



**ENTE PARCO REGIONALE
DELLA MAREMMA**

***SISTEMA DI
GESTIONE
AMBIENTALE 2020***

NORMA ISO 14001:2015



SOMMARIO

✓	INTRODUZIONE	3
✓	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	5
✓	ANALISI DEL CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE	13
✓	LA STRUTTURA ECONOMICA DELL'AREA PROTETTA	32
✓	ANALISI DEL TURISMO E DEI FLUSSI TURISTICI	38
✓	LE PARTI INTERESSATE	49
✓	CAMPO DI APPLICAZIONE S.G.A.	60
✓	PIANIFICAZIONE	72
✓	ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	74
✓	ANALISI DEI RISCHI DEL CONTESTO	97
✓	SUPPORTO	98
✓	PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	103
✓	PIANIFICAZIONE E CONTROLLI OPERATIVI	106
✓	PROSPETTIVA DEL CICLO DI VITA	110
✓	VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI	118
✓	RISULTATI AUDIT E VALUTAZIONE PRESCRIZIONI LEGALI	126
✓	RIESAME DELLA DIREZIONE	131
✓	IL CAMBIAMENTO DEL CONTESTO	156
✓	MIGLIORAMENTO	200
✓	ALLEGATO 1 – DISPOSIZIONI NORMATIVE NAZIONALI E REGIONALI DI CONTRASTO ALLA PANDEMIA	
✓	ALLEGATO 2 – DIRETTIVE INTERNE DI SANIFICAZIONE AMBIENTI E REGISTRAZIONE OPERAZIONI	
✓	ALLEGATO 3 – MONITORAGGIO EROSIONE COSTIERA	
✓	ALLEGATO 4 – COMUNICAZIONE E PROMOZIONE	
✓	ALLEGATO 5 – EVENTI	
✓	ALLEGATO 6 – VERBALI DI AUDIT	
✓	ALLEGATO 7 – QUESTIONARIO ON LINE	
✓	ALLEGATO 8 – DETERMINAZIONE DI APPROVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SISTEMA	

ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

Via del Bersagliere 7/9
58010 Alberese (GR)
tel. 0564.393211
fax 0564.407292
e-mail: info@parco-maremma.it
www.parco-maremma.it
P.E.C.: parcomaremma@postacert.toscana.it

Sistema Gestione Ambientale 2020

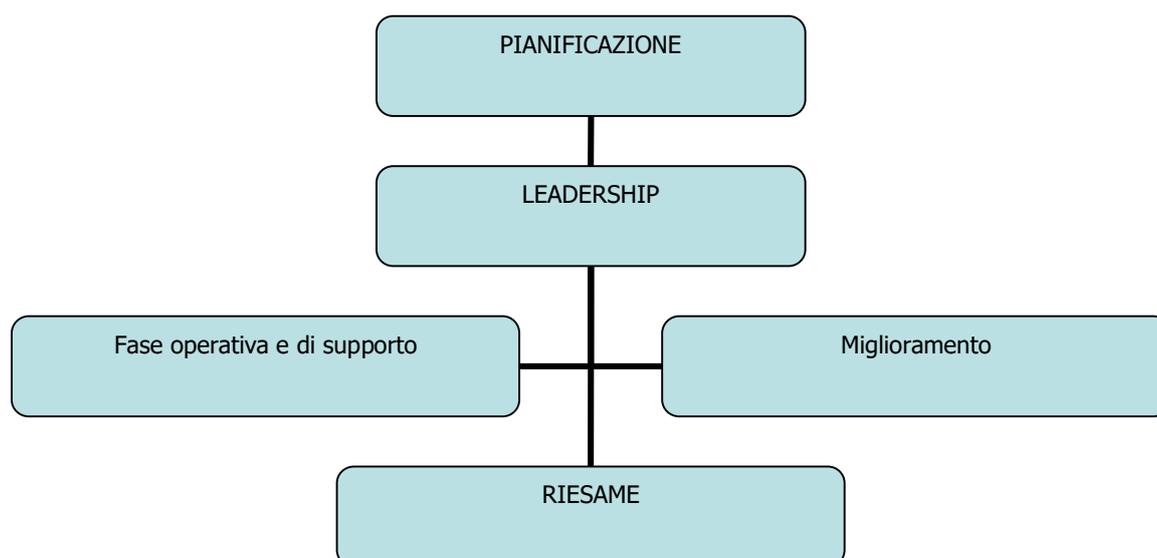
ISO 14001:2015

Informazioni preliminari

Sono qui considerati e analizzati i requisiti che l'organizzazione deve soddisfare per monitorare l'attività di Alto Livello per la Gestione dei Sistemi standardizzati (*HLS – High Level Structure for Management System Standard - MSS*, secondo il concetto introdotto dall'Organismo Internazionale per i principali standard ISO al quale, quindi, risulta conforme anche la revisione del settembre 2015 della norma 14001) considerando sia le modifiche introdotte per l'adeguamento alla HLS già detta sia quelle specifiche relative allo standard in oggetto.

Vantaggi attesi dalla nuova edizione della norma:

- fornire chiarezza
- coinvolgimento della leadership rafforzata nel sistema di gestione;
- approccio basato sul rischio;
- linguaggio semplificato, struttura e termini comuni con le altre norme;
- allineamento della politica e degli obiettivi con la strategia dell'organizzazione.



Introduzione

Il successo di un sistema di gestione ambientale dipende dall'impegno di tutti i livelli e le funzioni dell'organizzazione, sostenuto dall'alta direzione.

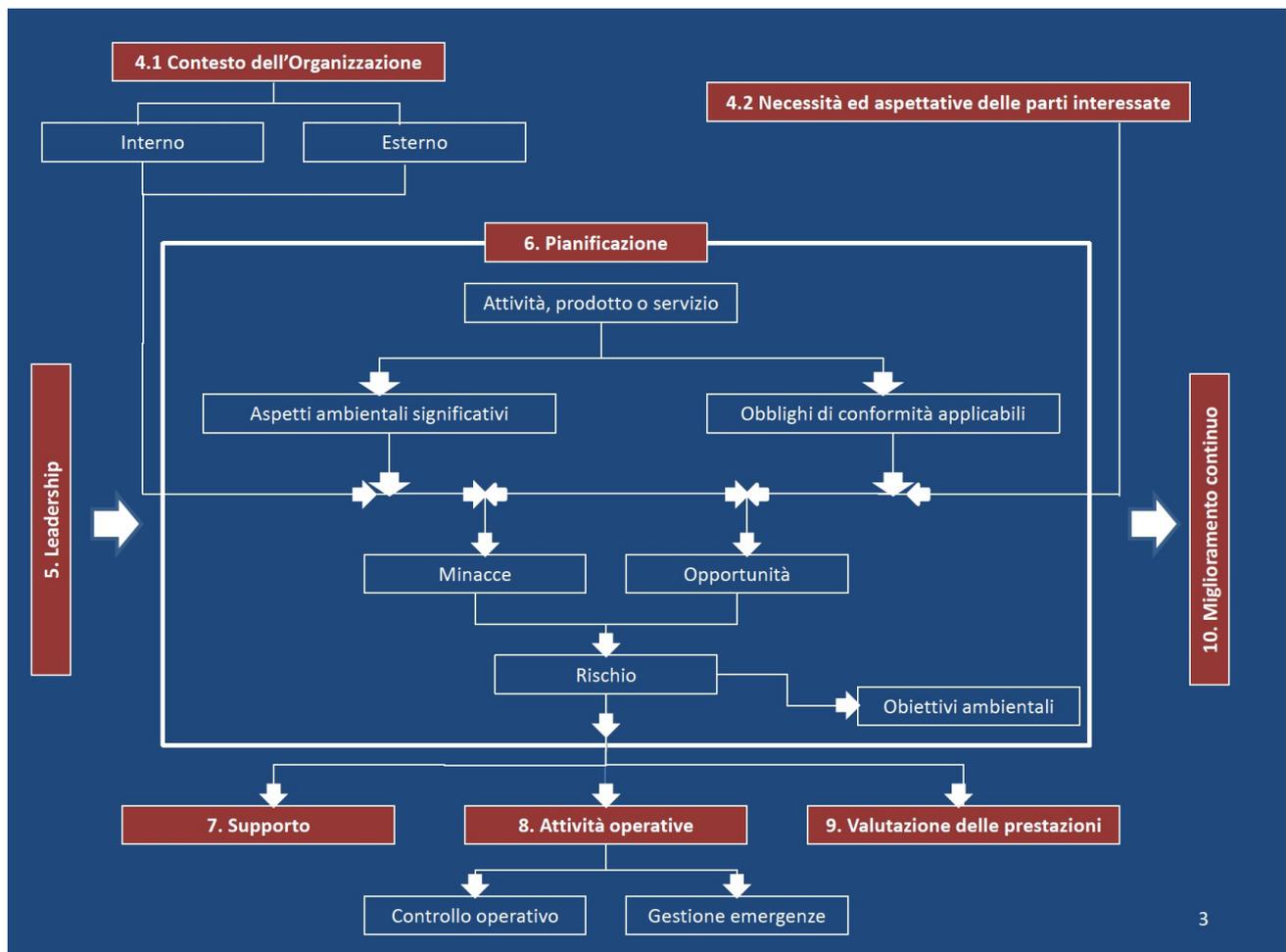
Essi possono sfruttare le opportunità per ridurre o eliminare gli impatti ambientali, in particolare quelli con implicazioni strategiche e competitive.

L'alta direzione può efficacemente prendere in mano queste opportunità integrando la gestione ambientale nei suoi processi commerciali, strategici e decisionali, allineandole con le altre priorità commerciali e incorporando il governo dell'ambiente nel suo sistema di gestione globale.

La dimostrazione di una riuscita attuazione di questa Norma internazionale può essere usata per assicurare alle parti interessate che un appropriato sistema di gestione ambientale è in atto.

Le principali novità introdotte dalla revisione 2015 della norma ISO 14001 riguardano:

- L'adozione della struttura di alto livello definita nell'*Annex SL* delle Direttive ISO - Parte I;
- Un esplicito requisito che richiede l'adozione del *Risk Based Thinking* per supportare e migliorare la comprensione e l'applicazione dell'approccio per processi;
- Aumentata enfasi sul contesto organizzativo;
- Aumentati requisiti relative alla *leadership*;
- Controllo operativo in un'ottica di *life cycle perspective*;
- Analisi del Contesto dell'Organizzazione;
- Analisi delle Aspettative delle Parti Interessate;
- Ottica del Miglioramento Continuo;



Scopo e Campo di applicazione

Lo scopo del Sistema di Gestione Ambientale del Parco, oltre a specificare i requisiti di un sistema in grado di contribuire allo sviluppo sostenibile, è quello del raggiungimento degli obiettivi istituzionali, che si sostanziano nella tutela e conservazione delle peculiarità naturali, ambientali e storiche della Maremma, dell'incremento dello sviluppo dell'economia e del benessere della comunità locale e dell'utenza in generale, la promozione della ricerca scientifica e dell'educazione ambientale, attraverso:

- Il miglioramento delle prestazioni ambientali e della performance;
- La conformità agli obblighi di legge e a quelli assunti come tali;
- Il raggiungimento degli obiettivi ambientali.

Il campo di applicazione della politica ambientale dell'Ente Parco e dei relativi strumenti di attuazione, è definito dalla competenza territoriale, dai settori di intervento istituzionalmente definiti e da tutto il resto di attività necessarie al corretto svolgimento dell'attività amministrativa secondo i principi costituzionali di correttezza ed imparzialità, in relazione alla realizzazione degli stessi nell'ottica della massima sostenibilità ambientale, in conformità con la legislazione vigente.

La norma internazionale aiuta un'organizzazione a raggiungere **gli esiti attesi** del proprio sistema di gestione ambientale, che forniscano valore per l'ambiente, per l'organizzazione stessa e per le parti interessate.

Riferimenti normativi

L'Ente Parco Regionale della Maremma identifica e accede periodicamente alle prescrizioni legali applicabili all'organizzazione attraverso i seguenti canali di informazione:

- Consultazione cartacea o elettronica dei bollettini istituzionali (es. [Gazzetta Ufficiale](#) della Repubblica Italiana, [B.U.R.T.](#), [G.U.C.E.](#), [Normattiva](#) portale di riferimento P.A. per la pubblicazione on line);
- Consultazione periodica siti web specializzati in materia normativa (De Agostini informatica, [www.dirittoambiente.com](#); [lexambiente.it](#));
- Acquisto guide normative;
- Abbonamento riviste giuridiche specializzate (Italia Oggi, Rivista giuridica di Polizia, Gazzetta Ambiente, Il Sole 24h).

Il personale dell'Ente Parco, prediligendo lo strumento informatico quale canale ottimale di informazione, individua la normativa ambientale di riferimento accedendo alle specifiche sezioni tematiche presenti on line, tenute costantemente aggiornate. Tale canale consente di disporre di un registro degli adempimenti normativi completo, non obsoleto e di facile gestione.

Ciascun dipendente, nel caso lo ritenga opportuno e funzionale al proprio lavoro, provvede all'archiviazione delle leggi in apposite cartelle informatiche.

Laddove, inoltre, il personale rilevi nell'ambito della propria attività di monitoraggio normativo o approfondimento, leggi che possano essere di interesse per altri, provvede a trasmetterle via e-mail ai colleghi del relativo settore di appartenenza.

Delle informazioni raccolte con le modalità di cui sopra, si tiene conto nello stabilire, nell'attuare e nel mantenere attivo il SGA, con particolare riferimento agli aspetti ambientali che interessano l'Ente.

Al fine di redigere un elenco di riferimento contenente le principali leggi di natura ambientale applicabili all'Ente Parco della Maremma, il direttore e ciascun responsabile di settore hanno provveduto alla individuazione delle normative ritenute maggiormente significative per il proprio settore di appartenenza. L'insieme delle leggi così individuate viene denominato "Elenco delle principali leggi ambientali applicabili".

La gestione del documento è affidata al Resp.le del Sistema di Gestione Ambientale. Il direttore e i vari responsabili, nell'ambito della propria periodica attività di aggiornamento legislativo, provvedono a comunicare al Resp.le SGA eventuali modifiche o integrazioni da apportare alla collezione normativa di riferimento. Sulla base delle indicazioni ricevute, il Resp.le SGA provvede all'aggiornamento dell'elenco almeno una volta all'anno. Il direttore ed i responsabili, a seguito della definizione della legislazione applicabile, sono tenuti a valutare la conformità delle proprie attività rispetto a quanto richiesto dalle vigenti disposizioni normative.

Normativa specifica per l'ENTE PARCO

[LEGGE REGIONALE 05 giugno 1975, n. 65.](#) *Istituzione del Parco naturale della Maremma.* (B.U. TOSCANA 13.06.1975, n. 26)

[LEGGE REGIONALE 16 marzo 1994, n. 24](#) (Bollettino Ufficiale Regione Toscana 25.03.94 - n. 21) *"Istituzione degli enti-parco per la gestione dei parchi regionali della Maremma e di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli. Soppressione dei relativi consorzi."* Successive modifiche ed integrazioni

[LEGGE REGIONALE 21 novembre 2008, n. 62](#) (B.U. TOSCANA 28.11.2008 - n. 41)

[LEGGE REGIONALE 19 marzo 2015, n. 30](#) "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale regionale. Modifiche alla L.R. n. 24/1994, alla L.R. n. 65/1997, alla L.R. n. 24/2000 ed alla L.R. n. 10/2010. (B.U.R.T. 25.03.2015, n. 14, parte prima).

[LEGGE REGIONALE 01 agosto 2016, n. 48](#) "Disposizioni in materia di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 22/2015 e alla l.r. 30/2015. (Bollettino Ufficiale n. 32, parte prima, del 03.08.2016).

[STATUTO](#) Approvato con [DELIBERAZIONE 5 dicembre 2007, n. 124](#) "Legge regionale 16 marzo 1994, n. 24 (Istituzione degli enti parco per la gestione dei parchi regionali della Maremma e di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli), articolo 2. Approvazione dello statuto dell'Ente parco regionale della Maremma e contestuale abrogazione della deliberazione del Consiglio regionale 9 ottobre 2002, n. 153".

[REGOLAMENTO](#) del Parco Regionale della Maremma adottato con deliberazione del Consiglio Direttivo n°44 del 29.07.2014 e approvato con deliberazione del C.D., n. 17 del 21.04.2016 (Pubblicato sul B.U.R.T. n. 18 del 04.05.2016), in conformità con quanto previsto dall'articolo 15 della legge regionale 16 marzo 1994 n°24 così come modificato dall'articolo 157 della legge regionale 03 gennaio 2005 n°1 e dell'art. 110, comma 3 della L.R.T. n. 30/2015.

[Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.](#)

[Regolamento di contabilità.](#)

[Regolamento per la disciplina dell'attività contrattuale.](#)

[Regolamento in materia di procedimento amministrativo, accesso e partecipazione.](#)

NORMATIVA GENERALE DI RIFERIMENTO

AREE PROTETTE

[Legge 6-12-1991 n. 394](#) - Legge quadro sulle aree protette.

[DPR 448 del 13/03/1976](#) esecuzione della convenzione di Ramsar relativa alle zone umide d'importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici.

Direttiva 79/409/ce direttiva uccelli - elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE (ZPS).

L. 127 del 05/03/1985 ratifica ed esecuzione del protocollo relativo alle aree specialmente protette del mediterraneo, aperto alla firma a Ginevra il 03/04/1982.

Direttiva CE n° 43 del 21/05/1992.

Direttiva habitat - direttiva del consiglio del 21 maggio 1992 relativa Alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (S.I.C.).

[DPR 357/1997](#) Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa Alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

[DPR 08/09/1997](#) Regolamento attuativo della direttiva 92/43/ce relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e fauna selvatiche.

DM 03/04/2000 elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/ce e 79/409/CE.

DM 03/04/2000 decreto attuativo della direttiva habitat (istituzione sic) e della Direttiva uccelli (istituzione ZPS).

[Legge 6 aprile 2000, n.56](#) “Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche” così come modificata dalla legge regionale 17 febbraio 2012, n.6 Disposizioni in materia di valutazioni ambientali.

DPR 12 marzo 2003, n.120 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Deliberazione Consiglio Regione Toscana 21 gennaio 2004, n.6 “Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna. Perimetrazione dei siti di importanza regionale e designazione di zone di protezione speciale in attuazione delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE”. (B.U. TOSCANA 25.02.2004 - n.8 –Supplemento).

[Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152](#) recante “Norme in materia ambientale”.

Decreto 17 Ottobre 2007 Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zona speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS).

Deliberazione giunta Regione Toscana 16 giugno 2008, n.454 DM 17/10/2007 Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zona speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)-Attuazione.

Deliberazione giunta Regione Toscana 9 febbraio 2009, n.87 “D.lgs. 152/2006-Indirizzi transitori applicativi nelle more dell’approvazione della legge regionale in materia di VAS e di VIA”.

Deliberazione giunta Regione Toscana 13 luglio 2009, n.613 “D.G.R.4/8/2008 n. 635 -Indirizzi applicativi ed organizzativi in materia di consultazioni per le valutazioni ambientali strategiche nazionali e interregionali - Integrazione della delibera di giunta regionale n 13 del 14/1/08” e D.G.R. 9/2/2009 n. 87 “D.lgs. 152/2006 - Indirizzi transitori applicativi nelle more dell’approvazione della legge regionale in materia di VAS e di VIA”. Integrazione e modifiche.

RIFIUTI

DM 1° Aprile 1998, n° 145 Individua il modello di formulario e fornisce le istruzioni per la compilazione.

Circolare Ambiente/Industria 4 Agosto 1998, n° GAB/DEC/812/98 Fornisce chiarimenti sulla compilazione dei registri di carico e scarico dei rifiuti e dei formulari.

D.P.R 15 luglio 2003, n. 254 - Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari.

D.lgs. 25-07-2005, n. 151 - Attuazione della direttiva 2002/95/CE, della direttiva 2002/96/CE e della direttiva 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti.

[D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152](#) – NORME IN MATERIA AMBIENTALE – Gestione dei rifiuti e bonifica siti inquinati (Parte IV).

D.lgs. 16/01/2008, n. 4 - Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.

Legge Regionale n. 20 del 31/05/06 – Norme per la tutela delle acque dall’inquinamento.

D.M. M.A.T.T.M. 17/12/2009 “Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.....”

Decreto ministeriale del 17 dicembre 2009: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'art. 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009.

Decreto ministeriale del 17 dicembre 2009: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'art. 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009.

Decreto ministeriale del 15 febbraio 2010: Modifiche ed integrazioni al decreto 17 dicembre 2009, recante: «Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009».

Decreto ministeriale del 9 luglio 2010: Modifiche ed integrazioni al decreto 17 dicembre 2009, recante l'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo

n. 152 del 2006 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009. (10A08554) (GU n. 161 del 13-7-2010)
Decreto ministeriale 28 settembre 2010: Modifiche ed integrazioni al decreto 17 dicembre 2009, recante l'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti. (10A11755) (GU n. 230 del 1-10-2010).
Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
Decreto ministeriale 22 dicembre 2010: Modifiche ed integrazioni al Decreto 17 Dicembre 2009, recante l'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.
Decreto-legge 29 dicembre 2011 n. 216: proroga dei termini previsti da disposizioni legislative
Legge 24/02/2012 n.14 Conversione in legge del Decreto-legge 29 dicembre 2011 n. 216.
D.L. 31/08/2013 n.101 Disposizioni urgenti per il perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni (SISTRI: Capo IV misure in materia ambiente, art. 11).
Legge 30 ottobre 2013 n.125 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni.
Circolare n. 1 del 31 ottobre 2013 per l'applicazione dell'articolo 11 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, concernente "semplificazione e razionalizzazione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)" convertito in legge 30 ottobre 2013, n. 125 (G.U. n. 255 del 30 ottobre 2013).
Decreto ministeriale 24 aprile 2014 - Disciplina delle modalità di applicazione a regime del SISTRI del trasporto intermodale nonché specificazione delle categorie di soggetti obbligati ad aderire, ex articolo 188-ter, comma 1 e 3 del decreto legislativo n. 152 del 2006.
Legge 11 agosto 2014, n.116 - Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 91 del 24 giugno 2014, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea.

ACQUA

D.P.R. 8 giugno 1982, n. 470 - Attuazione della direttiva (CEE) n. 76/170 sulla qualità delle acque di balneazione.
Legge 5 gennaio 1994, n.36 - Disposizioni in materia di risorse idriche.
D. L. 2.2.2001, n. 31 Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano.
D.M. 12 giugno 2003, n. 185 - Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue.
[D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152](#) – NORME IN MATERIA AMBIENTALE – Difesa del suolo e tutela delle acque (Parte III).
Regolamento del Servizio Idrico Integrato dell'ATO 6 Ombrone.
L.R.T. n° 7 /05 Gestione della fauna ittica e regolamentazione delle acque interne.
[D.P.R. n° 1639/68](#) sulla delimitazione del Demanio marittimo interno ai fini della pesca in mare
[DECRETO LEGISLATIVO 9 gennaio 2012, n. 4](#) “Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96”.
Ordinanza annuale dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto S. Stefano (Difesa della balneazione e sua sicurezza).
Decreto Ministero Ambiente 14 aprile 2009, n. 56 Regolamento recante «Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo
[D. Lgs. 13 ottobre 2010, n. 190](#) Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino.
[D.M. 8 novembre 2010 n. 260](#) Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo.
[D. Lgs. 10 dicembre 2010, n. 219](#) Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché' modifica della direttiva

2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque.
D.M. Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 10 marzo 2015 – Linee guida per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei siti natura 2000 e nelle aree protette naturali.

ARIA

D.M. 2 aprile 2002, n.60 - Recepimento della direttiva 1999/30/CE concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente.

D.M. 2 aprile 2002, n.261 - Regolamento recante le direttive tecniche per la valutazione preliminare della qualità dell'aria ambiente, i criteri per l'elaborazione del piano e dei programmi.

D.lgs. 21 maggio 2004, n.183 - Attuazione della direttiva 2002/3/CE relativa all'ozono nell'aria.

D.lgs. 18 febbraio 2005, n.59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.

D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – Norme in materia ambientale – Tutela dell'aria e riduzione delle emissioni (Parte V).

Ministero Ambiente - deliberazione 10 aprile 2009 -Disposizioni di attuazione della decisione della Commissione europea 2007/589/CE istitutiva delle linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio. (Deliberazione n. 14/2009).

[D. Lgs. 31 marzo 2011, n. 55](#) - Attuazione della direttiva 2009/30/CE, che modifica la direttiva 98/70/CE, per quanto riguarda le specifiche relative a benzina, combustibile diesel e gasolio.

[Decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 2012, n. 43](#) Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra.

EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE

[Legge 22 febbraio 2001, n. 36](#) - Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

EMISSIONI ACUSTICHE

[Legge 26 ottobre 1995, n. 447](#) - Legge quadro sull'inquinamento acustico.

D.P.C.M. 5/12/97 - Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici.

D.lgs. 4 settembre 2002, n. 262 -Macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto - Emissione acustica ambientale - Attuazione della direttiva 2000/14/Ce

D.lgs. 19-08-2005, n. 194 - Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e gestione del rumore ambientale.

Decreto 24 luglio 2006 Ministero Ambiente - Modifiche dell'allegato I - Parte b, del decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 262, relativo all'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate al funzionamento all'esterno.

ENERGIA E RISPARMIO ENERGETICO

Legge 9 gennaio 1991, n. 10 - Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.

D.P.R. 26-8.1993 n. 412 - Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia (modifiche ed integrazioni).

D.P.R. 11.2.1998 n. 53 - Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica che utilizzano fonti convenzionali.

[DECRETO LEGISLATIVO 29 marzo 2010, n. 56](#) Modifiche ed integrazioni al decreto 30 maggio 2008, n. 115, recante attuazione della direttiva 2006/32/CE, concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e recante abrogazioni della direttiva 93/76/CEE.D. Lgs. 29 DICEMBRE 2006, n.311 – Disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n.192– modifica ed integrazione del D.lgs.192/2005.

D.M. 26 GIUGNO 2009 - Linee Guida Nazionali per la certificazione energetica degli edifici.

[Decreto Legge 4/06/2013, n. 63](#) "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010.

Legge 3 agosto 2013, n. 90 - Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63

DL 23 dicembre 2013 n. 145 - Interventi urgenti di avvio del piano "Destinazione Italia", per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas.

[Legge Regionale Toscana n. 39 del 24/02/2005](#) Disposizioni in materia di energia.

Regolamento Regionale 17/R del 25/02/2010 - Regolamento di attuazione dell'articolo 23 sexies della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39 (Disposizioni in materia di energia) Disciplina della certificazione energetica degli edifici.

SOSTANZE PERICOLOSE

L. 27 marzo 1992, n. 257 - Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.

D.M. 6 settembre 1994 - Normative e metodologie tecniche relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto.

D.L. n. 257 del 25 luglio 2006 - Attuazione della direttiva CE per la protezione dei lavoratori dai rischi amianto.

Delibera 10 luglio 2006 Ministero Ambiente - Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto.

D.M. n. 248 del 29 luglio 2004 Ministero Ambiente: divieto installazione materiali contenenti amianto

Regolamento (Ce) n. 842/2006 del Parlamento europeo e Consiglio del 17 maggio 2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra.

[Decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 2012, n. 43](#) Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra.

SUOLO E PAESAGGIO

[Piano per il Parco](#) (Approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n°61 del 30/12/2008)

[L.R. 10/11/2014, n. 65](#) - Norme per il governo del territorio. (B.U. Toscana 12 novembre 2014, n. 53, parte prima)

[Legge 22/05/2015, n. 68](#) - Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente.

D.P.G.R. 11/11/2013, n. 64/R Regolamento di attuazione dell'articolo 144 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio.

[Legge regionale 24 luglio 2018, n. 41](#) "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione  [del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49](#) (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla [l.r. 80/2015](#) e alla [l.r. 65/2014](#).

[L.R.T. 48/94](#) ss.mm.ii. di circolazione dei mezzi a motore fuoristrada

[Legge 11 febbraio 1992, n. 157](#) - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.

L. 148/90 Governo e uso del territorio.

[L.R.T. n° 39/00](#) Legge Forestale della Toscana

[D.P.G.R. n° 48/R](#) Regolamento di attuazione della legge regionale 39/2000.

Piano Operativo Regionale Antincendio 2004-06 (prorogato.) D.P.G.R. n° 1531/03

L. n°759/56 Coltivazione sfruttamento e difesa della sughera.

[Legge 17-8-1942 n. 1150](#) - Legge urbanistica e disposizioni generali.

D.M. 2-4-1968 n. 1444 - Limiti inderogabili in materia di edilizia ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici.

[Legge 28 febbraio 1985, n. 47](#) "Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie".

[D.P.R. 6-6-2001 n. 379](#) - Disposizioni regolamentari in materia edilizia.

L. 18/05/1989, n. 183 - Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.

D.M. 25 ottobre 1999, n. 471 - Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati.

[DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 giugno 2001, n. 380](#) "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

D.M. 24 Maggio 1999, n° 246 Regolamento recante norme concernenti i requisiti tecnici per la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei serbatoi interrati.

D. Lgs. 22 maggio 1999, n. 209 regola la detenzione, lo smaltimento e la decontaminazione dei PCB, dei PCB usati e degli apparecchi contenenti PCB ai fini della loro completa eliminazione.

Delibera di Consiglio Regione Toscana n. 86 del 20/07/04 – Programma di decontaminazione e smaltimento degli apparecchi e dei PCB in essi contenuti.

[D.lgs. 22 gennaio 2004, n°42](#) Codice dei Beni culturali e del paesaggio.

D.lgs. 24 marzo 2006, n°157 disposizioni correttive ed integrative al D.lgs. 42/2004 in relazione al paesaggio

D.P.C.M. 12 dicembre 2005 individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'art.146 comma 3 del D.lgs. 42/2004.

L.R.T. 28 marzo 2000, n°43 interpretazione autentica del comma 2 dell'art.20 della legge regionale 24/94

[Deliberazione del Consiglio Regionale n. 32 del 16 giugno 2009](#) Implementazione del piano di indirizzo territoriale (PIT) per la disciplina paesaggistica – Articolo 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137) e articolo 33 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio)

Deliberazione Consiglio Regionale 2 luglio 2014, n.58 - adozione dell'integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico. Adozione ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 (Norme per il governo del territorio).

INFORMAZIONE AMBIENTALE

[D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 195](#) – Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale.

TRASPARENZA - ANTICORRUZIONE – TUTELA DEI DATI

[D.lgs. 14/03/2013, n. 33](#) - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

L. 18/06/2009, n. 69 - Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile.

[D.lgs. 24/01/2006, n. 36](#) - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico.

[D.lgs. 30/06/2003, n. 196](#) - Codice in materia di protezione dei dati personali.

[L. 07/08/1990, n. 241](#) - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

[L. 24/11/1981, n. 689](#) - Modifiche al sistema penale

[REGOLAMENTO \(UE\) 2016/679](#) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (regolamento generale sulla protezione dei dati).

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

[D.lgs. n. 277 del 15.08.1997.](#)

[D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81.](#)

AUTOVEICOLI

[DECRETO LEGISLATIVO 30 aprile 1992, n. 285](#) Nuovo codice della strada.

DM del 19.03.2001.

DPCM 3/08/2011

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA

[L.R.T. 3 novembre 1998, n. 79](#) “Norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale”

DPCM n. 377 del 10.8.1988.

DPCM del 27.12.1988.

[D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152](#) – NORME IN MATERIA AMBIENTALE – VIA, VAS, IPPC (Parte II).

[D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357](#) “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”.

DPR 12 marzo 2003, n. 120 (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003: modifica ed integrazione al DPR 357/97).

Deliberazione Giunta Regionale 16 novembre 2009, n. 1014 “L.R. 56/00 - approvazione linee guida per la redazione dei piani di gestione dei SIR” (Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n°47 del 25/11/2009).

[L.R.T. 12 febbraio 2010, n. 10](#) Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza così come modificata dalla legge regionale 17 febbraio 2012, n.6 Disposizioni in materia di valutazioni ambientali.

Legge regionale 17 febbraio 2012, n. 6 - Disposizioni in materia di valutazioni ambientali. Modifiche alla L.R. 10/2010, alla L.R. 49/1999, alla L.R. 56/2000, alla L.R. 61/2003 e alla L.R. 1/2005.

TURISMO

[Legge regionale 20 dicembre 2016, n. 86](#) “Testo unico del sistema turistico regionale”.

Legge regionale n. 65 del 29 dicembre 2010, - TITOLO III- Riorganizzazione del sistema turistico in Toscana e riallocazione delle funzioni di promozione turistica. Modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 6 (Costituzione dell’Agenzia di Promozione Economica della Toscana “APET”) e alla legge regionale 23 marzo 2000, n. 42 (Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo)

Legge regionale n. 74 del 11 dicembre 2012, - Modifiche alla Legge regionale 23 marzo 2000, n. 42 (Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo) in attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno.

PREVENZIONE INCENDI

[Legge 21 novembre 2000, n. 353](#) - Legge-quadro in materia di incendi boschivi.

DPR 12 Gennaio 1998, n° 37 Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi.

DM 10 Marzo 1998 Criteri per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro e misure di prevenzione e di protezione antincendio da adottare.

[D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151](#) Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

ACQUISTI VERDI

[D.M. 8 maggio 2003, n. 203](#). Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo.

D.M. n°135 del 11/04/2008 “Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 n. 135 - "Piano d'Azione Nazionale per gli Acquisti Pubblici Verdi”.

Codice dei Contratti pubblici di lavori , servizi, forniture D.lgs. n. 50/2016.

[Legge regionale 13 luglio 2007, n°38](#) Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro (art. 51 comma 2bis).

Regolamento n. 30/R del 27/5/2008 "Regolamento di attuazione del Capo VII della legge regionale 13 Luglio 2007, n. 38 Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro".

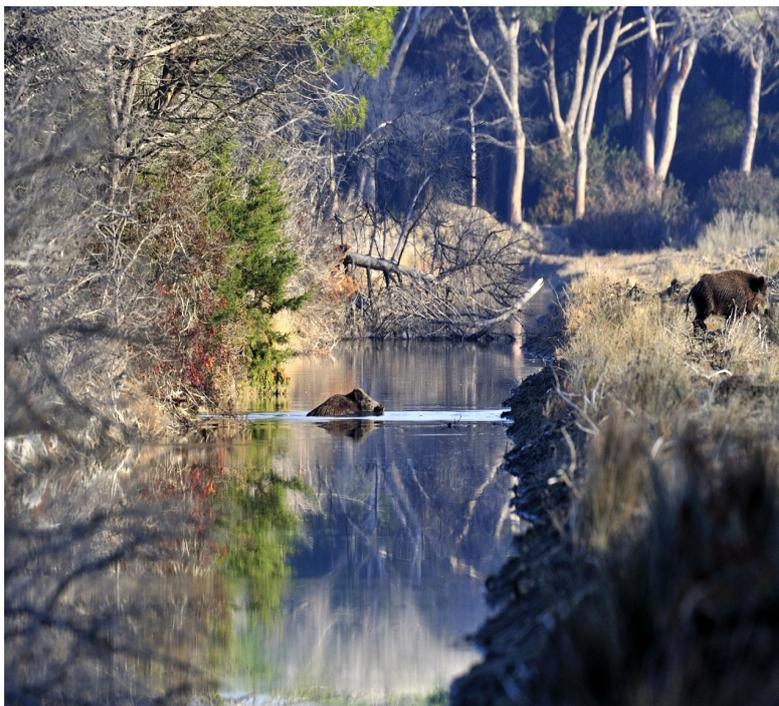
Regolamento 7 agosto 2008, n. 45/R Regolamento di attuazione della legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Regolamento 31 luglio 2012, n. 44/R, Modifiche al decreto del Presidente Giunta regionale 7 agosto 2008, n. 45/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”).

SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

[Reg. \(CE\) 21-10-2009 n. 1069/2009](#) - REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale).

ANALISI DEL CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE



La Norma UNI EN ISO 14001:2015 richiede alle Organizzazioni di definire il contesto in cui esse operano, attraverso la determinazione dei fattori esterni ed interni rilevanti per i loro obiettivi ed indirizzi strategici e che influenzano la capacità di conseguire i risultati attesi.

Fattori interni ed esterni all'Ente Parco che possono influenzare la sua azione possono essere così riassunti:

FATTORI INTERNI	FATTORI ESTERNI
<ul style="list-style-type: none">✓ Indirizzi politici strategici✓ Cultura aziendale e sistema di valori✓ Struttura organizzativa interna✓ Politiche e strategie aziendali✓ Risorse disponibili (capitale, personale, conoscenza, processi, regole e procedure)✓ Performance aziendali✓ Norme, linee guida e modelli adottati dall'organizzazione✓ Contesto ambientale – risorse -paesaggio	<ul style="list-style-type: none">✓ Territorio amministrato✓ Ambiente e paesaggio✓ Esigenze dei cittadini✓ Esigenze degli utenti del territorio✓ Fattori culturali e sociali✓ Ambiente economico e finanziario✓ Ambiente legislativo e normativo✓ Enti sovraordinati/amministrazioni limitrofe✓ Contesto sociale✓ Contesto economico✓ Contesto giuridico e amministrativo

Contesto INTERNO

Le leggi regionali toscana n. 65/75, istitutiva del Consorzio e successiva n. 24/94, istitutiva dell'Ente Parco Regionale della Maremma nonché la legge regionale n. 30/2015 hanno attribuito al Parco i seguenti e specifici obiettivi:

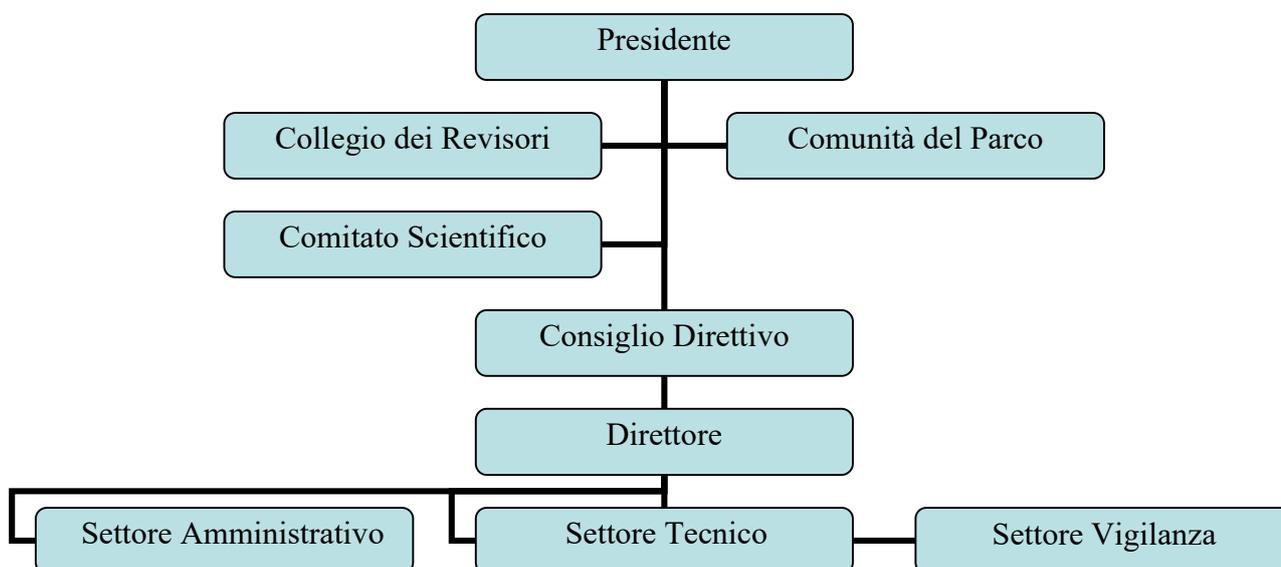
1. garantire la conservazione e la riqualificazione dei valori naturali e ambientali;
2. sviluppare la ricerca scientifica e la didattica sugli equilibri naturali e dei valori umani;
3. definire le strategie, politiche ed economiche, che consentano di identificare il Parco come occasione di sviluppo socio - economico sostenibile;
4. tutelare e valorizzare il patrimonio storico - culturale all'interno del Parco
5. sviluppare attività turistico – ricreative - sportive che siano compatibili con l'ambiente protetto ed in grado di incentivare le visite ed i soggiorni al Parco.

Il [personale dell'Ente Parco](#) è distribuito su tre Settori con funzioni operative diversificate:

- Settore Amministrativo;
- Settore Tecnico;
- Settore Vigilanza.

I 3 suddetti Settori sono guidati da dipendenti con qualifica almeno di funzionario di fascia D, mentre l'Ente ha attivato convenzioni con personale esterno, soprattutto per la competenze ad alto contenuto professionale in materia agronomico/forestale e per attività specialistiche come la stima dei danni, la consulenza per la comunicazione e la consulenza tecnica e la gestione del Centro Tartanet presso l'Acquario di Talamone. Ad oggi il Parco impiega 21 dipendenti fissi, di cui 8 sono guardia-parco e 1 operaio.

Organigramma dell'Ente Parco



Gli [immobili](#) dove si svolgono attività e servizi dell'Ente Parco sono i seguenti:

- **Uffici Amministrativi:** risultano ubicati al primo piano dell'edificio di via del Bersagliere n. 7/9 denominato "*ex Frantoio*";
- **Centro Visite di Alberese:** La sede del Centro Visite in Alberese è collocata al piano terra e piano ammezzato dell'edificio "*ex Frantoio*", anche sede degli uffici direzionali dell'Ente Parco di cui sopra;

- **Struttura denominata “[Casetta dei Pinottolai](#)”:** l'edificio è adibito a foresteria;
- **Struttura in loc. [Lo Scoglietto](#):** ospita il locale spogliatoio della Vigilanza e i locali dove si effettuano gli interventi sulla fauna;
- **Centro Visite di Talamone:** Risulta ubicato in Talamone (Gr) presso l'[Acquario della Laguna](#) in via Nizza n°21, dove si trova inoltre il [Centro Tartanet](#) per il recupero delle tartarughe marine e punto informativo dell'[Osservatorio Toscano per la Biodiversità](#).
- **Immobile del Collecchio:** Edificio ubicato in loc. Collecchio del Comune di Magliano in Toscana (Gr).

Inquadramento geografico

Il Parco Naturale Regionale della Maremma, situato in provincia di Grosseto nella parte meridionale della Toscana, comprende una fascia costiera di circa 9800 ha, che si estende dall'abitato di Principina a Mare, a Nord, al promontorio di Talamone, a Sud.

I Comuni interessati dal Parco sono: Grosseto, Magliano in Toscana ed Orbetello.

La maggior parte del Parco è rappresentata dai Monti dell'Uccellina, una catena di colline parallele alla costa e rivestite di fitta macchia, che culmina nel Poggio Lecci (417 m. s.l.m.).

La zona settentrionale del Parco è pianeggiante ed è costituita da terreni alluvionali formati da depositi trasportati dal fiume Ombrone, presso la foce del quale si trovano i tipici ambienti palustri denominati Chiari della Trappola. Si tratta di zone umide, la cui origine potrebbe essere stata determinata dal progressivo avanzare della spiaggia che avrebbe inglobato antichi laghetti costieri (detti Maremme dallo spagnolo *Marismas*), ma non è escluso che si tratti di canali formati dalle correnti di riflusso o anche relitti di rami di un'antichissima foce deltizia. Questa zona di particolare pregio naturalistico, oltre ad essere compresa negli elenchi del [Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare](#) in base alla [direttiva comunitaria n. 43 del 21 maggio 1992, \(92/43/CEE\)](#) costituendo Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.), è [ufficialmente riconosciuta](#) come sito di interesse internazionale in base alla [Convenzione di Ramsar](#) con il [numero di sito 2284](#).

La costa, che ha uno sviluppo di circa 20 chilometri, si presenta come una successione di ampi arenili, che si allungano dalla Bocca d'Ombrone alla Cala di Forno, dove i Monti dell'Uccellina cominciano a degradare in mare formando una scogliera che si prolunga fino al Promontorio di Talamone.

Clima

Per quanto riguarda il clima, nell'area del Parco sono presenti situazioni diverse con caratteri di tipo continentale, mediterraneo e subdesertico, che si riflettono anche nella varietà della vegetazione. Nei versanti rivolti verso l'entroterra, infatti, sono presenti specie arboree tipicamente continentali mescolate a specie tipicamente mediterranee (sempre verdi), mentre nei versanti esposti a sud sono presenti piante tipicamente nordafricane (palma nana, euforbia arborea).

La temperatura media si aggira intorno ai 7°, a gennaio, e intorno ai 23°, ad agosto.

Per quanto riguarda i [dati pluviometrici](#), essi mostrano un massimo ed un minimo in corrispondenza, rispettivamente, di novembre con 99,9 mm e in luglio con 16,9 mm ed un valore medio totale annuo pari a 667 mm; inoltre, le precipitazioni sono concentrate nei mesi di ottobre-dicembre, con il 37% del totale. L'estate, in genere, è quasi assolutamente secca.

Un elemento che ha probabilmente una incidenza non trascurabile sulla salinizzazione delle falde delle pianure maremmane, oltre ad un eccessivo sfruttamento delle acque sotterranee, è la diminuzione delle precipitazioni registrate negli ultimi decenni.

Questo fenomeno, che causa ovviamente un decremento delle risorse idriche rinnovabili, è stato riconosciuto nell'ambito dell'intero territorio della Toscana meridionale ad un tasso di circa 1,4 mm/anno.

Le notevoli richieste idriche hanno talora provocato un irrazionale moltiplicarsi di prelievi nelle falde sotterranee, con effetti dannosi sia per quanto concerne il progressivo ridursi delle risorse disponibili, sia per quanto riguarda le conseguenti alterazioni chimiche delle acque.

Dato che l'acquifero presente all'interno del territorio del Parco è molto vicino al litorale marino esso risulta, come tutti gli acquiferi costieri, in comunicazione con il mare ed il movimento della falda verso la riva viene ostacolato dalla corrente inversa di acqua salata: ci troviamo di fronte al fenomeno del galleggiamento dell'acqua di falda su quella marina.

L'ingressione di acqua marina è favorita anche dal sollevamento del livello medio del mare, provocato soprattutto dall'aggravata subsidenza delle pianure che è dovuta, oltre alla naturale compattazione dei sedimenti non consolidati, all'eccessiva estrazione di acqua sotterranea.

Oltre a ciò, è presente anche una contaminazione dell'acqua di falda con acque mineralizzate di origine profonda di tipo solfato-alcalino terroso probabilmente connessa ad una risalita lungo faglie che avviene nei pressi di Alberese causando anche una vistosa anomalia termica (37°C).

Inquadramento storico e culturale

Nel territorio del Parco si sono rinvenute numerose testimonianze di insediamenti umani risalenti alla preistoria. Le prime testimonianze di frequentazione umana in Maremma risalgono al Paleolitico Inferiore e sono databili intorno a 500.000 anni fa. In particolare, per quanto riguarda l'area del Parco, le prime tracce di presenza umana risalgono a 50.000 anni fa (Paleolitico Medio), successive quindi all'ultima glaciazione e sono riferibili all'uomo di Neanderthal (*Homo sapiens neanderthalensis*).

Molte di queste grotte conservano reperti che attestano antiche frequentazioni umane. Tre al momento sono i principali siti scoperti:

- la Grotta della Fabbrica, con reperti del Paleolitico Medio e Superiore;
- la Grotta del Golino, a nord di Talamone, con reperti risalenti al Paleolitico Medio;
- la Grotta dello Scoglietto, situata nell'omonima località, il cui livello più antico è riferibile a culture eneolitiche.
- la Grotta dell'Orso a Talamone.

Le più antiche testimonianze del Paleolitico sono state rinvenute nella Grotta della Fabbrica che mostra un'articolata e ricca stratigrafia. Il livello 1 è caratterizzato da reperti di Industria Musteriana come punte di pietra scheggiata e resti di cacciagione rappresentati da notevoli quantità di ossa di cavallo, di asino selvatico, di cervo e bue selvatico. Sono state inoltre ritrovate in minor quantità ossa di capriolo e di vari carnivori.

Questi ritrovamenti ci restituiscono un quadro del territorio dell'Uccellina molto diverso da quello attuale, caratterizzato da un clima di tipo continentale, più arido dell'attuale.

Il livello 2 ha reperti del Paleolitico Superiore, epoca in cui scompare l'uomo di Neanderthal contemporaneamente all'affermazione della specie attuale (*Homo sapiens*). Insieme a punte di lancia in pietra scheggiata si trovano anche rozzi raschiatoi e oggetti in osso semilavorato.

Nei livelli 3 e 4 sono stati ritrovati in minor quantità strumenti lavorati facendo uso di tecniche già note. Di particolare rilievo, a testimonianza del raffreddamento climatico, sono i resti del camoscio (*Rupicapra rupicapra*).

Il Neolitico (10.000 anni fa) rappresenta un'epoca molto importante per l'uomo che, contemporaneamente all'acquisizione di nuove tecniche decorative per la ceramica e la pietra, inizia a praticare l'agricoltura e l'allevamento e a modificare, quindi, l'ambiente in cui vive.

Questa cultura che si diffonde in Italia dal VIII millennio, è scarsamente documentata nell'area del Parco dove invece sono presenti tracce più abbondanti relative all'Età dei Metalli.

Risalgono alla fine dell'Età del Rame (3000-2300 a. C.), con caratteristiche che sembrano precludere a quella del Bronzo, i reperti ritrovati nella Grotta dello Scoglietto, scoperta nel 1935 e scavata dal 1947 al 1950. Nella grotta, oltre a testimonianze di epoca neolitica, sono stati rinvenuti livelli con materiale gettato alla rinfusa e composto da ceramiche e ossa spezzate.

Tali testimonianze accertano già la presenza di una fitta rete di scambi commerciali e culturali legati alle attività minerarie presenti in Toscana e nel Lazio.

Le colline dell'Uccellina rappresentavano nel passato una zona di confine tra aree culturali diverse che, se per la preistoria erano delimitate da divisioni geografiche quali fiumi e monti, nel periodo antico erano definite dalle zone di influenza di importanti città come Roselle e Vulci.

Con il sorgere della cultura villanoviana ci avviciniamo alla civiltà etrusca e in generale per la Maremma si assiste ad uno spostarsi della presenza umana verso luoghi più aperti e facilmente abitabili. I pochi e frammentari reperti rinvenuti sulla costa non permettono di ipotizzare la chiusura in questo periodo del tombolo e quindi l'esistenza del Lago Prile, mentre tracce di una necropoli sono state rinvenute nell'area di Talamone.

La romanizzazione del territorio del Parco segue le sorti della conquista dell'Etruria meridionale. Nel 294 a.C. cade Roselle seguita nel 280 da Vulci e Vosinii. Fra il III e il II secolo a.C. viene completata la viabilità costiera con la costruzione dell'Aurelia di cui oggi rimangono solo alcuni frammenti.

L'area di Alberese è da tempo guardata con attenzione particolare, perché conserva contesti archeologici di

grande importanza e suggestione, felicemente inseriti in un ambiente naturale che poco si discosta da quello antico, ancora leggibile nel rapporto fra la costa marittima, il fiume e la campagna, allora come ora attraversata da una importante arteria stradale, che collega strategicamente il territorio, in primo luogo con Roma. In particolare, negli ultimi anni si è svolta un'intensa ricerca archeologica che è stata particolarmente feconda nell'individuazione di complessi architettonici- dall'area sacra di Scoglietto all'area artigianale/commerciale di Spolverino – e nel recupero di reperti.

La Maremma grossetana in età romana aveva il suo centro principale in [Rusellae](#), insediamento di origine etrusca, poi divenuta colonia romana. La città controllava un vasto territorio compreso tra le Colline Metallifere, la costa, i Monti dell'Uccellina, il bacino dell'Ombrone ed il Monte Amiata. L'ampia laguna del Lago Prile, che nel corso dei secoli si trasformò gradualmente in palude, di cui resta traccia nella zona umida della [Diaccia Botrona](#), occupava buona parte dell'odierna piana di Grosseto ed era sfruttata sia per le sue risorse idriche che come via di comunicazione. Roselle godeva inoltre della presenza del fiume Ombrone, in antico parzialmente navigabile, della presenza di un'infrastruttura importante come la [via Aurelia vetus](#) e, infine, controllava i boschi dell'Amiata, come ci informa lo storico romano Livio (XXVIII, 45, 14). La città sorse, quindi, in un punto strategico per le comunicazioni tra l'entroterra e la costa tirrenica. In questo paesaggio un ruolo di rilievo assumono i siti scoperti recentemente ad [Alberese](#), all'interno del territorio gestito dall'Ente Parco della Maremma, e costituiti da un [santuario romano a Scoglietto dedicato a Diana Umbronensis e da un quartiere manifatturiero costruito sul fiume, nell'attuale località di Spolverino](#). Il santuario sorse durante la fase di romanizzazione di questa zona, alla fine del III secolo a.C. e fu occupato sino alle soglie dell'età cristiana (IV secolo d.C.). Un'epigrafe in marmo, rinvenuta sul sito, testimonia la presenza di un culto all'antica divinità italica protettrice della caccia, dei boschi e dei fiumi. Agli inizi del II secolo a.C. alla dea era stato dedicato un piccolo sacello ed una nicchia votiva al suo interno raccoglieva le offerte dei fedeli. Agli inizi del I secolo d.C. il promontorio di Scoglietto conobbe una nuova pianificazione edilizia, con la realizzazione di un tempio e un'area collegiale, costituita da 7 ambienti, ed il conseguente abbandono del piccolo sacello. L'intero complesso conobbe un periodo di crisi alla fine del II secolo d.C., quando fu abbandonata l'area collegiale e fu restaurato il tempio che, nel corso del IV d.C., in seguito all'editto di Tessalonica (380 d.C.), venne definitivamente obliterato. Sulle sue rovine si installò una capanna a testimonianza di una nuova forma di occupazione registrata sino alla fine del VI secolo d.C., momento in cui il sito di Scoglietto fu dimenticato. A pochi Km da Scoglietto, sull'ultima ansa del fiume Ombrone, il quartiere di Spolverino costituisce un importante quartiere manifatturiero di età romana, specializzato in varie produzioni. La vicinanza al fiume permetteva alle merci trasportate via mare di giungere a Rusellae e la presenza della via Aurelia garantiva il traffico terrestre. La prima occupazione del sito risale agli inizi del I secolo d.C., ma è dalla fine del II secolo d.C., in risposta alla crisi che aveva colpito l'intero Impero Romano, che le piccole botteghe operanti su scala locale divennero grandi atelier produttivi. L'officina del vetro fu implementata dalla costruzione di un impianto più grande composto da due fornaci circolari (1,40 m di diametro), un bancone di lavoro ed una grande fornace da temprà (4 m di diametro). Contemporaneamente a questa produzione si sviluppò quella della lavorazione dell'osso e dei metalli, in particolare del piombo, conferendo al sito l'aspetto di un impianto manifatturiero attivo e diversificato. Tutti gli atelier erano serviti da una cucina collettiva, all'interno della quale si trovava una nicchia (larario) consacrata alle divinità protettrici del focolare domestico. Il complesso rimase in uso sino alla fine del V secolo: sulle sue rovine si installò una piccola necropoli, composta al momento da 4 inumati. A seguito delle piene del vicino [fiume Ombrone](#), l'area fu convertita a scopi agricoli sin dal primo alto medioevo e non si registrano strutture posteriori alla metà del VI secolo d.C.

Dal 2013 sono in corso ricerche archeologiche presso un sito rinvenuto in località Prima Golena. Posto lungo l'antica linea di costa romana (circa 6km da quella attuale), l'insediamento fu fondato in epoca repubblicana (III-II secolo a.C.) e continuò ad essere in uso sino almeno alla fine del V secolo d.C.

Presenta una pianta rettangolare con una serie di ambienti che si aprono attorno ad un probabile atrio. Completano l'edificio due spazi aperti dislocati sulla parte nordorientale del complesso in direzione della [via Aurelia vetus](#). Il confronto con la [Tabula Peuntingeriana](#) e il calcolo delle miglia nautiche romane porterebbe ad identificare il sito con la *Umbro Flumen Positivo*.

Con la caduta dell'impero romano la zona, come del resto tutta la Maremma, subì un rapido spopolamento, che la ridusse in gravi condizioni di abbandono.

La cessazione di ogni attività agricola e di controllo delle acque favorì il progressivo allargarsi della palude e degli acquitrini nelle zone pianeggianti e l'infoltirsi della macchia sui rilievi. La conseguente diffusione della malaria rese sempre più inospitali questi luoghi, che continuarono a essere eccezionalmente frequentati solo temporaneamente, per il pascolo e per l'approvvigionamento di legname e di sale. Qualche miglioria

ambientale fu condotta, fra il IX e il XII secolo, dalla Abbazia di San Rabano, fondata dai benedettini e successivamente passata ad una comunità cistercense, ma gli antichi contrasti fra le repubbliche di Siena e Pisa, per il controllo della pianura grossetana e per l'unico approdo della zona, costituito dal porto di Telamone, contribuirono ad annullare i progressi ottenuti dai monaci nell'ambito dell'assetto agricolo e forestale. Il degrado, infine, subì un'ulteriore accelerazione allorché il territorio cadde sotto la crescente potenza di Firenze. Dopo che le opere di fortificazione che difendevano il monastero furono abbattute (1438) e la residenza del priore fu trasferita ad Alberese (1474), l'abbazia per alcuni decenni continuò ancora a essere abitata, finché all'inizio del Cinquecento fu definitivamente abbandonata.

Se si eccettua qualche bonifica idraulica e agraria promossa da Cosimo De' Medici nella metà del Cinquecento, il grave stato di degrado si protrasse fino al 1765, quando il granduca Pietro Leopoldo di Lorena avviò i primi tentativi di recupero ambientale del territorio. Ma fu soprattutto dopo il periodo napoleonico che, per volontà del granduca Leopoldo II, ripresero ed ebbero nuovo impulso grandi opere di risanamento. Fra il 1828 e il 1838 i terreni paludosi intorno ad Alberese furono liberati dalle acque mediante l'escavazione di canali di scolo; il territorio bonificato fu frazionato in modo razionale; furono studiati incentivi per favorire l'insediamento umano, che servirono ad attirare un certo numero di famiglie, specialmente dalla Val di Chiana e dalla Romagna; fu incrementata l'edilizia abitativa per i nuovi coloni; furono rinnovate le colture e introdotto l'uso delle più moderne macchine agricole.

La grande tenuta di Alberese entrò a far parte delle proprietà private della famiglia granducale. Con l'unificazione d'Italia, mentre nel resto della Maremma le opere di bonifica subirono un arresto, o proseguirono assai lentamente, nella tenuta di Alberese si continuarono a sperimentare nuove tecniche idrauliche per il controllo delle acque e a introdurre forme sempre più avanzate di tecnologia agricola.

Alla fine della Prima guerra mondiale, i Lorena, che con l'annessione della Toscana al Regno d'Italia si erano trasferiti a Salisburgo, furono giudicati dal Governo italiano "sudditi di paese vinto" e, in quanto tali, espropriati dell'azienda di Alberese, che venne data in gestione all'Opera Nazionale Combattenti. I poteri furono affidati a mezzadria a famiglie provenienti da quelle zone del Veneto che più avevano sofferto i danni della guerra.

A partire dal 1951, con l'istituzione dell'Ente Maremma, riacquistò grande vigore l'opera di sistemazione dei terreni e, con il graduale esproprio del latifondo e l'assegnazione delle terre ai contadini, fu avviata una nuova organizzazione agraria.

Oggi la Maremma è caratterizzata da paesaggi assai diversificati, in cui a zone ormai invase dall'espansione urbano-industriale e turistica si alternano zone agricole che ricordano le recenti trasformazioni e una organizzazione pianificata del territorio. Non mancano, tuttavia, situazioni ambientali in grado di riproporre associazioni floreali e faunistiche proprie del paesaggio maremmano tipico, fra le quali si deve porre in primo luogo il territorio del Parco Naturale della Maremma, istituito dalla Regione Toscana nel 1975.

Inquadramento geomorfologico, pedologico, idrogeologico, idrologico

Il paesaggio presente all'interno del Parco dell'Uccellina è molto simile a quello tipico della Toscana meridionale, caratterizzato da forme dolci ed incisioni vallive poco accentuate.

Il quadro paesaggistico della zona, e di conseguenza anche l'idrografia, è strettamente collegato alle azioni della dinamica esogena.

Il complesso montuoso presente a Sud di Grosseto denominato "Monti dell'Uccellina" costituisce, quasi totalmente, l'area del Parco.

Il Parco è lambito sul lato occidentale dal Mar Tirreno, mentre per la parte restante è delimitato dalle pianure alluvionali dei fiumi Ombrone e Albegna.

Dal punto di vista morfologico i Monti dell'Uccellina sono costituiti, nella zona centro-settentrionale, da una dorsale che corre in direzione NNW-SSE, la quale raggiunge le quote più alte in corrispondenza di Poggio Lecci (m 417 s.l.m.) e Poggio Alto (m 391 s.l.m.).

Essa prosegue anche nella parte meridionale del Parco rappresentandone il naturale prolungamento. La costa di tipo alto è caratterizzata da rilievi rocciosi che arrivano direttamente a picco sul mare. Si tratta di una scarpata rocciosa chiamata "Falesia" a contatto con il mare, generalmente subverticale e spoglia da vegetazione, dovuta all'azione diretta o indiretta del mare.

La sua formazione può essere schematizzata in quattro fasi:

- azione erosiva del moto ondoso
- formazione di un solco di battente al piede della scarpata

- crollo della roccia sovrastante
- arretramento della linea di costa.

Lungo le scarpate si aprono moltissime “Grotte” che sono da interpretare come forme di erosione relitte di una falesia abortita. La loro origine è probabilmente dovuta all’erosione marina differenziale di porzioni rocciose più o meno fratturate.

Il paesaggio litoraneo marino è caratterizzato principalmente dalle “Dune costiere” che costituiscono la più importante forma di accumulo dei sedimenti sabbiosi. Esse sono dovute alla deflazione che agisce sulla zona di spiaggia trasportando le particelle di sabbia fino a che la diminuzione della velocità dovuta agli attriti ne comporta la deposizione.

Il movimento delle acque e l’azione dei venti portano alla formazione su bassi fondali sabbiosi di piccole increspature che prendono il nome di “Ripples”.

All’interno dell’area protetta rientra il tratto terminale del Fiume Ombrone con la sua foce.

Fiume Ombrone nasce dal versante Sud-Est delle colline del Chianti in corrispondenza del paese di Castelnuovo Berardenga (SI), nella pagina successiva sono indicate le misure ideologiche effettuate in 2 stazioni presenti lungo il corso dell’Ombrone e in un suo affluente (Orcia).

I depositi della pianura alluvionale del Fiume Ombrone sono costituiti da due unità principali:

- quella più antica (Pleistocene Superiore) formata da argille sabbiose contenenti piccoli ciottoli e breccie di macigno, le sabbie presentano una diffusa colorazione rosso ruggine, talvolta di tonalità accese, mentre i clasti sono di color ruggine o nerastro;
- l’altra unità, riferibile all’Olocene (10.000 anni fa), è costituita da una associazione di ciottoli poligenici ed etero metrici immersi in una matrice limoso-sabbiosa e depositi recenti ed attuali (argille e torbe).

Da studi effettuati nell’ambito del territorio in esame risulta che in corrispondenza della foce si è registrato un forte processo di erosione che nel trentennio 1954-1985 ha comportato l’arretramento massimo della linea di costa, in corrispondenza della foce, di circa 480 m e la sua trasformazione da un delta a quasi un estuario. In particolare, il maggiore arretramento si è avuto nell’arco di tempo compreso tra gli anni 1954-1973 (350 m), probabilmente dovuto ai lavori di sistemazione, realizzati lungo tutto il corso del fiume, susseguenti l’alluvione del 1966; tali lavori hanno comportato una notevole diminuzione del potere erosivo e quindi del trasporto solido del corso d’acqua. I fenomeni erosivi costieri si sono aggravati fino ai giorni nostri quando sono stati eseguiti degli importanti interventi a contrasto dell’erosione costiera, cofinanziati dalla Comunità Europea, dalla Regione Toscana, dal Consorzio di Bonifica Toscana Sud e dall’Ente Parco, che hanno portato alla realizzazione di opere che si inseriscono nel “Programma di interventi prioritari di recupero e riequilibrio del litorale”. Il progetto di tutela della costa dall’erosione ha già visto realizzate le seguenti opere: dal restauro e la rimessa in funzione dell’impianto idrovoro di S. Paolo al posizionamento delle Porte Vinciane ed alla costruzione di un argine a mare, funzionale inoltre a bloccare l’ingresso salina verso la pineta. Sono state realizzati sette “pennelli a mare”, opere in massi ciclopici di calcare massiccio del Lias, uguale a quello utilizzato per erigere l’argine a mare nella stessa località e simile a quello presente sui Monti dell’Uccellina. I pennelli si sviluppano perpendicolarmente alla costa, sono intervallati da uno spazio di circa 250 mt e la loro lunghezza varia da 170 mt a 290. E’ stata stimata una diminuzione dell’avanzamento dell’erosione costiera da 10 mt all’anno a 1 mt, i cui effetti sono già tangibili nell’unità fisiografica che si estende dalla Foce dell’Ombrone fino a Cala di Forno. Per verificare l’efficacia dell’intervento e gli effetti sull’ambiente naturale è stato predisposto un monitoraggio dei parametri topografici, ambientali e biologici della durata di cinque anni. Presso la Foce dell’Ombrone sono stati realizzati inoltre quattro pennelli a terra, destinati a diventare sei con la ripresa dei lavori nel prossimo novembre: si tratta di barriere contro l’erosione costiera che rinforzano l’area più prossima al delta del fiume, dove l’azione delle correnti è più incisiva. L’intero progetto tende quindi ad un sistema combinato di difesa, in cui la fase passiva è assicurata dall’argine e quella attiva dai pennelli a mare, che intercettano sabbie e materiali sottili interagendo con le correnti dominanti.

Nel corso del corrente anno inoltre avviata una procedura per la realizzazione di [interventi urgenti a contrasto dell’erosione costiera anche in destra idrografica del fiume Ombrone in località Torre Trappola](#) che si concretizzeranno una volta concluso l’iter burocratico di approvazione.

Il **Parco della Maremma** ha una estensione di area protetta pari a 9800 ettari, mentre l'estensione dell'area contigua è pari a circa 10.000 ettari.

I Comuni interessati dall'area protetta sono:

- Grosseto
- Magliano in Toscana
- Orbetello

All'interno del territorio del Parco ci sono **5 riserve integrali**:

- Aree palustri e umide della Trappola e foce dell'Ombrone**
- Paduletto di Collelungo**
- Fascia costiera Porto Vecchio - Cala Francese - Cala Rossa**
- Area boscata Scoglio della Lepre**
- Area boscata Fosso del Treccione**

L'Area Umida padule della Trappola-Bocca d'Ombrone è **ufficialmente riconosciuta** come sito di interesse internazionale in base alla **Convenzione di Ramsar** con il **numero di sito 2284**



Regione: Toscana Codice sito: IT51A0039 Superficie (ha): 495
Denominazione: Padule della Trappola, Bocca d'Ombrone



Data di stampa: 25/01/2013

Scala 1:25.000



Legenda

-  sito IT51A0039
-  altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000

I **S.I.C. (sito di interesse comunitario)** presenti negli [elenchi](#) del [Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare](#) in base alla [direttiva comunitaria n. 43 del 21 maggio 1992, \(92/43/CEE\)](#) nel territorio del Parco della Maremma sono 4:

- [Dune costiere del Parco dell'Uccellina](#)
- [Padule della Trappola - Bocca d'Ombrone](#)
- [Pineta Granducale dell'Uccellina](#)
- [Monti dell'Uccellina](#)

E' presente inoltre la Zona di Protezione Speciale ([Z.P.S.](#)) e il Sito di Importanza Regionale ([S.I.R.](#))

- [Pianure del Parco della Maremma](#)

Il territorio del Parco è *Area di Notevole Interesse Pubblico* per effetto dei Decreti Ministeriali emanati dal giugno all'ottobre del 1962, oltre che area protetta per legge, rientrando così nel dettato del [Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio](#). Di seguito l'elenco riferito ai territori comunali della Comunità del Parco, da nord a sud, con il testo dei provvedimenti e la cartografia presente sul sito della Regione Toscana:

- [Comune di Grosseto](#)
- [Comune di Magliano in Toscana](#)
- [Comune di Orbetello](#)

Nel 1992 è stato insignito del [Diploma Europeo](#), speciale riconoscimento dal punto di vista conservazionistico conferito dal [Consiglio d'Europa](#), che viene [rinnovato ogni anno](#) e che riguarda solo [altre 6 aree protette italiane](#).

Compiti istituzionali dell'Ente

- [Gestione](#) del territorio nel proprio ambito di competenza;
- [Tutelare](#) gli aspetti paesaggistici, ambientali e storico-culturali del proprio territorio;
- [Vigilanza, controllo](#) (funzioni di polizia amministrativa e di polizia giudiziaria) e protezione dagli incendi boschivi;
- [Promuovere](#) ed organizzare il territorio ed i servizi per la fruizione a fini didattici, scientifici, ricreativi e turistici;
- Realizzazione di progetti funzionali alla valorizzazione delle risorse e alla fruizione sostenibile;
- Obbligo di conformità alla legislazione e regolamentazione ambientale applicabile, ed in particolare rispettare tutte le prescrizioni legislative e regolamentari di carattere nazionale, regionale e locale, sorvegliandone costantemente la corretta applicazione da parte di soggetti terzi;
- Ripristinare le condizioni ambientali del territorio del Parco concorrendo ad eliminare le cause di inquinamento, degrado e impatto ambientale anche attraverso interventi specifici;
- Definire le strategie, politiche ed economiche, che consentano di incentivare lo sviluppo economico.

Strumenti operativi

L'Ente Parco ha a disposizione una serie di azioni possibili, che hanno origine dalle fonti normative meglio specificate al punto 2 del presente documento, derivanti dai seguenti strumenti operativi:

- [Statuto](#)

(Approvato con deliberazione del Consiglio Regionale Toscano n.124 del 5 dicembre 2007 pubblicata sul B.U.R.T. n.2 del 9/1/2008)

- [Piano per il Parco](#)

Con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Regionale della Maremma n. 61 in data 30 dicembre 2008, è stato approvato il Piano per il Parco della Maremma.

[NTA approvazione definitiva del CD](#)

[Direttive approvazione definitiva del CD](#)

[Zonizzazione tav29a1](#)

[Zonizzazione tav29A2](#)

[Zonizzazione tav29A3](#)

[Zonizzazione tav29b1](#)

[Zonizzazione tav29b2](#)

[Zonizzazione tav29b3](#)

[Zonizzazione tav33 c](#)

[Zonizzazione tav33 d](#)

[Zonizzazione tav33 e](#)

[Zonizzazione tav29c](#)

[Zonizzazione tav30](#)

[Zonizzazione tav31](#)

[Zonizzazione tav33 b](#)

[Zonizzazione tav33 a](#)

□ [Regolamento del Parco](#)

Adottato con Delibera C.D. n° 44 del 29 luglio 2014 e approvato con Delibera C.D. n° 17 del 21 aprile 2016 – Pubblicato sul B.U.R.T. n° 18 del 4 maggio 2016 disciplina, all'interno dell'intero territorio di competenza dell'Ente Parco, ogni attività comportante trasformazione urbanistica ed edilizia e contiene disposizioni per la tutela dei valori ambientali e architettonici, per il decoro e la qualità dell'ambiente rurale, l'utilizzazione delle risorse forestali, la fruizione dell'arenile, l'accesso al territorio da parte dei visitatori e dei mezzi motorizzati, la fruizione delle acque interne, la particolare tutela degli habitat naturali e seminaturali, la tutela della flora e della fauna, i procedimenti amministrativi rilevanti ed è finalizzato all'applicazione dei principi di efficienza e di trasparenza dei procedimenti amministrativi, al perseguimento contestuale del servizio al singolo cittadino e della tutela degli interessi pubblici e collettivi.

□ [Elenco delle sanzioni](#) di cui all'art. 63, comma 3 della [L.R.T. 30/2015](#) approvato con Delibera C.D. n. 26 del 28 settembre 2016.

□ [Disciplinare tutela fauna ittica ed attività di pesca sportiva nel fiume Ombrone nei tratti consentiti \(Art. 40 comma 2 del Regolamento del Parco\)](#)

□ [Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi](#)

□ [Regolamento di contabilità](#)

□ [Regolamento per la disciplina dell'attività contrattuale](#)

□ [Regolamento in materia di procedimento amministrativo, accesso e partecipazione](#)

□ [Regolamento per l'affidamento degli incarichi esterni](#)

□ [Regolamento per la disciplina dei rimborsi spese di viaggio e delle missioni degli amministratori del Parco](#)

Il [Piano di Indirizzo Territoriale](#) con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana (PIT-PPR), frutto dell'accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo e Regione Toscana sottoscritto nel dicembre 2016, è lo strumento fondamentale di pianificazione territoriale e paesaggistica a livello regionale.

Il [PIT-PPR](#) suddivide il territorio regionale in ambiti paesaggistici definiti, dei quali due in particolare interessano l'area di influenza del Parco:

✚ ***Ambito n. 18 – Maremma Grossetana*** - *Obiettivo di qualità n. 1 – “Salvaguardare la fascia costiera e la retrostante pianura, qualificate dalla presenza di eccellenze naturalistiche legate agli importanti sistemi dunali, di costa rocciosa e di aree umide, e dal paesaggio agrario di Pianura e della bonifica,*

riequilibrando il sistema insediativo e infrastrutturale polarizzato sulla costa” – Direttive di interesse per l’area di influenza della Carta:

- *Migliorare il livello di sostenibilità, rispetto alla vulnerabilità delle componenti paesaggistiche naturalistiche e geomorfologiche, del turismo balneare nella fascia costiera e delle strutture ad esso collegate, al fine di tutelare gli ecosistemi dunali, retrodunali e della costa rocciosa, attraverso il divieto di ogni ulteriore urbanizzazione e il miglioramento della funzionalità e della sostenibilità ambientale delle strutture di accesso esistenti agli arenili (percorsi attrezzati) e delle attività di pulizia degli arenili;*
 - **Orientamenti:** ridurre la percorrenza diffusa su dune e la diffusione di specie aliene; riqualificare gli ecosistemi dunali alterati e/o frammentati, con particolare riferimento alle coste classificate come “corridoi ecologici da riqualificare”; migliorare il livello di sostenibilità del turismo e balneare nel tratto tra Punta Ala e Principina a Mare.
- *Tutelare gli elevati valori naturalistici e migliorare lo stato di conservazione del sistema delle aree umide delle depressioni retrodunali, con particolare attenzione ai Paduli della Diaccia Botrona, della Trappola e di Pian d’Alma;*
 - **Orientamenti:** promuovere la sostenibilità economico/ambientale dell’acquacoltura; assicurare il miglioramento delle condizioni idrauliche necessarie alla conservazione delle aree umide attraverso un uso razionale delle risorse idriche, anche al fine di limitare l’intrusione di acque salmastre, il controllo dei sistemi di drenaggio, la manutenzione del sistema idraulico costituito dai canali storici e dalle relative infrastrutture con particolare riguardo alla conservazione di adeguate sezioni idrauliche dei canali.
- *Garantire l’equilibrio dei delicati sistemi idraulici delle aree di pianura, con riferimento alle piane dei fiumi Bruna, Ombrone e Albegna, e delle falde acquifere e salvaguardare i valori eco sistemici, idrogeomorfologici e paesaggistici degli ambienti fluviali e torrentizi.*
 - **Orientamenti:** contenere i prelievi idrici, anche attraverso il ricorso a sistemi irrigui a minore richiesta. I sistemi irrigui debbono peraltro tenere conto del rischio di salinizzazione dei suoli nelle Depressioni retrodunali e nei Bacini di esondazione, evitare il sovraccarico degli estesi sistemi drenanti, in particolare con acque potenzialmente inquinanti di origine urbana, industriale o agricola, prevenendo l’impermeabilizzazione e l’inquinamento delle aree di ricarica, in particolare della Collina, del Margine e della Pianura pensile, migliorare la qualità eco sistemica e il grado di continuità ecologica degli ambienti fluviali e torrentizi nonché i livelli di sostenibilità delle attività di gestione della vegetazione ripariale, individuare e tutelare idonee fasce di mobilità fluviale (in particolare per i fiumi Orcia, Trasubbie e Trasubbino) e ridurre i livelli di artificializzazione delle aree di pertinenza fluviale, anche attraverso il divieto, in tali aree, di realizzare nuovi siti estrattivi e la riqualificazione dei siti estrattivi abbandonati e delle aree degradate o interessate da usi impropri, con priorità per le aree classificate come “Corridoi ecologici fluviali da riqualificare” (in particolare il basso corso dei fiumi Ombrone, Albegna e Bruna, Fosso Alma Nuovo e Vecchio, Torrente Sovata), riqualificare le aree della foce del Fiume Ombrone, soggetta a forti dinamiche di erosione costiera con perdita di habitat dunali e palustri;
- *Conservare l’integrità del sistema costiero roccioso dei Monti dell’Uccellina con riferimento alla conservazione delle emergenze geomorfologiche (falesie, cavità marine, cale) ed ecosistemiche (matrice forestale ad elevata connettività, macchia mediterranea, garighe, ginepreti costieri ed habitat rupestri) e delle specie animali e vegetali di interesse conservazionistico;*
- *Tutelare l’elevato grado di panoramicità del sistema costiero e le relazioni visuali con il mare e con le aree retrostanti.*

✚ **Ambito n. 20 – Bassa Maremma e Ripiani Tufacei** – Obiettivo di Qualità n. 1 – “Salvaguardare la fascia costiera e la retrostante pianura, qualificate dalla presenza di eccellenze naturalistiche legate agli importanti sistemi dunali e di costa rocciosa, di aree umide e lagune costiere, e dal paesaggio agrario di Pianura e della bonifica, riequilibrando il sistema insediativo e infrastrutturale polarizzato sulla costa”. Direttive di interesse per l’area di influenza della Carta:

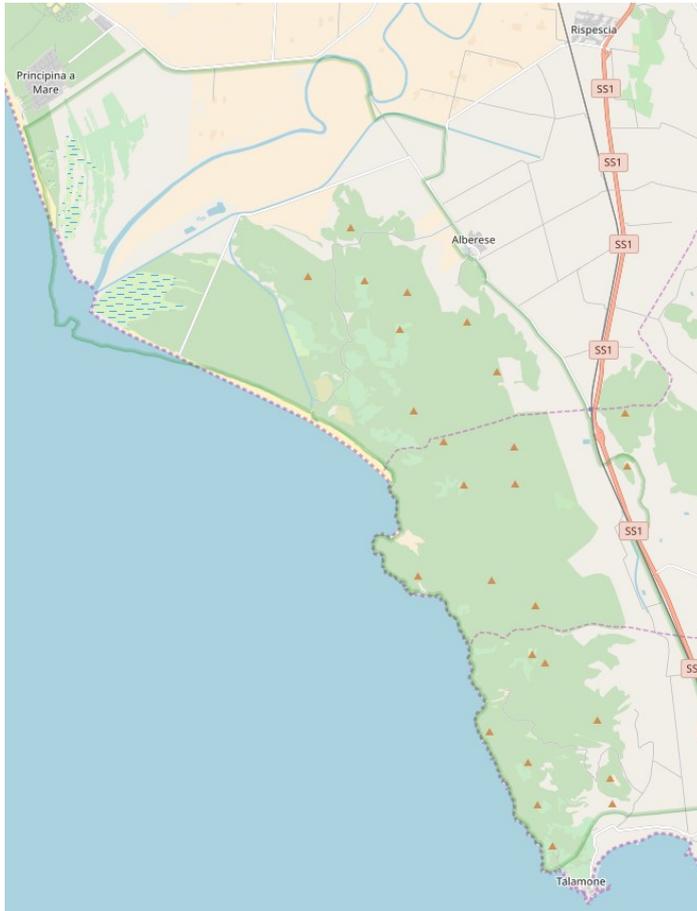
- *assicurare la migliore integrazione paesaggistica del tracciato del corridoio tirrenico e delle opere ad esso connesse, con riferimento agli aspetti idro-geomorfologici, naturalistici, antropici e percettivi attraverso soluzioni progettuali e tecnologiche che:*
 - *realizzino una buona integrazione del tracciato nella trama consolidata della rete viaria esistente anche rispetto alla gerarchia e ai caratteri strutturali/topologici della viabilità storica;*
 - *non compromettano gli assetti figurativi del paesaggio agrario planiziale (assetti agrari e insediativi di impianto storico) della bonifica, la permeabilità ecologica e visiva tra il territorio costiero-lagunare e l'entroterra e la possibilità di riqualificare le aree degradate;*
 - *assicurino il mantenimento degli equilibri idrogeologici, con particolare riguardo ai deflussi negli eventi di piena a bassa frequenza.*
- *Migliorare il livello di sostenibilità, rispetto alla vulnerabilità delle componenti paesaggistiche, naturalistiche e geomorfologiche, del turismo estivo e balneare e delle strutture ad esso collegate nella fascia costiera, al fine di tutelare gli ecosistemi dunali, retrodunali e della costa rocciosa attraverso il divieto di ogni ulteriore urbanizzazione e il miglioramento della funzionalità e della sostenibilità ambientale delle strutture di accesso esistenti agli arenili (percorsi attrezzati) e delle attività di pulizia degli arenili.*
- *Tutelare l'integrità del sistema costiero roccioso dei Monti dell'Uccellina e dei due Promontori di Talamonaccio e Montagnola con riferimento alla conservazione delle emergenze geomorfologiche (falesie, cavità marine, cale) ed ecosistemiche (matrice forestale ad elevata connettività, macchia mediterranea, garighe, ginepreti costieri ed habitat rupestri) e delle specie animali e vegetali di interesse conservazionistico, nonché tutelarne l'elevato grado di panoramicità e le relazioni visuali con il mare e con le aree retrostanti;*
- *Tutelare l'integrità visiva dello scenario paesaggistico del Golfo di Talamone e le relazioni figurative e visuali/percettive tra l'insediamento di Talamone, caratterizzato dalla Rocca, dal porto fortificato e dalle mura, i Monti dell'Uccellina, la piana della bonifica, i due promontori di Talamonaccio e Montagnola e il mare;*
- *tutelare, dove non compromessa, l'intervisibilità tra insediamenti costieri, emergenze architettoniche, naturalistiche e il mare.*
- *negli interventi di nuova edificazione assicurare la coerenza con il contesto paesaggistico per forma, dimensione e localizzazione;*
- *arginare l'ulteriore consumo di suolo evitando i processi di saldatura dell'urbanizzato in ambito costiero e sub-costiero, salvaguardando i principali varchi inedificati tra le aree urbanizzate e lungo gli assi infrastrutturali ed evitando o contenendo la frammentazione delle aree agricole a opera di infrastrutture e urbanizzazioni.*

Tra le direttive del PIT-PPR, correlate ai citati obiettivi di qualità paesaggistica, sono state considerate quelle con maggiore attinenza ai quattro aspetti indicati nel documento di Europarc o relazionabili alle opportunità di percorsi locali di turismo sostenibile.

Contesto ESTERNO

Territorio Amministrato

Da [Principina a Mare](#) passando per la foce del fiume [Ombrone](#) fino a [Talamone](#), lungo 25 km di costa toscana, si estende il [Parco della Maremma](#), con una superficie totale dell'area protetta di 8.902 Ha. oltre ad un'area contigua pari a 9.097 Ha, costituito da una catena di colline che discende verso il mare con spiagge sabbiose e scogliere, circondata da paludi, pinete, campi coltivati e pascoli.



I comprensori comunali interessati dall'area protetta sono quelli di Grosseto, Magliano in Toscana e Orbetello. La tabella che segue reca in elenco i Comuni e il loro relativo grado di coinvolgimento territoriale; risulta che il Parco è per circa i tre quarti nel territorio del Comune di Grosseto; gli altri due comuni partecipano nella misura restante.

Quote di territorio per ambiti territoriali (km²)

<i>Comune</i>	<i>Provincia</i>	<i>Regione</i>	<i>Superficie del Comune</i>
Grosseto	Grosseto	Toscana	474,5
Magliano	Grosseto	Toscana	250,78
Orbetello	Grosseto	Toscana	226,86

La struttura economico-produttiva del contesto esterno

In questi tre comuni si concentrano quasi il 38% delle imprese attive a livello provinciale, cosa che evidenzia l'importanza che quest'area ricopre all'interno dell'economia provinciale; in particolare il ruolo principale è svolto dal Comune di Grosseto, dove si concentra quasi il 76% delle imprese, seguita dal Comune di Orbetello con un valore che si avvicina al 17% e da quello di Magliano che supera il 7%:

- Il Comune di Grosseto, si caratterizza per la netta prevalenza del settore dei servizi, all'interno del quale il commercio gioca un ruolo importante. Si conferma così per Grosseto il ruolo di centro di servizi urbani e di bacino. È utile, però, notare che in termini di numerosità assoluta il settore

- agricolo è secondo solo a quello del commercio.
- Il Comune di Orbetello, invece, si caratterizza per una minore concentrazione di imprese nel terziario, in particolare nel settore dei servizi propriamente detti, che comunque resta il più importante, ed una concentrazione di imprese nel settore agricolo che supera il 33% del totale e, in termini assoluti, raccoglie il maggior numero di imprese rispetto alle altre sezioni di attività economica.
- Il Comune di Magliano in Toscana denota una vera e propria propensione agricola, visto che quasi l'80% delle imprese si concentra nel settore primario. Inoltre, a differenza degli altri due comuni, che si avvicinano al dato provinciale, Magliano evidenzia anche una bassissima incidenza dell'attività artigianale nella struttura produttiva (poco meno del 10%).

Quanto detto aiuta ad inquadrare il dato di sintesi relativo alla comunità del Parco, che altrimenti avrebbe potuto essere fuorviante. Infatti, la relativa collocazione settoriale delle imprese denota una minore incidenza del settore agricolo (32,4%) rispetto al dato provinciale, sebbene resti ben al di sopra del dato regionale e nazionale, una lieve maggior incidenza del settore industriale (18,3%) ed una più alta incidenza del terziario (49,3%), più vicino al dato regionale. In termini di UL attive la situazione muta un po', con il 28,2% delle UL concentrate nel settore agricolo, il 16,6% in quello industriale ed il 55,2% nel terziario. Resta basso il livello dell'attività artigianale, intorno al 22,0%; di queste il 2,8% si ritrovano in agricoltura, il 55,9% nell'industria ed il 41,3% nei servizi.

Diverso è il dato relativo alla distribuzione percentuale di addetti per settore di attività economica nel Parco; infatti, la maggior parte gli addetti si ritrova nel settore dei servizi (60%), mentre il settore agricolo diventa meno importante in termini comparativi (13%), l'industria è pari al 27%. In ogni caso, nonostante l'incidenza del capoluogo, che si qualifica per la sua funzione di "centro servizi", influenzando così il dato relativo a tutta l'area, quest'ultima continua a caratterizzarsi per una forte presenza del settore agricolo e per una scarsa presenza industriale.

IMPATTI DELL'EMERGENZA COVID-19 SULLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI GROSSETO E PROSPETTIVE DI RIPRESA

Fonte [SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR](#)

Nel periodo di realizzazione dell'indagine (25 maggio/9 giugno 2020), delle 5.690 imprese della provincia di Grosseto oggetto del campione 1.350 (23,8%) si collocavano su posizioni non troppo distanti dalle condizioni operative precedenti l'emergenza sanitaria, mentre la maggior parte (3.930 imprese, il 69,1%) ha dichiarato di operare a regimi ridotti rispetto alla situazione pre-Covid e 400 imprese (il 7,1%) erano ancora sospese o stavano valutando se e come riprendere l'attività.

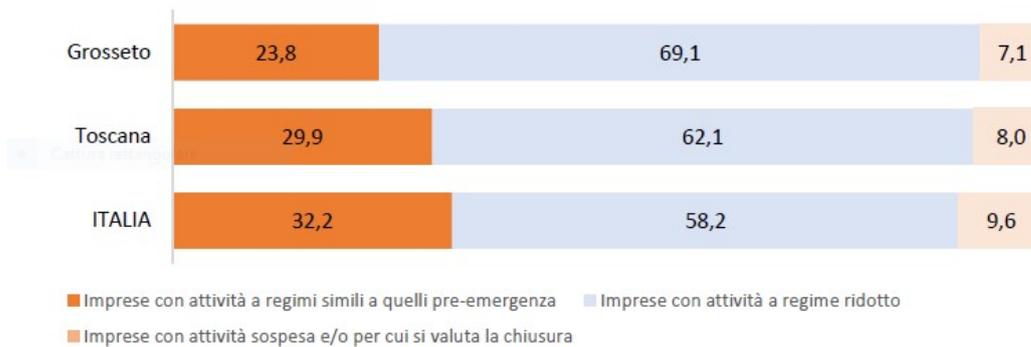
In Toscana ed in Italia la percentuale di imprese con regimi di attività simili rispetto a quelli pre-Covid nel periodo di rilevazione è risultata maggiore rispetto a quella maremmana, lo stesso dicasi per la percentuale di attività sospese o che ipotizzano la chiusura; viceversa per la percentuale di imprese con attività a regime ridotto la quota maremmana è nettamente superiore alla media regionale nazionale.

LA SITUAZIONE DELLE IMPRESE A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19

Nel periodo di realizzazione dell'indagine (25 maggio/9 giugno 2020), delle 5.690 imprese della provincia di Grosseto oggetto del campione 1.350 (23,8%) si collocavano su posizioni non troppo distanti dalle condizioni operative precedenti l'emergenza sanitaria, mentre la maggior parte (3.930 imprese, il 69,1%) ha dichiarato di operare a regimi ridotti rispetto alla situazione pre-Covid e 400 imprese (il 7,1%) erano ancora sospese o stavano valutando se e come riprendere l'attività.

In Toscana ed in Italia la percentuale di imprese con regimi di attività simili rispetto a quelli pre-Covid nel periodo di rilevazione è risultata maggiore rispetto a quella maremmana, lo stesso dicasi per la percentuale di attività sospese o che ipotizzano la chiusura; viceversa per la percentuale di imprese con attività a regime ridotto la quota maremmana è nettamente superiore alla media regionale nazionale.

Situazione delle imprese in seguito all'emergenza Covid-19 per profilo di impresa (distribuzioni %) per territorio



* Le informazioni fanno riferimento alla data di realizzazione dell'indagine, dal 25 maggio al 9 giugno 2020.

Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati e format - Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

La presenza stabile sui mercati internazionali e la maturità digitale delle imprese si stanno confermando importanti fattori di resilienza nell'affrontare lo *shock* della crisi e della chiusura forzata. Infatti, solo il 6,7% 4 delle imprese vocate all'*export*1 non ha ancora riavviato l'attività o valuta la chiusura, a fronte di una quota di quelle che non hanno rapporti stabili con l'estero pari al 7,1%. Inoltre, il 26,3% delle prime è potuto tornare all'operatività in condizioni non troppo dissimili a quelle precedenti, una quota che scende al 23,6% nel caso delle seconde. Una situazione analoga si evidenzia anche confrontando le imprese che al momento dell'indagine svolgevano la propria attività a regime ridotto: 67% nel caso delle imprese esportatrici e 69,2% per le non esportatrici.

Ordini di grandezza simili si ottengono anche confrontando le imprese che hanno adottato piani integrati di digitalizzazione con quelle che non li hanno ancora adottati: il primo gruppo (imprese "digitali"²) era già operativo nel 30% dei casi su livelli pre-crisi contro il 20,4% del secondo gruppo, mentre la sospensione e la valutazione di chiusura dell'attività riguarda il 6,6% dei soggetti economici digitalizzati contro il 7,9% dei non digitalizzati.

Dal punto di vista settoriale l'impatto dell'emergenza sanitaria è stato condizionato anche dalle disposizioni normative relative al *lockdown*. In generale e su tutto il territorio nazionale i comparti industriali cui la crisi ha richiesto un particolare impegno per la strategicità delle produzioni e dei servizi forniti (es. industria chimico-farmaceutica) o per l'impossibilità di cessare una produzione a ciclo continuo, pur dovendosi riorganizzare, hanno conservato nel corso del tempo una continuità nelle attività che ha consentito di presentarsi alla fase del riavvio in discrete condizioni operative, non troppo distanti da quelle pre crisi.

La filiera dell'accoglienza-ristorazione-servizi turistici vede invece ben il 79,6% delle imprese che si sono rimesse in attività a regimi ridotti ed il 16,6% che sta valutando anche di arrivare alla chiusura o al prolungamento della sospensione, una situazione che potrebbe modificarsi evidentemente sulla base dell'effettivo andamento della stagione estiva tutt'ora in corso. Altro settore dei Servizi fortemente danneggiato è stato quello dei Servizi alla persona dove il *lockdown* prima e la necessità di distanziamento sociale dopo hanno portato a rilevare un 66,3% di imprese con attività a regime ridotto, il 12,1% con attività sospesa e/o per cui si valuta la chiusura mentre appena un 21,6% di imprese ha mantenuto regimi di attività simili a quelli pre-emergenza.

Tra gli altri comparti del terziario che hanno avvertito in modo pesante gli effetti del *lockdown* si segnalano l'Istruzione e i Servizi formativi privati nonché i Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio. In particolare per quest'ultimo si registra un 76,9% di imprese con attività a regime ridotto e un 20,3% di imprese con operatività simile al livello pre crisi.

L'impatto del *lockdown* è poi stato avvertito con più forza dalle imprese con meno addetti (micro imprese 1-9 dipendenti e piccole imprese 10-49 dipendenti), classi dimensionali in cui una buona parte di unità produttive ha dovuto subire discontinuità nell'attività, tale da valutarne la chiusura, un esito che ha interessato il 7,3% delle micro-imprese (1-9 addetti) ed il 7% di quelle tra 10 e 49 addetti.

IL RICORSO ALLE FONTI DI FINANZIAMENTO DA PARTE DELLE IMPRESE PER FAR FRONTE ALL'EMERGENZA COVID-19

Alla data di realizzazione della rilevazione (25 maggio/9 giugno 2020), in provincia di Grosseto oltre 4 imprese su 101 (42,5%) hanno presentato domanda per accedere alle misure di sostegno previste dal cosiddetto Decreto liquidità (D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020, convertito con L. n. 40 del 5 giugno 2020) a fronte di una percentuale superiore per Toscana e inferiore per l'Italia (rispettivamente 42,6% e 37%).

Oltre ai finanziamenti previsti dal citato Decreto, per assicurarsi la necessaria liquidità il 24,8% delle imprese (27,6% Toscana e 28,1% Italia) ha fatto ricorso a linee di credito bancario già in essere, alla richiesta di anticipo delle fatture, all'attivazione di prestiti e ai finanziamenti previsti dalla Regione.

Tra le imprese maremmane che hanno presentato domanda per accedere alle misure di sostegno previste dal Decreto liquidità quelle con finanziamento approvato al 9 giugno sono il 62%. In particolare, con riferimento alle *Garanzie di SACE* la maggior parte delle imprese (27,7%) ha richiesto finanziamenti per coprire costi di gestione (personale) e fare fronte a impegni finanziari pregressi. Decisamente minore la quota di imprese che ha richiesto la *Garanzia SACE* per sostenere o potenziare le esportazioni (6,1%).

Quasi il 70% delle imprese ha invece fatto accesso alle misure del Decreto liquidità per attivare prestiti con una soglia massima di 25mila euro grazie al Fondo di Garanzia per le PMI. D'altro canto, larga parte delle imprese che hanno fatto (68,7% tra marzo e aprile) o prevedevano di fare ricorso (42,5% tra maggio e dicembre) a fonti di finanziamento ordinarie, ossia diverse da quelle introdotte per decreto, nel periodo più pesante della crisi hanno utilizzato le linee di credito bancario già a propria disposizione.

Con riferimento specifico alle misure previste dal Decreto liquidità, circa il 79% delle imprese che ha ricevuto approvazione della domanda entro il 9 giugno opera nei Servizi e la restante parte nell'Industria (comprendente le Costruzioni).

Sono i settori maggiormente coinvolti nella sospensione delle attività ad aver fatto prevalentemente ricorso agli strumenti di sostegno finanziario previsti dal sopra citato decreto, come ad esempio (e nell'ordine) Servizi alloggio-ristorazione-servizi turistici (52,2%), Commercio (40,4%) e Servizi di trasporto, logistica e magazzino e Servizi alle imprese (40,2%).

D'altro canto, alle misure previste dal Decreto liquidità hanno richiesto l'accesso soprattutto le piccole-imprese 1-9 dipendenti (43,8%) che hanno fatto affidamento, in particolare, sull'erogazione di prestiti fino a 25 mila euro del Fondo di garanzia per le PMI. In generale, l'opzione Decreto liquidità è stata la più scelta da tutte le classi dimensionali per quanto le imprese di maggiori dimensioni (oltre 10 addetti) si sono rivolte con più frequenza anche alle "altre modalità". Tra queste, ricadono anche i finanziamenti messi in campo dalle Regioni di cui si sono avvalse alcune tipologie di imprese più colpite dalle conseguenze della crisi, come quelle dei settori Commercio e Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici.

LE PREVISIONI DELLE IMPRESE SUL RECUPERO POST-COVID-19

L'improvvisa emergenza sanitaria e le misure severe che sono state adottate per contenerne la diffusione hanno inciso in maniera profonda sull'operatività e l'organizzazione delle imprese. Le conseguenze tendono a risolversi lentamente e per questo tra le imprese prevale una forte incertezza.

Le cause dell'incertezza che portano ad aspettative pessimistiche degli imprenditori sono di diversa natura e interessano trasversalmente tutte le tipologie d'impresa. Tra i principali fattori determinanti ci sono la durata e la pervasività su scala mondiale della pandemia, peraltro ancora in fase di diffusione in diverse aree del mondo. Ciò induce ad ipotizzare anche la possibilità di una seconda "ondata" di ritorno che per alcuni allungherebbe i tempi di recupero e per altri potrebbe comportare la chiusura definitiva dell'attività.

Si aggiunga che il diverso approccio messo in campo dai governi di molti Stati per il contenimento dell'emergenza ha prodotto risposte differenti in termini di sospensione delle attività produttive e di movimenti delle merci e delle persone. Un quadro nazionale ed internazionale così complesso è ovviamente motivo di forte incertezza. Tuttavia, alcuni vantaggi relativi, sotto il profilo della limitazione delle perdite anche nella fase del *lockdown* e sui tempi della ripresa, si possono apprezzare per le imprese digitali e per quelle esportatrici ovvero con stabili rapporti con l'estero. Per contro, l'insufficiente o parziale impegno negli investimenti digitali potrebbe aver penalizzato alcune imprese, inducendole a valutare tempi di ripresa più lunghi e a riportare maggiori difficoltà nella gestione finanziaria delle fasi dell'emergenza sanitaria.

Critiche sono le prospettive di recupero che si prospettano finora per il comparto del turismo, che oltre ad aver sofferto gli effetti della perdita del volume di affari per la chiusura delle attività, con tempistiche più lunghe

rispetto ad altri settori, è anche penalizzato dall'inevitabile protrarsi delle limitazioni nei flussi turistici dall'estero oltre che dagli effetti depressivi legati al generalizzato calo dei redditi sia sul fronte interno che internazionale. Per questo motivo oltre il 70% delle imprese ritiene di poter tornare a livelli di attività adeguati solo in tempi lunghi ovvero non prima del primo semestre 2021. Un analogo stato di prevalente pessimismo, seppur meno diffuso, è quello che si rileva per Industria manifatturiera e *Public utilities* e Servizi alle imprese. In questi settori la percentuale di imprese che prevede tempi lunghi per il recupero (oltre il 2020) supera abbondantemente il 60%. Il quadro non è tuttavia roseo, ma solo apparentemente migliore, per i Servizi alle persone ed il Commercio dove la percentuale di imprese che prevede un recupero dei livelli di attività pre COVID entro la fine di quest'anno supera il 30%.

Da sottolineare che in molti casi dopo la riapertura la difficoltà di recupero dei livelli pre-Covid è fortemente ostacolata dal peggioramento delle condizioni economiche di molti nuclei familiari, fattore che riduce la capacità di spesa.

Tra i profili di imprese in termini di classe dimensionale, quelle tra 1-9 dipendenti e 10-49 dipendenti esprimono previsioni sulle tempistiche di recupero lievemente migliori rispetto alle grandi imprese.

L'IMPATTO OCCUPAZIONALE DELL'EMERGENZA COVID-19

In provincia di Grosseto la gran maggioranza delle imprese dell'industria e dei servizi (il 78,2%) ha dichiarato per il primo semestre 2020 un livello occupazionale stabile rispetto allo stesso periodo del 2019 (76,8% Toscana e 76,1% Italia). Appare evidente che ciò sia conseguenza soprattutto dei provvedimenti legislativi adottati dal Governo a tutela dell'occupazione.

Per contro sono il 20,8% (21,2% Toscana e 21,3% Italia) le imprese maremmane che nel 1° semestre 2020 hanno registrato una flessione dell'occupazione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre solo l'1% delle attività locali ha potuto registrare un'espansione dell'occupazione.

La presenza stabile sui mercati esteri sembra condurre ad una maggiore resistenza occupazionale a tutti i livelli territoriali. Diversamente da quanto riscontrato a livello nazionale, invece, le imprese *digitali* maremmane mostrano qualche difficoltà in più rispetto alle *non digitali* dal punto di vista della salvaguardia dei livelli occupazionali.

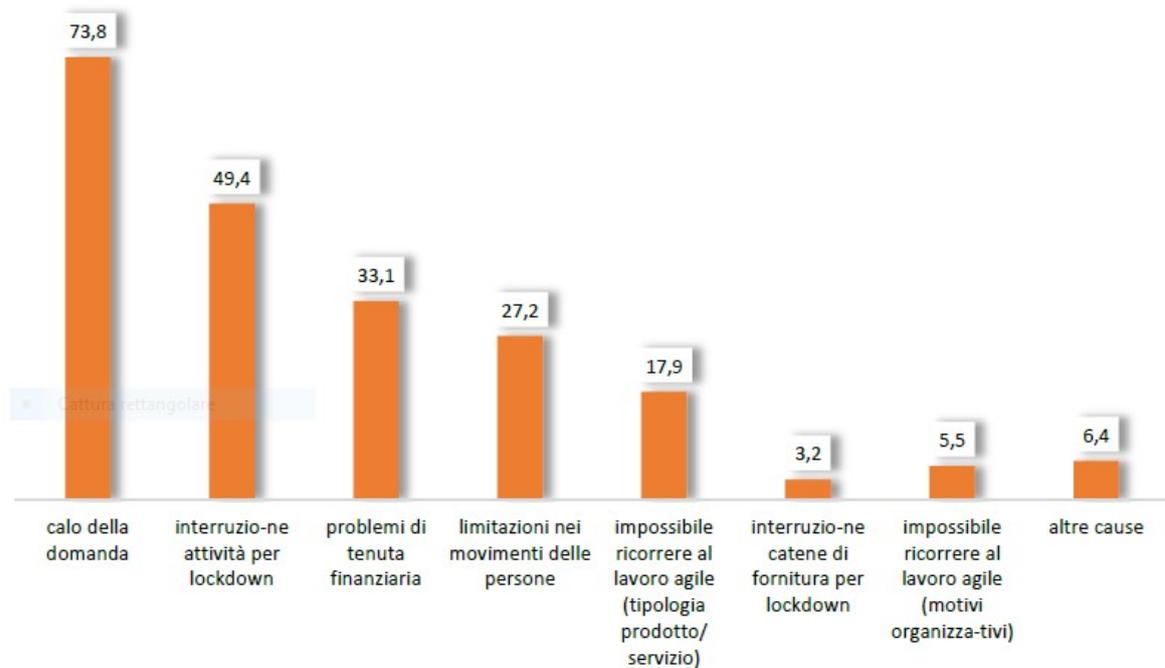
A Grosseto sono le imprese piccole (10-49 dipendenti) e quelle più grandi a risentire maggiormente dello *shock* senza precedenti legato all'emergenza Covid-19, mentre le micro (1-9 dipendenti) e medie imprese (10-49 dipendenti) mostrano una maggiore resilienza.

La ristorazione, i servizi legati alla filiera del turismo, i servizi dedicati alla cura della persona e al tempo libero, i servizi alle imprese e quelli di trasporto, logistica e magazzinaggio rappresentano i settori maggiormente esposti alla contrazione dell'occupazione.

La possibilità di attivare ammortizzatori sociali (colta dal 49,8% delle imprese della Maremma), l'operare in un settore non interessato dal *lockdown* (22,8%) o fare parte delle filiere considerate essenziali (19,6%), nonché il lavoro agile (12%), sono stati tra i principali fattori indicati dalle imprese con sede a Grosseto quali determinanti il mantenimento e, in alcuni casi, l'aumento dell'occupazione nel 1° semestre dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Durante il *lockdown* diverse imprese sono riuscite a non sospendere l'attività e a mantenere stabile l'occupazione grazie al ricorso al lavoro agile ed alle consegne a domicilio, e tra quelle più digitalizzate, anche tramite l'utilizzo del commercio elettronico.

Cause indicate dalle imprese come determinanti la diminuzione dell'occupazione (% sulle imprese con andamento occupazionale in contrazione) - domanda a risposta multipla



Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati e format - Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Spostando lo sguardo sulle **azioni da introdurre nei prossimi sei mesi**, e quindi, in una prospettiva post-Covid19, si rileva un elevato dinamismo che spinge l'84,1% delle imprese con sede in Maremma (82,6% Toscana e 82% Italia) a programmare interventi a fronte del 15,9% (17,4% Toscana e 18% Italia) che dichiara di voler attendere l'evoluzione della situazione per poi delineare un piano di attività.

Tra le imprese che operano sui mercati esteri e quelle maggiormente digitalizzate le strategie di intervento più opzionate da introdurre nei mesi post COVID sono l'adozione/estensione delle forme di lavoro agile, lo sviluppo del commercio elettronico e dei servizi a domicilio.

Le imprese, nell'immediata fase post-Covid, sono in primo luogo concentrate sulle misure per ripartire in sicurezza. L'88,6% delle imprese grossetane ha dichiarato di adoperarsi per l'adozione di strumenti atti a garantire il rientro in sicurezza dei lavoratori (84,3% Toscana e 81,7% Italia). Elevata l'attenzione all'adozione di protocolli di sicurezza sanitaria (circa il 62%), alla formazione del personale sui DPI (49,6%), alla presenza di un responsabile prevenzione Covid-19 o di un punto sanitario di riferimento (14,2%), anche a seguito degli adempimenti normativi previsti per la riapertura. La riprogettazione degli spazi dedicati all'accoglienza della clientela/utenza per garantire il rispetto del distanziamento sociale (24,9%) e quella degli spazi per uffici e reparti produttivi (2%) completano, infine, l'articolato quadro delle misure pianificate dalle imprese per poter riprendere in sicurezza l'attività.

Nell'immediato futuro una quota (comunque ancora contenuta) di imprese, oltre a garantire le misure necessarie a ripartire in sicurezza, ha fra le priorità l'adozione o l'estensione delle forme di lavoro agile (a Grosseto misura pianificata dal 6% delle imprese), lo sviluppo di servizi a domicilio (circa l'8%), e lo sviluppo del commercio elettronico (5%). Nel periodo di rilevazione sono risultate poco numerose le imprese con progetti inerenti il rafforzamento dell'attività nell'ambito delle filiere essenziali e lo sviluppo della robotica e delle tecnologie IoT (Internet of Things) per la riorganizzazione dei processi produttivi.

Per fare fronte alla crisi nei prossimi mesi le imprese adotteranno per lo più azioni di *reskilling* del personale già presente in azienda (opzione scelta da oltre il 78% delle imprese grossetane), segno che fra le conseguenze immediate della pandemia Covid-19 vi sarà un'ulteriore accelerazione del processo di riconversione e rafforzamento delle competenze del capitale umano per favorire l'allineamento alle nuove forme organizzative del lavoro.

Molto contenuta, invece, la quota di imprese che per fare fronte alla crisi sta pensando di investire su strategie di aggregazione aziendale, o sull'assunzione di nuove competenze e figure professionali per la riorganizzazione aziendale, o sullo sviluppo di nuovi modelli di business in collaborazione con Università/

Centri di ricerca, sull'internalizzazione di produzioni finora esternalizzate o sul trasferimento in Italia di attività in precedenza delocalizzate (*reshoring*).

Sia nella fase precedente che in quella successiva al COVID gli **investimenti in tecnologie** risultano particolarmente orientati verso: Internet ad alta velocità, *cloud, mobile, big data analytics*; Sicurezza informatica; Strumenti *software* dell'impresa 4.0 per l'acquisizione e la gestione di dati a supporto delle decisioni, della progettazione e ingegnerizzazione dei prodotti/servizi e dell'analisi dei processi. In crescita, ma ancora su livelli contenuti, l'interesse verso IoT (Internet delle cose), tecnologie di comunicazione *machine-to-machine*, Realtà aumentata e virtuale a supporto dei processi produttivi, Robotica avanzata (stampa 3D, robot collaborativi interconnessi e programmabili).

Dal punto di vista invece dei **modelli organizzativi aziendali** gli investimenti hanno interessato prevalentemente l'adozione di nuove regole per la sicurezza sanitaria per i lavoratori e l'uso di nuovi presidi, sviluppo del *risk management*, potenziamento dell'area amministrativa/gestionale e giuridico/normativa a seguito della trasformazione digitale (sicurezza, normativa sul lavoro, normative sulla *privacy*, nuove procedure di gestione del personale e nuove modalità di lavoro), adozione di sistemi gestionali evoluti con lo scopo di favorire l'integrazione e la collaborazione tra le diverse funzioni aziendali.

GLI INVESTIMENTI NELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLE FASI PRE E POST COVID-19

Nel rapporto nazionale Unioncamere sottolinea quanto segue: *“Nella pandemia da Covid-19 la digitalizzazione si è rivelata un alleato essenziale per contenere la diffusione del virus, gestire la crisi e mitigare le conseguenze anche sul piano economico. Le nuove tecnologie digitali hanno permesso a imprese, lavoratori e consumatori di continuare a interagire evitando la paralisi totale di molte attività e dei servizi essenziali. Non a caso, le imprese che avevano già intrapreso piani integrati di digitalizzazione, investendo in tutti gli ambiti della trasformazione digitale, si sono mostrate più resilienti nel fronteggiare la situazione eccezionale che ha investito il paese.*

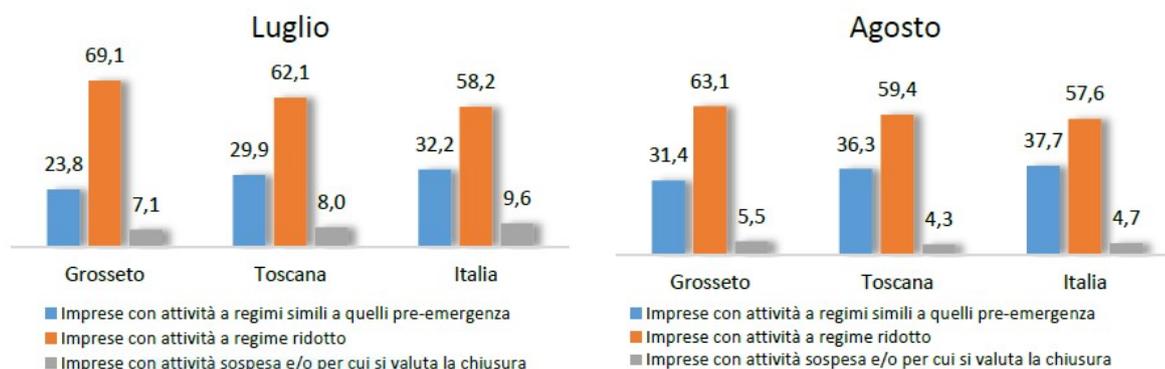
L'attuale situazione di crisi ha portato le aziende ad accelerare i processi di digitalizzazione e a puntare maggiormente su quegli ambiti che si sono rilevati strategici nella gestione dell'emergenza. Cresce, in particolare, l'interesse delle imprese all'adozione di soluzioni digitali per una innovativa organizzazione del lavoro e delle relazioni con clienti e fornitori; all'implementazione di reti digitali integrate favorite anche da una maggiore diffusione del cloud, alla diffusione di internet ad alta velocità e all'introduzione di tecnologie IoT. Inoltre, in prospettiva, le imprese investiranno molto di più nell'utilizzo dei Big Data, del Digital marketing e più avanzata personalizzazione di prodotti/servizi.”

Anche nel contesto imprenditoriale della provincia di Grosseto il periodo post emergenza sanitaria presenta un crescente interesse verso gli investimenti legati alle nuove tecnologie digitali.

Rispetto al periodo pre COVID risulta in aumento anche l'interesse ad investire nei sistemi di rilevazione continua e analisi, in tempo reale, delle “performance” di tutte le aree aziendali, nell'adozione di una rete digitale integrata o potenzialmente integrabile con reti esterne di clienti *business* (B to B) e negli strumenti che consentono il lavoro agile (*smartworking*, telelavoro, lavoro a domicilio).

Per quanto concerne infine le **tecnologie per lo sviluppo di nuovi modelli di business**, la maggior parte delle imprese, sia prima che dopo la contingenza epidemiologica (in maggior misura), ha deciso di investire in strumenti a supporto dell'analisi dei comportamenti e dei bisogni dei clienti/utenti (per garantire la personalizzazione del prodotto/servizio) e nel *Digital marketing* (utilizzo di canali/strumenti digitali per la promozione, la vendita e la gestione logistica dei prodotti/servizi). In entrambi i casi si tratta di investimenti a cui è associata la più alta percentuale di imprese che attribuisce ad essi un'importanza “massima” per il prossimo futuro. Ancora scarsa ma in crescita l'attenzione rivolta ai *Big data* per analizzare i mercati.

GROSSETO, TOSCANA E ITALIA: Situazione dell'impresa a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 e delle disposizioni normative di *lockdown* (quote % sul totale imprese) – Confronto tra le previsioni sul mese di luglio (formulate a maggio-giugno) e quelle sul mese di agosto (formulate a giugno-luglio)



Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCAA Maremma e Tirreno su dati e format - Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Dal grafico appare evidente come il tempo abbia portato ad una evoluzione positiva della situazione. Risulta infatti aumentata in modo significativo la percentuale delle imprese con attività a regimi simili a quelli pre-emergenza, mentre la quota delle imprese con attività a regime ridotto e quella delle attività sospese si attesta su valori decisamente più bassi rispetto al precedente mese di indagine.

A Grosseto il livello di attività a regimi simili a quelli pre-emergenza resta al di sotto della media regionale e nazionale. Micro e piccole imprese stentano ancora più delle grandi a recuperare i livelli di attività antecedenti all'emergenza sanitaria. Nonostante la fine del *lockdown*, le norme sul distanziamento sociale, le difficoltà di attuazione dei protocolli di settore per la ripresa dell'operatività, il ridotto livello della domanda interna ed estera di beni e servizi (a causa del protrarsi dell'incertezza e del calo dei redditi) non consentono ancora a molte imprese di gestire livelli di *business* adeguati, tanto che risultano ancora importanti le quote settoriali di imprese a regimi ridotti e quelle con attività sospesa.

In generale aumenta il numero delle imprese ancora in fase di recupero dei livelli precrisi, indipendentemente dal mercato di riferimento, tanto che, come già accennato, le previsioni sulle tempistiche di ritorno all'operatività ante COVID sembrano peggiorare e tendono a spostarsi su periodi più lunghi.

Ottima *performance* invece delle imprese digitali e di quelle in transizione digitale in quanto vedono crescere in modo significativo (e in misura superiore rispetto alle non digitali) la quota di imprese tornate ai regimi di attività pre-emergenza sanitaria. La percentuale di imprese digitali operante a regimi simili a quelli dell'anno precedente continua ad essere maggiore rispetto a quella calcolata per imprese non digitali ed in transizione.

Con riferimento al tempo previsto per il recupero dei livelli pre-COVID la maggior parte delle imprese digitali ritiene ancora di dover aspettare giugno 2021 (in misura superiore alle non digitali o in transizione) ma aumenta la percentuale di coloro che pensano di farcela entro il 2020. Le ipotesi delle imprese in transizione digitale risultano per contro in leggero peggioramento mentre le non digitali sembrano muoversi in una grande incertezza.

La struttura economica dell'area protetta

Il settore primario

Una importante realtà produttiva del Parco è quello agricolo; relativamente a questo settore, il Parco è suddivisibile in cinque zone:

- la *Zona 1*, che comprende tutte le aziende esistenti sulla riva destra del fiume Ombrone, con tre aziende piuttosto estese;
- la *Zona 2* coincide con l'Azienda regionale di Alberese;
- la *Zona 3* comprende tutte le aziende agrarie di piccola superficie localizzate in prossimità del centro di Alberese, fino alla stazione di Alberese;
- la *Zona 4* comprende tutte le aziende a sud della ex stazione ferroviaria caratterizzate da piccole o medie dimensioni;

- la *Zona 5* comprende tutte le aziende a sud della ex stazione ferroviaria, di più grande espansione.

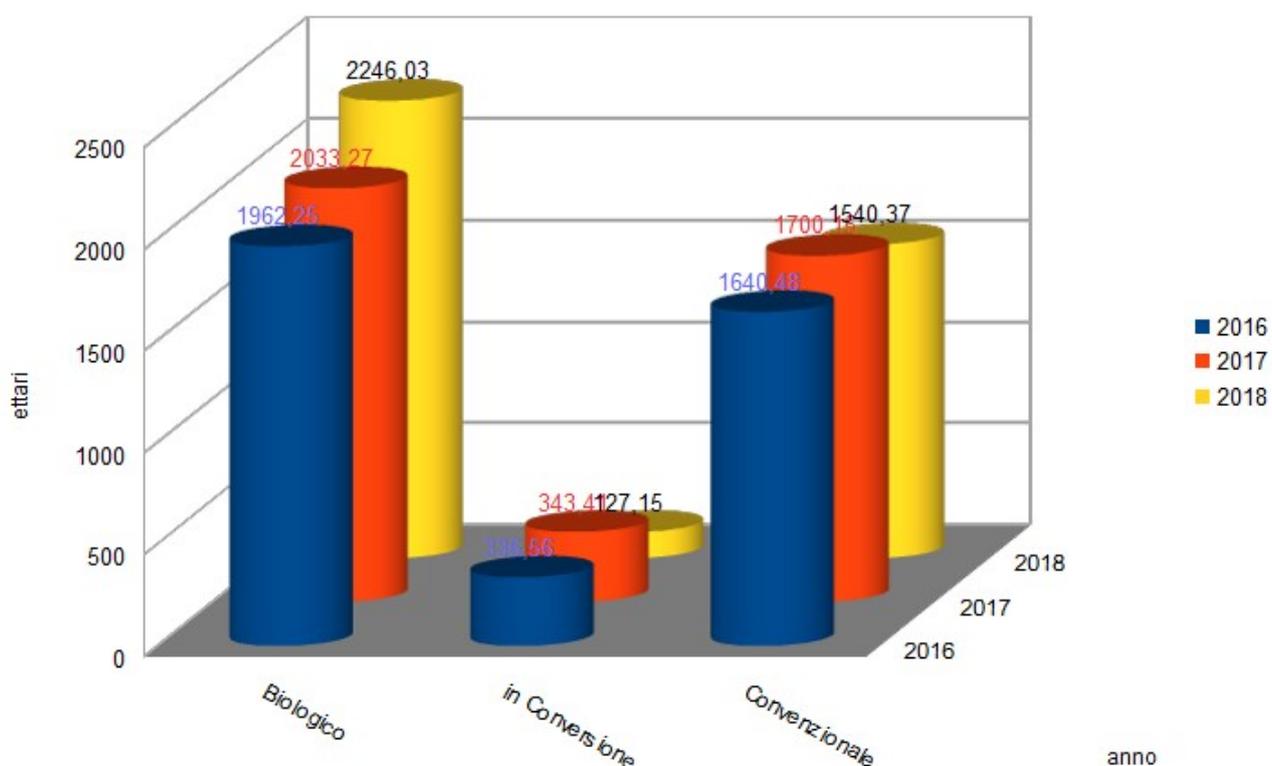
Il modello colturale prevalente è quello dell'*agricoltura sostenibile*, che alle caratteristiche del terreno collega l'attivazione di azioni non lesive dell'ambiente, seppur finalizzate a risultati economici.

Dalla lettura degli ultimi dati riferiti all'anno 2018, resi disponibili dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura - A.R.T.E.A., così come per gli anni 2016 e 2017, risulta che la superficie destinata all'*agricoltura biologica* (così come definita dal Regolamento di esecuzione 2016/673 della Commissione Europea che modifica il Regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici) all'interno del territorio dell'area protetta, ha superato abbondantemente quella destinata alle coltivazioni eseguite in modo tradizionale, anche senza considerare gli appezzamenti in fase di conversione:

TIPO DI ORDINAMENTO COLTURALE	SUPERFICI
Agricoltura BIOLOGICA	2246 Ha.
Agricoltura TRADIZIONALE	1540 Ha.
In fase di CONVERSIONE al biologico	127 Ha.

Fonte dati: A.R.T.E.A. 2019

Superfici agrarie coltivate con i metodi: Biologico, in Conversione e Convenzionale



L'incidenza della superficie agricola coltivata con metodo biologico rispetto al totale è pari al **57,4 %**.

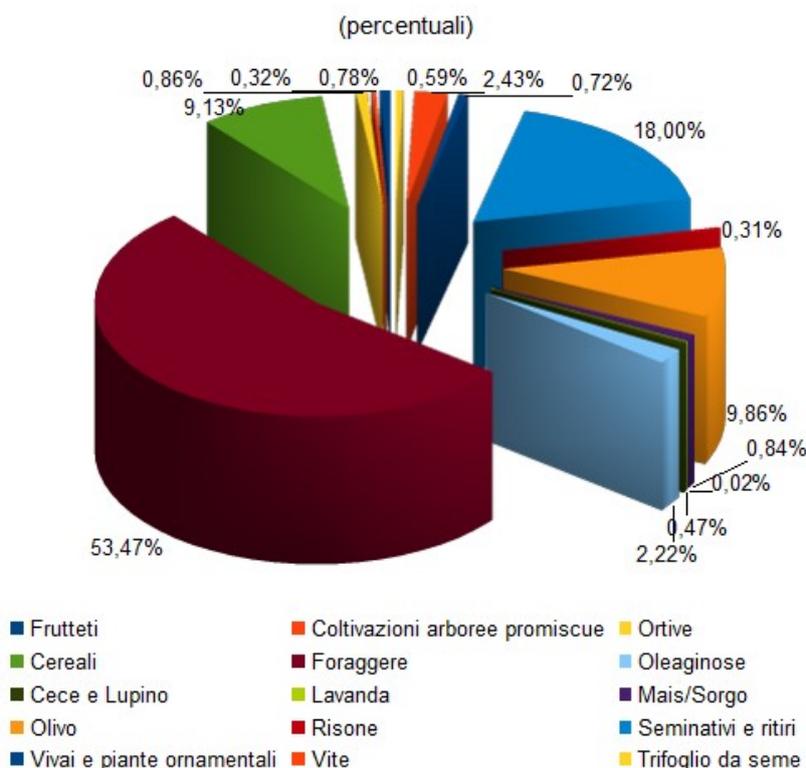
L'incremento della superficie coltivata ai sensi del Regolamento CE 934/2007 è stato di circa **300 ettari**.

Per quanto riguarda la **destinazione culturale** della produzione quella dominante sono i prati-pascoli, necessari all'alimentazione dei tradizionali bovini maremmani allevati allo stato brado, oltre alla tradizionale produzione cerealicola, per la quale si evidenzia un recupero della coltivazione di specie dal particolare valore nella conservazione del genotipo, soprattutto grani duri. Anche le altre foraggere, come il mais, sono utilizzate per l'alimentazione del bestiame stallato.

Si nota un aumento e diversificazione di colture a maggior reddito, come il pomodoro e i cavoli, che stanno avendo una importante espansione negli ultimi anni. I prodotti sono spesso coltivati per grandi aziende di trasformazione (soprattutto pomodoro).

Un settore storicamente importante è costituito dalla coltivazione dell'olivo che, dopo qualche anno di relativo abbandono, ha trovato nuovo impulso contribuendo così anche al mantenimento del contesto ambientale nel quale è inserito. Giova ricordare che la produzione di olio ha rappresentato una caratteristica storica dell'ambiente dell'agro, soprattutto di Alberese, con testimonianze di coltivazione della pianta coeve all'epoca della realizzazione dell'Abbazia di S. Rabano. Lo stesso edificio che ospita attualmente gli uffici amministrativi dell'Ente Parco era un frantoio che, negli anni 50 del secolo scorso aveva un volume di olive lavorate tra i maggiori in tutto il continente europeo (Opera Nazionale Combattenti e Reduci). Attualmente sono presenti degli impianti di trasformazione di dimensione aziendale che consentono alle aziende che producono olio biologico di completare il ciclo produttivo nel rispetto della normativa di settore (frantoi aziendali).

Incidenza delle principali categorie culturali sulla Superficie Agraria Utilizzata Totale



Per quanto riguarda il **settore zootecnico** la connotazione di maggior pregio ambientale è a favore della forma di allevamento tradizionale del bovino di razza maremmana effettuato allo stato brado. Questo è presente soprattutto in aziende di grandi dimensioni.. Sono presenti anche 2 aziende che hanno un tipo di allevamento bovino in stalla che è legato alla produzione di latte con prodotto classificato di "Alta Qualità" (contenuto

proteico minimo del 12%). La produzione di latte ovino è rappresentata da 2 produttori ma che sono caratterizzati una produzione di elevatissima qualità con trasformazione del latte in loco a metodo biologico e derivati da latte crudo.

Sempre da dati ARTEA risultano iscritte con Unità Produttiva Zootecnica n° 12 aziende. Di esse n° 4 conducono allevamenti bovini da latte (quasi esclusivamente di razza Pezzata Nera Italiana), n° 5 aziende allevano bovini da carne (in larga prevalenza di razza maremmana), n° 3 aziende conducono allevamento di ovini.

Un'azienda con allevamento ovino è dotata di caseificio proprio.

Produzione zootecnica area protetta

Descrizione attività	TOTALE CAPI
<u>BOVINI</u>	437 da LATTE 875 da CARNE
<u>OVINI</u>	540

Fonte dati: A.R.T.E.A. 2019

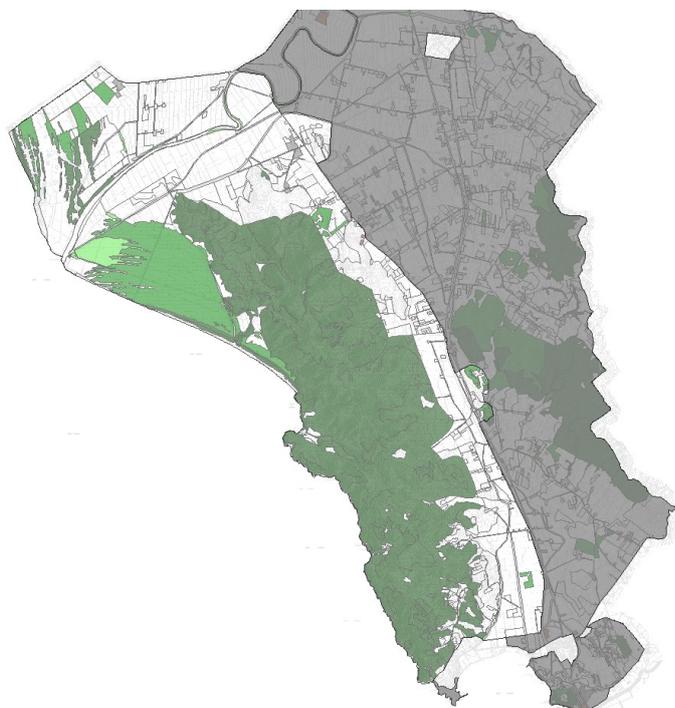
Il settore delle utilizzazioni forestali.

Il taglio del bosco è una delle attività che hanno rilevanza storica all'interno dell'area del Parco in quanto è stata praticata intensamente fino alla fine del secolo scorso. La produzione di legna e di carbone, data l'abbondanza di materia prima disponibile nel nostro territorio, ha determinato fin dagli inizi del '900 rilevanti flussi migratori di tagliatori e delle loro famiglie, soprattutto dal territorio della provincia di Arezzo e dalla provincia di Pistoia così come dalla montagna grossetana.

Attualmente l'attività è regolamentata dal Parco attraverso il rilascio delle autorizzazioni per gli interventi che vengono richiesti le quali, in base alle norme del Regolamento del parco e alla Legge Forestale della Toscana, prevedono delle prescrizioni riguardanti le modalità di taglio (superficie, modalità e densità) e l'esecuzione delle attività accessorie (piste, tracciati e movimentazione) con particolare attenzione all'esbosco.

E' in fase di approvazione da parte del Comitato Scientifico del Parco il Piano di Gestione della Zona Speciale di Conservazione (ZSC)/Zona di Protezione Speciale (ZPS) denominata "Monti dell'Uccellina" che comprende i rilievi collinari dell'area protetta, tra i quali rientrano anche i boschi che possono essere utilizzati. Il Piano costituisce lo strumento gestionale strategico relativo alla zona di maggior pregio naturalistico e ambientale che si trova nell'area protetta. La ZSC/ZPS è identificata nell'elenco del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare con il codice univoco **IT51A0016**.

Di seguito la rappresentazione cartografica delle aree forestali, dei boschi e delle pinete presenti nel territorio dell'area protetta (compresa area contigua in maschera grigia):



Fonte dati: Cartografia “Uso del Suolo” allegata al Piano per il Parco elaborati dall’Ufficio Tecnico (Sistema F-GIS)
Legenda: In colore VERDE CHIARO PINETE - In colore VERDE SCURO BOSCHI e MACCHIA di vario genere.

Le zone di Pineta sono state storicamente utilizzate per la raccolta dei PINOLI (uno degli stabili di proprietà dell’Ente, situato sulla strada del mare, è chiamato infatti “Casetta dei Pinottolai” in quanto ospitava il personale addetto a questa attività di raccolta manuale delle pigne di Pino Domestico). Negli ultimi anni la produzione di questo prodotto di grande pregio è stata sensibilmente compromessa dall’infestazione da parte di un insetto proveniente dal continente americano (cimicione delle conifere - *Leptoglossus occidentalis* sp.) che utilizza a fine alimentare, nella fase adulta, i frutti del pino. Il danno sulle pigne raggiunge anche il 100% nel primo anno di sviluppo delle infruttescenze e rimane consistente anche negli anni successivi della crescita del frutto.

Le formazioni vegetali di pineta di origine antropica (come la grande Pineta Granducale di Alberese) sono composte in modo predominante da pino domestico (*Pinus Pinea* sp.) mentre le formazioni spontanee sono dominate dal pino marittimo (*Pinus pinaster* sp.).

Le superfici boscate per le quali è stata avanzata richiesta di utilizzazione sono state pari a circa 67 Ha., per l’annata silvana 2018/19; al momento della presente rilevazione risultano completati interventi per circa 47 Ha. riconducibili ad interventi localizzati in grandi proprietà situate nella parte sud del Parco. Sono stati effettuati interventi sia di ceduzione (in percentuale maggiore) sia di conversione ad alto fusto.

UTILIZZAZIONI FORESTALI NELL’AREA PROTETTA – ANNATA SILVANA 2019/2020

TIPO DI UTILIZZAZIONE	RICHIESTI	EFFETTUATI
Alto Fusto	6,62 Ha.	3,46 Ha.
Ceduo	50,65 Ha.	43,59 Ha.
TOTALE	57,27 Ha.	47,05 Ha.

INTERVENTI FITOSANITARI SULLE PINETE

AZIENDA	ZONA INTERVENTO/N. PIANTE	PRODUZIONE (Q.li)
Terre Regionali	Pineta Granducale	
Tenuta San Carlo	n. piante 112	1400
AGRITUSCANY	Pini tomicati e secchi Ha. 1,50	2630
TOTALE		4030

Fonte: Ufficio tecnico del Parco

Il *Piano per il Parco* opta per una metodologia politica di conservazione “attiva”, nel rispetto dei valori storici e culturali dell’*agricoltura maremmana*. La tipica impostazione maremmana dell’attuale agricoltura del Parco deve essere tutelata nelle sue linee caratteristiche fondamentali, e la forma produttiva tipica dell’agricoltura maremmana è impostata sul *binomio coltivazione-pascolo*.

Il turismo mancato per il Covid-19

Uno degli effetti economici più immediati della crisi associata al Covid 19 è stato il blocco dei flussi turistici. I primi effetti sono già emersi a febbraio, con il diffondersi dell'epidemia in molti paesi, ma è agli inizi di marzo che si è giunti all'azzeramento dell'attività in corrispondenza dei provvedimenti generalizzati di distanziamento sociale. In base al DCPM n.19 del 25 marzo, le strutture ricettive di tipo extra-alberghiero sono state considerate attività non essenziali e, salvo eccezioni, hanno chiuso. Gli esercizi alberghieri possono, formalmente, continuare a operare, ma nella grande maggioranza dei casi hanno sospeso ogni attività. D'altro canto, al di là dei provvedimenti di blocco, anche altri comparti che trovano alimento nella domanda attivata dai turisti subiscono impatti di rilievo: si tratta della ristorazione, di diverse componenti dei trasporti e, in misura più contenuta, del commercio. Poiché al momento l'orizzonte di ripresa delle attività connesse alla domanda turistica è del tutto incerto, è utile comporre un quadro delle informazioni statistiche relative a questo insieme di attività che rappresenti la dimensione economica del problema.

La domanda turistica attiva un insieme di settori che concorrono a fornire i servizi richiesti dai visitatori, siano essi nazionali o stranieri. Ciò spiega perché circolano stime molto differenti del cosiddetto "impatto" del turismo sull'economia.



L'Italia è al primo posto in Europa per quota di esercizi ricettivi sul totale Ue, pari a più del 30% nel 2018. La capacità ricettiva nel nostro Paese è caratterizzata da un ingente numero di piccole strutture extra-alberghiere. Per l'anno 2018, l'Istat ha rilevato infatti circa 183 mila esercizi extra-alberghieri e 33 mila esercizi alberghieri.

L'Italia è il paese europeo con la quota maggiore di presenze di clienti di residenza estera dopo la Spagna (rispettivamente 50,6% e 63,8% nel 2019) ma prima di Regno Unito (43,9%) e Francia (30,5%), che hanno un turismo prevalentemente domestico.

L'arresto dei flussi turistici a partire perlomeno da marzo ha azzerato un'attività che proprio nel trimestre marzo-maggio ha la sua fase di rilancio stagionale, favorita dal susseguirsi di occasioni tra le festività pasquali e la Pentecoste (rilevante soprattutto per l'afflusso estero). Risulta quindi importante capire quale sia la dimensione della perdita associabile a tale periodo, facendo riferimento a ciò che era accaduto lo scorso anno. Nel trimestre marzo-maggio 2019 si sono registrate in Italia circa 81 milioni di presenze turistiche, pari al 18,5% del totale annuale. La media europea nello stesso trimestre è leggermente superiore (20,9%) perché tiene conto delle percentuali, più alte rispetto all'Italia, di alcuni paesi come la Germania

(23,5%), il Regno Unito (22,5%) e la Spagna (22,4%), dove la distribuzione del turismo nell'arco dell'anno è meno caratterizzata dal picco della stagione estiva.

Una indicazione interessante riguardo all'impatto economico della drastica riduzione dei flussi di turismo proviene dai dati sulla spesa turistica effettuata negli scorsi anni dagli stranieri, la cui misura proviene dall'indagine del Turismo Internazionale della Banca d'Italia. Nel 2019, la spesa complessiva dei viaggiatori stranieri in Italia ammonta a circa 44,3 miliardi euro; al suo interno la componente più consistente è quella per i servizi di alloggio, che ne rappresenta circa la metà, seguono la ristorazione con oltre un quinto del totale e, con quote inferiori, lo shopping e il trasporto. Considerando il solo trimestre marzo-maggio del 2019, tale componente è risultata pari a 9,4 miliardi di euro. Quest'anno, nello stesso periodo, la quasi totalità del normale flusso di spesa effettuato da viaggiatori stranieri è destinato a risultare nullo o quasi, con eccezione del periodo tardo estivo. Esclusa, quindi, la componente straniera si è rivelato di fondamentale importanza il flusso proveniente dal nostro Paese, con peso determinante del nord Italia, che ha contribuito a salvare la stagione turistica per tutti gli operatori, nel secondo semestre dell'anno, come vedremo dettagliamene più avanti.

Per la provincia di Grosseto, naturalmente affacciata sul mare ma anche dotata di un ampio entroterra collinare, il settore turistico rappresenta uno dei comparti maggiormente rilevanti, sia in termini d'impatto sull'economia locale, sia di specializzazione produttiva, che genera una quota rilevante del valore aggiunto, stimata intorno ai 15 punti percentuali. L'intero territorio è sicuramente orientato al turismo ed all'accoglienza, ne è testimone un'offerta di strutture turistiche consistente e variegata. Negli ultimi anni le imprese attive nel turismo, settore già "maturo" dal punto di vista imprenditoriale, hanno continuato a crescere senza soluzione di continuità.

Anche i flussi turistici, in crescita negli ultimi tre anni, hanno raggiunto numeri soddisfacenti nonostante il periodo di prolungata chiusura degli esercizi coincidente con il cosiddetto *lockdown*, in particolare quelle riferite alle festività pasquali; il gap è stato colmato da un afflusso eccellente nei mesi estivi prolungatosi fino alla fine del mese di settembre. La presenza media, se confrontata con altre realtà territoriali, risulta piuttosto elevata, segno evidente che nella provincia si viene a trascorrere, in prevalenza, se non la vacanza principale dell'anno, almeno la "classica" settimana di ferie.

Il turismo che contraddistingue la provincia di Grosseto è per la maggior parte balneare e risente in modo marcato, dunque, della stagionalità del fenomeno, nonché, più in generale, di un'ipersensibilità nei confronti degli andamenti meteorologici. La maggioranza dei turisti italiani, poi, proviene solo da alcune regioni (Toscana e Lombardia *in primis*) mentre quelli stranieri si concentrano in poche nazionalità (tedeschi, francesi e olandesi). La clientela, pur fidelizzata, è dunque poco differenziata in termini di provenienza, fatto che potrebbe costituire in via teorica una criticità.

Analisi dei dati per Regione di provenienza dell'utenza italiana:

Toscana	34,0
Lombardia	24,4
Lazio	9,1
Piemonte	8,4
Emilia-Romagna	5,7
Veneto	4,5
Campania	2,9
Liguria	2,3
Umbria	2,2

Analisi dei dati per Stato straniero di provenienza:

Provenienza	%
Germania	38,8
Svizzera	9,1
Paesi Bassi	8,6
Francia	7,9

Romania	3,2
Regno Unito	2,5
Russia	2,8
Repubblica Ceca	3,2
Austria	2,4
Belgio	2,7
Altri Paesi Europa	2,5
U.S.A.	2,1
Spagna	2,2
Brasile	1,3

Fonte: Servizio Elaborazione Dati - Ufficio Statistica del Comune di Grosseto

DATI DEL FLUSSO TURISTICO NEL PARCO DELLA MAREMMA

La chiusura alla fruizione turistica del 12 marzo ha, ovviamente, avuto delle ripercussioni pesanti sulle cifre dell'afflusso turistico nella nostra area protetta anche in termini meramente economici. Le visite agli itinerari sono state riaperte dal 20 maggio per rispettare le disposizioni sanitarie imposte dall'emergenza causata dal Covid 19. Un lungo periodo di chiusura, che ha comportato la perdita di tutte le presenze caratteristiche dei ponti primaverili ma che è stato comunque impiegato per svolgere una intensa attività di promozione territoriale che ha coinvolto anche le aziende presenti all'interno del parco, per mantenere il contatto con i visitatori del Parco e per far crescere l'interesse e la voglia di frequentare il nostro territorio, non appena fosse stato possibile.

Il grande lavoro fatto durante il periodo del lockdown per promuovere l'area protetta si è dimostrato assai utile per la ripresa, con numeri assolutamente superiori ad ogni aspettativa ed un **incremento del 16 % rispetto allo scorso anno**; possiamo senza dubbio affermare che il Parco rappresenta un volano per la Green Economy di questo territorio e che ha rappresentato un punto di riferimento importante, sia per l'utenza locale sia per quella proveniente dal resto del paese, in quanto portatore di strumenti di benessere lontani dalle contaminazioni di ogni tipo. La presenza turistica nazionale ha supplito, per buona parte del periodo estivo, al mancato afflusso dall'estero. Quest'ultimo è ripreso in modo consistente verso la fine del periodo estivo con prevalenza della tradizionale provenienza dal nord Europa.

Anche lo sforzo per realizzare un servizio alternativo all'uso dell'auto privata per raggiungere la spiaggia di Marina di Alberese, per quanto abbia fatto registrare all'inizio delle criticità, dovute alle normative di contrasto alla pandemia, attraverso l'attivazione del bus navetta, è risultato vincente.

I numeri registrati sugli itinerari, sulle piste ciclabili, alle iniziative e in spiaggia confermano e superano infatti i risultati attesi con un più 16,4% di presenze e hanno creato un indotto positivo sull'economia locale con l'offerta di servizi, quali il noleggio di biciclette, il servizio guida, la ristorazione ed i pernottamenti negli agriturismi, che hanno fatto registrare un tutto esaurito nei mesi di luglio, agosto e settembre e, in qualche caso anche per ottobre.

I numeri delle biciclette

Da agosto dello scorso anno è stato installato un conta-biciclette in prossimità della sbarra di Vaccareccia, da cui si accede alla Strada del Mare in direzione da/per Marina di Alberese.

Questo dispositivo registra il passaggio delle biciclette in entrata (che fa riferimento al transito delle biciclette lungo la pista ciclabile che collega Alberese con marina di Alberese) ed in uscita (che fa riferimento anche alle biciclette entrate dalla strada degli Olivi (itinerario a pagamento) ed uscite utilizzando la strada della Pinastrellaia e la ciclabile di collegamento Alberese-Marina di Alberese).

L'**Eco Contatore** è costituito da un sistema denominato "People Counter" che attraverso l'uso di una telecamera, con controllo remoto tramite software di gestione, consente di elaborare i dati registrati su qualsiasi base temporale e/o in tempo reale.

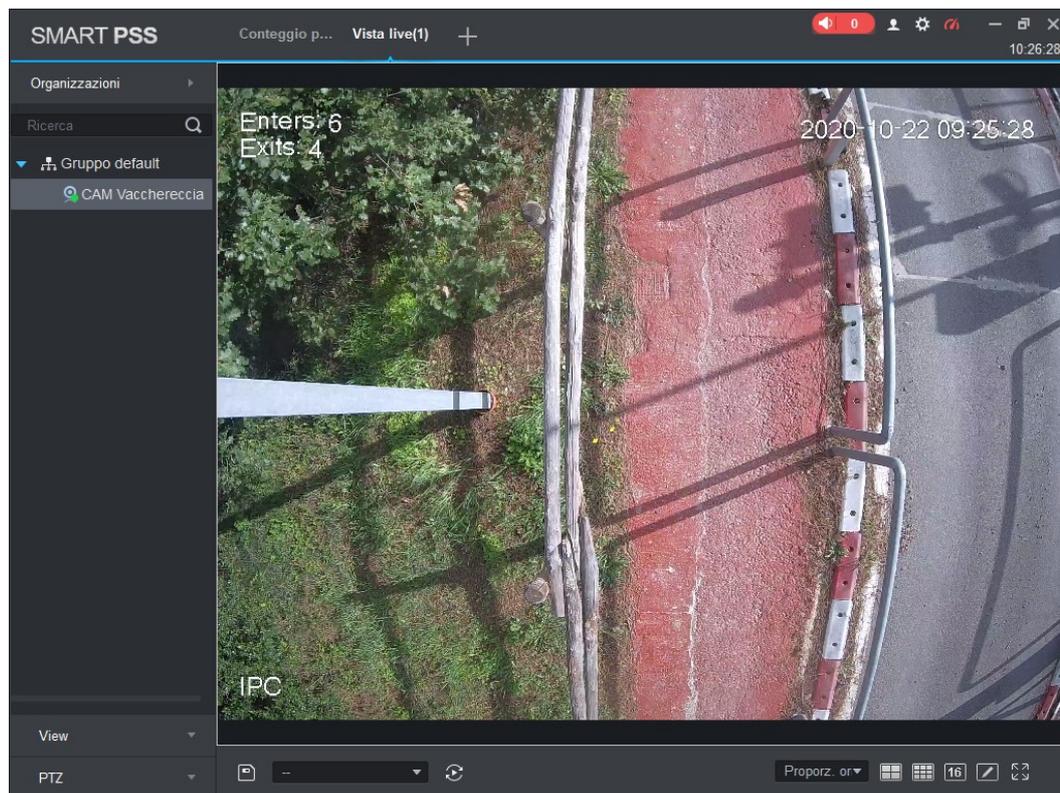
Il sistema è gestito da un software denominato SMARTPSS (*Smart Professional Surveillance System*).

Dal 1 gennaio al 21 ottobre (considerando anche il periodo di chiusura per il *lockdown*) sono state registrati **54.061 transiti in ingresso e 64.067 transiti in uscita.**

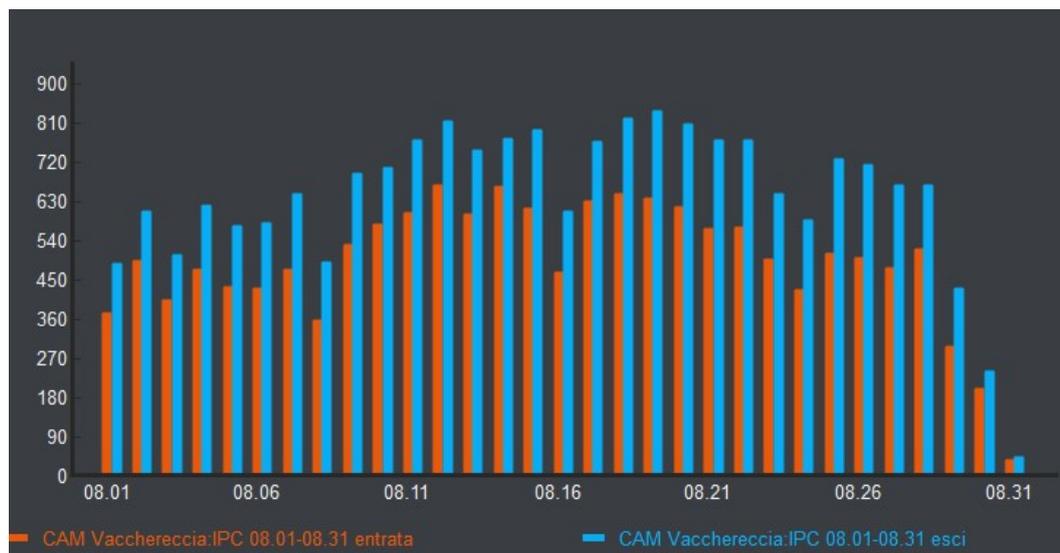
(Nel 2019 i dati erano pari a 18.571 in entrata e 22.085 in uscita, alla stessa data con attivazione del servizio il 29 luglio).

Questi numeri confermano che la strategia della **mobilità ciclabile**, cui è stata rivolta particolare attenzione nel corso degli ultimi anni, sta dando ottimi frutti e rappresenta anche un importante indotto per le aziende che nolegggiano le biciclette sul territorio. Conferma inoltre, la visione dell'area protetta come spazio di attività ludica e motoria *Covid-FREE*.

Qui sotto immagine della vista in tempo reale del dispositivo collocato in loc. Vacchereccia sulla corsia di transito dei velocipedi, adiacente il sistema automatizzato di sbarre per l'accesso sulla strada del Mare:



A titolo di esempio si riportano i dati di accesso, elaborati dal sistema, relativi al mese di agosto 2020:



L'elaborazione dei dati registrati alla data del 21 ottobre 2020 consente di stabilire che gli accessi totali, dall'inizio dell'anno e ricompreso il periodo di *lockdown*, sono stati superiori a n. 64.000 transiti.

	ENTRATA	USCITA
GENNAIO	531	670
FEBBRAIO	589	778
MARZO	276	352
APRILE	0	0
MAGGIO	6218	6666
GIUGNO	7984	9576
LUGLIO	10961	13601
AGOSTO	15038	19661
SETTEMBRE	7248	10410
OTTOBRE	1616	2353
TOTALE	50461	64067

Nel 2019 i transiti in ingresso erano stati 18.571 e quelli in uscita 22.085 (1° agosto/ 31 ottobre).

Servizio bus navetta

La navetta per Marina di Alberese, nonostante le difficoltà per garantire i parametri di sicurezza delle misure anti-Covid e le ridotte risorse economiche per i mancati introiti nel periodo Marzo-Maggio, è stata attiva nei mesi di luglio ed agosto e poi prorogata sino al 13 settembre, ed è stata utilizzata da circa **21.500 persone**, a dimostrazione del gradimento dei turisti nei confronti del collegamento tramite bus per la spiaggia di Marina di Alberese.

Area di sosta di Marina di Alberese

Le soste auto e moto al Parcheggio nel periodo che va dal 23 maggio al 14 settembre sono state **pari a 36.882** (erano 32.695 nello stesso periodo del 2019) , e questi dati dimostrano l'interesse dei turisti per le spiagge naturali presenti all'interno dell'area protetta. Anche la spiaggia di Principina, per cui non è altrettanto possibile quantificare il numero delle soste, ha visto un'enorme affluenza di bagnanti.

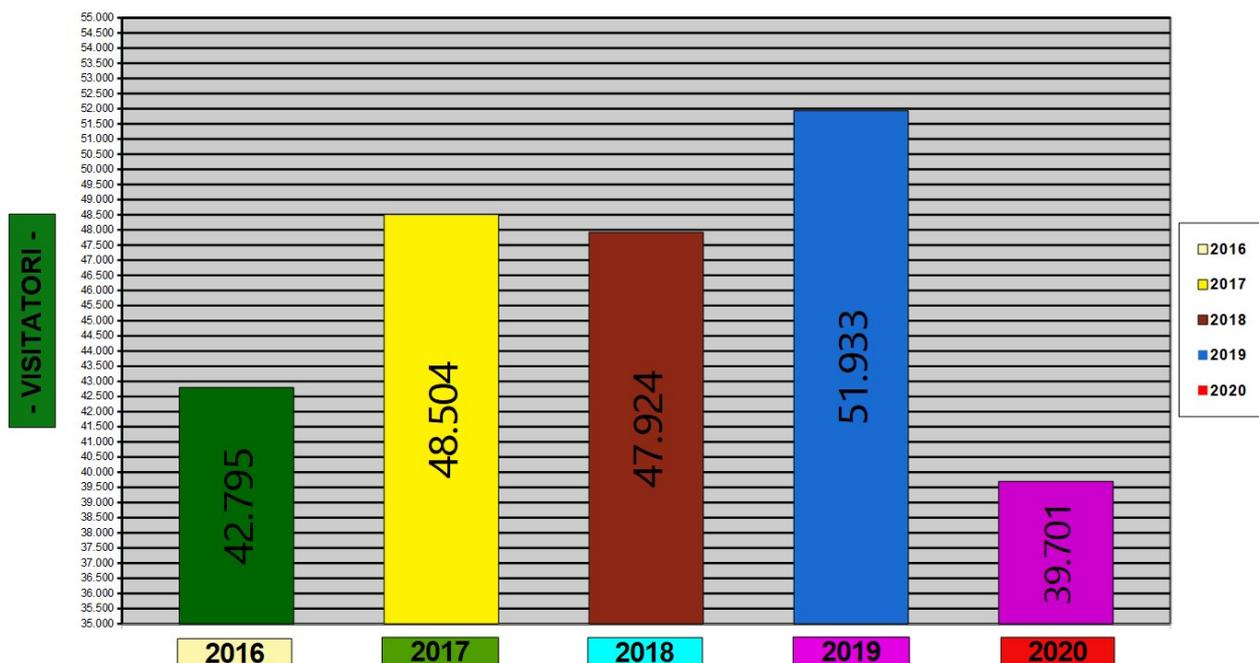
Ingressi sugli itinerari

Dal 1 giugno alla seconda settimana di settembre il numero dei visitatori sui diversi itinerari è stato pari a 26.635, con un incremento rispetto allo stesso periodo del 2019 pari a + 16,07 % (i visitatori nel 2019 erano stati 22.947). Considerando che già lo scorso anno era stato particolarmente positivo per i flussi registrati, e data la situazione di emergenza Covid non ancora terminata, possiamo dire che la stagione estiva al Parco della Maremma è stata davvero un ottimo risultato.

Il fatto poi che la fruizione degli itinerari del Parco nel periodo di alta pericolosità di incendi è possibile solo accompagnati da una guida, ha creato un indotto positivo per i servizi di guida ambientale: nel periodo estivo sono state impiegate 20 guide delle due cooperative con cui il parco ha un accordo a seguito di gara, che erano in cassa integrazione nel periodo precedente l'apertura.

STATISTICHE INGRESSI ANNUALI

Situazione al 31 Ottobre 2020

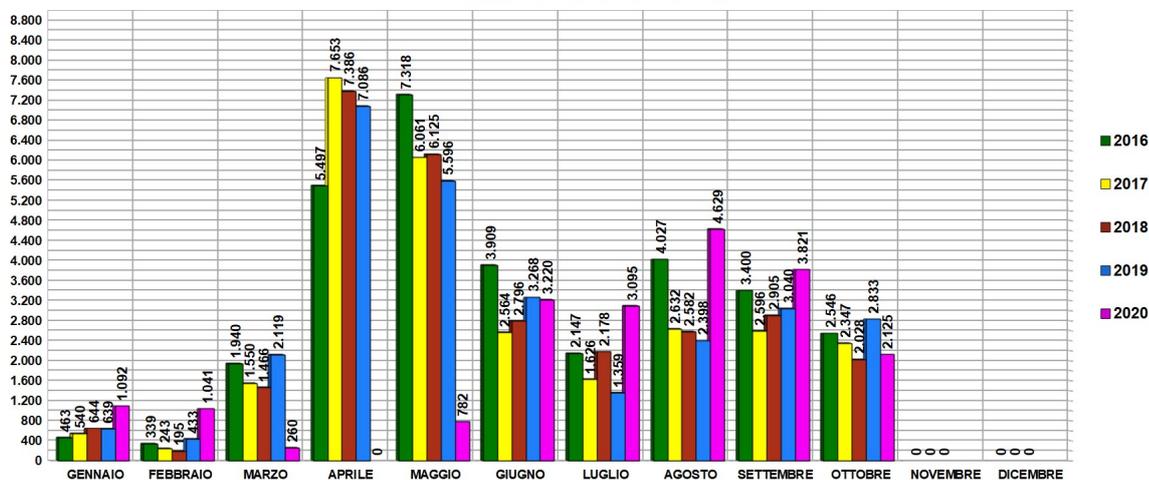


Fonte: dati forniti dal Centro Visite ed elaborati dal Settore Amministrativo dell'Ente Parco.

Il quotidiano lavoro di front office del Centro Visite ha permesso di verificare come siano risultate particolarmente vincenti, nell'incremento del numero dei visitatori, le scelte di modificare i percorsi degli itinerari anche attraverso l'apertura di varianti di pregio paesaggistico ai tradizionali itinerari storicamente presenti all'interno dell'area protetta. Molto significativa e di successo è stata inoltre la scelta di "aprire" definitivamente alla fruizione di tutta l'area di visita alle biciclette soprattutto in considerazione del fatto che è stato abolito il trasporto dei visitatori, tramite navette, a quello che era il tradizionale punto di partenza degli itinerari nel passato (località Pratini). Peraltro, è stato generalmente apprezzato dall'utenza lo spostamento del punto di partenza lungo la strada del Mare (località Casetta dei Pinottolai) che permette di poter percorrere, per raggiungere le mete interne, buona parte della pineta litoranea.

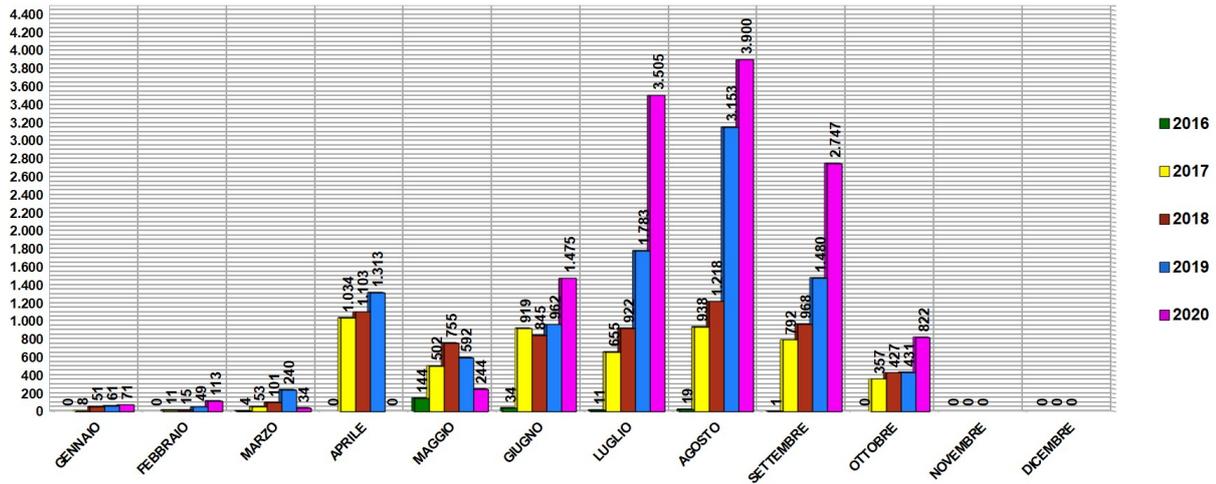
Di seguito si riportano le elaborazioni statistiche relative agli afflussi nelle diverse tipologie di itinerario, nella modalità di visita a piedi, in bicicletta, in carrozza ed in canoa, nel triennio 2016-2020 (dato parziale al 31 ottobre 2020) distinti mensilmente:

ITINERARI A PIEDI



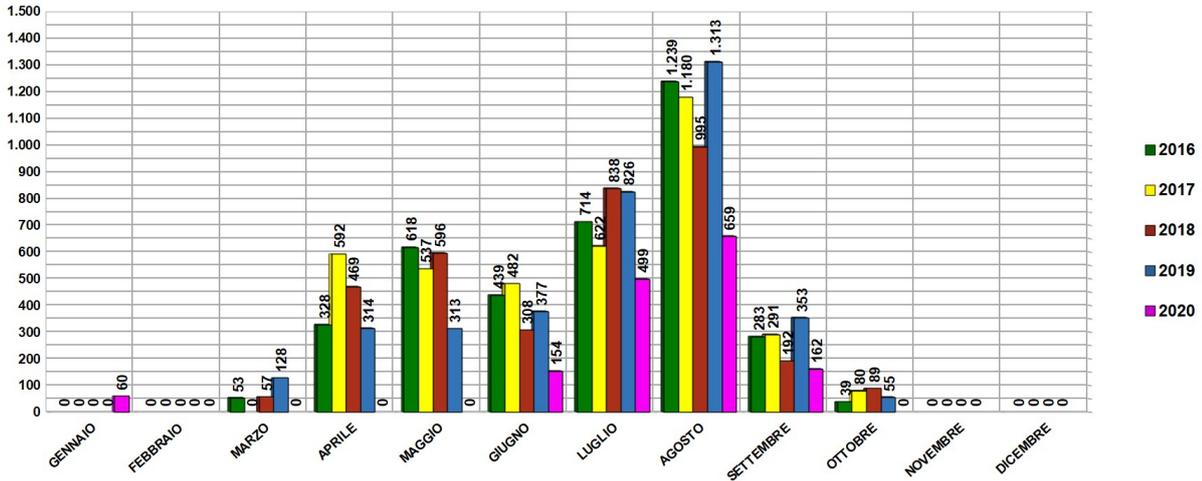
Fonte: Settore Amministrativo Ente Parco 2020

ITINERARI BICI



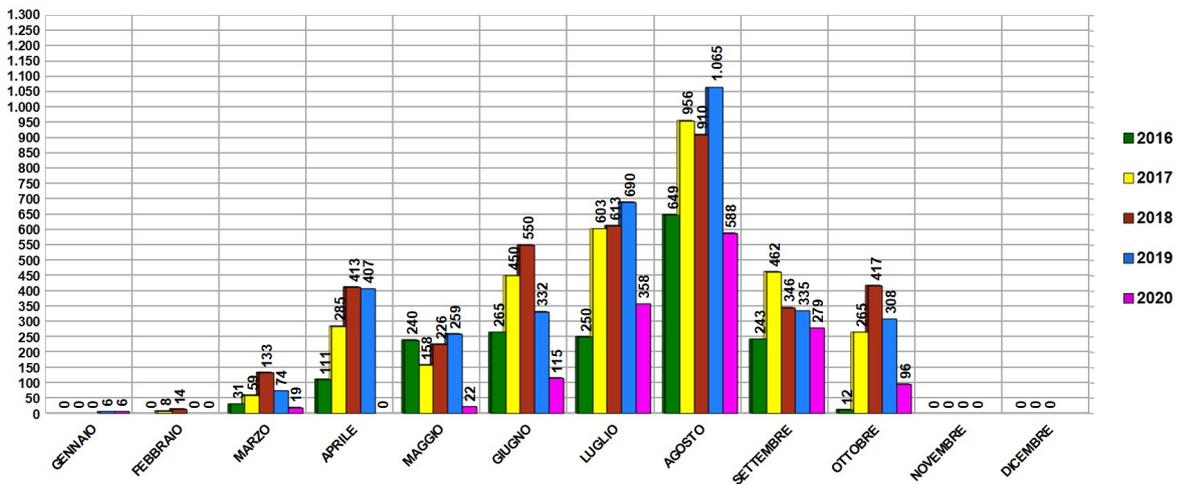
Fonte: Settore Amministrativo Ente Parco 2020

ITINERARI - CANOA



Fonte: Settore Amministrativo Ente Parco 2020

ITINERARI CARROZZA



Fonte: Settore Amministrativo Ente Parco 2020

La lettura dei dati registrati consente di evidenziare la stabilizzazione verso l'alto dei dati di affluenza sugli itinerari del Parco nell'anno in corso rispetto agli anni precedenti con particolare evidenza di un notevole incremento della fruizione dei percorsi in bicicletta anche rispetto a quelli effettuati a piedi. Sostanzialmente coerenti con gli anni precedenti il grado di fruizione nelle modalità di visita in canoa e con la carrozza. Per tutti i dati è importante considerare anche le condizioni di emergenza dovute alla pandemia e alla relative misure restrittive di contenimento.

Si conferma, quindi, il trend positivo degli afflussi e sulla fruizione, che rimane uno degli obiettivi fondamentali dell'Ente Parco, e che risulta addirittura incrementato dalla congiuntura negativa della pandemia, in ragione alla richiesta di ambiente sano ed incontaminato che l'area protetta rappresenta.

Al numero di visitatori paganti che hanno frequentato gli itinerari interni dell'area protetta deve essere aggiunto poi il dato relativo alle presenze sul litorale, nel periodo di balneazione e non, in particolare sulle spiagge di Marina di Alberese e di Principina a Mare raggiungibili con autovetture private o per mezzo del servizio di Trasporto Pubblico Locale che, nell'anno in corso l'Ente ha significativamente implementato

Per quanto riguarda le presenze sulle spiagge del Parco si può affermare che le presenze stesse sul litorale nord (Principina a Mare) e quello di Marina di Alberese hanno dati di affluenza che sono equiparabili, in considerazione della disponibilità di sosta presente nei due siti e l'intensità di frequentazione. Per l'afflusso a Marina di Alberese il dato è quantificabile in modo abbastanza preciso interpolando il dato degli accessi all'area di sosta in prossimità della spiaggia, attraverso il sistema automatizzato di accesso, per mezzo delle sbarre poste in località Vaccareccia. Il dato per questa zona è equiparabile alla parte nord del litorale del Parco dove sono presenti vaste aree di parcheggio che però non sono numericamente controllabili.

Questionario on line

Dallo scorso anno, è diventato pienamente operativo lo strumento di analisi della politica generale del Parco nel giudizio dei visitatori e degli operatori turistici, attraverso la somministrazione on line di un questionario di soddisfazione (*customer satisfaction* - per i turisti ed i visitatori) relativo alle politiche stesse dell'Ente e dei servizi offerti.

E' possibile la compilazione del questionario accedendo alla risorsa per la quale è stato predisposto un collegamento sulla home page istituzionale nonché in altre pagine interne (come ad esempio quella riservata al Marchio del Parco dove è presente anche il questionario per gli operatori).



La compilazione è inoltre stimolata costantemente anche nella newsletter inviata mensilmente agli iscritti.

La somministrazione del questionario costituisce un'azione molto importante di conoscenza dell'opinione sul Parco e sulle sue politiche e servizi, da parte di una componente fondamentale delle parti interessate, come quella costituita dai fruitori e dagli operatori turistici.. I dati registrati sono comunicati periodicamente da parte degli uffici che li gestiscono, soprattutto quando la significatività aumenta o vengono espressi giudizi non positivi, al fine di sottoporre gli stessi all'alta direzione, compresa la presidenza. Costituisce inoltre un'azione fondamentale per la costruzione del percorso per l'ottenimento della [Carta Europea del Turismo Sostenibile \(ECST\)](#).

La struttura del questionario (redatto anche in lingua inglese) è composta dalle seguenti sezioni:

1. Introduzione
2. Conosciamoci meglio: nella quale sono analizzate la composizione di *genere, gruppo di età e provenienza geografica* del campione;
3. Il Parco: nella quale sono richieste notizie circa i canali attraverso i quali si è venuti a conoscenza dell'esistenza del Parco, quanto ha inciso la *presenza dell'area protetta* nella scelta del luogo di vacanza, quale è stata l'*attrattiva principale* (escursionismo, spiaggia, sport, relax, etc.), quale è stato il *mezzo di trasporto* utilizzato per raggiungerci e quale tipo di mobilità è stata poi utilizzata all'interno, da quante persone era composto il *gruppo di visita*;
4. I nostri servizi: con informazioni relative a *quale* dei servizi offerti hai usufruito, se si è a conoscenza delle *riduzioni* sui costi del biglietto, quale il *grado di soddisfazione* relativo ai servizi stessi, se si è a conoscenza della presenza dell'*Acquario di Talamone* gestito dal Parco e quale è il giudizio su di esso e gli spazi di miglioramento;
5. Mobilità: su questo importante e strategico aspetto gestionale è stata richiesta l'opinione relative a tematiche da tempo dibattute come la possibilità di spostare l'*area di sosta* di Marina di Alberese dalla sua attuale collocazione o *eliminare il traffico* di auto dalla strada del Mare; sono richieste notizie e giudizi sul servizio di bus navetta e sull'utilizzo della *pista ciclabile* e quale degli *itinerari interni* è stato utilizzato;
6. La tua vacanza: con reperimento di notizie relative al soggiorno come la durata, la struttura dove si è soggiornato (interna o esterna all'area protetta)

Alla data del 20/10/2020 sono state registrate n. 377 compilazioni ed il campione risulta abbastanza significativo.

I dati risultanti dal questionario saranno utilizzati anche per le analisi della prestazione ambientale dell'Ente e costituiscono a tutti gli effetti, per questo scopo, una registrazione documentata.

Per il dettaglio dei risultati del questionario si rimanda alla consultazione dell'ALLEGATO n. 7

La mobilità sostenibile

Il compito principale delle politiche di mobilità sostenibile è quello di favorire il soddisfacimento dei bisogni di beni e servizi senza far aumentare la domanda di trasporto, sviluppando un'azione integrata tra le politiche ambientali, economiche e sociali volta al concetto di sostenibilità. Una mobilità sostenibile si può ottenere tramite la predisposizione di sistemi di trasporto efficienti ed integrati ma soprattutto orientando le scelte individuali verso queste modalità di trasporto alternative. Come si può facilmente intuire il concetto di mobilità sostenibile diventa argomento ancora più delicato se si parla di aree protette come i parchi naturali. Si rende dunque necessario, mediante ricerche ed analisi in loco, individuare il progetto maggiormente efficace e condiviso. I cardini fondamentali sui quali si basa l'analisi sono costituiti sia dalla riduzione e razionalizzazione del trasporto sia sulla eventuale diversa localizzazione del parcheggio auto di Marina di Alberese. Questa ultima questione riveste un carattere prettamente politico/amministrativo e risulta essere al centro di una accesa discussione da parte di alcune categorie di stakeholders (in primis una parte delle comunità locale che ritiene una diversa localizzazione del parcheggio come fattore negativo per il turismo mentre per altri una eventuale localizzazione vicino al centro abitato sarebbe ritenuta molto positiva per l'economia locale). Al momento attuale non risultano essere state prese decisioni sostanziali al riguardo ma è prevista una disanima di questa tematica nel corso della prossima stesura del Piano integrato del Parco che coinvolgerà i diversi stakeholders in un percorso di partecipazione al fine di individuare un progetto maggiormente condiviso.

Dai risultati è possibile ricavare importanti indicazioni sulla "policy", soprattutto ambientale, utili all'Ente per lo sviluppo di un progetto. In generale si può affermare che il campione analizzato è favorevole ad uno

spostamento del parcheggio a patto che questo non pregiudichi la possibilità di raggiungere senza troppe difficoltà la spiaggia. Alcuni rilievi relativi al servizio navetta (frequenza delle corse e sovraffollamento) sono stati affrontati efficacemente nell'anno in corso e sono analizzati nello specifico nel paragrafo successivo.

L'idea di un costo comprensivo del pedaggio del parcheggio e del servizio di trasporto alla spiaggia con navetta o bicicletta è gradita ai rispondenti anche se tale costo non deve essere eccessivo, dato che per la maggior parte si tratta di famiglie con un reddito non elevato.

Per promuovere una mobilità sostenibile è quindi necessaria una collaborazione tra il Parco e gli stakeholders: nel migliorare il numero e la qualità dei servizi offerti, si deve tener conto del fatto che non è possibile spostare il parcheggio senza che i cittadini abbiano un valido mezzo di trasporto alternativo per raggiungere la spiaggia. La soluzione è una maggiore integrazione e potenziamento dei vari sistemi di trasporto che possa garantire continuità nei servizi. Dall'altra parte è necessario cercare di diffondere una visione meno "egoistica" nell'utenza aumentando la sensibilità verso i problemi sociali e ambientali indirizzando ad un utilizzo di mezzi alternativi all'auto privata più sostenibili dall'ambiente protetto.

Così facendo sarà possibile una progressiva riduzione del traffico e dell'inquinamento che permetterebbe ai fruitori, oltre ai vantaggi analizzati in precedenza, anche quello di riappropriarsi dello spazio attualmente occupato dalle auto, nella pineta litoranea di Marina di Alberese.

Trasporto pubblico Locale

Per quanto riguarda invece il T.P.L., come detto in altre parti, per l'anno in corso non è stata attivata la linea g17 da parte della società Tiemme, per raggiungere Marina di Alberese, in conseguenza del susseguirsi di norme restrittive a contrasto del diffondersi della pandemia da *covid-19*. In alternativa è stato predisposto un servizio di navetta, finanziato dal Parco (€ 30.000), dal comune di Grosseto e sostenuto in parte dalla società Tiemme (che però ha usufruito degli incassi dei titoli di viaggio), che si è svolto con le stesse modalità ed orari previsti dal servizio di linea ed è stato inizialmente regolamentato attraverso un sistema di prenotazione anticipata dei posti. Successivamente, con diverse disposizioni regionali riguardanti la percentuale di passeggeri trasportabili e le misure di distanziamento, è stato possibile eliminare questo passaggio preventivo di prenotazione, mantenendo però le misure di distanziamento previste nelle ordinanze della regione. La navetta è stata attiva nei mesi di luglio, agosto e fino al 13 settembre, registrando, nonostante le limitazioni imposte, un numero di titoli di viaggio emessi pari a circa 21.000. Il suddetto programma di integrazione del servizio è derivato dalla nuova modalità di visita degli itinerari interni del Parco con modifica del punto di partenza degli stessi (dalla località Pratini, interna e posta sulla strada degli Olivi, alla località Casetta dei Pinottolai, posta sulla strada del Mare) che ha determinato l'accorpamento del trasporto dei visitatori con quello dell'utenza che raggiunge la spiaggia di Marina di Alberese, con un potenziamento del servizio ad esclusivo uso dei fruitori degli itinerari dell'area protetta durante il periodo di maggiore afflusso turistico.

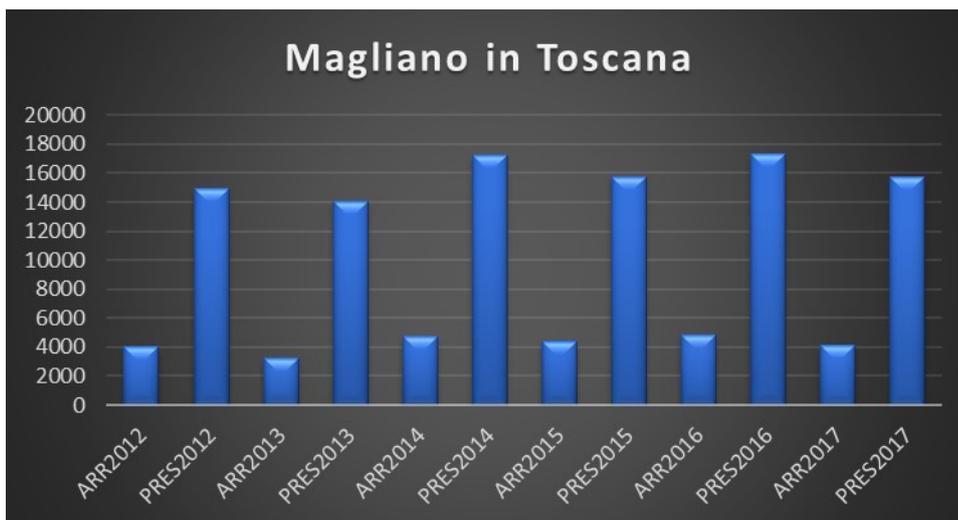
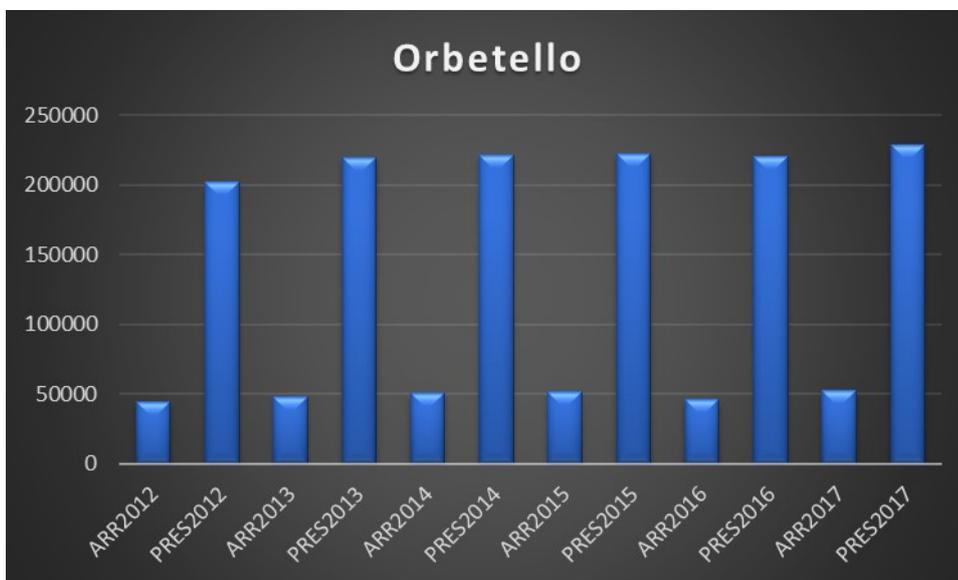
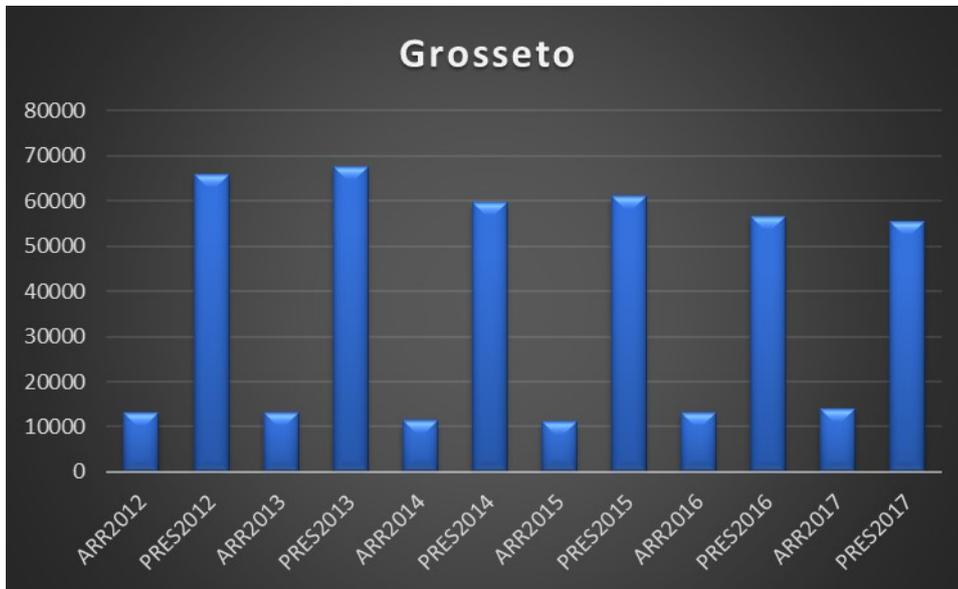
Dal punto di vista ambientale l'obiettivo è quello di valorizzare e preservare il territorio attraverso:

- La riduzione dell'uso dell'auto privata;
- La minimizzazione delle emissioni in atmosfera;
- La preservazione di ecosistemi fragili.
- Miglioramento del benessere dell'utenza e della esperienza ricreativa;
- Ottimizzazione del tempo e riduzione delle code in attesa per l'accesso al servizio di trasporto.

Storico delle presenze/arrivi nei comuni della Comunità del Parco

Analisi specifica dei dati relativi alle strutture ricettive nei 3 comuni della Comunità del Parco. I dati sono stati forniti dal competente [Ufficio Turistico del comune di Grosseto](#) che ne cura la raccolta su tutto il territorio provinciale e sono basati su una serie storica da 2012 al 2017:

Dato combinato ARRIVI/PRESENZE:



Definizioni:

- ✓ **arrivi turistici:** il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.

- ✓ **presenze turistiche:** il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari).
- ✓ **permanenza media:** rapporto tra presenze turistiche e arrivi turistici.
- ✓ **tasso di occupazione dei posti letti, lordo e netto:** il tasso di occupazione dei posti letto lordo è il rapporto tra Presenze turistiche annue e il numero dei letti giornalieri moltiplicati per 365, mentre invece quello netto è il rapporto tra Presenze turistiche e numero di letti giornalieri moltiplicati per i giorni di apertura.

In conclusione, gli strumenti utilizzati nell'analisi del contesto, con particolare riferimento alle principali parti interessate esterne, costituiscono la base per la successiva analisi dettagliata delle esigenze di queste ultime unitamente alle prese in considerazione nei capitoli successivi dedicati al riesame della direzione e al miglioramento della prestazione ambientale dell'Ente.

L'efficienza e il miglioramento degli obiettivi, in coerenza con la politica ambientale, saranno quindi assicurati attraverso l'applicazione di questi metodi di controllo efficaci e sempre attivi sotto forma di monitoraggio (risultato in tempo reale). Questo consente anche di correggere l'azione nell'ottica del conseguimento degli obblighi assunti e dei risultati attesi.

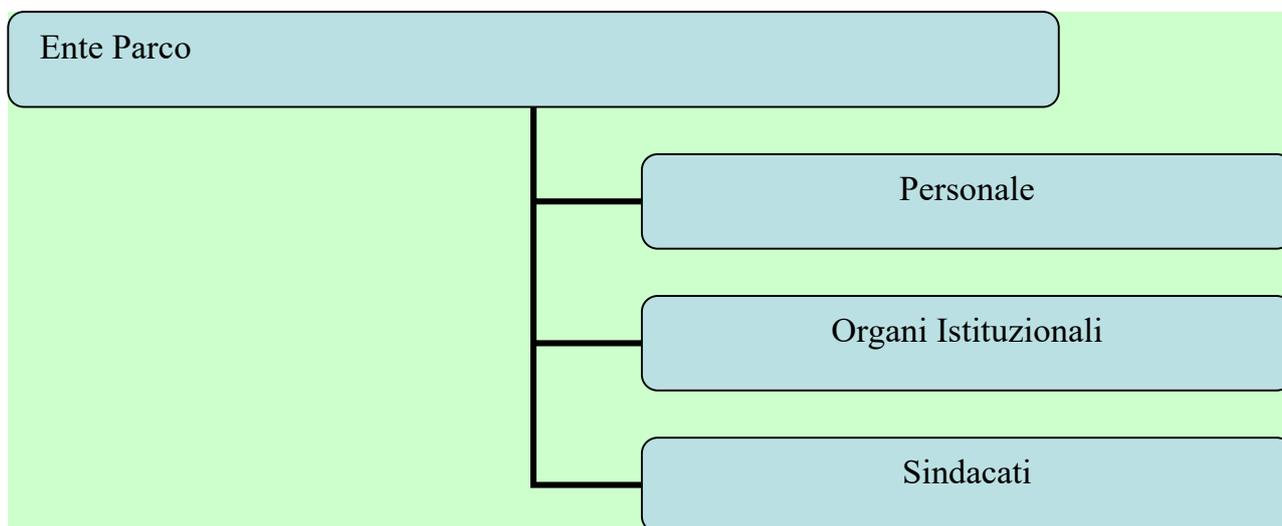
Le Parti Interessate

Le *Parti Interessate* possono essere definite come *le organizzazioni o le persone che possono influenzare, essere influenzate, o percepire sé stessa, come influenzata da un determinata decisione o attività.*

Per quanto riguarda la nostra Organizzazione possiamo distinguere fondamentalmente, in base al tipo di relazione e al relativo ruolo, due "categorie" generali di parti interessate distinguendole in base alla preponderanza dell'aspetto istituzionale e allo status giuridico pubblico/privato.

Inoltre, possono essere individuate delle parti interessate "interne" costituite dal personale dipendente, e dagli organi istituzionali/politici e dalle organizzazioni dei lavoratori

CONTESTO INTERNO



CONTESTO ESTERNO

CONTESTO ESTERNO			
CONTESTO AMMINISTRATIVO	CONTESTO	CONTESTO ECONOMICO	CONTESTO GIURIDICO/NORMATIVO

	AMBIENTALE	SOCIALE E FINANZIARIO	E ISTITUZIONALE
<input type="checkbox"/> Attività Economiche <input type="checkbox"/> Turisti e visitatori <input type="checkbox"/> Amministrazioni interessate Comunità del Parco e limitrofe <input type="checkbox"/> Associazioni di Categoria <input type="checkbox"/> Enti sovraordinati e Organi di Controllo	<input type="checkbox"/> Conduttori e proprietari di fondi immobili <input type="checkbox"/> Turisti e visitatori <input type="checkbox"/> Associazioni Fondazioni ONLUS	<input type="checkbox"/> Attività economiche <input type="checkbox"/> Associazioni di categoria <input type="checkbox"/> Banche	<input type="checkbox"/> Enti sovraordinati e Organi di controllo <input type="checkbox"/> Amministrazioni interessate Comunità del Parco e limitrofe <input type="checkbox"/> Enti pubblici diversi dai precedenti e società miste a partecipazione e/o controllo pubblico

Istituzionali – Enti Pubblici

- Stato – Ministero dell’Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dell’Economia e delle Finanze, ANAC, Istituto Superiore di Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA/Net)
- Regione Toscana
- Ente Terre regionali (tenuta di Alberese)
- Comunità del Parco (Comuni di Grosseto, Magliano in Toscana e Orbetello – Provincia)
- Comuni limitrofi interessati da progetti su base sovra territoriale (Comune di Castiglione della Pescaia per progetto implementazione CETS)
- Europarks - Federparchi
- Ramsar – Convention on WetLands
- Camera di Commercio Industria e Artigianato
- Procura della Repubblica, Prefettura e Forze dell’Ordine

Soggetti privati aggregati e non aggregati anche a partecipazione/controllo pubblico

- Comunità locali - Associazioni - Fondazioni (Il Sole UTPM Tuscany Terramare FAI WWF Legambiente - Pro Loco di Alberese, Talamone, Principina a Mare, Associazione Ombrone) - Sindacati e Associazioni di categoria - Polo Universitario di Grosseto
- Attività economiche e finanziarie del territorio (comprese le banche)
- Attività economiche aventi carattere sovra territoriale (ANAS - SAT - Società appaltatrici dei lavori per la realizzazione del tratto autostradale Livorno-Civitavecchia)
- Utenza (Turisti e visitatori)
- Fornitori di beni e servizi
- Società di gestione di servizi pubblici locali (gestione trasporto e aree di sosta) TIEMME spa SISTEMA S.r.l.

Ognuna delle suddette parti interessate può manifestare delle esigenze e delle aspettative proprie che servono a identificare e comprendere i fattori che possono potenzialmente influenzare la capacità del SGA di raggiungere i risultati previsti.

Analisi dei bisogni e delle aspettative delle Parti Interessate

PARTE INTERESSATA		BISOGNI ED ASPETTATIVE
<p><u>Organi dell'Ente</u></p> <p><u>Presidente</u></p>	<p>Il presidente del parco è <u>nominato dal Presidente della Giunta regionale</u> sulla base di un elenco di almeno quattro nominativi designati dalla comunità del parco e dotati di comprovata esperienza e competenze in materia di aree protette e biodiversità e di gestione amministrativa idonee al ruolo e alle funzioni da ricoprire risultanti da documentato curriculum.</p> <p>a) ha la <u>legale rappresentanza</u> dell'ente parco e ne coordina l'attività;</p> <p>b) <u>convoca e presiede</u> le sedute del consiglio direttivo;</p> <p>c) <u>adotta</u> le ordinanze ed emana decreti anche di urgenza;</p> <p>d) <u>esercita le altre funzioni ad essa delegate</u> dal consiglio direttivo secondo quanto stabilito dallo statuto.</p> <p>Propone le linee guida della <u>Politica Ambientale</u> dell'Ente al Consiglio Direttivo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - conseguimento obiettivi di mandato nel rispetto delle disponibilità economiche dell'ente; - soddisfazione dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi dell'amministrazione; - attrazione di investimenti sul territorio; - ricerca sponsor e partnership per interventi di promozione territoriale; - tutela dell'ambiente e mantenimento certificazione ambientale; - incremento appeal turistico del territorio con diversificazione dei percorsi turistici e estensione della stagione turistica;
<p><u>Organi dell'Ente</u></p> <p><u>Consiglio Direttivo</u></p>	<p>Il consiglio direttivo è composto dal presidente del parco, che lo presiede, e da sette membri nominati dal Consiglio regionale.</p> <p>a) <u>predispone la proposta di piano integrato per il parco</u> ai sensi dell'articolo 27;</p> <p>b) <u>adotta il regolamento del parco</u> ai sensi dell'articolo 30;</p> <p>c) <u>approva</u>, in coerenza con le norme del Codice civile, <u>il regolamento di contabilità</u> del parco, di cui all'articolo 35, comma 9;</p> <p>d) <u>adotta il bilancio preventivo economico ed il bilancio di esercizio</u> e li trasmette agli organi di cui all'articolo 35, comma 4;</p> <p>e) <u>approva il regolamento che disciplina l'organizzazione dell'ente</u>, di cui all'articolo 41,</p>	<ul style="list-style-type: none"> - conseguimento obiettivi di mandato nel rispetto delle disponibilità economiche dell'ente; - soddisfazione dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi dell'amministrazione; - attrazione di investimenti sul territorio; - ricerca sponsor e partnership per interventi di promozione territoriale; - tutela dell'ambiente e mantenimento certificazione ambientale; - incremento appeal turistico del territorio con diversificazione dei percorsi turistici e estensione della stagione turistica;

	<p>comma 3;</p> <p>f) <u>nomina i componenti del comitato scientifico</u> di cui all'articolo 25;</p> <p>g) <u>approva il piano della qualità della prestazione organizzativa e la relazione sulla qualità della prestazione</u> di cui all'articolo 37;</p> <p>h) <u>esercita le ulteriori funzioni ad esso attribuite dallo statuto dell'ente parco e comunque quelle non espressamente attribuite ad altro organo.</u></p> <p><u>Approva il documento di Politica Ambientale dell'Ente.</u></p>	
<p><u>Organi dell'Ente</u></p> <p><u>Comitato Scientifico</u></p>	<p>È istituito allo scopo di fornire all'Ente Parco un adeguato supporto scientifico nelle scelte più rilevanti dal punto di vista ambientale e conservazionistico.</p> <p>È nominato dal consiglio direttivo ed ha durata corrispondente a quella di tale organo. I membri del comitato sono <u>nominati</u> sulla base di designazioni espresse congiuntamente dalle <u>Università</u> degli studi con sede in Toscana e dal <u>Consiglio nazionale delle ricerche</u> fra i docenti delle facoltà scientifiche, assicurando la presenza di adeguate competenze per i vari settori delle scienze naturalistiche, ambientali e territoriali.</p> <p>Si esprime per i profili di competenza:</p> <p>a) sul piano integrato per il parco, sul regolamento e sul piano di gestione, con <u>parere obbligatorio</u>;</p> <p>b) su ogni altra questione di carattere scientifico a <u>richiesta</u> degli organi dell'ente parco e del direttore.</p> <p>Il comitato scientifico <u>propone</u> iniziative in materia di ricerca scientifica, didattica, informazione ambientale ed</p>	<p>- Supporto in termini scientifici delle azioni di conservazione e promozione</p> <p>- Promozione della ricerca scientifica e della didattica</p>

	educazione allo sviluppo sostenibile e si rapporta con la consulta tecnica regionale per la condivisione delle conoscenze ed il coordinamento delle funzioni, per le materie di sua competenza.	
<u>Personale</u>	<p><u>Personale dirigente</u></p> <p><u>Il presidente dell'ente parco nomina il direttore</u>, previa selezione pubblica, nel rispetto delle disposizioni dello statuto, tra soggetti in possesso di laurea magistrale o equivalente in discipline attinenti alle competenze dell'ente parco e con documentata esperienza almeno quinquennale di direzione amministrativa, tecnica o gestionale in strutture pubbliche o private.</p> <p>E' l'unico <u>ruolo dirigenziale</u> previsto ed esercita tutte le attività previste dalla relativa normativa di riferimento.</p> <p>a) <u>attua le deliberazioni</u> del consiglio direttivo;</p> <p>b) <u>dirige e coordina il personale</u> dell'ente parco, di cui è responsabile;</p> <p>c) <u>sovrintende</u> al buon andamento degli uffici e dei servizi;</p> <p>d) <u>predispone</u> il piano della qualità della prestazione organizzativa;</p> <p>e) <u>supporta il consiglio direttivo</u> nella elaborazione degli atti di sua competenza;</p> <p>f) <u>supporta il presidente</u> nell'esercizio delle sue funzioni e di quelle ad esso delegate;</p> <p><u>Personale non dirigente</u></p> <p>La <u>dotazione organica</u> attuale dell'Ente è costituita da n. 21 dipendenti a tempo indeterminato, dei quali n. 8 sono addetti al <u>settore Vigilanza</u>, n. 1 operaio mentre</p>	<p>- Obiettivi ben determinati stabiliti dal Consiglio Direttivo nel rispetto e attraverso la gestione delle disponibilità economiche dell'ente, proprie e messe a disposizione della Comunità e dalla Regione;</p> <p>- soddisfazione dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi forniti dell'amministrazione;</p> <p>- regolare svolgimento delle mansioni assegnate da parte del personale dipendente.</p> <p>▪ Tutela delle condizioni di lavoro.</p> <p>▪ Decoro e sicurezza delle sedi, dei macchinari e</p>
<u>Personale</u>		

	<p>il resto è suddiviso tra il <u>settore Tecnico</u> ed il <u>settore Amministrativo/Contabile</u>.</p> <p>Il personale provvede all'espletamento di tutte le <u>funzioni</u> previste dalla normativa di settore e ad <u>attuare</u> le direttive dirigenziali, ognuno nel settore di propria competenza.</p> <p>È portatore di esigenze specifiche in merito alle proprie condizioni di lavoro (sicurezza, garanzia del posto di lavoro, stabilità economica, ambiente di lavoro sereno e non discriminatorio).</p> <p>Infatti, nell'ambito del personale sono elette le <u>Rappresentanze Sindacali Unitarie</u> e il <u>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</u> sui luoghi di lavoro.</p>	<p>dei mezzi utilizzati.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Obiettivi chiari nella politica del personale con particolare attenzione al piano delle assunzioni ▪ Obiettivi chiari nelle disposizioni dirigenziali.
<p><u>Organi dell'Ente</u></p> <p><u>Comunità del Parco</u></p>	<p>La Comunità del Parco è composta dai sindaci dei comuni e dal Presidente della Provincia nei quali il Parco esercita la sua competenza territoriale.</p> <p>Ciascun componente rappresenta in seno alla Comunità gli interessi collettivi dell'Ente di appartenenza. lo statuto determina la quota percentuale di rappresentatività di ciascun componente, in rapporto all'estensione del territorio degli enti locali di appartenenza ricadenti nell'area del parco e nelle aree contigue ed alla popolazione ivi residente. Elegge al suo interno il Presidente e il Vicepresidente.</p> <p>a) <u>adotta lo statuto</u> del parco di cui all'articolo 26;</p> <p>b) <u>designa il presidente del parco e i membri del consiglio direttivo di sua competenza</u> ai sensi degli articoli 20 e 21;</p> <p>c) esprime <u>parere obbligatorio</u> in relazione:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione del Piano Integrato e del Regolamento - Promozione economica e sociale nei rispettivi territori

	<p>1) al <u>piano integrato per il parco</u>, ai sensi dell'articolo 29;</p> <p>2) all'<u>adozione del regolamento</u>, ai sensi dell'articolo 30 e del piano di gestione di cui all'articolo 28;</p> <p>3) all'<u>adozione del bilancio preventivo economico e del bilancio di esercizio del parco</u>, di cui all'articolo 35;</p> <p>4) agli ulteriori atti previsti dallo statuto;</p> <p>d) svolge funzioni propositive sulla gestione dell'ente;</p> <p>e) <u>promuove l'equilibrio fra gli obiettivi</u> di protezione naturalistica e le attività socioeconomiche presenti all'interno delle aree del parco;</p> <p>f) svolge le ulteriori funzioni attribuite dallo statuto.</p>	
<p><u>Enti sovraordinati e Organi di Controllo</u></p> <p><u>Regione Toscana</u></p>	<p>La Regione esercita le funzioni di programmazione e individua il complesso delle aree naturali protette regionali assicurandone la conservazione e la valorizzazione in forma coordinata con le aree protette nazionali e con il sistema della biodiversità.</p> <p>Istituisce, con legge regionale, anche su proposta delle province o della città metropolitana e dei comuni, i parchi regionali e gli enti di diritto pubblico preposti alla loro gestione.</p> <p>Nomina il presidente, il consiglio direttivo ed il collegio regionale unico dei revisori dei conti dei parchi regionali;</p> <p>Approva lo <u>statuto</u> dei parchi regionali adotta e approva <u>il piano integrato per il parco</u> ed approva il <u>regolamento</u> dei parchi regionali; <u>approva il bilancio</u> preventivo economico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conformità legislativa, statutaria e regolamentare - Regolare svolgimento delle attività istituzionali e gestionali - Regolare gestione patrimoniale e finanziaria - Corretta esecuzione delle funzioni delegate (vincoli e controlli) - Elemento trainante dell'economia locale - Grado di soddisfazione dell'utenza - Maggiore autonomia economica e finanziaria

	<p>ed il bilancio di esercizio dei parchi regionali.</p> <p>Esercita attività di <u>indirizzo, coordinamento e controllo</u> sull'amministrazione dei parchi regionali.</p> <p>Può mettere a disposizione dei parchi regionali i beni necessari per il raggiungimento delle loro finalità istitutive.</p>	
<p><u>Enti sovraordinati e Organi di Controllo</u></p> <p><u>Collegio regionale unico dei Revisori dei Conti</u></p>	<p>Il <u>controllo sugli atti e sulla gestione finanziaria dell'ente</u> è esercitato da un unico collegio regionale dei revisori dei conti, comune a tutti gli enti parco regionali. La spesa per il funzionamento del collegio è ripartita in uguale misura tra gli stessi enti parco.</p> <p>Il collegio regionale unico dei revisori dei conti è <u>nominato dal Consiglio regionale ed è composto da tre membri</u>, iscritti nel registro dei revisori contabili.</p> <p>Il collegio regionale unico dei revisori dei conti <u>vigila</u> sull'osservanza da parte dell'ente parco delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie.</p> <p>Il collegio regionale unico dei revisori dei conti esprime il <u>giudizio sul bilancio di esercizio</u>.</p> <p>Il collegio regionale unico dei revisori dei conti esercita il <u>riscontro contabile</u> sugli atti dell'ente ed esprime in via preventiva un <u>parere obbligatorio</u> sulle operazioni di indebitamento, sugli atti di gestione straordinaria del patrimonio, su eventuali operazioni di finanza di progetto e di assunzione di partecipazioni in società.</p> <p>Il collegio regionale unico dei revisori dei conti rimette ogni sei mesi alla Giunta regionale una <u>relazione sull'andamento della gestione finanziaria</u> e</p>	<p>- Corretta gestione delle risorse economiche e degli strumenti finanziari</p> <p>- Conformità legislativa</p>

	<p>formula, se necessario, osservazioni e rilievi al presidente dell'ente parco e alla Giunta regionale.</p> <p>9. Il collegio regionale unico dei revisori dei conti può procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo e richiedere notizie sull'andamento delle operazioni svolte.</p>	
<p><u>Enti sovraordinati e Organi di Controllo</u></p> <p><u>Comunità Europea</u></p> <p><u>Stato italiano</u></p>	<p>L'Ente Parco fa parte di un sistema politico amministrativo nel quale è connesso e subordinato dal punto di vista della normativa ambientale, e non solo, agli enti sovraordinati, quali Comunità Europea, Stato italiano oltre alla Regione Toscana e alla comunità del parco.</p> <p>È inoltre in stretto rapporto con gli enti di controllo in materia ambientale soprattutto per i procedimenti di rilascio permessi e autorizzazioni (ASL, VVF)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, naturale, storico-architettonico ▪ Rispetto normativa vigente ▪ Supporto nel controllo e nel rilascio delle autorizzazioni ambientali
<p><u>Cittadini visitatori turisti</u></p>	<p>Sono la principale parte interessata alla quale sono rivolte le analisi e le conseguenti scelte gestionali che vengono adottate.</p> <p>Le istanze implicite ed esplicite vengono raccolte, analizzate e per quanto possibile accolte.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di servizi efficienti e accessibili - Mantenimento in buono stato di manutenzione di strade, piste ciclabili, sentieri e cartellonistica. - Efficace politica di riduzione dei prezzi dei servizi forniti - Viabilità scorrevole ed efficace - Collegamenti TPL efficienti e a costi contenuti - Attenuazione dell'impatto burocratico nella gestione delle pratiche - Mantenimento del decoro e della legalità nelle aree gestite

		<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento degli ecosistemi e dell'ambiente naturale - Richiesta di servizi di didattica e/o educazione ambientale - Iniziative di valorizzazione dell'economia locale
<u>Fornitori</u>	<p>Affidabilità nel rispetto delle condizioni di fornitura.</p> <p>Qualità dei prodotti/servizi approvvigionati, rispetto dei tempi di consegna dei materiali o di esecuzione delle prestazioni, condizioni di pagamento.</p> <p>La gestione dei fornitori e dei contratti è disciplinata dalla normativa nazionale vigente e dalle opportunità fornite dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione che, nel loro insieme, aumentano la trasparenza dell'azione amministrativa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pagamenti puntuali ▪ Affidamenti trasparenti
<u>Sindacati</u>	<p>Azione propria e/o attraverso le RSU nell'ambito della Contrattazione Decentrata a livello di Ente</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pari Opportunità ▪ Rispetto della normativa e del CCNL ▪ Politica del personale
<u>Associazioni di Categoria</u>	<p>Azione propria o attraverso gli operatori aderenti alle diverse organizzazioni di produttori di beni e servizi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Maggiore coinvolgimento nella pianificazione degli interventi e azioni che riguardano le categorie che rappresentano.
Comunità Locale, Fondazioni Associazioni ONLUS	<p>Sul territorio operano diverse associazioni sportive, culturali, di intervento sociale che sono ritenute parti interessate rilevanti da parte della Amministrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione alla determinazione di percorsi comuni con la P.A. ▪ Disponibilità di strutture e di percorsi per lo svolgimento di manifestazioni di vario genere ▪ Supporto economico

	in quanto elementi essenziali per la gestione e la promozione di molti servizi ai cittadini e all'utenza turistica.	
<u>Attività Economiche</u>	Le attività economiche presenti sul territorio sono una parte interessata rilevante, in quanto consentono al territorio di offrire servizi a cittadini e turisti in linea con le aspettative e capaci di creare benessere e attrattiva sul territorio stesso.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutela del territorio e dell'ambiente locale ▪ Servizi efficienti e accessibili ▪ Mantenimento in buono stato di manutenzione della viabilità. ▪ Efficiente sistema di TPL ▪ Attenuazione dell'impatto burocratico nella gestione delle pratiche ▪ Mantenimento del decoro e della legalità nelle aree gestite ▪ Iniziative di valorizzazione dell'economia locale e promozione del territorio ▪ Valorizzazione dei beni paesaggistici, storici ed architettonici.
<u>Europarc Federation</u>	Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) – Fase I. Dal 15 ottobre 2019 il Parco è stato ammesso ufficialmente nella rete europea delle aree protette rappresentata da Europarc ed in Italia da Federparchi.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Piano delle Azioni e sua attuazione nell'arco temporale 2019-2023 ▪ Conformità ai principi ispiratori della Carta ▪ Proseguimento del percorso con l'implementazione della cosiddetta Fase II e della Fase III.
<u>Organismo di Certificazione</u>	L'Amministrazione ha scelto il percorso della certificazione ambientale a far data dall'anno 2003, pertanto comprende tra le proprie parti interessate anche l'OdC.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conformità alla norma ISO EN 14001
<u>Ente Terre Regionali di Toscana</u>	Ente che gestisce il demanio regionale ivi compresa la storica azienda agricola di Alberese. Trasferimento delle competenze di gestione all'Ente Parco per la parte di territorio in esso ricompreso.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione delle attività ai sensi della L.R.T. n. 66 del 23/07/2020 recante "Disposizioni in materia di funzioni di ente Terre regionali toscane. Modifiche alla l.r.t. 80/2012 . (Bollettino Ufficiale n. 73, parte prima, del 29 luglio 2020) ▪ Predisposizione dell'apposita convenzione, prevista dalla norma di cui sopra, entro il termine del 31/12/2020.

La determinazione del campo di applicazione comprende i confini fisici del parco, e la sfera organizzativa di controllo e influenza, considerando la prospettiva del ciclo di vita. Il campo di applicazione ha lo scopo di chiarire i confini fisici, funzionali e organizzativi ai quali il sistema di gestione ambientale è riferito.

Nessun elemento (servizio, attività o struttura) è escluso dal campo di applicazione. L'alta direzione conserva libertà e flessibilità nel definire il campo di applicazione ma soprattutto la quantità e qualità del controllo esercitato. Il campo di applicazione è una definizione basata sui fatti e rappresentativa delle attività del Parco.

Per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali, che si sostanziano nella tutela e conservazione delle peculiarità naturali, ambientali e storiche della Maremma, incremento dello sviluppo locale e promozione della ricerca scientifica e dell'educazione ambientale, il Parco ha articolato il campo di applicazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale in:

- ✓ **Gestione ordinaria degli uffici amministrativi e del patrimonio;**
- ✓ **Programmazione, pianificazione dei servizi all'utenza;**
- ✓ **Realizzazione progetti finalizzati alla valorizzazione delle risorse del Parco;**
- ✓ **Promozione e comunicazione istituzionale;**
- ✓ **Attività culturali in favore dell'ambiente e della didattica ambientale;**
- ✓ **Gestione del territorio e delle attività di vigilanza e controllo.**

Per **gestione ordinaria degli uffici amministrativi e del patrimonio** si intende l'amministrazione del personale di ruolo, non di ruolo e degli organi collegiali, nonché la gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare e dei servizi collegati alla fruizione turistica dell'Ente.

L'Ente risulta proprietario dell'edificio denominato Ex Frantoio in Alberese (sede amministrativa dell'Ente e del principale Centro visite; dell'edificio denominato Casetta dei Pinottolai, sede di una foresteria destinata a studenti e ricercatori; dell'edificio denominato "Scoglietto" sede di laboratori scientifici e di strutture collegate all'attività di Vigilanza. L'Ente gestisce inoltre, previo affidamento esterno anche altri due immobili: il Centro visite in loc. Collecchio (attualmente chiuso) ed il Centro visite e Tartanet di Talamone (formalmente ancora intestato al Comune di Orbetello).

La **Programmazione e pianificazione dei servizi all'utenza** comprende la regolamentazione delle modalità di accesso al Parco con la relativa individuazione delle tariffe, dei percorsi, della manutenzione ordinaria e straordinaria dei percorsi, la predisposizione del regolamento per l'accesso del pubblico al parco, l'organizzazione del servizio di vigilanza, la gestione dei centri visita.

Con l'espressione **progetti finalizzati alla valorizzazione delle risorse** del Parco si fa riferimento, in particolare, alla possibilità di realizzare progetti tematici per la valorizzazione delle risorse ambientali, faunistiche, storico artistiche e tradizionali presenti all'interno del Parco e dell'Area Contigua, partecipando a programmi regionali (anche finanziati dalla Regione stessa).

La **promozione e comunicazione istituzionale** rientra nella attività che lo staff amministrativo dell'Ente Parco svolge direttamente mediante la predisposizione di materiale illustrativo, per la realizzazione di iniziative volte alla conoscenza dell'ambiente e della natura. È stata, inoltre, affidata alle televisioni locali la realizzazione di servizi tematici sul Parco e sono stati realizzati video istituzionali sulle caratteristiche e sulle modalità di fruizione dell'area protetta. Prodotti in vendita presso i Centri visite previa approvazione da parte dell'Ente Parco. Notevole impegno è stato profuso nella comunicazione in rete attraverso la diffusione di notizie riguardanti le diverse attività dell'Ente attraverso il proprio sito istituzionale (<http://www.parcodemaremma.it>) che viene continuamente aggiornato sia per quanto riguarda la parte rivolta all'utenza (news, promozione iniziative specifiche dell'Ente o di terzi nel proprio territorio, aggiornamento delle modalità di visita, etc. anche attraverso le principali piattaforme social come Facebook e Instagram) sia per quanto riguarda la parte rivolta alla compliance relativa al proprio ruolo istituzionale con particolare riferimento alle norme relative alla c.d. "[Amministrazione Trasparente](#)", agli obblighi di pubblicazione relativi all'attività

contrattuale dell'Ente, alle azioni dirette alla prevenzione della corruzione, al c.d. accesso civico, all'accesso agli atti amministrativi, alla gestione della P.E.C. e tutte le altre attività che riguardano i rapporti istituzionali dell'Organizzazione con tutte le parti interessate sia pubbliche che private.

Per quanto riguarda il dettaglio dell'attività di **PROMOZIONE e COMUNICAZIONE** si rimanda alla consultazione dell'**ALLEGATO n. 4**

La **gestione del territorio e delle attività di vigilanza e controllo** costituisce una delle attività più impegnative per dell'Ente, poiché utilizza molte risorse disponibili (soprattutto in termini di risorse umane) sia per quanto riguarda l'attività istruttoria di **autorizzazione** preventiva ad interventi ed attività, percorsi e visite, **interventi di manutenzione** (Ufficio Tecnico) sia quella di controllo e vigilanza propriamente detta (attività repressiva/sanzionatoria e gestione faunistica/prevenzione danni alle colture agricole) da parte dell'**Ufficio Vigilanza**. Tale attività produce le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative per le violazioni del regolamento del parco e le entrate relative alla vendita di animali catturati e/o abbattuti secondo i Piani di gestione degli ungulati predisposti annualmente. Il controllo del territorio è stato ulteriormente implementato attraverso l'utilizzo di n. 8 agenti del servizio volontario (Guardie Ambientali Volontarie) che hanno affiancato gli agenti dell'Ente ma anche attraverso la predisposizione del punto informativo sulla spiaggia di Principina a Mare (parte Nord del Parco) nel quale è stato impegnato nei mesi di luglio e agosto 2019 personale del Servizio Volontario Europeo coordinato in collaborazione con l'associazione Legambiente Toscana ONLUS, facendo seguito alla stessa iniziativa dei due anni precedenti.

Il Sistema di Gestione Ambientale

Il sistema di gestione ambientale è considerato come un quadro di riferimento organizzativo da monitorare continuamente e da rivedere periodicamente per fornire indicazioni efficaci, rispondendo alle variazioni dei fattori esterni ed interni. Il Parco adotta il sistema PDCA.

La gestione dei documenti del SGA integra e affianca quella dei documenti istituzionali previsti per legge, che rimangono ovviamente fondamentali e insostituibili.

Il presente documento è il principale riferimento per la gestione generale dell'Ente: tramite esso avviene la "lettura" dell'intero SGA, considerato quale riferimento organizzativo da monitorare continuamente e da rivedere periodicamente per fornire informazioni efficaci, rispondendo alle variazioni dei fattori interni ed esterni.

Gli allegati vengono aggiornati da coloro che ne hanno l'autorità per farlo, anche in tempi diversi tra loro. Periodicamente il Direttore approva la documentazione che costituisce il S.G.A.

Compete invece al Presidente ed al Consiglio Direttivo l'approvazione della politica ambientale e delle sue revisioni le quali vengono di norma promosse dal Direttore e dagli uffici preposti (Ufficio Tecnico).

La Comunità del Parco è l'organo che indirizza la Politica dell'Ente Parco; il Presidente dell'Ente Parco, di concerto con il Consiglio Direttivo, ha la responsabilità di gestire l'Ente in accordo a quanto previsto per legge e a quanto atteso dalla Comunità del Parco: nel compiere tale attività, è supportato dal Direttore che è responsabile del corretto operato dell'Ente Parco.

Pertanto, l'operatività della Politica Ambientale del Parco è sotto la Responsabilità del Presidente (che provvede a firmare il documento di Politica Ambientale), mentre è il Direttore che opera e sorveglia affinché il SGA sia adeguato alle necessità dell'Ente e supervisiona il periodico Riesame del SGA.

In base al modello adottato PDCA si instaura quindi un processo continuo e iterativo che permette di stabilire, attuare e mantenere attiva la politica ambientale stabilita e di migliorare continuamente il sistema del Parco al fine di aumentare la propria prestazione.

Sviluppare un S.G.A. completo è un obiettivo difficoltoso da realizzare tutto in una volta soprattutto per un Ente come il Parco che dispone di risorse e personale limitati. In questo tipo di situazione si è deciso quindi di adottare un approccio graduale nell'affrontare le questioni consentendo, in tal modo, di affinare ulteriormente gli obiettivi e l'uso delle risorse disponibili.

LEADERSHIP

L'Alta Direzione viene chiamata ad un pieno coinvolgimento nell'attuazione di un efficace Sistema di Gestione ed ad una chiara delega per lo svolgimento delle attività concernenti la sua efficacia a persone con ruoli di leadership per promuoverlo all'interno del Parco, dopo averne determinato la missione, la visione e i valori tenendo conto delle necessità e delle aspettative delle parti interessate e degli obiettivi strategici; in base quindi a quanto determinato nel documento di politica Ambientale adottato dal Consiglio Direttivo dell'Ente.

La documentazione di sistema è stata approvata con determinazione del Direttore n. 181 del 4/11/2020.

L'alta direzione deve dimostrare leadership e impegno nei riguardi del sistema di gestione:

1. assicurando che siano stabiliti la politica e gli obiettivi e che essi siano compatibili con gli indirizzi strategici dell'organizzazione;
2. assicurando l'integrazione dei requisiti del sistema di gestione nei processi di business (intesi come qualsiasi attività che caratterizza la ragione di essere) dell'organizzazione;
3. assicurando la disponibilità delle risorse necessarie al sistema di gestione;
4. comunicando l'importanza di una gestione efficace e della conformità ai requisiti del sistema di gestione;
5. assicurando che il sistema di gestione consegua gli esiti previsti;
6. guidando e sostenendo le persone affinché contribuiscano all'efficacia del sistema di gestione;
7. promuovendo il miglioramento continuo;
8. fornendo sostegno ad altri pertinenti ruoli gestionali nel dimostrare la propria leadership come essa si applica alle rispettive aree di responsabilità.

Il ruolo di assicurare che il sistema di gestione sia conforme ai requisiti può essere assegnato a un individuo, condiviso con più individui o assegnato ad un gruppo. Tali individui dovrebbero avere sufficiente accesso all'Alta direzione allo scopo di mantenere la dirigenza informata sullo stato e prestazioni del sistema.

Leadership e impegno

La struttura organizzativa è costituita dagli Organi del Parco come definiti nella normativa regionale in materia e nello Statuto, nonché da una propria dotazione organica di personale dipendente, articolato nelle diverse qualifiche funzionali, posizioni gerarchiche ed uffici di competenza, cui si applica lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale degli enti locali (Contratto Collettivo Nazionale comparto Regioni/Enti Locali). Sono presenti due ruoli dirigenziali (Direttore e Responsabile Ufficio Contabilità/Vicedirettore) posti al vertice dell'organizzazione degli uffici. Il direttore è designato dal Presidente del C.D. dell'Ente Parco. Al settore tecnico è demandata la gestione documentale del sistema.

Organi del Parco sono:

- la Comunità del Parco;
- il Presidente;
- il Consiglio Direttivo;
- il Collegio dei Revisori.

Il **Presidente** è l'organo cui spetta la legale rappresentanza del Parco con funzioni di coordinamento delle attività del Consiglio Direttivo, dotato di potere ad adottare provvedimenti indifferibili ed urgenti.

Il Presidente indirizza la **Politica Ambientale** dell'Ente che viene approvato dal Consiglio Direttivo e che costituisce il documento fondamentale di indirizzo per l'Organizzazione. Per l'anno 2017 è stato redatto e adottato un nuovo documento di Politica Ambientale, a revisione dell'ultimo che risaliva al luglio 2013, alla luce dei mutati fattori interni ed esterni al Parco e alla luce dei cambiamenti normativi nazionali e regionali nonché dello standard internazionale.

Il **Consiglio Direttivo** risulta composto dal Presidente dell'Ente Parco che lo presiede e da sette soggetti di comprovata esperienza in materia di valorizzazione e gestione del patrimonio ambientale. A tale organo

spettano le competenze relative all'emanazione di tutti gli atti fondamentali per la gestione dell'Ente Parco (Delibere); in particolare:

- la nomina del Comitato Scientifico;
- l'approvazione dell'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente Parco;
- la definizione della pianta organica del personale;
- la determinazione delle indennità e dei rimborsi degli organi dell'Ente Parco;
- adozione strumenti finanziari dell'Ente.

Il Consiglio direttivo dura in carica 5 anni, con possibilità di un solo rinnovo, ma può essere sciolto dalla Regione Toscana per gravi e persistenti violazioni delle norme di Legge, dello Statuto e dei regolamenti interni.

La **Comunità del Parco** è composta dai Sindaci dei Comuni di Grosseto, Magliano in Toscana ed Orbetello, nonché dal Presidente della Provincia di Grosseto.

La Comunità svolge funzioni consultive e propositive per l'Ente, designa i candidati alla Presidenza del Parco, esprime parere sulle modifiche statutarie, sul regolamento e sul piano del parco, sui piani di gestione, sul bilancio e sul conto consuntivo. La Comunità del Parco esprime parere obbligatorio sul Piano Integrato del Parco e vigila sulla sua attuazione.

Il **Comitato Scientifico** è l'organo di consulenza e di supporto tecnico - scientifico del Parco, propone iniziative in materia di ricerca scientifica, didattica e di educazione ambientale. Esso è composto da nove membri, docenti di facoltà scientifiche delle Università della Toscana. Esprime parere obbligatorio sul Piano e sul Regolamento del Parco, sui piani di gestione e sul piano pluriennale.

Il **Collegio dei Revisori** esercita il controllo contabile sulla gestione finanziaria dell'Ente Parco, secondo le norme di contabilità degli enti locali e del regolamento di contabilità dell'Ente Parco. Può presentare proposte finalizzate al raggiungimento di un maggior grado di efficienza, produttività ed economicità della gestione.

L'**Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)** è stato istituito con D.P.G.R. n. 15/2016. Con la delibera n. 945 del 6 ottobre 2015 si è stabilito che l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) sia unico per la Giunta Regionale, il Consiglio Regionale e gli Enti Dipendenti e che sia composto da 3 componenti nominati d'intesa con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale. Le funzioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione risultanti ai sensi dell'articolo 28 decies e 28 duodecies del D.P.G.R. n. 33/R del 24/03/2010 sono le seguenti:

- monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, informando tempestivamente in merito alle criticità riscontrate;
- presidiare il processo di misurazione e valutazione della qualità della prestazione organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso;
- validare la Relazione sulla Qualità della Prestazione della Giunta regionale, degli enti dipendenti e del Consiglio regionale;
- garantire la correttezza dei processi di misurazione e valutazione nonché sulla corretta
- attribuzione dei premi ai dipendenti (con riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente, ai contratti nazionali e integrativi, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità e con riferimento ai piani della prestazione approvati);
- promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- verificare i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità;
- curare le rilevazioni sul clima organizzativo e valutarne gli esiti;
- proporre annualmente alla Giunta regionale le valutazioni del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei vertici amministrativi degli enti dipendenti ed all'Ufficio di presidenza del Consiglio la valutazione del Segretario Generale;
- esprimere annualmente alla Giunta regionale, ai fini dell'approvazione della Relazione sulla Qualità della Prestazione, un parere sul conseguimento complessivo degli obiettivi organizzativi dell'ente,

delle strutture di vertice e degli enti dipendenti, come risultante dal monitoraggio finale condotto dalle competenti strutture.

Politica Ambientale

Approvata con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 28 del 26 aprile 2017 su proposta della Presidente.

L'Ente Parco Regionale della Maremma, consapevole delle proprie responsabilità connesse alla gestione del territorio ed alla qualità della vita, presente e futura, delle persone che lo abitano e che lo frequentano, e consapevole del proprio ruolo di soggetto attivo nella pianificazione e gestione territoriale, intende avviare, attraverso il proprio Consiglio Direttivo, ulteriori nuove azioni per il miglioramento della gestione ambientale delle attività, come integrazione e parziale modifica di quelle intraprese dai precedenti organi istituzionali. Questo si rende particolarmente necessario in conseguenza ad alcuni sostanziali cambiamenti delle norme di settore che hanno riguardato direttamente l'Ente rispetto all'ultima revisione del presente documento di Politica Ambientale, risalente al luglio 2013, con particolare riferimento all'entrata in vigore della nuova Legge Regionale n. 30/2015 recante "*Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale*", l'approvazione del nuovo *Regolamento* dell'Ente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana nel maggio 2016, nonché per le sopraggiunte modifiche apportate alla ISO 14001, in seguito alla revisione della norma del 2004 sfociata nella norma ISO 14001:2015.

Le suddette nuove previsioni normative e regolamentari hanno inevitabilmente, ciascuna per il proprio livello di influenza, degli effetti profondi sulla politica ambientale dell'Ente; tali effetti si dispiegheranno attraverso l'adozione del nuovo Statuto e dell'adeguamento dello strumento urbanistico che verrà denominato Piano Integrato per il Parco (oggi Piano per il Parco), passaggi entrambi previsti dalla nuova normativa regionale di riferimento, come strumento integrato di gestione del territorio con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità degli interventi in esso previsti al quale, quindi, si dovranno rifare tutti gli strumenti urbanistici dei comuni interessati. Di uguale importanza, ai fini della definizione della politica ambientale dell'Ente, saranno le previsioni della sezione programmatica del Piano integrato, in coerenza con il Piano Regionale di Sviluppo (P.R.S.) e con gli strumenti della programmazione regionale che riguarderanno specificamente le seguenti azioni: attuazione degli obiettivi e dei fini istitutivi del Parco; individuazione e promozione di iniziative ed attività di soggetti pubblici e privati compatibili con le finalità del Parco atte a favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale della collettività residente; confermare il ruolo delle attività agricole e zootecniche ai fini della tutela ambientale e paesaggistica; individuare le azioni relative alla didattica, alla comunicazione, alla formazione, ambientale e all'educazione allo sviluppo sostenibile; sviluppo del Turismo Sostenibile attraverso il percorso di acquisizione, già iniziato, della *Carta Europea del Turismo Sostenibile* per le aree protette (European Charter for Sustainable Tourism – Europarks Federation – Federparchi Italia).

In coerenza con norma ISO 14001:2015, pubblicata nel settembre 2015, la presente revisione del documento di Politica Ambientale dell'Ente, predisposto dalla Presidenza ed approvato dal Consiglio Direttivo, si rende necessaria in quanto le nuove norme relative ai sistemi di gestione si baseranno su una struttura coerente, con testi e terminologia comuni (*contesto, leadership, pianificazione ecc..*).

Pertanto è stata ridefinita la presente Politica Ambientale dell'Ente Parco Regionale della Maremma per soddisfare le esigenze imposte dal cambiamento del "contesto" nel quale si muove l'Ente, in particolar modo quello giuridico-istituzionale (*compliance obligation*), ma anche per sottolineare il ruolo di "leadership" degli organi di natura politica, nell'ottica del continuo miglioramento della gestione ambientale e della relativa comunicazione alle parti interessate interne ed esterne, in modo da garantire che questi aspetti del sistema, siano adeguatamente assegnati, comunicati e compresi. L'Ente Parco adotta, quindi, i seguenti principi istituzionali al fine di strutturare una Politica Ambientale conforme ai requisiti della norma ISO 14001 con particolare riferimento alla revisione adottata dall'Organismo Internazionale nel settembre 2015, ed in base alla quale definire la "pianificazione degli obiettivi", attraverso un accurata "analisi del contesto", con particolare riferimento a quella dei "rischi", in un'ottica di miglioramento continuo per garantire una efficace performance ambientale.

Il campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale è il seguente:

- Gestione e funzionamento degli uffici amministrativi e del patrimonio con valutazione dei prodotti/servizi forniti nonché dei relativi possibili impatti ambientali, dalla produzione e utilizzo fino allo smaltimento/recupero finale, valutando cioè il “ciclo di vita”.
- Gestione del territorio nel proprio ambito di competenza;
- Analisi dei Rischi Ambientali;
- Programmazione e pianificazione dei servizi all’utenza e alle parti interessate;
- Realizzazione di progetti finalizzati alla valorizzazione delle risorse del Parco ed alla sua fruizione sostenibile;
- Promozione e comunicazione istituzionale con particolare riferimento alle parti interessate e all’interno dell’organizzazione;
- Attività culturali per l’ambiente e la didattica ambientale;
- Vigilanza e controllo.

I principi ispiratori della politica ambientale dell’Ente Parco Regionale della Maremma, nell’impegno verso il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, lo sviluppo sostenibile e la prevenzione dall’inquinamento, sono:

- Tutelare e conservare le caratteristiche naturali, ambientali, paesaggistiche e storiche del territorio del Parco, anche in funzione dell’uso sociale di tali valori.
- Ripristinare le condizioni ambientali del territorio del Parco concorrendo ad eliminare le cause di inquinamento, degrado e impatto ambientale anche attraverso interventi specifici.
- Concorrere al miglioramento delle condizioni naturali dell’area.
- Essere conforme alla legislazione e regolamentazione ambientale applicabile, ed in particolare rispettare tutte le prescrizioni legislative e regolamentari di carattere nazionale, regionale e locale, coinvolgenti l’ambiente, sorvegliandone costantemente il rispetto.
- Migliorare le prestazioni ambientali in relazione agli aspetti coinvolti nel SGA, riducendo in maniera progressiva gli impatti ambientali connessi a tali attività, con particolare attenzione alla riduzione degli sprechi di risorse, ai consumi, alla gestione dei rifiuti, all’utilizzo di materie prime, valutando l’opportunità di ricorrere, ove possibile, a prodotti eco-compatibili, introducendo criteri ambientali nelle forniture di beni e servizi, nonché opere pubbliche.
- Adottare le precauzioni e le disposizioni necessarie per prevenire, eliminare o ridurre qualsiasi forma di rischio ed incrementare le opportunità di continuo miglioramento della propria performance ambientale.
- Promuovere ed organizzare il territorio ed i servizi per la fruizione a fini didattici, culturali, scientifici, ricreativi e turistici.
- Utilizzare il territorio in maniera sostenibile, coniugando lo sviluppo economico con la compatibilità ambientale per la promozione di un turismo sostenibile.
- Promuovere il senso di responsabilità ambientale tra il personale interno ed operante nel Parco; creare un dialogo aperto con il pubblico, comunicando all’interno e all’esterno tutte le informazioni necessarie a comprendere gli effetti ambientali delle attività.
- Promuovere la didattica e le attività di studio e di ricerca scientifica.
- Promuovere ogni iniziativa necessaria o utile alla qualificazione delle attività agricole esistenti.
- Incentivare le attività produttive locali che siano compatibili con la valorizzazione e riqualificazione dell’ambiente.
- Promozione e diffusione dell’educazione ambientale tra i cittadini, gli operatori economici e i turisti.
- Tutelare e valorizzare le specie faunistiche e floristiche presenti sul territorio, con particolare riferimento alle aree dunali della zona costiera, sensibilizzando una fruizione consapevole della spiaggia e della pineta del Parco.
- Programmare interventi di utilizzo del territorio in ragione delle esigenze economiche e di sviluppo dello stesso, compatibilmente con le caratteristiche ambientali dei luoghi.
- Valorizzare l’esperienza pluriennale del Laboratorio di Educazione Ambientale continuando a promuovere iniziative di sensibilizzazione e informazione rivolte alla popolazione locale ed anche ai turisti, al fine di garantire attività umane compatibili con la necessità di tutelare l’ambiente.
- Garantire che tutto il personale del Parco sia a conoscenza della Politica Ambientale e dei suoi obiettivi, sia responsabile e collaborativo alla sua implementazione e gestione mediante un adeguato processo di informazione e formazione, al fine di elevarne il grado di coinvolgimento e di cultura dell’ambiente.
- Rendere disponibile alle parti interessate la propria politica ambientale.

- Promuovere forme di mobilità sostenibile all'interno del Parco.

L'efficienza ed il mantenimento degli obiettivi, in coerenza con la politica ambientale, saranno assicurati attraverso l'applicazione di metodi di controllo efficaci e sempre attivi sotto forma di "monitoraggio". In caso di deviazione da quanto stabilito, saranno attivate le previste misure di correzione al fine di soddisfare l'importante principio di "credibilità" delle azioni dell'Ente. La concreta realizzazione degli obiettivi sopra esposti si consegue attraverso il mantenimento e miglioramento del Sistema di Gestione Ambientale in conformità ai requisiti della norma ISO 14001.

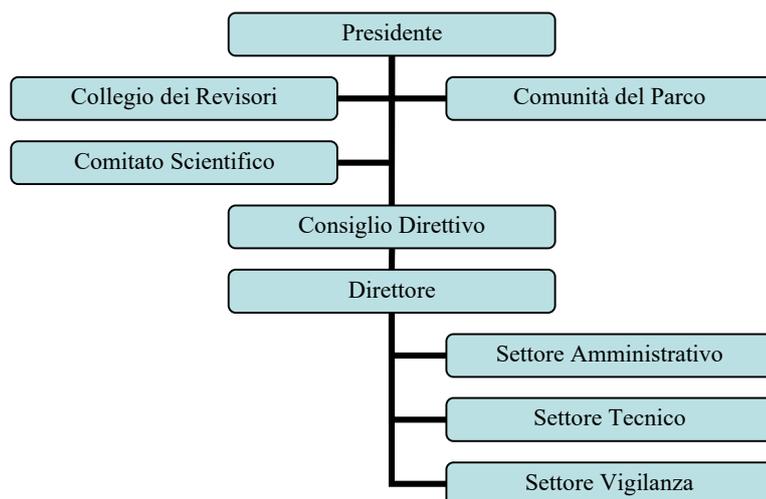
Ruoli, responsabilità e autorità

A fronte della relativa articolazione degli organi del Parco, la struttura dell'organico dell'Ente in esame, così come [l'organizzazione dei suoi uffici](#), presentano invece un carattere semplificato. La principale ed unica figura di vertice nella gestione amministrativa del Parco è il Direttore, nominato dal Presidente, cui sono direttamente riferibili tre Settori con funzioni operative:

- Settore Amministrativo;
- Settore Tecnico;
- Settore Vigilanza.

I 3 suddetti Settori sono guidati da dipendenti con qualifica almeno di funzionario di fascia D, mentre l'Ente ha attivato convenzioni con personale esterno, soprattutto per le competenze ad alto contenuto professionale in materia agronomico/forestale e per attività specialistiche come la stima dei danni, la consulenza per la comunicazione e la consulenza tecnica.

Organigramma dell'Ente Parco



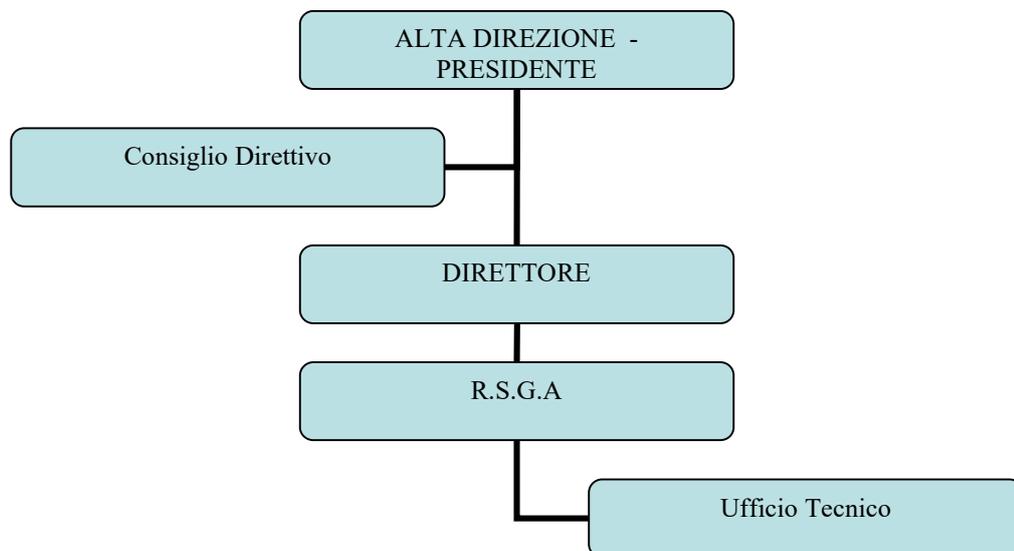
L'alta direzione deve assicurare che le responsabilità e le autorità per i ruoli pertinenti siano assegnate e comunicate all'interno dell'organizzazione.

L'alta direzione deve assegnare le responsabilità e autorità per:

- a) assicurare che il sistema di gestione sia conforme ai requisiti della norma internazionale;
 - b) riferire all'alta direzione sulle prestazioni del sistema di gestione.
- Lo scopo del paragrafo "Ruoli, responsabilità e autorità nell'organizzazione" è di assegnare responsabilità ed autorità per l'attuazione dei requisiti del SGA ai ruoli pertinenti all'interno dell'organizzazione.
 - L'Alta direzione deve rendere conto del fatto che queste responsabilità ed autorità siano assegnate e comunicate alle rispettive persone che svolgono questi ruoli.
 - Le responsabilità ed autorità vengono comunicate in accordo ai requisiti del paragrafo Comunicazione.
 - La dimostrazione di conformità ai requisiti del SGA viene condotta in accordo con i requisiti del paragrafo Audit interno.
 - Il rapporto sulle prestazioni è condotto in accordo ai requisiti del Riesame di direzione.

Struttura di gestione del Sistema di Gestione Ambientale dell'Ente Parco

La struttura del sistema di ruoli, responsabilità e dell'autorità nell'ambito del SGA dell'Ente Parco è di fondamentale importanza e può essere così rappresentato:



Il sistema è caratterizzato dall'interscambio delle informazioni che transitano in entrambe le direzioni. L'Alta Direzione comunica alla dirigenza, al RSGA e agli uffici competenti i dettagli della Politica Ambientale che intende perseguire (così come esplicitata anche dall'approvazione da parte del Consiglio Direttivo dell'Ente) illustrando le principali azioni che intende perseguire allo scopo di ottenere gli esiti attesi (ivi compresa l'entità di massima delle risorse economiche assegnabili alle singole iniziative). Delle suddette azioni viene fornita un'analisi di massima delle principali opportunità che rappresentano nonché degli eventuali ostacoli che si possono presentare.

L'analisi di dettaglio dei Punti di Forza, dei Punti di Debolezza, delle Opportunità e delle Minacce (e delle risorse economiche per esse necessarie) viene eseguita dalla direzione, dal RSGA e dagli uffici operativi preposti. A loro volta questi ultimi comunicano gli esiti della fattibilità concreta di perseguire le azioni prospettate all'Alta Direzione per la valutazione finale sugli strumenti attuativi e sulle operazioni di controllo e monitoraggio che si dovessero rendere necessarie.

MANSIONARIO CERTIFICATIVO

DIRETTORE

Direzione e coordinamento di tutte le attività amministrative dell'Ente.

Enrico GIUNTA - Dirigente

SETTORE AMMINISTRATIVO

Bilancio e Contabilità, Programmazione Economico Finanziaria, Finanziamenti per lo Sviluppo del Territorio e Comunitari, Contabilità Finanziaria Entrata ed Uscita, Contabilità Economica, Finanziamenti a Destinazione Vincolata, Economato, Sviluppo Economico, Organizzazione gestione e sviluppo del personale, Assunzione e Amministrazione del Personale, Procedure disciplinari, Relazioni Sindacali, Sportello Unico per gli insediamenti produttivi, Attività Economiche: Commercio, Industria, Artigianato, Rendicontazione

della Gestione, Contabilità fiscale, IVA, Tributi ed Entrate extratributarie comunali, Contenzioso Tributario e Consulenza all'utenza.

Responsabile: Catia BILIOTTI – Incarico dirigenziale

Alberto BAMBAGIONI – istruttore amministrativo

Roberta GOVERNI – istruttore amministrativo

Michele FUIANO – collaboratore amministrativo

Enrico UGOLINI – collaboratore amministrativo

Marco MADEDDU – istruttore amministrativo

Vania ACCIAI (Centro visite) – istruttore amministrativo

SETTORE TECNICO

Progettazione, Esecuzione e Direzione Lavori ed Opere Pubbliche, Gestione Procedure Appalti Lavori Pubblici, forniture e servizi, cura del verde e manutenzione in generale. Manutenzione Beni Patrimoniali, Impianti di riscaldamento e condizionamento, Impianti Idrici, Impianti Elettrici. Regime autorizzatorio normativa nazionale e regionale sulle aree protette. Ricerca scientifica.

Responsabile: Francesco GALDI – Funzionario tecnico

Beatrice ANTONI – istruttore tecnico

Laura TONELLI – istruttore tecnico

Maurizio LUNARDI – istruttore amministrativo

Ermanno LAMPREDI – operaio

SETTORE VIGILANZA

Vigilanza urbanistica-edilizia e territorio. Vigilanza attività produttive – igiene - ambiente. Polizia giudiziaria e contenzioso.

Responsabile: Luca TONINI

Giuseppe ANSELMI – guardiaparco Luciano MINUCCI – guardiaparco Dorianò GERMANI -
guardiaparco

Paolo ARRIGUCCI – guardiaparco Alessandro GIANNI – guardiaparco Ugo BOLDORNI – guardiaparco
Franco FINI – guardiaparco

ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

Attività e Procedimenti

SETTORE	SERVIZIO	PROCEDIMENTO	NOME DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	TEL.	E-MAIL	TERMINI ADDESIONE PROVVEDIMENTO ESPRESSO	ALTRI TERMINI PROCEDIMENTALI	PAGINA WEB MODULISTICA	UFFICIO PER INFORMAZIONI E ISTANZE	INDIRIZZO	TEL.
Tecnico	Adempimenti istituzionali	Rilascio del nulla-osta per interventi edili in area protetta	Arch. Enrico Giunta Arch. Lucia Poli	0564 393211	antoni@parco-maremma.it	60 giorni	Legge Regionale 16/03/1994 n.24	www.parco-maremma.it	Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211
Tecnico	Adempimenti istituzionali	Rilascio del nulla-osta per interventi forestali in area protetta	Arch. Lucia Poli Dott.ssa Laura Tomelli	0564 393211	ipavelli@parco-maremma.it	60 giorni	Legge Regionale 16/03/1994 n.24	www.parco-maremma.it	Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211
Tecnico	Adempimenti istituzionali	Rilascio nulla-osta vincolo idrogeologico	Arch. Lucia Poli Geom. Beatrice Antoni	0564 393211	antoni@parco-maremma.it	60 giorni	Legge Regionale 16/03/1994 n.24	www.parco-maremma.it	Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211
Tecnico	Adempimenti istituzionali	Rilascio parere su P.A.P.M.A.A. in area protetta da parte di agronomo incaricato	Arch. Lucia Poli Geom. Beatrice Antoni	0564 393211	antoni@parco-maremma.it	60 giorni	Legge Regionale 16/03/1994 n.24	www.parco-maremma.it	Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211
Tecnico	Adempimenti istituzionali	Rilascio parere su Relazione di Incidenza per interventi in area protetta ai sensi della legge regionale n.10/2010 e legge regionale n. 56/00	Arch. Lucia Poli Geom. Beatrice Antoni	0564 393211	antoni@parco-maremma.it	60 giorni	Legge Regionale 16/03/1994 n.24		Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211
Tecnico	Opere pubbliche	Progettazione opera pubblica e varianti	Arch. Enrico Giunta Arch. Lucia Poli	0564 393211	poli@parco-maremma.it	In ottemperanza ai tempi contrattuali	D.lgs. 163/2006, DPR 207/2010		Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211
Tecnico	Opere pubbliche	Incarico a progettista esterno	Arch. Enrico Giunta	0564 393211	poli@parco-maremma.it	Consegna progetto e Determina approvazione dello stesso	art. 125 D.lgs. 163/2006		Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211
Tecnico	Opere pubbliche	Procedura aperta, ristretta, negoziata - Contorno fiduciario	Arch. Enrico Giunta Arch. Lucia Poli	0564 393211	poli@parco-maremma.it	In ottemperanza al D.lgs. 163/2006, per invio lettere di invito	art. 125 D.lgs. 163/2006		Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211
Tecnico	Opere pubbliche	Contratto di appalto	Arch. Enrico Giunta Arch. Lucia Poli	0564 393211	poli@parco-maremma.it	In ottemperanza al D.lgs. 163/2006			Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211
Tecnico	Opere pubbliche	Realizzazione dell'opera pubblica (fase della direzione lavori)	Arch. Lucia Poli	0564 393211	poli@parco-maremma.it	Collaudo finale o Certificato di regolare esecuzione	D.lgs. 163/2006, DPR 207/2010, DM 145/2000		Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211
Tecnico	Opere pubbliche	Rilascio autorizzazione al subappalto	Arch. Enrico Giunta Arch. Lucia Poli	0564 393211	poli@parco-maremma.it	Determina di autorizzazione	D.lgs. 163/2006, DPR 207/2010		Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211
Tecnico	Opere pubbliche	Risoluzione del contenzioso e procedura di accordo bonario	Arch. Enrico Giunta Arch. Lucia Poli	0564 393211	poli@parco-maremma.it	liquidazione riserve riconosciute	D.lgs. 163/2006, DPR 207/2010		Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211
Tecnico	Adempimenti di legge	Affidamento Medico Competente	Arch. Enrico Giunta	0564 393211	poli@parco-maremma.it	In ottemperanza al D.lgs 81/2008			Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211

Tecnico	Adempimenti di legge	Affidamento servizio di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Arch. Enrico Giunta	0564 393211	poli@parco-maremma.it	In ottemperanza al Dlg 81/2008			Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211
Tecnico	Realizzazione e Manutenzione itinerari	Progettazione di sentieristica compresa pratica per ottenimento autorizzazioni comunale e Sovrintendenza	Arch. Enrico Giunta Arch. Lucia Poli	0564 393211	antonio@parco-maremma.it	In ottemperanza al D.Lgs 163/06 DPR 207/2010	Legge Regionale 16/03/1994 n.24		Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211
Tecnico	Manutenzioni varie (itinerari, recinzioni, pista ciclabile...)	Manutenzione in amministrazione diretta con operai dell'Enre	Arch. Lucia Poli	0564 393211	antonio@parco-maremma.it	In ottemperanza al D.Lgs 163/06 DPR 207/2010	Legge Regionale 16/03/1994 n.24		Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211
Tecnico	Manutenzione impianti	Affidamento dei Servizi di Manutenzione e verifiche periodiche impianti tecnici (elettrico/antiscandio/impianto o elevatore)	Arch. Lucia Poli	0564 393211	poli@parco-maremma.it	In ottemperanza al D.Lgs 163/06 DPR 207/2010	Determina Affidamento dei Servizi		Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211
Tecnico	Manutenzione impianti	Confronto organismi esterni preposti al controllo (RICHIESTA PARERE ED AUTORIZZAZIONI) Ass. Vigili del Fuoco, Genio Civile, Commissione comunale e Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici	Arch. Lucia Poli	0564 393211	poli@parco-maremma.it	In ottemperanza al D.Lgs 163/06 DPR 207/2010	Prodisposizione atti ed invio i per richiesta autorizzazione Rilascio parere		Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211
Tecnico	Adempimenti ambientali	Adempimenti per mantenimento/risinco Certificazione Ambientale ai sensi della ISO 14001	Arch. Lucia Poli Geom. Beatrice Antoni	0564 393211	poli@parco-maremma.it	In ottemperanza alla normativa ISO 14001			Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211
Tecnico	Adempimenti ambientali	Gestione degli "esercizi (conigliati)" del Parco nell'ambito della politica ambientale ai sensi della ISO 14001	Arch. Lucia Poli Geom. Beatrice Antoni	0564 393211	poli@parco-maremma.it	In ottemperanza alla normativa ISO 14001			Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211
Tecnico	Ricerca Scientifica	Convocazione e richiesta parere al Comitato Scientifico	Arch. Lucia Poli Dott.ssa Laura Tonelli	0564 393211	tonelli@parco-maremma.it	In ottemperanza alla Legge Regionale 16/03/1994 n.24		www.parco-maremma.it	Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211
Tecnico	Ricerca Scientifica	Gestione ricerche scientifiche nell'area protetta e catalogazione delle stesse	Arch. Lucia Poli Dott.ssa Laura Tonelli	0564 393211	tonelli@parco-maremma.it	In ottemperanza alla Legge Regionale 16/03/1994 n.24		www.parco-maremma.it	Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211
Tecnico	Ricerca Scientifica	Gestione acquario di Talamone e del Centro di recupero tartarughe marine (Tartanet)	Arch. Lucia Poli Dott.ssa Laura Tonelli	0564 393211	tonelli@parco-maremma.it	In ottemperanza alla Legge Regionale 16/03/1994 n.24		www.parco-maremma.it	Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211

Tecnico	Ricerca Scientifica	Gestione delle foreste del Parco per soggiorni ricercatori	Arch. Lucia Poli Dott.ssa Laura Tonelli	0564 393211	tonelli@parco-maremma.it	In ottemperanza alla Legge Regionale 16/03/1994 n.24		www.parco-maremma.it	Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211
Tecnico	Ricerca Scientifica	Rilascio autorizzazioni per accesso all'area protetta	Arch. Lucia Poli Dott.ssa Laura Tonelli	0564 393211	tonelli@parco-maremma.it	In ottemperanza alla Legge Regionale 16/03/1994 n.24		www.parco-maremma.it	Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211
Tecnico	Pianificazione Urbanistica	Approvazione e modifica Piano per il Parco e Varianti	Arch. Enrico Giunta	0564 393211	poli@parco-maremma.it	In ottemperanza alla Legge Regionale 16/03/1994 n.24	In ottemperanza alla Legge Regionale n.1/2005		Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211
Tecnico	Pianificazione Urbanistica	Piani di gestione	Arch. Enrico Giunta	0564 393211	poli@parco-maremma.it	In ottemperanza alla Legge Regionale 16/03/1994 n.24	In ottemperanza alla Legge Regionale n.1/2005		Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211
Tecnico	Pianificazione Urbanistica	Regolamento del Parco	Arch. Enrico Giunta	0564 393211	poli@parco-maremma.it	In ottemperanza alla Legge Regionale 16/03/1994 n.24	In ottemperanza alla Legge Regionale n.1/2005		Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211
Tecnico	Servizio Edilizia Privata	Procedimenti inerenti conferenze dei servizi per abusività in area Parco	Arch. Lucia Poli Geom. Beatrice Antoni	0564 393211	antonio@parco-maremma.it	60gg			Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211
Tecnico	Adempimenti istituzionali	Stima dei danni alle colture agricole in area protetta da parte di ungulati (stima del tecnico agronomo incaricato)	Arch. Enrico Giunta	0564 393211	poli@parco-maremma.it	60 giorni	Legge Regionale 16/03/1994 n.24		Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211
Tecnico	Servizi tecnici	Realizzazione e gestione parco auto	Arch. Enrico Giunta Arch. Lucia Poli	0564 393211	poli@parco-maremma.it	In ottemperanza al D.Lgs 163/06 DPR 207/2010	Legge Regionale 16/03/1994 n.24		Settore Tecnico	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211

SETTORE	SERVIZIO	PROCEDIMENTO	NOME DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	TEL.	E-MAIL	TERMINI ADDIZIONE PROVVEDIMENTO ESPRESSO	ALTRI TERMINI PROCEDIMENTALI	UFFICIO PER INFORMAZIONI E ISTANZE	INDIRIZZO	TEL.
Vigilanza	Servizio Vigilanza	Applicazione sanzioni pecuniarie per contestazione illeciti amministrativi in contravvenzione alla legge (Istitutivo del Parco, al Piano del Parco al regolamento vigenti ed alle ordinanze presidenziali)	Sig. Luca Tonini	0564 393211	ltonini@parco-maremma.it	90gg	L.n. 394/91, L.R.T. 24/94, L.n. 689/81	Settore Vigilanza	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 407301
Vigilanza	Servizio Vigilanza	Applicazione sanzioni pecuniarie per contestazioni illeciti amministrativi in contravvenzione alla legge forestale regionale ed al suo regolamento, al piano A.I.B. alla circolazione dei veicoli a motore fuori strada	Sig. Luca Tonini	0564 393211	ltonini@parco-maremma.it	90gg	L.R.T. n. 39/2000 e DPR n. 48/76, L.R.T. n. 48/94	Settore Vigilanza	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 407303
Vigilanza	Servizio Vigilanza	Gestione dei processi verbali di contravvenzione emessi fino alla loro risoltione	Sig. Luca Tonini	0564 393211	ltonini@parco-maremma.it		L. n. 689/81	Settore Vigilanza	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 407303
Vigilanza	Servizio Vigilanza	Avvio procedimenti per abuso edilizio	Sig. Luca Tonini	0564 393211	ltonini@parco-maremma.it	30gg		Settore Vigilanza	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 407301
Vigilanza	Servizio Vigilanza	Procedimenti amministrativi per l'affidamento di servizi: ritiro delle carcasse di cinghiale e daino per alimentazione umana; smaltimento delle viscere bianche e parti animali derivanti dalla gestione faunistica; catture dei cinghiali.	Sig. Luca Tonini	0564 393211	ltonini@parco-maremma.it	In ottemperanza al D.Lgs 163/06 DPR 207/2010	Legge Regionale 16/03/1994 n.24	Settore Vigilanza	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 407303
Vigilanza	Servizio Vigilanza	Procedimento amministrativo per l'acquisto di servizi e beni divisivi, accessori di vestiario e calzature per i Guardaparco e le GAPP; esercitazioni al poligono; nulla osta per acquisto armi, parti di esse, munizioni ed apparati ricetrasmittenti; gestione autoparco vigilanza	Sig. Luca Tonini	0564 393211	ltonini@parco-maremma.it	In ottemperanza al D.Lgs 163/06 DPR 207/2010	D.Lgs n. 66/2010; T.U legge P.S. n.773/1993; In 110/1975; D.Lgs. N.259/2003	Settore Vigilanza	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 407301
Vigilanza	Servizio Vigilanza	Adempimento agli obiettivi prefissati dal piano per la gestione faunistica	Sig. Luca Tonini	0564 393211	ltonini@parco-maremma.it	365 gg	L.304/91; L.R.T. 24/94; Delibera Consiliare 8/2013	Settore Vigilanza	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 407303

SETTORE - UNITA' ORGANIZZATIVA	PROCEDIMENTO	NOME DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	TEL.	E-MAIL	TERMINI ADDIZIONE PROVVEDIMENTO ESPRESSO	REFERIMENTI NORMATIVI	PAGINA WEB MODULISTICA	UFFICIO PER INFORMAZIONI E ISTANZE	INDIRIZZO	TEL.	E-MAIL
Amministrativo	Accesso agli atti amministrativi	Arch. Enrico Giunta	0564 393211	giunta@parco-maremma.it	30 giorni dalla data della richiesta	D.LGS. 241/1990 L.R.T. 40/2009	www.parco-maremma.it	Settore amministrativo	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211	governi@parco-maremma.it
Amministrativo	Procedure concorsuali per assunzione personale	Arch. Enrico Giunta	0564 393211	giunta@parco-maremma.it	secondo i tempi previsti dall'avviso di selezione	D.Lgs. 165/2001 L.R.T. 1/2009		Settore amministrativo	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211	bambagioni@parco-maremma.it
Amministrativo	Risarcimento danni circolazione stradale causati da fauna selvatica (comunicazione al broker del sinistro)	Arch. Enrico Giunta	0564 393211	giunta@parco-maremma.it	entro 9 gg dal ricevimento della denuncia di sinistro	Legge Regionale 16/03/1994 n.24	www.parco-maremma.it	Settore amministrativo	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211	bambagioni@parco-maremma.it
Direttore	Bilancio del patrimonio e/o dell'autorizzazione all'utilizzo del logo del Parco per eventi	Arch. Enrico Giunta	0564 393211	giunta@parco-maremma.it		Statuto del Parco		Settore amministrativo	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211	governi@parco-maremma.it
Direttore - Amministrativo	Appalti di servizi e forniture	Arch. Enrico Giunta Dott.ssa Carla Billotti	0564 393211	giunta@parco-maremma.it billotti@parco-maremma.it	In ottemperanza al D.Lgs. 163/2006			Settore amministrativo	via del Bersagliere n.7/9 Alberese (Gr)	0564 393211	bambagioni@parco-maremma.it governi@parco-maremma.it

Azioni per affrontare rischi e opportunità

La pianificazione è essenziale per determinare e intraprendere le azioni necessarie per assicurare che il sistema di gestione ambientale possa raggiungere i propri esiti attesi. Si tratta di un processo continuo, utilizzato per stabilire ed attuare gli elementi del sistema di gestione ambientale e per mantenerli attivi e migliorarli, in base al variare degli elementi in ingresso e uscita. Inoltre, può aiutare ad organizzare ed adempiere ai propri obblighi di conformità e ad altri impegni di politica ambientale, nonché a definire e raggiungere i propri obiettivi ambientali.

Il Parco ha predisposto un processo per la determinazione dei rischi e delle opportunità che è necessario affrontare. Il processo inizia con la comprensione del contesto in cui si opera, compresi i fattori che possono influenzare gli esiti attesi del S.G.A. e le esigenze e le opportunità delle parti interessate. Unitamente al campo di applicazione essi diventano gli in ingresso dei quali si deve tener conto nel determinare i rischi e le opportunità che è necessario affrontare. Le informazioni generate nel processo di pianificazione sono un importante elemento in ingresso per le operazioni che devono essere controllate. Tali informazioni possono essere utilizzate anche per la creazione e il miglioramento di altre parti del sistema, per esempio, le esigenze di identificare percorsi formativi, di competenza, monitoraggio e misurazione.

Ci sono tre possibili fonti di rischi e opportunità che è necessario affrontare al fine di garantire che il S.G.A. possa raggiungere i propri esiti attesi o riduca effetti indesiderati e raggiunga lo scopo del miglioramento continuo:

- a) Aspetti ambientali
- b) Obblighi di conformità
- c) Altri fattori e requisiti (contesto e parti interessate)

I rischi e le opportunità risultanti che è necessario affrontare sono elementi in ingresso per pianificare azioni, per stabilire gli obiettivi ambientali e per controllare le operazioni pertinenti al fine di evitare impatti ambientali avversi e altri effetti indesiderati.

Le situazioni di emergenza sono eventi non pianificati che creano la necessità di una risposta immediata al fine di mitigare o ridurre le loro conseguenze attuali o potenziali, dirette ed indirette. Allo scopo, entro il campo di applicazione del S.G.A., il Parco determina potenziali situazioni di emergenza, comprese quelle che possono avere conseguenze ambientali.

Un approccio alla gestione del rischio finalizzata non solo a governare le minacce di non raggiungere gli obiettivi stabiliti, ma anche a cogliere e valorizzare le opportunità correlate.

Il rischio può essere opportunamente definito come *“Effetto dell’incertezza sugli obiettivi”*.

A sua volta il concetto di gestione del rischio, richiesto dalle nuove previsioni della norma può essere interpretato come *“La cultura, i processi e le strutture volte a realizzare (cogliere) le opportunità potenziali mentre si gestiscono (tengono sotto controllo) gli effetti sfavorevoli”*.

Per pianificare il sistema di gestione l’Ente ha considerato i fattori di cui al punto 4.1 (Comprendere l’Organizzazione e il suo Contesto) e i requisiti di cui al punto 4.2 (Comprendere le esigenze e le aspettative delle Parti Interessate) e determinare i rischi e le opportunità che è necessario affrontare per:

- Fornire assicurazione che il sistema di gestione possa conseguire gli esiti previsti;
- Prevenire o ridurre gli effetti indesiderati;
- Conseguire il miglioramento continuo.

La nostra organizzazione ha pianificato quindi:

- Le azioni per affrontare rischi e opportunità;
- Le modalità per integrare e attuare le azioni nei processi del proprio sistema di gestione e valutare l’efficacia di tali azioni.

Lo scopo della pianificazione è di anticipare scenari potenziali e conseguenze e come questo sia preventivo per affrontare effetti indesiderati prima che si verifichino. Similmente, essa cerca condizioni o circostanze favorevoli che possono offrire un potenziale vantaggio o risultato favorevole e include la pianificazione per ciò che è auspicabile o ricercato.

La pianificazione include il determinare come incorporare le azioni ritenute necessarie o utili nel SGA, mediante fissazione di un obiettivo, un controllo operativo o altri specifici paragrafi, come ad es. messa a disposizione di risorse e competenze.

Viene pianificato anche il meccanismo di valutazione dell'efficacia delle azioni preventive intraprese, che può includere monitoraggio, tecniche di misurazione, audit interni o riesame di direzione.

Le opzioni per affrontare i rischi possono comprendere:

- evitare il rischio
- assumersi il rischio in modo da perseguire un'opportunità
- rimuovere la fonte di rischio
- modificare la probabilità o le conseguenze
- condividere il rischio

Le opportunità possono comprendere:

- l'adozione di nuove prassi
- il lancio di nuovi servizi
- l'apertura di nuovi mercati
- l'indirizzarsi a nuovi clienti
- la creazione di partnership
- l'utilizzo di nuove tecnologie
- altre possibilità desiderabili e praticabili per affrontare le esigenze dell'organizzazione o dell'utenza.

Il riesame della Direzione analizza e si esprime in merito ai seguenti input:

- a) Risultati audit interni e di seconda parte nonché valutazioni sul rispetto delle prescrizioni legali e della conformità legislativa in generale;
- b) Comunicazioni provenienti dalle parti interessate esterne, compresi i reclami;
- c) La prestazione ambientale dell'Ente;
- d) Grado di raggiungimento degli obiettivi;
- e) Lo stato di attuazione delle eventuali azioni correttive;
- f) Lo stato di avanzamento delle azioni previste nei precedenti riesami della direzione;
- g) Il cambiamento del contesto dell'organizzazione;
- h) Le raccomandazioni per il miglioramento continuo.

In uscita, invece, viene fornito riscontro in merito a:

- Miglioramento dell'efficacia del sistema di gestione per la qualità e dei suoi processi;
- Miglioramento dei servizi in relazione ai requisiti dell'utente;
- Adeguatezza e pianificazione delle risorse.

Periodicamente, e almeno una volta per anno, il RSGA verifica che tutti gli aspetti ambientali siano stati individuati e valutati.

La metodologia prevede che siano dapprima individuate le attività dell'Ente e che poi, per ciascuna di esse, siano individuati gli aspetti diretti, cioè le attività aventi impatto ambientale e che sono pienamente controllate dall'Ente Parco, e poi gli aspetti indiretti, che presuppongono un ruolo decisivo delle Parti Interessate cioè soggetti esterni al Parco, quali fornitori, utenti a vario titolo, aziende agricole e agriturismo locali, Pubbliche Amministrazioni locali, regionali e nazionali.

Obiettivi e relativa pianificazione

L'Ente Parco costruisce il proprio schema di obiettivi e programmi prendendo in considerazione i dati e le informazioni contenute all'interno della programmazione effettuata attraverso gli strumenti gestionali dell'Ente (vedi Relazione Previsionale e Programmatica) in raccordo con il documento della politica ambientale, l'analisi del contesto interno ed esterno, prescrizioni legali nonché le aspettative e i bisogni delle parti interessate.

Pianificazione delle STRATEGIE di medio termine in fase di discussione/elaborazione/implementazione

Necessità di difesa: educazione su incendi boschivi, protezione e tutela da minacce di incendio, sensibilizzare sulla pulizia della spiaggia, sensibilizzazione sul rispetto della vegetazione spontanea, sensibilizzazione sulla protezione delle specie nidificanti, sensibilizzazione sulla protezione della duna sabbiosa, riduzione dell'apporto di materie plastiche educazione all'uso di materiali di consumo alternativi.

Potenziale turistico: tipologia di percorsi per settore (sportivo, enogastronomico, ecc.), eventi e occasioni di incontro (sfruttare il Marchio), notti dell'archeologia ed eventi specifici su nuovi percorsi, strada dei sapori e dei vini, Carta Europea del Turismo Sostenibile, eventi culturali, mostre, appuntamenti teatrali e corsi

Elementi da valorizzare: Marchio del Parco, flora e fauna, itinerari birdwatching specifici, archeologia, CETS, siti archeologici e beni culturali.

Immagine e valori da sviluppare: educazione ambientale, "divulgazione" Marchio del Parco, comunicazione e forum plenario CETS, protezione dell'arenile, mobilità sostenibile.

Aspetti ambientali

Al fine di sviluppare un S.G.A. efficace il Parco cerca di sviluppare la propria comprensione delle modalità di interazione con l'ambiente, includendo gli elementi o le sue attività, prodotti e servizi che possono avere un impatto ambientale. Si definiscono *aspetti ambientali* gli elementi delle attività, prodotti o servizi dell'Ente che possono interagire con l'ambiente, determinando quelli che può controllare e quelli che può influenzare, considerando la *prospettiva del ciclo di vita*.

Le modificazioni dell'ambiente, negative o benefiche, causate totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali sono denominate *impatti ambientali*. Il rapporto tra aspetti ambientali e impatti ambientali ad essi associati è di *causa ed effetto*.

L'individuazione degli aspetti ambientali significativi e degli impatti associati è necessaria per determinare dove siano necessari controlli o miglioramenti e per definire le priorità per l'azione della direzione. L'identificazione degli aspetti ambientali significativi è un processo continuo che aumenta la comprensione da parte dell'Ente del proprio rapporto con l'ambiente e contribuisce al miglioramento continuo della prestazione ambientale tramite l'accrescimento del proprio sistema di gestione.

Come detto in precedenza, tutte le attività, i prodotti e i servizi hanno un impatto diretto o indiretto sull'ambiente (rapporto di causa ed effetto), che può esplicarsi in alcune o in tutte le fasi del ciclo di vita, ovvero dall'acquisizione e distribuzione delle materie prime, all'uso e allo smaltimento. Allo scopo è stata adottata una metodologia di approccio che tende a raggruppare in *categorie ambientali* le diverse attività e aspetti dell'Ente in base a caratteristiche comuni (settore, ubicazione, tipo di prodotto o servizio, etc.).

Per determinare e giungere alla comprensione dei propri aspetti ambientali l'Ente raccoglie dati quantitativi e/o qualitativi sulle caratteristiche delle proprie attività, prodotti o servizi, come l'ingresso e l'uscita di materiali o energia, i procedimenti e la tecnologia utilizzati, gli impianti e le ubicazioni, i metodi di trasporto, le preoccupazioni ambientali delle parti interessate, le normative locali e centrali, tutti nell'ottica della valutazione del rapporto causa ed effetto.

La comprensione degli impatti ambientali positivi o negativi (opportunità o minacce) costituisce la base per migliorare la propria prestazione ambientale o per evitare che la stessa sia indebolita dai fattori avversi.

L'approccio scelto permette di riconoscere:

- gli impatti ambientali positivi e quelli negativi;
- gli impatti ambientali reali o potenziali;

- le matrici ambientali che possono essere interessate quali aria, acqua, terreno, flora, fauna, retaggio culturale;
- le caratteristiche dell'ubicazione, le condizioni meteorologiche locali, l'altezza della falda freatica, il cuneo salino, i tipi di terreno e le altre caratteristiche geomorfologiche del territorio;
- la natura delle modifiche all'ambiente (rapporto questioni globali/locali, durata degli eventi, potenziali di accumulo nel tempo, etc.).

Determinazione degli aspetti ambientali significativi

La *significatività* è un concetto relativo a un'organizzazione e al suo contesto. Ciò che è significativo per un'organizzazione non è detto che sia necessariamente significativo per un'altra. La valutazione della significatività può implicare sia analisi tecniche sia di giudizio, come determinata da parte dell'organizzazione, al fine di garantire coerenza nella valutazione stessa.

Questo si raggiunge attraverso la determinazione di criteri di valutazione rispetto all'aspetto ambientale (tipo, misura, frequenza) o all'impatto ambientale (dimensioni, gravità, durata, esposizione). Sono stati fissati livelli o valori di significatività ed il loro peso relativo.

I *criteri di significatività* usati sono:

1. importanza dell'impatto ambientale in Politica Ambientale; se la Politica Ambientale è evidentemente attenta a un determinato impatto, esso diventa automaticamente significativo;
2. rischio di infrazione di legge (criticità ambientale);
3. attenzione all'impatto da parte dei Visitatori del Parco;
4. costo derivante dall'aspetto/impatto ambientale.

Il peso dei criteri 2, 3 e 4 è il seguente:

criterio: rischio di infrazione di legge sia su aspetto sia su impatto (criticità ambientale) [Cri]					
MOLTO REMOTO	1	POSSIBILE	2	PROBABILE	5

criterio: attenzione all'aspetto/impatto da parte dei visitatori del Parco [Vis]					
BASSO (Per es.: non si sono evidenziate segnalazioni tali da doverne informare il Presidente/Direttore)	1	MEDIO (Per es. : ci sono state segnalazioni di cui si è dovuto informare il Presidente/Direttore)	2	ALTO (Per es. ci sono state segnalazioni di cui si è dovuto informare altri Organi competenti, p.es.: Provincia, ARPA, ecc.)	5

criterio: costo derivante dall'aspetto e/o dall'impatto ambientale [Cos]					
BASSO (0-1.000 €)	1	MEDIO (1.000-15.000 €)	2	ALTO (15.000 € in su)	3

La significatività dell'impatto, oltre che dal criterio Politica Ambientale, deriva dalla formula:

$$\text{SIGNIFICATIVITA}' = \text{Cri} \times \text{Vis} \times \text{Cos}$$

L'impatto è significativo quando il valore di significatività è uguale o superiore a 9

Legenda criterio A – Aspetto Diretto o Indiretto D/I

Legenda criterio B – Condizioni Operative Normale/Anormale/Elevato N/A/E

Legenda criterio C – SIGNIFICATIVITA':

- 1 – Politica
- 2 – Criticità
- 2 – Visitatori
- 3 – Costo
- 4 – Valore Finale

Attività	Ufficio coinvolto	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE (CATEGORIE)	A	B	C – Significatività					Ufficio coinvolto	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE
						1	2	3	4	5			
Gestione ordinaria uffici amministrativi	tutte le U.O.S.	1) Acquisti “verdi” (GPP)	Consumo risorse naturali	D	N	√	1	1	2 (2k)	2	q.tà / % annua	Significativo	Incrementare acquisti verdi
	“	2) Fabbisogno carta	Consumo di carta	D	N	√	1	1	2 (2k)	2	q.tà/anno /dip.	Significativo	Ridurre consumi di carta
	“	3) Rifiuti	Produzione e gestione di rifiuti (toner, PC e materiali obsoleti)	D	N	√	2	1	1	2	q.tà/anno /dip	Significativo	Ridurre produzione rifiuti
			A		2		1	2	4				
	“	4) Energia	Consumo di energia elettrica, carburanti, combustibile da riscaldamento	D	N	√	1	1	1	1	q.tà/anno /dip	Significativo	Ridurre consumi energetici
			A		2		1	2	4				
	“	5) Emissioni	Inquinamento atmosferico	D	N	√	1	1	2	2	Controlli caldaie, e impianti condizionamento	Significativo Ditta esterna	Ridurre emissioni
		A	2		1		2	4					
“	6) Trasporto (dipendenti)	Inquinamento atmosferico	D	N		1	1	1	1	-	Non significativo	-	
“	7) Risorse idriche	Consumo di acqua	D	N	√	1	1	1	1	q.tà/anno /dip	Significativo	Ridurre consumi idrici	
		A		1		2	2	4					

					E		2	3	2	12			
	“	8) Finanziamenti, concessione cofinanziamenti	Sviluppo sostenibile del territorio	I	N	√	1	1	2	2	€/anno erogati o riconosciuti	Significativo	Aumentare sostenibilità nel parco
Gestione ordinaria del patrimonio e del territorio	Ufficio Tecnico	9) Gestione unità immobiliari (serbatoi GPL, impianti termici, climatizzazione, controllo consumi)	Rischio incidenti ambientali	D	√		2	1	1	2	Analisi fumi caldaie; Controllo carichi incendio, Analisi di tenuta Verifica guasti Kwh/a; L./a	Significativo Ditta esterna Guardiaparco Operai	Riduzione anomalie
						A	2	2	2	8			
						E	5	2	3	30			
		9 bis) Eventuali perdite serbatoio acqua potabile c/o Casello Idraulico Bocca d'Ombrone	Spreco di risorse		N	√	1	1	1	1	Controllo fatture vs presenze	Significativo Uff. Tecnico	Risparmio risorse idriche
	“	10) Gestione territorio	Rischio incendio Erosione	I	E	√	1	3	3 (15 k)	9	N° incendi N° ha. persi N° verbali	Significativo Piano Operativo Antincendio/Pattugliamento	Ridurre incendi Interventi a contrasto dell'erosione
“	11) Manutenzione ordinaria piste ciclabili, recinzioni elettriche, aree verdi, parcheggi anche attraverso soffiatori/aspiratori, rasaerba a motore	Possibile danno a Turisti, rumore, sversamenti, polveri, rifiuti	D	A	√	1	3	2	6	Natura ed entità degli interventi realizzati	Significativo Piano lavori comunicato giornalmente	Migliorare mobilità sostenibile e la fruibilità dei da parte dei turisti	

	Ufficio Vigilanza	12) Gestione automezzi	Consumo carburanti	D	N	√	1	1	1 (1k)	1	Consumi (km) / anno	Significativo Fatture o schede a bordo macchina (rent); revisioni	Ridurre costi e consumi ottimizzando la gestione
				A			1	1	2 (18k)	2			
	Ufficio Tecnico	13) Definizione gara appalti OO.PP.	Impatto paesaggistico Consumo risorse	D	N	√	1	2	3 (1M)	6	Direzioni	Significativo Analisi dei contratti	Introdurre criteri eco-compatibili; minimizzare impatto OOPP
	“	14) Rilascio di nulla osta per interventi edilizi, forestali ecc.	Impatto paesaggistico	D	N	√	1	3	2 (12k)	6	n. aut.ni/a	Significativo Atti uff. tecnico	Sviluppo sostenibile
	“	15) Rilascio autorizzazioni (questioni locali)	Inquinamento luminoso e visivo	I	N		1	1	1	1	-	Non significativo	-
	“	16) Rilascio autorizzazioni (questioni locali)	Vibrazioni, odori	I	N		1	1	1	1	-	Non significativo	
Programmazione pianificazione dei servizi all'utenza	Comunità del Parco-Consiglio	17) Definizione e attuazione del PIANO PER IL PARCO (Oggi Piano Integrato)	Alterazione paesaggio parco e pre-parco + emissioni in atmosfera da traffico e parcheggi	D	N	√	5	3	1	15	Direzioni	Significativo Direzione	Migliorare mobilità sostenibile, creare opportunità di sviluppo socio-economiche eco-compatibili
	Consiglio Direttivo	18) Definizione e attuazione Piano del Parco	Utilizzo del territorio + alterazione del paesaggio	I	N	√	2	3	1	6	Direzioni	Significativo Attuazione Piano per il Parco	Definire criteri di sviluppo del parco e del suo territorio
	tutte le U.O.S.	19) Appalti servizi Sensibilizzazione dei fornitori	Consumo risorse naturali, inquinamento atmosferico, delle acque, contaminazione suolo, sottosuolo, produzione rifiuti	D	N	√	1	3	1	3	N. fornitori sensibilizzati	Significativo Trasmissione atti da parte degli uff.	Incrementare la sensibilità dei fornitori

	Ufficio tecnico	20) Manutenzione percorsi pedonali	Possibile danno a turisti	I	A	√	1	3	2	6	N° interventi	Significativo Riesame Direzione	Eliminare le cause di degrado
	Ufficio tecnico	21) Regolamentazione accesso al Parco Biodiversità	Alterazione della biodiversità	D	N	√	1	2	1	2	N° ingressi/a	Significativo Direzione	Ottimizzare flussi di accesso
	Tutte le U.O.S.	22) Gestione Emergenze che colpiscono gli animali del Parco	Ripopolamento eccessivo, infezioni e contagi, contaminazione della razza	I	E	√	1	2	3 (25k)	6	N° interventi effettuati	Significativo Direzione	Tutelare e valorizzare specie faunistiche e floristiche presenti
	Vigilanza	23) Gestione Emergenze dovute agli animali del Parco	Incidenti stradali, danni a coltivazioni, infezioni da zecche, zanzare o parassiti, roditori	I	E		2	3	3 (0,1M)	9	N° eventi	Significativo Bilancio Parco Registro danni	Tutelare biodiversità, ridurre o rimuovere condizioni dannose
		24) Controlli ambientali (sorveglianza) su mandato ufficio tecnico	Alterazione del paesaggio, effetti sulla biodiversità	D	N A E	√	2	2	2	8	no	Significativo Direzione	Garantire il continuo rispetto della normativa
Programmazione dei servizi all'utenza	Ente Parco e Guide	25) Servizio di accoglienza, informazione turistica, vendita dei biglietti di ingresso al parco e vendita dei prodotti tipici locali, materiale informativo e gadget. Presso il Centro Visite	Consumi immobili, inquinamento atmosferico, produzione rifiuti, consumo risorse naturali	I	N	√	1	3	3	9	Riesame Direzione e	Significativo Riesame del contratto	Ottimizzare gestione parco e servizi collegati
		26) Evidenza degli Esercizi Consigliati del Parco	Consumi immobili, inquinamento atmosferico, produzione rifiuti, consumo risorse naturali	I	N	√	1	3	3	9	Riesame Direzione e	Significativo Riesame del contratto	Ottimizzare gestione parco e servizi collegati

	Ente Parco	27) Monitoraggio statistico degli ingressi con cadenza mensile	Conoscenza comportamento turista (inquinamento atmosferico, produzione rifiuti, consumo risorse naturali)	I	N	√	1	2	3	2	N° ingressi	Significativo Riesame Direzione	Studio dei flussi turistici
	tutte le U.O.S.	28) Mobilità sostenibile	Inquinamento atmosferico	D/I	N	√	1	5	3	15	N° fruitori navetta estiva	Significativo Riesame Direzione	Incentivare visite con mezzi eco compatibili
Realizzazione progetti ad hoc per la valorizzazione del Parco	tutte le U.O.S.	29) Accordi e convenzioni stipulate con finalità ambientali	sensibilizzazione stakeholders	D	N		1	3	2	6		<i>Non significativo</i>	
		30) Progetti speciali (Ricerca scientifica)	Tutela biodiversità	D	N	√	1	3	3 (50k)	9	N° progetti	Significativo Pianificazione	Tutela Biodiversità
		30bis) Presenza radar c/o Casello Idraulico foce dell'Ombrone	Inquinamento elettromagnetico	I	N A	√	1	1	1	0	Valore emissioni	Verifica valore emissioni elettromagnetiche e vs. normativa di rif.	NON funzionante
Promozione e Comunicazione Istituzionale	Ufficio Promozione	31) Promozione (relazioni pubbliche, redazione news, rapporti con stampa e televisione, partecipazione a eventi)	Sensibilizzazione utenti + sviluppo economico	D/I	N	√	1	3	3 (30k)	9	N° Comun. Stampa Presenze in TV;; partecipazioni eventi, iniziative, ecc.	Significativo Riesame Direzione	Migliorare la conoscenza del Parco, delle attività svolte, dei servizi offerti
	Tutte le u.o.s.	32) Bilancio e comportamento di fornitori/appaltatori	Minor produzione rifiuti, minor consumo energia e risorse,	I	N	√	1	1	1	1	N° fornitori/appaltato	Significativo Riesame Direzione	Incrementare la sensibilità ambientale

			riduzione emissioni, ecc.								ri sensibilizzati		
Attività culturali in favore dell'ambiente e della didattica ambientale	Ufficio Promozione	33) Educazione Ambientale	Sensibilizzazione utenti in senso di minor inquinamento atmosferico, produzione rifiuti, consumo risorse naturali	D/I	N	√	1	2	2 (5 k)	4	N° incontri con le scuole e consultazione biblioteca	Significativo Riesame Direzione	Diffondere conoscenza peculiarità scientifiche didattiche
Gestione attività di vigilanza e controllo del Parco	Vigilanza	34) Vigilanza	Tutela biodiversità del territorio	D	N	√	1	1	1	1	N° verbali segnalazioni effettuate	Significativo Riesame Direzione	Garantire rispetto delle regole
					A		1	2	2	4			
					E		2	3	2	12			

Obblighi di conformità

Gli *obblighi di conformità* sono i requisiti che l'Ente deve o ha scelto di rispettare al fine di render conforme il proprio S.G.A. agli obiettivi prefissati. Si possono quindi distinguere:

- ✓ Requisiti legislativi mandatori, riferiti al rispetto della normativa e della legislazione ambientale ad essa applicabile;
- ✓ Requisiti ambientali volontari, connessi agli obiettivi che l'Ente ha sottoscritto o a cui ha deciso di aderire su sua scelta.

Gli obblighi di conformità possono dare luogo a rischi ed opportunità che è necessario affrontare. Identificare e avere accesso agli obblighi di conformità e capire come applicarli all'Ente è il primo passo per assicurarne l'adempimento. L'organizzazione deve determinare a quali necessità ed aspettative delle parti interessate pertinenti deve conformarsi, dopodiché sceglie quali delle restanti necessità e aspettative adottare, per trasformarle in *propri obblighi di conformità* (ovvero requisiti il cui soddisfacimento diviene fondamentale, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento della certificazione, al pari di tutti gli altri requisiti dello standard).

Questo processo consente di considerare e prepararsi ad esigenze ed aspettative nuove o in cambiamento delle parti interessate, in modo da poter intraprendere azioni preparatorie, come più appropriato per mantenere la conformità, nei confronti degli sviluppi pianificati dall'Ente.

Fondamentale in questo senso è la comunicazione soprattutto alle persone che lavorano sotto il controllo dell'organizzazione (compresi fornitori di servizi e prodotti) che hanno responsabilità relative agli obblighi di conformità o le cui azioni possono influenzarne l'adempimento.

I componenti essenziali del S.G.A. relativi agli obblighi di conformità possono essere così riassunti:

- ✓ Corretta redazione di un documento di Politica Ambientale
- ✓ Identificare e capire come tali obblighi si applicano all'Ente;
- ✓ Stabilire obiettivi ambientali tenendo conto degli obblighi di conformità;
- ✓ Definizione ruoli, responsabilità, procedimenti, mezzi e tempi identificati al fine del raggiungimento degli obiettivi ambientali relativo all'adempimento degli obblighi di conformità;
- ✓ Controlli operativi per attuare l'impegno alla conformità;
- ✓ Consapevolezza del personale sui processi applicabili e le conseguenze del mancato rispetto degli obblighi;
- ✓ Stabilire processi per la corretta comunicazione;
- ✓ Identificare potenziali casi di inadempienza o istanze in tal senso;
- ✓ Mantenere informazioni documentate relative agli obblighi;
- ✓ Considerare modifiche agli obblighi di conformità quando si esegue il Riesame della Direzione.

Requisiti legali

L'Ente accede a diverse fonti di informazione e aggiornamento con particolare riferimento alla [Gazzetta Ufficiale della Repubblica](#), il [Bollettino Ufficiale della Regione Toscana](#), il sito web [Normattiva](#) e quelli di enti statali e locali.

TABELLA ANALISI OBIETTIVI

n.	CATEGORIA AMBIENTALE	R I F	PROGETTO	OBIETTIVO AMBIENTALE	ATTO AMM.VO	IMPORTO in €	REF. INTERNO	REF. ESTERNO	SCADENZA	STATUS In avvio: 1 Appena iniziato: 2 In pieno corso: 3 In conclusione: 4 Concluso: 5	INDICATORE/RISULTATI ATTESI
1	RICERCA SCIENTIFICA	23 30	Attività di ricerca e supporto nella gestione della fauna selvatica – Monitoraggio degli ungulati e del lupo nel Parco della Maremma	GESTIONE FAUNISTICA	D.C. 12/2019	10.000,00/annui	Dir	UNISI dott. Francesco Ferretti	31/12/24	4	Censimento ungulati e supporto gestione, riduzione danni. Verifica numerica della presenza del lupo e del grado di purezza attraverso l'analisi genetica delle feci e dell'alimentazione.
2	EMISSIONI	28	Progetto di Mobilità Sostenibile su prenotazione DA ALBERESE A PARTENZA ITINERARI LOC. Casetta dei Pinottolai e M. di Alberese	MOBILITA' SOSTENIBILE	D.C. 24/2020	20.000,00	Dir	Tiemme spa	21/10/19	5	VALORI NUMERICI: n. 21.500 titoli di viaggio emessi periodo 1 agosto/13 settembre RISULTATI ATTESI: non confrontabile dato parziale con l'anno 2019.
3	TUTELA BIODIVERSITA'	21	Informazione utenza per rispetto disposizioni contrasto COVID-19 volontari AMICI DEL PARCO	Fruizione arenile Protezione	D.C. 7/2020	/	Dir	Utenza	31/08/19	5	Maggior consapevolezza fruitori sull'uso dell'arenile.
4	GESTIONE SOSTENIBILE	tutti	RICERTIFICAZIONE UNI EN ISO 14001	SGA	D.D. 174/2020	4.056,48	Dir	DNV	31/12/2022	2	Rilascio e mantenimento certificato
5	GESTIONE FAUNA SELVATICA	23 10	PROGETTO PER CONTENIMENTO DANNI DA FAUNA SELVATICA – Realizzazione recinzione comprensoriale loc. Alberese	PROTEZIONE COLTURE	D.D. 50/2020	2.684,00	Dir	Aziende agricole	31/05/20	5	Protezione delle aree coltivate e riduzione dei risarcimenti per danni da selvatici. RISULTATO ATTESO: protezione aree coltivate latitanti f. Ombrone e limitrofe zona Vaccarella.

6	GESTIONE SOSTENIBILE	19	SERVIZIO straordinario e di sanificazione extra canone PULIZIA IMMOBILI IN ADESIONE CONVENZIONE REGIONE TOSCANA 2019 2024	Prodotti Ecologici E CONSUMO ACQUA	D.D. 143/2019 D.D. 75/2020	22.969,74 ANNUALE 2.595 extra	Dir	COMUNE DI GROSSETO	14/09/2024	3	Utilizzo prodotti di pulizia ecologici e corretta gestione rifiuti
7	PROMOZIONE COMUNICAZIONE	31	SERVIZIO DI ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI WEB E DELLA COMUNICAZIONE	SENSIBILIZZAZIONE ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	DD 11/2020 DD 19/2020	32.000,00	Dir	Addetta comunicazione UTENZA	31.12.2021	3	Maggiore efficacia di comunicazione all'utenza. VALORI NUMERICI: n. fans, follower, etc. canali comunicazione web RISULTATI ATTESI: n. 25.000 Facebook n. 4.000 Instagram – n. 150.000 visite condivisioni sito istituzionale
8	SENSIBILIZZAZIONE UTENTI E SVILUPPO ECONOMICO	31	CETS – CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE ATTUAZIONE FASE I Federparchi/Europarks	Tutela del patrimonio naturale e culturale, continuo miglioramento del turismo nell'area protetta a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori	D.G. Regionale Toscana n. 701 del 25.05.2015 D.D. 79 del 10/05/2016 DD 128/2017 DD 8/2018 D.C. 6/2019 D.D. 133/2019	/	Pres. Dir. Lunardi	EUROPARC Parti interessate esterne	31/12/2020	4	Migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile, collaborazione tra tutte le parti interessate al fine di sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico. RISULTATI ATTESI: Verifica conseguimento obiettivi Piano delle Azioni.
9	PRESSIONE SULLA FLORA SPONTANEA E SULLE COLTURE	23	PROGRAMMA ANNUALE PER LA GESTIONE DEGLI UNGULATI SELVATICI DEL PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA	GESTIRE IN MODO COMPATIBILE LA FAUNA UNGULATA SELVATICA	DEL. CONSIGLI O n.15 del 29/04/2020	/	Dir	Responsabile scientifico Università di Siena Agronomo	31/12/2020	4	Metodi di contenimento del numero di Ungulati che provocano i danni alle colture agricole. Colture a perdere Posizionamento di recinzioni e gabbie nelle coltivazioni ad alto reddito. Prelievo: VALORI NUMERICI: n. 150 capi DAINO n. 315 individui CINGHIALI

											Maggio 2019-maggio 2020-maggio2021 RISULTATO ATTESO: attuazione dei piani di controllo pianificati
10	PROMOZIONE	31 29	INCARICO SERVIZIO DI PROMOZIONE EBACK OFFICE CENTRO VISITE	Predisposizione, organizzazione promozione di eventi	D.D. 13/2020 D.D. 18/2020	39.800	Direttore	Addetta alla promozione Utenza	30/05/2021	3	Incremento dell'efficacia della strategia comunicativa e raccordo C.V.-uffici amm.vi_ servizio guide amb.li.
11	PRESSIONE SULLA FLORA SPONTANEA	14 18 23	INTERVENTI FITOSANITARI SU PINETA TENUTA S. CARLO A.S. 2020-2021	Servizi all'utenza CONFERENZA DI SERVIZI	D.D. 26/2020	/	Direttore	Operatori economici dell'area Parco	/	5	Predisposizione ed approvazione del piano di interventi su popolazione di Pinus pinca sp.. RISULTATI ATTESI: neutralizzazione attacchi da patogeni
12	GESTIONE DEL TERRITORIO	13 28	PROGETTO "INTENSE"	UTILIZZO DEL TERRITORIO	D.D. 2/2020 D.D. 37/2020 D.D. 44/2020 D.D. 51/2020	€ 46.978,57	Direttore	Regione Toscana	31.03.2020	5	"Lavori di manutenzione tratto Alberese-Collelungo" Ripristino manto stradale strada vicinale degli Ulivi. RISUTATI ATTESI: regolare esecuzione e miglioramento viabilità sostenibile percorso anche ciclabile e pedonabile.
13	PROMOZIONE VALORIZZAZIONE DEL PARCO	8 29 31	MARCHIO COLLETTIVO DI QUALITA'	SERVIZI ALL'UTENZA	DD.DD. 39-60-76-77-78-80/2020	/	Direttore	Operatori economici dell'area Parco	2023	5	VALORE NUMERICO: n. operatori economici dell'area del Parco che riusciranno ad ottenere il <i>Marchio Parco</i> <i>RISULTATI ATTESI: incremento di adesioni rispetto all'anno precedente: N. 5 NUOVE CONVENZIONI E N. 1 INTEGRAZIONE VEDI REGISTRO UFFICIALE DEL MARCHIO</i>
14		8	NUOVO DEPOSITO PER CONVERSIONE DEL	SERVIZI ALL'UTENZA	D.D. 17/2020	€ 1011,00	DIR	Operatori economici	/	5	RISULTATO ATTESO: deposito. Risultato CONSEGUITO:

	PROMOZIONE VALORIZZAZIONE DEL PARCO	29 31	MARCHIO COLLETTIVO DI QUALITA'					dell'area Parco e area contigua			Attestazione avvenuto deposito e registrazione di durata decennale.
15	PROMOZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE	29 30 31	Partecipazione alla manifestazione Festambiente con apposito Stand del Parco Comunicazione produttori MIELE e VINO partecipazione concorso	Promuovere il Parco in tutti gli aspetti ambientali di tutela	D.D. 106/2020	€ 4.955,00	DIR	Legambiente	31/08/2020	5	RISULTATO ATTESO: diffusione della conoscenza del ruolo del Parco e delle sue iniziative. Incrementare la programmazione e la collaborazione nello sviluppo di azioni comuni legate alla tutela e conservazione dell'ambiente, all'economia e al turismo sostenibile, alla sperimentazione, studio ed applicazione delle energie rinnovabili.
16	GESTIONE DEL TERRITORIO	13 28	PROGETTO "INTENSE"	UTILIZZO DEL TERRITORIO	D.D. 63/2020 D.D. 64/2020 D.D. 94/2020 D.D. 51/2020	€ 46.978,57	Direttore	Regione Toscana	31.03.2020	5	"Lavori di manutenzione tratto Alberese-Collelungo" Ripristino manto stradale strada vicinale degli Ulivi. RISULTATI ATTESI: regolare esecuzione e miglioramento viabilità sostenibile percorso anche ciclabile e pedonabile.
17	PROGETTI SPECIALI	21 24 29	Monitoraggio della popolazione nidificante di fratino in Toscana Censimento delle specie migratrici	Tutela Biodiversità	Del CD 20/2019	€ 5.000,00	CD/DIR	Regione Toscana Progetto SOS fratino Centro Ornitologico Toscano	/	3	VALORI NUMERICI: n. di individui censiti n. di interventi di censimento Relazione monitoraggio RISULTATO ATTESO: tutela della specie, interventi di informazione arenile
18	PROGETTI SPECIALI	21 29	INCREMENTO DELLA POPOLAZIONE di Falco Pescatore	Tutela Biodiversità	Del CD 41/2018 D.D. 18/2019 D.D. 83/2019 D.D. 171/2019 D.D. 18/2020	€ 247.000,00	CD/DIR	Regione Toscana PNAT Parco Migliarino WWF	31/12/2020	4	VALORI NUMERICI: N. di individui nidificanti e aree interessate, nuovi nati RISULTATI ATTESI: tutela della specie ed espansione areale di nidificazione regionale n. 7 nuovi nati

					D.D. 81/2020						
19	PROMOZIONE	29	Protocollo d'intesa costituzione Comitato promotore e candidatura del PAESAGGIO DELLE BONIFICHE	VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	DEL CD 13/2018	/	CD DIR	COMITATO PROMOTORE CANDIDATURA SITO UNESCO	/	1	RISULTATO ATTESO: conseguimento riconoscimento
20	SERVIZI ALL'UTENZA	29 33	Progetto "amici del parco"	Adempimento art. 59 LRT 30/2015	D.C. 7/2020 D.D. 62/2020	€ 475,00	DIR	Utenza	/	3	VALORI NUMERICI: numero eventi e n. partecipanti RISULTATO ATTESO: Aumento partecipanti n. 17 iscritti
21	ACCOGLIENZA VISITATORI SERVIZIO GUIDA	25	Servizio di Guida Ambientale e Front Office Centro Visite del Parco	Servizi all'utenza Accoglienza sensibilizzazione utenza Promozione	D.D. 32/2018	€ 193.866,40	DIR	A.T.I. Soc. coop. LE ORME e SILVA	15/03/2021	3	Indicatore numerico/lavoro prestato
22	GESTIONE DEL TERRITORIO	10	Servizio di implementazione Sistema Informativo del Parco (S.I.T.)	Servizi all'utenza	D.D. 2/2019 D.D. 11/2019	€ 16.667,00	DIR	Utenza Regione Toscana	/	3	RISULTATO ATTESO: Implementazione e Pubblicazione web Ambito Piano per il Parco
23	GESTIONE UNITA' IMMOBILIARI e MANUTENZIONI	11	Manutenzione ponte sulla Strada del Mare loc. Scoglietto	SERVIZI ALL'UTENZA RIPRISTINO SICUREZZA	D.D. 7/2020 D.D. 10/2020 D.D. 88/202 D.D. 98/2020	€ 23.305,34 € 1.776,32	DIR	UTENZA			RISULTATO ATTESO: corretta esecuzione con ripristino sicurezza viabilità Strada del Mare
24	GESTIONE DEL TERRITORIO	14	ESPRESSIONE NULLA OSTA AI SENSI LRT 30/2015	IMPATTO PAESAGGISTICO	D.D. 4/2020 D.D. 20/2020 D.D. 43/2020 D.D.	/	DIR	UTENZA	31/09/2020	5	RISULTATI ATTESI : controllo paesistico territorio

					58/2020 D.D. 79/2020 D.D. 93/2020 D.D. 95/2020 D.D. 96/2020 D.D. 107/2020 D.D. 111/2020						
25	GESTIONE UNITA' IMMOBILIARI e MANUTENZIONI	9	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO REFRIGERATORE CELLA FRIGORIFERA LOC. SCOGLIETTO	RISCHIO INCIDENTI	D.D. 12/2020	€ 2.341,90	DIR	UTENZA	GEN/2020	5	RISULTATI ATTESI: realizzazione intervento di manutenzione apparecchiatura contenente GAS FLUORURATI
26	GESTIONE UNITA' IMMOBILIARI e MANUTENZIONI	26	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI SMALTIMENTO ACUQE REFLUE E PRELIEVO FANGHI CENTRO INTEGRATO SERVIZI DI MARINA DI ALBERESE	RISCHIO INCIDENTI	D.D. 34/2020 D.D. 101/2020	€ 3.355,00 € 1.329,90	DIR	UTENZA	FEB/2020 LUG/2020	5	RISULTATI ATTESI: realizzazione intervento di manutenzione IMPIANTO CON RIFUITI CODICE CER 200-304 RISULTATI ATTESI: allargamento base di adesione con incremento rispetto all'anno precedente.
27	GESTIONE DEL TERRITORIO	23	MANUTENZIONE DEL VERDE CARTELLONISTICA RIMOZIONE LEGNAME SPIAGGIATO MANUTENZIONE AREA SOSTA MARINA DI ALBERESE	SERVIZI ALL'UTENZA RISCHIO INCIDENTI	D.D. 27/2020 D.D. 32/2020 D.D. 56/2020 D.D. 28/2020 D.D. 49/2020 D.D. 68/2020	€ 27.046,18 € 14.987,00 € 1.464,00	DIR	UTENZA	DIC2020	3	RISULTATO ATTESO: esecuzione interventi, messa in sicurezza, ripristino accesso disabili
28	GESTIONE DEL		NUOVO PIANO			€	DIR	REGIONE	31/07/2023	1	RISULATATO ATTESO:

	TERRITORIO	17 18	INTEGRATO DEL PARCO – art. 27 LRT 30/2015	UTILIZZO DEL TERRITORIO ALTERAZIONE DEL PAESAGGIO	DGRT 1260/2019 D.C. 40/2019 D.D. 33/2020 D.D. 52/2020 D.D. 53/2020 D.D. 54/2020 D.D. 59/2020 D.D. 61/2020 D.D. 70/2020 D.D. 82/2020 D.D. 83/2020 D.D. 85/2020 D.D. 86/2020 D.D. 88/2020 D.D. 89/2020	150.000,00		TOSCANA			redazione ed adozione
29	PRESSIONE SULLA FLORA SPONTANEA E SULLE COLTURE	23	GESTIONE DEGLI UNGULATI SELVATICI	GESTIRE IN MODO COMPATIBILE LA FAUNA UNGULATA SELVATICA	D.D. 42/2020 D.D. 45/2020 D.D. 87/2020 D.D. 102/2020 D.D. 103/2020 D.D. 104/2020 D.D. 108/2020	€ 60.000,00 € 17.550,87 € 5.131,00 € 31.344,00	Direttore	UTENZA	31/12/2020 2023	4	Liquidazione danni alle colture Consulenza agronomica Colture a perdere Conferimento carcasse

30	GESTIONE UNITA' IMMOBILIARI	9	MANUTENZIONE ASCENSORE	SERVIZI ALL'UTENZA RISCHIO INCIDENTI	D.D. 30/2020	€ 512,40	DIR	UTENZA	2024	3	Servizio di verifica biennale dell'impianto ai sensi della normativa vigente
31	EMERGENZA COVID19	/	MISURE CONSEGUENTI ALLA PANDEMIA DICHIARAZIONE DI EMERGENZA NAZIONALE	SERVIZI ALL'UTENZA RISCHIO INCIDENTI	D.C. 9/2020 D.C. 16/2020 D.D. 47/2020 D.D. 66/2020 D.D. 57/2020 D.D. 73/2020 D.D. 74/2020 D.D. 84/2020 D.D. 112/2020 D.D. 75/2020 D.D. 36/2020	€ 2.989,00 € 3.627,00 € 180,00 € 2.595,00 € 345,00	DIR	UTENZA	DIC2020	3	Norme di prevenzione Direttive uffici, personale e utenza Acquisto mezzi di contrasto e verifica Termoscanner Mascherine Disinfettanti Servizio di pulizia e sanificazione extracanonale
32	EMERGENZA COVID19		MISURE CONSEGUENTI ALLA DICHIARAZIONE DI EMERGENZA NAZIONALE	SERVIZI ALL'UTENZA RISCHIO INCIDENTI	ORDINANZA PRESIDENTE N. 1-2-3-4-5-6-7-9-11/2020	/	DIR	UTENZA	DIC2020	3	Norme di comportamento, di fruizione e di prevenzione DPCM 9/3-11/3-22/3-1/4-10/4-26/4-17/5/2020 D.L. 33 16/5/2020 ORD. PRES. GIUNTA REG. 57 17/5/2020 D.L. 29/7/2020
33	TRASPORTO VISITATORI	28	SERVIZIO BUS NAVETTA	MOBILITA' SOSTENIBILE SERVIZI ALL'UTENZA	D.C. 24/2020 D.D. 91/2020	€ 30.000,00	DIR	UTENZA COMUNE DI GROSSETO SOC. TIEMME	13/09/2020	5	Progetto di trasporto visitatori su prenotazione (restrizioni emergenza COVID-19) PER Marina Di Alberese. Attivo dal 1/7/2020 Mancata attivazione TPL n. 17. n. 21.500 titoli di viaggio emessi nel periodo di attivazione.
34	GESTIONE CENTRO	22	INCARICO VETERINARIO PER GESTIONE TECNICO	Tutela biodiversità	D.D. 41/2020	€ 4.500,00	DIR	REGIONE TOSCANA	31/12/2020	3	Attivazione servizio per Centro Recupero tartarughe Marine e

	TARTANET	30	SCIENTIFICA					GUARDIA COSTIERA			Osservatorio Toscano per la Biodiversità. Recupero e cura e successiva reintroduzione. N. 1 ESEMPLARE CURATO
35	GESTIONE ACQUARIO DI TALAMONE	30 33	INCARICO PER MANUTENZIONE VASCHE	Tutela biodiversità didattica	D.D. 46/2020	€ 3.800,00	DIR	UTENZA	30/06/2020	5	Incarico concluso per dismissione del servizio presso l'Acquario. Esemplari trasferiti all'acquario di Livorno.
36	GESTIONE UNITA' IMMOBILIARI	3 4 19	SERVIZIO MANUTENZIONE REVISIONE e collaudo ESTINTORI DI INCENDIO	Prevenzione rischi	D.D. 69/2020	€ 4.202,00	DIR	UTENZA	31/12/2023	3	RISULTATO ATTESO: N. 8 interventi programmati a cadenza semestrale. n. 1 intervento realizzato.
37	GESTIONE UNITA' IMMOBILIARI	3 4 19	SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE	Prevenzione rischi	D.D. 100/2020	€ 19.324,80	DIR	UTENZA	31/12/2023	3	RISULTATO ATTESO: N. 8 interventi semestrali e n. 4 a cadenza annuale
38	GESTIONE UNITA' IMMOBILIARI	4 19	VERIFICA IMPIANTI MESSA A TERRA	Prevenzione rischi	D.D. 110/2020	€ 3.965,00	DIR	UTENZA	31/12/2023	3	RISULTATO ATTESO: n. 12 interventi di verifica dei dispositivi di protezione.
39	PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONI E SERVIZI	21 25	TARIFFE BIGLIETTI MODIFICA MODALITA' DI VISITA	Servizi all'utenza	D.C. 17/2020 D.C. 18/2020 D.C. 19/2020 D.C. 23/2020 D.C. 27/2020 D.C. 32/2020	/	DIR UFFICI	UTENZA	/	3	Attivazione modalità di acquisto biglietto on line. RISULTATO ATTESO: snellimento e accorpamento tariffe.
40	GESTIONE DEL TERRITORIO	25	PROGETTO INTERREG CAMBIO-VIA		D.C. 8/2020	/	DIR	UTENZA REGIONE TOSCANA REGIONE SARDEGNA REGIONE LIGURIA CORSICA-DGAADT		1	Valorizzazione itinerari accessibilità per la TRANSUMANZA – Cammini e Biodiversità

AZIONI GESTIONALI PER GLI UNGULATI

Azioni gestionali principali (azioni agronomiche/preventive; azioni dirette; monitoraggi) previste per il 2019-2020:

AZIONE	OBIETTIVO	RISULTATI ATTESI	STATO DELL'ARTE	PREVISIONI 2019
Misure preventive (p.es. recinzioni; colture dissuasive; collaboratività Parco-Aziende)	Ottimizzare il contenimento dei danni alle colture.	Riduzione della pressione sui coltivi.	Obiettivo realizzato: fornitura recinzioni elettrificate; colture a perdere realizzate in area Lasco; manutenzione punti d'acqua; manutenzione recinzioni fisse.	Occorrerà proseguire con il supporto a misure preventive.
Abbattimenti selettivi di daino	Evitare che si verifichi un aumento della densità di popolazione.	Giugno 2017-Maggio 2018: prelievo di 220 individui. Giugno 2018-Maggio 2019: prelievo di 220 individui.	Stabilizzazione della densità su scala di Parco. Obiettivi di prelievo raggiunti al 92% (2017-18); in corso i prelievi relativi al 2018-19.	Attuare il nuovo piano di prelievo, strutturato per sessi/classi di età.
Aumentare gli abbattimenti di daino nelle aree meridionali e mantenere un controllo adeguato in quelle a nord dell'Ombrone	Limitare il fenomeno di espansione della specie verso sud; limitare i danni alle colture agricole e alle fitocenosi spontanee.	Locale aumento del prelievo del daino e relativa diminuzione delle densità.	Stabilizzazione/ diminuzione delle locali densità; il prelievo è stato più intenso nell'area di Alberese.	Attuare il nuovo piano di prelievo, possibilmente incrementando gli interventi nell'area meridionale del Parco.
Controllo numerico del cinghiale	Evitare che si verifichi un aumento della densità di popolazione	Giugno 2017-Maggio 2018: prelievo di 470 individui. Giugno 2018-Maggio 2019: 350 individui.	Ulteriore calo numerico. Obiettivi di prelievo raggiunti all'82% (2017-18); in corso i prelievi relativi al 2018-19.	Attuare il nuovo piano di prelievo.
Utilizzare le catture in via preferenziale rispetto agli abbattimenti	Dare priorità alle catture per incrementare l'efficienza di prelievo.	Maggior numero di cinghiali catturati rispetto al numero di individui abbattuti.	Obiettivo pienamente raggiunto.	Mantenere un'alta proporzione di catture rispetto agli abbattimenti.

AZIONE	OBIETTIVO	RISULTATI ATTESI	STATO DELL'ARTE	PREVISIONI 2019
Registrare regolarmente i dati di catture e abbattimenti, mediante le apposite schede	Pianificare correttamente le future azioni gestionali, basate su dati aggiornati.	Regolare aggiornamento dei <i>database</i> faunistici del Parco.	Obiettivo raggiunto.	Proseguire con la regolare raccolta di dati e il loro inserimento in <i>database</i> .
Effettuare stime numeriche in periodo estivo	Monitorare le densità delle popolazioni.	Stime numeriche aggiornate, utili per un confronto tra anni.	Obiettivo raggiunto.	È necessario proseguire con le azioni intraprese.
Monitoraggio della produzione trofica naturale per il cinghiale (ghiande)	Monitorare la disponibilità di risorse alimentari cruciali per la riproduzione del cinghiale.	Indici validi per un monitoraggio negli anni.	Monitoraggio avviato nel 2018/19.	È necessario proseguire con le azioni intraprese.
Monitoraggio del ruolo degli Ungulati selvatici nell'alimentazione del lupo	Monitorare l'importanza degli Ungulati nell'alimentazione del lupo.	Stima quantitativa dell'uso delle risorse alimentari da parte del lupo.	Gli Ungulati selvatici rappresentano la componente dominante l'alimentazione del lupo.	È necessario proseguire con le azioni intraprese.
Monitoraggio della pressione di brucatura sulla vegetazione forestale	Monitorare la pressione su habitat di importanza conservazionistica.	Rilevamento di indici validi a monitorare l'evoluzione della pressione di brucatura in relazione agli interventi di controllo.	Monitoraggio avviato nel 2018/19.	È necessario ultimare i rilievi al termine della stagione vegetativa 2018/19; eventuale ripetizione nell'anno successivo.
Monitoraggio della pressione del cinghiale (grufolamento) su habitat di interesse conservazionistico	Monitorare la pressione su habitat di importanza conservazionistica.	Rilevamento di indici validi a monitorare l'evoluzione della pressione del cinghiale in relazione agli interventi di controllo.	Monitoraggio avviato nel 2018/19.	È necessario proseguire con le azioni intraprese.
Monitoraggio dei danni alle colture	Monitorare la pressione degli Ungulati sull'agricoltura.	Riduzione degli indicatori di danno.	Indicatori di danno in generale calo.	È necessario proseguire con le azioni intraprese.

ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

Registro ufficiale del Marchio di Qualità®

Cattura rettangolare

N.	DESCRIZIONE	SETTORE	BENEFICIARIO	MARCHIO CONCESSO	DATA CONVENZIONE
1	Pecorino Ravaggiolo Ricotta – biologico Struttura Ricettiva/Turistica	Lattiero/caseario Turistico	Azienda “Le Tofane”	AGRO BIO SERVIZI	09/02/2018
2	Struttura Ricettiva/Turistica Olio Marmellata Prodotti Freschi Legumi	Turistico Agroalimentare	Agriturismo “Le Due Ruote”	SERVIZI AGRO	20/09/2018
3	Miele Composte e Confetture	Miele Prodotti trasformati	Apicoltura Rossi	AGRO	07/06/2018
4	Bevande Fermentate Gelatine Prodotti freschi Struttura Ricettiva/Turistica	Agroalimentare Turistico	Azienda “Cupido”	AGRO SERVIZI	01/03/2018
5	Struttura Ricettivo/Turistica	Turistico	Osteria “Il Mangiapane”	SERVIZI	02/03/2018
6	Prodotti Freschi Struttura Ricettiva/Turistica	Agro alimentare Turistico	Azienda “La Fata”	AGRO SERVIZI	08/03/2018
7	Prodotti Freschi Struttura Ricettiva/Turistica	Agroalimentare Turistico	Azienda “Campo F.G.”	AGRO SERVIZI	08/03/2018
8	Prodotti Freschi	Agroalimentare	Azienda “Mihut Ana Maria”	AGRO	08/03/2018
9	Birra e suoi derivati Olio e.v.o.	Birra/Vino etc. Agroalimentare	Az. Agricola “Vallechiara”	AGRO AGRO	08/03/2018
10	Servizi di Fruizione Ambientale	Turistico	Soc. coop. “Silva”	SERVIZI	12/03/2018
11	Servizi di Fruizione Ambientale	Turistico	Soc. coop. “Le Orme”	SERVIZI	16/03/2018
12	Olio e.v.o. Agri ristoro Agriturismo	Agro alimentare Turistico	Azienda “Pavin Lara”	AGRO SERVIZI	04/06/2020
13	Olio e.v.o. Biologico Agriturismo	Agroalimentare Turistico	Azienda “La Valentina nuova”	AGRO BIO SERVIZI	21/06/2018
14	Pecorino Ravaggiolo Ricotta Primo Sale Olio e.v.o. Paste Fresche	Lattiero/Caseario Agroalimentare Pane/paste/Prodotti da forno	Azienda “Ugolini Sandro”	AGRO AGRO AGRO	25/06/2018
15	Miele	Miele	Apicoltura CIERRE	AGRO	19/07/2018
16	Olio e.v.o. Biologico Agriturismo	Agroalimentare Settore Turistico	Azienda “Biozzi Michele”	AGRO BIO SERVIZI	20/09/2018
17	Agriturismo	Settore Turistico	Azienda “Il Duchesco Fattoria”	SERVIZI	04/10/2018
18	Olio e.v.o. biologico	Agroalimentare	Soc. Coop. Agr. “Frantoio del Parco”	AGRO BIO	29/11/2018

19	Farina e pasta di semola di grano duro/cece e suoi derivati Agriturismo	Agroalimentare Settore Turistico	Catture rettangolare S.S. Agricola "Le Giunchiglie"	AGRO BIO SERVIZI	06/08/2019
20	Olio e.v.o. Vino DOCG e IGT Agriturismo	Agroalimentare Vino, birra, liquori e distillati Settore Turistico	S.S. Agricola "Il Laghetto"	AGRO SERVIZI	15/03/2019
21	Agriturismo	Settore Turistico	Azienda "Fusini Elisa"	SERVIZI	09/04/2019
22	Agriturismo	Settore Turistico	Azienda "Severini Valerio"	SERVIZI	09/04/2019
23	Agriturismo	Settore Turistico	Azienda "Cavallin Nedo"	SERVIZI	10/05/2019
24	Produzione Orticola e Cerealicola/ Olio e.v.o. Produzione Orticola e Cerealicola	Agroalimentare	Azienda "Donato Giuliano"	AGRO BIO AGRO	10/05/2019
25	Distribuzione e commercializzazione dei prodotti	Settore Servizi	Società "Verde Toscana s.r.l."	SERVIZI	06/06/2019
26	Olio e.v.o. biologico Vino IGT biologico Agriturismo	Agroalimentare Vino, birra, liquori e distillati Settore Turistico	Azienda "Giannini Giacomo"	AGRO BIO SERVIZI	16/12/2019
27	Distribuzione e commercializzazione dei prodotti	Settore Servizi	Società "Apicoltura Casentinese"	SERVIZI	12/03/2020
28	Olio e.v.o. biologico Vino DOC biologico Agriturismo	Agroalimentare Vino, birra, liquori e distillati Settore Turistico	Azienda "Magliulo Federico"	AGRO BIO SERVIZI	06/05/2020
29	Agriturismo	Settore Turistico	Azienda "Turin Fabio"	SERVIZI	11/06/2020
30	Struttura Ricettivo/Turistica	Settore Turistico	Ristoro "La Viola"	SERVIZI	28/05/2020
31	Servizi di fruizione ambientale	Settore Turistico	Compagnia dei Carri	SERVIZI	25/05/2020

• ANALISI DEI RISCHI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

EVENTI		CATEGORIE DI RISCHIO					
scaturiscono da:		impattano su:					
		Finanziari	Compliance	Infrastruttura	Ambiente	Reputazione	Mercato
CONTESTO INTERNO	Strategie, Politiche, Obiettivi	*elevato tasso di indebitamento *mancato monitoraggio performances *gestione del credito inadeguata *controllo di gestione carente	*mancato adeguamento evoluzione leggi/regolamenti (servizi, territorio, facilities)	*errata politica degli investimenti	*mancanza di una politica ambientale *obiettivi ambientali di miglioramento assenti o ignorati	*comunicazione istituzionale inadeguata	*assenza di strategie *assenza piani sviluppo medio termine *assenza analisi opportunità
	Struttura organizzativa	*ridondanza della struttura	*mancato rispetto normativa sulla privacy *irregolarità amministrative	*inadeguata definizione della struttura organizzativa *mancanza di competenze *risorse numericamente inadeguate *scarso turnover e perdita competenze	*mancanza di competenze *mancanza di consapevolezza *scarso coinvolgimento e impegno del top management	*inadeguata formazione degli operatori che hanno contatti con l'esterno	*organizzazione non adeguata *organizzazione numericamente insufficiente
	Impianti	*inefficienza produttiva	*mancato rispetto direttive CE impianti *mancato rispetto TU 81/2008	*problemi qualitativi *fermi *rischi per i lavoratori *inadeguatezza impianti, attrezzature, strumentazioni.	*incidenti ambientali agli impianti *inadeguatezza impianti dal punto di vista ambientale	*problemi qualitativi emersi dopo la consegna	*scarsa qualità del servizio *ritardi negli adeguamenti
	Ambiente di lavoro (housekeeping, sicurezza, condizioni ambientali)	*elevati costi di inabilità per infortunio	*mancato rispetto requisiti TU 81/2008	*condizioni ambiente interno non idonee (housekeeping)	*mancata attenzione e rispetto delle regole per l'ambiente	*incidenti gravi (salute e sicurezza dei lavoratori)	
	Sistemi informativi	*frodi telematiche *controllo dei sistemi autorizzativi	*mancato rispetto normativa privacy *mancato rispetto normativa trasparenza	*sospensione del servizio *perdita/furto dati *virus *interruzione ponte radio *guasto hardware *malfunzionamento hardware *sistema informativo obsoleto	*mancanza di gestionali dedicati *mancata digitalizzazione delle informazioni/documentazioni e registrazioni ambientali		*lentezza dei procedimenti
CONTESTO ESTERNO	Legislazione e norme cogenti / volontarie		*mancato adeguamento a fronte di cambiamento leggi / norme cogenti	*mancato adeguamento procedimenti (adeguamento alla legislazione)	*mancato rispetto della normativa ambientale *mancato rispetto della normativa volontaria	*sanzioni di dominio pubblico	
	Situazione economica generale	*crisi finanziaria *contrazione mercato *restrizioni nell'accesso al credito *aumento costo del credito		*basso grado di sfruttamento della capacità produttiva			*contrazione del mercato
	Clima sociopolitico (locale e generale)	*variazioni del rischio paese *politiche finanziarie e monetarie UE		*scioperi/agitazioni *vertenze sindacali	*cambiamenti nella politica regionale/comunale rispetto alla gestione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio		*instabilità politica (nei mercati di destinazione) *terrorismo
	Contesto ambientale esterno			Danni associati ad eventi naturali inattesi			

Il sistema è caratterizzato dall'interscambio delle informazioni che transitano in entrambe le direzioni. L'Alta Direzione comunica alla dirigenza, al RSGA e agli uffici competenti i dettagli della Politica Ambientale che intende perseguire (così come esplicitata anche dall'approvazione del documento programmatico da parte del Consiglio Direttivo dell'Ente) illustrando le principali azioni che intende intraprendere allo scopo di ottenere gli esiti attesi (ivi compresa l'entità di massima delle risorse economiche assegnabili alle singole iniziative). Delle suddette azioni viene fornita una analisi di massima delle principali opportunità prese in considerazione nonché gli eventuali ostacoli che si possono presentare.

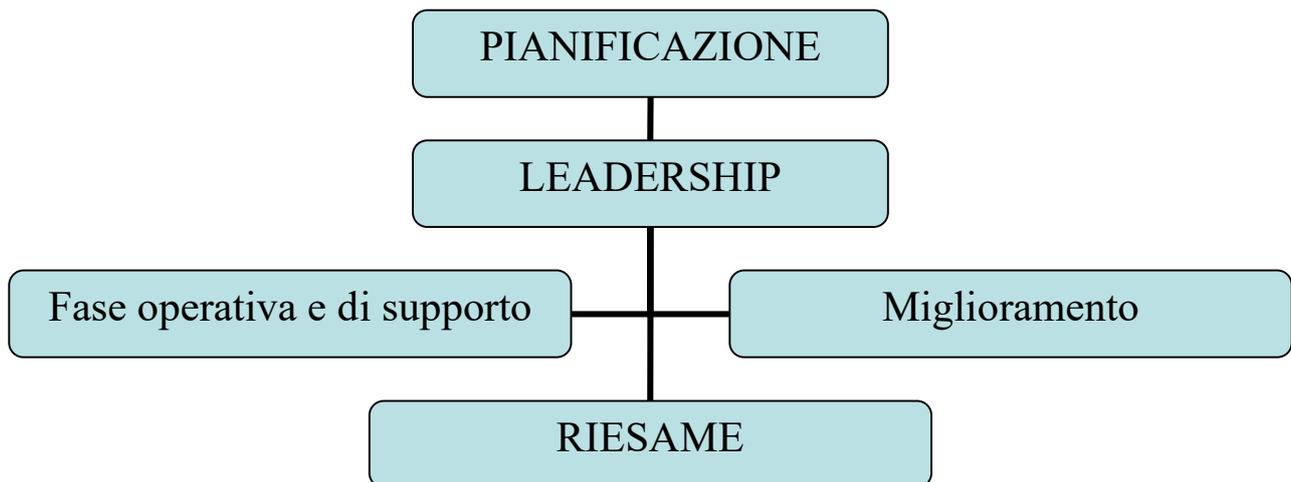
L'analisi di dettaglio dei Punti di Forza, dei Punti di Debolezza, delle Opportunità e delle Minacce (e delle risorse economiche necessarie) viene eseguita dalla direzione, dal RSGA e dagli uffici operativi preposti. A loro volta gli uffici comunicano gli esiti della fattibilità concreta a perseguire le azioni prospettate all'Alta Direzione per la valutazione finale, allo scopo di individuare gli strumenti attuativi e le operazioni di controllo e monitoraggio che si dovessero rendere necessarie.

Competenze e Consapevolezza

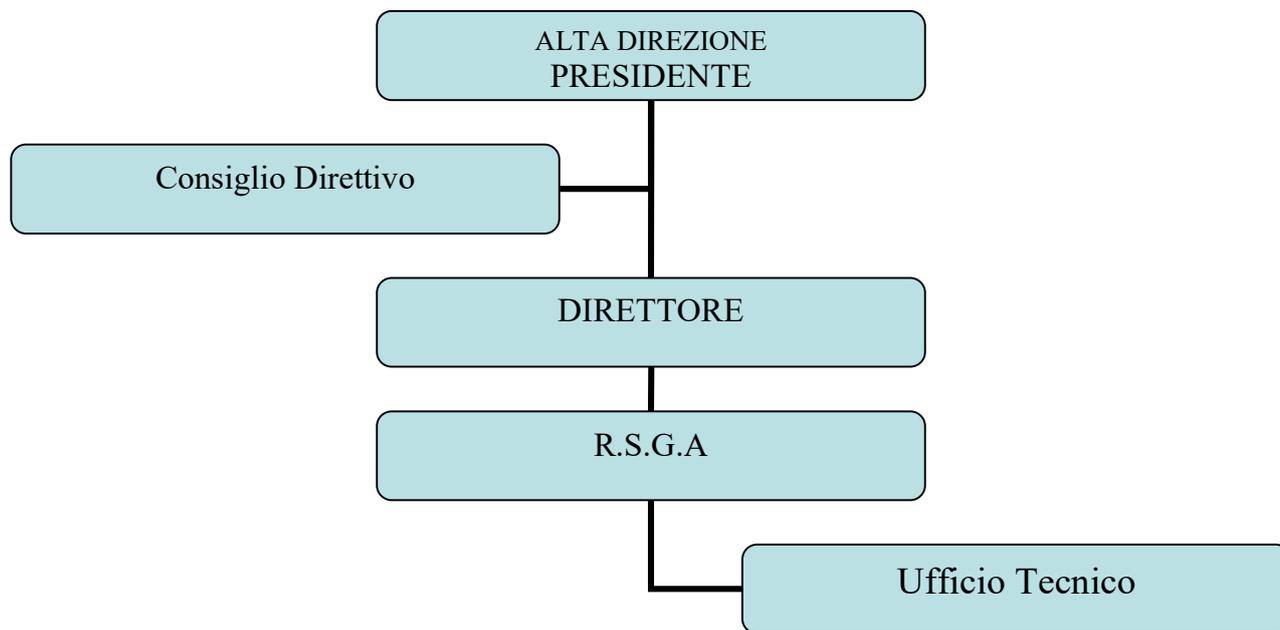
Per determinare la competenza è necessario stabilire, per ciascuna funzione e ruolo rilevante all'interno dell'Ente, i relativi criteri ai fini del Sistema di Gestione Ambientale. Il criterio generale del rapporto gerarchico e del relativo flusso, nei due sensi, delle informazioni e prescrizioni consente di valutare il livello di competenza esistente e determinare le esigenze future. Nel caso in cui si rilevino aspetti che non risultino soddisfacenti vengono avviate le azioni necessarie a colmare tali lacune.

Occorre ricordare che l'Ente Parco è dotato di un [Sistema di Valutazione Permanente](#) del personale cui fa riferimento la dirigenza per considerare la qualità del lavoro svolto da ciascun dipendente.

Schema semplificato dell'attività del Sistema di Gestione Ambientale dell'Ente Parco:



La struttura del sistema di ruoli, responsabilità e dell'autorità nell'ambito del SGA dell'Ente Parco è di fondamentale importanza e può essere così rappresentato:



L'organizzazione derivante dalla strutturazione di cui sopra garantisce un buon livello di consapevolezza, in termini di sensibilità alla politica ambientale, determinata dalle stesse finalità istitutive dell'Ente ma alla quale il S.G.A. contribuisce meglio nella focalizzazione degli obiettivi e delle azioni da intraprendere. Il personale dipendente è perfettamente cosciente della *mission* e della performance ambientale dell'Ente, cui contribuisce, di conseguenza, attraverso il proprio sforzo lavorativo mirato al raggiungimento degli obiettivi generali prefissati. L'azione dei lavoratori è caratterizzata soprattutto dall'osservanza degli obblighi normativi con particolare riferimento ai principi costituzionali di efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa.

Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (P.Q.P.O.)

Aree ed obiettivi strategici

Le **aree strategiche** individuate sono le seguenti:

1. *Ambiente: risorse naturali e sviluppo sostenibile*

La finalità è quella di favorire ed incentivare l'economia sostenibile ed il turismo sostenibile, partendo però dalla principale finalità istituzionale dell'area protetta legata alla conservazione della natura, alla tutela degli habitat ed alla protezione degli ecosistemi e della biodiversità.

L'Ente Parco deve dunque promuovere lo sviluppo, ma al contempo preservare, conservare e tutelare l'ambiente naturale.

2. *Economia: incentivazione e riconversione del sistema economico*

La finalità è quella di incentivare le attività agricole presenti sul territorio dell'area protetta tramite la possibilità di utilizzo di un *marchio collettivo di qualità*, oltre a promuovere e valorizzare la qualificazione di *esercizio consigliato del Parco* conferita in applicazione della certificazione ambientale ai sensi della ISO 14001.

3. *Società: valorizzazione del capitale umano, funzione educativa e scientifica*

La finalità è quella di valorizzare l'area protetta e rafforzare la sua *mission* formativa verso i principi della tutela e della salvaguardia, anche attraverso la definizione e l'attuazione di programmi di didattica ambientale e di ricerca scientifica supportati da parte dello stesso personale del Parco. Allo stesso modo anche la partecipazione di soggetti esterni a specifici progetti di tutela e controllo di aree particolarmente antropizzate rappresentano uno strumento efficace per elevare il livello di tutela e salvaguardia nei confronti dell'area protetta.

4. *Governance: efficienza gestionale ed economica*

La finalità è quella di incrementare la capacità di gestione del territorio dell'ente e degli enti facenti parte della Comunità del Parco, anche in sinergia con la principale azienda agricola presente nel territorio, la ex Azienda Regionale Agricola di Alberese oggi Ente Terre Regionali Toscane, al fine di migliorare l'efficienza gestionale ed economica dell'intero territorio dell'area protetta.

Nella tabella che segue sono riportati gli **obiettivi strategici** perseguiti dall'Ente Parco in relazione alle singole aree strategiche di riferimento sopra descritte; per ogni obiettivo sono evidenziati i relativi indicatori di outcome in conformità con quanto previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica allegata al Bilancio di previsione 2019-2021. Si precisa che gli obiettivi strategici della seguente tabella sono riferiti al Parco Regionale della Maremma; nella tabella successiva sono invece riportati tre obiettivi strategici comuni ai tre parchi regionali toscani.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	DECLINAZIONE OBIETTIVO	INDICATORE
AMBIENTE	<i>dinamismo e competitività dell'economia toscana</i>	<i>predisposizione ed attivazione del marchio collettivo di qualità</i>	<i>N° di aziende agricole che hanno sottoscritto la convenzione per il rilascio del marchio di qualità / N° aziende agricole dell'area protetta e dell'area contigua</i>
GOVERNANCE	<i>una PA leggera e trasparente: innovazione istituzionale, semplificazione e contenimento della spesa</i>	<i>redazione piano di gestione del sic monti dell'uccellina</i>	<i>a) Piano di gestione adottato dal Consiglio Direttivo nel 2019 b) Piano di gestione approvato dal Consiglio Direttivo nel 2019</i>
GOVERNANCE	<i>una PA leggera e trasparente: innovazione istituzionale, semplificazione e contenimento della spesa</i>	<i>redazione piano integrato del parco ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 30/2015</i>	<i>Predisposizione e presa d'atto dell'avvio del procedimento da parte del CD del Parco; trasmissione in RT per l'approvazione</i>

Nella tabella successiva viene rappresentata la specifica assegnazione dei singoli obiettivi ai vari settori che caratterizzano l'attività gestionale del Parco Regionale della Maremma, precisando che la supervisione ed il controllo è comunque effettuato dalla direzione generale.

Obiettivo strategico	Declinazione obiettivo	DIREZIONE GENERALE		
		Settore Amm.vo	Settore Tecnico	Settore Vigilanza
1. dinamismo e competitività dell'economia toscana	<i>Predisposizione ed attivazione del marchio collettivo di qualità</i>	X	X	

3. una PA leggera e trasparente: innovazione istituzionale, semplificazione contenimento della spesa	<i>Redazione piano di gestione del SIC Monti dell'Uccellina</i>	X	X	
	<i>Redazione piano integrato del parco ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 30/2015</i>	X	X	

Si riportano, nelle tabelle rappresentate di seguito, gli indicatori di outcome per i singoli obiettivi declinati, precisando il rapporto tra numeratore e denominatore, lo specifico significato dell'obiettivo declinato nel contesto dell'area protetta, il valore target nel triennio 2018/2020, il benchmark e gli eventuali punti di criticità, oltre alla % di avanzamento prevista nel triennio 2018/2020.

OBIETTIVI DECLINATI	Numeratore/Denominatore	Significato	Valore iniziale	Benchmark	Valore target
<i>Predisposizione ed attivazione del marchio collettivo di qualità</i>	<i>N° di aziende agricole che hanno sottoscritto la convenzione per il rilascio del marchio di qualità / N° aziende agricole dell'area protetta e dell'area contigua</i>	<i>Misura il grado di fiducia nelle politiche di economia sostenibile del Parco</i>	0%	<i>Rapporto con altri Parchi ed aree protette</i>	20%
<i>Redazione piano di gestione del SIC Monti dell'Uccellina</i>	<i>Piano di gestione adottato e approvato dal Consiglio Direttivo nel 2018</i>	<i>Corretta gestione del patrimonio forestale nel contesto dell'area protetta</i>	0%		100%
<i>Redazione piano integrato del parco ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 30/2015</i>	<i>Predisposizione e presa d'atto dell'avvio del procedimento da parte del CD del Parco</i>	<i>Redazione strumento urbanistico per pianificazione e programmazione</i>		<i>Rapporto con altri Parchi ed aree protette</i>	

La declinazione degli obiettivi strategici

AREA STRATEGICA N. 1 - AMBIENTE

obiettivo strategico 1a: predisposizione ed attivazione del marchio collettivo di qualità

Nuovo deposito dei tre Marchi Collettivi di Qualità (*Servizi, Agro e Agrobio*) presso l'ufficio Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico nel marzo 2020 e avvenuta registrazione ufficiale comunicata in agosto 2020.

L'obiettivo prevede, dopo la predisposizione e l'attivazione del marchio collettivo di qualità ai sensi dell'articolo 2570 del Codice civile e dell'articolo 11 del Codice di Proprietà Industriale, la richiesta ed il conferimento dello stesso marchio alle aziende presenti nell'area protetta e contigua del Parco della Maremma. Detto marchio persegue le seguenti finalità: promuovere la tutela e la qualità dell'ambiente attraverso il miglioramento delle prestazioni ambientali dei processi produttivi che vi vengono svolti e,

quindi, della riduzione delle pressioni esercitate dalle varie organizzazioni pubbliche e private sulle risorse ambientali; valorizzare e diffondere le conoscenze sulle peculiarità del territorio integrando gli interessi per gli aspetti naturalistici a quelli sociali e storico-culturali, materiali e immateriali; rafforzare il tessuto economico e produttivo utilizzando il Marchio del Parco come punto di partenza per la costituzione di una rete tra organizzazioni, economiche e non, tesa a coordinare e integrare le varie filiere produttive e a proporre il territorio come meta turistica di eccellenza; integrare tra loro le diverse filiere economiche: turismo, produzione e trasformazione dei prodotti agroalimentari, artigianato, servizi di educazione ambientale, ecc.; integrare tra loro le attività svolte nel Parco così da creare un'immagine unitaria del territorio e facilitare la definizione di un'offerta turistica complessiva basata sui principi della qualità. Il risultato atteso risulta pertanto essere l'incremento dell'adesione al marchio del numero di aziende agricole presenti nell'area protetta e nell'area contigua del Parco della Maremma.

obiettivo strategico 4b: redazione piano integrato del parco ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 30/2015

L'obiettivo prevede la redazione e l'attivazione delle procedure di adozione ed approvazione del piano integrato per il Parco in conformità con quanto previsto dall'articolo 27 della legge regionale 30/2015. Oltre al rispetto di un preciso obbligo di legge, l'adeguamento del vigente strumento urbanistico comporta la definizione di due distinti settori: uno di pianificazione ed uno di programmazione, in attuazione della nuova normativa generale che non prevede più la formazione del Piano di Sviluppo Economico Sociale previsto dalla precedente legge regionale 24/1994.

Nell'annualità 2020 si è realizzato, previa formazione del gruppo di lavoro multidisciplinare formato da professionisti esperti nei diversi settori previsti, l'avvio del procedimento, in modo da inviarlo in Consiglio Regionale per l'approvazione successivamente alla presa d'atto da parte del Consiglio Direttivo del Parco medesimo.

Criticità ed opportunità

Come già evidenziato nel piano della qualità e della prestazione organizzativa dello scorso anno, il Parco Regionale della Maremma soffre per le difficoltà legate al quadro economico nazionale e regionale, che vede la riduzione delle risorse conferite e, di conseguenza, rende di difficile realizzazione la programmazione degli interventi. Per questo motivo l'Ente Parco regionale della Maremma, quale ente dipendente della Regione Toscana con finanza derivata principalmente dai contributi regionali e della Comunità del Parco, ha fortemente indirizzato i propri obiettivi strategici, pur nel contesto prioritario dei principi di tutela e di conservazione, nello sviluppo delle forme di economia e turismo sostenibile anche con la finalità di incrementare le entrate proprie.

Area strategica ambiente - Il Parco, nel corso degli anni, ha impiegato molte risorse in questo campo attivando e realizzando molte azioni legate al recupero ambientale. Come evincibile dagli obiettivi strategici declinati al precedente paragrafo, è precisa volontà del Parco procedere allo sviluppo di sistemi integrati di mobilità sostenibile, in modo da effettuare una efficace sperimentazione tesa a dimostrare la compatibilità di detta mobilità con l'incentivazione e lo sviluppo di modelli di economia e turismo sostenibili.

Area strategica economia - Il territorio del Parco ha una struttura territoriale fortemente caratterizzata dalla presenza di aziende agricole, aziende che, attraverso il loro lavoro, nei decenni hanno caratterizzato il paesaggio e gli ecosistemi presenti. L'agricoltura e le attività ad essa complementari (agriturismo, etc.) rappresentano il pilastro sul quale si basa l'economia dell'intera zona, riuscendo a coniugare gli aspetti conservazionistici con quelli legati allo sviluppo dell'economia e del turismo sostenibile. Gli obiettivi strategici declinati si muovono lungo detto asse portante, volendo, in un momento congiunturale così difficile per l'economia, garantire degli strumenti efficaci di crescita e sviluppo economico i quali dimostrano il valore aggiunto derivante dall'avere la propria localizzazione e centralità produttiva all'interno di un'area protetta.

Area strategica governance - Il Parco ha raggiunto efficaci livelli di tipo gestionale per il controllo del territorio di competenza. Si tratta dunque di esercitare un'azione fortemente strategica per il territorio e per i singoli stakeholders, anche nell'ottica di affermare la presenza dell'Ente parco e di limitare le tensioni sociali

aggravate dalla difficile congiuntura economica. Poter contare su ulteriori strumenti gestionali per un efficace controllo e pianificazione dell'area protetta consente, con maggiore efficienza, di poter raggiungere le due finalità proprie dell'area protetta: tutela e conservazione degli habitat e degli ecosistemi, contestualmente alla attuazione di corrette politiche di economia sostenibile. Particolare importanza assume la recente modifica legislativa regionale, introdotta dalla [L.R.T. n. 66 del 23/07/2020](#) recante “Disposizioni in materia di funzioni di ente Terre regionali toscane. Modifiche alla [l.r.t. 80/2012](#) . (Bollettino Ufficiale n. 73, parte prima, del 29 luglio 2020) attraverso la predisposizione della prevista convenzione entro il termine del 31/12/2020, con la quale si estende la gestione del demanio regionale, ricadente nel territorio del Parco, al nostro Ente.

Promozione e comunicazione: Un progetto integrato

Quando parliamo di progetto integrato, parliamo innanzitutto di progetto coerente. La coerenza va intesa su due livelli. Uno riguarda proprio questa sinergia di mezzi: tutti gli strumenti di comunicazione devono essere integrati a livello strategico e operativo, precisamente indirizzati e sincronizzati così da veicolare una comunicazione univoca e coordinata. Ma soprattutto coerente. L'altro ha a che fare con la coerenza della comunicazione con i valori del proprio marchio. Ogni “insegna” rappresenta un universo di valori e si esprime in un dato modo. Ogni marchio ha un tono di voce perfettamente calibrato per il suo obiettivo perché non si può parlare a tutti allo stesso modo. Il tono può essere rassicurante, istituzionale, sarcastico, autorevole, e deve ritrovarsi nella comunicazione. Per questo motivo, la sinergia operata tra l'addetto alla comunicazione del Parco e quello alla promozione è stata determinante per far procedere agevolmente la realizzazione degli eventi e per comunicare efficacemente, con i mezzi a disposizione, i messaggi che l'Ente vuole ed ha sempre voluto veicolare alle diverse parti interessate.

COMUNICAZIONE

Una comunicazione efficace è essenziale per un sistema di gestione, tanto che anche la leadership deve garantire meccanismi che la facilitino. Allo scopo l'Ente Parco Regionale della Maremma ha incaricato un professionista esterno per rendere la comunicazione stessa più efficace possibile, nei limiti delle risorse ad essa destinate. La comunicazione è bidirezionale e non deve riguardare solo ciò che è richiesto, ma anche i risultati conseguiti. Nella norma ISO:2015 si enfatizza l'importanza delle comunicazioni interne ed esterne: un'eredità della ISO:2004 che valorizza il ruolo delle parti interessate nelle questioni di carattere ambientale. Il punto sottolinea inoltre l'esigenza di pianificare e attuare un processo di comunicazione determinato in base ai generali principi: “chi, cosa, quando e come”. Ovviamente anche gli ambiti della comunicazione e della promozione hanno subito la profonda influenza delle norme e delle regole di comportamento necessarie a contrastare la pandemia. Anzi, il settore della comunicazione, soprattutto on line è diventato di strategica importanza per mantenere il collegamento con l'utenza interessata alle nostre iniziative e alla nostra area protetta. In conseguenza di questo si è cercato di mantenere ai massimi livelli l'aggiornamento degli eventi, delle iniziative fino anche a meri messaggi di incoraggiamento. Questa strategia comunicativa ha dato risultati molto positivi in termini di “ascolto” soprattutto dall'utenza italiana.

*PER IL DETTAGLIO DELL'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE SI
RIMANDA ALLA CONSULTAZIONE DELL'ALLEGATO N. 4*

*PER IL DETTAGLIO DEGLI EVENTI ORGANIZZATI SI RIMANDA ALLA
CONSULTAZIONE DELL'ALLEGATO N. 5*

Informazioni documentate

Sebbene la norma ISO 14001:2015 non richieda specificatamente nessuno di loro, esempi di documenti che possono aggiungere valore al S.G.A. possono includere:

- Organigrammi
- Istruzioni di Lavoro
- Documenti contenenti le comunicazioni interne
- Registri
- Piani di attività cronologici

Riepilogo Istruzioni Operative Ambientali previste dal S.G.A. 2020

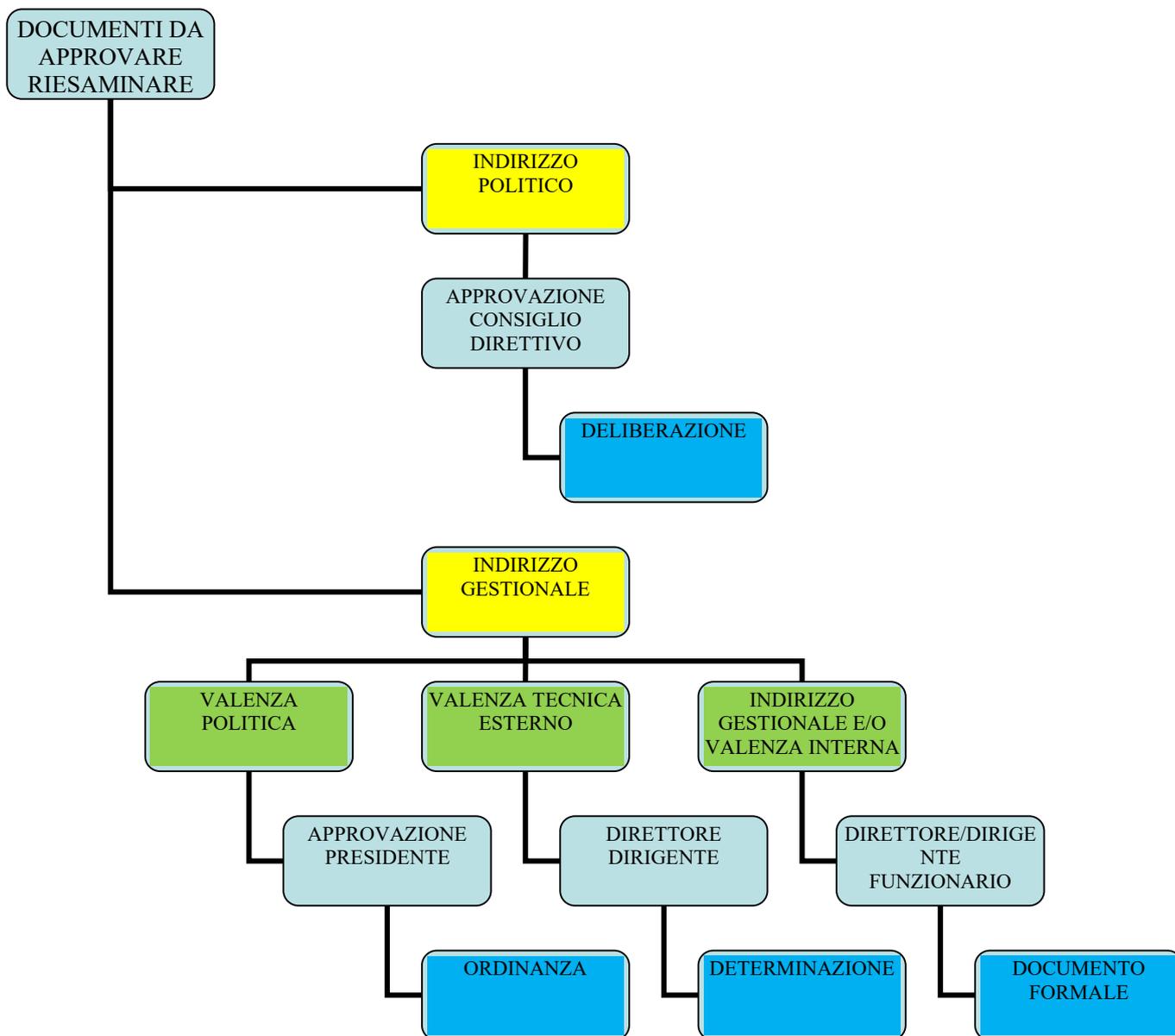
- I.O.A. n° 1 - Regolamento Generale del marchio Collettivo di Qualità
- I.O.A. n° 2 - Regolamento Generale del marchio Collettivo di Qualità - Requisito Generale
- I.O.A. n° 3 - Consumo e Risparmio di carta
- I.O.A. n° 4 - Gestione Fornitori
- I.O.A. n° 5 - Gestione dell'Informazione e sensibilizzazione delle Parti Interessate
- I.O.A. n° 6 - Gestione Rifiuti Speciali e Urbani
- I.O.A. n° 7 - Risorse Energetiche
- I.O.A. n° 8 - Sanzioni Amministrative
- I.O.A. n° 9 - Disciplinare Prodotti Agricoli e Trasformazione Prodotti Agroalimentari
- I.O.A. n°10 - Disciplinare Carni fresche, lavorate, salumi ed insaccati
- I.O.A. n°11 - Disciplinare per il Miele
- I.O.A. n°12 - Disciplinare per Pane, Paste Alimentari e Prodotti da Forno
- I.O.A. n°13 - Disciplinare per Prodotti Lattiero-Caseari
- I.O.A. n°14 - Disciplinare per Settore Ricettività Turistica e Ristorazione
- I.O.A. n°15 - Disciplinare per Vino, Birra, Liquori, Bevande fermentate a base di Frutta e Distillati
- I.O.A. n°16 - Disciplinare per Settore Fruizione Ambientale
- I.O.A. n°17 - Emergenza COVID-19 - Protocollo anti-contagio per visite libere e con guida
- I.O.A. n°18 - Emergenza COVID-19 - Protocollo anti-contagio per attività in sede ed in esterno
- I.O.A. n°19 - Emergenza COVID-19 – Registro sanificazione degli impianti di climatizzazione
- I.O.A. n°20 – Emergenza COVID-19 – Raccolta attestazioni ditta incaricata sanificazione locali

Registrazioni: Tutte quelle richieste dai punti della norma.

L'Ente Parco effettua e mantiene le registrazioni necessarie per dimostrare la conformità dei processi, prodotti e servizi e del sistema di gestione della qualità.

Si utilizzano informazioni documentate generate originariamente anche per finalità diverse dal sistema di gestione ambientale. Le informazioni documentate associate al sistema di gestione ambientale sono integrate con altri sistemi di gestione delle informazioni, interne ed esterne, attuati dall'organizzazione.

APPROVAZIONE DOCUMENTI ISTITUZIONALI



PIANIFICAZIONE E CONTROLLI OPERATIVI

L'Ente deve assicurare che le proprie attività e processi siano attuati in modo controllato al fine di soddisfare gli impegni della propria politica ambientale, raggiungere gli obiettivi stabiliti e gestire gli aspetti significativi, gli obblighi di conformità, i rischi e le opportunità che è necessario affrontare.

Per pianificare controlli operativi e efficienti si è determinato dove questi siano necessari e a quale fine, cercando di mantenerli attivi e valutati periodicamente garantendone così l'efficacia:

- ✓ Sequenza specifica di attività che dovrebbero essere effettuate;
- ✓ Qualifiche necessarie per il personale esterno ed interno interessato;
- ✓ Variabili fondamentali che devono essere mantenute entro certi limiti, come quelle temporali, fisiche e biologiche;
- ✓ Caratteristiche dei materiali da utilizzare;
- ✓ Caratteristiche delle infrastrutture da utilizzare;
- ✓ Caratteristiche dei servizi risultanti dai procedimenti.

Con particolare riferimento ai processi affidati all'esterno è necessario il soddisfacimento dei seguenti requisiti:

- ✓ La funzione o procedimento deve essere integrato nel funzionamento dell'Ente;
- ✓ La funzione o procedimento è necessario affinché il S.G.A. raggiunga i propri esiti attesi;
- ✓ La responsabilità per la funzione o processo di conformarsi ai requisiti sia mantenuta dall'Ente;
- ✓ L'Ente e il fornitore esterno hanno un rapporto tale per cui il procedimento è percepito dalle parti interessate come se fosse effettuato da parte del Parco.

Introdotta il concetto di controllo o influenza sui “*outsourced processes*”: fare un affidamento o una convenzione nel quale un'organizzazione esterna effettua parte di una funzione o di un processo dell'Ente parco.

Attività in gestione diretta o affidate a terzi (Outsourcing)

Nella tabella che segue sono elencate le principali **attività** che vengono svolte e che il Parco gestisce attraverso il proprio personale (gestione diretta) e affidate a gestori terzi (gestione indiretta).

Risorse Energetiche	Gestione Diretta
Gestione Rifiuti	Gestione Indiretta
Gestione Patrimonio Immobiliare	Gestione Diretta
Utilizzo di prodotti consumabili	Gestione Diretta
Educazione Ambientale e sensibilizzazione	Gestione Diretta
Gestione dei Fornitori e degli Acquisti	Gestione Diretta
Gestione Mobilità e Trasporto	Gestione Indiretta
Attività di Autorizzazione, Vigilanza e Controllo	Gestione Diretta
Pianificazione e Gestione del Territorio	Gestione Diretta
Gestione e Manutenzione Verde Pubblico e Rete Viaria	Gestione Diretta e Indiretta
Gestione dell'Arenile	Gestione Diretta
Gestione delle aree di sosta	Gestione Indiretta
Gestione delle Risorse Idriche	Gestione Diretta e Indiretta
Utilizzo di apparecchiature contenenti Gas Fluorurati	Gestione Indiretta
Gestione della Fauna Selvatica	Gestione diretta e Indiretta
Gestione dei Sottoprodotti di Origine Animale	Gestione Indiretta
Gestione dei Fornitori e degli Acquisti	Gestione Diretta
Servizio di accoglienza e informazione Turistica	Gestione Diretta e Indiretta
Vendita di Materiale Informativo e prodotti tipici locali	Gestione Diretta e Indiretta
Produzione ed organizzazione attività di Comunicazione	Gestione Diretta e Indiretta
Gestione Automezzi	Gestione Indiretta

Aspetti ambientali indiretti

- Controllo diretto
- Regole
- Intervento
- Incentivi
- Sensibilizzazione
- Informazione

Controlli Operativi	Utente	Archiviazione	Tipo di supporto	Revisione
Gestione degli Immobili	Responsabile Ufficio Tecnico	Ufficio Tecnico	digitale/cartaceo	
Registro manutenzione periodica impianti di climatizzazione e caldaie	Responsabile Ufficio Tecnico	Ufficio Tecnico	cartaceo	
Registro revisione estintori	Responsabile Ufficio Tecnico	Ufficio Tecnico	cartaceo	
Registro manutenzione cella frigorifera (F-Gas)	Responsabile Ufficio Tecnico	Ufficio Tecnico	cartaceo	
Registro manutenzione impianto sollevatore Uffici	Responsabile Ufficio Tecnico	Ufficio Tecnico	cartaceo	
Registro dei consumi	Responsabile Ufficio Tecnico	Ufficio Tecnico	digitale/cartaceo	
Piano programma degli Audit ambientali interni e di seconda parte	SGA	SGA	cartaceo	1/2017
Registro della pulizia e sanificazione degli impianti di climatizzazione e ventilazione	Responsabile Ufficio Tecnico	Ufficio Tecnico	cartaceo	
Raccolta schede di attestazione sanificazione dei locali prodotti dalla ditta incaricata	Responsabile Ufficio tecnico	Ufficio Tecnico	Digitale/cartaceo	

La metodologia prevede che siano dapprima individuate le attività dell'Ente e che poi, per ciascuna di esse, siano individuati gli aspetti diretti, cioè le attività aventi impatto ambientale e che sono pienamente

controllate dall'Ente Parco, e poi gli aspetti indiretti, che presuppongono un ruolo decisivo di soggetti esterni al Parco, quali fornitori, Clienti/Turisti, Aziende agricole e Agriturismo locali, Pubbliche Amministrazioni locali.

COMUNICAZIONI AMBIENTALI interne ed esterne

**Necessità di sensibilizzazione in materia ambientale.
Promozione di attività per stimolare la consapevolezza del proprio ruolo, sia di operatori interni sia di stakeholders esterni, per la diffusione e condivisione della
Politica Ambientale.**

INTERNO

Identificazione e analisi delle necessità formative, anche per personale con contratto a termine (ad es. avventizi, GAV, ricercatori, o professionisti incaricati), a cura dei vari Responsabili.

Pianificazione annuale dell'attività formativa in ambito SGA, inclusa quella a favore di avventizi, Guardie Ambientali Volontarie, ricercatori o professionisti incaricati

Realizzazione dell'attività formativa.
Registrazione degli interventi effettuati o delle azioni attuate

ESTERNO

Raccolta delle osservazioni, suggerimenti e reclami provenienti dagli stakeholders presso gli uffici competenti.

Identificazione e analisi delle cause delle segnalazioni

Se necessario, risposta entro sette giorni dalla segnalazione, da parte dell'ufficio competente individuato dal Direttore

Riesame del Direttore per gestire e promuovere la sensibilizzazione ambientale e per promuovere ulteriormente la politica Ambientale del Parco.

Facilità di accesso alla biblioteca del Parco consultabile sia dal personale interno (direttamente) che dagli utenti esterni (via web).

Sviluppo e facilità di consultazione del sito web del Parco; evidenza e segnalazione degli eventi ambientali più importanti, informazioni sul SGA del Parco ed in particolare sulla Politica Ambientale, la quale, oltre che pubblicata sul sito web, viene affissa in bacheca presso gli uffici del Parco, nonché consegnata in forma cartacea o elettronica a tutti i soggetti che operano per conto di esso.

Promozione di eventi di rilievo ambientale (convegni, seminari, incontri, fiere, ecc.) sia via web che tramite materiale informativo (brochure, manifesti, cartelloni, ecc.) distribuito agli stakeholders e partecipazione del Parco ad eventi organizzati da terzi.

**Maggior consapevolezza del proprio ruolo
(personale interno e stakeholder esterni):
maggior facilità di comunicazione tra personale interno ed utenti.**

La prospettiva del ciclo di vita (*Lifecycle thinking*) del prodotto è un requisito che l'Ente deve considerare nell'ambito degli aspetti ambientali associati soprattutto ai beni e servizi acquistati. In particolare, devono essere valutati agli aspetti ambientali associati con l'uso del prodotto ed il trattamento o smaltimento a fine vita.

Fra le caratteristiche della ISO 14001:2015, considerare la *Prospettiva del Ciclo di Vita o Life Cycle Perspective* nella gestione ambientale dei prodotti e servizi e, più in generale, nella gestione ambientale delle organizzazioni e del complesso delle relazioni con gli stakeholder, è uno dei temi di maggiore portata innovativa della nuova norma.

Il *Ciclo di Vita* viene infatti richiamato come approccio concettuale e metodologico fondamentale per lo sviluppo del SGA, che di fatto chiede all'Ente di considerare, in una visione e con una logica unitarie, tutti gli impatti ambientali connessi ai prodotti/servizi lungo tutte le fasi della loro vita, nonché di valutare e gestire correttamente i processi e le attività da cui questi sono causati. La novità è chiaramente ispirata dalla convinzione che un approccio seriamente improntato al "*Ciclo di Vita*" possa realmente migliorare il SGA e, quindi, consentirgli di apportare un contributo determinante allo sviluppo sostenibile e al successo durevole dell'organizzazione. Il riconoscimento di un ruolo così significativo all'approccio del Ciclo di Vita nel SGA è un punto di svolta nell'evoluzione degli schemi di certificazione volontaria.

In primo luogo, è rilevante ribadire che cosa si intende con l'espressione *Life Cycle Perspective*, anche al fine di evitare equivoci e fraintendimenti connessi ad una possibile sovrapposizione con il concetto di Life Cycle Assessment (LCA). Si tratta, infatti, di due concetti distinti e non totalmente assimilabili:

- assumere una *Life Cycle Perspective* nell'identificazione, valutazione e gestione dei propri aspetti ambientali significa adottare un approccio volto a considerare i processi produttivi e il loro impatto sull'ambiente in una prospettiva che trascende i ristretti confini del luogo ove si svolge la produzione in senso stretto, e prendere anche in esame tutte le fasi, a monte e a valle della produzione, dalla progettazione, alla distribuzione, al consumo, etc. fino al "fine vita" dei prodotti e servizi, indipendentemente dal luogo dove materialmente si svolgono tali fasi e dai soggetti cui fa capo principalmente la responsabilità di conduzione di tali attività (designer, trasportatori, retailer, smaltitori, etc.) che sono, nella gran parte dei casi, entità ben distinte dall'organizzazione che si certifica;
- con il termine *Life Cycle Assessment*, ci si riferisce, invece, ad una metodologia di calcolo dell'[impronta ambientale](#) o [Impronta Ecologica](#) di un prodotto/servizio nel suo Ciclo di Vita, basata su un processo oggettivo e puntuale di valutazione dei carichi ambientali connessi al prodotto/servizio considerato, attraverso l'identificazione e la quantificazione dell'energia e dei materiali usati e dei rifiuti prodotti, includendovi – appunto – l'intero Ciclo di Vita: dall'estrazione al trattamento delle materie prime, alla fabbricazione, il trasporto, la distribuzione, l'uso, il riuso, il riciclo e lo smaltimento finale ("*full LCA*").

È evidente che i due concetti sono strettamente connessi e che la loro maggiore o minore "vicinanza" o sovrapposizione dipende, in ultima analisi, dal significato attribuito, in termini applicativi, all'espressione utilizzata dalla norma: "prendere in esame tutte le fasi del ciclo di vita" dei prodotti e servizi.

Il sistema *full LCA* è auspicabile anche per il nostro Ente ma richiede un notevole impegno dal punto di vista organizzativo e delle risorse in quanto metodologia squisitamente scientifica con necessità di un elevato livello di know-how interdisciplinare.

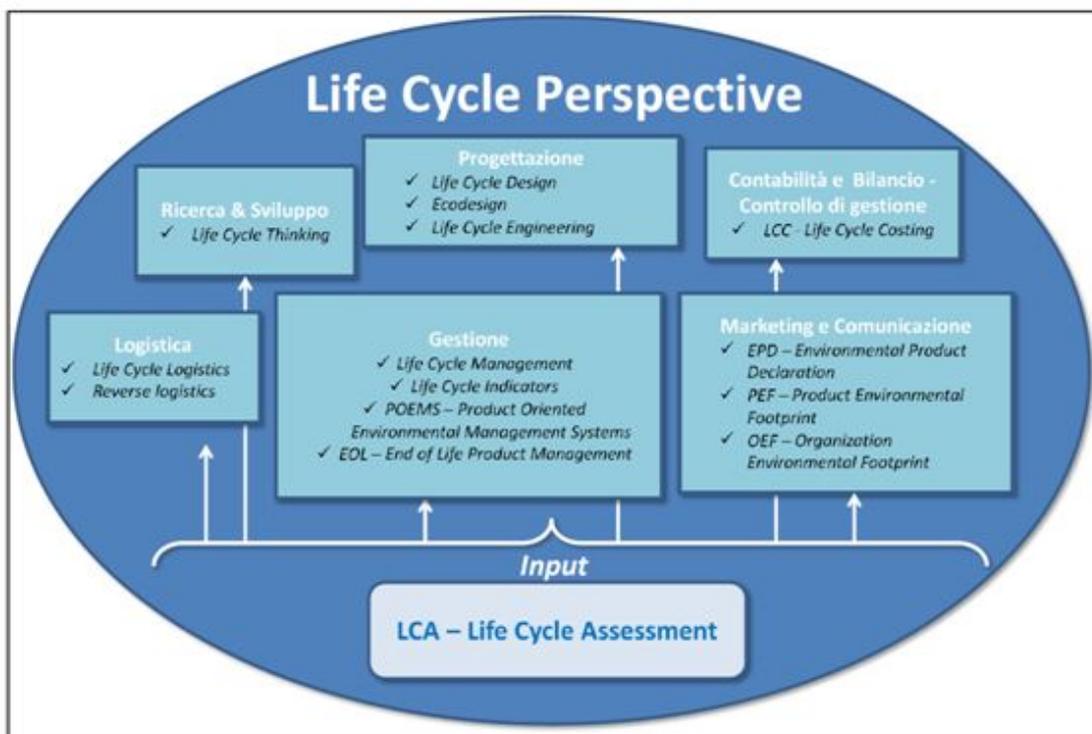
Anche quando è applicata in una forma semplificata la *LCA* mette a disposizione dell'organizzazione preziosi elementi conoscitivi "di base" relativi alle fasi del Ciclo di Vita dei prodotti e servizi su cui essa non ha un controllo immediato e diretto, ad esempio:

- quali impatti ambientali sono relativamente più significativi nella filiera;
- a quali fasi di attività sono legati;
- quali sono le forniture che incidono maggiormente su un certo impatto ambientale;

- in quali ambiti si possono rintracciare i maggiori margini di miglioramento;

Il Life Cycle Management, cioè la gestione dal punto di vista del Ciclo di Vita, altro non è che l'applicazione del metodo per fornire al Top Management le linee guida riguardanti l'impronta ambientale complessiva delle diverse attività aziendali, e quindi orientarne e supportarne le scelte strategiche.

Nello schema sottostante si evidenzia il rapporto tra LCP e LCA, cioè tra il Ciclo di Vita e la sua Gestione:



Le FASI del ciclo di vita comprendono:

1. l'acquisizione di prodotti e servizi;
2. la progettazione;
3. la produzione dei servizi;
4. l'utilizzo dei prodotti;
5. il trattamento di fine vita e/o smaltimento.

ACQUISTI	PRODUZIONE ASSEMBLAGGIO	USO DEL PRODOTTO	RICICLAGGIO SMALTIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Materiali e servizi ▪ Energia 		Garanzia e responsabilità sul prodotto: acquisto tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA-Consip e START) Emissioni di liquidi e solidi e scarto dei	Recupero e riciclo di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Materiali usati e rifiuti ▪ Componenti e parti di ricambio ▪ Energia

		prodotti (certificazioni e dichiarazioni di legge) Emissioni di gas in atmosfera (dichiarazioni di legge)	
	Area di Responsabilità tradizionale del Produttore		
▪ Informazioni	Responsabilità diffusa del Produttore		Informazioni al pubblico

Si tratta di un approccio consolidato che è stato posto alla base delle politiche ambientali dell'Unione europea e quindi di iniziative come l'*etichettatura ecologica* (l'Eco-label), gli "*acquisti verdi*" (Green Procurement). Che costituiscono infatti anche i requisiti specifici considerati nel sistema di acquisti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA CONSIP) e determinano un elemento preferenziale di scelta del contraente.

Nel caso della nostra organizzazione il concetto è più specificatamente applicabile ai processi o servizi appaltati all'esterno (*outsourcing*) o ai requisiti che il S.G.A. richiede ai fornitori. In sostanza tale approccio pone maggiore enfasi sui requisiti ambientali richiesti nell'approvvigionamento dei beni servizi e nel controllo dei processi affidati a fornitori esterni.

In pratica la norma richiede esplicitamente di:

- determinare i requisiti ambientali per gli appaltatori o i processi svolti in outsourcing;
- controllare i processi in outsourcing sia presso il fornitore sia all'ingresso nell'organizzazione;
- considerare i requisiti ambientali delle attività di sviluppo, consegna e trattamento di fine vita dei prodotti/servizi;
- considerare la necessità di fornire informazioni sugli impatti ambientali potenziali durante la consegna di prodotti, servizi e trattamento di fine vita del prodotto.

Ovviamente la norma non si propone di effettuare una *LCA* (analisi del ciclo vita) che richiede dati approfonditi e una certificazione altrettanto specifica (la ISO 14040) ma di procedere all'implementazione e gestione del sistema attraverso un "pensiero" costante al ciclo di vita dei propri prodotti e dei propri processi ovvero considerare i prodotti – e i processi con cui vengono realizzati – lungo il loro intero ciclo di vita.

Elenco delle attività sottoposte a controllo, in funzione degli aspetti indiretti della Prospettiva del Ciclo di Vita dei prodotti o servizi dell'Ente:

- ✓ Acquisto, utilizzo e smaltimento delle parti esauste di macchinari elettrici ivi compresi contenitori e liquidi esausti. Affidamento con determina n. 2 del 9 gennaio 2020 – validità anni 4. Il contratto prevede il conferimento dei rifiuti speciali prodotti dall'Ente con cadenza annuale; alla data di stesura del presente documento il conferimento, per l'anno corrente, non è stato ancora effettuato.
- ✓ Ritiro e smaltimento viscere bianche delle carcasse e parti di esse (Sottoprodotti di Origine Animale), derivanti dall'attività di gestione faunistica o ritrovate nel territorio dell'Ente.

Affidamento non più necessario in quanto, con l'emanazione della delibera della Giunta regionale toscana n. 1095 del 1° dicembre 2014 di recepimento del regolamento comunitario 1069/2009, i S.O.A sono stati assimilati ai rifiuti urbani. Di conseguenza il settore Vigilanza dell'Ente, cui affierisce il servizio, non ha rinnovato l'incarico alla ditta Calussi alla scadenza naturale dello stesso. Controllo: diretto da parte degli addetti con il conferimento al sistema di raccolta comunale.

✓ Servizio di eviscerazione e smaltimento carcasce derivanti dalle operazioni di gestione faunistica Affidamento tramite determina n. 72 del 3 agosto 2017 – durata triennale – Controllo: bolla di accompagnamento. Proroga con determinazione n. 102/2020.

✓ Servizio di gestione faunistica ungulati. Affidamento con determinazione n. 75 del 3 agosto 2017 durata del servizio 36 mesi. Controllo: bolla di accompagnamento relativa agli animali consegnati alla ditta affidataria del servizio e modello 4 Servizio Veterinario A.S.L. redatto dalla ditta affidataria Dog Farm di Galdi Matteo.

✓ Servizio di asportazione fanghi e pulizia fosse Imhoff Marina di Alberese e Casetta dei Pinottolai (Affidamento tramite determinazione n. 34/2020 e n. 101/2020) – Controllo: F.I.R. acquisizione quarta copia – conferimento del rifiuto, per lo smaltimento, da parte della società affidataria del servizio La Bianca Michele di Grosseto – F.I.R. n. 17471 del 22.07.2020. la ditta è fornita di certificazioni ISO 14001 e 9001.

✓ Fornitura, tramite MePA Consip, di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti, presso il Centro Servizi di Marina di Alberese, in polietilene ad alta densità (HDPE) riciclato, materiale rinnovabile (Affidamento tramite determina n. 75/2019, fornitura tuttora utilizzata) – Certificazione TUV - Controllo diretto del regolare conferimento al servizio di raccolta rifiuti urbani e assimilati.

✓ Fornitura di materiale per servizi igienici – FORNITURA “GREEN” “SERVIZIO DI PULIZIE, SANIFICAZIONE E ALTRI SERVIZI CONNESSI-Lotto 3” – D.D. 143/2019. Convenzione 666030518F), ricorrendo alla ditta individuata dalla Regione, RTI Capogruppo: Consorzio “Leonardo Servizi e Lavori Società Cooperativa Consortile Stabile”. Durata 3 anni.

✓ Carta per stampanti “Navigator Universal” prodotto da azienda certificata ISO 14001 e 9001; marchio EU Ecolabel; FSC C008924; BLI performance certified; 100% riciclabile.

✓ Progetto “Lavori di miglioramento della fruibilità e accessibilità nel parco: realizzazione camminamento, passerella e parcheggi per persone con disabilità”. Interamente finanziato dalla Regione Toscana. Manutenzione e posa in opera determinazione n.90/2020.

La realizzazione della passerella di accesso al mare, in loc. Marina di Alberese, è stata fatto con l'uso di materiale ecologico costituito 80% PVC rigenerato espanso e 20% farina di legno rigenerato. Prodotto verde classificato **PSV (plastica di seconda vita)** da IPPR con certificazione n. 2908/2008.

- Il marchio “Plastica Seconda Vita” è un sistema di certificazione ambientale di prodotto dedicata ai materiali ed ai manufatti ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti plastici;
- È il primo marchio italiano ed europeo dedicato alla plastica riciclata;
- Introduce il concetto di “qualità” nelle plastiche di riciclo;
- Introduce il concetto di “rintracciabilità” dei materiali riciclati;
- Fa riferimento alle percentuali di riciclato riportate nella circolare 4 agosto 2004, attuativa del DM 203/2003 sul Green Public Procurement, e alla norma UNI EN ISO 14021.

Detto marchio nasce dall'esigenza di rendere maggiormente visibili e più facilmente identificabili i beni in materie plastiche da riciclo che vengono destinati alle Pubbliche Amministrazioni e/o alle società a prevalente capitale pubblico, nonché alla GDO (Grande Distribuzione Organizzata). Per questo motivo IPPR pubblica ogni anno il Repertorio dei materiali e manufatti a marchio “Plastica seconda Vita”.

Il GPP (Green Public Procurement – Acquisti Pubblici Verdi) è l’approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto di beni e servizi, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull’ambiente lungo l’intero ciclo di vita. Al fine di massimizzare la diffusione del GPP – già normato dal DM 203/2003 – presso gli enti pubblici, il Ministero dell’Ambiente ha elaborato un Piano di Azione Nazionale (PAN GPP) che definisce gli obiettivi nazionali, rinviando ad appositi decreti l’individuazione di un set di criteri ambientali “minimi” per ciascuna delle diverse tipologie di acquisto. Il marchio Plastica Seconda Vita è stato inserito nel Decreto Ministeriale 22 febbraio 2011 – “Criteri minimi per gli appalti verdi della Pubblica Amministrazione per l’acquisto di prodotti tessili, arredi per ufficio, illuminazione pubblica, apparecchiature informatiche” con riferimento ai requisiti degli imballaggi (primario, secondario e terziario). Il marchio Plastica Seconda Vita è quindi strumento utile al riconoscimento delle soluzioni ambientalmente sostenibili.

I materiali impiegati risultano certificati esenti dalla presenza di metalli pesanti ai sensi della normativa EU RoHS ai sensi della direttiva 2002/95/CE/ (*Restriction of Hazardous Substances Directive*).

Essi sono inoltre conformi al *Regolamento CE n. 1907/2006*.

Il regolamento REACH (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche) fornisce un quadro giuridico completo per la fabbricazione e l’uso delle sostanze chimiche in Europa. La responsabilità di garantire la sicurezza delle sostanze chimiche prodotte, importate, vendute e usate nell’UE passa dalle autorità pubbliche alle industrie. Inoltre:

- promuove metodi alternativi alla sperimentazione animale;
 - istituisce un mercato unico delle sostanze chimiche;
 - mira a promuovere l’innovazione e la competitività nel settore;
 - istituisce un’Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA).
- ✓ Progetto “*Valorizzazione e recupero beni storici all’interno degli itinerari del Parco Regionale della Maremma*” consistente in recupero e documentazione dei resti di una pieve di età romanica, situata nel Comune di Magliano in Toscana, in località Collecchio e realizzazione di un tratto di percorso di visita da collegare a quelli esistenti attraverso il progetto redatto dall’arch. Stefano Sagina, coadiuvato dal dott. Massimo De Benetti relativamente al coordinamento delle operazioni di valorizzazione dal punto di vista storico/archeologico. (Deliberazione del Consiglio direttivo n. 63 del 18.12.2018 e successive variazioni e determinazioni dirigenziali n. 217/2019 e n. 218/2019). Il progetto prevede la realizzazione di panchine e bacheche espositive interamente realizzate in plastica riciclata al 100% hanit[®] e pali a sezione quadra in plastica riciclata al 100% certificato PSV (plastica seconda vita) proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. hanit[®] sono prodotti dall’azienda tedesca Hahn Kunststoffe GmbH che è stata una delle prime aziende a produrre nuovi prodotti in plastica da plastica usata. Questo è in genere indicato come processo di *upcycling* (noto anche come “riuso creativo”, cioè quel processo di trasformazione e riconversione di sottoprodotti o materiali di scarto in nuovi materiali o prodotti di migliore qualità migliorando anche l’ambiente) piuttosto che riciclaggio. Si tratta di un materiale particolarmente robusto, più leggero e più durevole e offre anche un ottimo rapporto qualità prezzo, ma soprattutto, hanit[®] è altamente flessibile grazie alla sua composizione specifica. L’azienda porta anche il sigillo tedesco “Green Angel” ed è stata la prima azienda ad averlo ricevuto per il riciclaggio di medie dimensioni.

Preparazione e risposta alle emergenze

Nel preparare una risposta ad una situazione di emergenza si dovrebbe tenere in considerazione l’impatto ambientale iniziale che ne può risultare e qualsiasi impatto ambientale secondario che può verificarsi come conseguenza o in risposta a quello iniziale.

L'Ente deve essere preparato per diversi tipi di situazioni, di maggiore o minore gravità, ma che possono mettere in pericolo esseri umani e/o l'ambiente su vasta scala, ragionevolmente prevedibili. Possono essere così individuati uno o più piani di preparazione e risposta idonei alle esigenze specifiche dell'Ente, nei quali devono essere incluse valutazioni relative a:

- ✓ le condizioni ambientali esterne attuali e potenziali, compresi i disastri naturali;
- ✓ la presenza di pericoli in sito (liquidi, gas) con le misure relative;
- ✓ il tipo e la dimensione di emergenza più probabile;
- ✓ l'attrezzatura e le risorse necessarie;
- ✓ le azioni richieste per ridurre al minimo il danno;
- ✓ i percorsi di evacuazione e i punti di raccolta (D.lgs. 81/2008)
- ✓ una lista di persone chiave e riferimenti dettagliati per il soccorso (VVF, Protezione Civile)
- ✓ processi di valutazione post-emergenza;
- ✓ prove periodiche di risposta all'emergenza (D.lgs. 81/2008)
- ✓ informazioni sui materiali pericolosi;
- ✓ requisiti di formazione o competenza, compresi quelli per il personale di risposta alle emergenze e prove della loro efficacia. (D.lgs. 81/2008).

Nel pianificare la risposta alle emergenze si tiene conto del collegamento con altri sistemi di gestione correlati alla continuità organizzativa e alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Emergenze ed incidenti ambientali pregressi

L'Ente Parco ha individuato tutte le emergenze ambientali che si sono verificate all'interno del Parco, quali dissesti idrogeologici (alluvioni, frane), inquinamenti delle acque, incendi boschivi, e conosce i principali eventi di rischio potrebbero accadere all'interno del proprio territorio.

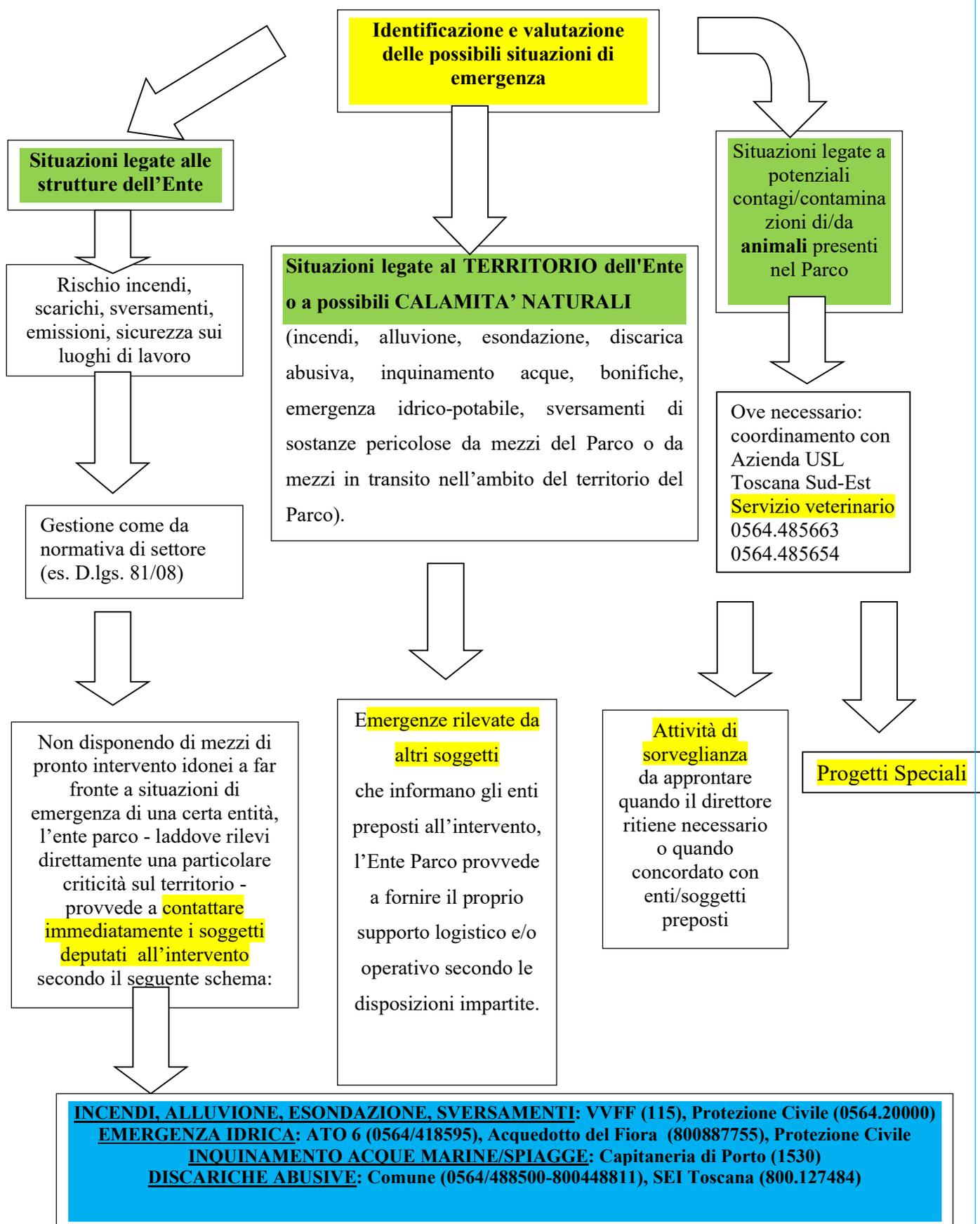
Come cronistoria è stato consultato il volume *“Dissesto Geologico e Geoambientale in Italia dal dopoguerra al 1990”* del geologo V. Catenacci del Servizio Geologico d'Italia (Ed. Istituto Superiore per la Protezione dell'Ambiente – ISPRA).

Cronistorie Toscane

- 27 dicembre 1961. – Nella Maremma grossetana esondano il F. Albegna e i tributari minori alla Marsiliana, alla Polverosa e al Masone. Particolarmente alluvionate le campagne della zona di Alberone e Doganella.
- Inizio anno 1964. – Apprensione tra gli abitanti di Pistoia per i dissesti che vanno accentuandosi ed estendendosi a partire dal centro storico. La situazione peggiorerà in seguito; la causa verrà individuata nell'attività di prelievo (anni 1962-1963) di materiale dal fondo del F. Ombrone per la costruzione dell'autostrada Firenze – Mare, asportazione che avrebbe aumentato le infiltrazioni di acqua e innalzato la falda con le gravi conseguenze statiche.
- 3-4 novembre 1966. – In provincia di Grosseto il F. Ombrone provoca 4 grandi rotte nell'argine destro a sud di Grosseto in località Istia d'Ombrone, gravi danni ai canali scolmatori. Circa 20 mila ettari di superficie allagata tra Marina di Grosseto, allagata per tre quarti, con altezze d'acqua che raggiungono i 5 m nelle parti più depresse. Tutti e 28 comuni della provincia risultano colpiti, si registrano 1 morto e 1500 circa evacuati.
- 31 gennaio – 1° febbraio 1974. – Nubifragi e conseguenti esondazioni di corsi d'acqua si manifestano in provincia di Grosseto.
- 8 -13 novembre 1982. – Frequenti nubifragi interessano varie zone della regione. In provincia di Grosseto dissesti vengono provocati dallo straripamento dei fiumi Pecora, Bruna e Ombrone.
- 29 ottobre 1987. – Nubifragio lungo la fascia costiera grossetana meridionale (maremma) determina piene nei corsi d'acqua; in particolare, tra Capalbio e Pescia Fiorentina.
- Agosto 2002 – Nubifragio lungo la fascia costiera grossetana meridionale (maremma) determina piene nei corsi d'acqua; in particolare, le aree golenali dell'Ombrone.

- 12 novembre 2012 – Alluvione della Maremma grossetana; Esondazione dei torrenti e del fiume [Albegna](#). I centri abitati di [Albinia](#) e [Marsiliana](#) allagati. Piena record dell'[Ombrone](#), ma nessun danno in città.
- 14 ottobre 2014 – Alluvione in Maremma Grossetana, Orbetello; Straripamento del torrente Elsa nella zona di [Orbetello](#) con vari allagamenti nelle campagne del circondario.
- Febbraio 2020 – [Emergenza *covi19*](#). Monitoraggio situazione pandemia [a livello mondiale \(WHO\)](#).

Preparazione e risposta alle EMERGENZE



VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE

Monitoraggio, misurazione e analisi

L'Ente deve disporre di un approccio quanto più possibile sistematico per monitorare, misurare, analizzare e valutare con la dovuta regolarità la propria prestazione ambientale, in modo da riportarla e comunicarla in modo accurato.

Il monitoraggio è riferito generalmente a processi nei quali si fanno osservazioni nel tempo, senza utilizzare necessariamente attrezzature di monitoraggio.

Si è cercato, quindi, di individuare “cosa” monitorare tenendo conto degli obiettivi, degli aspetti ambientali significativi, degli obblighi di conformità e dei controlli operativi.

Il monitoraggio e la misurazione devono servire a molti scopi nel S.G.A., quali:

- ✓ Tracciare i progressi negli impegni della politica ambientale e nel miglioramento continuo;
- ✓ Fornire informazioni per determinare aspetti ambientali significativi;
- ✓ Raccolta dati per adempiere agli obblighi di conformità;
- ✓ Fornire dati a supporto o valutazione dei controlli operativi;

L'Ente Parco al fine di valutare correttamente alcuni processi ed attività particolarmente rilevanti ha deciso di adottare una metodologia di misurazione basata su precisi parametri prestazionali tramite l'utilizzo dell'analisi di matrice S.W.O.T.

Analisi S.W.O.T di alcune tematiche particolarmente rilevanti

L'analisi **S.W.O.T.** (conosciuta anche come matrice SWOT) è uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza (**Strength**), di debolezza (**Weakness**), le opportunità (**Opportunities**) e le minacce (**Threat**) di un progetto o per qualsiasi altro campo di applicazione nel quale deve essere presa una decisione per il raggiungimento di un determinato obiettivo.

L'analisi riguarda l'ambiente interno (analizzando punti di forza e di debolezza) o esterno (analizzando minacce ed opportunità).

Analisi SWOT	Qualità utili al conseguimento degli obiettivi	Qualità dannose al conseguimento degli obiettivi
<u>Elementi INTERNI</u>	Punti di Forza	Punti di Debolezza
<u>Elementi ESTERNI</u>	Opportunità	Minacce

I suggerimenti che si possono trarre da un'analisi di questo genere sono riconducibili ai seguenti ordini di fattori:

- Utilizzare e sfruttare ogni punto di forza;
- Miglioramento delle debolezze;
- Sfruttamento e utilizzazione delle opportunità;
- Riduzione delle minacce.

LE STRATEGIE

Il completamento dell'analisi SWOT è la generazione di possibili strategie partendo dall'analisi degli input raccolti, tramite la domanda e la risposta date a ciascuna delle seguenti domande:

- Come possiamo utilizzare sfruttare ogni Forza?
- Come possiamo migliorare la Debolezza?
- Come si può sfruttare e beneficiare di ogni Opportunità?
- Come possiamo ridurre ciascuna delle Minacce?

L'individuazione delle strategie segue perciò un percorso logico basato sulla classificazione di 4 tipologie di strategie ricavabili dall'analisi SWOT, in base alla relazione con le 4 componenti dell'analisi: punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce.

La metodologia dell'analisi SWOT per l'individuazione delle strategie può essere meglio compresa attraverso la seguente matrice:

<u>FATTORI INTERNI</u>			
		S (Strength) <u>PUNTI DI FORZA</u>	W (Weakness) <u>PUNTI DI DEBOLEZZA</u>
<u>FATTORI ESTERNI</u>	O (Opportunities) <u>OPPORTUNITA'</u>	Strategie S-O: Sviluppare nuove metodologie in grado di sfruttare i Punti di Forza della destinazione	Strategie W-O: Eliminare le debolezze per attivare nuove Opportunità
	T (Threat) <u>MINACCE</u>	Strategie S-T: Sfruttare i Punti di Forza per difendersi dalle Minacce	Strategie W-T: Individuare i piani di difesa per evitare che le Minacce esterne acuiscano i Punti di debolezza

Le strategie generali identificate sono state elaborate e completate per poi essere riclassificate in base al metodo SWOT nelle diverse tipologie legate alla combinazione dei 4 elementi fondamentali dell'analisi.

Elementi generali analisi SWOT

PUNTI DI FORZA:

- Ricco patrimonio ambientale e culturale
- Marchio di Qualità del Parco
- Carta Europea del Turismo Sostenibile
- Legislazione regionale con passaggio gestione demanio ricadente nel territorio dell'Ente
- Ponte sul fiume Ombrone e miglioramento piste ciclabili
- Sinergia con altre Amministrazioni (Card Musei di Maremma)
- Designazione padule della Trappola/foce Ombrone zona umida RAMSAR
- Politica di Gestione Ambientale ISO 14001
- Piano di gestione ZPS "Monti dell'Uccellina"

- Servizio di trasporto sostenibile per la fruizione turistica
- Implementazione Sistema Informativo Territoriale
- Progetti europei Interreg Marittimo e Cambio-VIA
- Efficace servizio di Promozione e Comunicazione (eventi e social network)
- Miglioramento e manutenzione sistema ciclabile nell'area protetta
- Organizzazione eventi culturali
- Collaborazione comunità locale e suoi rappresentanti (Pro Loco)
- Fidelizzazione tra Parco Coop FAI Banca TEMA e AUSER
- Settore target turismo ambientale ed esperienziale
- Rapido accesso stradale
- Personale informato e competente
- Attività didattica ambientale
- Prodotti agroalimentari locali
- Centro recupero tartarughe marine di Talamone

OPPORTUNITA':

- Stipula convenzione gestione demanio con Regione ed Ente Terre regionali
- Nuovo Piano Integrato del Parco
- Marketing territoriale
- Settore target enogastronomico
- Siti archeologici
- Concorsi fotografici
- Miglioramento degli itinerari
- Pista ciclabile zona Sud del Parco
- Festambiente
- Finanziamenti per miglioramento viabilità interna
- Crescente attenzione dei consumatori verso la tipicità, la salubrità, la qualità e l'eticità dei prodotti alimentari e crescente ascesa del turismo enogastronomico e naturale
- Espansione dei flussi turistici europei e mondiali

PUNTI DI DEBOLEZZA:

- Scarsa interazione tra attori economici
- Visitatori poco attenti al rispetto dell'ambiente spiaggia/duna
- Criticità della capacità di carico del parcheggio di Marina di Alberese e sua localizzazione esterna
- Scarso interesse da parte degli abitanti della provincia di Grosseto

MINACCE:

- Stagionalità
- Mancato rispetto delle regole ambientali
- Limitatezza dei finanziamenti
- Erosione costiera
- Pandemia *covid-19*

Elenco delle tematiche specifiche analizzate:

- Rapporto domanda/offerta e destagionalizzazione;
- Tutela attiva del patrimonio culturale, ambientale e dell'identità locale;
- Qualità della vita e del lavoro;
- Trasporti, mobilità sostenibile e mobilità alternativa;
- Risorse naturali, energia e rifiuti;

TEMATICA: RAPPORTO DOMANDA/OFFERTA E DESTAGIONALIZZAZIONE

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<p>Presenza di varie risorse/attrattori turistici nel territorio dei tre comuni che possano consentire lo sviluppo di offerte turistiche mirate sia in alta che bassa e media stagione.</p> <p>Il territorio offre molte possibilità per costruire prodotti per la destagionalizzazione del turismo (offerta culturale, storica, archeologica attraverso la valorizzazione dei siti presenti, sportiva con manifestazioni legate al territorio marino e terrestre ed escursionismo specializzato come birdwatching, bicicletta, Nordic Walking e simili) basati sull'integrazione degli operatori e delle risorse e potenzialmente attrattivi se ben veicolati sull'offerta tramite appropriate politiche di commercializzazione.</p> <p>Turismo proveniente dal Nord Europa (soprattutto Germania e Svizzera) molto presente nei mesi primaverili ed autunnali.</p> <p>Attività di didattica ambientale con le scuole soprattutto primaria e secondaria inferiore.</p>	<p>Attuale offerta basata molto sulla stagione turistica balneare.</p> <p>Calendario degli eventi ed iniziative da migliorare per quanto riguarda la stagionalità, tipologia, l'importanza e l'organizzazione, con necessità di spostare risorse su media e bassa stagione e di anticipare le offerte estive.</p> <p>Livello di accoglienza da qualificare (in particolare in lingue straniere) soprattutto per gli esercizi commerciali</p> <p>Difficoltà di integrare le attività turistiche ed i servizi su prezzi competitivi.</p> <p>Integrazione migliorabile tra operatori del settore e le amministrazioni locali.</p>
Opportunità	Minacce
<p>Aumento delle quote di mercato dei segmenti a domanda turistica orientata verso l'enogastronomia, l'escursionismo anche specializzato, il cicloturismo e turismo sportivo, l'accessibilità ai disabili e al benessere in generale.</p> <p>Promozione presso aziende specializzate e nei confronti delle presenze turistiche dei principali centri urbani di carattere storico del territorio o limitrofi.</p>	<p>Riduzione dei fondi regionali e locali per la promozione turistica e riorganizzazione del servizio informazioni e promozione delle amministrazioni locali.</p> <p>Dinamiche di prezzo e nuove offerte emergenti possono favorire altre destinazioni per l'utenza del Nord Italia e del Nord Europa che costituiscono la base della domanda del nostro territorio.</p>

TEMATICA: TUTELA ATTIVA DEL PATRIMONIO CULTURALE, AMBIENTALE E DI IDENTITA' LOCALE

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<p>Sviluppo del sistema di promozione interno con organizzazione di eventi specifici</p> <p>Aree costiere di notevole importanza naturalistica, aree collinari limitrofe con valenze paesaggistiche significative.</p> <p>Centri storici limitrofi di notevole interesse: Grosseto, Magliano in Toscana e Orbetello.</p>	<p>Diminuzione costante dei contributi regionali e scomparsa del contributo provinciale</p> <p>Difficoltà a far considerare ad una parte dei residenti l'essere in area parco come valore aggiunto</p>

<p>Valorizzazione del territorio dovuto alla presenza dell'area protetta istituita dalla regione Toscana.</p> <p>Risultati di bilancio positivi con crescente utilizzo di risorse proprie.</p> <p>Crescente integrazione con la comunità locale e con gli operatori economici del territorio.</p> <p>Buona presenza di operatori nei diversi settori di interesse.</p> <p>Associazionismo sviluppato coordinato alle attività specifiche dell'area protetta.</p>	
Opportunità	Minacce
<p>Risorse comunitarie, statali e regionali specifiche destinate alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio naturalistico e ambientale.</p>	<p>Riduzione dei fondi pubblici e difficoltà di accesso a bandi specifici</p>

TEMATICA: IMPATTO DEI TRASPORTI, MOBILTA' SOSTENIBILE E MOBILITA' ALTERNATIVA

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<p>Costruzione del ponte pedonabile/ciclabile sul fiume Ombrone in loc. La Barca.</p> <p>Monitoraggio dei transiti in bicicletta attraverso il sistema di Eco contatore installato in loc. Vacchereccia. Elaborazione dei dati tramite software.</p> <p>Incremento della mobilità del T.P.L. nel periodo estivo a favore dell'utenza, per raggiungere Marina di Alberese e il punto di partenza degli itinerari interni del parco.</p> <p>Buono stato di manutenzione della Pista ciclabile del Parco che raggiunge Marina di Alberese, con costanti interventi di adeguamento.</p> <p>Apertura della Strada degli Olivi al transito delle biciclette sia nel periodo estivo che in quello invernale con itinerario ciclabile per raggiungere il mare (in estate) o per usufruire dell'itinerario ad anello partendo e ritornando dall'abitato di Alberese.</p> <p>Eliminazione del trasporto dei visitatori, attraverso la strada degli Olivi alla località Pratini in passato tradizionalmente utilizzata come punto di partenza interno degli itinerari, fin dall'istituzione del Parco.</p> <p>Completamento dei lavori di rifacimento del manto stradale del tratto iniziale della Strada degli Olivi.</p>	<p>Chiusura della Stazione ferroviaria di Alberese.</p> <p>Possibilità di miglioramento del collegamento del T.P.L. sulle tratte provenienti dai principali centri abitati.</p>

<p>Apertura degli itinerari pedonabili nella zona sud del parco alla circolazione dei velocipedi (itinerari ciclabili).</p> <p>Apertura di nuovi percorsi ciclabili nella zona sud del parco (Talamone).</p>	
Opportunità	Minacce
<p>Finanziamento per la realizzazione del percorso ciclabile nella zona sud del Parco, dalla Stazione di Alberese alla strada vicinale del Collecchio, per poi condurre all'abitato di Talamone.</p> <p>Realizzazione del tratto autostradale Rosignano-Tarquinia con il progetto osservato dal Parco e dagli enti locali del territorio (realizzazione di rete adeguata di complanari, viabilità alternativa per residenti, corridoi biologici, etc.).</p>	<p>Difficoltà di accesso ai finanziamenti comunitari progetto Interreg.</p> <p>Realizzazione del tracciato autostradale in base al primo progetto esecutivo per la realizzazione del tratto autostradale Rosignano – Tarquinia con mancanza degli svincoli (Parere negativo Ente Parco).</p>

TEMATICA: RISORSE NATURALI, ENERGIA E RIFIUTI	
Punti di Forza	Punti di Debolezza
<p>Buona gestione delle risorse idriche e dei rifiuti.</p> <p>Aumento delle iniziative sul turismo sostenibile (CETS, Marchio Parco, ciclovie, attività sportive dilettantistiche).</p> <p>Casetta dell'acqua di Alberese.</p> <p>Raccolta differenziata Centro Integrato Servizi di Marina di Alberese.</p> <p>Raccolta differenziata Uffici amministrativi.</p> <p>Ottima qualità delle acque di balneazione con conferimento delle 5 Vele Legambiente e Touring Club a Marina di Alberese e Cala di Forno.</p> <p>Buona condivisione degli obiettivi di tutela ambientale.</p> <p>Buoni risultati per i lavori di freno all'erosione costiera nel tratto a Sud della Foce dell'Ombrone e per gli interventi nella proprietà La Trappola.</p>	<p>Forte pressione antropica legate alle attività turistiche concentrate nei mesi estivi con relativo incremento delle problematiche di gestione dei rifiuti e delle risorse idriche.</p> <p>Inquinamento acustico e da gas di scarico prodotti dal transito dei mezzi motorizzati.</p> <p>Divieto di balneazione permanente alla foce del fiume Ombrone dovuto alla presenza dello scarico, nel tratto terminale del corso d'acqua, del canale Fosso Razzo che veicola gli scarichi del depuratore della città di Grosseto.</p> <p>Fenomeni di erosione nella parte Nord del fiume Ombrone</p>
Opportunità	Minacce
<p>Aumento dei fondi regionali per progetti su ambiente ed energia.</p>	<p>Cattiva gestione dell'impianto di depurazione delle acque della città di Grosseto.</p> <p>Mancanza di fondi per mettere in atto un progetto per frenare l'erosione costiera</p>

TEMATICA: QUALITA' DELLA VITA E DEL LAVORO	
Punti di Forza	Punti di Debolezza
<p>L'area protetta è portatrice di una serie di elementi positivi (sia propriamente fisici che psicologici) per la qualità della vita dell'utenza.</p> <p>Rappresenta anche nei periodi diversi da quelli dell'afflusso turistico di massa elementi di pregio per utenza di nicchia.</p> <p>Rappresenta un elemento di solidità anche per la tenuta di alcune attività commerciali della zona.</p> <p>Ha un positivo effetto volano per le attività praticate nell'area protetta, con particolare riferimento alla produzione identitaria legata al Marchio, agli Esercizi Consigliati e alla definizione ulteriore dei traguardi relativi allo sviluppo sostenibile del turismo.</p> <p>Presenza di personale ed operatori con diversi livelli di qualificazione.</p>	<p>Turismo della tipologia "mordi e fuggi".</p> <p>Livello dell'offerta di servizi turistici, soprattutto accoglienza, troppo diversificata e con scarsa professionalità</p>
Opportunità	Minacce
<p>Sviluppo della strategia del Marchio di Qualità e della Carta Europea del Turismo Sostenibile.</p>	<p>Riduzione dei fondi pubblici e ricaduta sui servizi</p> <p>Riduzione dell'occupazione</p>

Analisi e sintesi delle strategie tematiche

STRATEGIE TEMATICHE	Sviluppare nuove azioni per sfruttare i Punti di Forza (S-O) Sfruttare i Punti di Forza per difendersi da Rischi e Minacce (S-T)	Eliminare le Debolezze per attivare nuove Opportunità (W-O) Individuare piani di difesa per evitare rischi e minacce esterne Acuiscono i punti di debolezza (W-T)
Trasporti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzazione dell'ampliamento delle piste ciclabili e manutenzione itinerari ciclabili/pedonabili esistenti ➤ Miglioramento dell'interazione con i fornitori di servizi di trasporto pubblico, soprattutto ferroviario, per offerte di mobilità senza auto 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Migliorare l'organizzazione e la comunicazione del servizio di trasporto pubblico locale nei confronti dell'uso turistico ➤ Promozione dell'area protetta per intercettare l'utenza in transito in modo innovativo e attrattivo
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Migliorare il livello di professionalità delle imprese 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sensibilizzare i residenti su importanza accoglienza locale

Qualità della vita e del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ➤ turistiche del territorio ➤ Migliorare e incentivare attrazione turistica dai centri abitati dell'area protetta e dai comuni limitrofi 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ all'utenza ➤ Organizzare programmi periodici di informazione e formazione per operatori turistici e commerciali su qualità dell'accoglienza, lingue straniere e tipicità locale
Rapporto domanda/offerta	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Qualificazione operatori e strutture ricettive tramite formazione ed incentivi ➤ Migliorare interazione con le attività produttive ➤ Creare nuovi eventi in media e bassa stagione 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Favorire nuova ricettività favorendo la crescita della piccola ricettività diffusa ➤ Migliorare attività di comunicazione, promozione e costruzione di prodotti sfruttando sia il web che i media tradizionali
Tutela attiva del patrimonio e dell'identità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Migliorare offerta eventi estivi ➤ Valorizzare Acquario di Talamone ➤ Migliorare la promozione soprattutto in riferimento alle nuove possibilità di fruizione degli itinerari interni 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Proseguire gli interventi di contenimento dell'erosione marina e consolidamento della duna sabbiosa ➤ Miglioramento del decoro delle aree aperte al pubblico ➤ Maggior coinvolgimento degli operatori locali nelle scelte sul turismo e la commercializzazione dei prodotti locali
Risorse naturali, energia e rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Migliorare la comunicazione sui temi ambientali valorizzando i risultati positivi raggiunti ➤ Coordinare azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento degli operatori e dei visitatori 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ricognizione delle misure specifiche per il risparmio idrico comprese le strutture produttive e ricettive del territorio ➤ Migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti ➤ Migliorare la gestione ambientale degli operatori del territorio

Il nostro Ente ha adottato il metodo di analisi SWOT per la prima volta, nell'ambito del S.G.A., nell'anno 2017. Nell'anno in corso quindi si cercherà di analizzare quali degli elementi proposti sono stati affrontati e come, nell'ambito del riesame della direzione.

Valutazione della Conformità

L'Ente stabilisce i procedimenti per valutare in che misura siano soddisfatti, mediante monitoraggio, misurazione, analisi e riesame delle proprie prestazioni i propri obblighi di conformità così come determinati e illustrati nei capitoli precedenti del presente documento.

Questi processi aiutano a dimostrare il proprio impegno nell'adempimento degli obblighi di conformità stessi, a comprendere il proprio stato di conformità, a ridurre il potenziale di violazioni normative ed evitare ricorsi da parte delle diverse parti interessate.

La prestazione è valutata periodicamente benché possano essere presi in considerazione fattori la cui frequenza e tempistica possono influenzare in modo diverso la prestazione stessa e possono differire tra loro in base a:

- ✓ I requisiti legali;
- ✓ Pertinenza di altri requisiti assunti come obblighi di conformità;
- ✓ La prestazione precedente dell'Ente, compresi gli effetti avversi potenziali associati alla non conformità;
- ✓ Variazioni previste nella prestazione di un processo o attività.

La valutazione deve essere un processo iterativo che utilizza gli elementi in uscita dalle altre aree del S.G.A. per determinare se sono in fase di adempimento gli obblighi di conformità. I metodi utilizzati per la valutazione di conformità possono comprendere la raccolta di informazioni e dati, per esempio attraverso:

- ✓ Visite o ispezioni alle strutture;
- ✓ Osservazioni dirette o interviste;
- ✓ Riesami di progetti o lavori;
- ✓ Campionamenti o prove di verifica;
- ✓ Riesame di informazioni documentate richieste per legge.

Si utilizzano audit interni per determinare l'efficacia dei procedimenti e processi definiti e attivati ai fini della valutazione degli adempimenti degli obblighi di conformità.

L'Ente ha scelto di riesaminare i rapporti e comunicazioni delle parti interessate o comunicare con le parti interessate specificatamente in relazione ai propri obblighi di conformità.

La non conformità e l'insieme di azioni correttive (10) sono utilizzati per trattare le correzioni necessarie. Le valutazioni devono essere condotte in modo da fornire elementi in ingresso al riesame della direzione in modo che l'alta direzione possa riesaminare l'adempimento degli obblighi assunti e mantenere un certo livello di consapevolezza.

Attività di Audit

Il Piano Programma per l'anno 2020 è stato profondamente sconvolto, e di conseguenza rivisto, in conseguenza del succedersi degli eventi verificatisi per la diffusione della pandemia da *Covid-19* e delle misure, che si sono succedute nel corso dell'anno, per contrastarlo. L'attività di audit è stata quindi di carattere essenzialmente "consuntivo" ed ha riguardato la prospettiva interna all'Ente. Di seguito lo schema derivato dalla suddetta attività:

DATA	UFFICIO/DITTA	MATERIE TRATTATE	AUDITOR	ESITO
MAG/GIU	Tecnico	Dichiarazione F-GAS cella frigo	ANTONI	Positivo
SET/OTT	Vigilanza	Dematerializzazione e notificazione digitale	LUNARDI	Positivo
SET/OTT	Centro Visite	Rapporti con l'utenza e informazione	LUNARDI	Positivo
SET	Settore Amministrativo	Dematerializzazione e digitalizzazione	LUNARDI	Positivo
SET/OTT	Addetta Comunicazione	Obiettivi comunicazione e strumenti web	LUNARDI	Positivo
OTT/NOV	Direttore	Obiettivi dirigenziali S.G.A.	LUNARDI	Positivo
OTT/NOV	Presidente	Obiettivi ambientali strategici	LUNARDI	Positivo

Il programma di audit non copre necessariamente, su base annuale, tutti gli aspetti e tutte le strutture dell'Ente, ma prende in considerazione quelle che vengono ritenute più rappresentative nell'ambito del sistema interno. Gli audit sono condotti dai dipendenti (Istr. Tecnico Beatrice Antoni e Istr. Amm.vo Maurizio Lunardi) che hanno effettuato il percorso di aggiornamento denominato “*Come cambia l'audit alla luce della ISO 14001:2015*” della durata di 8 ore, tenuto dal prof. Alessandro Segale, per conto della società DNV GL, presso la sede del Parco il giorno 25 settembre 2018.

Da segnalare il cambio del responsabile dell'Ufficio tecnico con il comando dell'arch. Lucia Poli, che aveva sostenuto lo stesso percorso formativo di cui sopra, presso l'ufficio periferico del Tesoro, sostituita dall'arch. Francesco Galdi, proveniente dal comune di Roccastrada (GR).

I risultati degli audit costituiscono informazioni documentate, quale evidenza dell'attuazione del programma stabilito e dei suoi risultati. Questi ultimi sono formulati sotto forma di scheda predisposta con commento di valutazione di relazione finale costituendo base di verifica per correggere e prevenire non conformità specifiche, soddisfare uno o più obiettivi e fornire elementi in ingresso per condurre il riesame della direzione.

Per l'anno corrente non è stato possibile rispettare il cronoprogramma a seguito dell'insorgenza e della diffusione della pandemia derivata da agente SARS-CoV-2 in conseguenza della quale sono state emanate norme restrittive di comportamento e svolgimento delle attività sia a livello nazionale, regionale e locale.

Risultati degli audit e delle valutazioni sul rispetto delle prescrizioni legali

Obiettivi e portata

La verifica interna ha riguardato i principali ambiti di gestione ed è dettagliata specificatamente nel capitolo dedicato alla pianificazione ed in quello del riesame.

Documentazione di sistema: si è proceduto ad una ricognizione generale sulla documentazione di sistema al fine di adeguarla alla struttura della norma ISO 14001:2015 nonché delle prescrizioni generali relative alla Struttura di Alto Livello (H.L.S.). È stata mantenuta l'impostazione relativamente alla semplificazione e all'adeguamento alle effettive esigenze del sistema di gestione ambientale dell'Ente in relazione alle emergenze rilevate dall'Analisi del Contesto e delle Parti Interessate, dall'analisi dei rischi e delle opportunità. Nel corso dell'anno 2017 erano state riviste le istruzioni operative integrando nelle stesse le più rilevanti innovazioni regolamentari relative al Marchio del Parco e alle sanzioni previste per le violazioni al Regolamento del Parco, che sono state mantenute integralmente. Sempre nell'ambito delle informazioni documentate sono state aggiornate le registrazioni relative ai principali aspetti ambientali dell'Ente. Sono state introdotte due nuove Istruzioni Operative allegate alle direttive dirigenziali riguardanti le norme di comportamento e le attività esterne ed interne degli Uffici, per il contenimento della pandemia da Covid-19. Sono state adottate, sempre in questo contesto, nuove registrazioni riguardanti sia gli interventi di sanificazione eseguiti da ditta incaricata (extra-canone rispetto a quelle normalmente svolte sugli immobili) e le operazioni di sanificazione dell'impianto di condizionamento/riscaldamento.

*PER IL DETTAGLIO DELL'ATTIVITA' DI AUDIT ESEGUITA SI RIMANDA ALLA
CONSULTAZIONE DELL'ALLEGATO n. 6*

Comunicazioni provenienti dalle parti interessate esterne, compresi i reclami

Le comunicazioni provenienti dalle parti interessate esterne possono attualmente essere così suddivise:

- ❖ istanze tecniche presentate all'ufficio competente del Parco: tali fattispecie rientrano nell'ordinaria gestione del governo del territorio attuato dall'Ente Parco e danno origine ad istruttorie finalizzate al rilascio di nulla-osta o autorizzazioni;
- ❖ istanze consistenti in Ricorsi presso il TAR Toscana relativamente all'espressione di dinieghi di nulla-osta o esclusioni da gare: non risultano pervenute per l'anno in corso;
- ❖ istanze di risarcimento per danni alle coltivazioni cagionati da ungulati: tali forme di comunicazione provengono solitamente da agricoltori di terreni localizzati nel Parco che ricevono un pregiudizio dalla

presenza degli animali che vi dimorano. Sulla base del consuntivo delle somme accordate dal Parco, a seguito delle dovute verifiche tecniche esperite da professionista incaricato, vengono annualmente stanziati risorse finalizzate a rispondere alle esigenze degli agricoltori danneggiati al fine di compensarne le perdite;

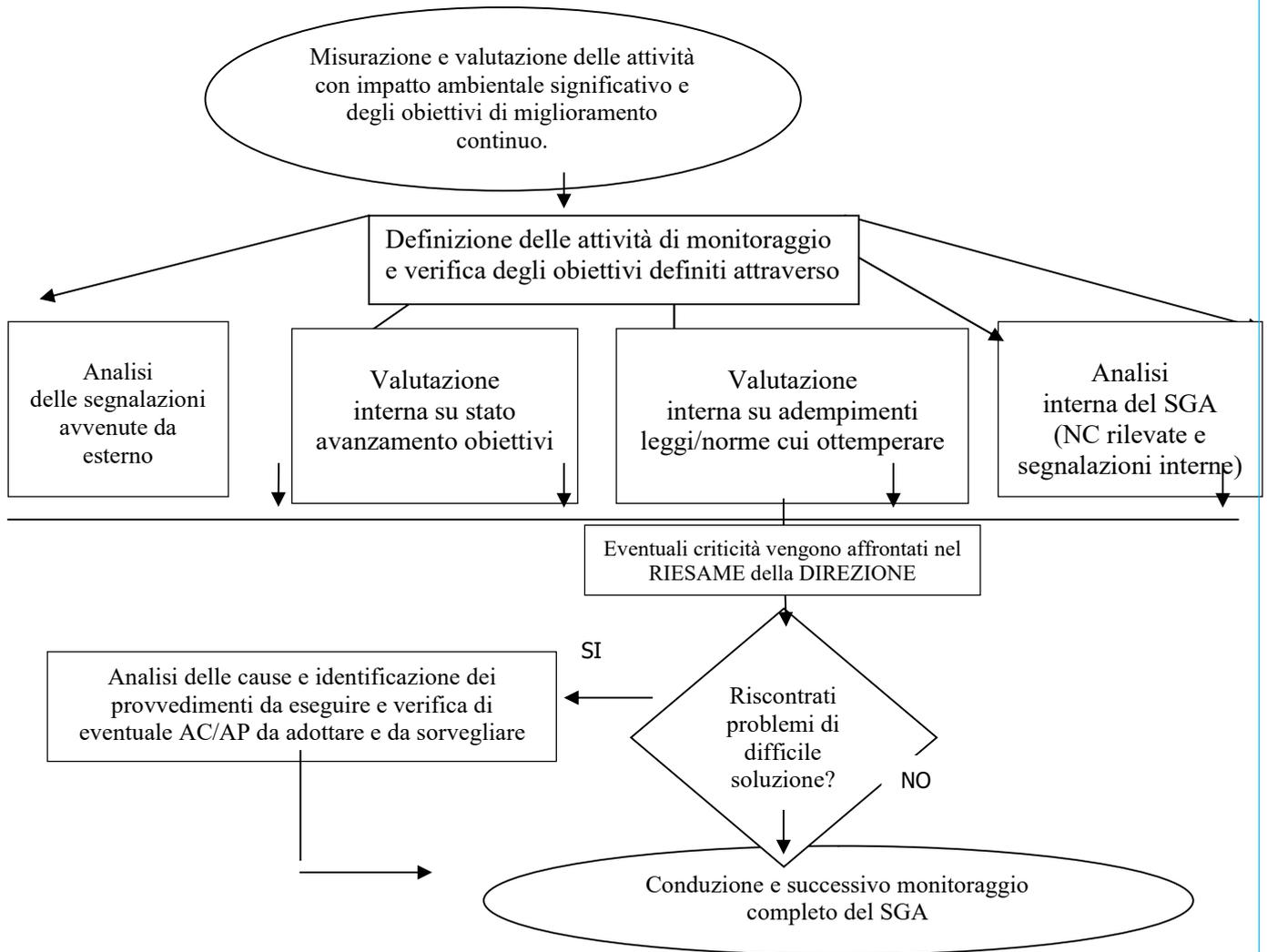
- ❖ istanze contro verbali amministrativi elevati dal servizio di Vigilanza dell'Ente nell'ambito degli accertamenti di polizia amministrativa. Possono consistere nella produzione di scritti difensivi o in ricorsi avverso ingiunzioni di pagamento di sanzioni amministrative e vengono gestiti dal Direttore ai sensi della Legge 689/81 sulla depenalizzazione;
- ❖ Istanze di accesso documentale, accesso civico e accesso generalizzato alla documentazione amministrativa ai sensi della normativa di riferimento (L. 241/90 ss.mm.ii. e D.P.R. 184/2006, decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come modificato dal cosiddetto F.O.I.A. introdotto dal D.L.gs. 97/2016, linee guida A.N.A.C. determinazione n. 1309 del 28 dicembre 2016) registrate tempestivamente nell'apposito Registro istituito e pubblicato sulla pagina web istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente". Nell'anno corrente è stata presentata una richiesta di accesso agli atti, di natura documentale, ai sensi della L. 241/90, riguardante l'acquisizione negli archivi dell'Ente di pratiche relative ad una proprietà localizzata nel territorio di competenza dell'Ente; la richiesta è stata accolta e non ha avuto ulteriori esiti diversi da quelli già esposti.

Inoltre, vengono curati, gestiti e coordinati i rapporti, le iniziative esterne dell'Ente rispetto a tutto ciò che riguarda la gestione dei servizi, la fruizione, la promozione del turismo come, ad esempio, richieste o istanze di cittadini, turisti, associazioni, ecc. Tali istanze si concludono di norma sempre con un riscontro da parte degli uffici del Parco; la forma impiegata per la risposta (lettera, e-mail, telefono, PEC) varia in corrispondenza della circostanza. Le tematiche oggetto di maggiore attenzione sono state: rifiuti e mobilità/parcheggio Alberese.

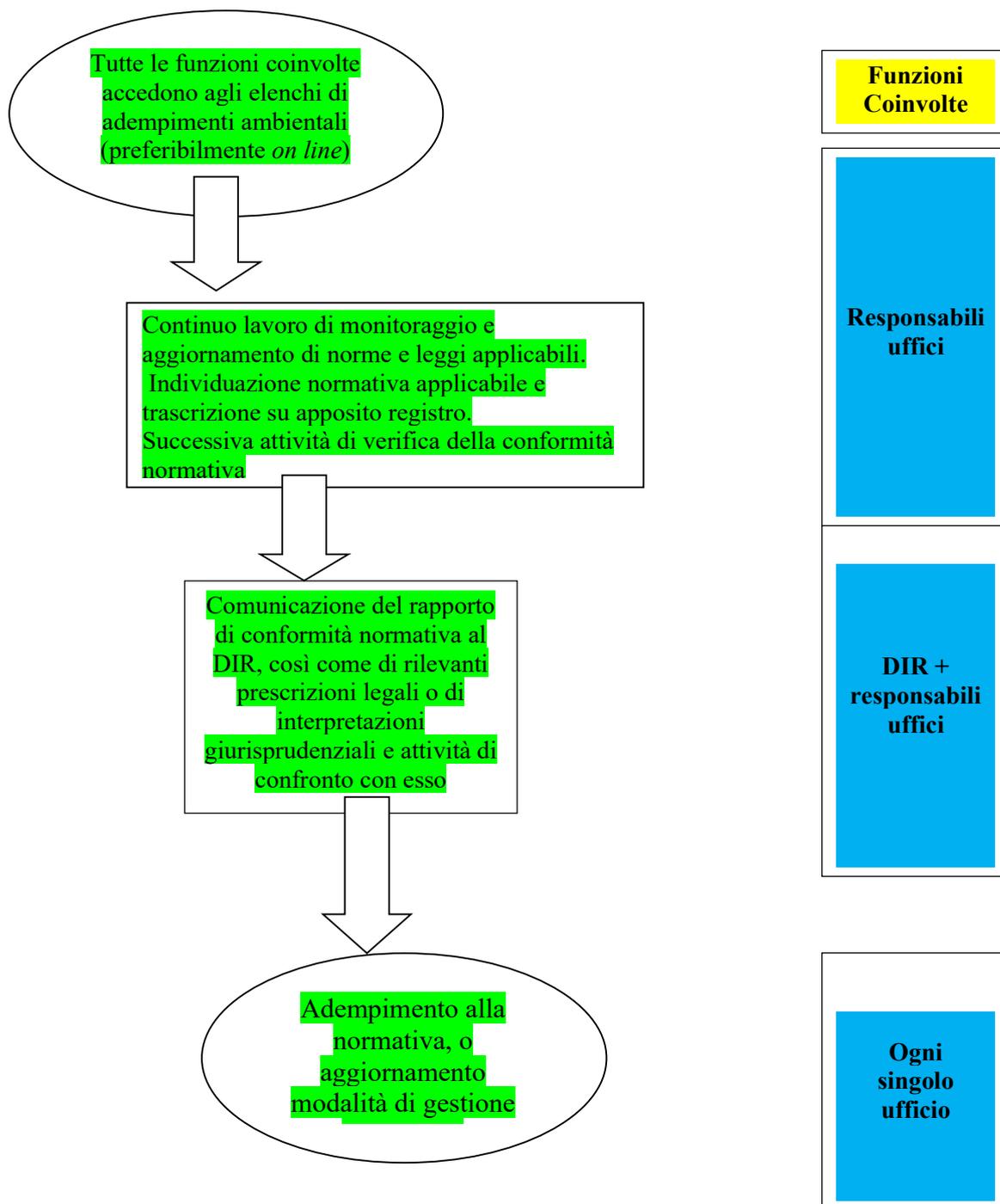
Per quanto attiene invece le comunicazioni inerenti ai servizi offerti dal Parco ma gestiti da terzi, queste si canalizzano principalmente alle postazioni di front office, (vedi ad es. biglietteria, guide ambientali) gestite, da personale interno coadiuvato dalle guide che provvede ad inoltrare agli uffici competenti per le valutazioni del caso; a seguito di ciò il Parco provvede ad attuare le opportune verifiche in merito e ad attuare gli adempimenti del caso.

Occorre, infine, precisare, che ogni ufficio è titolare e referente per eventuali comunicazioni relative a finanziamenti o contributi afferenti alle rispettive attività di competenza.

MISURAZIONE E GESTIONE impatti ambientali



GESTIONE DELLE PRESCRIZIONI LEGALI



Riesame della Direzione

L'alta direzione dell'Ente deve, ad intervalli da essa determinati, riesaminare il sistema di gestione ambientale per valutare che continui ad essere idoneo adeguato ed efficace. Il riesame potrebbe anche coincidere ed essere concomitante con altre attività gestionali, come sedute del C.D. o incontri allargati, mentre nel nostro caso è condotto come attività separata con cadenza annuale, soprattutto in considerazione della limitata dimensione aziendale.

Gli elementi in ingresso del riesame comprendono:

- ✓ I risultati degli audit e le valutazioni degli obblighi di conformità;
- ✓ Le comunicazioni delle parti interessate, compresi i reclami;
- ✓ La prestazione ambientale dell'organizzazione;
- ✓ Il grado di raggiungimento degli obiettivi ambientali;
- ✓ Lo stato di eventuali azioni correttive;
- ✓ L'adeguatezza delle risorse;
- ✓ Le raccomandazioni per il miglioramento;
- ✓ Il cambiamento delle circostanze che riguardano il contesto, i servizi, il punto di vista delle parti interessate e la valutazione degli aspetti ambientali significativi, i rischi e le opportunità.

Gli elementi in uscita sono invece rappresentati da:

- ✓ L'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema;
- ✓ Le opportunità di miglioramento continuo;
- ✓ L'esigenza di modifiche alle risorse fisiche, umane e finanziarie;
- ✓ Le azioni correttive necessarie comprese quelle relative alla politica ambientale, agli obiettivi ed altri elementi del sistema;
- ✓ Le implicazioni per la direzione strategica dell'Ente.

Il riesame è condotto e coordinato dal direttore e la presidente del consiglio direttivo e comprende anche la partecipazione del personale tecnico e amministrativo direttamente coinvolto nell'attuazione della politica ambientale compresi i responsabili dei tre uffici nei quali è articolato l'Ente.

Questo capitolo, quindi, rappresenta in modo descrittivo l'andamento generale del Sistema di Gestione Ambientale dell'Ente Parco Regionale della Maremma che nel 2017 è stato sottoposto ad un processo di adeguamento alla nuova norma ISO 14001:2015; in particolare si è proceduto ad una sorta di "destrutturazione" del processo di certificazione del sistema, per addivenire ad una ricostruzione sulla base dell'impalcatura fornita dalla nuova norma: ciò ha permesso di capire meglio l'Ente Parco, le sue esigenze, caratteristiche, obiettivi, priorità, problematiche e rischi.

Il processo di passaggio alla nuova norma è stato sottoposto alla valutazione della S.C. durante l'audit effettuato da DNV GL a novembre 2017, in seguito del quale è stata ottenuta la nuova certificazione ambientale con scadenza 21 gennaio 2021 con il seguente campo applicativo: "*Gestione ordinaria degli uffici amministrativi e del patrimonio. Realizzazione di progetti ad hoc finalizzati alla valorizzazione delle risorse del parco. Promozione e comunicazione istituzionale Attività culturali in favore dell'ambiente e della didattica ambientale. Gestione del territorio e delle attività di vigilanza e controllo*".

Sempre nel corso del 2017 è stata approvata la nuova Politica Ambientale da parte del Consiglio Direttivo con Deliberazione n. 28 del 26.04.2017.

Il Parco, in ragione della propria natura di ente istituzionalmente preposto alla salvaguardia dell'ambiente e alla biodiversità, si integra appieno con lo scopo e campo di applicazione della norma ISO 14001:2015 che, quindi, assume un valore importante in quanto contribuisce al completo processo di attuazione delle proprie finalità istituzionali e fornisce gli strumenti per realizzare un approfondimento ed una analisi della propria mission, tendente al miglioramento e alla crescita.

Rispetto ad altri enti o ditte, lo scopo e campo di applicazione si incentra per finalità istitutiva sulla tutela ambientale ma anche sull'incremento dello sviluppo locale e promozione della ricerca scientifica e dell'educazione ambientale attraverso:

- Il miglioramento delle prestazioni ambientali e della performance;
- La conformità agli obblighi di legge;

- Il raggiungimento degli obiettivi ambientali.

Il campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale del Parco riguarda tutte le attività di riferimento, nello specifico indicate come:

*Gestione ordinaria degli uffici amministrativi e del patrimonio;
Programmazione, pianificazione dei servizi all'utenza;
Realizzazione progetti finalizzati alla valorizzazione delle risorse del Parco;
Promozione e comunicazione istituzionale;
Attività culturali in favore dell'ambiente e della didattica ambientale;
Gestione del territorio e delle attività di vigilanza e controllo.*

L'impatto più importante registrato, nel corso dell'anno, sul nostro sistema è stato quello della diffusione della pandemia da Covid-19 e dalle relative misure normative e sanitarie di contrasto.

Un primo aspetto da prendere in considerazione è quello relativo ai riflessi che le norme restrittive alla circolazione delle persone sul territorio nazionale e le successive misure di distanziamento hanno avuto dal punto di vista economico e finanziario sia sull'economia nazionale e sia, nel particolare, sulla gestione del nostro Ente. Si riportano gli atti di aggiustamento del bilancio più significativi che si sono succeduti nel tempo.

Preso d'atto dell'emergenza causata da COVID-19 - Variazioni al bilancio preventivo economico ed al piano degli investimenti 2020-2022:

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO n. 22 del 15-06-20

Per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 6 comma 4) L.R.T. n.66/2011 che si cita testualmente: *“qualora nel corso dell'anno le attività degli enti dipendenti vengano integrate o modificate con nuove attività, l'assegnazione di ulteriori finanziamenti a carico del bilancio regionale è approvata dalla Giunta regionale sulla base di una relazione predisposta dall'organo di amministrazione contenente l'indicazione degli effetti che tali nuove attività producono sull'equilibrio economico e patrimoniale dell'ente rappresentato nel bilancio preventivo e nel piano degli investimenti”*.

Inoltre, ai sensi del Regolamento di contabilità dell'Ente è responsabilità del Direttore disporre tutti gli interventi necessari a mantenere una equilibrata gestione del bilancio. Ove nel corso dell'esercizio, emerga l'eventualità di un disequilibrio, non ripristinabile, il Direttore predispone le necessarie azioni di salvaguardia.

La variazione di bilancio che l'Ente Parco regionale della Maremma ha predisposto è **stata diretta conseguenza dell'emergenza causata dalla pandemia da COVID-19**.

Le varie disposizioni sia statali che regionali e le conseguenti ordinanze della Presidente del Parco hanno determinato, tra le altre cose, la chiusura dei centri visite nei mesi di marzo, aprile e maggio (periodo che, per le gite scolastiche, le festività pasquali, 25 aprile e 1 maggio, è tra i più remunerativi) con importanti ricadute negative nei ricavi per ingressi all'area protetta e, nello stesso tempo, determinato maggiori costi per la messa in sicurezza sanitaria del personale del parco e delle attività che abbiamo dovuto predisporre per la riapertura di tutti i servizi.

L'ente parco è sempre stato ente virtuoso per la sua capacità di autofinanziarsi, ma tale sua peculiarità si sta rivelando, in questa particolare fase emergenziale, un punto di debolezza a causa della riduzione delle entrate proprie in relazione al lock down ed al calo dei flussi turistici. Se da un lato sono già diminuiti e probabilmente diminuiranno i ricavi per ingressi al parco e per tutto l'indotto turistico (parcheggio, noleggio biciclette, agriturismi, pesca...) dall'altro si è cercato di contrarre il più possibile i costi ad essi correlati rivedendo completamente le modalità di visita e di fruizione del parco, per sostenere la fase di ripartenza e per cercare di mantenere in essere servizi fondamentali per garantire l'accoglienza dei fruitori dell'area protetta.

Per questi motivi il Consiglio Direttivo del parco, con deliberazione n. 16 del 29/04/2020, ha approvato una nuova proposta di fruizione del parco in relazione all'emergenza COVID-19.

Come conseguenza di ciò è stata fatta una previsione a zero dei ricavi per ingresso al parco nei mesi di marzo aprile e maggio e una diminuzione del 50% di quelli relativi ai mesi successivi e, nello stesso tempo, una previsione di diminuzione, nella stessa percentuale, dei costi ad essi correlati, per rispettare il principio di pareggio di bilancio. Naturalmente abbiamo mantenuto attivi tutti i servizi per la promozione e la ricettività

turistica adeguandoli alle varie norme e decreti nazionali e regionali contro il rischio COVID-19, con la speranza che i parchi e le aree protette, per le loro caratteristiche di salubrità, di estensione e di attività all'aperto, possano rappresentare una meta preferenziale per il turismo.

Diminuiranno sensibilmente i costi per il trasporto dei visitatori verso la costa utilizzando mezzi di trasporto pubblici, e per le guide ambientali impegnate sugli itinerari di visita.

Con la riapertura dei centri visite andrà gestita una situazione di emergenza Covid-19 che, ad oggi, non sappiamo bene quando finirà e che comporterà maggiori costi per la messa in sicurezza sia del personale che dei visitatori.

È stato rispettato il pareggio di bilancio, ovvero:

	2020 - 1^ variazione bilancio A	2020 - C.D. 2 20/02/2020 B	VARIAZIONE A-B	2019 - C.D. n.37 20/09/2019 C	VARIAZIONE A-C
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.845.334,03	2.044.883,92	-199.549,89	2.063.317,04	-217.983,01
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.779.275,99	1.976.825,88	-197.549,89	1.998.061,75	-218.785,76
PROVENTI/ONERI FINANZIARI	0,00		0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	66.058,04	68.058,04	-2.000,00	65.255,29	802,75
IMPOSTE	66.058,04	68.058,04	-2.000,00	65.255,29	802,75
RISULTATO D'ESERCIZIO (PAREGGIO)	0,00		0,00	0,00	0,00

- ✚ Il Valore della produzione 2020 confrontata con il dato 2019 passa da € 2.063.317,04 ad € 1.845.334,03.
- ✚ I Costi della Produzione 2020, al netto delle imposte, confrontati con il 2019 passano da € 1.998.061,75 ad € 1.779.275,99.
- ✚ La diminuzione dei ricavi e dei costi rispetto al 2019 è dovuta principalmente alla contrazione dei ricavi come conseguenza dell'emergenza COVID-19.
- ✚ Il pareggio di Bilancio è stato mantenuto nel triennio 2020-2022.
- ✚ Sono stati pertanto contenuti i costi come conseguenza della contrazione dei ricavi con l'obiettivo del mantenimento del pareggio di bilancio.

Di difficile attuazione sarà invece l'assicurazione di un "tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi degli esercizi scorsi".

L'emergenza causata dalla pandemia Covid-19, ed il successivo adeguamento alle norme per il contenimento del propagarsi del contagio e per preservare la salute pubblica e dei dipendenti, hanno imposto anche all'Ente Parco la necessità di adeguarsi per rispettare le norme stesse che non hanno permesso di mettere in atto quanto programmato nei mesi precedenti. Il Parco pertanto ha dovuto immediatamente studiare una strategia, nel rispetto della normativa sia nazionale che regionale, per tutelare la salute fisica dei dipendenti e per riprogrammare una serie di interventi per la tenuta economica dell'area protetta che tenesse conto anche del resto delle aziende del territorio che insistono nell'area protetta medesima.

Si è resa necessaria una nuova programmazione ha dovuto tenere conto anche della sensibile diminuzione dei ricavi (azzerati gli incassi per ingressi al parco dei mesi di marzo, aprile e maggio e di parte dell'indotto legato al turismo) e pur in previsione di una auspicabile ripresa, che sarà presumibilmente lenta e graduale, sono stati sensibilmente ridotti i costi correlati ai servizi per la fruizione turistica.

È stato mantenuto il rispetto del contenimento dei costi del personale per il 2020 secondo le indicazioni e le prescrizioni sia nazionali che regionali, nel rispetto anche delle raccomandazioni impartite dalla Regione

Toscana medesima. Le variazioni apportate al Bilancio preventivo economico non hanno comportato maggiori oneri per incarichi di studio e di ricerca né per co.co.co. e non sono previsti acquisti di autovetture. Nel loro complesso le variazioni apportate risultano inferiori a € 500.000,00 e ne è stata data informativa al Collegio dei Revisori. Ai sensi della DGRT n. 751/2019, infatti, tali variazioni sono da intendersi autorizzate in via preventiva e saranno comunicate ai competenti uffici regionali nei termini indicati.

Di seguito l'analisi derivante dall'emergenza per il contenimento della pandemia, nel mese di giugno:

CRITICITA'	PUNTI DI FORZA
<p>1. Trasporto dei visitatori. Il costo per mancanza di risorse viene quasi azzerato. Il Parco della Maremma già da diversi anni ha attuato una politica di "mobilità sostenibile" per limitare, da un lato, l'uso dell'automobile e dall'altro offrire una migliore possibilità di fruizione dell'area protetta anche in prossimità del mare per la grande affluenza del turismo di natura balneare. Per ovviare a questa criticità verrà incentivato l'utilizzo della bicicletta e viene data la possibilità di accedere all'ingresso degli itinerari di visita a piedi che partono dal Pinottolaio parcheggiando la propria auto in prossimità della località medesima sulla strada per Marina di Alberese.</p> <p>2. Parcheggio di Marina di Alberese. I ricavi subiscono una contenuta riduzione poiché la stagione è partita in ritardo, ma poiché il mare rimane sempre un' importante attrattiva, e nell'impossibilità di implementare la linea di trasporto pubblico locale, come era stato fatto negli anni precedenti, si è reso necessario un intervento di manutenzione ordinaria per garantire un maggior numero di posti sia per le auto sia per i ciclomotori e le moto, pur rispettando le norme vigenti del Piano e del regolamento Parco così come le norme regionali e della viabilità.</p> <p>3. Guide ambientali. Tale costo subisce un' importante riduzione dovuta alla previsione di minori ingressi al parco. Il ruolo delle guide ambientali negli anni è stato fondamentale per l'attività di informazione svolta nei confronti dei fruitori dell'area protetta, ma è stato anche un importante supporto per il controllo lungo gli itinerari nel periodo sottoposto a vigilanza per la pericolosità degli incendi. Nell'ottica di coniugare al meglio i costi con i benefici, durante il periodo di alta pericolosità di incendi boschivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è stata eliminata la "guida obbligatoria" su alcuni itinerari, implementando il servizio di "guida diffusa" - su tutti gli altri itinerari rimane la visita guidata obbligatoria, ma sarà necessaria la prenotazione ed il raggiungimento di un numero definito di partecipanti; <p>4. Visite in carrozza e canoa. Tali tipologie di visita, per la loro natura, subiranno</p>	<p>1. Piano integrato del Parco. Il Parco, in linea con le direttive regionali, pur con le problematiche imposte dalla crisi sanitaria, porterà a compimento il percorso necessario per questo importante strumento urbanistico.</p> <p>2. Esercizi Consigliati del Parco e Marchio Collettivo di Qualità. Il Parco, in linea con le direttive regionali, e con i propri obiettivi statuari continua a svolgere l'importante ruolo di traino per uno sviluppo economico sostenibile del territorio in cui insiste, includendo sempre più le aziende in una rete che coinvolge gli agriturismi "consigliati" e le strutture che hanno aderito al "marchio parco", promuovendone i prodotti e le attività di servizio turistico.</p> <p>3. Amici del Parco. Il Parco ai sensi dell'articolo 59 della legge regionale n°30/2015 ha inteso costituire l'albo degli "Amici del Parco" al quale possono iscriversi i singoli cittadini che intendono, in forma volontaria, prestare attività od assumere iniziative di collaborazione, di pubblicizzazione e di sensibilizzazione riguardo alla conoscenza, valorizzazione e conservazione degli ambienti naturali dell'area protetta. Questa iniziativa è stata pensata per chi vuole dedicare parte del proprio tempo libero alla conservazione e alla promozione del patrimonio naturale dell'area protetta, partecipando alle iniziative/attività organizzate periodicamente dal Parco della Maremma e supportando il personale del Parco medesimo nel preservare il territorio. Un modo di fare volontariato per sentirsi così non più solo un visitatore, ma un vero protagonista nella gestione del Parco Regionale della Maremma.</p> <p>4. Eventi. Per aumentare l'attrattiva nei confronti dei turisti sono stati individuati una serie di eventi tematici (ad es. San Rabano con lo storico dell'arte, Collelungo di notte...) che coniugano l'ingresso all'area protetta con la promozione dei prodotti a marchio parco e il conseguente sviluppo economico locale.</p> <p>5. Biglietto online. Per semplificare e snellire l'accesso al parco in sicurezza verrà introdotto e incentivato l'utilizzo del biglietto elettronico.</p> <p>6. Infopoint a Marina di Alberese. Per migliorare il servizio informazioni e alleggerire la presenza su Alberese, anche allo scopo di evitare assembramenti</p>

<p>presumibilmente una sensibile riduzione limitando pertanto l'offerta delle tipologie di visita.</p> <p>5. Principina a Mare. Il Parco non potrà garantire il servizio di presidio svolto negli ultimi anni nell'area della spiaggia nella zona a nord del Parco, grazie all'attivazione di un campo di volontariato con il Servizio Volontario Europeo nonostante gli ottimi risultati sia in termini di controllo che di informazioni sulla fruizione dell'area protetta nell'ottica di prevenire comportamenti scorretti.</p> <p>6. Acquario di Talamone. Non potrà essere aperto perché, oltre a problemi strutturali, si aggiungono i costi per garantire i necessari livelli di sicurezza per i visitatori per il contenimento dei rischi sanitari previsti secondo le norme Covid-19. Il conseguente mancato utilizzo anche come centro visita dell'Acquario di Talamone sarà in parte arginato con un accordo con la società che gestisce il sistema informativo per il Comune di Orbetello e con l'attivazione della possibilità di acquistare on line il biglietto sul sito dell'Ente, ma verrà comunque, meno il ricavo per l'ingresso dell'Acquario che svolgeva anche un importante ruolo in termini di didattica ambientale e sarà inoltre prevedibile una diminuzione degli ingressi agli itinerari, che insistono in quell'area.</p> <p>7. Festambiente. Non è al momento certo che la manifestazione sarà svolta nelle modalità degli anni passati e comunque non è possibile garantire la presenza del Parco a questo importante manifestazione nelle stesse condizioni degli esercizi scorsi.</p> <p>8. Liquidità. La mancanza degli incassi provenienti dal turismo potrebbe determinare un problema di liquidità causato anche dal fatto che importanti progetti in corso prevedono anticipo dei costi i cui ricavi correlati saranno erogati solo su rendicontazione.</p>	<p>e file, verrà implementato l'Infopoint presso il Centro Integrato Servizi a Marina di Alberese che aiuterà nella promozione dell'area naturale protetta.</p> <p>7. Carta Europea Turismo Sostenibile. Continua il percorso individuato al fine di mantenere alto l'interesse nei confronti di quel turismo europeo che, pur avendo ad oggi uno stop da emergenza sanitaria, dovrà comunque riprendere quanto prima. La CETS rappresenta infatti per il Parco l'opportunità per individuare, insieme a tutti i portatori di interesse, nuove ed efficaci forme di sviluppo sostenibile del territorio e di miglioramento dell'attrattività turistica nei confronti dei flussi provenienti dal continente europeo.</p>
---	--

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO n. 34 del 08.10.20

Ricordiamo che, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 22 del 15/06/2020, è stata apportata una prima variazione al bilancio preventivo dell'Ente Parco determinata dall'emergenza causata dal Covid-19. Tale variazione è stata inoltrata ai competenti uffici regionali e ne è stata data informativa al Collegio dei Revisori ai sensi della L.R.n.751/2019.

La seconda variazione al bilancio preventivo economico, che l'Ente Parco regionale della Maremma deve predisporre, è determinata sia dall'ottima ripresa dell'attività turistica dopo l'emergenza causata dalla pandemia da Covid-19 che da nuovi contributi finalizzati assegnati dalla Regione Toscana (DOA 2020) e dal Comune di Grosseto.

Il Valore della produzione 2020 confrontata con il dato 2019 passa da € 2.063.317,04 ad € 2.054.253,65. I Costi della Produzione 2020, al netto delle imposte, confrontati con il 2019 passano da € 1.998.061,75 ad € 1.988.195,61.

La contrazione dei ricavi e, conseguentemente dei costi, apportata al bilancio di previsione con la prima variazione effettuata con C.D. n.22 del 15/06/2020 viene ridimensionata e riportata in linea con i dati del C.D. n.2 del 20/02/2020 registrando, anzi, un incremento di € 9.369,73 grazie alla ripresa dell'affluenza turistica nei mesi successivi alla chiusura del parco causata dall'emergenza da Covid-19 e grazie ai contributi finalizzati assegnati sia dalla Regione Toscana che dal Comune di Grosseto.

Le criticità evidenziate nella prima variazione di bilancio, grazie ad una oculata gestione dell'emergenza che ha visto impegnati tutti gli uffici del parco e grazie anche ai contributi ricevuti dalla Regione e dal Comune di Grosseto (mobilità e centro visite), sono state affrontate e risolte ed hanno permesso una buona ripresa delle attività.

Il pareggio di Bilancio è stato mantenuto nel triennio 2020-2022 e questo risulterà dalle seguenti condizioni previste:

1. mantenimento del contributo regionale alle spese di funzionamento allo stesso livello del 2019;
2. mantenimento, per il triennio 2020-2022, al livello del 2016 della spesa per il personale calcolata come da indicazioni fornita dalla Circolare MEF n.9 del 17/02/2006 e comunque non superiore al limite della media del triennio 2011-2013. È possibile ottenere deroga, esplicitamente autorizzata, per motivi organizzativi o per attivazione di nuovi servizi o attività, con provvedimento della Giunta regionale;
3. mantenimento al livello del 2016 del costo sostenuto per collaborazioni ed incarichi per studio e ricerca;
4. il costo per acquisto e manutenzione di autovetture per fini non istituzionali non dovrà superare il 30% della spesa storica sostenuta nel 2011. Nel caso in cui non ci sia un riferimento storico, l'eventuale spesa sostenuta dell'anno 2019, varrà come termine di riferimento per gli anni successivi;
5. se nel corso dell'anno il budget economico o il bilancio preventivo economico subisce delle variazioni, a seguito dell'assegnazione di ulteriori finanziamenti a carico del Bilancio regionale o di altri soggetti, tali variazioni sono comunicate tempestivamente alla Giunta regionale che le approva sulla base di una relazione predisposta dall'organo di amministrazione contenente l'indicazione degli effetti che lo svolgimento di queste nuove attività producono sull'equilibrio economico e patrimoniale dell'ente e sul pieno raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano della attività.

È stato inoltre, mantenuto il rispetto del contenimento dei costi del personale per il 2020 secondo le indicazioni e le prescrizioni sia nazionali che regionali, nel rispetto anche delle raccomandazioni impartite dalla Regione Toscana medesima.

Nel loro complesso le variazioni apportate risultano inferiori a € 500.000,00 e ne è stata data informativa al Collegio dei Revisori. Ai sensi della DGRT n. 751/2019, infatti, tali variazioni sono da intendersi autorizzate in via preventiva e saranno comunicate ai competenti uffici regionali nei termini indicati.

La prestazione ambientale dell'Ente

Le prestazioni ambientali del Parco possono essere desunte dall'analisi delle risultanze relative agli impatti diretti ad esso associati. Il Sistema di Gestione Ambientale è strutturato in maniera tale da essere in grado di rilevare sistematicamente:

- ✓ i consumi energetici ed idrici dei vari immobili di competenza dell'Ente;
- ✓ monitoraggio del territorio allo scopo di prevenire ed eliminare i rifiuti abbandonati ed altre emergenze;
- ✓ il numero di visitatori.

Rispetto al passato si evidenzia una migliore capacità di analisi e rielaborazione delle informazioni raccolte che ha portato miglioramenti sostanziali anche come conseguenza dell'adozione del sistema di analisi SWOT, che verrà preso come parametro di riferimento per le attuali valutazioni, nonché attraverso le periodiche rilevazioni degli accessi, dei transiti e dei dati di riferimento per il servizio di trasporto dei visitatori.

Anche per la prestazione ambientale dell'Ente non si può prescindere dai profondi condizionamenti imposti dal diffondersi della pandemia da Covid-19 e alle misure che si sono rese necessarie per il suo contenimento, i cui contenuti specifici vengono dettagliatamente esaminati nell'ambito del cambiamento del contesto, cui si rimanda.

Anche per il 2020, comunque, valgono le considerazioni riguardanti le profonde innovazioni introdotte dal C.D. relative alle modalità di visita e fruizione del territorio dell'Ente. La novità più importante è costituita dall'eliminazione del servizio di trasporto dei visitatori verso quello che è stato, per decenni, il tradizionale punto di partenza degli itinerari interni della zona di Alberese, cioè la località Pratini. Questa scelta è stata dettata sia da esigenze di carattere economico (abbattimento del costo del servizio navetta interna) sia dall'esigenza di integrare, e così diminuire, il trasporto dei visitatori che usufruiscono degli itinerari interni con quello dei fruitori della spiaggia, nei mesi estivi, a Marina di Alberese. Infatti, il nuovo punto di partenza di tutti gli itinerari interni, nella zona di Alberese, è stato stabilito presso la località Casetta dei Pinottolai,

che si trova lungo la strada del Mare. Durante il periodo invernale, quando il servizio di trasporto con bus è sospeso, è stata prevista un'area di sosta per le autovetture con le quali i visitatori possono raggiungere la suddetta località, considerando anche che in detto periodo la strada non prevede limitazioni di accesso (sistema di sbarre automatico per il parcheggio di Marina di Alberese) come invece previsto per i mesi estivi. In conseguenza delle previsioni di cui sopra è stata rivista la sentieristica interna con accesso a zone di particolare pregio paesaggistico che in precedenza non erano interessate da itinerari di visita. Inoltre per la visita all'Abbazia di S. Rabano e Torre dell'Uccellina (uno degli itinerari più richiesti dall'utenza) è stato previsto anche un itinerario di accesso alternativo (A1-bis) con punto di partenza presso il cimitero di Alberese, situato alle spalle del paese verso monte, dove è possibile lasciare in sosta le auto oppure, in alternativa, l'inizio dell'itinerario è facilmente raggiungibile direttamente dal Centro Visite del Parco con circa 10' di percorrenza a piedi.

L'apertura del ponte sul fiume Ombrone e la risistemazione del collegamento tra questo e la pista ciclabile per Marina di Alberese, ha visto un grande numero di passaggi registrati attraverso un **sistema di conta biciclette** (Eco contatore – People Counter) installato alla sbarra di Vaccareccia: dall'inizio dell'anno 2020 si sono registrati 50.461 transiti in entrata mentre sono stati 64.067 quelli in uscita, che registrano anche le biciclette provenienti da Collelungo, alla data del 21 ottobre. A completamento del progetto della Ciclopista Tirrenica presto sarà realizzato anche il tratto di collegamento ciclabile tra Alberese e Talamone.

Questa come le altre azioni possono essere inserite nell'ambito dell'**analisi SWOT** che ha costituito, a partire dal 2017, la base di analisi della performance ambientale dell'Ente, mentre per l'anno corrente può costituire valido strumento di confronto, valutazione e riesame sul grado di raggiungimento degli obiettivi ambientali determinati dall'Ente. Quindi sono riportati nella tabella riassuntiva gli esiti relativi alle diverse voci analizzate, con le azioni che sono state implementate allo scopo di soddisfare gli esiti attesi rispetto agli obblighi di conformità imposti e assunti (in grassetto).

STRATEGIE TEMATICHE		
Trasporti	<p>➤ <u>Realizzazione dell'ampliamento delle piste ciclabili e manutenzione itinerari ciclabili/pedonabili esistenti</u>: in questo ambito è stata erogata la prima trince di finanziamenti regionali in ragione del progetto di realizzazione della ciclopista Tirrenica pari ad € 150.000 circa. L'impegno previsto per l'intero progetto Interreg Intense è invece pari ad € 403.000 circa. Conclusione dei lavori di realizzazione del ponte sul fiume Ombrone il loc. Pian di Barca, inaugurato nel marzo 2019. Gli interventi realizzati hanno comportato l'adeguamento dell'incrocio in loc. Spergolaia e la messa in sicurezza degli attraversamenti sulla Strada del mare. La Ciclovía Tirrenica (Itinerario Bicalitalia n. 16) è collegata alle altre ciclovie della Rete Nazionale e dei percorsi europei EUROVELO. Il progetto dovrebbe servire anche da stimolo per lo sviluppo di una rete di strutture di accoglienza turistica che siano organizzate rispetto alle esigenze specifiche di questo tipo di utenza (Ciclo-officine, menù specifici, etc.). In questo senso è stata presentata una proposta di azione da parte di un agriturismo della zona di Alberese (Esercizio Consigliato e Marchio di Qualità) per un nuovo itinerario ciclabile approvato dal Parco che coinvolgerà diversi proprietari e che prevede anche la realizzazione di una ciclo officina nel territorio aziendale. È stata approvata da parte del Consiglio Direttivo del Parco la convenzione con la proprietà Vivarelli Colonna e il comune</p>	<p>➤ <u>Migliorare l'organizzazione e la comunicazione del servizio di trasporto pubblico locale nei confronti dell'uso turistico</u>: Nel corso del 2020, in conseguenza delle misure restrittive a livello nazionale e regionale riguardanti le modalità di trasporto dei passeggeri sui mezzi pubblici, in conseguenza del diffondersi della pandemia da <i>covid-19</i>, si è registrata la mancata attivazione della linea T.P.L. n. 17, fornita dalla società Tiemme, che collegava Alberese e Rispecchia con Marina di Alberese. Si è reso necessario quindi attivare un servizio autonomo di trasporto in collaborazione con l'amministrazione comunale di Grosseto, inizialmente previsto solamente su prenotazione obbligatoria anticipata. L'impegno finanziario è stato di 30.000 € per il servizio fornito nel periodo estivo dei mesi di luglio, agosto e fino al 13 settembre. I titoli di viaggio venduti, comunque, sono stati 21.500, quindi con un risultato di rilievo in considerazione delle considerazioni di cui sopra. Bisogna poi considerare che è saltato interamente il periodo delle festività pasquali, per le stesse motivazioni espresse in precedenza.</p> <p>➤ <u>Promozione dell'area protetta per intercettare l'utenza in transito in modo innovativo e attrattivo</u>: valgono le valutazioni svolte al punto precedente alle quali sono aggiunti i risultati dell'efficace promozione a favore degli esercizi dell'area contigua, anche attraverso la diffusione del Marchio di Qualità, e quelli dei comuni che rientrano nella Comunità del Parco. Tutti gli esercizi Consigliati così come le Eccellenze Ambientali e le imprese che hanno aderito al Marchio di Qualità (area Parco e area contigua) assumono l'obbligo di esporre e rendere disponibile materiale informativo del parco relativo alle modalità di visita, agli orari, al servizio navetta e alle singole iniziative promozionali e culturali predisposte dall'Ente.</p> <p>Stipula di una convenzione tra Ente Parco, Museo Archeologico e Museo di Storia Naturale di Grosseto (comune di Grosseto – Fondazione Grosseto Cultura, soggetto capofila del progetto) al fine di attivare un biglietto integrato di ingresso, nell'ambito della cosiddetta "Card Musei di Grosseto". Si tratta di un biglietto unico per gli ingressi ai due musei cittadini, ma anche per l'ingresso al Parco della Maremma da offrire all'utenza cittadina e ai visitatori in modo da facilitare e incentivare la visita al Museo archeologico e d'arte della Maremma, al Museo di storia naturale e al Parco regionale della</p>

di Magliano in Toscana per la definizione del tracciato di ciclovia che collegherà la stazione di Alberese con le strade vicinali della zona del Collecchio.

L'accordo raggiunto prevede la realizzazione del tratto ciclabile attraverso l'acquisizione del terreno necessario, a ridosso del termine prospiciente la linea ferroviaria. Con questo intervento si realizzerà il collegamento ciclabile definitivo tra la zona di Alberese e quella dell'agro di Talamone.

È stata inoltre notevolmente incrementata la fruizione delle varie zone del Parco attraverso la predisposizione di tracciati usufruibili con la bicicletta come stato più volte sollecitato, in passato, da parte di associazioni e singoli visitatori che utilizzano questo mezzo di trasporto. Anche in questo caso è stata modificata la politica dei prezzi praticati (riduzione da € 10 a € 5 per itinerario in Alberese), ampliata la possibilità di visita gratuita di due itinerari (A5/A6 e A7) per i residenti nella Comunità del Parco ed introdotta, sempre per i residenti una modalità di abbonamento per l'ingresso agli itinerari a piedi e in bici di tutta l'area protetta. In questa zona sono particolarmente attive alcune associazioni locali dedite alla pratica e alla diffusione dell'uso della bicicletta fuoristrada (Natural Bike di Talamone e Bike Tribe di Orbetello). Quindi tutti gli itinerari della zona sud del parco sono percorribili in bicicletta mentre per la zona di Alberese è stato previsto un itinerario che partendo da Alberese permette di raggiungere il mare in loc. Collelungo, percorrendo la Strada degli Olivi ora non più

Maremma. Si potrà richiedere il biglietto unico scegliendo una delle due soluzioni: la "Card 1" che prevede un ingresso a tutte e tre le strutture al costo di 17 euro (anziché 20 euro) o al costo di 9 euro per i ridotti; la "Card 2" che prevede l'ingresso al Parco della Maremma e, a scelta, a uno dei due musei al costo di 13,50 euro (anziché 15 euro) o a 7 euro per i ridotti. Le Card si potranno acquistare a uno dei musei o al Parco e avranno la durata di 15 giorni. Il Comune, Fondazione e il Parco aderendo al progetto Card non devono sostenere costi di attivazione, ma esclusivamente riconoscere un prezzo di ingresso alle loro strutture riservato e ridotto rispetto al prezzo operato di norma al pubblico, garantendo l'accesso nel rispetto dei propri regolamenti interni.

Ammissione definitiva del Parco nella rete Europarc Federation attraverso l'acquisizione della CETS, comunicato ufficiale del 15 ottobre 2019 e cerimonia di consegna presso il Parlamento Europeo il 2 dicembre dello stesso anno.

Gli esiti della valutazione della Commissione di Europarc sono visionabili sulla [pagina dedicata](#) del sito istituzionale. Il nostro Parco è entrato quindi a pieno titolo nella rete europea delle aree protette per il periodo dal 2019 al 2023. Il processo di costruzione della Carta è in continua evoluzione per cui ora è nostro compito, unitamente alle parti interessate che vi hanno partecipato, portarlo avanti nel migliore dei modi attraverso un continuo monitoraggio.

Si riporta una parte del giudizio espresso:

“La commissione per la valutazione si congratula con il Parco per il successo della visita di verifica molto positiva. È emerso un processo della Carta coordinato da una solida struttura amministrativa e tecnica, con personale impegnato ed entusiasta, una buona dotazione di bilancio con un livello ben dettagliato di spese con vari finanziamenti provenienti da diversi attori...”

Per l'anno 2020 è prevista una prima fase di revisione, che verrà trasmessa alla federazione europea dei Parchi "Europarc", al fine di monitorare i progressi nell'attuazione del cosiddetto "Piano delle Azioni" che ha costituito la base sulla quale si è sviluppata la strategia del Parco rispetto all'implementazione della Carta.

percorsa dall'autobus, per poi arrivare a Marina di Alberese, attraverso un percorso nella Pineta Granducale, per poi fare ritorno attraverso la pista ciclabile esistente verso il paese. All'itinerario così concepito è possibile aggiungere la percorrenza del percorso A7 che conduce alla foce del fiume Ombrone.

Durante il periodo estivo è stato invece predisposto un itinerario per raggiungere il mare presso la loc. Collelungo, sempre attraverso la strada degli Olivi, da effettuare in bicicletta partendo e tornando al paese di Alberese, facendo tappa a Marina di Alberese, raggiungibile attraverso la strada forestale denominata Pinastrellaia, è stata introdotta la possibilità, con lo stesso biglietto di poter usufruire dell'itinerari A7 per la Foce del fiume Ombrone.

Nella zona sud del Parco (Talamone) sono stati aperti al pubblico nuovi tracciati, anche ciclabili, che vanno a completare la rete escursionistica di quella parte dell'area protetta.

Nell'ottica di un incremento dell'uso dei mezzi di trasporto più compatibili con l'ambiente sono stati sostenuti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del manto della pista ciclabile che conduce da Alberese fino al mare per uno sviluppo di alcuni chilometri.

Tutti i cambiamenti di cui sopra hanno comportato un adeguamento dei tracciati e della relativa segnaletica predisposta e collocata dal servizio tecnico dell'Ente attraverso il proprio personale o ricorrendo alla predisposizione di affidamenti a ditte esterne quando si è trattato di effettuare interventi non realizzabili in economia.

	<p>➤ <u>Miglioramento dell'interazione con i fornitori di servizi di trasporto pubblico, soprattutto ferroviario, per offerte di mobilità senza auto: in fase di progetto la riattivazione della stazione ferroviaria di Alberese (istanza accolta da parte della regione Toscana) sempre nell'ambito di un criterio di intermodalità del trasporto con attivazione della linea almeno per i mesi estivi e la possibilità di trasporto delle biciclette.</u></p>	
<p>Qualità della vita e del lavoro</p>	<p>➤ <u>Migliorare il livello di professionalità delle imprese turistiche del territorio: un efficace azione è stata svolta dell'addetta alla promozione al fine di agevolare l'incontro tra gli operatori economici ed altre parti interessate importanti, come le società che forniscono il servizio di guida ambientale, al fine di migliorare la conoscenza dell'offerta turistica del parco a fondamentale integrazione di quella dei singoli operatori, nel senso della miglior sinergia possibile. Uno stimolo importante al miglioramento si è avuto anche da diversi incontri tematici e degustazioni dei prodotti a Marchio, che hanno consentito agli operatori di acquisire una importante consapevolezza del ruolo commerciale rivestito dall'origine certificata dei loro prodotti. Sono in fase di sviluppo ampliamenti della base di commercializzazione dei prodotti a Marchio attraverso incontri finalizzati con operatori di più larga scala addetti alla commercializzazione e vendita, anche al dettaglio, dei prodotti.</u></p>	<p>➤ <u>Sensibilizzare i residenti su importanza accoglienza locale all'utenza: aumento degli interventi sui rappresentanti istituzionali della comunità locale, in particolare enfatizzando il rapporto con l'associazione Pro Loco di Alberese, tenuto dalla responsabile della promozione. Forum costante legato alla CETS al fine di rendere partecipi queste parti interessate dei risultati ottenuti e delle prospettive di sviluppo future (Fase II CETS) che dovranno essere accompagnate da un sempre maggior livello qualitativo nell'accoglienza turistica.</u></p> <p>➤ <u>Organizzare programmi periodici di informazione e formazione per operatori turistici e commerciali su qualità dell'accoglienza, lingue straniere e tipicità locale: valgono le considerazioni di cui al punto precedente alle quali devono essere aggiunte le azioni svolte per lo sviluppo del progetto del Marchio di Qualità (anche con contatti porta a porta) e quello della CETS.</u></p>

	<p>➤ <u>Migliorare e incentivare attrazione turistica dai centri abitati dell'area protetta e dai comuni limitrofi: azioni svolte in campo promozionale con organizzazione di eventi culturali di diversa natura sia nel territorio del Parco sia nei centri abitati, frutto anche della collaborazione con le relative associazioni pro-locò.</u></p>	
<p>Rapporto domanda offerta</p>	<p>➤ <u>Qualificazione operatori e strutture ricettive tramite formazione ed incentivi: gli incentivi già sperimentati, come il riconoscimento di Esercizio Consigliato e di Eccellenza Ambientale, continuano ad essere molto attrattivi. Marchio del Parco. Nell'insieme queste iniziative contribuiscono, a livello formativo, ad elevare il livello di consapevolezza, nell'azione e negli intenti degli operatori, di far parte di un "sistema" pubblico-privato che costituisce una sinergia fondamentale allo scopo di creare una rete di rapporti, per aumentare l'attrattività turistica e l'efficacia dell'attività promozionale del territorio.</u></p> <p>➤ <u>Migliorare interazione con le attività produttive: Nell'ambito del Marchio Collettivo di Qualità (esso stesso da considerarsi come incentivo e ausilio) è stata predisposta l'organizzazione di specifici forum finalizzati alla coesione e alla conoscenza reciproca degli operatori che hanno aderito all'iniziativa. Efficaci anche gli incontri svolti dal settore promozione per approfondire rapporti e conoscenza del territorio amministrato.</u></p> <p>➤ <u>Effetto "volano" sull'economia locale: gestione</u></p>	<p>➤ <u>Migliorare attività di comunicazione, promozione e costruzione di prodotti sfruttando sia il web che i media tradizionali: assunzione collaboratrice a tempo determinato con funzione di addetta alla promozione e back office del centro visite da affiancare alla figura di collaborazione addetta alla comunicazione; per l'attività vedere il piano della comunicazione allegato e la parte specifica dedicata nel capitolo dedicato al Supporto. Investimento sulle sponsorizzazioni dei canali social network (impegno di spesa € 1600 circa) con notevole aumento dei followers, per quanto riguarda la sponsorizzazione generale della pagina istituzionale; sono state fatte, dall'addetta alla comunicazione, anche delle sponsorizzazioni specifiche per singoli eventi che hanno registrato una risposta molto positiva: traversata del Parco non promossa l'anno precedente n. 6 utenti, traversata del Parco 2020 promossa n. 50 partecipanti numero massimo raggiunto. Riscontro da parte degli operatori cui è affidato il servizio di visita in canoa che hanno registrato un notevole incremento di presenze di utenza locale a seguito di sponsorizzazione specifica dell'evento "visita in canoa" sulla pagina Face book; attivazione sistema di messaggistica automatico sul sito istituzionale rivolto ai visitatori che richiedono informazioni.</u></p> <p>➤ <u>Miglioramento dei servizi offerti all'utenza: Per quanto riguarda la cartellonistica informativa per l'utenza è stato previsto un incremento o la sostituzione di quella esistente (non più valida o danneggiata) con particolare riferimento all'entrata in vigore del nuovo Regolamento del Parco per la maggior parte relativa alla viabilità esistente e agli itinerari di visita. Oltre a quella elencata in precedenza relativa ai progetti specifici, soprattutto di salvaguardia della biodiversità (Progetto Dune. Progetto FRATINO e riserve integrali). Conclusione definitiva degli interventi di accessibilità per le persone con disabilità a Marina di Alberese e interventi di ripristino che si sono resi necessari dopo la stagione invernale ed il</u></p>

	<p>delle attività ai sensi della <u>L.R.T. n. 66 del 23/07/2020</u> recante “Disposizioni in materia di funzioni di ente Terre regionali toscane. Modifiche alla <u>l.r.t. 80/2012</u> . (Bollettino Ufficiale n. 73, parte prima, del 29 luglio 2020) e predisposizione dell’apposita convenzione, prevista dalla norma di cui sopra, entro il termine del 31/12/2020.</p> <p>➤ <u>Creare nuovi eventi in media e bassa stagione: organizzazione di eventi come meglio dettagliati nel capitolo dedicato alla comunicazione.</u> La collaborazione avviata con l’associazione <u>UTPM Tuscany</u> per l’organizzazione e la realizzazione della manifestazione che è giunta alla sua terza edizione e che è entrata ufficialmente nel <u>circuito internazionale di corsa Trail e di montagna</u>, nel corso del 2020, in conseguenza delle misure restrittive a livello nazionale e regionale riguardanti le modalità di trasporto dei passeggeri sui mezzi pubblici, in conseguenza del diffondersi della pandemia da <i>covid-19</i>, ha registrato una battuta di arresto e le suddette condizioni non hanno consentito, nell’anno corrente, lo svolgimento della manifestazione.</p>	<p>periodo di chiusura dovuto al contrasto della pandemia.</p>
<p>Tutela attiva del patrimonio e dell’identità</p>	<p>➤ <u>Migliorare offerta eventi estivi: vedere capitolo dedicato alla promozione e alla comunicazione.</u></p> <p>➤ <u>Acquario di Talamone: anche come conseguenza della drastica riduzione delle attività degli Enti Locali interessati (comune di Orbetello) e all’aumento</u></p>	<p>➤ <u>Proseguire gli interventi di contenimento dell’erosione marina e consolidamento della duna sabbiosa: l’Ente Parco rientra nelle aree interessate dal progetto Interreg MAREGOT che ha per oggetto il “Management dei rischi derivanti dall’erosione costiera e azioni di governance transfrontaliera” finalizzato alla prevenzione e gestione congiunta dei rischi derivanti dall’erosione costiera nell’area marittima che interessa Corsica, Liguria, Sardegna, regione Provenza Alpi Costa Azzurra, e Toscana. Il progetto si propone di individuare le</u></p>

notevole dei costi di gestione, in particolare costituito dalla necessità di sostituire l'impianto di condizionamento, peraltro in un immobile non in proprietà all'Ente Parco, si è dovuto procedere allo smantellamento delle vasche che ospitavano le specie ittiche che sono state trasferite all'acquario di Livorno e alla cessazione delle attività ad esse legate.

E' comunque assicurata l'attività del [Centro di recupero delle tartarughe marine](#), nonché punto di osservazione [dell'Osservatorio Toscano per la Biodiversità](#), che conferisce ancora alla struttura un ruolo di primo piano nella tutela della biodiversità. L'attività di recupero e cura della specie *Caretta caretta*, coordinata dalla dott.ssa veterinaria Caruso incaricata dal Parco, ha riguardato n. 1 esemplare recuperato all'Isola d'Elba il 28 luglio e successivamente sottoposto a cure nel nostro Centro. La tartaruga è stata poi liberata in mare, il giorno 17 settembre, ma è stata nuovamente recuperata in quanto presentava problemi di immersione. L'esemplare è stato trasferito al centro Tartanet di Livorno, che dispone di vasche di maggiori dimensioni, per testare nuovamente le capacità di *diving* del soggetto.

- Migliorare la promozione soprattutto in riferimento alle nuove possibilità di fruizione degli itinerari interni: sui prezzi dei biglietti di ingresso è stata introdotta un'estensione delle agevolazioni economiche con particolare riguardo alle convenzioni (soci COOP e UNICOOP Firenze, Banca

best practices per la gestione del territorio costiero transfrontaliero e di ridurre i rischi legati ai cambiamenti climatici. La prima parte del progetto si concentra sull'analisi dei dati e dei sistemi di monitoraggio costiero utilizzati nelle regioni partner. La metodologia transfrontaliera verrà applicata in ciascun territorio per la redazione di un piano di intervento per la gestione della costa che includa anche le misure di mitigazione e adattamento al rischio. In linea con i principi della Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC) saranno considerati fattori geomorfologici, antropici, socioeconomici e culturali, con attenzione alla difesa del suolo e degli habitat naturali.

Nell'ambito specifico della protezione del sistema dunale si inserisce il progetto "*I Guardiani della Duna*" promosso da [Bellezza Italia](#) dovuto alla partnership tra Legambiente e Unipol Gruppo, nell'ambito di una serie di progetti di recupero e riqualificazione di aree del paese di alto valore paesaggistico e ambientale. Il sistema dunale svolge un ruolo strategico per la mitigazione del rischio di erosione e la riduzione degli effetti dei cambiamenti climatici. In questo ambito si è svolto un incontro illustrativo dell'iniziativa, di sensibilizzazione sulle tematiche affrontate e tra le azioni, particolarmente significativa, è risultata quella dell'inseminazione di *Pancratium maritimum* sp. (Giglio di mare) tipica specie presente nelle dune costiere toscane ed in forte diminuzione proprio per l'impatto dell'erosione sulle stesse.

- Miglioramento del decoro delle aree aperte al pubblico e dell'accessibilità da parte di soggetti disabili: lavori di manutenzione e miglioramento dell'area di sosta a Marina di Alberese con la realizzazione delle strutture di agevolazione dei soggetti disabili sia per raggiungere l'arenile sia per raggiungere il centro Integrato Servizi, dove si trovano i servizi igienici, i locali a disposizione per l'ambulatorio infermieristico e i punti di vendita e ristoro. I lavori hanno previsto la manutenzione delle 3 piazzole di sosta riservate, dotate ciascuna di una zona di sbarco e di una passerella, realizzata in materiale riciclato, che conduce all'arenile. Per completare la fruizione si ricorda la dotazione di una sedia tipo J.O.B, munita di una coppia di ruote con sezione larga e gonfiabili che consentono l'ingresso, il galleggiamento e la permanenza in acqua restando comodamente seduti.

Il dispositivo è disponibile all'uso, su richiesta, presso le postazioni di salvamento presenti.

TEMA Mutua della Maremma e Mutua del Credito e F.A.I.-Fondo Ambiente Italiano) e a scontistica riservata a gruppi/famiglie nonché a forme di fidelizzazione: più escursioni programmate, prendi 3 paghi 2, “dona le tue foto”) che si vanno ad aggiungere a quelle in essere a favore degli Esercizi Consigliati e alle Eccellenze Ambientali.

- Miglioramento del livello di tutela della Biodiversità: il Parco della Maremma, in collaborazione con il Parco regionale di Scandola in Corsica (FR), è stato protagonista del ritorno della nidificazione del falco pescatore (*Pandion haliaetus*) sul territorio della penisola italiana da dove risultava assente dal 1969; mentre in Toscana l'ultima nidificazione segnalata (Isola di Montecristo) risaliva addirittura al 1929. Nel 2002 prese il via il progetto di ricostituzione di una popolazione nidificante di falco pescatore nel Parco della Maremma. Nel 2006 ha avuto inizio la seconda fase del progetto, con le prime traslocazioni di giovani individui prelevati dai nidi in Corsica a 5-6 settimane d'età.

A riguardo, è stata adottata la *tecnica dell'hacking*, che prevede il rilascio sul territorio di giovani esemplari provenienti da popolazioni donatrici (in questo caso dalla Corsica) al termine di un periodo di permanenza in un centro d'involo (un mese circa), che mira a sviluppare nei falchi una *filo patria* (attaccamento al territorio) tale da portarli, una volta raggiunta l'età riproduttiva, a tornare nell'



È stata inoltre realizzato un camminamento che collega la spiaggia con il centro servizi, percorribile con gli ausili in dotazione ai disabili.

- Maggior coinvolgimento degli operatori locali nelle scelte sul turismo e la commercializzazione dei prodotti locali: tra le azioni rientrano in primo luogo quelle intraprese nell'ambito del progetto Marchio di Qualità del Parco che, oltre al riconoscimento specifico fino ad ora assegnato a n. 25 operatori economici locali, ha previsto una serie di incontri finalizzati anche all'organizzazione di un piccolo mercato locale che si è svolto nel periodo estivo nella resede della sede degli uffici amministrativi. Questo ha permesso un confronto costante con le realtà produttive coinvolte oltre a costituire una base di partenza per le azioni commerciali propriamente dette. Per ottenere la concessione in uso del Marchio gli operatori devono dimostrare di possedere una serie di requisiti preliminari (caratteristiche dell'impresa, dichiarazione di conformità urbanistica, correttezza delle procedure e del regime autorizzatorio amministrativo, etc.) nonché impegnarsi ad una serie di miglioramenti ambientali da attuare nell'arco massimo del triennio (periodo di durata della convenzione, rinnovabile) che sono previsti dal c.d. piano di miglioramento ambientale triennale. A queste misure si aggiungono poi gli obblighi derivanti dal precetto fondamentale per l'ottenimento del Marchio e cioè l'origine dei prodotti, nell'ambito del territorio dell'Ente. In questo senso sono attuate anche delle misure di controllo relative soprattutto alla commisurazione delle fonti produttive (estensione e destinazione colturale aziendale) con le quantità finali di prodotto, compresi quelli trasformati. Nel corso dell'anno è stato predisposto in nuovo disciplinare, nell'ambito del settore servizi, relativo alle attività di commercio e distribuzione dei prodotti, che è stato emanato con deliberazione n. 21 del 12.04.2019 del Consiglio Direttivo dell'Ente. Nell'anno in corso è

area per nidificare. Dal 2006 oltre 40 pulli di falco pescatore sono stati prelevati dai nidi in Corsica e rilasciati in Toscana. Ogni individuo è stato munito di anello Euring su di una zampa e di anello colorato "azzurro Italia" con codice alfanumerico bianco (una lettera che indica l'individuo e un numero che indica l'anno del progetto). Dall'inizio del progetto l'areale di nidificazione si è allargato a zone adiacenti e collegate dal punto di vista ecologico al Parco, che presentano le caratteristiche necessarie al successo, come la zona umida della Diaccia Botrona nei pressi di Castiglione della Pescaia (Riserva Provinciale) e la zona umida del padule di Orbetello (oasi WWF). Oltre alle tre coppie ormai storiche (una coppia nel Parco Regionale della Maremma e due nella Riserva Naturale della Diaccia Botrona), quest'anno una femmina di origine corsa ed un maschio di origine ignota hanno messo su casa nell'Oasi WWF della Laguna di Orbetello. Un grande passo in avanti per questa piccola popolazione che cresce di anno in anno ed un grande traguardo per il gruppo che lavora al progetto. In totale, le 3 coppie hanno prodotto 7 pulcini che si sono involati ed hanno iniziato il loro viaggio migratorio in agosto. La presenza di queste coppie sul territorio fa ben sperare anche per il futuro, dato che gli individui presenti attirano altri individui in dispersione in cerca di un territorio dove riprodursi. Il gruppo di lavoro continua ad operare per favorire la presenza di questa specie con azioni concrete (quali la costruzione

stato necessario provvedere ad un nuovo deposito dei nostri marchi (Agro, Agrobio e Servizi) presso il Dipartimento Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico, in conseguenza dell'entrata in vigore del D.lgs. 15/2019 che ha recepito la normativa europea di settore. Il nuovo deposito è avvenuto nel marzo 2020 ed è stato definitivamente registrato in agosto.

Sempre in questo senso sono da considerare le azioni finalizzate all'attuazione del percorso che ha condotto il Parco ad ottenere la Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS), dopo una visita di verifica nel mese di luglio da parte dell'incaricato di Europarc Federation, sig. Jovan Ljiljak con esito molto positivo, si è avuta la comunicazione ufficiale il 15 ottobre, cui è seguita la cerimonia ufficiale di consegna il giorno 2 dicembre 2019 presso la sede del Parlamento Europeo Comitato delle Regioni a Bruxelles.. La Carta riconosce non solo un impegno per un turismo sostenibile, ma anche l'attuazione di concrete azioni sostenibili da parte dei soggetti pubblici e privati, che sono pienamente coinvolti nel processo e che saranno chiamati all'approvazione, nel Forum Plenario conclusivo, del documento ufficiale (Strategia e Piano delle Azioni). La Carta permette a tutte le parti interessate di avere la consulenza di esperti, mantenere la motivazione e lo stimolo, di ottenere un riconoscimento internazionale. Gli operatori economici coinvolti come partner della Carta hanno sperimentato, dove la stessa è già attuata, che la sostenibilità e il profitto sono correlate ed hanno un reciproco impatto positivo. Questa percezione è peraltro già evidente e provata all'interno del nostro Parco e la Carta costituirà un ulteriore elemento di potenziamento di quello che è già riconosciuto come punto di forza. In questo senso molte aziende perseguono la sostenibilità per motivi etici e come scelta di vita ma, spesso, la sostenibilità è considerata una risorsa economica ed un mezzo per ottenere un vantaggio competitivo, in aggiunta ad un innegabile rendita di posizione dovuta alla presenza dell'area protetta. Imprese sostenibili contribuiscono a mantenere il benessere delle comunità locali.

L'obiettivo dell'incremento della sostenibilità e dell'abbassamento dell'impatto ambientale da parte pubblica e privata è perseguito quindi con l'insieme delle azioni determinate nei regolamenti e nei disciplinari del Marchio di Qualità così come nella compliance, che riguarda tutte le parti interessate, derivante dai traguardi ambientali previsti nella predisposizione della CETS.

Per l'anno corrente è prevista una fase di monitoraggio periodico allo scopo di definire il

di nidi artificiali nelle zone umide costiere toscane e sulle isole dell'Arcipelago Toscano) e mediante un monitoraggio continuo. Il progetto ha avuto un ulteriore impulso con la sottoscrizione di una convenzione tra Parco della Maremma, Regione Toscana, Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, Parco Regionale di Migliarino San Rossore e Massaciuccoli e Oasi W.W.F toscane al fine incrementare ulteriormente l'areale di nidificazione della specie a livello regionale per potenziarne ulteriormente le chances, andando ad irrobustire la struttura della popolazione del Mediterraneo centrale. Il progetto è di medio-lungo periodo anche se questa prima trince è triennale (2019-2021) e prevede diverse azioni, tra le quali, si è rivelata molto importante quella della realizzazione di nidi artificiali nel territorio interessato, che costituisce uno stimolo fondamentale alla riproduzione e alla connettività interna. Oltre a questa sarà costante l'attività di monitoraggio, incrementata in quanto in essere anche attualmente, svolta con telecamere, telemetria satellitare, etc. Continuerà l'attività di rilettura ed inanellamento. Verranno svolte analisi ecologiche ed eco tossicologiche. Verranno monitorati e analizzati i popolamenti ittici, base alimentare della specie. Verrà effettuata una costante promozione e informazione sull'iniziativa mediante sito internet appositamente predisposto ed i canali social dedicati.

La stima di spesa è pari a € 247.000 circa.

grado di raggiungimento degli obiettivi presenti nel Piano delle Azioni, che accompagnava i documenti presentati per la candidatura CETS, sia per quanto riguarda quelle di parte pubblica sia per quelle progettate dagli stakeholder privati.

Sempre nell'ambito della tutela della biodiversità nell'anno corrente è stata stipulata una convenzione con il Centro Ornitologico Toscano al fine di definire la collaborazione per il censimenti degli uccelli appartenenti alle specie migratorie, presenti nel territorio del Parco, che viene svolto regolarmente ormai da molti anni nonché il progetto specifico di tutela del Fratino (*Charadrius alexandrinus*) che è un piccolo trampoliere presente sulle spiagge del litorale maremmano minacciato essenzialmente dalla pressione del turismo balneare ed inserito nella lista rossa delle specie in via di estinzione. Anche in Toscana la sua presenza è ridotta a sole 22 coppie. Il progetto di protezione, cofinanziato dalla regione Toscana ([SOS Fratino](#)), prevede diverse azioni, all'interno del Parco, nell'ambito dell'iniziativa denominata “*Non rompeteci le uova*”, previste soprattutto nel periodo aprile-giugno:

- l'apposizione di 50 cartelli lungo la spiaggia dell'area protetta, da Principina Mare a Bocca d'Ombrone (zona nord) e da Bocca d'Ombrone a Collelungo – Cala Rossa (zona sud);
- la stampa di manifesti installati presso il Centro Integrato servizi di Marina di Alberese, il Centro Visite di Alberese e gli uffici del Parco;
- l'inserimento della campagna di sensibilizzazione sulla pagina Facebook e sul [sito web del Parco della Maremma](#);
- la collaborazione con gli ornitologi del C.O.T. per

- il monitoraggio della popolazione dei fratini presenti nell'area parco;
- la vigilanza dei nidi effettuata dal servizio di vigilanza dell'Ente Parco in occasione del rinvenimento delle nidificazioni;
- la formazione delle guide del Parco sugli aspetti conservativi;
- particolari accorgimenti adottati per la pulizia delle spiagge del Parco nel periodo di nidificazione del Fratino.

➤ Attività informazione prescrizioni contenimento pandemia covid-19 sulle spiagge del litorale del Parco: tra i fini istituzionali dell'Ente Parco Regionale della Maremma vi è la tutela delle peculiarità naturali ed ambientali del proprio territorio come indicato nell'art. 1 del proprio Statuto e secondo i principi della legge 394/1991 sulle aree protette e che all'interno del territorio del Parco ricade la zona costiera di Principina a Mare, nel Comune di Grosseto, un'area di grande valore naturalistico per la peculiarità del paesaggio e degli ecosistemi ivi presenti, vista la presenza delle aree denominate, nella zonizzazione del Parco, quali "riserve integrali, orientate e di paesaggio". Considerata la specifica localizzazione del tratto di costa sopra identificato e le difficoltà conseguenti ad operare un controllo preventivo costante e continuo con il personale di vigilanza del Parco, è stato ritenuto opportuno, anche per

	<p>l'anno in corso, valutare sistemi integrativi di controllo e prevenzione funzionali anche alla valorizzazione, conoscenza e promozione del territorio dell'area protetta nella sua complessità messi in atto negli esercizi precedenti, attraverso la predisposizione, gestione e organizzazione del personale volontario che ha aderito al nuovo progetto denominato "<u>Amici del Parco</u>", espressamente previsto dalla normativa regionale di riferimento (L.R.T. 30/2015), che ha prestato la propria collaborazione soprattutto allo scopo di informazione e monitoraggio del rispetto della normativa di contrasto alla pandemia da covid-19, sulle spiagge del territorio del Parco, sulla base delle disposizioni vigenti.</p>	
<p>Risorse naturali, energia e rifiuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>Coordinare azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento degli operatori e dei visitatori.</u> ➤ <u>Migliorare la comunicazione sui temi ambientali valorizzando i risultati positivi raggiunti:</u> Una comunicazione efficace è essenziale per un sistema di gestione, tanto che anche la leadership deve garantire meccanismi che la facilitino. Allo scopo l'Ente Parco Regionale della Maremma ha incaricato un professionista esterno per rendere la comunicazione stessa più efficace possibile, nei limiti delle risorse ad essa destinate. La comunicazione è bidirezionale e non deve riguardare solo ciò che è richiesto, ma anche i risultati 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>Ricognizione delle misure specifiche per il risparmio idrico comprese le strutture produttive e ricettive del territorio: è una misura prevista sia nell'ambito del programma triennale di miglioramento ambientale per l'ottenimento del Marchio di Qualità, sia nel disciplinare degli Esercizi Consigliati e delle Eccellenze Ambientali sia nelle azioni previste nel piano CETS.</u> ➤ <u>Migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti:</u> sono state avanzate istanze alle amministrazioni comunali competenti per territorio al fine di ottenere un potenziamento del sistema di raccolta differenziata in considerazione anche dei pareri espressi da alcune aziende coinvolte nel processo del marchio di Qualità che si sono anche offerte di mettere a disposizione una superficie da destinare allo scopo nelle rispettive proprietà. In particolare, questo avrebbe permesso di incrementare la raccolta differenziata riducendo notevolmente la distanza da percorrere per il conferimento, circostanza questa che costituisce un disincentivo al processo, nonché permettendo di aumentare il numero dei punti di raccolta diffusi nel territorio.

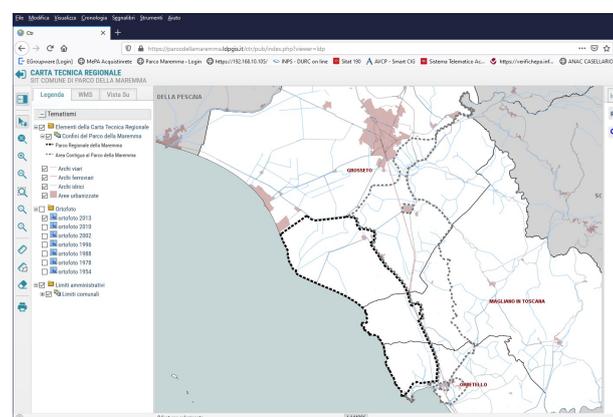
	<p>conseguiti. Nella norma ISO 14001:2015 si enfatizza l'importanza delle comunicazioni interne ed esterne: un'eredità della precedente versione della norma, che valorizza il ruolo delle parti interessate nelle questioni di carattere ambientale. Il punto sottolinea inoltre l'esigenza di pianificare e attuare un processo di comunicazione determinato in base ai generali principi: "chi, cosa, quando e come". Le parti interessate a cui si rivolge la comunicazione del Parco della Maremma sono rappresentate soprattutto da strutture ricettive del territorio, dai residenti nei Comuni del Parco e in generale da tutti gli amanti della natura e delle escursioni. Sono state incrementate le risorse a favore del rafforzamento della comunicazione on line rivolta soprattutto ai social media, anche attraverso forme di sponsorizzazione generale e mirata su eventi, che affianca i più tradizionali canali costituiti dal sistema di news lettering, dai comunicati stampa e dalle conferenze con la stampa. I risultati della strategia comunicativa sono stati misurati dall'incremento delle visite sui canali social e sul sito, dal numero di interazioni registrate, dal numero dei followers, dal numero dei commenti essenzialmente positivi come desumibili dai contatori e dai report dei gestori delle singole piattaforme.</p>	<p>➤ <u>Migliorare la gestione ambientale degli operatori del territorio</u>: è una misura prevista sia nell'ambito del programma triennale di miglioramento ambientale per l'ottenimento del Marchio di Qualità, sia nel disciplinare degli Esercizi Consigliati e delle Eccellenze Ambientali sia nelle azioni previste nel piano CETS.</p>
<p>Gestione Faunistica</p>	<p>➤ <u>Attività di ricerca e supporto</u>: accordo quadro quinquennale e accordo operativo sottoscritti dall'Ente Parco Regionale della Maremma e il Dipartimento di Scienze</p>	<p><u>Contenimento dei danni da fauna selvatica</u>: Il Parco e il Dipartimento dell'Università di Siena definiscono annualmente un programma delle attività. Al fine di organizzare correttamente le attività oggetto della convenzione nel corso dell'intera durata della stessa, il Dipartimento e il Parco definiscono annualmente il programma di indagine (Accordo operativo) per</p>

	<p>della Vita dell'Università degli Studi di Siena, per lo svolgimento degli <i>studi e dei monitoraggi relativi alle stime numeriche delle popolazioni di ungulati selvatici e del lupo, all'approfondimento della valutazione in merito alla coesistenza e ai rapporti tra le popolazioni medesime, e alla definizione di un quadro complessivo aggiornato a supporto delle attività di gestione e conservazione della stessa fauna selvatica.</i></p> <p>➤ <u>Monitoraggio degli ungulati e del Lupo nel Parco: monitoraggio annuale delle popolazioni di Ungulati selvatici (capriolo, daino e cinghiale) mediante conteggio dei gruppi di escrementi (<i>pellet group count</i>), che confluisce nella realizzazione di un Programma annuale di gestione degli Ungulati selvatici, come previsto dal Piano per il Parco.</u></p>	<p>l'anno di riferimento, con il quale si individuano: gli ambiti di indagine principali, le modalità e i tempi di effettuazione delle attività, i soggetti e le istituzioni coinvolte, le risorse umane e finanziarie necessarie e disponibili.</p> <p>Ne scaturisce il programma annuale di gestione degli ungulati approvato dal consiglio direttivo dell'Ente.</p> <p>Per l'anno 2020 sono stati finanziati interventi, soprattutto in loc. Collecchio (comune di Magliano in Toscana), per lo sviluppo di colture a perdere a disposizione della fauna selvatica.</p> <p>➤ <u>Manutenzione recinzione tra zona forestale e zona agricola in loc. Lasco di Alberese: Obiettivo rimozione elementi dannosi e tutela della biodiversità in zona particolarmente sensibile con corridoio ecologico diretto alla sponde del fiume Ombrone (zona golenale).</u></p>
<p>Gestione e utilizzo del territorio</p>	<p>➤ <u>Redazione e adozione del piano di gestione S.I.C. "Monti dell'Uccellina": ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat", la Rete Natura 2000 è l'insieme dei territori protetti costituiti da aree di particolare pregio naturalistico denominate <i>Siti di Importanza Comunitaria (SIC)</i>, istituite ai sensi degli allegati 1 e 2 della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, e da aree denominate <i>Zone di Protezione Speciale (ZPS)</i>, istituite ai sensi della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e della Direttiva</u></p>	<p>➤ <u>Nuovo punto di accesso itinerari nella zona sud presso la loc. Casaloni – Cisterna Romana in agro di Talamone: Nel comune di Orbetello prevedere un secondo punto per la partenza degli itinerari T1, T2 e T3 in località Casaloni, in corrispondenza della Cisterna Romana, lungo la strada delle Caprarecce, con la finalità di ovviare ai problemi legati al punto di accesso che partiva dall'Acquario di Talamone che prevedeva la percorrenza di un lungo tratto di strada asfaltata di dubbio valore naturalistico e di svago; nell'area sono stati inoltre stati realizzati degli interventi di manutenzione. Il sistema di accesso è pienamente operativo, riportato nelle mappe e opportunamente segnalato. E' stata inoltre ampliata la rete di sentieri di collegamento, tra loro, di quelli esistenti fruibili in diverse modalità (a piedi, in bici e a cavallo).</u></p> <p>➤ <u>Redazione, adozione e approvazione del nuovo Piano integrato dell'area protetta: Deliberazione</u></p>

2009/147/CE e in attuazione alle Direttive europee e alla normativa nazionale di recepimento, la Regione Toscana ha emanato la Legge regionale 6 aprile 2000, n. 56, abrogata e sostituita dalla Legge regionale 19 marzo 2015 n. 30 “*Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale*” e dato avvio ad un’articolata politica di tutela della biodiversità definendo la propria rete ecologica regionale composta dall’insieme dei SIC, delle ZPS e dei SIR; il C.D. dell’Ente ha adottato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 28 della legge regionale 19 marzo 2015 n°30, il SIC/ZSC – IT51A0016 “*Monti dell’Uccellina*”.

➤ Il piano di gestione del SIC/ZSC – IT51A0016 “*Monti dell’Uccellina*” è stato definitivamente approvato ai sensi dei commi 4 e 5 della legge regionale 19 marzo 2015 n°30, e dell’articolo 77 comma 3 lettera b) della legge regionale 19 marzo 2015 n°30.

n. 40/2019 di avvio del procedimento – Rapporto preliminare e Informativa ai sensi dell’ art. 48 dello Statuto della Regione Toscana per la redazione del Piano integrato per il parco ai sensi delle L.R. 30/2015 e L.R. 65/2014. Il piano integrato deve conformarsi al PIT con valenza di piano paesaggistico approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 27 marzo 2015 n. 37, ai sensi dell’articolo 31 della L.R.T. n. 65/2014 e degli artt. 20 e 21 della disciplina di piano. Predisposizione del [Sistema Informativo Territoriale](#) del Parco e relativa pubblicazione sul sito istituzionale dell’area protetta, contenente la mappa interattiva della Carta Tecnica Regionale con rappresentazione dell’orografia e delle dinamiche antropiche del Territorio.



Avvio del procedimento con primo incontro di presentazione (determinazione n. 33/2020) e conferimento degli incarichi ai professionisti selezionati relativi agli aspetti agronomici e zootecnici, agli aspetti archeologici, agli aspetti ecologici, agli aspetti geologici, agli aspetti forestali e agli spetti di pianificazione i cui studi costituiranno la base sulla quale si svilupperà l’elaborazione del nuovo piano Integrato.

Secondo incontro, riservato essenzialmente alle categorie professionali, calendarizzato il giorno 9 ottobre con la presenza, oltre alla Presidente Venturi e al direttore Giunta, della coordinatrice del gruppo di lavoro arch. paesaggista dott.ssa Viviani.

Servizi all’utenza e accoglienza del visitatore

Azioni compiute anno 2020 nell’ambito dei servizi all’utenza e all’accoglienza turistica. Impegno di spesa complessivi € 80.000 circa.

Servizio di guida

	<p><u>ambientale e Front Office del centro Visite di Alberese</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>Attivazione del sistema di vendita online dei biglietti</u> ➤ <u>Attivazione biglietto integrato Musei di Maremma</u> ➤ <u>Servizio di Promozione e Back Office del centro Visite di Alberese</u> ➤ <u>Servizio di Comunicazione</u> ➤ <u>Miglioramento della fruibilità degli itinerari: realizzazione di nuovi itinerari di visita alle emergenze storiche oggetto di recente ritrovamento e classificazione come la pieve medievale di Collecchio e la strada storica per l'Abbazia di San Rabano e attivazione di nuovi percorsi nella zona sud, soprattutto di collegamento di quelli esistenti.</u> ➤ <u>Sponsorizzazioni eventi e iniziative attraverso canali social</u> ➤ <u>Manutenzione del verde, della viabilità e cartellonistica</u> ➤ <u>Fornitura targhe Esercizi Consigliati ed Eccellenze Ambientali</u> ➤ 	
<p>Controlli e rilievi sull'Amministrazione (dirigenza)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>Rappresentazione sintetica dei documenti di valutazione emessi dagli Organismi di Controllo dell'Ente con particolare riferimento alla verifica di alcuni risultati della dirigenza e Attestazioni dell' O.I.V. (Organismo Indipendente di Valutazione previsto ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009) sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente:</u> ✓ <u>Griglia di Rilevazione</u> 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ P.A. trasparente e leggera: innovazione istituzionale, semplificazione e contenimento della spesa: Redazione della bozza di STATUTO tipo (in fase di adempimento) Rilevazione del giudizio qualitativo del personale circa la capacità di indirizzo e coordinamento del Direttore (da adempiere) Garantire procedure e strumentazioni comuni, potenziamento dell'utilizzo di piattaforme condivise e dematerializzazione documentazione (in adempimento – nuovo protocollo informatico e sistema di archiviazione) Implementazione del sistema di “<i>Lavoro Agile</i>”, forma di smart-working, con allestimento dei collegamenti necessari per lo svolgimento delle mansioni del lavoratore dal proprio domicilio, come conseguenza della normativa di contrasto alla pandemia covid-19.

	<p><u>O.I.V. 2019</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Scheda di Sintesi 2019</u> ✓ <u>Attestazione O.I.V. – Assolvimento obblighi di pubblicazione</u> <u>“Amministrazione Trasparente” – 2019</u> ✓ <u>Monitoraggio finale conseguimento obiettivi strategici PQPO 2019</u> 	<p>Definizione delle nuove regole per l’attività lavorativa all’interno degli uffici, l’accoglienza dell’utenza al centro visite ed il coordinamento del personale in esso impiegato e modalità di svolgimento del servizio di vigilanza sul territorio e regole per l’impiego del personale di appartenenza. Misure riguardanti l’uso di dispositivi di protezione, mascherine, prodotti disinfettanti, distanziamento fisico e alternanza nei luoghi di lavoro e delle modalità di fruizione dell’area protetta da parte dell’utenza.</p> <p>Definizione, redazione e pubblicazione dei documenti obbligatori in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2020/2022).</p>
--	--	--

Nello stabilire e riesaminare i propri obiettivi il Parco tiene in considerazione le *prescrizioni legali e i propri aspetti ambientali significativi*, nonché i punti di vista delle *parti interessate*. Un obiettivo ambientale è espresso direttamente, come un livello di prestazione definito, oppure è espresso in modo generale e ulteriormente definito da uno o più traguardi, cioè è un requisito prestazionale dettagliato che dovrebbe essere soddisfatto al fine di raggiungere un obiettivo ambientale. Gli obiettivi ambientali così stabiliti sono considerati obiettivi di gestione complessivi ed assumono la caratteristica tipica dell’*obbligo di conformità*. Sulla base di quanto programmato, si è proceduto alla verifica periodica generale sugli atti adottati dall’Ente sotto forma di delibere di Consiglio Direttivo o determinazioni del Dirigente e dei responsabili di ufficio. I contenuti raccolti all’interno degli atti, integrati all’occorrenza da ulteriori indicazioni raccolte presso i vari responsabili dei servizi, hanno consentito di procedere all’individuazione schematica riassuntiva delle principali progettualità introdotte dal Parco, definendo per ognuna di esse le responsabilità, i mezzi ed i tempi di attuazione e ove possibile l’identificazione di un target specifico di riferimento. Lo schema inserito nell’ambito del capitolo dedicato alla Pianificazione rappresenta i principali progetti intrapresi dal Parco in materia ambientale, riportandone il dettaglio, le principali caratteristiche ed il livello di attuazione.

Il cambiamento del contesto

Il primo e più importante aspetto da tenere in considerazione per l'anno corrente è sicuramente quello relativo all'esplosione ed al diffondersi della pandemia dovuta alla diffusione del virus denominato [SARS-Cov-2](#) (Covid-19), [dichiarata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità](#) – WHO – nella conferenza stampa del giorno 11 marzo 2020, anche se gli effetti del contagio e le relative misure di contenimento avevano dispiegato i loro effetti fin dalla fine del mese di gennaio.

Infatti, già il 9 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato l'avvenuto isolamento, da parte delle autorità sanitarie cinesi, di un nuovo ceppo di coronavirus mai identificato prima nell'uomo: il 2019-nCoV (conosciuto anche come COVID-2019). Il virus è stato associato a un focolaio di casi di polmonite registrati a partire dal 31 dicembre 2019 nella città di Wuhan, nella Cina centrale. Il 30 gennaio l'OMS ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e l'11 marzo l'ha definita, come detto, una "situazione pandemica".

Nell'[ALLEGATO n. 1](#) vengono sintetizzate le misure adottate per contrastare la diffusione del virus dalle autorità italiane, partendo da quelle più recenti, rinviando ai paragrafi successivi l'illustrazione delle informazioni epidemiologiche. Vista la continua evoluzione dell'emergenza, per un costante aggiornamento, si fa rinvio alla pagina dedicata del Ministero della salute oltre che alla raccolta degli atti della Gazzetta ufficiale in materia.

L'Italia ha immediatamente attivato significative misure di prevenzione, dichiarando, con Delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, lo stato di emergenza per sei mesi (pertanto fino al 31 luglio 2020) in conseguenza del rischio sanitario connesso alla diffusione dell'epidemia. Lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020, con delibera del Consiglio dei ministri adottata il 29 luglio 2020.

L'ulteriore proroga al 31 gennaio 2021 è stata disposta con [DECRETO-LEGGE 7 ottobre 2020, n. 125](#) recante "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché' per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020. (20G00144)" ed è stato pubblicato sulla [GU Serie Generale n.248 del 07-10-2020](#). Entrata in vigore del provvedimento: 08/10/2020.

La necessità dell'emanazione di questo ulteriore provvedimento si è avuta considerando che la curva dei contagi in Italia dimostra che persiste una diffusione del virus che provoca focolai anche di dimensioni rilevanti, e che sussistono pertanto le condizioni oggettive per il mantenimento delle disposizioni emergenziali e urgenti dirette a contenere la diffusione del virus.

Nel provvedimento sono previsti alcuni obblighi specifici, rimando invariati quelli previsti dalle norme precedenti, tra i quali:

- ✓ obbligo di avere sempre con se' dispositivi di protezione delle vie respiratorie, con possibilità di prevederne l'obbligatorietà dell'utilizzo nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e in tutti i luoghi all'aperto a eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi, e comunque con salvezza dei protocolli e delle linee guida anti-contagio previsti per le attività economiche, produttive, amministrative e sociali, nonché' delle linee guida per il consumo di cibi e bevande, restando esclusi da detti obblighi:
 - 1) i soggetti che stanno svolgendo attività sportiva;
 - 2) i bambini di età inferiore ai sei anni;
 - 3) i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché' coloro che per interagire con i predetti versino nella stessa incompatibilità.
- ✓ Proroga di termini in materia di nuovi trattamenti di cassa integrazione ordinaria, assegno ordinario e cassa integrazione in deroga sono differiti al 31 ottobre 2020.
- ✓ Norme riguardanti le attività di laboratorio riconducibili a ricerche inerenti il covid-19.

Il Decreto interviene anche sulla facoltà delle Regioni di introdurre misure in deroga rispetto a quelle previste a livello nazionale, nelle more dell'adozione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri. È previsto che le Regioni, nei limiti delle proprie competenze regionali e di quanto previsto dal decreto-legge

n. 33 del 2020, possano introdurre temporaneamente misure maggiormente restrittive, ovvero, nei soli casi e nel rispetto dei criteri previsti dai Dpcm, anche ampliative. In tal caso è prevista una “intesa” con il ministro della Salute.

Da quest’ultimo D.L. discendono i seguenti atti: il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 ottobre 2020, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 ottobre 2020 e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 ottobre 2020 che prevedono la proroga di molte disposizioni precedentemente adottate ed introduce una serie di prescrizioni maggiormente restrittive al fine di contrastare la cosiddetta “seconda ondata” autunnale nella diffusione della pandemia. In particolare prevede l’obbligo sull’intero territorio nazionale di avere sempre con se’ dispositivi di protezione delle vie respiratorie, nonché’ obbligo di indossarli nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e in tutti i luoghi all’aperto a eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi, e comunque con salvezza dei protocolli e delle linee guida anti-contagio previsti per le attività economiche, produttive, amministrative e sociali, nonché’ delle linee guida per il consumo di cibi e bevande, e con esclusione dei predetti obblighi coloro che stanno svolgendo attività sportiva, per i bambini di età inferiore ai sei anni e per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l’uso della mascherina.

È fortemente raccomandato l’uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie anche all’interno delle abitazioni private in presenza di persone non conviventi.

Sono dettate norme relative alla didattica nelle scuole, all’attività delle palestre e agli sport di contatto dilettantistici, all’apertura di alcuni tipi di esercizi commerciali, al divieto di assembramento in zone urbane particolari (dove i sindaci di concerto con le Prefetture posso vietare la permanenza delle persone), le forme di lavoro a distanza e così via.

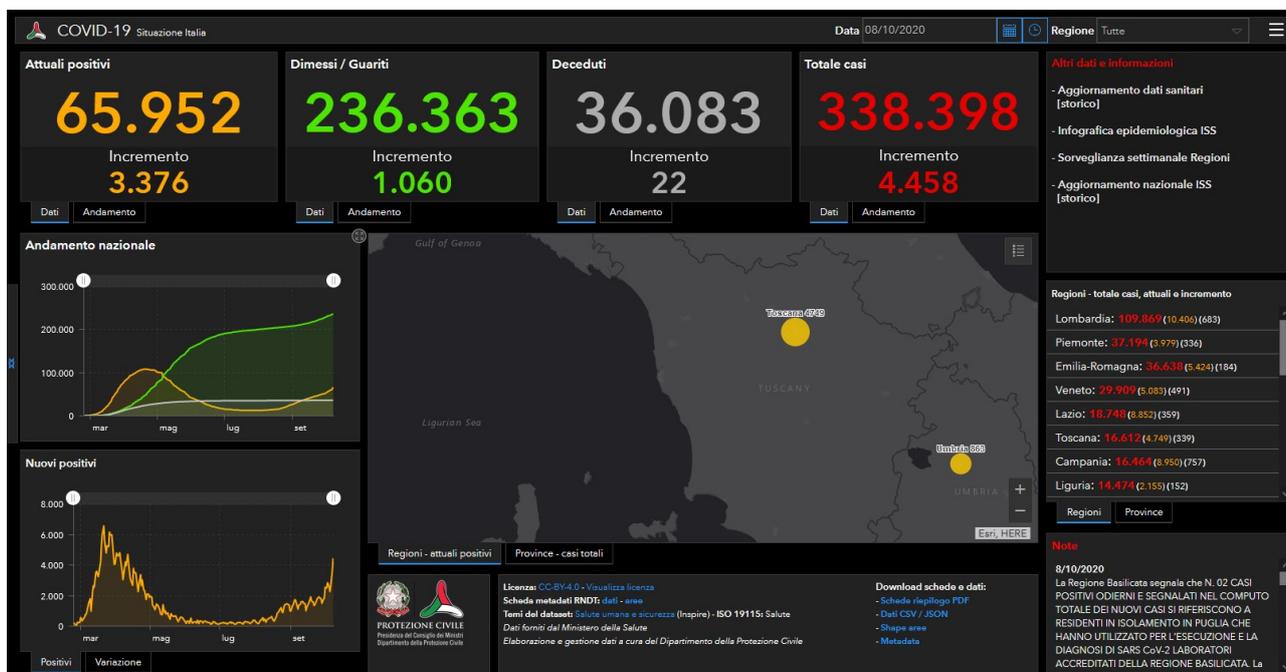
Sono mantenuti alcuni obblighi precedenti come il distanziamento minimo, l’accesso regolamentato a parchi e giardini pubblici, l’obbligo di rimanere presso il proprio domicilio in caso di temperatura corporea oltre i 37,5°, norme per le attività sportive, per le funzioni religiose (allegati contenenti gli accordi con le diverse confessioni), norme per le condizioni di apertura e fruizione di musei e gallerie, le attività didattiche, le attività commerciali, di ristorazione e di cura della persona, disposizioni inerenti le modalità di esercizio del trasporto pubblico. Sono limitati o vietati spostamenti da e per alcuni stati esteri (allegato 20) e altre norme per l’ingresso sul territorio nazionale. Sono salvaguardate le disposizioni inerenti ai servizi pubblici essenziali e restano garantiti, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, i servizi bancari, finanziari, assicurativi nonché’ l’attività del settore agricolo, zootecnico di trasformazione agro-alimentare comprese le filiere che ne forniscono beni e servizi.

Relativamente alle attività professionali ed al lavoro si raccomanda che siano attuate anche mediante modalità di lavoro agile, ove possano essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza; siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché’ gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva; siano assunti protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale; siano incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali; viene imposto orario di chiusura anticipata dei locali pubblici, la chiusura di sale cinematografiche e teatri nonché’ di palestre e piscine, vengono interdetto le attività sportive dilettantistiche.

Le disposizioni dell’ultimo decreto si applicano dalla data del 26 ottobre 2020 in sostituzione di quelle precedenti e sono efficaci fino al 24 novembre 2020. Sono prorogate al 31 gennaio 2021 le disposizioni già in vigore che prevedono la possibilità per il governo di adottare misure volte a contenere e contrastare i rischi sanitari derivanti dalla diffusione del virus SARS-CoV-2. In relazione all’andamento epidemiologico e secondo principi di adeguatezza e proporzionalità al rischio effettivamente presente, tali misure potranno essere stabilite per specifiche parti o per tutto il territorio nazionale e per periodi predeterminati, ciascuno di durata non superiore a trenta giorni, comunque reiterabili e modificabili. Ai fini del contenimento del contagio, previa valutazione dell’impatto ai sensi delle norme europee sulla privacy, è prevista l’interoperabilità dell’applicazione “Immuni” con le piattaforme che operano, con le medesime finalità, nel territorio dell’Unione europea e viene esteso il periodo di utilizzo dell’applicazione “Immuni”.

Tutti i dati di aggiornamento sono consultabili presso la sezione dedicata fornita dal Ministero della Salute e dalla Protezione Civile al seguente indirizzo: [Nuovo coronavirus](#)

Esempio di situazione aggiornata in tempo reale:



PER IL DETTAGLIO DELLE DISPOSIZIONI NAZIONALI E REGIONALI PER IL CONTRASTO ALLA PANDEMIA SI RIMANDA ALLA CONSULTAZIONE DELL'ALLEGATO N. 1

Disposizioni adottate dall'Ente Parco per il contrasto alla pandemia

L'emergenza causata dalla pandemia Covid-19, ed il successivo adeguamento alle norme per il contenimento del propagarsi del contagio e per preservare la salute pubblica e dei dipendenti, hanno imposto anche all'Ente Parco la necessità di adeguarsi per rispettare le norme stesse che non hanno permesso di mettere in atto quanto programmato nei mesi precedenti. Il Parco pertanto ha dovuto immediatamente studiare una strategia, nel rispetto della normativa sia nazionale che regionale, per tutelare la salute fisica dei dipendenti e per riprogrammare una serie di interventi per la tenuta economica dell'area protetta che tenesse conto anche del resto delle aziende del territorio che insistono nell'area protetta medesima.

Si è resa necessaria una nuova programmazione ha dovuto tenere conto anche della sensibile diminuzione dei ricavi (azzerati gli incassi per ingressi al parco dei mesi di marzo, aprile e maggio e di parte dell'indotto legato al turismo) e pur in previsione di una auspicabile ripresa, che sarà presumibilmente lenta e graduale, sono stati sensibilmente ridotti i costi correlati ai servizi per la fruizione turistica.

Consiglio direttivo

- ✓ Delibera n. 9 del 29.04.2020 - Presa atto D.G.R. n. 448 del 14/04/2020 "L.R. 30/2015, art. 44, comma 2 - Disposizioni per gli enti parco regionali nel corso della situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19".

Presidente

- ✓ **Ordinanza n. 1** – Disposizioni in conformità dei Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 08 marzo 2020 e del 09 marzo 2020 recanti misure urgenti per il contrasto e il contenimento sul territorio nazionale del virus COVID-19; **a) Il centro visite** ubicato in via del Bersagliere n°7/9 frazione Alberese (GR), deve obbligatoriamente consentire l'ingresso ad una sola persona alla volta per fornire le informazioni sulla visita dell'area protetta e vendere il biglietto di accesso. Il visitatore

deve stare comunque ad almeno un metro dall'operatore allo sportello, il quale si avvarrà dello schermo divisorio di protezione posto sulla postazione di lavoro.

b) Sono sospese tutte le tipologie di visita in gruppo che prevedono la vendita del biglietto ridotto (almeno 20 persone).

c) Sono annullati tutti gli eventi già programmati di visita (15 marzo escursione a San Rabano, 22 marzo traversata del Parco, etc.).

d) Sono sospese tutte le visite e uscite didattiche, le gite scolastiche e le tipologie di visita previste dall'articolo 2 lettera i) del DPCM 08 marzo 2020.

e) Le attività di ristorazione e bar eventualmente presenti al centro integrato servizi di Marina di Alberese devono garantire la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, nel rispetto dell'articolo 2 lettera e) del DPCM 08/03/2020.

f) Nel rispetto dell'articolo 1 comma 2 del DPCM 09/03/2020 "sull'intero territorio nazionale è vietata ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico", il parcheggio localizzato a Marina di Alberese riduce la propria ricettività a 50 posti auto. Il personale di vigilanza, soprattutto nei week end, verificherà il rispetto del numero massimo consentito di auto e l'utilizzo di spazi sosta non contigui tra loro.

g) Sono sospese le visite del museo temporaneo e del frantoio storico ubicati rispettivamente al piano ammezzato e al piano terra dell'immobile destinato a centro visite del Parco localizzato in via del Bersagliere n°7/9 frazione Alberese (GR).

DISPOSIZIONI PER GLI UFFICI

Gli uffici del Parco regionale della Maremma mantengono **a)** l'orario e i giorni di apertura attualmente stabiliti. Viene temporaneamente chiuso l'accesso al pubblico (fino al 03 aprile 2020) precisando che le informazioni possono essere fornite tramite telefono e tramite posta elettronica, indicando le modalità di contatto sul sito web dello stesso Ente Parco.

b) Sono temporaneamente sospese riunioni con soggetti esterni e trasferte di qualsiasi tipologia. Le riunioni potranno eventualmente svolgersi tramite l'utilizzo di programmi per videoconferenza.

c) Al fine di realizzare una compiuta azione di prevenzione della diffusione del virus si invitano tutti i dipendenti ad attenersi scrupolosamente alle misure igieniche contenute nel decalogo dell'Istituto Superiore di Sanità in allegato che, in particolare, prevedono di: - lavarsi spesso le mani, - salutarsi senza contatto fisico, - non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani, - coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.

d) Coloro che hanno sintomi influenzali anche in fase iniziale (febbre, tosse, sintomatologia respiratoria) è raccomandato di astenersi dal venire a lavorare, contattando immediatamente il proprio medico curante.

e) Si raccomanda a tutti i dipendenti di: - effettuare una frequente areazione dei locali frequentati - garantire il mantenimento della distanza di almeno 1 metro nei contatti con i colleghi o eventuali visitatori nelle diverse situazioni, - accedere all'area di ristoro ed all'area della stampante una persona alla volta, - utilizzare di frequente i prodotti sanificanti delle mani messi a disposizione.

f) Gestione delle autovetture aziendali - I dipendenti, nei limiti del possibile, devono viaggiare in auto da soli. Nei casi in cui ciò sia impossibile (ad esempio il personale di vigilanza), il dipendente che non guida dovrà viaggiare sul sedile posteriore. All'arrivo a destinazione il conducente avrà cura di areare l'abitacolo mantenendo aperto il finestrino o lo sportello per alcuni minuti. L'areazione dovrà essere effettuata anche durante il viaggio, ogni volta che risulterà possibile. Utilizzare guanti monouso durante la guida; al momento di toglierli riporli in sacchetto chiuso. Dotare la sede della vigilanza di un contenitore per rifiuti biologici ed effettuare il corretto smaltimento come rifiuti a rischio biologico. L'interno delle autovetture dovrà essere sanificato ad ogni fine turno.

- ✓ **Ordinanza n. 2** – Disposizioni in conformità ai Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 08 marzo 2020, del 09 marzo 2020 e del 11 marzo 2020 recanti misure urgenti per il contrasto e il contenimento sul territorio nazionale del virus COVID-19; **FRUIZIONE DELL'AREA PROTETTA:** Il centro visite del Parco regionale della Maremma, ubicato in via del Bersagliere n°7/9 frazione Alberese (GR), rimane chiuso al pubblico. Il personale applicato presso lo stesso centro visite provvederà a svolgere le attività previste anche fruendo di forme lavorative agili. Sono sospese tutte le tipologie di visita prevista all'interno dell'area protetta del Parco regionale della Maremma. Le attività di ristorazione e bar presenti al centro integrato servizi di Marina di Alberese sono sospese in attuazione di quanto previsto dal DPCM 11/03/2020. In applicazione e nel rispetto di quanto precisato dal DPCM 09/03/2020 circa l'obbligatorietà di limitare ogni forma di assembramento, dall'art.1 lettera a) del DPCM 09/03/2000 riguardo allo

spostamento delle persone fisiche e in rispetto delle ulteriori norme restrittive previste dal DPCM 11/03/2020 è interdetto il transito lungo la strada e la pista ciclabile di collegamento a Marina di Alberese, a partire dalla sbarre ubicate in loc. Vaccareccia, oltre il transito e la sosta al parcheggio localizzato presso detta località. Sono fatte salve le tipologie di deroga previste dai DPCM sopra riportati.

Di determinare l'entrata in vigore della presente ordinanza a far data da **giovedì 12 marzo 2020 alle ore 24.00** fino a **mercoledì 25 marzo 2020 alle ore 24.00**.

- ✓ **Ordinanza n. 3** – Disposizioni in conformità ai i Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 08 marzo 2020, del 09 marzo 2020, del 11 marzo 2020 e del 22 marzo 2020 recanti misure urgenti per il contrasto e il contenimento sul territorio nazionale del virus COVID-19; **FRUIZIONE DELL'AREA PROTETTA**

Il centro visite del Parco regionale della Maremma, ubicato in via del Bersagliere n°7/9 frazione Alberese (GR), rimane chiuso al pubblico. Il personale applicato presso lo stesso centro visite provvederà a svolgere le attività previste anche fruendo di forme lavorative agili. Sono sospese tutte le tipologie di visita prevista all'interno dell'area protetta del Parco regionale della Maremma.

Le attività di ristorazione e bar presenti al centro integrato servizi di Marina di Alberese sono sospese in attuazione di quanto previsto dal DPCM 11/03/2020.

In applicazione e nel rispetto di quanto precisato dal DPCM 09/03/2020 circa l'obbligatorietà di limitare ogni forma di assembramento, dall'art.1 lettera a) del DPCM 09/03/2000 riguardo allo spostamento delle persone fisiche e in rispetto delle ulteriori norme restrittive previste dal DPCM 11/03/2020 è interdetto il transito lungo la strada e la pista ciclabile di collegamento a Marina di Alberese, a partire dalla sbarre ubicate in loc. Vaccareccia, oltre il transito e la sosta al parcheggio localizzato presso detta località. Sono fatte salve le tipologie di deroga previste dai DPCM sopra riportati.

Di determinare l'entrata in vigore della presente ordinanza a far data da **giovedì 26 marzo 2020 alle ore 00.00** fino a **venerdì 03 aprile 2020 alle ore 24.00**.

- ✓ **Ordinanza n. 4** – Disposizioni in conformità ai i Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 08 marzo 2020, del 09 marzo 2020, del 11 marzo 2020 e del 22 marzo 2020 recanti misure urgenti per il contrasto e il contenimento sul territorio nazionale del virus COVID-19; **FRUIZIONE DELL'AREA PROTETTA**

Il centro visite del Parco regionale della Maremma, ubicato in via del Bersagliere n°7/9 frazione Alberese (GR), rimane chiuso al pubblico. Il personale applicato presso lo stesso centro visite provvederà a svolgere le attività previste anche fruendo di forme lavorative agili.

Sono sospese tutte le tipologie di visita prevista all'interno dell'area protetta del Parco regionale della Maremma.

Le attività di ristorazione e bar presenti al centro integrato servizi di Marina di Alberese sono sospese in attuazione di quanto previsto dal DPCM 11/03/2020.

In applicazione e nel rispetto di quanto precisato dal DPCM 09/03/2020 circa l'obbligatorietà di limitare ogni forma di assembramento, dall'art.1 lettera a) del DPCM 09/03/2000 riguardo allo spostamento delle persone fisiche e in rispetto delle ulteriori norme restrittive previste dal DPCM 11/03/2020 è interdetto il transito lungo la strada e la pista ciclabile di collegamento a Marina di Alberese, a partire dalla sbarre ubicate in loc. Vaccareccia, oltre il transito e la sosta al parcheggio localizzato presso detta località. Sono fatte salve le tipologie di deroga previste dai DPCM sopra riportati.

Di determinare l'entrata in vigore della presente ordinanza a far data da **giovedì 26 marzo 2020 alle ore 00.00** fino a **venerdì 03 aprile 2020 alle ore 24.00**.

- ✓ **Ordinanza n. 5** – Disposizioni in conformità ai i Decreti della Presidenza del Consiglio dei ministri del 08 marzo 2020, del 09 marzo 2020, del 11 marzo 2020, del 22 marzo 2020 e del 01 aprile 2020 recanti misure urgenti per il contrasto e il contenimento sul territorio nazionale del virus COVID-19; **FRUIZIONE DELL'AREA PROTETTA**

Il centro visite del Parco regionale della Maremma, ubicato in via del Bersagliere n°7/9 frazione Alberese (GR), rimane chiuso al pubblico. Il personale applicato presso lo stesso centro visite provvederà a svolgere le attività previste anche fruendo di forme lavorative agili.

Sono sospese tutte le tipologie di visita prevista all'interno dell'area protetta del Parco regionale della Maremma.

Le attività di ristorazione e bar presenti al centro integrato servizi di Marina di Alberese sono sospese in attuazione di quanto previsto dal DPCM 11/03/2020.

In applicazione e nel rispetto di quanto precisato dal DPCM 09/03/2020 circa l'obbligatorietà di limitare ogni forma di assembramento, dall'art.1 lettera a) del DPCM 09/03/2020 riguardo allo spostamento delle persone fisiche e in rispetto delle ulteriori norme restrittive previste dal DPCM 11/03/2020 è interdetto il transito lungo la strada e la pista ciclabile di collegamento a Marina di Alberese, a partire dalla sbarre ubicate in loc. Vaccareccia, oltre il transito e la sosta al parcheggio localizzato presso detta località. Sono fatte salve le tipologie di deroga previste dai DPCM sopra riportati.

Di determinare l'entrata in vigore della presente ordinanza a far data da **sabato 04 aprile 2020 alle ore 00.00** fino a **lunedì 13 aprile 2020 alle ore 24.00**.

- ✓ **Ordinanza n. 6** – Disposizioni in conformità ai i Decreti della Presidenza del Consiglio dei ministri del 08 marzo 2020, del 09 marzo 2020, del 11 marzo 2020, del 22 marzo 2020, del 01 aprile 2020 e del 10 aprile 2020 recanti misure urgenti per il contrasto e il contenimento sul territorio nazionale del virus COVID-19; **FRUIZIONE DELL'AREA PROTETTA**

Il centro visite del Parco regionale della Maremma, ubicato in via del Bersagliere n°7/9 frazione Alberese (GR), rimane chiuso al pubblico. Il personale applicato presso lo stesso centro visite provvederà a svolgere le attività previste anche fruendo di forme lavorative agili.

Sono sospese tutte le tipologie di visita prevista all'interno dell'area protetta del Parco regionale della Maremma.

Le attività di ristorazione e bar presenti al centro integrato servizi di Marina di Alberese sono sospese in attuazione di quanto previsto dal DPCM 11/03/2020.

In applicazione e nel rispetto di quanto precisato dal DPCM 09/03/2020 circa l'obbligatorietà di limitare ogni forma di assembramento, dall'art.1 lettera a) del DPCM 09/03/2020 riguardo allo spostamento delle persone fisiche e in rispetto delle ulteriori norme restrittive previste dal DPCM 11/03/2020 è interdetto il transito lungo la strada e la pista ciclabile di collegamento a Marina di Alberese, a partire dalla sbarre ubicate in loc. Vaccareccia, oltre il transito e la sosta al parcheggio localizzato presso detta località. Sono fatte salve le tipologie di deroga previste dai DPCM sopra riportati.

Di determinare l'entrata in vigore della presente ordinanza a far data da **martedì 14 aprile 2020 alle ore 00.00** fino a **domenica 03 maggio 2020 alle ore 24.00**.

- ✓ **Ordinanza n. 7** – Disposizioni in conformità ai i Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 08 marzo 2020, del 09 marzo 2020, del 11 marzo 2020, del 22 marzo 2020, del 01 aprile 2020, del 10 aprile 2020, del 26 aprile 2020 e del 17 maggio 2020, oltre al DL n°33 del 16 maggio 2020, recanti misure urgenti per il contrasto e il contenimento sul territorio nazionale del virus COVID-19; **FRUIZIONE DELL'AREA PROTETTA**

- ✓ l centro visite del Parco regionale della **a) Maremma**, ubicato in via del Bersagliere n°7/9 frazione Alberese (GR), rimane chiuso al pubblico. Il personale applicato presso lo stesso centro visite provvederà a svolgere le attività previste anche fruendo di forme lavorative agili.

b) Sono sospese tutte le tipologie di visita prevista all'interno dell'area protetta del Parco regionale della Maremma.

c) Le attività di ristorazione e bar presenti al centro integrato servizi di Marina di Alberese sono sospese in attuazione di quanto previsto dal DPCM 11/03/2020.

d) In applicazione e nel rispetto di quanto precisato dal DPCM 26/04/2020 all'articolo 1 lettera a), articolo 1 lettera d) e articolo 1 lettera f), e dall'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale della Toscana n°46 del 29 aprile 2020:

E' interdetto il transito lungo la strada di collegamento a Marina di Alberese, a partire dalla sbarre ubicate in loc. Vaccareccia, oltre il transito e la sosta al parcheggio localizzato presso detta località. Sono fatte salve le tipologie di deroga previste dai DPCM sopra riportati.

E' consentito, per l'attività sportiva o l'attività motoria, svolgere passeggiate all'aria aperta e utilizzare la bicicletta fruendo esclusivamente della pista ciclabile del Parco regionale della Maremma (collegamento Alberese/Marina di Alberese e collegamento ponte sul fiume Ombrone/attraversamento successivo alla località Spergolaia) nel rispetto delle condizioni ed indicazioni della stessa ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n°46/2020.

E' consentita, nel rispetto di quanto previsto dal DPCM 26 aprile 2020, la possibilità di riprendere le ricerche scientifiche in atto da parte delle Università autorizzate dall'Ente Parco regionale della Maremma.

Di determinare l'entrata in vigore della presente ordinanza a far data da **venerdì 01 maggio 2020 alle ore 00.00** fino a **domenica 17 maggio 2020 alle ore 24.00**.

- ✓ **Ordinanza n. 9** – Disposizioni in conformità ai Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 08 marzo 2020, del 09 marzo 2020, del 11 marzo 2020, del 22 marzo 2020, del 01 aprile 2020, del 10 aprile 2020, del 26 aprile 2020 e del 17 maggio 2020, oltre al DL n°33 del 16 maggio 2020, recanti misure urgenti per il contrasto e il contenimento sul territorio nazionale del virus COVID-19; ordinanza del Presidente della Giunta Regionale della Toscana n°57 del 17 maggio 2020 nella quale si dettano norme specifiche in merito allo svolgimento di attività motorie nell'ambito del Comune di residenza; **FRUIZIONE DELL'AREA PROTETTA**

Il centro visite del Parco regionale della Maremma, ubicato in via del Bersagliere n°7/9 frazione Alberese (GR), riapre a far data da **mercoledì 20 maggio 2020**; l'orario di apertura e le modalità di accesso saranno stabilite da successivo atto del Direttore del Parco nel rispetto delle vigenti norme nazionali e regionali a contrasto del COVID-19. Il personale applicato presso lo stesso centro visite provvederà a svolgere le attività previste secondo le indicazioni contenute nella direttiva e nei protocolli redatti dal Direttore del Parco.

A far data dal prossimo **mercoledì 20 maggio b) 2020** possono essere riattivate tutte le tipologie di visita e le attività previste all'interno dell'area protetta del Parco regionale della Maremma nel rispetto delle vigenti norme nazionali e regionali a contrasto del COVID-19.

Le attività di ristorazione e bar presenti al centro integrato servizi di Marina di Alberese possono riprendere la loro attività a far data da **mercoledì 20 maggio 2020** nel rispetto delle vigenti norme nazionali e regionali a contrasto del COVID-19.

In applicazione e nel rispetto di quanto precisato dal DL n°33 del 16/05/2020 è aperto, a far data da **lunedì 18 maggio 2020**, il transito lungo la strada di collegamento a Marina di Alberese e l'accesso al parcheggio ubicato in loc. Marina di Alberese.

Di determinare l'entrata in vigore della presente ordinanza a far data da **lunedì 18 maggio 2020 alle ore 00.00** fino a **venerdì 31 luglio 2020 alle ore 24.00**.

- ✓ **Ordinanza n. 11** – Disposizioni in conformità ai i Decreti della Presidenza del Consiglio dei ministri del 08 marzo 2020, del 09 marzo 2020, del 11 marzo 2020, del 22 marzo 2020, del 01 aprile 2020, del 10 aprile 2020, del 26 aprile 2020 e del 17 maggio 2020, oltre al DL n°33 del 16 maggio 2020, recanti misure urgenti per il contrasto e il contenimento sul territorio nazionale del virus COVID-19; ordinanza del Presidente della Giunta Regionale della Toscana n°57 del 17 maggio 2020 nella quale si dettano norme specifiche in merito allo svolgimento di attività motorie nell'ambito del Comune di residenza;

Decreto-legge approvato in CDM in data 29 luglio 2020 il quale proroga al 15 ottobre 2020 le disposizioni di cui ai decreti legge nn. 19 e 33, che consentono di adottare specifiche misure di contenimento dell'epidemia da Coronavirus; **FRUIZIONE DELL'AREA PROTETTA**

Il centro visite del Parco regionale della Maremma, ubicato in via del Bersagliere n°7/9 frazione Alberese (GR), si mantiene aperto svolgendo le proprie funzioni; l'orario di apertura e le modalità di accesso sono stabilite da apposito atto del Direttore del Parco nel rispetto delle vigenti norme nazionali e regionali a contrasto del COVID-19. Il personale applicato presso lo stesso Ente Parco Regionale della Maremma Prot. n. 0001480 del 31-07-2020 centro visite provvederà a svolgere le attività previste secondo le indicazioni contenute nella direttiva e nei protocolli redatti dal Direttore del Parco.

Vengono mantenute attive tutte le tipologie di visita e le attività previste all'interno dell'area protetta del Parco regionale della Maremma nel rispetto delle vigenti norme nazionali e regionali a contrasto del COVID-19.

Vengono mantenute attive le attività di ristorazione e bar presenti al centro integrato servizi di Marina di Alberese nel rispetto delle vigenti norme nazionali e regionali a contrasto del COVID-19.

Di determinare l'entrata in vigore della presente ordinanza a far data da **sabato 01 agosto 2020 alle ore 00.00** fino a **giovedì 15 ottobre 2020 alle ore 24.00**.

Determinazioni dirigenziali

Le direttive e le determinazioni del direttore discendono direttamente dall'applicazione delle norme, entrate in vigore nel corso dei questi ultimi mesi, di carattere nazionale e regionale nonché dalle ordinanze emesse dalla presidenza del Parco. Di seguito l'elenco cronologico degli atti adottati:

✓ **Direttiva n. 1 in data 10 marzo 2020**

1) fruizione dell'area protetta

L'articolo 2 del DPCM 08 marzo 2020 determina, al punto d), la sospensione dell'apertura dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004). I parchi e le aree protette rientrano invece nell'articolo 142 dello stesso decreto legislativo, non risultando pertanto ricompresi nell'obbligo di sospensione dell'apertura.

Nel rispetto dell'articolo 1 comma 2 del DPCM 09/03/2020 "sull'intero territorio nazionale è vietata ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico".

a) Il centro visite del Parco regionale della Maremma, ubicato in via del Bersagliere n°7/9 frazione Alberese (GR), deve obbligatoriamente consentire l'ingresso ad una sola persona alla volta per fornire le informazioni sulla visita dell'area protetta e vendere il biglietto di accesso. Il visitatore deve stare comunque ad almeno un metro dall'operatore allo sportello, il quale si avvarrà dello schermo divisorio di protezione posto sulla postazione di lavoro.

b) Sono sospese tutte le tipologie di visita in gruppo che prevedono la vendita del biglietto ridotto (almeno 20 persone). c) Sono annullati tutti gli eventi già programmati di visita (15 marzo escursione a San Rabano, 22 marzo traversata del Parco, etc.).

d) Sono sospese tutte le visite e uscite didattiche, le gite scolastiche e le tipologie di visita previste dall'articolo 2 lettera i) del DPCM 08 marzo 2020.

e) Le attività di ristorazione e bar eventualmente presenti al centro integrato servizi di Marina di Alberese devono garantire la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, nel rispetto dell'articolo 2 lettera e) del DPCM 08/03/2020.

f) Nel rispetto dell'articolo 1 comma 2 del DPCM 09/03/2020 "sull'intero territorio nazionale è vietata ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico", il parcheggio localizzato a Marina di Alberese riduce la propria ricettività a 50 posti auto. Il personale di vigilanza, soprattutto nei week end, verificherà il rispetto del numero massimo consentito di auto e l'utilizzo di spazi sosta non contigui tra loro.

g) Sono sospese le visite del museo temporaneo e del frantoio storico ubicati rispettivamente al piano ammezzato e al piano terra dell'immobile destinato a centro visite del Parco localizzato in via del Bersagliere n°7/9 frazione Alberese (GR).

2) disposizioni per gli uffici

a) Gli uffici del Parco regionale della Maremma mantengono l'orario e i giorni di apertura attualmente stabiliti. Viene temporaneamente chiuso l'accesso al pubblico (fino al 03 aprile 2020) precisando che le informazioni possono essere fornite tramite telefono e tramite posta elettronica, indicando le modalità di contatto sul sito web dello stesso Ente Parco.

b) Sono temporaneamente sospese riunioni con soggetti esterni e trasferte di qualsiasi tipologia. Le riunioni potranno eventualmente svolgersi tramite l'utilizzo di programmi per videoconferenza.

c) Al fine di realizzare una compiuta azione di prevenzione della diffusione del virus si invitano tutti i dipendenti ad attenersi scrupolosamente alle misure igieniche contenute nel decalogo dell'Istituto Superiore di Sanità in allegato che, in particolare, prevedono di:

- lavarsi spesso le mani,
- salutarsi senza contatto fisico,
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani,
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.

d) Coloro che hanno sintomi influenzali anche in fase iniziale (febbre, tosse, sintomatologia respiratoria) è raccomandato di astenersi dal venire a lavorare, contattando immediatamente il proprio medico curante. e) Si raccomanda a tutti i dipendenti di:

- effettuare una frequente areazione dei locali frequentati,
- garantire il mantenimento della distanza di almeno 1 metro nei contatti con i colleghi o eventuali visitatori nelle diverse situazioni,
- accedere all'area di ristoro ed all'area della stampante una persona alla volta,
- utilizzare di frequente i prodotti sanificanti delle mani messi a disposizione.

f) Gestione delle autovetture aziendali - I dipendenti, nei limiti del possibile, devono viaggiare in auto da soli. Nei casi in cui ciò sia impossibile (ad esempio il personale di vigilanza), il dipendente

che non guida dovrà viaggiare sul sedile posteriore. All'arrivo a destinazione il conducente avrà cura di areare l'abitacolo mantenendo aperto il finestrino o lo sportello per alcuni minuti. L'areazione dovrà essere effettuata anche durante il viaggio, ogni volta che risulterà possibile.

Utilizzare guanti monouso durante la guida; al momento di toglierli riporli in sacchetto chiuso. Dotare la sede della vigilanza di un contenitore per rifiuti biologici ed effettuare il corretto smaltimento come rifiuti a rischio biologico. L'interno delle autovetture dovrà essere sanificato ad ogni fine turno.

La presente direttiva entra immediatamente in vigore e il personale del Parco regionale della Maremma deve obbligatoriamente adeguarsi a quanto in essa contenuto.

✓ **Direttiva n. 2 in data 12 marzo 2020**

1) fruizione dell'area protetta - a) Il centro visite del Parco regionale della Maremma, ubicato in via del Bersagliere n°7/9 frazione Alberese (GR), rimane chiuso al pubblico. Il personale applicato presso lo stesso centro visite provvederà a svolgere le attività previste anche fruendo di forme lavorative agili. Sono sospese tutte le tipologie di visita prevista all'interno dell'area protetta del Parco regionale della Maremma.

c) Le attività di ristorazione e bar presenti al centro integrato servizi di Marina di Alberese sono sospese in attuazione di quanto previsto dal DPCM 11/03/2020.

d) In applicazione e nel rispetto di quanto precisato dal DPCM 09/03/2020 circa l'obbligatorietà di limitare ogni forma di assembramento, dall'art.1 lettera a) del DPCM 09/03/2000 riguardo allo spostamento delle persone fisiche e in rispetto delle ulteriori norme restrittive previste dal DPCM 11/03/2020 è interdetto il transito lungo la strada e la pista ciclabile di collegamento a Marina di Alberese, a partire dalla sbarre ubicate in loc. Vaccareccia, oltre il transito e la sosta al parcheggio localizzato presso detta località. Sono fatte salve le tipologie di deroga previste dai DPCM sopra riportati.

2) disposizioni per gli uffici -

L'articolo 1 comma 7) lettera a) del DPCM 11/03/2020 cita testualmente: *sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza.*

Per questo motivo l'Ente Parco regionale della Maremma determina di attivare, a far data da *venerdì 13 marzo 2020* e fino a *mercoledì 25 marzo 2020*, modalità di lavoro agile in ottemperanza con quanto previsto dallo stesso DPCM sopra richiamato, specificando le attività indifferibili da rendere in presenza e le modalità di svolgimento del lavoro agile.

- attività indifferibili da rendere in presenza

Rientrano all'interno di detta tipologia di attività quelle svolte dalla Polizia Locale del Parco regionale della Maremma, stante il ruolo esercitato di controllo e visione del territorio dell'area protetta. Per i dipendenti assegnati a detto Settore non si applicano le modalità di svolgimento del lavoro agile, mantenendo inalterate le forme organizzative attualmente in essere.

- attività da svolgere con modalità di lavoro agile

Rientrano all'interno di detta tipologia le attività svolte dal Settore Amministrativo e dal Settore Tecnico, secondo le specifiche disposizioni di seguito descritte.

a) Il personale assegnato ad ogni Settore deve garantire la presenza giornaliera almeno in numero pari al 50% della totalità dei dipendenti assegnati al Settore medesimo. Il responsabile del servizio provvederà a redigere uno schema di lavoro settimanale da fornire, all'inizio della settimana, al direttore. Detto schema dovrà tenere conto delle specifiche necessità proprie del settore di riferimento, oltre alle dirette interconnessioni che lo stesso Settore deve avere gli altri servizi svolti.

b) I dipendenti che svolgono il lavoro in modalità agile sono tenuti al rispetto dell'orario di lavoro stabilito per l'Ente Parco regionale della Maremma, garantendo la propria costante reperibilità telefonica nei confronti del direttore e degli altri colleghi di lavoro. Il responsabile del Settore, coordinandosi con il direttore, provvederà a definire le specifiche mansioni ed attività da svolgere con le modalità di lavoro agile.

Comunicazione provvedimenti al Dipartimento della Funzione Pubblica

Inviato via PEC all'indirizzo: protocollo_dfb@mailbox.governo.it

Protocollo n°619 del 13 marzo 2020

Si inviano in allegato, in riferimento a quanto richiesto al punto 9 della Direttiva n. 2/2020, gli Atti

relativi alla Determinazione delle misure poste in essere dall'Ente Parco Regionale della Maremma in attuazione della stessa Direttiva n. 2/2020.

✓ **Direttiva n. 3 in data 25 marzo 2020**

1) fruizione dell'area protetta

a) Il centro visite del Parco regionale della Maremma, ubicato in via del Bersagliere n°7/9 frazione Alberese (GR), rimane chiuso al pubblico. Il personale applicato presso lo stesso centro visite provvederà a svolgere le attività previste anche fruendo di forme lavorative agili.

b) Sono sospese tutte le tipologie di visita prevista all'interno dell'area protetta del Parco regionale della Maremma.

c) Le attività di ristorazione e bar presenti al centro integrato servizi di Marina di Alberese sono sospese in attuazione di quanto previsto dal DPCM 11/03/2020.

d) In applicazione e nel rispetto di quanto precisato dal DPCM 09/03/2020 circa l'obbligatorietà di limitare ogni forma di assembramento, dall'art.1 lettera a) del DPCM 09/03/2000 riguardo allo spostamento delle persone fisiche e in rispetto delle ulteriori norme restrittive previste dal DPCM 11/03/2020 è interdetto il transito lungo la strada e la pista ciclabile di collegamento a Marina di Alberese, a partire dalla sbarre ubicate in loc. Vaccareccia, oltre il transito e la sosta al parcheggio localizzato presso detta località. Sono fatte salve le tipologie di deroga previste dai DPCM sopra riportati.

2) disposizioni per gli uffici

a) L'articolo 1 comma 7) lettera a) del DPCM 11/03/2020 cita testualmente: sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza.

Per questo motivo l'Ente Parco regionale della Maremma determina di attivare, a far data da giovedì 26 marzo 2020 e fino a venerdì 03 aprile 2020, modalità di lavoro agile in ottemperanza con quanto previsto dallo stesso DPCM sopra richiamato, specificando le attività indifferibili da rendere in presenza e le modalità di svolgimento del lavoro agile.

- attività indifferibili da rendere in presenza

Rientrano all'interno di detta tipologia di attività quelle svolte dalla Polizia Locale del Parco regionale della Maremma, stante il ruolo esercitato di controllo e visione del territorio dell'area protetta. Per i dipendenti assegnati a detto Settore non si applicano le modalità di svolgimento del lavoro agile, mantenendo inalterate le forme organizzative attualmente in essere.

Stante l'attuale situazione che vede, ad oggi, purtroppo l'incremento dei casi di COVID-19 in Italia e nell'intera Europa, ogni singolo turno deve essere coperto da solo due dipendenti al massimo, invitando ad utilizzare il mezzo di servizio singolarmente. Nel rispetto dell'articolo 1 comma 7 lettera b) del DPCM 11/03/2020 per i dipendenti non in servizio secondo lo schema sopra riportato, devono essere utilizzate le ferie o i recuperi precedentemente accumulati.

- attività da svolgere con modalità di lavoro agile

Rientrano all'interno di detta tipologia le attività svolte dal Settore Amministrativo e dal Settore Tecnico, secondo le specifiche disposizioni di seguito descritte.

a) Il personale assegnato ad ogni Settore deve garantire la presenza giornaliera in numero compatibile con le esigenze di ufficio valutate nel periodo dal Responsabile congiuntamente con il Direttore, nel rispetto della necessità di limitare il più possibile gli spostamenti al di fuori dell'unità abitativa di residenza. Il responsabile del servizio provvederà a redigere uno schema di lavoro settimanale da fornire, all'inizio della settimana, al direttore. Detto schema dovrà tenere conto delle specifiche necessità proprie del settore di riferimento, oltre alle dirette interconnessioni che lo stesso Settore deve avere gli altri servizi svolti.

b) I dipendenti che svolgono il lavoro in modalità agile sono tenuti al rispetto dell'orario di lavoro stabilito per l'Ente Parco regionale della Maremma, garantendo la propria costante reperibilità telefonica nei confronti del direttore e degli altri colleghi di lavoro. Il responsabile del Settore, coordinandosi con il direttore, provvederà a definire le specifiche mansioni ed attività da svolgere con le modalità di lavoro agile.

c) Il personale impegnato nelle modalità di lavoro agile provvederà a confermare il rispetto dell'orario mediante l'applicazione gestione presenze in modalità assenza di timbratura.

d) I dipendenti che svolgono il lavoro in modalità agile possono utilizzare hardware e software di loro proprietà.

La presente direttiva resta pertanto in vigore fino al 03 aprile 2020 e il personale del Parco regionale della Maremma deve obbligatoriamente adeguarsi a quanto in essa contenuto.

✓ **Direttiva n. 4 in data 2 aprile 2020**

1) fruizione dell'area protetta

a) Il centro visite del Parco regionale della Maremma, ubicato in via del Bersagliere n°7/9 frazione Alberese (GR), rimane chiuso al pubblico. Il personale applicato presso lo stesso centro visite provvederà a svolgere le attività previste anche fruendo di forme lavorative agili.

b) Sono sospese tutte le tipologie di visita prevista all'interno dell'area protetta del Parco regionale della Maremma.

c) Le attività di ristorazione e bar presenti al centro integrato servizi di Marina di Alberese sono sospese in attuazione di quanto previsto dal DPCM 11/03/2020.

d) In applicazione e nel rispetto di quanto precisato dal DPCM 09/03/2020 circa l'obbligatorietà di limitare ogni forma di assembramento, dall'art.1 lettera a) del DPCM 09/03/2000 riguardo allo spostamento delle persone fisiche e in rispetto delle ulteriori norme restrittive previste dal DPCM 11/03/2020 è interdetto il transito lungo la strada e la pista ciclabile di collegamento a Marina di Alberese, a partire dalla sbarre ubicate in loc. Vaccareccia, oltre il transito e la sosta al parcheggio localizzato presso detta località. Sono fatte salve le tipologie di deroga previste dai DPCM sopra riportati.

2) disposizioni per gli uffici

a) L'articolo 1 comma 7) lettera a) del DPCM 11/03/2020 cita testualmente: sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza.

Per questo motivo l'Ente Parco regionale della Maremma determina di attivare, a far data da sabato 04 aprile 2020 e fino a lunedì 13 aprile 2020, modalità di lavoro agile in ottemperanza con quanto previsto dallo stesso DPCM sopra richiamato, specificando le attività indifferibili da rendere in presenza e le modalità di svolgimento del lavoro agile.

- attività indifferibili da rendere in presenza

Rientrano all'interno di detta tipologia di attività quelle svolte dalla Polizia Locale del Parco regionale della Maremma, stante il ruolo esercitato di controllo e visione del territorio dell'area protetta. Per i dipendenti assegnati a detto Settore non si applicano le modalità di svolgimento del lavoro agile, mantenendo inalterate le forme organizzative attualmente in essere.

Stante l'attuale situazione che vede, ad oggi, purtroppo l'incremento dei casi di COVID-19 in Italia e nell'intera Europa, ogni singolo turno deve essere coperto da solo due dipendenti al massimo, invitando ad utilizzare il mezzo di servizio singolarmente. Nel rispetto dell'articolo 1 comma 7 lettera b) del DPCM 11/03/2020 per i dipendenti non in servizio secondo lo schema sopra riportato, devono essere utilizzate le ferie o i recuperi precedentemente accumulati.

- attività da svolgere con modalità di lavoro agile

Rientrano all'interno di detta tipologia le attività svolte dal Settore Amministrativo e dal Settore Tecnico, secondo le specifiche disposizioni di seguito descritte.

a) Il personale assegnato ad ogni Settore garantisce la presenza giornaliera in numero compatibile con le esigenze di ufficio valutate nel periodo dal Responsabile congiuntamente con il Direttore, nel rispetto della necessità di limitare il più possibile gli spostamenti al di fuori dell'unità abitativa di residenza. Il responsabile del servizio provvederà a redigere uno schema di lavoro da fornire, all'inizio della settimana, al direttore. Detto schema dovrà tenere conto delle specifiche necessità proprie del settore di riferimento, oltre alle dirette interconnessioni che lo stesso Settore deve avere gli altri servizi svolti.

b) I dipendenti che svolgono il lavoro in modalità agile sono tenuti al rispetto dell'orario di lavoro stabilito per l'Ente Parco regionale della Maremma, garantendo la propria costante reperibilità telefonica nei confronti del direttore e degli altri colleghi di lavoro. Il responsabile del Settore, coordinandosi con il direttore, provvederà a definire le specifiche mansioni ed attività da svolgere con le modalità di lavoro agile.

c) Il personale impegnato nelle modalità di lavoro agile provvederà a confermare il rispetto dell'orario mediante l'applicazione gestione presenze in modalità assenza di timbratura.

d) I dipendenti che svolgono il lavoro in modalità agile possono utilizzare hardware e software di loro proprietà.

La presente direttiva resta pertanto in vigore fino al 13 aprile 2020 e il personale del Parco regionale della Maremma deve obbligatoriamente adeguarsi a quanto in essa contenuto.

✓ **Direttiva n. 5 in data 14 aprile 2020**

1) fruizione dell'area protetta

a) Il centro visite del Parco regionale della Maremma, ubicato in via del Bersagliere n°7/9 frazione Alberese (GR), rimane chiuso al pubblico. Il personale applicato presso lo stesso centro visite provvederà a svolgere le attività previste anche fruendo di forme lavorative agili.

b) Sono sospese tutte le tipologie di visita prevista all'interno dell'area protetta del Parco regionale della Maremma.

c) Le attività di ristorazione e bar presenti al centro integrato servizi di Marina di Alberese sono sospese in attuazione di quanto previsto dai DPCM nominati in oggetto.

d) In applicazione e nel rispetto di quanto precisato dai DPCM nominati in oggetto circa l'obbligatorietà di limitare ogni forma di assembramento, lo spostamento delle persone fisiche, è interdetto il transito lungo la strada e la pista ciclabile di collegamento a Marina di Alberese, a partire dalla sbarre ubicate in loc. Vaccareccia, oltre il transito e la sosta al parcheggio localizzato presso detta località. Sono fatte salve le tipologie di deroga previste dai DPCM sopra riportati.

2) disposizioni per gli uffici -

a) L'articolo 87 del DL 17/03/2020 n°18 cita testualmente: "Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. . ."

Per questo motivo l'Ente Parco regionale della Maremma determina di attivare, a far data da martedì 14 aprile 2020 e fino a domenica 03 maggio 2020, modalità di lavoro agile in ottemperanza con quanto previsto dallo stesso DPCM sopra richiamato, specificando le attività indifferibili da rendere in presenza e le modalità di svolgimento del lavoro agile.

- attività indifferibili da rendere in presenza

Rientrano all'interno di detta tipologia di attività quelle svolte dalla Polizia Locale del Parco regionale della Maremma, stante il ruolo esercitato di controllo e visione del territorio dell'area protetta. Per i dipendenti assegnati a detto Settore non si applicano le modalità di svolgimento del lavoro agile, mantenendo inalterate le forme organizzative attualmente in essere.

Stante l'attuale situazione che vede, ad oggi, purtroppo ancora molti casi di COVID-19 in Italia e nell'intera Europa, ogni singolo turno deve essere coperto da solo due dipendenti al massimo, invitando ad utilizzare il mezzo di servizio singolarmente. Nel rispetto dell'articolo 1 comma 7 lettera b) del DPCM 11/03/2020 per i dipendenti non in servizio secondo lo schema sopra riportato, devono essere utilizzate le ferie o i recuperi precedentemente accumulati, secondo quanto previsto espressamente dal comma hh) articolo 1 del DPCM 10 aprile 2020.

- attività da svolgere con modalità di lavoro agile

Rientrano all'interno di detta tipologia le attività svolte dal Settore Amministrativo e dal Settore Tecnico, secondo le specifiche disposizioni di seguito descritte.

a) Il personale assegnato ad ogni Settore garantisce la presenza giornaliera in numero compatibile con le esigenze di ufficio valutate nel periodo dal Responsabile congiuntamente con il Direttore, nel rispetto della necessità di limitare il più possibile gli spostamenti al di fuori dell'unità abitativa di residenza. Il responsabile del servizio provvederà a redigere uno schema di lavoro da fornire, all'inizio della settimana, al direttore. Detto schema dovrà tenere conto delle specifiche necessità proprie del settore di riferimento, oltre alle dirette interconnessioni che lo stesso Settore deve avere gli altri servizi svolti.

b) Nei casi di presenza del dipendente presso la sede del Parco secondo quanto previsto al precedente punto a), è auspicabile che detta presenza venga organizzata nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, mantenendo l'obbligo per il dipendente medesimo di completare in sede l'orario di lavoro. Qualora il dipendente debba essere presente nei giorni di martedì e giovedì può optare, fino al 03 maggio 2020, della possibilità di svolgere il lavoro presso la sede nelle sei ore della mattina e completare le tre ore pomeridiane in lavoro agile in conformità con le norme del Parco medesimo.

c) I dipendenti che svolgono il lavoro in modalità agile sono tenuti al rispetto dell'orario di lavoro stabilito per l'Ente Parco regionale della Maremma, garantendo la propria costante reperibilità telefonica nei confronti del direttore e degli altri colleghi di lavoro. Il responsabile del Settore, coordinandosi con il direttore, provvederà a definire le specifiche mansioni ed attività da svolgere con le modalità di lavoro agile.

- d) Il personale impegnato nelle modalità di lavoro agile provvederà a confermare il rispetto dell'orario mediante l'applicazione gestione presenze in modalità assenza di timbratura.
- e) I dipendenti che svolgono il lavoro in modalità agile possono utilizzare hardware e software di loro proprietà.
- f) Il DPCM 10/04/2020 all'articolo 1 lettera hh) raccomanda espressamente ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere la fruizione dei periodi di congedo ordinario e di ferie, fermo restando quanto precisato in merito alle modalità di lavoro agile. Pertanto i responsabili dei servizi dovranno prevedere, entro il termine del prossimo 03 maggio 2020 e comunque nel rispetto dell'organizzazione dei servizi medesimi, il completamento dei periodi di ferie residuali dell'anno 2019 per ogni dipendente assegnato presso il loro settore.
- La presente direttiva resta pertanto in vigore fino al 03 maggio 2020 e il personale del Parco regionale della Maremma deve obbligatoriamente adeguarsi a quanto in essa contenuto.

✓ **Direttiva n. 6 in data 21 aprile 2020**

In riferimento alle Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale n°38 del 18 aprile 2020 e n°39 del 19 aprile 2020, fermo restando quanto indicato nelle precedenti Direttive n°4/2020 e n°5/2020 relative alle norme alle quali attenersi per lo svolgimento delle attività dell'Ente Parco regionale della Maremma, si trasmette la sesta Direttiva relativa alle misure obbligatorie di contenimento per gli ambienti di lavoro per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

1) gestione degli spazi e delle procedure di lavoro

- a) Per lo spostamento dal proprio domicilio al posto di lavoro, in caso di utilizzo di auto privata con la presenza di due persone, si raccomanda l'utilizzo della mascherina.
- b) La distanza di sicurezza interpersonale deve essere di almeno 1,80 metri. In caso di impossibilità di mantenimento di detta distanza minima per specifiche attività, devono essere utilizzate contemporaneamente due mascherine messe a disposizione dall'Ente Parco regionale della Maremma e fornite ai responsabili dei singoli settori. L'uso della mascherina è inoltre obbligatorio in spazi chiusi in presenza di più persone, e in spazi aperti qualora, in presenza di più persone, non è garantito il mantenimento della distanza interpersonale.
- c) In presenza di febbre o di altri sintomi influenzali suggestivi di Covid-19 è fatto divieto di recarsi sul posto di lavoro ed è obbligatorio rimanere presso il proprio domicilio. I dipendenti non in lavoro agile, al momento dell'ingresso al lavoro, devono compilare e sottoscrivere una dichiarazione di rilevazione autonoma della temperatura corporea, utilizzando il modello allegato alla presente direttiva, da consegnare al datore di lavoro.
- d) Prima dell'accesso al posto di lavoro è necessario detergersi accuratamente le mani ed utilizzare la mascherina, in conformità con quanto precisato al precedente punto b). Si raccomanda la frequente e minuziosa pulizia delle mani sia utilizzando acqua e sapone sia utilizzando i dispenser di detergente messi a disposizione dall'Ente Parco regionale della Maremma.
- e) L'Ente Parco regionale della Maremma garantisce l'adeguata pulizia degli ambienti con frequenza di una volta al giorno, utilizzando i prodotti indicati al punto 8 dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n°38/2020. Detta pulizia verrà effettuata tutti i pomeriggi, dal lunedì al venerdì, dal personale incaricato; detto personale provvederà, tramite l'utilizzo di adeguati prodotti disinfettanti, oltre a pulire tutti i pavimenti e gli spazi comuni (corridoi, bagni, stanza fotocopiatrice, etc.), a sanificare le superfici delle singole postazioni di lavoro: ad esempio scrivania, sedia, maniglia, porta, interruttore, etc. Gli adempimenti di pulizia di cui al presente punto vengono registrati, da parte del datore di lavoro, su apposito registro secondo il modello allegato alla presente direttiva.
- f) Gli uffici del Parco non hanno un sistema di areazione. Attualmente l'impianto di riscaldamento/climatizzazione risulta spento. I dipendenti al lavoro presso la sede (non in lavoro agile) devono provvedere a garantire il più possibile il ricambio d'aria del proprio ufficio e degli spazi comuni.
- g) L'Ente Parco regionale della Maremma non è dotato di un servizio mensa. Nel periodo di vigenza della presente direttiva è vietato l'utilizzo dello spazio comune nel piano ammezzato. L'accesso all'area "caffè" è consentito solo ad una persona alla volta, onde evitare assembramenti.
- h) Nel periodo di vigenza della presente direttiva devono obbligatoriamente restare chiusi il piano terreno ed il piano ammezzato degli uffici del Parco. Il personale ivi allocato potrà svolgere il proprio lavoro, qualora non in lavoro agile, presso uno spazio al piano primo.
- i) Nel periodo di vigenza della presente direttiva il personale incaricato della pulizia dei locali provvederà a pulire i vani agibili presso la loc. Scoglietto due volte alla settimana; il personale di

vigilanza è invitato ad utilizzare detti vani in maniera limitata e sempre per il periodo strettamente necessario a recuperare il materiale e le attrezzature per svolgere il servizio assegnato dal Comandante.

Il datore di lavoro provvederà ad inviare via mail il format attività produttive del protocollo di sicurezza anti-contagio, debitamente compilato e firmato, all'indirizzo protocolloanticontagio@regione.toscana.it.

Risultano **allegati** alla presente direttiva i seguenti documenti:

- **registro delle pulizie effettuate**
- **dichiarazione di rilevazione autonoma della temperatura corporea.**

La presente direttiva resta in vigore fino al 03 maggio 2020 e il personale del Parco regionale della Maremma deve obbligatoriamente adeguarsi a quanto in essa contenuto.

Il dettaglio delle direttive riguardanti le operazioni di **pulizia e sanificazione degli immobili**, da eseguire su affidamento extra canone (€ 372,⁰⁰ mensili), è riportato nell'**ALLEGATO n. 2** che si invita a consultare.

✓ **Direttiva n. 7 in data 7 maggio 2020**

1) gestione degli spazi e delle procedure di lavoro

- a) Per lo spostamento dal proprio domicilio al posto di lavoro, in caso di utilizzo di auto privata con la presenza di due persone, si raccomanda l'utilizzo della mascherina.
- b) La distanza di sicurezza interpersonale deve essere di almeno 1,80 metri. In caso di impossibilità di mantenimento di detta distanza minima per specifiche attività, devono essere utilizzate contemporaneamente due mascherine messe a disposizione dall'Ente Parco regionale della Maremma e fornite ai responsabili dei singoli settori. L'uso della mascherina è inoltre obbligatorio in spazi chiusi in presenza di più persone, e in spazi aperti qualora, in presenza di più persone, non è garantito il mantenimento della distanza interpersonale.
- c) In presenza di febbre o di altri sintomi influenzali suggestivi di Covid-19 è fatto divieto di recarsi sul posto di lavoro ed è obbligatorio rimanere presso il proprio domicilio. I dipendenti non in lavoro agile, al momento dell'ingresso al lavoro, devono compilare e sottoscrivere una dichiarazione di rilevazione autonoma della temperatura corporea, utilizzando il modello allegato alla presente direttiva, da consegnare al datore di lavoro.
- d) Prima dell'accesso al posto di lavoro è necessario detergersi accuratamente le mani ed utilizzare la mascherina, in conformità con quanto precisato al precedente punto b). Si raccomanda la frequente e minuziosa pulizia delle mani sia utilizzando acqua e sapone sia utilizzando i dispenser di detergente messi a disposizione dall'Ente Parco regionale della Maremma.
- e) L'Ente Parco regionale della Maremma garantisce l'adeguata pulizia degli ambienti con frequenza di una volta al giorno, utilizzando i prodotti indicati al punto 8 dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n°38/2020. Detta pulizia verrà effettuata tutti i pomeriggi, dal lunedì al venerdì, dal personale incaricato; detto personale provvederà, tramite l'utilizzo di adeguati prodotti disinfettanti, oltre a pulire tutti i pavimenti e gli spazi comuni (corridoi, bagni, stanza fotocopiatrice, etc.), a sanificare le superfici delle singole postazioni di lavoro: ad esempio scrivania, sedia, maniglia, porta, interruttore, etc. Gli adempimenti di pulizia di cui al presente punto vengono registrati, da parte del datore di lavoro, su apposito registro secondo il modello allegato alla presente direttiva.
- f) Gli uffici del Parco non hanno un sistema di areazione. Attualmente l'impianto di riscaldamento/climatizzazione risulta spento. I dipendenti al lavoro presso la sede (non in lavoro agile) devono provvedere a garantire il più possibile il ricambio d'aria del proprio ufficio e degli spazi comuni.
- g) L'Ente Parco regionale della Maremma non è dotato di un servizio mensa. Nel periodo di vigenza della presente direttiva è vietato l'utilizzo dello spazio comune nel piano ammezzato. L'accesso all'area "caffè" è consentito solo ad una persona alla volta, onde evitare assembramenti.
- h) Nel periodo di vigenza della presente direttiva devono obbligatoriamente restare chiusi il piano terreno ed il piano ammezzato degli uffici del Parco. Il personale ivi allocato potrà svolgere il proprio lavoro, qualora non in lavoro agile, presso uno spazio al piano primo.
- i) Nel periodo di vigenza della presente direttiva il personale incaricato della pulizia dei locali provvederà a pulire i vani agibili presso la loc. Scoglietto due volte alla settimana; il personale di

vigilanza è invitato ad utilizzare detti vani in maniera limitata e sempre per il periodo strettamente necessario a recuperare il materiale e le attrezzature per svolgere il servizio assegnato dal Comandante.

l) Si ribadisce, in conformità con quanto previsto dall'articolo 1 punto hh) del DPCM 26 aprile 2020 che i responsabili dei servizi dovranno prevedere, entro il termine del prossimo 17 maggio 2020 e comunque nel rispetto dell'organizzazione dei servizi medesimi, la fruizione dei periodi di ferie residuali dell'anno 2019 per ogni dipendente assegnato presso il loro settore.

2) disposizioni in merito ai test sierologici rapidi connessi all'emergenza pandemica da Covid-19

Come già precedentemente comunicato, le ordinanze del Presidente della RT n°23/2020 e n°39/2020 hanno determinato le modalità di esecuzione dei test sierologici rapidi e le categorie di soggetti ai quali consentire prioritariamente la possibilità di esecuzione del test medesimo in centri specializzati convenzionati con il servizio sanitario della RT ed a spese della stessa regione. Nel rispetto di quanto indicato dalle ordinanze medesime e comunque su base volontaria, si sottoporrà all'esecuzione del test il personale di vigilanza, l'operaio, il responsabile dell'ufficio tecnico e lo scrivente presso l'Istituto Vesalio di Grosseto che ha confermato la disponibilità.

Preso atto della nuova ordinanza del Presidente della RT n°54 del 06 maggio 2020 che amplia ulteriormente la gamma dei soggetti ai quali consentire in via prioritaria il test, considerato che presumibilmente, a far data dal prossimo 18 maggio 2020, dovrebbero essere attenuate le modalità di applicazione del lock down da parte del governo con la conseguente riapertura di molteplici attività lavorative, si comunica al personale la possibilità di effettuare il test sierologico rapido nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti. Ogni dipendente deve fare riferimento al proprio responsabile che provvederà a comunicare all'istituto convenzionato l'elenco di nominativi e, conseguentemente, fissare le date per l'esecuzione dei test rapidi.

Si riporta, di seguito, copia del testo dell'allegato A all'ordinanza del Presidente della RT n°54/2020: Consigli organizzativi ai datori di lavoro per la effettuazione dei test sierologici ai propri dipendenti.

Procedura consigliata:

1. Il datore di lavoro, cui afferiscono le categorie di soggetti, di cui alle ordinanze n.23/2020, n.39/2020 e di cui alla presente ordinanza, comunica a tutti i propri dipendenti la possibilità di effettuazione dello screening sierologico, ai fini dell'accertamento di una eventuale positività al virus.

2. Informa i propri dipendenti che il test non è obbligatorio, ma solo su base volontaria e che, qualora decidano di farlo, al momento dell'esecuzione del test deve essere reso il consenso informato.

3. Il datore di lavoro predispone un elenco dei propri dipendenti che hanno dato l'adesione alla esecuzione del test e individua uno o più dei laboratori indicati nell'allegato all'ordinanza n.39/2020, per concordare le modalità di prenotazione e di esecuzione del test. È data la possibilità, in accordo con il laboratorio individuato, di inviare i propri dipendenti alla sede di prelievo laboratoristica o di eseguire il test presso la propria azienda, al fine di evitare spostamenti dei propri dipendenti.

4. Al momento del prelievo, sono richiesti dei dati anamnestici, che sono inviati al SSR e che servono per avere un dato della stima della siero-prevalenza nelle varie categorie di popolazione individuate dall'ordinanza.

5. L'esecuzione del test può avvenire in due diverse modalità, ma utilizzando lo stesso supporto tecnologico:

- la prima, con tecnica "pungi dito", che, alla fine del test, permette di dare immediatamente la risposta, la quale, comunque, deve essere refertata da un medico o biologo e consegnata al soggetto;

- la seconda, con tecnica del "prelievo venoso", che sarà analizzato in un momento successivo nel laboratorio. In questo caso, il laboratorio invierà il referto direttamente al soggetto.

6. Il referto, comunque prodotto, viene consegnato/inviato al soggetto, che ha l'obbligo, come da ordinanza, di informarne del risultato il proprio medico di medicina generale e il medico competente dell'azienda.

La presente direttiva resta **in vigore fino al 17 maggio 2020** e il personale del Parco regionale della Maremma deve obbligatoriamente adeguarsi a quanto in essa contenuto.

✓ **Direttiva n. 8 in data 19 maggio 2020**

In riferimento al DL n°33 del 17 maggio 2020, al DPCM 17 maggio 2020 e relativi allegati, e alle Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale n°46 del 29 aprile 2020, n°48 e n°50 del 03 maggio 2020, n°54 del 06 maggio 2020, fermo restando quanto indicato nelle precedenti Direttive n°4/2020, n°5/2020, n°6/2020 e n°7/2020 relative alle norme alle quali attenersi per lo svolgimento delle attività dell'Ente Parco regionale

della Maremma, e alla determinazione del direttore n° 97 del 19 maggio 2020, si trasmette l'ottava Direttiva relativa alle misure obbligatorie di contenimento per gli ambienti di lavoro per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

1) gestione degli spazi e delle procedure di lavoro -

- a) Per lo spostamento dal proprio domicilio al posto di lavoro, in caso di utilizzo di auto privata con la presenza di due persone, si raccomanda l'utilizzo della mascherina.
- b) La distanza di sicurezza interpersonale deve essere di almeno 1,00 metri. In caso di impossibilità di mantenimento di detta distanza minima per specifiche attività, devono essere utilizzate contemporaneamente due mascherine messe a disposizione dall'Ente Parco regionale della Maremma e fornite ai responsabili dei singoli settori. L'uso della mascherina è inoltre obbligatorio in spazi chiusi in presenza di più persone, e in spazi aperti qualora, in presenza di più persone, non è garantito il mantenimento della distanza interpersonale.
- c) In presenza di febbre o di altri sintomi influenzali suggestivi di Covid-19 è fatto divieto di recarsi sul posto di lavoro ed è obbligatorio rimanere presso il proprio domicilio. Il datore di lavoro potrà attivarsi per sottoporre il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, al controllo della temperatura corporea; a tale scopo il dipendente può utilizzare il termometro scanner portatile messo a disposizione dal datore di lavoro per effettuare l'auto-misurazione della temperatura corporea.
- d) Prima dell'accesso al posto di lavoro è necessario detergersi accuratamente le mani ed utilizzare la mascherina, in conformità con quanto precisato al precedente punto b). Si raccomanda la frequente e minuziosa pulizia delle mani sia utilizzando acqua e sapone sia utilizzando i dispenser di detergente messi a disposizione dall'Ente Parco regionale della Maremma.
- e) L'Ente Parco regionale della Maremma garantisce l'adeguata pulizia e sanificazione degli ambienti con frequenza di una volta al giorno, utilizzando i prodotti indicati al punto 8 dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n°38/2020. Detta pulizia verrà effettuata dal personale incaricato con la frequenza stabilita in rapporto all'utilizzo degli immobili stessi ed alla relativa presenza di personale; il personale incaricato provvederà, tramite l'utilizzo di adeguati prodotti disinfettanti, oltre a pulire tutti i pavimenti e gli spazi comuni (corridoi, bagni, stanza fotocopiatrice, etc.), a sanificare le superfici delle singole postazioni di lavoro: ad esempio scrivania, sedia, maniglia, porta, interruttore, etc. Gli adempimenti di pulizia di cui al presente punto vengono registrati, da parte del datore di lavoro, su apposito registro secondo il modello allegato alla presente direttiva.
- f) Gli uffici del Parco non hanno un sistema di areazione. Attualmente l'impianto di riscaldamento/climatizzazione risulta spento. In caso di attivazione deve essere garantita la sanificazione periodica, ed il loro funzionamento è stabilito secondo le indicazioni contenute nel "Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020. Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2". I dipendenti al lavoro presso la sede (non in lavoro agile) devono provvedere a garantire il più possibile il ricambio d'aria del proprio ufficio e degli spazi comuni.
- g) L'Ente Parco regionale della Maremma non è dotato di un servizio mensa. Nel periodo di vigenza della presente direttiva è vietato l'utilizzo dello spazio comune nel piano ammezzato. L'accesso all'area "caffè" è consentito solo ad una persona alla volta, onde evitare assembramenti.
- h) Nel periodo di vigenza della presente direttiva devono obbligatoriamente restare chiusi il piano terreno ed il piano ammezzato degli uffici del Parco. Il personale ivi allocato potrà svolgere il proprio lavoro, qualora non in lavoro agile, presso uno spazio al piano primo.
- i) Nel periodo di vigenza della presente direttiva il personale incaricato della pulizia dei locali provvederà a pulire i vani agibili presso la loc. Scoglietto tre volte alla settimana; il personale di vigilanza è invitato ad utilizzare detti vani in maniera limitata e sempre per il periodo strettamente necessario a recuperare il materiale e le attrezzature per svolgere il servizio assegnato dal Comandante.
- l) Come precisato nella al punto 1 del dispositivo della determinazione del Direttore n°97 del 19 maggio 2020, l'Ente Parco regionale della Maremma privilegia il mantenimento di quanto stabilito nella precedente determinazione del Direttore n°66/2020 circa la modalità di prestazione lavorativa in **lavoro agile** di cui all'articolo 14, comma 1, della legge 124/2015 e alla legge 81/2017, quale forma di organizzazione lavorativa ordinaria nell'attuale situazione di emergenza sanitaria. Il Direttore, sentiti i Responsabili dei singoli Settori, in relazione all'evolversi dell'emergenza sanitaria, potrà valutare un aumento progressivo della presenza del personale negli uffici in modo, comunque, da assicurare una distribuzione dei dipendenti nelle sedi sostenibile e conforme alle disposizioni sul distanziamento sociale, attuando altresì tutte le misure e le procedure idonee a contemperare la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori con le esigenze organizzative. La presenza del personale in sede non dovrà di norme, in ogni modo nella fase attuale, superare il **50%** del numero complessivo dei dipendenti ad esclusione del personale di vigilanza e

del personale che opera esclusivamente all'esterno il proprio lavoro. In ogni modo in ogni singolo vano del Settore Tecnico e Amministrativo deve essere presente al lavoro non più di un dipendente.

2) disposizioni in merito ai test sierologici rapidi connessi all'emergenza pandemica da Covid-19

Come già precedentemente comunicato, le ordinanze del Presidente della RT n°23/2020 e n°39/2020 hanno determinato le modalità di esecuzione dei test sierologici rapidi e le categorie di soggetti ai quali consentire prioritariamente la possibilità di esecuzione del test medesimo in centri specializzati convenzionati con il servizio sanitario della RT ed a spese della stessa regione. Nel rispetto di quanto indicato dalle ordinanze medesime e comunque su base volontaria, si sottoporrà all'esecuzione del test tutto il personale dell'Ente Parco regionale della Maremma presso l'Istituto Vesalio di Grosseto che ha confermato la disponibilità.

Si riporta, di seguito, copia del testo dell'allegato A all'ordinanza del Presidente della RT n°54/2020:

Consigli organizzativi ai datori di lavoro per la effettuazione dei test sierologici ai propri dipendenti.

Procedura consigliata:

1. Il datore di lavoro, cui afferiscono le categorie di soggetti, di cui alle ordinanze n.23/2020, n.39/2020 e di cui alla presente ordinanza, comunica a tutti i propri dipendenti la possibilità di effettuazione dello screening sierologico, ai fini dell'accertamento di una eventuale positività al virus.

2. Informa i propri dipendenti che il test non è obbligatorio, ma solo su base volontaria e che, qualora decidano di farlo, al momento dell'esecuzione del test deve essere reso il consenso informato.

3. Il datore di lavoro predispone un elenco dei propri dipendenti che hanno dato l'adesione alla esecuzione del test e individua uno o più dei laboratori indicati nell'allegato all'ordinanza n.39/2020, per concordare le modalità di prenotazione e di esecuzione del test. È data la possibilità, in accordo con il laboratorio individuato, di inviare i propri dipendenti alla sede di prelievo laboratoristica o di eseguire il test presso la propria azienda, al fine di evitare spostamenti dei propri dipendenti.

4. Al momento del prelievo, sono richiesti dei dati anamnestici, che sono inviati al SSR e che servono per avere un dato della stima della siero-prevalenza nelle varie categorie di popolazione individuate dall'ordinanza.

5. L'esecuzione del test può avvenire in due diverse modalità, ma utilizzando lo stesso supporto tecnologico:

- la prima, con tecnica "pungi dito", che, alla fine del test, permette di dare immediatamente la risposta, la quale, comunque, deve essere refertata da un medico o biologo e consegnata al soggetto;

- la seconda, con tecnica del "prelievo venoso", che sarà analizzato in un momento successivo nel laboratorio. In questo caso, il laboratorio invierà il referto direttamente al soggetto.

6. Il referto, comunque prodotto, viene consegnato/inviato al soggetto, che ha l'obbligo, come da ordinanza, di informarne del risultato il proprio medico di medicina generale e il medico competente dell'azienda.

3) Protocolli per definizioni istruzioni operative nel Parco regionale della Maremma

Con **determinazione del direttore del Parco n°97 del 19 maggio 2020** sono state approvate le seguenti istruzioni operative:

- **Istruzioni operative PRM per uffici e lavori esterni**

- **Istruzioni operative PRM - modalità fruizione itinerari**

- **Allegato A -Istruzioni operative PRM per uffici e lavori esterni.**

Dette Istruzioni Operative sono allegate alla direttiva quale parte integrante e sostanziale e devono obbligatoriamente essere recepite e applicate da tutto il personale del Parco regionale della Maremma, oltre che dai soggetti esterni i quali, a vario titolo (fornitori, turisti, tecnici, etc.), fruiscono degli immobili e dei servizi del Parco medesimo.

La presente direttiva resta **in vigore fino al 31 luglio 2020** e il personale del Parco regionale della Maremma deve obbligatoriamente adeguarsi a quanto in essa contenuto.

	EMERGENZA COVID-19 Protocollo anti-contagio per attività in sede ed in esterno	Data 19V05V2020	Pagina 2 di 10
---	--	--------------------	-------------------

Sommario

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2. ATTIVITÀ IN SEDE	3
2.1. <u>Attività di monitoraggio della sieroprevalenza</u>	3
2.2. <u>Accesso alle sedi regionali</u>	4
2.3. <u>Postazioni di lavoro</u>	6
2.4. <u>Pulizia e sanificazione delle sedi</u>	6
2.5. <u>Servizio mensa</u>	6
2.6. <u>Gestione spazi comuni</u>	7
2.7. <u>Precauzioni igieniche personali</u>	7
2.8. <u>Spostamenti dal domicilio alla sede di lavoro e viceversa</u>	7
2.9. <u>Distribuzione di mascherine facciali e guanti monouso</u>	7
2.10. <u>Obblighi informativi e di controllo</u>	7
3. ATTIVITÀ IN ESTERNO	8
3.1. <u>Attività preliminari</u>	8
3.2. <u>Svolgimento delle attività in esterno</u>	8
4. COMPITI DI VIGILANZA	9
5. COME INDOSSARE, RIMUOVERE E SMALTIRE UNA MASCHERINA TIPO CHIRURGICA	9
6. COME RIMUOVERE CORRETTAMENTE I GUANTI MONOUSO	9
7. COME LAVARSI LE MANI	10
8. RIFERIMENTI NORMATIVI	10

	EMERGENZA COVID-19 Protocollo anti-contagio per attività in sede ed in esterno	Data 19V05V2020	Pagina 1 di 10
---	--	--------------------	-------------------

Istruzione Operativa

EMERGENZA COVID-19 Protocollo anti-contagio per attività in sede ed in esterno

REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
Settore Tecnico	Medico Competente Dr. ssa Claudia Menichetti RSPP Dr. ssa Monica Caleffi RLS Doriano Germani	Datore di Lavoro

	EMERGENZA COVID-19 Protocollo anti-contagio per attività in sede ed in esterno	Data 19/05/2020	Pagina 4 di 10
---	---	--------------------	-------------------

L'accesso è consentito solo a chi indossa mascherina facciale tipo chirurgica, che copra naso e bocca. Nel caso in cui si presenti personale sprovvisto di mascherina facciale tipo chirurgica (siano essi dipendenti, collaboratori, fornitori, utenza, etc), non verrà consentito l'accesso alla sede del Parco.

2.2.1 Informazioni al personale in ingresso

All'accesso è affissa idonea cartellonistica per informare tutto il personale in ingresso (dipendenti, utenza, fornitori, etc.) sui comportamenti da seguire in sede (**Allegato A**), con particolare riferimento all'obbligo di mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1,00 metri e dell'uso di mascherina facciale tipo chirurgica. L'accesso dell'utenza agli uffici, ove necessario e su appuntamento, potrà avvenire in modo scaglionato, così che all'interno sia sempre garantita la distanza interpersonale di almeno 1,00 metri, con obbligo di utilizzo di mascherina facciale tipo chirurgica e controllo della temperatura corporea in ingresso.

2.2.2 Rilevazione della temperatura in ingresso

La temperatura rilevata non deve essere visibile a terzi, richiedendo il consenso in linea con le indicazioni del GDPR².

Personale non dipendente (collaboratori, fornitori, utenza, etc.)

E' precluso l'accesso alle sedi a coloro che manifestano sintomatologia influenzale suggestiva di Covid-19 ed in particolare uno stato febbrile con temperatura superiore a 37,5°.

L'accesso avviene esclusivamente su appuntamento; l'amministrazione provvede a:

1. mettere a disposizione gel disinfettante, mascherine facciali tipo chirurgiche e termometro scanner portatile per mezzo dei quali il personale non dipendente in entrata è tenuto ad effettuare l'auto-misurazione della temperatura corporea, mostrando il risultato al personale che gestisce l'appuntamento. In caso di rilevazione di temperatura superiore a 37,5°C, non sarà consentito l'accesso alla sede;
2. affiggere presso l'ingresso apposite informazioni di cui all'**Allegato A** "informazioni al personale in ingresso alle sedi del Parco regionale della Maremma".

Personale dipendente

E' precluso l'accesso alle sedi ai dipendenti che manifestano sintomatologia influenzale suggestiva di Covid-19 ed in particolare uno stato febbrile con temperatura superiore a 37,5°.

Il datore di lavoro potrà attivarsi per sottoporre il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, al controllo della temperatura corporea; a tale scopo il dipendente può utilizzare il termometro scanner portatile messo a disposizione dal datore di lavoro stesso per effettuare l'auto-misurazione della temperatura corporea.

In caso di rilevazione di temperatura superiore a 37,5 °C al dipendente non è consentito l'accesso alla sede; lo stesso dovrà tornare al proprio domicilio e contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante.

2.3 Accesso alla sede del Parco - Centro Visite

L'accesso è dotato all'ingresso di dispenser con gel igienizzante per la disinfezione delle mani. L'accesso è consentito solo a chi indossa mascherina facciale tipo chirurgica, che copra naso e bocca. Nel caso in cui si presenti personale sprovvisto di mascherina facciale tipo chirurgica (siano essi dipendenti, collaboratori, fornitori, utenza, etc), non verrà consentito l'accesso alla sede del Parco. Gli ingressi di visitatori saranno comunque contingentati (numero di persone in ingresso uguale al numero delle postazioni attive) al fine di evitare assembramenti all'interno e di garantire il distanziamento sociale di metri 1,00, fatte salve eventuali modifiche apportate da norme successive statali e regionali.

² La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, avviene ai sensi Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679.

	EMERGENZA COVID-19 Protocollo anti-contagio per attività in sede ed in esterno	Data 19/05/2020	Pagina 3 di 10
---	---	--------------------	-------------------

9. ALLEGATI

11

1. Scopo e campo di applicazione

Scopo del presente documento è quello di dare indicazioni operative aggiornate al personale del Parco regionale della Maremma che presta la sua attività nella sede ed in attività in esterno, al fine di prevenire il rischio di diffusione del CORONAVIRUS SARS-CoV-2. La presente istruzione operativa si applica per tutto il periodo di emergenza sanitaria COVID-19. Le presenti disposizioni saranno aggiornate in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica.

Il Datore di lavoro e i lavoratori riconoscono il reciproco impegno al più scrupoloso rispetto di quanto previsto dal Protocollo Governo-Sindacati-Associazioni Datoriali del 24 aprile 2020 e dalle Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in accordo con il Governo.

2. Attività in sede

Prima delle disposizioni di seguito riportate, è utile richiamare quanto previsto nel protocollo di accordo "Per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19" del 24 aprile 2020 tra Ministro della Pubblica Amministrazione e le OO.SS., che evidenzia la necessità di ridurre la presenza in sede di personale dipendente e dell'utenza, mantenendo il ricorso al lavoro agile ed al telelavoro come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa.

Si ricorda altresì, in osservanza alle disposizioni governative e alle ordinanze della Regione Toscana in merito all'emergenza COVID-19, che:

- o i soggetti, per i quali il Servizio di Igiene Pubblica territorialmente competente ha disposto la prescrizione della quarantena con sorveglianza attiva o della permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva, non possono recarsi presso la sede di lavoro, dovendo rispettare il divieto di lasciare la propria abitazione;
- o è fatto divieto di recarsi sul posto di lavoro, vigendo l'obbligo di rimanere al proprio domicilio, in presenza di febbre o altri sintomi influenzali, suggestivi di COVID-19.

2.1. Attività di monitoraggio della siero prevalenza

Per tutti i dipendenti che prestano servizio in sede e che intendano volontariamente sottoporsi allo screening sierologico¹, il datore di lavoro e i singoli responsabili di settore forniscono informazioni ed assistenza al fine della prenotazione del test sierologico (vedi direttiva n°7 del 07 maggio 2020).

Si ricorda che qualora il test sierologico rapido dia esito positivo o dubbio, nel tempo intercorrente fra l'effettuazione del test e l'esame diagnostico molecolare (tampone orofaringeo), è onere di ciascun soggetto adottare tutte le misure di isolamento e di prevenzione necessarie a tutela della salute propria e della collettività, informando contestualmente dell'esito del test il proprio medico curante ai fini del rilascio della certificazione medica per l'assenza dal lavoro. Contestualmente sarà attivato il Servizio di Igiene Pubblica territorialmente competente per l'effettuazione in tempi rapidi del tampone.

Se a seguito del tampone verrà confermata la positività al coronavirus sars-cov-2, il dipendente è tenuto a dare informazione secondo la procedura prevista dall'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale della Toscana n°54 del 06 maggio 2020.

Né in caso di sierologico positivo al Covid, né in caso di tampone positivo sarà permesso l'ingresso al lavoro. Il lavoratore sarà riammesso solo dopo la conclusione della procedura sanitaria prevista.

2.2. Accesso alla sede del Parco - Direzione

L'accesso è dotato all'ingresso di dispenser con gel igienizzante per la disinfezione delle mani.

¹ Rif. Ordinanza n.39 del 18 aprile 2020 del Presidente della Giunta della Regione Toscana

	EMERGENZA COVID-19 Protocollo anti-contagio per attività in sede ed in esterno	Data 19V05/2020	Pagina 6 di 10
---	---	--------------------	-------------------

2.5 Pulizia e sanificazione delle sedi

2.5.1 Sedi e postazioni di lavoro

La pulizia e sanificazione degli ambienti e delle postazioni di lavoro è svolta con frequenza di almeno una volta al giorno, garantendo quanto più possibile il ricambio dell'aria in maniera naturale (apertura finestre), mediante le normali metodologie, utilizzando prodotti quali stanoce a concentrazioni pari al 70% ovvero i prodotti a base di cloro ad una concentrazione di 0,1% e 0,5% di cloro attivo (candeggina) o di altri prodotti disinfettanti ad attività virucida, concentrandosi in particolare sulle superfici toccate più di frequente (ad esempio porte, maniglie, stampanti, tavoli, servizi igienici, etc.) , nonché sugli ingressi e sugli spazi a comune.

La sanificazione delle postazioni di lavoro può essere effettuata anche tramite apposite attrezzature certificate, nel rispetto dei periodi di garanzia attestati nella certificazione medesima.

Tali adempimenti sono registrati da parte del Direttore o da soggetto da lui delegato, su supporto cartaceo/informatico, tramite auto-dichiarazione; dell'attività di pulizia e/ sanificazione verrà data evidenza anche attraverso apposite tabelle con indicazione del giorno di pulizia.

2.5.2 Impianti di areazione

Laddove presenti, è garantita la sanificazione periodica ed il loro funzionamento è stabilito secondo le indicazioni contenute nel "Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020, Indicazioni ad Interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2". In attesa della sanificazione è previsto lo spegnimento dell'impianto, garantendo comunque la massima ventilazione naturale dei locali e il microclima dell'ambiente di lavoro.

2.6 Servizio mensa

Il Parco regionale della Maremma non ha un servizio mensa.

2.7 Gestione spazi comuni

E' necessario il mantenimento della distanza interpersonale di sicurezza di almeno 1,00 metri tra le persone che li frequentano e l'obbligo di uso di mascherina facciale tipo chirurgica; trovano applicazione in questi ambienti le disposizioni relative alla sanificazione dei locali di cui ai punti precedenti.

2.8 Precauzioni igieniche personali

E' obbligatorio che il personale presente negli immobili regionali adotti tutte le precauzioni igieniche, in particolare per l'igiene delle mani.

Sono messi a disposizione idonei mezzi per l'igiene delle mani (gel disinfettanti presso gli ingressi delle sedi e detergenti e salviette monouso nei servizi igienici).

Le misure di igiene da adottare, da parte di tutte le persone presenti nelle sedi di lavoro, sono le seguenti:

- Lavarsi frequentemente le mani
- Evitare abbracci e strette di mano
- Mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno 1,00 metri
- Igiene respiratoria (coprirsi bocca e naso quando si starnutisce o si tossisce, usare fazzoletti monouso)
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri
- Non usare le mani per toccarsi occhi, naso e bocca (anche in caso di starnuto)

2.9 Spostamenti dal domicilio alla sede di lavoro e viceversa

Per lo spostamento dal proprio domicilio al posto di lavoro e viceversa, sui mezzi pubblici è fatto obbligo di usare la mascherina facciale tipo chirurgica ed è raccomandato l'uso di guanti protettivi

	EMERGENZA COVID-19 Protocollo anti-contagio per attività in sede ed in esterno	Data 19V05/2020	Pagina 5 di 10
---	---	--------------------	-------------------

2.3.1 Informazioni al personale in ingresso

All'accesso è affissa idonea cartellonistica per informare tutto il personale in ingresso (dipendenti, utenza, fornitori, etc.) sui comportamenti da seguire in sede (**Allegato A**), con particolare riferimento all'obbligo di mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1,00 metri e dell'uso di mascherina facciale tipo chirurgica. L'accesso dell'utenza agli uffici, ove necessario e su appuntamento, dovrà avvenire in modo scaglionato, così che all'interno sia sempre garantita la distanza interpersonale di almeno 1,00 metri, con obbligo di utilizzo di mascherina facciale tipo chirurgica e controllo della temperatura corporea in ingresso.

2.3.2 Rilevazione della temperatura in ingresso

La temperatura rilevata non deve essere visibile a terzi, richiedendo il consenso in linea con le indicazioni del GDPR³.

Personale non dipendente (collaboratori, fornitori, utenza, etc.)

E' precluso l'accesso alle sedi a coloro che manifestano sintomatologia influenzale suggestiva di Covid-19 ed in particolare uno stato febbrile con temperatura superiore a 37,5°.

L'amministrazione provvede a:

1. Mettere a disposizione gel disinfettante e termometro scanner per mezzo del quale i soggetti in entrata sono tenuti ad effettuare la misurazione della temperatura corporea. In caso di rilevazione di temperatura superiore a 37,5°C, non sarà consentito l'accesso alla sede;
2. Affiggere presso l'ingresso apposite informazioni di cui all'**Allegato A** "informazioni al personale in ingresso alle sedi del Parco regionale della Maremma";
3. I fornitori esterni provvedono a contattare il personale del Parco al momento dell'arrivo definendo congiuntamente le modalità di scarico e deposito delle merci nel rispetto delle vigenti norme nazionali e regionali a contrasto del COVID-19, oltre al rispetto del presente protocollo. In caso di utilizzo dei servizi igienici i fornitori possono fruire di quelli accessibili dalla corte esterna usati dai turisti.

Personale dipendente

E' precluso l'accesso alle sedi ai dipendenti che manifestano sintomatologia influenzale suggestiva di Covid-19 ed in particolare uno stato febbrile con temperatura superiore a 37,5°.

Il datore di lavoro potrà attivarsi per sottoporre il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, al controllo della temperatura corporea; a tale scopo il dipendente può utilizzare il termometro scanner portatile messo a disposizione dal datore di lavoro per effettuare l'auto-misurazione della temperatura corporea. In caso di rilevazione di temperatura superiore a 37,5 °C al dipendente non è consentito l'accesso alla sede; lo stesso dovrà tornare al proprio domicilio e contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante.

2.4 Postazioni di lavoro

Il Direttore ed i Responsabili dei settori verificano che il personale loro assegnato e presente in sede sia distribuito negli uffici in modo che sia sempre rispettata la distanza interpersonale di sicurezza di almeno 1,00 metri tra le postazioni di lavoro; le postazioni di lavoro sono distribuite all'interno dell'ufficio in modo da garantire il rispetto della distanza di sicurezza anche durante gli spostamenti.

³ La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, avviene ai sensi Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679.

	EMERGENZA COVID-19 Protocollo anti-contagio per attività in sede ed in esterno	Data 19V05V2020	Pagina 8 di 10
---	---	--------------------	-------------------

sopralluogo in cantiere, oltre alle disposizioni sopra riportate, Il Direttore ed i Responsabili dei servizi richiedono al personale loro assegnato:

- di attenersi alle misure riportate sul Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC);
- di effettuare una frequente pulizia delle mani, provvedendo a lavare le stesse anche se si indossano guanti monouso con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica ove non presenti acqua e sapone;
- che in caso di riunioni, oltre ad indossare la mascherina facciale tipo chirurgica, venga rispettata sempre la distanza interpersonale di almeno 1,00 metri;
- di limitare al massimo gli spostamenti all'interno del cantiere.

4 Come indossare, rimuovere e smaltire una mascherina tipo chirurgica

Di seguito sono riportate le regole fondamentali da seguire per indossare e rimuovere correttamente una mascherina facciale tipo chirurgica:

1. lavare accuratamente le mani, con acqua e sapone o con un disinfettante a base alcolica, prima di indossarla;
2. assicurarsi che il lato corretto della mascherina, solitamente bianco in quelle colorate, sia rivolto verso l'interno;
3. far aderire bene la mascherina al viso e stringere il bordo superiore rigido intorno al ponte del naso e accertarsi che copra viso e bocca e che il bordo inferiore sia sotto il mento;
4. evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza.

Attenzione e precauzioni sono necessarie anche nel momento in cui si tolgono.

Nella fase di rimozione è importante non toccare la parte davanti, che potrebbe essere contaminata.

Questi i passi da seguire:

1. slegare i lacci o rimuovere gli elastici;
2. togliere la mascherina;
3. buttarla subito in un contenitore chiuso, come un sacchetto di plastica e smaltirla come rifiuto indifferenziato;
4. procedere con l'igiene delle mani.

Si ricorda che le mascherine:

- 1) hanno una durata limitata che varia in base al loro utilizzo e, generalmente, devono essere sostituite quando si riscontra un'alta resistenza respiratoria (in genere non oltre le 8 ore di utilizzo)
- 2) non sono sanificabili
- 3) la loro durata di utilizzo è pari ad una sola volta in caso di contatto con soggetto sintomatico oppure con sospetta infezione da COVID-19.

5 Come rimuovere correttamente i guanti monouso

Lo scopo di questa tecnica è quello di non toccare mai la pelle con la parte esterna del guanto, potenzialmente infetta:

1. pizzica il guanto all'altezza del polso, con il pollice e l'indice della mano opposta;
2. solleva il guanto e sfilalo facendo in modo che si rovesci su se stesso;
3. con la mano ora senza il guanto, infila il dito sotto il bordo del guanto della mano opposta;
4. solleva il guanto e sfilalo facendo in modo che si rovesci su se stesso.

6 Come lavarsi le mani



	EMERGENZA COVID-19 Protocollo anti-contagio per attività in sede ed in esterno	Data 19V05V2020	Pagina 7 di 10
---	---	--------------------	-------------------

monouso o la pulizia/sanificazione delle mani prima e dopo l'utilizzo degli stessi. Nel caso di utilizzo di auto privata con due persone, si raccomanda l'utilizzo della mascherina facciale tipo chirurgica. Mascherine facciali e guanti monouso sono distribuiti periodicamente al personale regionale in numero adeguato anche per il rispetto del presente obbligo.

2.10 Obblighi informativi e di controllo

Il Direttore ed i Responsabili dei servizi vigilano sull'applicazione da parte del personale loro assegnato e presente in sede delle disposizioni di seguito riportate:

- adempire al divieto di recarsi sul posto di lavoro, vigendo l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre o altri sintomi influenzali, suggestivi di COVID-19;
- rispettare le disposizioni in materia di distanze minime per le relazioni interpersonali, per le quali è tassativo mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1,00 metri;
- indossare le mascherine facciali in dotazione in presenza di più persone⁴;
- effettuare una frequente areazione dei locali;
- utilizzare come modalità ordinaria per l'organizzazione di riunioni/commissioni/incontri etc., la conference call o la videoconferenza;
- evitare l'uso degli ascensori laddove possibile, e nei casi strettamente necessari limitarne l'uso ad una sola persona alla volta.

3. Attività in esterno

3.1 Attività preliminari

I veicoli del Parco regionale della Maremma hanno a disposizione un flacone di prodotto disinfettante per la sanificazione del volante e delle altre parti della macchina utilizzate durante la guida; la sanificazione dell'auto viene effettuata dal guidatore al termine del servizio.

Il Direttore ed i Responsabili dei servizi richiedono al personale loro assegnato:

- prima di salire sull'auto, di lavarsi bene le mani con acqua e sapone o con gel disinfettante;
- di assicurarsi di avere a disposizione, oltre alla normale dotazione dei DPI previsti per le attività svolte, anche la mascherina facciale tipo chirurgica;

3.2 Svolgimento delle attività in esterno

Il Direttore ed i Responsabili dei servizi richiedono al personale loro assegnato:

- di viaggiare da soli in auto. Se per motivi organizzativi non è possibile, trasportare un solo collega ed indossare ambedue i colleghi le mascherine facciali di tipo chirurgico in dotazione; il collega dovrà viaggiare sul sedile posteriore, mettendosi in posizione diametralmente opposta al conducente;
- che durante le attività siano evitati i contatti diretti con altre persone, mantenendo la distanza interpersonale di almeno 1,00 metri ed utilizzando sempre mascherina facciale tipo chirurgica e guanti monouso in dotazione in presenza di più persone;
- di attenersi strettamente alle misure di igiene e lavarsi frequentemente le mani.

3.2.1 Attività di sopralluogo in cantiere

Fermo restando che per tutti i cantieri in cui il Committente è il Parco regionale della Maremma deve essere applicata l'Ordinanza n.40/2020 del Presidente di Regione Toscana, durante l'attività di

⁴ Ad esclusione del momento in cui avviene il consumo del pasto

	EMERGENZA COVID-19 Protocollo anti-contagio per attività in sede ed in esterno	Data 19V05V2020	Pagina 10 di 10
---	---	--------------------	--------------------

- o Protocollo Governo-Sindacati-Associazioni datoriali del 24 aprile 2020 (a modifica del precedente del 14 marzo 2020).
- o Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in accordo con il Governo.
- o DPCM del 17 maggio 2020 e relativi allegati.
- o Ordinanza n°57 del 17 maggio 2020 “ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - avvio della fase 2”.

8 Allegati

- o **Allegato A** - Informazioni al personale in ingresso alle sedi del Parco regionale della Maremma.

Ente Parco Regionale della Maremma Prot. n. 000090 del 19-05-2020

	EMERGENZA COVID-19 Protocollo anti-contagio per attività in sede ed in esterno	Data 19V05V2020	Pagina 9 di 10
---	---	--------------------	-------------------

Ente Parco Regionale della Maremma Prot. n. 000090 del 19-05-2020

7 Riferimenti normativi

- o D. Lgs. 81/2008 “Testo Unico in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro”
- o BS OHSAS 18001:2007 “Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro”
- o Direttiva 2/2020 del 12 Marzo 2020 del Ministero della pubblica amministrazione;
- o Ordinanza n.17 del 19 marzo 2020 “Ulteriori misure straordinarie per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Disposizioni in ordine all'utilizzo delle mascherine TNT 3 veli Toscana 1;
- o Ordinanza n.26 del 06 aprile 2020 “Misure straordinarie per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19 in materia di utilizzo di mascherine”;
- o Ordinanza n.39 del 19 aprile 2020 “Ulteriori indirizzi e raccomandazioni per la esecuzione dei test sierologici rapidi, in relazione all'emergenza pandemica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”;
- o Ordinanza n.40 del 22 aprile 2020 “Disposizioni per la tutela della salute degli operatori nei cantieri temporanei o mobili sia pubblici che privati.”
- o Ordinanza n.48 del 03 maggio 2020 “Misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro. Revoca dell'ordinanza n. 38/2020 e nuove disposizioni”;
- o DL n.18 del 17 marzo 2020 (c.d. “Cura Italia”), come convertito con la L. 17/2020, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- o DPCM del 26 aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

EMERGENZA COVID-19
MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA
DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI
LAVORO

Pagina

1 di 2

ALLEGATO A

INFORMAZIONI AL PERSONALE IN INGRESSO ALLE SEDI DEL PARCO REGIONALE
DELLA MAREMMA

Si richiama tutto il personale in ingresso (dipendenti, utenza, fornitori, etc.) al rispetto delle seguenti misure: **Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali** e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'Autorità sanitaria

- **Divieto di ingresso e/o di permanenza nella sede del Parco regionale della Maremma**, con obbligo di dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, **sussistano le condizioni di pericolo** (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio

- **L'accesso alla sede del Parco regionale della Maremma è consentito solo a chi indossa mascherina facciale tipo chirurgica, che copra naso e bocca**

- Obbligo all'interno della sede di mantenere **la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1,00 metri** e **obbligo di indossare mascherina facciale di tipo chirurgica, che copra naso e bocca, in presenza di più persone**

- Obbligo di **osservare le regole di igiene** (in particolare igiene delle mani) e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene, **utilizzando frequentemente le soluzioni disinfettanti messe a disposizione all'interno dei locali del Parco**

- **Obbligo di informare** tempestivamente (per il personale dipendente) il proprio Responsabile del servizio (e per il personale delle Ditte appaltatrici, il Referente del contratto) della **presenza di qualsiasi sintomo influenzale** durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti. **In tali casi i soggetti verranno cortesemente pregati di lasciare i locali della sede dell'Ente Parco e di seguire, come detto più sopra, la procedura di segnalazione al proprio Medico di Base.**

Parco Regionale della Maremma Prot. n. 0000980 del 19-05-2020

EMERGENZA COVID-19

Protocollo anti-contagio per attività in sede ed in esterno

Data

19/05/2020

Pagina

2 di 2

FORNITORI ESTERNI DEL PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

E' precluso l'accesso alle sedi a coloro che manifestano sintomatologia influenzale suggestiva di Covid-19 ed in particolare uno stato febbrile con temperatura superiore a 37,5°.

L'amministrazione provvede a:

1. **Mettere a disposizione gel disinfettante e termo scanner** per mezzo del quale i soggetti in entrata sono tenuti ad effettuare la misurazione della temperatura corporea. In caso di rilevazione di temperatura superiore a 37,5°C, non sarà consentito l'accesso alla sede;
2. **Affiggere presso l'ingresso apposite informazioni di cui all'Allegato A** "informazioni al personale in ingresso alle sedi del Parco regionale della Maremma".

I fornitori esterni DEVONO contattare il personale del Parco al momento dell'arrivo definendo congiuntamente le modalità di scarico e deposito delle merci nel rispetto delle vigenti norme nazionali e regionali a contrasto del COVID-19, oltre al rispetto del presente protocollo. In caso di utilizzo dei servizi igienici i fornitori possono fruire di quelli accessibili dalla corte esterna usati dai turisti.

	EMERGENZA COVID-19 Protocollo anti-contagio per visite libere e con guida	Data 19/05/2020	Pagina 2 di 5
---	---	--------------------	------------------

1. Scopo e campo di applicazione

Scopo del presente documento è quello di dare indicazioni operative al personale del Parco regionale della Maremma, alle guide ambientali e ai turisti per la fruizione degli itinerari di visita del Parco regionale della Maremma, al fine di prevenire il rischio di diffusione del CORONAVIRUS SARS-CoV-2. La presente istruzione operativa si applica per tutto il periodo di emergenza sanitaria COVID-19. Le presenti disposizioni saranno aggiornate in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica.

2. Accesso alla sede del Parco - Centro Visite

L'accesso è dotato all'ingresso di dispenser con gel igienizzante per la disinfezione delle mani. L'accesso è consentito solo a chi indossa mascherina facciale tipo chirurgica, che copra naso e bocca. Nel caso in cui si presenti personale sprovvisto di mascherina facciale tipo chirurgica non verrà consentito l'accesso alla sede del Parco. E' consentito l'accesso ad un numero massimo di persone pari al numero delle postazioni attivate all'interno dello stesso centro visite per le informazioni ai turisti e la vendita di biglietti, sempre nel rispetto della distanza sociale di metri 1,00, fatte salve eventuali modifiche apportate da norme successive statali e regionali. Ad ogni ingresso i visitatori dovranno procedere alla disinfezione delle mani utilizzando l'apposito prodotto igienizzante messo a disposizione in prossimità della porta di accesso.

2.1 Informazioni ai turisti in ingresso

All'accesso è affissa idonea cartellonistica per informare tutto il personale in ingresso (dipendenti, utenza, fornitori, etc.) sui comportamenti da seguire in sede (**Allegato A**), con particolare riferimento all'obbligo di mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1,00 metri e dell'uso di mascherina facciale tipo chirurgica. L'accesso dell'utenza al Centro Visite dovrà avvenire in modo scagionato in numero massimo rispetto alle postazioni di vendita ed informazioni attive, così che all'interno sia sempre garantita la distanza interpersonale di almeno 1,00 metri, con obbligo di utilizzo di mascherina facciale tipo chirurgica e controllo della temperatura corporea in ingresso.

2.2 Rilevazione della temperatura in ingresso

La temperatura rilevata non deve essere visibile a terzi, nel rispetto del consenso secondo le indicazioni del GDPR¹. Coloro che non accettano di sottoporsi alla rilevazione della temperatura non possono accedere al Centro Visite.

E' precluso l'accesso alle sedi a coloro che manifestano sintomatologia influenzale suggestiva di Covid-19 ed in particolare uno stato febbrile con temperatura superiore a 37,5°. Prima di entrare all'interno del Centro Visite (sempre nel limite precisato al precedente punto 2) ogni persona deve obbligatoriamente sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea tramite il termometro scanner installato.

L'amministrazione provvede a:

- mettere a disposizione gel disinfettante e termometro scanner per mezzo del quale i soggetti in entrata sono tenuti ad effettuare la misurazione della temperatura corporea. In caso di rilevazione di temperatura superiore a 37,5°C, non sarà consentito l'accesso alla sede;
- affiggere presso l'ingresso apposite informazioni di cui all'**Allegato A** "informazioni al personale in ingresso alle sedi del Parco regionale della Maremma".

¹ La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, avviene ai sensi Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679.

	EMERGENZA COVID-19 Protocollo anti-contagio per visite libere e con guida	Data 19/05/2020	Pagina 1 di 5
---	---	--------------------	------------------

Istruzione Operativa

EMERGENZA COVID-19

Protocollo anti-contagio per visite libere e con guida ambientale nel Parco della Maremma

REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
Settore Tecnico	Medico Competente Dr. ssa Claudia Menichetti RSPP Dr. ssa Monica Caleffi RLS Doriano Germani	Datore di Lavoro

	EMERGENZA COVID-19 Protocollo anti-contagio per visite libere e con guida	Data 19V05V2020	Pagina 4 di 5
---	--	--------------------	------------------

Il Direttore ed il Responsabile del servizio tecnico raccomandano alle guide ambientali ed ai turisti delle disposizioni di seguito riportate:

- rispettare le disposizioni in materia di distanze minime per le relazioni interpersonali, per le quali è tassativo mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1,00 metri;
- indossare le mascherine facciali in dotazione in presenza di più persone.

4 Come indossare, rimuovere e smaltire una mascherina tipo chirurgica

Di seguito sono riportate le regole fondamentali da seguire per indossare e rimuovere correttamente una mascherina facciale tipo chirurgica:

1. lavare accuratamente le mani, con acqua e sapone o con un disinfettante a base alcolica, prima di indossarla;
2. assicurarsi che il lato corretto della mascherina, solitamente bianco in quelle colorate, sia rivolto verso l'interno;
3. far aderire bene la mascherina al viso e stringere il bordo superiore rigido intorno al ponte del naso e accertarsi che copra viso e bocca e che il bordo inferiore sia sotto il mento;
4. evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza.

Attenzione e precauzioni sono necessarie anche nel momento in cui si tolgono.

Nella fase di rimozione è importante non toccare la parte davanti, che potrebbe essere contaminata.

Questi i passi da seguire:

1. slegare i lacci o rimuovere gli elastici;
2. togliere la mascherina;
3. buttarla subito in un contenitore chiuso, come un sacchetto di plastica e smaltirla come rifiuto indifferenziato;
4. procedere con l'igiene delle mani.

Si ricorda che le mascherine:

1) hanno una durata limitata che varia in base al loro utilizzo e, generalmente, devono essere sostituite quando si riscontra un'alta resistenza respiratoria (in genere non oltre le 8 ore di utilizzo)

2) non sono sanificabili

3) la loro durata di utilizzo è pari ad una sola volta in caso di contatto con soggetto sintomatico oppure con sospetta infezione da COVID-19.

5 Come rimuovere correttamente i guanti monouso

Lo scopo di questa tecnica è quello di non toccare mai la pelle con la parte esterna del guanto, potenzialmente infetta:

1. pizzicare il guanto all'altezza del polso, con il pollice e l'indice della mano opposta;
2. solleva il guanto e sfilalo facendo in modo che si rovesci su se stesso;
3. con la mano ora senza il guanto, infila il dito sotto il bordo del guanto della mano opposta;
4. solleva il guanto e sfilalo facendo in modo che si rovesci su se stesso;
5. chiudi subito i guanti in un sacchetto di plastica;
6. non gettare il sacchetto a terra.

6 Come lavarsi le mani



	EMERGENZA COVID-19 Protocollo anti-contagio per visite libere e con guida	Data 19V05V2020	Pagina 3 di 5
---	--	--------------------	------------------

3. Visite libere e con guida ambientale

3.1 Visite libere

Le visite senza la presenza di guida ambientale devono svolgersi secondo le disposizioni fornite dal Parco regionale della Maremma differenziate per i diversi periodi dell'anno (periodo ordinario e periodo di alta pericolosità per gli incendi boschivi - AIB). I visitatori devono obbligatoriamente attenersi a quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale in merito alla prevenzione del CORONAVIRUS SARS-CoV-2. Il personale di vigilanza del Parco e le guide diffuse provvederanno, per quanto di loro competenza, a verificare il rispetto di dette norme.

3.2 Visite con guida ambientale

Le visite con la presenza di guida ambientale devono svolgersi secondo le disposizioni fornite dal Parco regionale della Maremma differenziate per i diversi periodi dell'anno (periodo ordinario e periodo di alta pericolosità per gli incendi boschivi - AIB). I gruppi guidati non possono essere composti da un numero superiore di 12 persone. L'acquisto dei biglietti di ingresso al Parco deve essere preferenzialmente fatto dalla guida ambientale per tutti i componenti del gruppo.

3.2.1 Visite con guida ambientale - escursione

Il gruppo insieme alla guida provvede a raggiungere il punto di partenza degli itinerari nel rispetto delle norme di prevenzione del CORONAVIRUS SARS-CoV-2. I componenti di ogni gruppo devono mantenere la distanza minima di 1,00 metri tra loro, ad eccezione delle deroghe per i componenti dello stesso nucleo familiare previste dalla norme nazionali e regionali vigenti. Le soste previste per le spiegazioni e le informazioni da parte della guida ambientale dovranno essere concentrate in appositi punti idonei, dando modo a tutti i partecipanti di sentire e vedere nel rispetto dei parametri di sicurezza. Ad ogni sosta tutti i componenti e la guida ambientale devono indossare la mascherina di protezione. Viene raccomandata una frequente igienizzazione delle mani.

3.2.2 Visite con guida ambientale - infortunio o malore

In caso di eventuali infortuni o malori durante la visita la guida ambientale interviene immediatamente applicando ogni misura atta a ridurre al massimo ogni forma di contatto e provvederà a far mantenere ai partecipanti la distanza di oltre 1,80 metri dalla persona infortunata. La stessa guida ambientale applica i protocolli previsti in relazione alla tipologia di malore e di infortunio riscontrato, utilizzando il proprio kit di pronto intervento o sollecitando l'intervento del personale di vigilanza e del personale del SSN.

3.3 Precauzioni igieniche personali

Per i partecipanti alle visite libere e guidate all'interno del Parco regionale della Maremma si raccomandano le seguenti misure igieniche:

- Igienizzare frequentemente le mani
- Evitare abbracci e strette di mano
- Mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1,00 metri
- Igiene respiratoria (coprirsi bocca e naso quando si starnutisce o si tossisce, usare fazzoletti monouso)
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri
- Non usare le mani per toccarsi occhi, naso e bocca (anche in caso di starnuto o tosse)

3.4 Spostamenti dal Centro Visite all'inizio degli itinerari

Per lo spostamento dal Centro Visite all'inizio degli itinerari, dovendo utilizzare l'auto privata, si raccomanda l'utilizzo della mascherina facciale tipo chirurgica.

3.5 Obblighi informativi e di controllo

Cartello informativo installato sul litorale di competenza dell'Ente Parco:

**COMUNE DI GROSSETO
ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA**

**NORME COMPORTAMENTALI PER LA FRUIZIONE DELLA SPIAGGIA LIBERA A TUTELA
DAL VIRUS COVID-19**

- È VIETATA OGNI FORMA DI ASSEMBRAMENTO
- LA DISTANZA INTERPERSONALE NON DEVE ESSERE INFERIORE A 1.00 METRO (ECCEPPO COMPONENTI DELLO STESSO NUCLEO FAMILIARE)
- INDOSSARE LE MASCHERINE FACCIALI IN PRESENZA DI PIÙ PERSONE
- IGIENIZZARE FREQUENTEMENTE LE MANI
- EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO
- EVITARE L'USO PROMISCUO DI BOTTIGLIE E BICCHIERI
- NON USARE LE MANI PER TOCCARSI OCCHI, NASO E BOCCA

**RULES TO FOLLOW TO SAFELY ACCESS THE BEACH AND PROTECT YOURSELF AND
OTHERS FROM THE COVID-19 INFECTION**

- NO FORM OF GATHERING IS ALLOWED
- KEEP A DISTANCE OF 1.00 METER BETWEEN YOURSELF AND OTHER PEOPLE (EXCEPT FOR YOUR FAMILY UNIT)
- WEAR A FACE MASK WHEN YOU ARE AMONG OTHER PEOPLE
- WASH YOUR HANDS OR USE A HAND SANITISER REGULARLY
- DO NOT SHAKE HANDS, HUG OR KISS AS A GREETING
- AVOID TO SHARE BOTTLES AND GLASSES

➤ **DO NOT TOUCH your eyes, nose, and mouth with unwashed hands**

Comunicazione provvedimenti adottati alle organizzazioni Sindacali:

OGGETTO: Disciplina Lavoro Agile e Protocolli di Sicurezza: informazione articolo art.5, comma 2, D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165

=== O ===

Ai fini dell'informazione prevista dall'articolo 5, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165, si trasmette in allegato copia della documentazione relativa alla "Disciplina interna del lavoro agile e protocolli di Sicurezza" e del testo della determinazione del Direttore con la quale verrà approvata definitivamente. Si precisa che la presente disciplina raccoglie in modo organico le decisioni già assunte per l'urgenza di provvedere alla tutela dei lavoratori, garantendo nello stesso momento il funzionamento dell'attività amministrativa, in emergenza sanitaria a causa dell'evento epidemiologico da virus COVID - 19. Le decisioni e le modalità di svolgimento del lavoro sono state comunque prese nel totale rispetto delle norme nazionali e regionali attualmente vigenti in materia di sicurezza. Come potete vedere nel testo della bozza di determina del direttore risulta evidenziato in rosso il riferimento della nuova norma nazionale che, ipoteticamente, dovrebbe consentire la riapertura a far data dal prossimo 18 maggio 2020; verranno inseriti i riferimenti effettivi non appena la norma sarà approvata nelle forme di legge con la speranza che venga mantenuta la possibilità di aprire dalla data sopra indicata. Per l'urgenza si dovrà provvedere entro la presente settimana alla approvazione della documentazione allegata; l'Ente Parco scrivente anticipa sin da ora la propria piena disponibilità ad un eventuale confronto e aggiornamento della disciplina da effettuarsi nel periodo attuale e una volta terminato il periodo di emergenza sanitaria.

**DIRETTIVA PER ORARIO CENTRO VISITE A E PRESENZA GUIDE AMBIENTALI DIFFUSE
26 maggio 2020**

In riferimento all'argomento nominato in oggetto si dettaglia di seguito la direttiva per l'apertura del Centro Visite di Alberese e l'organizzazione delle guide ambientali **fino al prossimo 14 giugno 2020.**

Centro Visite

Il Centro Visite osserverà *l'orario di apertura dalle ore 08.30 alle ore 13.30*. La presenza del personale deve essere quella indicata nella tabella allegata alla presente nota quale parte integrante e sostanziale. Il personale dipendente dovrà obbligatoriamente osservare il modulo orario di 36 ore settimanali spalmate su 6 giorni alla settimana (dal lunedì al sabato); sono naturalmente esclusi, oltre alla domenica, i festivi.

Guide diffuse

Le guide ambientali saranno applicate, sia presso l'Info point di Marina di Alberese sia in qualità di guida diffusa, secondo lo schema allegato alla presente nota quale parte integrante e sostanziale. Le stesse guide provvederanno a vendere il biglietto di ingresso ai turisti trovati sprovvisti del titolo di ingresso. In considerazione della novità introdotta della doppia guida diffusa e in riferimento al protocollo del Parco regionale della Maremma per l'emergenza COVID-19, le stesse guide diffuse opereranno sia il controllo ordinario sugli itinerari e sui turisti, oltre a verificare il rispetto delle norme medesime.

Si precisa, inoltre, che per l'accesso in bicicletta a Collelungo utilizzando la strada degli Olivi, il numero massimo, in via sperimentale e comunque fino alla data del 14 giugno stante la particolare situazione che impedisce o limita fortemente l'utilizzo degli autobus, *viene elevato da 100 a 150 ingressi.*

DIRETTIVA PER LA FRUIZIONE DELLA SPIAGGE DEL PARCO

Responsabile Settore Tecnico

Responsabile Polizia Locale

Personale Settore Tecnico

Personale Polizia Locale

E p.c. **Presidente**

SEDE

OGGETTO: DIRETTIVA PER FRUIZIONE SPIAGGIA NEL PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

In riferimento alla determina del direttore n°97 del 19 maggio 2020 ad oggetto *emergenza sanitaria per evento epidemiologico COVID-19: approvazione disciplina interna per organizzazione del lavoro e relativi protocolli operati*, in relazione all'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale della Toscana n°61 del 30 maggio 2020 e, più specificamente, dell'allegato 3 circa le indicazioni applicabili alle spiagge libere, preso atto dei cartelli apposti all'ingresso delle spiagge libere localizzate all'interno dell'area protetta del Parco regionale della Maremma, si forniscono le ulteriori indicazioni alle quale attenersi per garantire un adeguato controllo, per quanto di nostra competenza, nelle spiagge libere medesime per il contrasto ed il contenimento del COVID-19.

Controlli -

In conformità con quanto previsto dalle linee guida contenute nell'allegato 3 dell'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale della Toscana n°61 del 30 maggio 2020, deve essere incentivato il rispetto delle distanze indicate, l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il divieto di ogni forma di assembramento. Per questo motivo dovranno essere svolte le seguenti azioni:

- Utilizzo dei volontari iscritti all'Albo degli *Amici del Parco* per muoversi lungo i tratti di spiaggia del Parco (tratto Principina a Mare/Bocca d'Ombrone e tratto Marina di Alberese/Cala Rossa) al fine di fornire indicazioni e suggerimento ai turisti; in caso di eventuali comportamenti difforni dalle norme vigenti i volontari potranno chiedere l'ausilio e l'intervento del personale di vigilanza. L'intervento dei volontari deve essere incentivato, se possibile, nei giorni di maggiore presenza turistica.
- Utilizzo del *drone* da parte del personale di vigilanza e del personale tecnico abilitato per effettuare, soprattutto nei week end, il controllo dell'arenile per verificare, nelle ore di massima presenza di turisti, eventuali assembramenti.



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

- Utilizzo del *mezzo elettrico a quattro ruote motrici* per il controllo dell'arenile, coadiuvati dalle guardie ambientali volontarie.
- Controllo del personale di vigilanza presso l'area nella quale risulta localizzato il *parcheggio di Marina di Alberese*.

Cartellonistica -

Implementazione del numero e della tipologia dei cartelli da apporre all'accesso delle spiagge interne all'area protetta del Parco regionale della Maremma, utilizzando lo schema messo a punto dalla Regione Toscana.

Guide diffuse -

Informazioni fornite dalla guide diffuse presenti lungo il tratto Marina di Alberese/Collelungo e lungo il tratto Pinottolaio/Collelungo; le stesse informazioni comportamentali nelle spiagge libere possono essere fornite anche dalla guide presenti presso l'info point a Marina di Alberese.

In caso che il comandante registri una situazione (documentata attraverso foto e riprese dal drone) non sufficientemente controllabile e gestibile a causa dell'esiguo numero di personale disponibile, sarà opportuno valutare congiuntamente di comunicare la situazione alle altre forze di polizia del territorio (polizia Municipale, Polizia di Stato, Carabinieri, etc.) al fine di organizzare un sistema di controllo coordinato nei momenti di maggiore pressione turistica.

Alberese (GR), 23 giugno 2020

IL DIRETTORE
ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA
(arch. Enrico Giunta)

VARIAZIONE NUMERO MASSIMO GRUPPI DI VISITA CON GUIDA AMBIENTALE

Con determinazione del Direttore n°97 del 19 maggio 2020 è stata approvata la disciplina interna per l'organizzazione del lavoro e i relativi protocolli operativi; uno dei protocolli risulta relativo alla definizione delle istruzioni operative circa le modalità di fruizione degli itinerari di visita. Tra le modalità di visita e le prescrizioni alle quali attenersi viene espressamente previsto di formare gruppi di visita non superiori a 12 persone oltre la guida ambientale.

Con Ordinanza del Presidente della Regione Toscana n°59 del 22 maggio 2020 sono state fornite le linee di indirizzo per guide turistiche, alpine e ambientali ed accompagnatori turistici; in dette linee vengono fornite specifiche indicazioni circa le modalità comportamentali ed il distanziamento, senza fare riferimento al numero massimo consentito dei gruppi di visita accompagnati da guida ambientale. Per questo motivo, in via sperimentale e nel rispetto dei contenuti dell'allegato all'Ordinanza n°59/2020 sopra generalizzata, a far data da oggi possono essere formati gruppi di visita fino a 15 persone oltre la guida ambientale. La presente nota integra e varia quanto contenuto nel protocollo operativo approvato con determina del Direttore n°97/2020.

Alberese (GR), 01 luglio 2020

✓ Direttiva n. 9 in data 30 luglio 2020

In riferimento al DL n°33 del 17 maggio 2020, al DPCM 17 maggio 2020 e relativi allegati, al Decreto Legge del 29 luglio 2020, e alle Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale n°46 del 29 aprile 2020, n°48 e n°50 del 03 maggio 2020, n°54 del 06 maggio 2020, fermo restando quanto indicato nelle precedenti Direttive n°4/2020, n°5/2020, n°6/2020 e n°7/2020 relative alle norme alle quali attenersi per lo svolgimento delle attività dell'Ente Parco regionale della Maremma, e alla determina del direttore n°97 del 19 maggio 2020, si trasmette la nona Direttiva relativa alle misure obbligatorie di contenimento per gli ambienti di lavoro per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

1) gestione degli spazi e delle procedure di lavoro -

- a) Per lo spostamento dal proprio domicilio al posto di lavoro, in caso di utilizzo di auto privata con la presenza di due persone, si raccomanda l'utilizzo della mascherina.
- b) La distanza di sicurezza interpersonale deve essere di almeno 1,00 metri. In caso di impossibilità di mantenimento di detta distanza minima per specifiche attività, devono essere utilizzate contemporaneamente due mascherine messe a disposizione dall'Ente Parco regionale della Maremma e fornite ai responsabili dei singoli settori. L'uso della mascherina è inoltre obbligatorio in spazi chiusi in presenza di più persone, e in spazi aperti qualora, in presenza di più persone, non è garantito il mantenimento della distanza interpersonale.
- c) In presenza di febbre o di altri sintomi influenzali suggestivi di Covid-19 è fatto divieto di recarsi sul posto di lavoro ed è obbligatorio rimanere presso il proprio domicilio. Il datore di lavoro potrà attivarsi per sottoporre il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, al controllo della temperatura corporea; a tale scopo il dipendente può utilizzare il termometro scanner portatile messo a disposizione dal datore di lavoro per effettuare l'auto-misurazione della temperatura corporea.
- d) Prima dell'accesso al posto di lavoro è necessario detergersi accuratamente le mani ed utilizzare la mascherina, in conformità con quanto precisato al precedente punto b). Si raccomanda la frequente e minuziosa pulizia delle mani sia utilizzando acqua e sapone sia utilizzando i dispenser di detergente messi a disposizione dall'Ente Parco regionale della Maremma.
- e) L'Ente Parco regionale della Maremma garantisce l'adeguata pulizia e sanificazione degli ambienti con frequenza di una volta al giorno, utilizzando i prodotti indicati al punto 8 dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n°38/2020. Detta pulizia verrà effettuata dal personale incaricato con la frequenza stabilita in rapporto all'utilizzo degli immobili stessi ed alla relativa presenza di personale; il personale incaricato provvederà, tramite l'utilizzo di adeguati prodotti disinfettanti, oltre a pulire tutti i pavimenti e gli spazi comuni (corridoi, bagni, stanza fotocopiatrice, etc.), a sanificare le superfici delle singole postazioni di lavoro: ad esempio scrivania, sedia, maniglia, porta, interruttore, etc. Gli adempimenti di pulizia di cui al presente punto vengono registrati, da parte del datore di lavoro, su apposito registro secondo il modello allegato alla presente direttiva.
- f) Gli uffici del Parco non hanno un sistema di areazione. L'impianto di riscaldamento/climatizzazione è attivato garantendo la sanificazione periodica, precisando che il funzionamento è stabilito secondo le indicazioni contenute nel "Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020. Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2".

I dipendenti al lavoro presso la sede (non in lavoro agile) devono provvedere a garantire il più possibile il ricambio d'aria del proprio ufficio e degli spazi comuni.

g) L'Ente Parco regionale della Maremma non è dotato di un servizio mensa. Nel periodo di vigenza della presente direttiva è vietato l'utilizzo dello spazio comune nel piano ammezzato. L'accesso all'area "caffè" è consentito solo ad una persona alla volta, onde evitare assembramenti.

h) Nel periodo di vigenza della presente direttiva devono obbligatoriamente restare chiusi il piano terreno ed il piano ammezzato degli uffici del Parco. Il personale ivi allocato potrà svolgere il proprio lavoro, qualora non in lavoro agile, presso uno spazio al piano primo.

i) Nel periodo di vigenza della presente direttiva il personale incaricato della pulizia dei locali provvederà a pulire i vani agibili presso la loc. Scoglietto tre volte alla settimana; il personale di vigilanza è invitato ad utilizzare detti vani in maniera limitata e sempre per il periodo strettamente necessario a recuperare il materiale e le attrezzature per svolgere il servizio assegnato dal Comandante.

l) Come precisato nella al punto 1 del dispositivo della determina del Direttore n°97 del 19 maggio 2020, l'Ente Parco regionale della Maremma privilegia il mantenimento di quanto stabilito nella precedente determinazione del Direttore n°66/2020 circa la modalità di prestazione lavorativa in **lavoro agile** di cui all'articolo 14, comma 1, della legge 124/2015 e alla legge 81/2017, quale forma di organizzazione lavorativa ordinaria nell'attuale situazione di emergenza sanitaria. Il Direttore, sentiti i Responsabili dei singoli Settori, in relazione all'evolversi dell'emergenza sanitaria, potrà valutare un aumento progressivo della presenza del personale negli uffici in modo, comunque, da assicurare una distribuzione dei dipendenti nelle sedi sostenibile e conforme alle disposizioni sul distanziamento sociale, attuando altresì tutte le misure e le procedure idonee a contemperare la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori con le esigenze organizzative. La presenza del personale in sede non dovrà di norma, in ogni modo nella fase attuale, superare il 50% del numero complessivo dei dipendenti ad esclusione del personale di vigilanza e del personale che opera esclusivamente all'esterno il proprio lavoro. In ogni modo in ogni singolo vano del Settore Tecnico e Amministrativo deve essere presente al lavoro non più di un dipendente.

3) Protocolli per definizioni istruzioni operative nel Parco regionale della Maremma -

Con determina del direttore del Parco n°97 del 19 maggio 2020 sono state approvate le seguenti istruzioni operative:

- ***Istruzioni operative PRM per uffici e lavori esterni***

- ***Istruzioni operative PRM - modalità fruizione itinerari***

- ***Allegato A - Istruzioni operative PRM per uffici e lavori esterni.***

Dette Istruzioni Operative sono allegate alla presente direttiva quale parte integrante e sostanziale e devono obbligatoriamente essere recepite e applicate da tutto il personale del Parco regionale della Maremma, oltre che dai soggetti esterni i quali, a vario titolo (fornitori, turisti, tecnici, etc.), fruiscono degli immobili e dei servizi del Parco medesimo, oltre alle integrazioni e modifiche intervenute successivamente.

La presente direttiva **resta in vigore fino al 15 ottobre 2020** e il personale del Parco regionale della Maremma deve obbligatoriamente adeguarsi a quanto in essa contenuto.

Direttiva n. 10 in data 17 settembre 2020

In riferimento al DL n°34 del 19 maggio 2020 convertito con L. n°77 del 17 luglio 2020, al DL n°33 del 17 maggio 2020, al DPCM 17 maggio 2020 e relativi allegati, al Decreto Legge del 29 luglio 2020, e alle Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale n°46 del 29 aprile 2020, n°48 e n°50 del 03 maggio 2020, n°54 del 06 maggio 2020, fermo restando quanto indicato nelle precedenti Direttive n°4/2020, n°5/2020, n°6/2020 e n°7/2020 relative alle norme alle quali attenersi per lo svolgimento delle attività dell'Ente Parco regionale della Maremma, e alla determina del direttore n°97 del 19 maggio 2020, si trasmette la decima Direttiva relativa alle misure obbligatorie di contenimento per gli ambienti di lavoro per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ad integrazione e parziale modifica alla precedente direttiva n°9 del 30 luglio 2020.

1) gestione degli spazi e delle procedure di lavoro -

a) Per lo spostamento dal proprio domicilio al posto di lavoro, in caso di utilizzo di auto privata con la presenza di due persone, si raccomanda l'utilizzo della mascherina.

b) La distanza di sicurezza interpersonale deve essere di almeno 1,00 metri. In caso di impossibilità di mantenimento di detta distanza minima per specifiche attività, devono essere utilizzate contemporaneamente due mascherine messe a disposizione dall'Ente Parco regionale della Maremma e fornite ai responsabili dei singoli settori. L'uso della mascherina è inoltre obbligatorio in spazi chiusi in presenza di più persone, e in spazi aperti qualora, in presenza di più persone, non è garantito il mantenimento della distanza interpersonale.

c) In presenza di febbre o di altri sintomi influenzali suggestivi di Covid-19 è fatto divieto di recarsi sul posto di lavoro ed è obbligatorio rimanere presso il proprio domicilio. Il datore di lavoro potrà attivarsi per sottoporre il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, al controllo della temperatura corporea; a tale scopo il dipendente può utilizzare il termometro scanner portatile messo a disposizione dal datore di lavoro per effettuare l'auto-misurazione della temperatura corporea.

d) Prima dell'accesso al posto di lavoro è necessario detergersi accuratamente le mani ed utilizzare la mascherina, in conformità con quanto precisato al precedente punto b). Si raccomanda la frequente e minuziosa pulizia delle mani sia utilizzando acqua e sapone sia utilizzando i dispenser di detergente messi a disposizione dall'Ente Parco regionale della Maremma.

e) L'Ente Parco regionale della Maremma garantisce l'adeguata pulizia e sanificazione degli ambienti con frequenza di una volta al giorno, utilizzando i prodotti indicati al punto 8 dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n°38/2020. Detta pulizia verrà effettuata dal personale incaricato con la frequenza stabilita in rapporto all'utilizzo degli immobili stessi ed alla relativa presenza di personale; il personale incaricato provvederà, tramite l'utilizzo di adeguati prodotti disinfettanti, oltre a pulire tutti i pavimenti e gli spazi comuni (corridoi, bagni, stanza fotocopiatrice, etc.), a sanificare le superfici delle singole postazioni di lavoro: ad esempio scrivania, sedia, maniglia, porta, interruttore, etc.

f) Gli uffici del Parco non hanno un sistema di areazione. L'impianto di riscaldamento/climatizzazione è attivato garantendo la sanificazione periodica, precisando che il funzionamento è stabilito secondo le indicazioni contenute nel "Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020. Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2".

I dipendenti al lavoro presso la sede (non in lavoro agile) devono provvedere a garantire il più possibile il ricambio d'aria del proprio ufficio e degli spazi comuni.

g) L'Ente Parco regionale della Maremma non è dotato di un servizio mensa. Nel periodo di vigenza della presente direttiva è vietato l'utilizzo dello spazio comune nel piano ammezzato. L'accesso all'area "caffè" è consentito solo ad una persona alla volta, onde evitare assembramenti.

h) Nel periodo di vigenza della presente direttiva devono obbligatoriamente restare chiusi il piano terreno (ad esclusione dei vani destinati a Centro Visite) ed il piano ammezzato degli uffici del Parco.

i) Nel periodo di vigenza della presente direttiva il personale incaricato della pulizia dei locali provvederà a pulire i vani agibili presso la loc. Scoglietto tre volte alla settimana; il personale di vigilanza è invitato ad utilizzare detti vani in maniera limitata e sempre per il periodo strettamente necessario a recuperare il materiale e le attrezzature per svolgere il servizio assegnato dal Comandante.

l) Premesso che:

- l'art. 263 comma 1 del DL 34/20 convertito dalla l. 17 luglio 2020, n. 77 prevede che a partire dal 15 settembre 2020 e fino al 31 dicembre 2020 le amministrazioni organizzino il lavoro dei propri dipendenti attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro e applicando il lavoro agile al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità;

- l'art. 1 del D.L. 30/07/2020, n. 83 proroga al 15 ottobre 2020 lo stato di emergenza prevedendo che sono parimenti prorogati a tale data i termini previsti dalle disposizioni di cui all'allegato elenco;

- l'art. 39 del D.L. 17/03/2020, n. 18 convertito dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, di cui all'elenco allegato al DL 83/20, garantisce fino al 15 ottobre 2020 ai dipendenti disabili, immunodepressi e conviventi con gli stessi di svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile a condizione che tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione.

Preso atto delle norme di riferimento sopra richiamate, secondo quanto già precisato al punto 1 del dispositivo della determina del Direttore n°97 del 19 maggio 2020, l'Ente Parco regionale della Maremma privilegia il mantenimento di quanto stabilito nella precedente determinazione del Direttore n°66/2020 circa la modalità di prestazione lavorativa in lavoro agile di cui all'articolo 14, comma 1, della legge 124/2015 e alla legge 81/2017, quale forma di organizzazione lavorativa ordinaria nell'attuale situazione di emergenza sanitaria. Il Direttore, sentiti i Responsabili dei singoli Settori e in relazione all'evolversi dell'emergenza sanitaria, garantirà una distribuzione dei dipendenti sostenibile e conforme alle disposizioni sul distanziamento sociale, attuando altresì tutte le misure e le procedure idonee a contemperare la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori con le esigenze organizzative. La presenza del personale in sede dovrà, alla luce della L. 77/2020 succitata, essere garantita nella percentuale del 50% del numero complessivo dei dipendenti ad esclusione del personale di vigilanza e del personale che opera quasi esclusivamente all'esterno il proprio lavoro. In ogni modo in ogni singolo vano del Settore Tecnico e Amministrativo deve essere presente al lavoro non più di un dipendente. Si precisa che il personale al lavoro presso la sede (non in lavoro agile) dovrà svolgere l'intero orario di servizio presso la sede stessa anche nei giorni di martedì e giovedì, ricevendo naturalmente i buoni pasto per le giornate con il rientro pomeridiano.

Si riportano di seguito le modalità di individuazione dei dipendenti a cui prioritariamente, fermo restando l'accordo tra gli stessi dipendenti ed i responsabili di settore ed a condizione che tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione, mantenere il lavoro agile.

Hanno diritto al mantenimento del lavoro agile per tutti i giorni lavorativi i dipendenti che rientrano nelle fattispecie di cui alle cat. a) e b) previste dalle circolari n. 2 del 5-3-2020 e n. 4 dell'11-3-2020 e cioè:

- a) personale portatore di patologia che lo rende maggiormente esposto al contagio
- b) personale convivente con portatori di patologia che li rende maggiormente esposto al contagio.

Può chiedere il mantenimento del lavoro agile per tutti i giorni o in alternanza con il lavoro in sede, chi si trova in una delle seguenti condizioni:

- a1) personale con disabilità grave (ai sensi dell'art. 3 comma 3 L. 104/92);
- b1) personale che abbia nel proprio nucleo familiare una persona con disabilità grave (ai sensi dell'art. 3 comma 3 L. 104/92);

Può chiedere il mantenimento del lavoro agile in alternanza con il lavoro in sede, chi si trova in una delle seguenti condizioni:

- c) personale con figli fino al quattordicesimo anno di età, anche prevedendo la potenziale alternanza del servizio in telelavoro domiciliare straordinario tra i due genitori oppure il mantenimento dello stesso solo per uno dei due;
- d) personale che può recarsi al lavoro esclusivamente utilizzando mezzi pubblici.

2) Protocolli per definizioni istruzioni operative nel Parco regionale della Maremma -

Con determina del direttore del Parco n°97 del 19 maggio 2020 sono state approvate le seguenti istruzioni operative:

- ***Istruzioni operative PRM per uffici e lavori esterni***
- ***Istruzioni operative PRM - modalità fruizione itinerari***
- ***Allegato A -Istruzioni operative PRM per uffici e lavori esterni.***

Dette Istruzioni Operative sono allegate alla presente direttiva quale parte integrante e sostanziale e devono obbligatoriamente essere recepite e applicate da tutto il personale del Parco regionale della Maremma, oltre che dai soggetti esterni i quali, a vario titolo (fornitori, turisti, tecnici, etc.), fruiscono degli immobili e dei servizi del Parco medesimo, oltre alle integrazioni e modifiche intervenute successivamente.

La presente direttiva resta in vigore fino al 15 ottobre 2020 e il personale del Parco regionale della Maremma deve obbligatoriamente adeguarsi a quanto in essa contenuto.

Direttiva n. 11 in data 14 ottobre 2020

In riferimento al DL n°125 del 7 ottobre 2020, DL n°34 del 19 maggio 2020 convertito con L. n°77 del 17 luglio 2020, al DL n°33 del 17 maggio 2020, al DPCM 17 maggio 2020 e relativi allegati, al Decreto Legge del 29 luglio 2020, e alle Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale n°46 del 29 aprile 2020, n°48 e n°50 del 03 maggio 2020, n°54 del 06 maggio 2020, fermo restando quanto indicato nelle precedenti Direttive n°4/2020, n°5/2020, n°6/2020 e n°7/2020 relative alle norme alle quali attenersi per lo svolgimento delle attività dell'Ente Parco regionale della Maremma, e alla determina del direttore n°97 del 19 maggio 2020, si trasmette la decima Direttiva relativa alle misure obbligatorie di contenimento per gli ambienti di lavoro per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ad integrazione e parziale modifica alla precedente direttiva n°9 del 30 luglio 2020.

1) gestione degli spazi e delle procedure di lavoro -

a) Per lo spostamento dal proprio domicilio al posto di lavoro, in caso di utilizzo di auto privata con la presenza di due persone, si raccomanda l'utilizzo della mascherina.

b) La distanza di sicurezza interpersonale deve essere di almeno 1,00 metri. In caso di impossibilità di mantenimento di detta distanza minima per specifiche attività, devono essere utilizzate contemporaneamente due mascherine messe a disposizione dall'Ente Parco regionale della Maremma e fornite ai responsabili dei singoli settori. L'uso della mascherina è inoltre obbligatorio in spazi chiusi in presenza di più persone, e in spazi aperti qualora, in presenza di più persone, non è garantito il mantenimento della distanza interpersonale.

c) In presenza di febbre o di altri sintomi influenzali suggestivi di Covid-19 è fatto divieto di recarsi sul posto di lavoro ed è obbligatorio rimanere presso il proprio domicilio. Il datore di lavoro potrà attivarsi per sottoporre il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, al controllo della temperatura corporea; a tale scopo il dipendente può utilizzare il termo scanner portatile messo a disposizione dal datore di lavoro per effettuare l'auto-misurazione della temperatura corporea.

d) Prima dell'accesso al posto di lavoro è necessario detergersi accuratamente le mani ed utilizzare la mascherina, in conformità con quanto precisato al precedente punto b). Si raccomanda la frequente e minuziosa pulizia delle mani sia utilizzando acqua e sapone sia utilizzando i dispenser di detergente messi a disposizione dall'Ente Parco regionale della Maremma.

e) L'Ente Parco regionale della Maremma garantisce l'adeguata pulizia e sanificazione degli ambienti con frequenza di una volta al giorno, utilizzando i prodotti indicati al punto 8 dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n°38/2020. Detta pulizia verrà effettuata dal personale incaricato con la frequenza stabilita in rapporto all'utilizzo degli immobili stessi ed alla relativa presenza di personale; il personale incaricato provvederà, tramite l'utilizzo di adeguati prodotti disinfettanti, oltre a pulire tutti i pavimenti e gli spazi comuni (corridoi, bagni, stanza fotocopiatrice, etc.), a sanificare le superfici delle singole postazioni di lavoro: ad esempio scrivania, sedia, maniglia, porta, interruttore, etc.

f) Gli uffici del Parco non hanno un sistema di areazione. L'impianto di riscaldamento/climatizzazione è attivato garantendo la sanificazione periodica, precisando che il funzionamento è stabilito secondo le indicazioni contenute nel "Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020. Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2".

I dipendenti al lavoro presso la sede (non in lavoro agile) devono provvedere a garantire il più possibile il ricambio d'aria del proprio ufficio e degli spazi comuni.

g) L'Ente Parco regionale della Maremma non è dotato di un servizio mensa. Nel periodo di vigenza della presente direttiva è vietato l'utilizzo dello spazio comune nel piano ammezzato. L'accesso all'area "caffè" è consentito solo ad una persona alla volta, onde evitare assembramenti.

h) Nel periodo di vigenza della presente direttiva devono obbligatoriamente restare chiusi il piano terreno (ad esclusione dei vani destinati a Centro Visite) ed il piano ammezzato degli uffici del Parco.

i) Nel periodo di vigenza della presente direttiva il personale incaricato della pulizia dei locali provvederà a pulire i vani agibili presso la loc. Scoglietto tre volte alla settimana; il personale di vigilanza è invitato ad utilizzare detti vani in maniera limitata e sempre per il periodo strettamente necessario a recuperare il materiale e le attrezzature per svolgere il servizio assegnato dal Comandante.

l) Premesso che:

- l'art. 263 comma 1 del DL 34/20 convertito dalla l. 17 luglio 2020, n. 77 prevede che a partire dal 15 settembre 2020 e fino al 31 dicembre 2020 le amministrazioni organizzino il lavoro dei propri dipendenti attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro e applicando il lavoro agile al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità;

- l'art. 1 del D.L. 30/07/2020, n. 83 proroga al 15 ottobre 2020 lo stato di emergenza prevedendo che sono parimenti prorogati a tale data i termini previsti dalle disposizioni di cui all'allegato elenco;

- l'art. 39 del D.L. 17/03/2020, n. 18 convertito dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, di cui all'elenco allegato al DL 83/20, garantisce fino al 15 ottobre 2020 ai dipendenti disabili, immunodepressi e conviventi con gli stessi di svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile a condizione che tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione.

Preso atto delle norme di riferimento sopra richiamate, secondo quanto già precisato al punto 1 del dispositivo della determina del Direttore n°97 del 19 maggio 2020, l'Ente Parco regionale della Maremma privilegia il mantenimento di quanto stabilito nella precedente determinazione del Direttore n°66/2020 circa la modalità di prestazione lavorativa in **lavoro agile** di cui all'articolo 14, comma 1, della legge 124/2015 e alla legge 81/2017, quale forma di organizzazione lavorativa ordinaria nell'attuale situazione di emergenza sanitaria. Il Direttore, sentiti i Responsabili dei singoli Settori e in relazione all'evolversi dell'emergenza sanitaria, garantirà una distribuzione dei dipendenti sostenibile e conforme alle disposizioni sul distanziamento sociale, attuando altresì tutte le misure e le procedure idonee a contemperare la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori con le esigenze organizzative. La presenza del personale in sede dovrà, alla luce della L. 77/2020 succitata, essere garantita nella percentuale del 50% del numero complessivo dei dipendenti ad esclusione del personale di vigilanza e del personale che opera quasi esclusivamente all'esterno il proprio lavoro. In ogni modo in ogni singolo vano del Settore Tecnico e Amministrativo deve essere presente al lavoro non più di un dipendente. Si precisa che il personale al lavoro presso la sede (non in lavoro agile) dovrà svolgere l'intero orario di servizio presso la sede stessa anche nei giorni di martedì e giovedì, ricevendo naturalmente i buoni pasto per le giornate con il rientro pomeridiano.

Si riportano di seguito le modalità di individuazione dei dipendenti a cui prioritariamente, fermo restando l'accordo tra gli stessi dipendenti ed i responsabili di settore ed a condizione che tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione, mantenere il lavoro agile.

Hanno diritto al mantenimento del lavoro agile per tutti i giorni lavorativi i dipendenti che rientrano nelle fattispecie di cui alle cat. a) e b) previste dalle circolari n. 2 del 5-3-2020 e n. 4 dell'11-3-2020 e cioè:

- a) personale portatore di patologia che lo rende maggiormente esposto al contagio
- b) personale convivente con portatori di patologia che li rende maggiormente esposto al contagio.

Può chiedere il mantenimento del lavoro agile per tutti i giorni o in alternanza con il lavoro in sede, chi si trova in una delle seguenti condizioni:

- a1) personale con disabilità grave (ai sensi dell'art. 3 comma 3 L. 104/92);
- b1) personale che abbia nel proprio nucleo familiare una persona con disabilità grave (ai sensi dell'art. 3 comma 3 L. 104/92);

Può chiedere il mantenimento del lavoro agile in alternanza con il lavoro in sede, chi si trova in una delle seguenti condizioni:

- c) personale con figli fino al quattordicesimo anno di età, anche prevedendo la potenziale alternanza del servizio in telelavoro domiciliare straordinario tra i due genitori oppure il mantenimento dello stesso solo per uno dei due;
- d) personale che può recarsi al lavoro esclusivamente utilizzando mezzi pubblici.

2) Protocolli per definizioni istruzioni operative nel Parco regionale della Maremma -

Con **determinazione del direttore del Parco n°97 del 19 maggio 2020** sono state approvate le seguenti istruzioni operative:

- ***Istruzioni operative PRM per uffici e lavori esterni***
- ***Istruzioni operative PRM - modalità fruizione itinerari***
- ***Allegato A -Istruzioni operative PRM per uffici e lavori esterni.***

Dette Istruzioni Operative sono allegate alla presente direttiva quale parte integrante e sostanziale e devono obbligatoriamente essere recepite e applicate da tutto il personale del Parco regionale della Maremma, oltre che dai soggetti esterni i quali, a vario titolo (fornitori, turisti, tecnici, etc.), fruiscono degli immobili e dei servizi del Parco medesimo, oltre alle integrazioni e modifiche intervenute successivamente.

La presente direttiva **resta in vigore fino al 31 gennaio 2021** e il personale del Parco regionale della Maremma deve obbligatoriamente adeguarsi a quanto in essa contenuto.

ESECUZIONE TEST SIEROLOGICI PER COVID-19

*l'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale Toscana n.39 del 19 aprile 2020 raccomanda l'esecuzione di **test sierologici rapidi** in relazione all'emergenza pandemica COVID-19 e vengono individuate le categorie dei lavoratori tra le quali figurano "**I dipendenti pubblici la cui attività implica il contatto con il pubblico**". In considerazione di quanto precisato nell'ordinanza regionale, preso atto che il personale tecnico ed amministrativo lavora attualmente prevalentemente in modalità di lavoro agile e, comunque, gli uffici sono chiusi al pubblico, propongo, in questa fase specifica (fino al 18 maggio, salvo eventuali ulteriori DPCM e Ordinanze regionali) di far effettuare i test sierologici al solo personale di vigilanza e all'operaio, in quanto unici soggetti che possono avere contatto con il pubblico.*

*Nell'allegato A all'ordinanza vengono individuati i laboratori convenzionati con la Regione Toscana per lo svolgimento dei test sierologici; tra questi è stata individuata la disponibilità del **laboratorio Synlabmed presso il centro Vesalio in via Rubino n.33 a Grosseto.***

I test sono gratuiti in quanto finanziati direttamente dalla Regione Toscana.

Comunicazione relativa alla distribuzione D.P.I.

In applicazione della vigente normativa nazionale e regionale contro il COVID-19 ed in riferimento al DVR approvato, l'Ente Parco regionale della Maremma ha provveduto all'acquisto di mascherine al fine di garantire il rispetto delle indicazioni fornite dall'ordinanza del Presidente della Regione Toscana n°26 del 06 aprile 2020.

Le confezioni contenenti 50 mascherine ciascuna verranno consegnate ai responsabili dei servizi (amministrativo, tecnico, vigilanza), i quali provvederanno a fornire ai singoli dipendenti il numero di mascherine necessario in funzione del ruolo e del lavoro svolto.

Stante la gravità della situazione e le problematiche sanitarie conseguenti, vi invito ad usare le mascherine nell'assoluto rispetto delle norme sopra richiamate, soprattutto per il personale che svolge il proprio lavoro all'esterno e può trovarsi a contatto con altre persone.

Come si evince dalla ricostruzione dei provvedimenti adottati nel corso del tempo, dalla *Leadership* del nostro Ente (Consiglio Direttivo e sua Presidente e Direttore) il percorso è stato particolarmente impegnativo e la pandemia ha influenzato notevolmente tutte le attività del Parco: dalla chiusura totale fino alla riapertura condizionata in vigore attualmente.

Un dato importante che emerso è, comunque e nonostante le grandi difficoltà legate alla situazione sopra riportata, quello relativo alle presenze nel Parco della Maremma: con un trend positivo confermato nel 2020 nonostante il verificarsi dell'emergenza dovuta al contenimento della pandemia. I dati relativi sono esplicitati estesamente in altra parte del documento.

L'altra variazione rilevata è la modifica al sistema di mobilità e di accesso agli itinerari che continua a risultare particolarmente vincente, nell'incremento del numero dei visitatori, le scelte di modificare i percorsi degli itinerari anche attraverso l'apertura di varianti di pregio paesaggistico ai tradizionali itinerari storicamente presenti all'interno dell'area protetta. Molto significativa e di successo è stata inoltre la scelta di "aprire" definitivamente alla fruizione di tutta l'area di visita alle biciclette soprattutto in considerazione del fatto che è stato abolito il trasporto dei visitatori, tramite navette, a quello che era il tradizionale punto di partenza degli itinerari nel passato (località Pratini). Inoltre, nella zona sud di Talamone sono stati aperti nuovi itinerari anche ciclabili a supporto e di collegamento a quelli esistenti. Peraltro, continua ad essere generalmente apprezzato dall'utenza lo spostamento del punto di partenza lungo la strada del Mare (località Casetta dei Pinottolai) che permette di poter percorrere, per raggiungere le mete interne, buona parte della pineta litoranea.

Al numero di visitatori paganti, che hanno frequentato gli itinerari interni dell'area protetta, deve essere aggiunto poi il dato relativo alle presenze sul litorale, anche al di fuori del periodo di balneazione, in particolare sulle spiagge di Marina di Alberese e di Principina a Mare raggiungibili con autovetture private o per mezzo del servizio di Trasporto Pubblico Locale che, nell'anno in corso l'Ente ha significativamente implementato:

- ✓ Progetto di Mobilità Sostenibile;
- ✓ Accesso all'area di sosta di Marina di Alberese, nel periodo di gestione con il sistema automatizzato;
- ✓ Vanno infine aggiunti gli altri visitatori che hanno utilizzato il sistema ciclabile interno all'area protetta, anch'esso incrementato nell'anno in corso, soprattutto con l'apertura di nuovi itinerari e la piena operatività del ponte sul fiume Ombrone in località Pian di Barca.

Una degli impatti più significativi delle misure di contenimento del *covid-19* è stata la mancata attivazione del T.P.L. sulla linea g-17 che collega Rispeccia e Alberese con Marina di Alberese, garantendo così anche il trasporto dei visitatori al punto di partenza degli itinerari interni, dovuta al succedersi dei provvedimenti, soprattutto di carattere regionale, riguardanti il numero (% di posti disponibili rispetto al totale per garantire il distanziamento fisico) di persone trasportabili. Per ovviare a questa pesante mancanza l'Ente Parco e l'amministrazione comunale di Grosseto (rispettivamente per 2/3 e per 1/3 della spesa sostenuta) hanno provveduto ad attivare un servizio sostitutivo di navetta per il trasporto dei visitatori e dei fruitori della spiaggia. Per tutto il mese di luglio è stato previsto un sistema di prenotazione obbligatoria, disponibile on line, mentre per il mese di agosto e fino al 13 settembre, data fino alla quale è rimasto attivo il servizio, la fruizione è tornata libera con l'acquisto dei titoli di viaggio presso rivendite, a seguito dell'entrata in vigore di due successive ordinanze della regione toscana che hanno riportato la capienza a valori del 80% prima e del 90% successivamente.

Di seguito il dettaglio del provvedimento adottato da Consiglio Direttivo:

RELAZIONE TECNICA

OGGETTO: SERVIZIO DI COLLEGAMENTO SU PRENOTAZIONE TRA LE FRAZIONI DI ALBERESE E RISPESCIA E LA LOCALITÀ MARINA DI ALBERESE

1) Descrizione del progetto e finalità

A seguito della mancata attivazione della linea TPL n°17 di collegamento tra le frazioni di Alberese e Rispe scia e la località Marina di Alberese per i problemi collegati al rispetto delle norme anti COVID-19, per l'anno in corso non è stato possibile attivare il progetto di mobilità sostenibile per l'utilizzo dei mezzi pubblici per il trasporto dei turisti al mare in loc. Marina di Alberese. È stato pertanto messo a punto, congiuntamente con il Comune di Grosseto e con Tiemme Spa, un progetto sperimentale per il trasporto dei turisti con bus esclusivamente su prenotazione, il tutto nel rispetto della normativa nazionale e regionale contro la pandemia di Coronavirus. In questo modo, seppur con un numero di autobus e di corse più limitato rispetto agli scorsi anni, si è cercato di attivare un sistema di trasporto dei turisti complementare al sistema delle ciclabili ed alternativo al traffico veicolare privato.

L'ipotesi di servizio di collegamento si circoscrive nel modo seguente:

- Periodo di attivazione del servizio da sabato 27 giugno a lunedì 31 agosto 2020.
- Orario giornaliero del servizio dalle ore 09.00 alle ore 20.00.
- Navetta n°1: tratto Alberese/Marina di Alberese - nei giorni 29 e 30 giugno e nel mese di luglio una navetta ogni ora dal lunedì al venerdì (cadenza ogni 60 minuti); nei giorni 27 e 28 giugno e nel mese di luglio nei giorni di sabato, domenica e festivi, una navetta con cadenza ogni 30 minuti. Nel mese di agosto e fino al 31 agosto una navetta con cadenza ogni 30 minuti per tutti i giorni della settimana.
- Navetta n°2: tratto Rispe scia/Marina di Alberese - nell'intero periodo di attivazione del servizio una navetta ogni ora (cadenza ogni 60 minuti).
- Servizio complessivo organizzato su tre turni giornalieri in modo da garantire la corretta frequenza delle corse ed i tempi di pausa dei conducenti.
- Utilizzazione di bus di tipologia extraurbana con possibilità di trasportare un numero massimo di 25 passeggeri per corsa.
- servizio svolto esclusivamente su prenotazione, al fine di garantire il numero contingentato di passeggeri per corsa e di rispettare le norme anti COVID-19. La prenotazione deve essere obbligatoriamente effettuata sia per l'andata che per il ritorno utilizzando per l'acquisto del titolo di viaggio, oltre al sito aziendale Tiemme Spa, l'apposita App scaricabile gratuitamente e utilizzabile su dispositivi Android e IOS.
- Il prezzo del biglietto A/R è pari ad € 2,40 pari al costo del biglietto per la fascia urbana minore (il prezzo del biglietto A/R da Grosseto a Marina di Grosseto è pari a € 5,00). Per motivi tecnici non risulta possibile, per Tiemme Spa, introdurre nuove tariffe di biglietti non ricomprese tra quelle inserite nel TPL.

Il Comune di Grosseto e l'Ente Parco regionale della Maremma contribuiscono alla realizzazione del progetto sperimentale con un corrispettivo pari a 30.000/00 euro (rispettivamente € 10/000 da parte del Comune ed € 20.000 da parte del Parco); la restante somma sarà introitata dalla Tiemme Spa direttamente dai proventi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio, pur determinando il prezzo del biglietto pari a circa il 50% del prezzo di analoghe tratte nella provincia di Grosseto gestita dalla stessa Tiemme Spa.

Il costo complessivo del servizio è stato valutato da Tiemme Spa in circa 85.000/00 euro al lordo di IVA nella percentuale del 10%, fermo restando la possibilità di attivare il servizio medesimo da sabato 27 giugno 2020 stante il breve lasso di tempo disponibile per l'organizzazione.

Il Comune di Grosseto e l'Ente Parco regionale della Maremma contribuiscono con un corrispettivo pari a 30.000/00 euro (rispettivamente € 10/000 da parte del Comune ed € 20.000 da parte del Parco); la restante somma di 55.000/00 euro sarà introitata dalla Tiemme Spa dai proventi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio.

La Tiemme Spa ha stabilito che, entro il margine del 5% dell'importo preventivato del corrispettivo complessivo (€ 85.000/00), si accollerà il mancato introito o si accollerà i maggiori incassi. In caso di scostamento superiore al 5% rispetto all'introito preventivato, sarà effettuato un conguaglio a fine stagione per ripartire verso il soggetto committente i minori introiti o i maggiori incassi. In ogni modo, qualora entro il 15 luglio 2020 lo scostamento tra i biglietti di vendita previsti e quelli incassati si discosti eccessivamente dal previsionale stimato (oltre il 10%), il servizio verrà interrotto; in caso contrario (maggiore numero di biglietti incassati rispetto a quelli previsti) il servizio potrà essere implementato.

Nonostante le difficoltà sopra riportate il numero di titoli di viaggio rilasciati è stato pari a n. 21.500, un risultato molto positivo che dimostra l'importanza di questo servizio di mobilità e che dimostra, altresì un trend molto positivo di affluenza turistica al nostro territorio.

Grande impulso è stato dato, anche nell'anno in corso, all'uso di un altro importante mezzo di trasporto alternativo all'auto quale è la **bicicletta**: l'apertura del ponte sull'Ombrone e la risistemazione del collegamento tra questo e la pista ciclabile per Marina di Alberese (Ciclopista Tirrenica – Progetto Intense transnazionale), ha visto un grande numero di passaggi registrati attraverso un sistema di conta biciclette installato alla sbarra di Vaccareccia: **alla del 20 ottobre 2020 sono 50.461 i transiti in entrata e 64.067 quelli in uscita che registrano anche le biciclette provenienti da Collelungo**. Presto sarà realizzato anche il tratto ciclabile tra Alberese e Talamone nell'ambito del progetto Ciclopista Tirrenica, rispetto al quale sono stati già raggiunti gli accordi necessari con le proprietà interessate.

I risultati delle visite: Dal 1° giugno alla 2ª settimana di settembre il numero dei visitatori sui diversi itinerari è stato pari a 26.635, con un **incremento rispetto allo stesso periodo del 2019 pari a + 16,07 %** (i visitatori nel 2019 erano stati 22.947).

Considerando che già lo scorso anno era stato particolarmente positivo per i flussi registrati, e data la situazione di emergenza Covid non ancora terminata, possiamo dire che la stagione estiva al Parco della Maremma è stata davvero un grande risultato.

Il fatto poi che la fruizione degli itinerari del Parco nel periodo di alta pericolosità di incendi è possibile solo accompagnati da una guida, ha creato un indotto positivo per i servizi di guida ambientale: nel periodo estivo sono state impiegate 20 guide delle due cooperative con cui il parco ha un accordo a seguito di gara, che erano in cassa integrazione nel periodo precedente l'apertura.

A questi dati vanno sommati quelli riferiti agli accessi alle spiagge di Marina di Alberese, Principina e gli ospiti delle residenze di Cala di Forno. Per Marina di Alberese i dati **delle soste auto al Parcheggio** nel periodo che va **dal 23 maggio al 14 settembre** sono state pari a **36.882** (erano 32.695 nello stesso periodo del 2019), in cui era in funzione la sbarra; mentre, nello stesso periodo, sono stati 21.500 i biglietti emessi per il servizio autobus. Se si considerano questi dati appare assolutamente verosimile una stima delle presenze complessive nell'intero territorio del Parco pari ad almeno 300.000 persone solo nel corso della stagione estiva 2020, nonostante il periodo sia stato profondamente condizionato dall'emergenza Covid-19. Una conferma che il Parco della Maremma, oltre ad essere una destinazione turistica significativa di per sé, ha un effetto attrattivo per tutto il territorio della provincia di Grosseto ed oltre assumendo una funzione di volano, anche economico, come punto di riferimento per i flussi turistici del sud della Toscana. Alla contrazione del flusso turistico proveniente dall'estero, che è ripreso solo alla fine del periodo estivo, si è assistito ad un forte afflusso di carattere nazionale, soprattutto dalle regioni del nord Italia, che ha supplito efficacemente il deficit del bilancio con l'estero. I numeri registrati sugli itinerari, sulle piste ciclabili, alle iniziative e in spiaggia confermano e superano infatti i risultati attesi con un più 16,4% di presenze e hanno creato un indotto positivo sull'economia locali con l'offerta di servizi, quali il noleggio di biciclette, il servizio guida, la ristorazione locale ed i pernottamenti negli agriturismi, che hanno fatto registrare un tutto esaurito nei mesi di luglio, agosto e settembre e, in qualche caso anche per ottobre.

Altri aspetti molto importanti di cambiamento del contesto sono quelli rappresentati dalle dinamiche di tipo amministrativo, tra le quali, in primo luogo i cambiamenti istituzionali in atto con particolare riferimento alla redazione del nuovo Piano Integrato del Parco e la relativa predisposizione del Sistema Informativo Territoriale interattivo, l'adozione del nuovo Piano di gestione del Sito di Interesse Comunitario "Monti dell'Uccellina" e l'inizio del processo di revisione ed implementazione che porterà all'adozione del nuovo Statuto dell'Ente.

Piano integrato per il parco

(Articoli 27, 29, 108 e 110 legge regionale 19 marzo 2015 n°30)

AVVIO DEL PROCEDIMENTO **ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 65/2014**

CONTENUTI ED OBIETTIVI DEL PIANO INTEGRATO

Con l'approvazione della legge regionale 19 marzo 2015 n°30 - norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale e la conseguente trasformazione dello strumento urbanistico dell'area protetta in Piano Integrato per il Parco, sono sostanzialmente variati i

contenuti rendendo obbligatorio la definizione e redazione di due distinte sezioni: una pianificatoria e una programmatoria.

La prima (pianificatoria), in conformità con quanto previsto dall'articolo 27 della legge 30/2015, riporta la disciplina statutaria (articolo 6 della legge regionale 65/2014) e la disciplina propria del Piano Operativo (articolo 95 della legge regionale 65/2014), definendo:

- la perimetrazione definitiva del parco
- la perimetrazione definitiva delle aree contigue e la disciplina delle stesse nelle materie di cui all'articolo 32, comma 1, della l. 394/1991
- l'organizzazione generale del territorio e la sua articolazione in zone
- la disciplina e la progettazione attuativa delle previsioni del piano medesimo anche relativo ad aree specifiche e singoli interventi
- specifici vincoli e salvaguardie
- specifiche direttive per le aree contigue nelle materie di cui all'articolo 32, comma 1, della l. 394/1991, cui debbono uniformarsi le diverse discipline e i regolamenti degli enti locali territorialmente competenti.

La seconda (programmatoria), in conformità con quanto previsto dall'articolo 27 della legge 30/2015, deve essere redatta nel rispetto degli strumenti della programmazione regionale, definendo:

- l'attuazione degli obiettivi e dei fini istitutivi del parco
- l'individuazione e la promozione di iniziative e attività di soggetti pubblici e privati compatibili con le finalità del parco
- il riconoscimento del ruolo delle attività agricole e zootecniche ai fini della tutela ambientale e paesaggistica
- l'individuazione delle azioni relative alla didattica, alla formazione ambientale ed all'educazione allo sviluppo sostenibile
- l'eventuale attribuzione di incentivi a soggetti pubblici o privati, con riferimento prioritario agli interventi, agli impianti ed alle opere di cui all'articolo 7, comma 1, della l. 394/1991.

Il precedente Consiglio Direttivo del Parco Regionale della Maremma, con deliberazione n°26 del 21 maggio 2015, ha preso atto della documentazione composta dalla relazione di avvio al procedimento e dal rapporto preliminare, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale n°65/2014 e dell'articolo 23 della legge regionale n°10/2010, relativa all'avvio del procedimento del piano integrato per il parco, procedendo all'invio alla Regione Toscana per l'approvazione dello stesso atto. La documentazione, redatta nelle more della vigenza della precedente legge regionale 24/1994, manca dei contenuti sopra richiamati introdotti dalla legge regionale 30/2015; per questo motivo il nuovo Consiglio Direttivo, formalmente insediatosi il 27 ottobre 2016, ha optato per la completa modifica ed integrazione della documentazione afferente l'avvio del procedimento già approvato dal precedente Consiglio Direttivo con proprio atto n°26/2015.

Altra profonda innovazione introdotta con l'approvazione della legge regionale 30/2015 è rappresentata dal nuovo iter previsto per l'adozione e l'approvazione dello strumento urbanistico dell'area protetta. Mentre la proposta di Piano Integrato è predisposta dal Consiglio Direttivo del Parco previo parere della Comunità del Parco e del Comitato Scientifico, l'adozione e l'approvazione dello stesso risulta delegata al Consiglio Regionale, previo parere della Consulta tecnica regionale. Lo stesso avvio del procedimento, redatto dall'Ente Parco, viene trasmesso alla Giunta regionale per l'approvazione formale e successivamente al Consiglio Regionale; successivamente all'espressione dello stesso Consiglio possono avere inizio le attività di informazione e partecipazione.

I contenuti e gli obiettivi prevalenti del Piano Integrato sono stati sintetizzati nella seguente matrice ambientale, precisando che per ogni singolo componente sono state identificate le criticità, il valore da tutelare, e le indicazioni ai fini dello sviluppo del piano integrato.

OBIETTIVI GENERALI	DESCRIZIONE
Miglioramento della qualità ambientale delle acque sotterranee	Riduzione della salinizzazione delle falde e limitazione dell'avanzamento del cuneo salino (1, 2)

Tutela e salvaguardia dell'asta del fiume Ombrone	Riduzione della pressione ambientale attraverso un contenimento dei prelievi da acque superficiali e sotterranee (3, 5)
Mantenimento, gestione, tutela e valorizzazione del reticolo idraulico e delle opere di bonifica	Cura del reticolo idraulico (4) Manutenzione delle opere di bonifica (4, 22)
Protezione, tutela e conservazione del sistema dunale e dell'arenile	Conservazione del sistema dunale (7) Limitazione dell'erosione costiera (6)
Tutela e conservazione delle caratteristiche naturalistiche del Parco	Mantenimento e incremento della biodiversità (16, 17, 18, 21) Identificazione dei corridoi ecologici (19) Definizione dl perimetro dell'area marina protetta (20) Definizione delle compatibilità degli impianti di energia rinnovabile (28)
Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, monumentale e archeologico	Individuazione di adeguati strumenti di gestione (22, 23, 24, 27)
Promozione e crescita economica del territorio del Parco e dell'Ente parco	Censimento, catalogazione e regole d'uso del patrimonio edilizio esistente (26) Mantenimento delle attività agricole (8, 9, 12, 13, 14) Valorizzazione dei prodotti tipici (10) Incentivazione della attività legate alle coltivazioni biologiche (15) Definizione del ruolo dell'azienda agricola e dello IAP (11) Individuazione di attività in grado di implementare le risorse economiche dell'Ente (31, 35)
Definizione di un adeguato sistema di fruizione turistica	Promozione delle caratteristiche naturalistiche ed ecologiche del Parco (30) Individuazione della viabilità storica (25) Localizzazione, delle aree di sosta e del sistema di accessibilità (29, 32) Riquilificazione dei percorsi ciclabili (33, 34)

Definizione di una strategia comune tra i tre Parchi toscani, soprattutto tra il Parco della Maremma ed il Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli	Individuazione di azioni sinergiche e coordinate (36)
---	---

Si è ritenuto inoltre opportuno riproporre alcuni elementi puntuali oggetto del precedente avvio del procedimento sopra identificato, in quanto non ricompresi nei tematismi, più generali ed inclusivi, riportati all'interno della matrice ambientale medesima.

1) Regolarizzazione e correzione della perimetrazione dei vari ambiti della zonizzazione dell'area protetta:

- Limiti del fiume Ombrone nel Comune di Grosseto
- Area limitrofa alla località Talamone nel Comune di Orbetello

2) Rivisitazione normativa relativamente alla zonizzazione dell'area protetta per le aree B Riserve Orientate e C Aree di Protezione in rapporto alle attività agricole:

- Azienda Agricola Pasubio di Perin Claudio e Mirko ubicata in area C.2.2 "Colture arbustive di Alberese"
- Aziende Agricole ubicate in area B.3.3 "Fasce ecotonali di Vallebuia-Caprarecce"
- Azienda Agricola Serra Pietro ubicata in area C.2.4 "Piana della Bonifica di Talamone"

3) Modifica ed integrazione dell'art. 7 delle N.T.A. del Piano per il Parco relativamente ai seguenti argomenti:

- Serre
- Tunnel (per rotoballe)
- Tunnel (di piccole dimensioni per colture ortive)
- Utilizzo di prefabbricati per annessi agricoli
- Annessi per animali da cortile
- Abitazioni rurali nuove e obbligo di riutilizzo di volumetrie destinate ad agriturismo

4) Biopiscine - valutazione di duplice problematica afferente la realizzazione in area protetta:

- Tecnica: difficile sostenibilità per condizioni climatiche
- Normativa: da definire accordo con ASL competente per territorio

5) Rivalutazione delle previsioni riguardanti due Aziende ubicate in località Collecchio nel Comune di Magliano in Toscana e San Mamiliano nel Comune di Grosseto.

Il Piano Integrato per il Parco è individuato dall'art. 27 della L.R. n.30/2015 quale strumento di attuazione delle finalità del Parco e, in quanto piano di settore e strumento di pianificazione urbanistica, attua le disposizioni di cui al titolo II della L.R. n. 65/2014 ai sensi dell'art. 29 comma 2 della L.R. n. 30/2015. Il Piano Integrato per il Parco svolge la duplice funzione di atto di pianificazione territoriale e di atto di programmazione socio economica del Parco Regionale della Maremma.

All'interno del Piano Integrato per il Parco verrà dato opportuno spazio ai momenti di confronto, concertazione, informazione e partecipazione, secondo quanto previsto dalle normative regionali in materia di valutazione ambientale strategica (l.r. 10/2010), di programmazione (l.r. 1/2015) e di governo del territorio (l.r. 65/2014), che disciplinano i vari passaggi previsti nel processo di formazione del Piano medesimo.

I processi partecipativi previsti dalla l.r. 10/2010 e dalla l.r. 1/2015 vengono attivati sin dalle fasi preliminari di formazione del piano, nel momento in cui il Parco Regionale della Maremma, nella fase propedeutica all'avvio del procedimento, predispose e trasmette alla Giunta regionale il documento preliminare di avvio del procedimento (art. 17 della l.r. 65/2014), il documento preliminare di VAS (art. 23 della l.r. 10/2010) e la documentazione inerente l'informativa preliminare che la Giunta trasmette al Consiglio regionale per la concertazione prevista sugli atti della programmazione regionale (art. 48 dello Statuto regionale).

I processi partecipativi previsti dalla l.r. 65/2014 sono attivati successivamente all'atto di avvio del procedimento e proseguono fino alla definitiva approvazione del piano.

Nell'ambito del procedimento per la formazione del Piano Integrato i soggetti interessati sono:

- Autorità Proponente: Ente Parco (Consiglio Direttivo)
- Autorità Procedente: Regione Toscana (Settore Tutela della Natura e del Mare)
- Autorità Competente: NURV (Nucleo Unificato Regionale di Valutazione).

Sono inoltre individuate le figure di riferimento in conformità alla normativa vigente, per seguire l'iter di formazione e approvazione:

- RUP

- Garante dell'informazione e partecipazione ai sensi dell'art. 36 della LR 65/2014.

Il programma di informazione e partecipazione del piano integrato per il parco prevede lo svolgimento di 6 incontri da effettuarsi, presumibilmente, nelle strutture messe a disposizione dal Parco della Maremma che risulta avere gli spazi e le attrezzature adeguate. Di seguito la locandina di pubblicizzazione del primo incontro che si è svolto presso la loc. di Spergolaia



 Regione Toscana

 PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

10 FEBBRAIO 2020
Granaio Lorenese, Strada del mare - Spergolaia - Grosseto

Regione Toscana - Garante regionale per l'informazione e partecipazione in collaborazione con Ente Parco Regionale della Maremma organizza:

Incontro di presentazione del Piano del Parco Regionale della Maremma:
Il percorso partecipativo.

PROGRAMMA

16:00 Saluti
Lucia Venturi – Presidente Ente Parco Regionale della Maremma

16:30 Il percorso partecipativo per il piano del parco
Francesca De Santis - Garante regionale dell'informazione e della partecipazione nel governo del territorio Regione Toscana

17:00 Il nuovo piano integrato del Parco della Maremma
Enrica Giunta - Direttore Ente Parco Regionale della Maremma

17:30 Il ruolo della Regione Toscana
Gilda Ruberti - Dirigente Tutela della natura e del mare

18:00 Dibattito e contributi dal pubblico

Successivamente alla pubblicazione dell'atto di avvio, sarà realizzata una forma di partecipazione digitale, come previsto dall'art. 3 lettera c) delle Linee guida sui livelli partecipativi, in quanto idonea a raggiungere chiunque abbia interesse a partecipare, tramite l'attivazione per 60 giorni sulla pagina web del Garante di un form da compilare da parte dell'interessato nel quale inserire i propri dati e il contributo partecipativo, con la facoltà di geo referenziare il sito in relazione al quale si intende offrire il proprio contributo tramite il link a geoscopio attivato sullo stesso form. Il Garante, all'esito di tale partecipazione digitale, procederà ad esaminare da un punto di vista oggettivo e soggettivo i contributi pervenuti, potendo altresì organizzare incontri pubblici o workshop su specifiche tematiche e argomenti emersi dalla consultazione informatica, coinvolgendo anche la parte politica e la parte tecnica del Parco e della Regione, anteriormente all'adozione.

Successivamente alla suddetta forma di partecipazione digitale, verranno quindi organizzati tre incontri pubblici: uno rivolto ai soggetti portatori di interessi ambientali, uno rivolto ai soggetti portatori di interessi economici e uno aperto alla collettività e in particolare ai Comuni e agli ordini professionali.

Gli incontri pubblici dovranno svolgersi all'interno del Parco e per tale ragione la loro organizzazione avverrà con l'ausilio dell'Ente Parco.

Ai sensi della normativa sopra citata, il garante dell'informazione e della partecipazione è responsabile dell'attuazione del presente programma, nel rispetto dei livelli prestazionali, fissati nel regolamento, e dei livelli partecipativi uniformi fissati nelle Linee guida.

All'esito delle attività svolte tra l'avvio del procedimento e l'adozione del piano, il garante redige il rapporto di cui all'articolo 38, comma 2 della l.r. 65/2014 dando atto non solo dell'attuazione del presente programma ma anche degli esiti e risultati della partecipazione, valendo i contributi partecipativi quale proposta di contenuto di piano sulla quale l'Amministrazione deve decidere motivando adeguatamente ai sensi della LR 65.

Pertanto, il rapporto è trasmesso al RUP prima della adozione affinché l'Amministrazione decida motivando adeguatamente già in sede di adozione.

A seguito dell'adozione dell'atto di governo del territorio, il garante promuove attività di informazione sul procedimento, al fine di consentire la presentazione delle osservazioni, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3 della L.R.T. 65/2014. Il rapporto del garante sarà quindi integrato in relazione alle attività svolte dopo l'adozione e allegato alla delibera di approvazione.

Gestione del demanio regionale ricadente nel territorio del Parco

Un cambiamento che riveste grande importanza per l'Ente, dal punto di vista amministrativo e gestionale, è sicuramente rappresentato, per l'anno corrente, dall'**approvazione da parte del Consiglio della Regione Toscana della modifica della legge regionale n. 80/2012** che regola l'attività di gestione del patrimonio regionale, ricadente nel territorio dell'Ente, in precedenza amministrato dall'Ente "Terre Regionali" passato ora di competenza del Parco ai sensi dell'art. 2-ter della legge di modifica (23 luglio 2020 n. 66 – pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 73, parte prima, del 29 luglio 2020*) che si riporta integralmente:

Gestione della proprietà della Regione all'interno del perimetro dell'Ente parco regionale della Maremma.

- 1. Le aziende agricole e le superfici agricole e forestali di proprietà della Regione che insistono all'interno del perimetro dell'Ente parco regionale della Maremma sono assegnate in gestione al medesimo Ente parco.*
- 2. Ai fini della gestione delle aziende agricole e delle superfici agricole di cui al comma 1, l'Ente parco regionale della Maremma, sentite la Comunità del Parco e le rappresentanze sociali di livello locale, adotta un programma pluriennale di gestione agricola che è allegato alla convenzione di cui al comma 3.*
- 3. Per lo svolgimento delle attività agro silvo pastorali, l'Ente parco regionale della Maremma si avvale di ente Terre regionali toscane e stipula a tale fine una convenzione con la Regione e il medesimo ente.*
- 4. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano a decorrere dalla data di stipulazione della convenzione di cui al comma 3, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2020.*

Questo cambiamento normativo di portata storica per l'Ente Parco rappresenta anche il riconoscimento della validità del modello di gestione dell'Ente che si è ritenuto, in questo modo, di esportare su tutto il territorio demaniale che insiste in quello del Parco. Peraltro, l'iniziativa legislativa prende spunto da un'istanza che ha avuto origine da un gruppo di imprenditori locali che hanno riconosciuto l'impegno dell'Ente nel contribuire fattivamente allo sviluppo delle attività produttive locali.

Erosione costiera e salinizzazione della falda acquifera

Altro fattore da essere tenuto in forte considerazione nell'analisi del contesto, costituendo una delle principali minacce per gli ambienti che il nostro Ente è chiamato a gestire, è di tipo fisico e climatico ed è rappresentato dall'annoso **fenomeno dell'erosione costiera**, che affligge tutto il tratto costiero del sud della Toscana e quello direttamente collegato della **salinizzazione della falda acquifera**. Con lo stesso progetto **Interreg Marittimo MAREGOT** con il quale sono stati finanziati i progetti di difesa nel Parco, nell'anno in corso l'impegno di maggior peso è previsto per il comune di Castiglione della Pescaia.

Nell'**ALLEGATO n. 3** è possibile prendere visione dei risultati del monitoraggio più recente che è stato pubblicato nell'agosto del 2020 intitolato "**Relazioni specialistiche dei siti pilota – Regione Toscana**".

Il monitoraggio ha confermato il deficit sedimentario di cui soffre l'area pilota, in particolare nel tratto corrispondente al delta del Fiume Ombrone, deficit derivante dal ridotto apporto solido del Fiume, che si manifesta dalla fine dell'800.

Fra il 1998 e il 2019, quindi in 20 anni, sul lato settentrionale della foce, per 1.5 km si sono persi in media circa 250 m di costa, ad un tasso quindi di oltre 12 m/anno.

Nei 500 m successivi il processo rallenta per poi invertirsi in un tratto in cui prevale la deposizione, in genere in forma di *spit* o barre oblique.

La spiaggia posta più a nord, fino al Canale San Rocco, prosegue nella pro-gradazione che la caratterizza da secoli.

Il processo erosivo è più modesto sul lobo meridionale, con valori che sfiorano i 100 m (5 m/anno), ma il successivo tratto in avanzamento vede accumuli molto modesti, pur delimitando l'unità fisiografica.

Nell'evoluzione di questo lobo ha influito anche l'intervento di difesa del litorale realizzato a Marina di Alberese negli anni 2009 -2010. Se infatti guardiamo la Figura 2, in cui è sintetizzata l'evoluzione della linea di riva dal 2015 al 2019, si vede una inversione della tendenza evolutiva proprio in questo tratto.

È però anche evidente la forte erosione della costa fra Bocca d'Ombrone e Marina di Alberese, nel tratto dove sono stati costruiti i setti sommersi e l'argine interno arretrato. Questo arretramento era previsto, tantoché il progetto comprende anche una serie di pennelli a terra sommersi di fronte all'argine che inizieranno a lavorare nel momento in cui verranno scoperti rallentando così il processo erosivo, ma lasciando ancora uscire un po' di sedimenti a vantaggio dei tratti di costa adiacenti.

La presenza della vecchia scogliera aderente rende però qui molto complessa la determinazione della posizione della linea di riva.

Negli ultimi quattro anni è comunque proseguita, se non accelerata, l'erosione del lobo settentrionale, con un valore leggermente inferiore dove è stata costruita una piccola scogliera parallela connessa con la riva a protezione del Casino di caccia della Tenuta la Trappola.

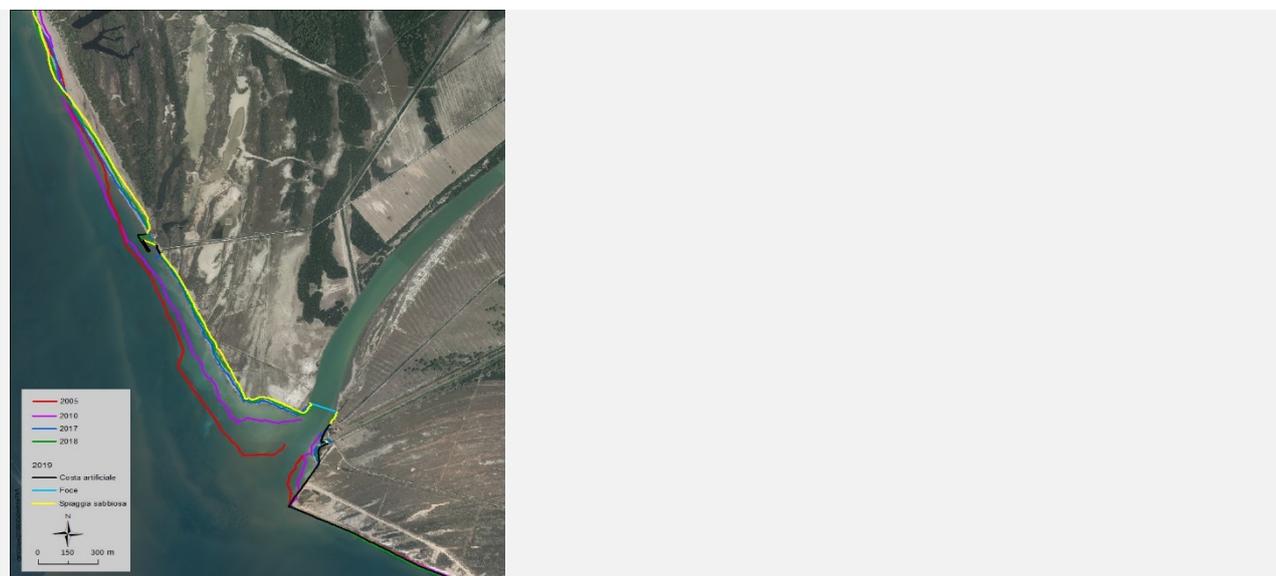


Figura 5 - Posizione della linea di riva presso il delta dell'Ombrone fra il 2005 ed il 2019

Dall'esame delle modifiche apportate al sistema di gestione, è emersa una maggiore consapevolezza della peculiarità dell' "Ente Parco" che è ente gestore di un'area protetta ma, sempre di più è chiamato ad essere amministratore "politico ed economico" dovendo spesso ricercare autonomamente finanziamenti e risorse. L'analisi del contesto è risultata fondamentale come punto di partenza per capire le peculiarità, le risorse, le opportunità ma anche le debolezze/rischi da evitare. Dunque, il miglioramento si incentra proprio sull'approfondimento e migliore uso dello stesso strumento "ISO 14001:2015", come supporto e struttura da migliorare per costruire e pianificare un Ente che, per sua stessa natura, è già proiettato e inglobato nella politica di protezione e tutela ambientale.

Stante quanto sopra si ritiene di dover continuare il monitoraggio, ritenuto dall'organizzazione molto importante ai fini della pianificazione e valutazione dei rischi.

Vedi "Analisi e sintesi delle strategie tematiche" di cui al punto *Valutazione delle prestazioni* e l'analisi SWOT nonché la tabella di analisi degli obiettivi.

MIGLIORAMENTO

Il miglioramento fa parte integrante di un sistema di gestione ambientale. L'Ente deve identificare le opportunità per il miglioramento in seguito a:

- ✓ Monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione relative alla prestazione ambientale e adempimento degli obblighi di conformità;
- ✓ Audit del proprio sistema di gestione;
- ✓ Riesame della direzione.

Al fine di raggiungere gli esiti attesi si devono intraprendere le azioni necessarie per affrontare le opportunità di miglioramento identificate, compreso il controllo di non conformità (come nello schema di seguito riportato) e l'aumento della propria prestazione attraverso il miglioramento continuo dell'idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema.

Non conformità e azioni correttive

Affinché il S.G.A. sia efficace su base continua, l'Ente deve avere un approccio sistematico per identificare le N.C., intraprendere azioni di mitigazione degli impatti avversi, analizzare la causa della non conformità ed applicare l'azione correttiva. Questo approccio consente di attivare e tenere attivo in sistema di gestione.

La N.C. è un mancato adempimento di un requisito che può essere dichiarata in relazione al sistema o in termini di prestazione ambientale. Possono verificarsi situazioni in cui parte del S.G.A. non può rispondere e funzionare come previsto o i requisiti di prestazione non siano soddisfatti. Le cause possono essere di diversa natura e riconducibili, ad esempio, a processi non valutati in base alla loro significatività (come definita nel relativo capitolo), a risposta non pronta o con procedura non assegnata alle emergenze, mancata esecuzione degli interventi di manutenzione o mancati adempimenti di carattere amministrativo, criteri operativi non soddisfatti.

Il processo di audit, affrontato nei capitoli precedenti, è un modo per identificare periodicamente le non conformità. Una volta identificata la N.C. si deve procedere all'indagine per determinarne le cause, in modo da concentrare l'azione correttiva sulla parte appropriata del sistema, individuando i cambiamenti da apportare per ripristinare la funzionalità compromessa e per evitare che il problema si ripresenti anche da un'altra parte.

Se si identifica un potenziale problema ma non si riscontrano delle N.C. effettive, si devono intraprendere azioni per evitare il verificarsi della non conformità e se ne deve tenere in dovuto conto durante la pianificazione delle azioni per affrontare i rischi e le opportunità, così come definiti nello specifico capitolo.

Quando le azioni producono modifiche del S.G.A. si devono aggiornare le informazioni documentate correlate e se ne deve comunicare l'esito alle parti interessate.

Miglioramento continuo

Opportunità

Il miglioramento continuo è un attributo essenziale di un S.G.A., efficace per aumentare la prestazione ambientale; è conseguito tramite il raggiungimento degli obiettivi ambientali e l'accrescimento complessivo del sistema o di alcuni dei suoi componenti. L'alta direzione è coinvolta direttamente nel processo soprattutto attraverso il riesame della direzione.

Anche l'identificazione delle carenze del sistema fornisce significative opportunità di miglioramento; per realizzare tali miglioramenti, l'Ente deve conoscere il tipo di carenze esistenti e capire perché esse sono presenti, analizzandone alla radice la causa. Fonti di informazioni utili per questo scopo sono:

- ✓ L'esperienza acquisita dalle N.C. riscontrate in passato e delle correlate azioni correttive adottate;
- ✓ I confronti con l'esterno a fronte delle migliori pratiche (benchmarking)¹;
- ✓ Associazioni specializzate in particolari settore di interesse ambientale o federazioni nazionali e europee (Federparchi e Europarc);
- ✓ Nuova legislazione o proposte di modifica di quella esistente;
- ✓ Valutazione e analisi dei risultati di monitoraggio e misurazione messi in atto dall'Ente;
- ✓ Punti di vista delle parti interessate, tra le quali i dipendenti, i clienti, i fornitori e gli operatori economici in generale.

Attuazione

Una volta individuate le opportunità di miglioramento, esse devono essere valutate per determinare quali azioni intraprendere. Le azioni per il miglioramento devono essere pianificate e le modifiche al S.G.A. devono essere attuate di conseguenza.

Non è necessario che i miglioramenti si realizzino simultaneamente in tutte le aree, anche in considerazione del fatto che non tutte le aree possono essere considerate puntualmente nello stesso momento. Il miglioramento continuo del sistema diventa sempre di più difficile conseguimento via via che aumenta la prestazione ambientale del Parco, soprattutto in considerazione del fatto che esso viene attuato ormai da diversi anni.

Numerosi punti del S.G.A. hanno contribuito a raggiungere una condizione di miglioramento continuo: particolare attenzione è stata riservata all'appropriatezza delle azioni, intesa come misura in cui il sistema corrisponde ed è giusto per i propositi dell'Ente, le sue operazioni e sistemi di attività.

Altrettanta attenzione è stata posta nel considerare l'adeguatezza, intesa come misura in cui il sistema è sufficiente per soddisfare i requisiti applicabili, e l'efficacia delle azioni, intesa come estensione in cui tutte le attività pianificate sono realizzate ed i risultati pianificati sono raggiunti.

Quanto sopra comporta effettuare cambiamenti al progetto e all'attuazione del sistema di gestione allo scopo di migliorare l'abilità dell'organizzazione nel soddisfare la conformità ai requisiti e a raggiungere i suoi obiettivi ed impegni della politica.

Nel nostro Ente alcuni esempi di miglioramento comprendono:

- ✓ La valutazione di nuovi materiali da impiegare negli interventi che contengano minori sostanze nocive (es. metalli pesanti – PVC REACH utilizzato per la realizzazione della passerella per disabili che conduce sull'arenile a Marina di Alberese) e che provengono da processi di riutilizzo (LCP);
- ✓ Introduzione di processi di trattamento delle acque reflue (fosse Imhoff e sistema di *Fitodepurazione*² c/o Centro Servizi di Marina di Alberese);
- ✓ Attuazione delle modifiche alle impostazioni predefinite delle apparecchiature di riproduzione per stampare copie fronte/retro negli uffici;
- ✓ Lo sviluppo della cultura ambientale all'interno dell'Ente che viene poi trasmessa, in tutti i processi di comunicazione e nelle sedi di confronto, anche alle parti interessate (Certificazione **ISO 14001**, Regolamento e Disciplinari **Marchio Collettivo di Qualità**, requisiti **Carta Europea del Turismo Sostenibile**, requisiti qualifiche di **Esercizio Consigliato** e di **Eccellenza Ambientale** rilasciati agli operatori turistici, **Diploma Europeo**);

¹ Migliorare un particolare aspetto dell'organizzazione o del servizio da essa fornito parametrando la performance, cioè trovando altri soggetti reputati di grande abilità nell'attività che desideriamo migliorare e servendosene come punto di riferimento rispetto al quale aumentare i propri standard.

² La **fitodepurazione** è un sistema di depurazione naturale delle acque reflue domestiche, agricole e talvolta industriali, che riproduce il principio di autodepurazione tipico degli ambienti acquatici e delle [zone umide](#).

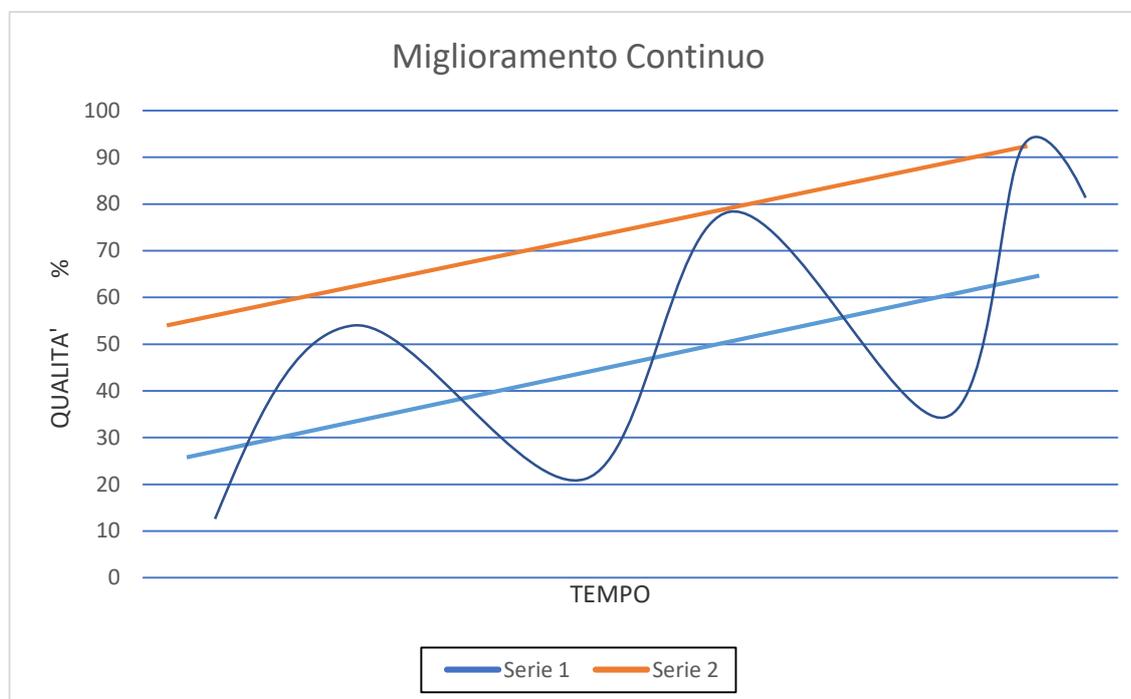
- ✓ Lo sviluppo della collaborazione con le parti interessate;
- ✓ Miglioramento della formazione e della consapevolezza nel personale, nei fornitori di servizi, negli operatori economici e nella comunità locale per ridurre e differenziare correttamente il conferimento dei rifiuti;
- ✓ Sviluppo e specializzazione dei settori della comunicazione e della promozione;
- ✓ Processi continui di confronto con le parti interessate dovuti all'attuazione delle compliance relative alla fase operativa del Marchio di Qualità, all'implementazione del percorso CETS e all'avvio di quello relativo alla redazione del nuovo Piano Integrato che prevede anch'esso un processo di consultazione degli stakeholder, previsto dalla normativa specifica, tramite il [Garante regionale dell'informazione e dell'informazione per il governo del territorio](#).

L'attuazione coordinata di questi paragrafi ha aiutato a sviluppare un robusto percorso per raggiungere questo miglioramento, incluso, ma non limitato a:

- intraprendere azioni per affrontare rischi ed opportunità
- stabilire obiettivi futuri
- migliorare la qualità del controllo operativo, prendendo in considerazione nuove tecnologie, metodi o informazioni
- analizzare e valutare le prestazioni
- condurre audit interni
- effettuare un riesame di direzione
- individuare le non-conformità ed attuare azioni correttive

L'organizzazione periodicamente ha valutato e riesaminato il suo S.G.A. in accordo con i requisiti di Monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione, Audit interno e Riesame di direzione per identificare opportunità per il miglioramento, e pianificare appropriate azioni da intraprendere in accordo con Azioni per affrontare rischi ed opportunità, Obiettivi e pianificazione per conseguirli e Pianificazione e controllo operativi.

Quanto sopra può essere efficacemente sintetizzato anche graficamente nel modo seguente:



La retta della **serie n. 1** rappresenta l'andamento reale, lineare per semplificazione, del S.G.A. con le oscillazioni dovute all'insorgere di elementi destabilizzanti (N.C. o scostamenti minori che possono dare luogo ad osservazioni) posti al di sotto della retta e relative correzioni poste al di sopra della retta, entrambi

rappresentate dal sinusoide. La **serie 2** invece rappresenta il livello raggiunto dal sistema in conseguenza delle azioni correttive che permettono di conseguire esiti positivi (obiettivi ambientali realizzati e obblighi di conformità rispettati). In questa ottica una azione correttiva ben pianificata e ben realizzata permette non solo di riparare la N.C. o lo scostamento minore dal previsto, ma permette anche di realizzare il **miglioramento continuo**, rappresentato graficamente dalla differenza (Δ) nell'andamento tra la **serie n. 1** e la **serie n. 2**.

Con riferimento all'**audit** eseguito in data 28 novembre 2019 da personale incaricato dalla società di certificazione (DNV GL Business Assurance Italia) si evidenziano le azioni correttive applicate al S.G.A. dell'Ente come conseguenza delle osservazioni effettuate:

SRD-0001-417830: osservazione relativa al mancato aggiornamento del libretto di impianto di climatizzazione installato presso l'Acquario di Talamone (condizionatore Hitachi matr.4CE96562) relativamente al controllo di efficienza energetica, risalente al 14.06.2017. Si sottolinea che l'impianto non è stato più utilizzato nel corso del corrente anno in quanto non funzionante e le specie ittiche custodite sono state cedute all'Acquario di Livorno e i locali dell'edificio, di proprietà del comune di Orbetello, sono, al momento attuale, utilizzati dal nostro Ente solo ed esclusivamente per le operazioni di urgenza sulle tartarughe marine, nell'ambito del centro Tartanet; peraltro, nel corso del corrente anno limitate ad un solo intervento. L'edificio che ospita le suddette strutture presenta compromissioni sia a livello strutturale che funzionale (in particolare la regimazione delle acque) con locali inadatti allo svolgimento di attività didattiche, anche in considerazione dell'attuale normativa a contrasto della diffusione della pandemia (in particolare per gli aspetti riguardanti l'adeguata areazione dei locali).

Nel corso del 2020 le registrazioni sono state correttamente effettuate nel mese di ottobre per i rimanenti immobili interessati (Uffici amministrativi, Centro Visite, foresteria Casetta dei Pinottolai, Casello idraulico di Bocca d'Ombrone e immobile dello Scoglietto).

**DISPOSIZIONI NORMATIVE NAZIONALI E REGIONALI
PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19**

I decreti del Presidente del Consiglio dei ministri

Come sopra ricordato, l'esposizione che segue riepiloga e descrive in modo sintetico i diversi Decreti del Presidente del Consiglio prescriventi e disciplinanti le diverse tipologie di misure di contenimento applicate per contenere la diffusione dell'epidemia, nonché il loro progressivo allentamento. I decreti sono stati emanati in attuazione di decreti-legge (D.L. 6/2020, poi quasi interamente abrogato e sostituito dal D.L. 19/2020, e il D.L. 33/2020, questi ultimi due con effetti prorogati dal DL. 83 del 30 luglio 2020, n. 125 del 7 ottobre 2020), ed ognuno di essi ha (o ha avuto) un'efficacia limitata nel tempo in modo da poter graduare le misure sulla base dell'evolversi della situazione epidemiologica. Si partirà dall'illustrazione di quelli più recenti fino ad arrivare a quelli più risalenti.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 ottobre 2020, valido fino al 24 novembre, proroga e conferma il nucleo delle precedenti disposizioni di contrasto alla pandemia, introducendo nuovi elementi restrittivi soprattutto nei riguardi delle attività di somministrazione del cibo con orari restrittivi di apertura, delle sale cinematografiche e dei teatri, delle attività sportive dilettantistiche e l'apertura di palestre e piscine.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 ottobre 2020 proroga e conferma il nucleo delle precedenti disposizioni di contrasto alla pandemia, introducendo nuovi elementi restrittivi soprattutto nei riguardi delle possibilità di assembramento nelle strade cittadine, nuove norme per gli orari di apertura dei locali pubblici o aperti al pubblico, norme per attività sportive non professionistiche e l'attività delle palestre, svolgimento della didattica nelle scuole e nello svolgimento del lavoro a distanza, norme per fiere e manifestazioni locali, norme di accesso a determinate strutture sanitarie, norme per le attività industriali e commerciali. Permane la possibilità da parte delle regioni di emanare norme più restrittive di concerto con il Ministero della Salute.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 ottobre 2020 prevede la proroga di molte disposizioni precedentemente adottate ed introduce una serie di prescrizioni maggiormente restrittive al fine di contrastare la cosiddetta "seconda ondata" autunnale nella diffusione della pandemia. In particolare prevede l'obbligo sull'intero territorio nazionale di avere sempre con sé dispositivi di protezione delle vie respiratorie, nonché obbligo di indossarli nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e in tutti i luoghi all'aperto a eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi, e comunque con salvezza dei protocolli e delle linee guida anti-contagio previsti per le attività economiche, produttive, amministrative e sociali, nonché delle linee guida per il consumo di cibi e bevande, e con esclusione dei predetti obblighi coloro che stanno svolgendo attività sportiva, per i bambini di età inferiore ai sei anni e per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina.

È fortemente raccomandato l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie anche all'interno delle abitazioni private in presenza di persone non conviventi.

Sono mantenuti alcuni obblighi precedenti come il distanziamento minimo, l'accesso regolamentato a parchi e giardini pubblici, l'obbligo di rimanere presso il proprio domicilio in caso di temperatura corporea oltre i 37,5°, norme per le attività sportive, per le funzioni religiose (allegati contenenti gli accordi con le diverse confessioni), norme per le condizioni di apertura e fruizione di musei e gallerie, le attività didattiche, le attività commerciali, di ristorazione e di cura della persona, disposizioni inerenti le modalità di esercizio del trasporto pubblico. Sono limitati o vietati spostamenti da e per alcuni stati esteri (allegato 20) e altre norme per l'ingresso sul territorio nazionale. Sono salvaguardate le disposizioni inerenti ai servizi pubblici essenziali e restano garantiti, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, i servizi bancari, finanziari, assicurativi nonché l'attività del settore agricolo, zootecnico di trasformazione agro-alimentare comprese le filiere che ne forniscono beni e servizi.

Relativamente alle attività professionali ed al lavoro si raccomanda che siano attuate anche mediante modalità di lavoro agile, ove possano essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza; siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva; siano assunti protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale; siano incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;

Le disposizioni del decreto si applicano dalla data del 14 ottobre 2020 in sostituzione di quelle del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2020, come prorogato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 settembre 2020, e sono efficaci fino al 13 novembre 2020.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2020, prevedeva, **fino al 7 settembre 2020**, l'efficacia di varie **disposizioni emanate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica** da COVID-19 in corso, in sostituzione di quelle previste dal DPCM 14 luglio 2020 (che ha prorogato il DPCM 11 giugno 2020), anche in considerazione della proroga al 15 ottobre 2020 dello stato di emergenza con il DL. 83 del 30 luglio 2020 (v. più avanti). Vengono confermate numerose misure già previste per il **contenimento del contagio**, come l'utilizzo delle protezioni delle vie respiratorie nei luoghi al chiuso accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire la distanza di sicurezza, misura considerata, insieme al lavaggio delle mani, basilare per il contrasto del diffondersi del virus. La **distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro** e il divieto di assembramento sono misure necessarie per svolgere attività ludica o ricreativa all'aperto nel rispetto delle linee guida del Dipartimento per le politiche della famiglia. Tali misure di sicurezza rappresentano pertanto **criteri** comuni per lo svolgimento di sport e attività di relazione sociale, non solo a carattere culturale, che implicano la presenza di più persone nello stesso luogo. La partecipazione del pubblico a singoli **eventi sportivi** di minore entità, entro il numero massimo di 1000 spettatori per gli stadi all'aperto e di 200 spettatori per impianti sportivi al chiuso, saranno consentiti a decorrere dal 1° settembre 2020. Gli eventi e le competizioni sportive riconosciuti di interesse nazionale e regionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) continuano a svolgersi a porte chiuse oppure all'aperto, ma senza la presenza di pubblico. Gli **spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali**, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi anche all'aperto sono svolti con posti a sedere preassegnati e distanziati, anche in questo caso con il numero massimo di 1000 spettatori per spettacoli all'aperto e di 200 spettatori per spettacoli in luoghi chiusi, per ogni singola sala. Dal 1° settembre 2020 sono consentite le **manifestazioni fieristiche** ed i **congressi**, previa adozione di Protocolli validati dal Comitato tecnico-scientifico, ma è consentito alle regioni e province autonome, in relazione all'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori, di stabilire una diversa data di ripresa delle attività, oltre che un diverso numero massimo di spettatori in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi. Allo stesso modo, l'apertura al pubblico dei **musei e luoghi di cultura** e l'accesso ai luoghi di culto seguono i già menzionati criteri di divieto di assembramento e di distanza interpersonale minima. Sono mantenute le misure per il contenimento del contagio per le **attività commerciali** (come distanza interpersonale sosta minima e ingressi scaglionati) che devono svolgersi nel rispetto dei contenuti di **protocolli o linee guida regionali** idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio in base ai principi coerenti con i criteri di cui all'All.10. Analoghe disposizioni sono previste per le **attività dei servizi di ristorazione** (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), per le **attività inerenti ai servizi alla persona** e per le strutture ricettive e ricreative. Per i servizi di **trasporto pubblico locale**, ai presidenti di Regione è riservata la programmazione, anche non di linea, finalizzata alla riduzione e alla soppressione dei servizi in relazione agli interventi sanitari necessari per contenere l'emergenza COVID-19 e al solo fine di assicurare i **servizi minimi essenziali**, con erogazione modulata in modo tale da evitare il sovraffollamento dei mezzi di trasporto nelle fasce orarie della giornata in cui si registra la maggiore presenza di utenti. Per tali finalità, può intervenire Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con decreto adottato di concerto con il Ministro della salute, disponendo riduzioni, sospensioni o limitazioni nei servizi di trasporto, al fine di contenere l'emergenza sanitaria da COVID-19. Per le **attività professionali** si raccomandano le **modalità di lavoro agile**, ove possibile e l'incentivazione di fruizione di ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva. Le misure di contenimento del contagio per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali riguardano il rispetto dei protocolli condivisi vigenti. Sono **vietati gli spostamenti da e per definiti Stati e territori** richiamati da specifiche lettere dell'**All.20**, con alcune eccezioni previste per esigenze lavorative, assoluta urgenza, esigenze di salute o di studio, rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza. Si prevedono obblighi di dichiarazione in occasione dell'ingresso nel territorio nazionale dall'estero, con eventuali conseguenti obblighi di sorveglianza sanitaria e di isolamento fiduciario.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 luglio 2020, ha stabilito la proroga, **fino al 31 luglio 2020**, delle misure precedentemente definite dal D.P.C.M. 11 giugno 2020, in relazione alla riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative e alle modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 in materia di trasporto pubblico. A tal fine, entrano in vigore il nuovo allegato 1 sulle Linee guida per la riapertura delle Attività economiche, produttive e ricreative elaborato dalla Conferenza delle Regioni e province autonome del 9 luglio 2020, e allegato 2 riguardante le Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 in

materia di trasporto pubblico, in sostituzione degli allegati da 9 a 15 del decreto dell'11 giugno. Il nuovo decreto, presentato con un'informativa parlamentare dal Ministro della salute alla Camera il medesimo giorno della sua pubblicazione, conferma inoltre, fino al 31 luglio 2020, le disposizioni contenute nelle ordinanze del medesimo Ministro emanate il 30 giugno 2020 (sulle misure di **limitazione degli spostamenti** già prorogate al 14 luglio 2020 dal richiamato DPCM dell'11 giugno 2020) e del 9 luglio 2020 (sui **divieti di ingresso e transito in Italia** per le persone che nei quattordici giorni precedenti abbiano soggiornato o transitato in alcuni Paesi extra Schengen).

Per definire la fase di **avanzata riapertura** della attività economiche, produttive e ricreative, è stato emanato il **decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 giugno 2020**, con effetti a decorrere **dal 15 giugno e fino al 14 luglio 2020**, in sostituzione delle disposizioni del D.P.C.M del 17 maggio 2020 (v. punto successivo). Il decreto è volto in particolare a regolare la riapertura dei parchi e delle aree giochi, specificando le misure di sicurezza interpersonale obbligatorie ai fini della prevenzione del contagio (distanza di almeno un metro) e confermando il divieto di assembramento. È prevista inoltre, la riapertura dei centri estivi per bambini e ragazzi, a partire dal 12 giugno, oltre che le competizioni sportive di interesse nazionale a porte chiuse.

Rimane sospesa l'attività in presenza delle scuole di ogni ordine e grado e delle università. Permane la forma della didattica e degli esami universitari a distanza, con l'eccezione degli esami di maturità che saranno svolti in presenza. Il rispetto degli specifici protocolli di distanziamento e sanificazione per ambiti di attività, previsti anche per singola regione (in proposito consulta le linee guida sulla riapertura elaborate dalla Conferenza delle Regioni il 12 giugno 2020), deve essere garantito per lo svolgimento delle attività di commercio al dettaglio, dei servizi di ristorazione (bar, ristoranti, pub, gelaterie, pasticcerie, mense), oltre che per le attività dei servizi inerenti alla persona, gli stabilimenti balneari e per le strutture ricettive.

Per regolare la fase di **riapertura** delle attività e degli **spostamenti consentiti** a seguito del ridursi della curva dei contagi da COVID-19, dal 18 maggio, il **decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 maggio 2020** ha disposto diverse misure in sostituzione di quelle del D.P.C.M. del 26 aprile 2020 (v. avanti), efficaci **fino al prossimo 14 giugno**. Hanno l'obbligo di rimanere presso il proprio domicilio solo i soggetti che presentano sintomi da infezione respiratoria, mentre lo spostamento nell'ambito regionale è consentito senza obbligo di autocertificazione per specifici motivi di necessità, di lavoro o salute. Tale obbligo rimane ancora fermo per gli spostamenti interregionali (v. anche avanti DL. 33/2020). L'accesso alle aree ricreative pubbliche all'aperto all'interno dei parchi o ville è consentito con l'obbligo di mantenere le misure di distanziamento sociale per la sicurezza interpersonale di almeno 1 metro (2 metri per chi fa attività sportiva) e con l'osservanza di apposite linee guida di Dip. Politiche per la famiglia di cui all'all.8 per la gestione in sicurezza di attività organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti. Specifiche misure sono poi adottate per la ripresa delle attività ludiche ed educative (consentite dal 15 giugno con la possibilità che le regioni anticipino tale data), per le attività sportive e competitive, e per l'attività motoria in genere, presso palestre, piscine, centri sportivi, pubblici e privati (rimangono sospese le attività dei centri benessere e termali, fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni garantite dai livelli essenziali di assistenza), per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche e di spettacoli teatrali e cinematografici, e concerti che potranno riprendere solo dal 15 giugno, con l'osservanza delle norme di sicurezza interpersonale (posti a sedere con numero massimo di 1000 spettatori per spettacoli all'aperto e di 200 persone per spettacoli in luoghi chiusi, per ogni singola sala). Specifici protocolli sono stabiliti per l'accesso ai luoghi di culto (all.1 e 7) e per l'apertura dei musei in base al numero dei visitatori. Rimangono sospesi i servizi educativi per l'infanzia, scolastici e di istruzione terziaria, con attività didattiche o curriculari che possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza. Riprendono le attività commerciali e di ristorazione, nonché i servizi alla persona (parrucchieri ed estetisti) anche sulla base di appositi protocolli stabiliti dalle Regioni allo scopo di prevenire o ridurre il rischio di contagio (v. all.10). Rimane raccomandato, per quanto possibile, lo svolgimento in modalità di lavoro agile degli altri servizi pubblici e privati professionali. Sono previste ulteriori norme con riferimento agli ingressi sul territorio nazionale e per i transiti e soggiorni di breve durata in Italia.

Per continuare a fronteggiare gli effetti dell'emergenza dovuta alla diffusione dell'infezione Covid-19, nella fase di discesa del numero dei contagi, il **D.P.C.M. del 26 aprile 2020** ha disposto, **a partire dal 4 maggio 2020**, in sostituzione delle disposizioni più restrittive previste dal DPCM 10 aprile 2020 (v. avanti), e **con efficacia fino al 17 maggio 2020**, nuove misure relative ai divieti di spostamento e alle sospensioni di attività e servizi pubblici e privati, fatta eccezione per quelli di pubblica utilità. **Gli spostamenti delle persone continuano ad essere vietati** se non giustificati da comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità o motivi di salute, ma si considerano **necessari gli spostamenti per incontrare i congiunti**, nel rispetto dei criteri di sicurezza quali il divieto di assembramento e il distanziamento (almeno 1 metro), oltre che l'utilizzo delle mascherine. Il divieto di spostamento è mantenuto in relazione a trasferimenti tra regioni,

con mezzi di trasporto sia pubblici, sia privati, con le eccezioni già indicate per esigenze lavorative e per motivi di salute, a cui si aggiungono i motivi di assoluta urgenza. È in ogni caso consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

Vengono confermate le misure relative alla quarantena e i criteri di sicurezza per l'accesso alle aree pubbliche e private, tra le quali vengono menzionati parchi e giardini pubblici, demandando al sindaco la facoltà di chiudere specifiche aree per le quali non sia possibile attuare le misure di sicurezza prescritte.

Continua a valere il **principio del divieto di attività ludica e ricreativa all'aperto**, eccetto se svolta individualmente o se per accompagnare minori o persone non completamente autosufficienti, ma vengono introdotte nuove eccezioni al divieto, come lo svolgimento di attività sportiva (con distanza interpersonale incrementata a due metri) o altra attività motoria. Tra le **novità**, inoltre, si prevede una **graduale ripresa delle attività sportive** sulla base di apposite linee guida a cura dell'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri (confermata invece la sospensione degli eventi e delle competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati) e la **riapertura dei Centri diurni semiresidenziali per disabili** secondo piani territoriali, adottati dalle Regioni, assicurando attraverso eventuali specifici protocolli il rispetto delle disposizioni per la prevenzione del contagio e la tutela della salute degli utenti e degli operatori. Si segnala, tra le **varie sospensioni delle attività e dei servizi fino al prossimo 17 maggio**, quella degli eventi, delle manifestazioni e degli spettacoli di qualsiasi natura, oltre che dei servizi museali; dei servizi educativi per l'infanzia del sistema di istruzione 0-6 anni, delle scuole di ogni ordine e grado, dell'istruzione terziaria universitaria e di alta formazione artistica e musicale, della formazione professionale post-laurea, a meno che svolte a distanza, ad esclusione della formazione specifica in medicina generale; delle attività di palestre, dei centri sportivi e centri benessere, ad eccezione dell'erogazione delle prestazioni termali che rientrano nei livelli essenziali di assistenza. Rimangono sospese le attività produttive industriali e commerciali (eccetto quelle indicate all'allegato 3) e le attività commerciali al dettaglio, eccetto le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità (individuare all'allegato 1), le edicole, i tabaccai, le farmacie e le parafarmacie. Resta **consentita la sola ristorazione con consegna a domicilio o con asporto**. Viene mantenuta la raccomandazione per lo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità di **lavoro agile**. Tra le nuove misure di prevenzione, si segnala l'**obbligo di usare le protezioni delle vie respiratorie** (come le mascherine, sia monouso sia lavabili, anche auto-prodotte) **nei luoghi confinati aperti al pubblico**, inclusi i mezzi di trasporto e ove non sia possibile il mantenimento della distanza di sicurezza. L'obbligo non si applica ai bambini al di sotto dei 6 anni e ad alcuni soggetti disabili. Vengono inoltre, sostituite le precedenti disposizioni in materia di ingresso in Italia e di transiti e soggiorni di breve durata in Italia. In questa fase cosiddetta "fase 2", per garantire lo svolgimento delle attività produttive in condizioni di sicurezza, le Regioni sono chiamate a monitorare con cadenza giornaliera l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e, in relazione a tale andamento, le condizioni di adeguatezza del sistema sanitario regionale, comunicando giornalmente i dati al Ministero della Salute, all'Istituto superiore di sanità e al Comitato tecnico-scientifico permanente. Nei casi in cui dal monitoraggio emerga un aggravamento del rischio sanitario, il Presidente della Regione propone tempestivamente al Ministro della Salute, per le ordinanze da adottarsi ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.L. n. 19/2020 in attesa dell'adozione dei DPCM, le misure restrittive necessarie e urgenti per le attività produttive delle aree del territorio regionale specificamente interessate dall'aggravamento.

Vengono confermati tutti i **divieti di spostamento**, in particolare delle persone fisiche con mezzi pubblici e privati, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute, verso abitazioni diverse da quella principale, comprese le seconde case, le misure di quarantena, il divieto di attività ludica o ricreativa all'aperto, la sospensione di eventi e competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati, di manifestazioni ed eventi di qualsiasi natura e di cerimonie civili e religiose. Rimangono **sospesi fino al 3 maggio i servizi educativi** per l'infanzia e le **attività didattiche** delle scuole di ogni ordine e grado, oltre che l'istruzione universitaria e terziaria, e i corsi di formazione, ad eccezione della formazione specifica in medicina generale: le attività didattiche o curriculari possono essere svolte con modalità a distanza. Continuano ad essere sospese le attività degli uffici pubblici (salvo per le funzioni che possono essere svolte mediante lavoro agile) eccetto quelli essenziali; del commercio al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità, oltre che tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate negli allegati (All. 1 per il commercio al dettaglio e All.3 per le attività produttive: rispetto a quanto già previsto, in sostanza, cessa la sospensione dell'attività di librerie e cartolerie e di negozi per neonati e bambini, e riprende l'uso delle aree forestali, la produzione di fertilizzanti chimici e alcune attività di manutenzione per il trasporto). Specifiche regole vengono disposte per chi arriva in Italia dall'estero, anche per soggiorni brevi. Vengono inoltre riportate le specifiche misure igieniche consigliate (All.4) come nei precedenti decreti e inserite le

misure igienico-sanitarie per gli esercizi commerciali (All.5), come l'uso dei guanti "usa e getta" nelle attività di acquisto, specialmente alimentari.

Il precedente DPCM del 1° aprile 2020 aveva già **prorogato fino al 13 aprile** l'efficacia delle disposizioni di contenimento previste dai precedenti decreti in scadenza il 3 aprile (DPCM dell'8, 9, 11 e 22 marzo, v. *infra*), oltre che delle misure più restrittive degli spostamenti previsti dall'Ordinanza del Ministero della salute del 20 marzo 2020 e degli obblighi di dichiarazione per chi fa ingresso in Italia sia con mezzi di trasporto pubblici, sia privati, come disposto dall' Ordinanza del 28 marzo 2020 dello stesso Ministero adottata di concerto con il Ministero delle infrastrutture e trasporti. La proroga è stata annunciata con una informativa del Ministro della Salute al Senato e alla Camera, lo stesso 1° aprile. La citata Ordinanza del Ministero della salute del 20 marzo (originariamente efficace fino al 25 marzo, termine poi prorogato al 3 aprile 2020) ha previsto il **divieto di accedere ai parchi**, alle ville, alle aree di gioco e ai giardini pubblici, o di svolgere attività ricreativa o ludica all'aperto, al di fuori delle più strette esigenze di attività motoria individuale **in prossimità della propria abitazione**, purché comunque a **distanza di un almeno un metro** da ogni altra persona (v. anche i chiarimenti della circolare del Ministero dell'interno del 31 marzo 2020 in relazione agli spostamenti di persone fisiche, in particolare con figli minori). E' stata inoltre disposta la chiusura degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, precedentemente assicurati all'interno delle stazioni ferroviarie o nelle aree di servizio e rifornimento carburante, fatta eccezione di quelli lungo le autostrade nei quali comunque non è possibile consumare i prodotti, essendo autorizzati sono quelli da asporto. Tali esercizi rimangono aperti solo se presenti negli ospedali o negli aeroporti, con gli stessi obblighi di distanziamento tra persone. Inoltre, nei giorni festivi e prefestivi, o in quelli che immediatamente precedono o seguono tali giorni, è stato fatto **divieto di qualsiasi spostamento verso abitazioni diverse da quella principale**, comprese le seconde case utilizzate per vacanza. Il DPCM del 1° aprile 2020, inoltre, a far data dal 4 aprile, dispone la sospensione di tutti gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati. Vengono altresì sospese le sedute di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, all'interno degli impianti sportivi di ogni tipo.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM 22 marzo 2020) aveva ulteriormente rafforzato **sull'intero territorio nazionale** (originariamente fino al 3 aprile, poi fino al 13 aprile), le misure restrittive già adottate per il contenimento dell'epidemia COVID-19 decise con il DPCM dell'11 marzo 2020 e con l'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020. Esso era **diretto a sospendere tutte le attività produttive industriali e commerciali non essenziali, diverse da quelle elencate nell'allegato 1** (tra le quali industrie alimentari e di bevande, commercio di macchinari e attrezzature, trasporti, servizi alle famiglie, ecc.) e dalle attività professionali. L'elenco di attività è stato modificato dal DM Mise-Economia del 25 marzo 2020 (viene ridotta l'attività della produzione di carta, di macchine per l'agricoltura e dei call-center) che fornisce inoltre alcuni chiarimenti in particolare sulle attività a sostegno delle imprese consentite limitatamente alle consegne a domicilio dei prodotti. Oltre ai negozi di prima necessità, ha consentito l'apertura, senza restrizioni di giorni e orari, di farmacie e parafarmacie; servizi bancari e postali; dei servizi essenziali ed attività accessorie e funzionali a quelle essenziali (tra questi tabaccai e edicole). Aveva inoltre posto il **divieto alle persone fisiche di trasferirsi o spostarsi**, con mezzi di trasporto pubblici o privati, in un comune diverso rispetto a quello in cui attualmente si trovavano (v. anche Ordinanza del 22 marzo 2020 del Min. Salute di concerto con il Min. Interno), salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza o per motivi di salute.

Ha comunque consentito l'attività di produzione, trasporto, commercializzazione e consegna di farmaci, tecnologia sanitaria e dispositivi medico-chirurgici nonché di prodotti agricoli e alimentari, ed **ogni attività comunque funzionale a fronteggiare l'emergenza**. Le imprese le cui attività sono sospese sono state autorizzate a completare le attività necessarie alla sospensione entro il 25 marzo 2020, compresa la spedizione della merce in giacenza. Qui l'approfondimento che analizza gli interventi limitativi dell'esercizio delle attività produttive per fronteggiare l'emergenza Coronavirus.

Si ricorda che il DPCM 11 marzo 2020, originariamente efficace fino al 25 marzo (termine successivamente prorogato al 3 aprile dal DPCM 22 marzo 2020), ha sospeso le attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità, rimanendo aperte farmacie e parafarmacie, oltre che edicole e tabaccai. Deve in ogni caso essere garantita la distanza di sicurezza interpersonale di un metro. Tra gli esercizi commerciali di cui vengono sospese le attività si annoverano bar e ristoranti, ad eccezione, fra l'altro, degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande posti nelle aree di servizio e rifornimento carburante lungo la rete stradale, autostradale e all'interno delle stazioni ferroviarie e aeroportuali (qui l'elenco delle attività consentite per il commercio al dettaglio e per i servizi alla persona: vengono perciò esclusi i servizi estetici). Vengono garantiti i servizi pubblici essenziali, tra cui i trasporti pubblici locali e i servizi bancari, assicurativi e postali. In ordine alle attività produttive e alle attività professionali viene raccomandato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile e

incentivate ferie e congedi retribuiti per i dipendenti. Fabbriche e aziende possono continuare la loro attività solo se garantiscono appositi protocolli di sicurezza.

Precedentemente, il DPCM del 9 marzo, per contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, **aveva esteso all'intero territorio nazionale**, le misure previste fino al 3 aprile dal DPCM 8 marzo 2020, vietando, tra l'altro, ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico.

Con il DPCM 8 marzo 2020 sono state decise, per un periodo di efficacia dall'8 marzo al 3 aprile 2020 (termine poi prorogato al 13 aprile), ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge n. 6 del 23 febbraio 2020 (L. 13/2020), con la previsione di ulteriori **zone di contenimento del contagio** (oltre l'intera regione Lombardia, anche le province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbanco-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso, Venezia) in cui, tra l'altro, **vengono limitati gli spostamenti delle persone fisiche in entrata e in uscita dai territori** (salvo gli spostamenti necessari per motivi di lavoro o di salute) e vengono adottate misure per evitare assembramenti di persone nei locali pubblici. Venivano sospesi per tali zone i servizi educativi dell'infanzia, le attività didattiche delle scuole e l'istruzione terziaria. Specifiche misure di informazione e prevenzione per limitare la possibilità di contagio sono state decise anche per l'**intero territorio nazionale** (divieto di contatti sociali, divieto di spostamenti e viaggi, sospensione delle cerimonie civili e religiose), al fine di rendere più restrittive le misure già decise con il DPCM 4 marzo 2020 (v. *infra*) che, insieme a quelle contenute nel DPCM 1° marzo, cessano di produrre effetti in quanto meno stringenti.

Il DPCM del 4 marzo 2020 ha previsto per la prima volta una serie di misure riguardanti il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Coronavirus, con efficacia prevista fino al 3 aprile.

Si tratta, in sintesi, di misure riguardanti:

la sospensione di congressi, riunioni, eventi sociali nei quali sia coinvolto personale sanitario o incaricato di servizi di pubblica utilità, nonché delle manifestazioni, degli eventi e degli spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli cinematografici e teatrali, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato, che comportano affollamento di persone tale da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro; la sospensione di eventi e competizioni sportive svolte in luoghi pubblici e privati, salvo, per i comuni non compresi nella zona rossa, la facoltà di svolgere tali eventi a porte chiuse, senza la presenza di pubblico, e previa effettuazione dei controlli idonei a contenere il rischio di diffusione del virus COVID-19; limitatamente al periodo intercorrente dal giorno successivo a quello di efficacia del decreto e **fino al 15 marzo 2020 (termine poi esteso al 3 aprile per tutto il territorio nazionale dal DPCM 9 marzo 2020, v. ante)**, la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica (AFAM), di corsi professionali, master e università per anziani. Sono esclusi dalla sospensione i corsi post-universitari connessi con l'esercizio di professioni sanitarie, ivi inclusi quelli per i medici in formazione specialistica, i corsi di formazione specifica in medicina generale, le attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie, nonché le attività delle scuole dei ministeri dell'interno e della difesa; Viene comunque garantito lo svolgimento di attività didattiche a distanza per tutti gli studenti coinvolti dalle misure di sospensione; la sospensione dei viaggi d'istruzione, delle iniziative di scambio o gemellaggio, delle visite guidate e delle uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado; la facoltà per i datori di lavoro di applicare a ogni rapporto di lavoro subordinato la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti.

Il 25 febbraio era stato pubblicato un altro Decreto attuativo (DPCM del 25 febbraio 2020), con ulteriori misure di attuazione del decreto-legge 6/2020 successivamente quasi integralmente abrogato. A tale decreto, il 1° marzo ha fatto seguito un altro DPCM (**1° marzo 2020**) e la relativa correzione contenuta nel Comunicato della Presidenza del Consiglio pubblicata il 2 marzo) contenente ulteriori disposizioni attuative del citato decreto-legge n. 6. Le misure disposte hanno avuto effetto fino all'8 marzo 2020, salvo specifiche previsioni stabilite per talune di esse. Più in dettaglio, il territorio nazionale viene suddiviso in zone:

- la cd. "zona rossa" comprensiva dei comuni indicati come "focolaio" del virus (Bertonico; Casalpusterlengo; Castelgerundo; Castiglione D'Adda; Codogno; Fombio; Maleo; San Fiorano; Somaglia; Terranova dei Passerini; Vo'), nella quale si applicano misure più restrittive di contenuto analogo a quelle del DL. 6/2020 (v. *ante*);

- una fascia di territorio comprendente Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna e le province di Pesaro Urbino e Savona, nella quale sono state disposte alcune misure meno stringenti, quali la sospensione degli eventi e delle competizioni sportive, dei viaggi di istruzione nelle scuole, dell'obbligo del certificato di riammissione per assenze superiori ai cinque giorni etc. Nelle province di Bergamo, Lodi, Piacenza e Cremona sono poi disposte ulteriori misure particolari. - il resto del territorio nazionale, nel quale si applicano generiche misure di informazione e prevenzione.

Nelle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna veniva peraltro prorogata la chiusura delle scuole fino all'8 marzo.

Il 3 marzo, il Comitato tecnico-scientifico del Governo aveva formulato specifiche raccomandazioni (a carattere non normativo) contenenti misure aggiuntive da adottare in tutto il territorio nazionale per la durata di 30 giorni (e da rivalutare ogni 2 settimane in funzione dell'andamento epidemiologico), fra le quali rispettare la distanza interpersonale di 1 metro nei contatti sociali, prevedere la sospensione di convegni ed eventi per gli operatori sanitari ed il personale che garantisce i servizi essenziali e di pubblica utilità per concentrare le risorse umane impiegate nell'emergenza, limitare gli accessi nei luoghi di cura e gli spostamenti di tutte le persone anziane e dei soggetti fragili presso luoghi affollati.

Il primo D.P.C.M. emanato quasi contestualmente al D.L. 6/2020 è il D.P.C.M. 23 febbraio 2020 che, in attuazione del citato decreto-legge, stabiliva il divieto di uscita e di accesso nei comuni del Nord Italia indicati come "focolaio" (cfr. *supra*), e la sospensione di una serie di servizi ed attività commerciali nonché la sospensione delle attività didattiche. Il decreto aveva un'efficacia di quattordici giorni.

I decreti-legge

Per far fronte all'emergenza, sono stati emanati diversi decreti-legge. Alcuni hanno costituito la "base" legislativa per l'emanazione dei diversi D.P.C.M. sopra elencati che hanno previsto e disciplinato le diverse misure di contenimento e la loro progressiva eliminazione. Altri hanno dettato misure dirette a fronteggiare ed a gestire le emergenze sanitarie, nonché le conseguenze economiche e sociali derivanti dall'adozione delle diverse misure restrittive. In particolare, si sottolinea che la legge n. 27/2020 che ha convertito il DL. 18/2020, abrogando i decreti-legge n. 9 del 2 marzo, n. 11 dell'8 marzo e n. 14 del 9 marzo 2020 ha disposto che, per essi, restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti e i rapporti giuridici sorti sulla base dei medesimi decreti-legge.

Se ne dà conto sinteticamente nell'esposizione che segue:

Quanto ai decreti-legge che hanno previsto e disciplinato **misure dirette a fronteggiare ed a gestire le emergenze sanitarie, nonché le conseguenze economiche e sociali** derivanti dall'adozione delle diverse misure restrittive, vanno ricordati, dal più recente:

- il decreto-legge n.125 del 7 ottobre 2020 avente per oggetto "*Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché' per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020.*" (GU Serie Generale n.248 del 07-10-2020) che ha dato facoltà alle Regioni e alle province autonome di poter emanare misure più restrittive a condizione di concordarle con il Ministero della Salute e ha imposto nuovi obblighi ai locali pubblici e esteso l'uso dei dispositivi di protezione (art. 1): "*obbligo di avere sempre con se' dispositivi di protezione delle vie respiratorie, con possibilità di prevederne l'obbligatorietà dell'utilizzo nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e in tutti i luoghi all'aperto a eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi, e comunque con salvezza dei protocolli e delle linee guida anti-contagio previsti per le attività economiche, produttive, amministrative e sociali, nonché' delle linee guida per il consumo di cibi e bevande, restando esclusi da detti obblighi:*

1) *i soggetti che stanno svolgendo attività sportiva;*

2) *i bambini di età inferiore ai sei anni;*

3) *i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché' coloro che per interagire con i predetti versino nella stessa incompatibilità*".

Ha inoltre prorogato i termini di alcuni interventi sociali quali la cassa integrazione in deroga per i lavoratori interessati.

- il decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, cd. Decreto Rilancio, convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, è stato approvato in via definitiva dal Senato il **16 luglio 2020**, senza modifiche rispetto al testo risultante dalle modifiche approvate alla Camera (consulta i dossier Volume I - Articoli 1- 103-bis - Volume II – Articoli 104-185-bis - Volume III - Articoli 186 -266), ha previsto numerosi interventi di spesa, per complessivi **55 miliardi di euro**, a sostegno dei settori più colpiti dall'emergenza epidemiologica, con misure riguardanti, tra l'altro, la sanità, il lavoro, le politiche sociali, il credito e le attività produttive.

- il decreto-legge n. 30 del 10 maggio 2020, emanato in considerazione della necessità di disporre con **urgenza di studi epidemiologici e statistiche** affidabili affidate all'ISTAT sullo stato immunitario della popolazione, per garantire un'adeguata protezione durante l'emergenza sanitaria (qui il Dossier sul testo AS. 1800 e una Nota Breve, il disegno di legge di conversione è stata approvato in prima lettura il 10 giugno 2020).

- il decreto-legge n. 28 del 30 aprile 2020 (Legge n. 70 del 25 giugno 2020) è finalizzato ad istituire, presso il Ministero della salute, **una piattaforma per il tracciamento dei contatti** tra le persone che installino, su base volontaria, un'apposita applicazione per dispositivi di telefonia mobile complementare (App IMMUNI).

- il decreto-legge n. 23 dell'8 aprile 2020, convertito dalla Legge n. 40 del 5 giugno 2020 (cd. **Decreto Credito**), che interviene su più fronti essenzialmente volti a garantire la **continuità delle imprese e a favorire i settori più colpiti dall'emergenza COVID-19**. Si prevede, in particolare, fino al 31 dicembre 2020, il rilascio di garanzie in favore di banche, istituzioni finanziarie e altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, per finanziamenti sotto qualsiasi forma alle imprese, nel rispetto della disciplina dell'UE, fino ad un importo complessivo di **200 miliardi di euro**; vi sono inoltre misure per il sostegno all'esportazione, internazionalizzazione ed investimenti delle imprese, disposizioni sulla sottoscrizione dei contratti e delle comunicazioni in modo semplificato, oltre che il differimento, al 1° settembre 2021, dell'entrata in vigore del nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza e la sospensione dei termini di scadenza dei titoli di credito. Specifiche norme sono previste, fino al prossimo dicembre, anche per il Fondo centrale di garanzia per le Piccole e Medie Imprese e in relazione ai finanziamenti erogati dall'Istituto per il Credito Sportivo per le esigenze di liquidità. Vengono sospesi taluni termini per i versamenti tributari e contributivi e prorogati ulteriormente all'11 maggio 2020 alcuni termini processuali in materia di giustizia civile, penale, amministrativa, contabile, tributaria e militare. Vengono peraltro anticipati gli effetti economici più favorevoli per i medici convenzionati (MMG e PLS) per **garantire la continuità assistenziale durante l'emergenza sanitaria** e previsto un commissario straordinario per l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali che, per far fronte al coordinamento dell'emergenza nel settore, assume i poteri del Presidente e dei componenti del Consiglio di amministrazione dell'AgeNAS;

- il decreto-legge n. 22 dell'8 aprile 2020, convertito dalla Legge n. 41 del 6 giugno 2020 volto a **regolare la conclusione dell'anno scolastico 2019/2020** e lo svolgimento degli esami di Stato, oltre che l'avvio dell'a. S. 2020/2021, gli esami per l'abilitazione all'esercizio delle professioni e la continuità della gestione delle Università e delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica (AFAM);

- con il decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020, (convertito, con modifiche, dalla L. n. 27 del 2020) detto "Cura-Italia" il Governo è intervenuto per sostenere economicamente le famiglie, i lavoratori e le imprese con risorse di circa **25 miliardi di euro** (a seguito dello scostamento di bilancio autorizzato dalle Camere) diretti al mondo del lavoro, pubblico e privato, al potenziamento del Servizio sanitario nazionale, alle attività produttive e ai settori più colpiti dagli effetti negativi legati all'emergenza epidemiologica COVID-19;

- precedenti decreti-legge, le cui disposizioni sono state per la maggior parte assorbite dallo stesso DL. n. 18 del 2020 e pertanto, come sopra accennato, poi abrogati, quali: il D.L. del 9 marzo 2020, n. 14 con il quale si prevede il **potenziamento del Servizio sanitario nazionale** anche mediante un piano di assunzioni straordinarie nel comparto sanitario, come il reclutamento di specializzandi e medici di medicina generale, l'incremento della specialistica, l'assistenza domiciliare a persone con disabilità e misure di semplificazione per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e medicali (qui il dossier Studi che analizza le misure adottate); il D.L. 8 marzo 2020, n. 11 riguardante **specifiche misure per lo svolgimento delle udienze giudiziarie, a decorrere dal 23 marzo e fino al 31 maggio 2020** e per l'applicazione di specifiche norme negli istituti penitenziari e penali per minorenni fino al 22 marzo 2020. Per la giustizia amministrativa, a decorrere **dall' 8 marzo e fino al 22 marzo 2020**, l'efficacia delle misure specifiche previste dal decreto urgente per le udienze pubbliche e camerale dei procedimenti pendenti sono rinviate d'ufficio a data successiva al 22 marzo 2020. Anche per gli uffici della giustizia amministrativa, dall' 8 marzo e fino al 31 maggio possono essere previste limitazioni per l'accesso agli stessi.

Quanto ai **decreti-legge disciplinanti l'adozione, l'attuazione e la progressiva successiva eliminazione delle misure di contenimento** vanno ricordati:

- il decreto-legge n. 83 del 30 luglio 2020, con il quale è **prorogata l'efficacia delle disposizioni contenute nei decreti-legge n.19/2020 e 33/2020** che hanno disciplinato, rispettivamente, l'applicazione delle misure per contrastare l'espandersi dell'epidemia ed il loro graduale allentamento in rapporto all'evolversi della situazione epidemiologica, oltre che l'efficacia di alcune misure elencate nelle disposizioni indicate nell'allegato 1 al decreto medesimo. Il provvedimento si affianca alla delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 che ha esteso **fino al 15 ottobre** lo stato di emergenza dichiarato lo scorso 31 gennaio in conseguenza del rischio sanitario connesso alla diffusione dell'epidemia da Covid-19.

- il decreto-legge n. 33 del 16 maggio 2020 convertito dalla L. n. 74 del 14 luglio 2020, definisce, **fino al 31 luglio 2020** (ora 15 ottobre) l'inquadramento con il quale si dispongono le **norme di regolazione degli spostamenti** e le **misure limitative della circolazione**. Infatti, per effetto del comma 2, art. 1, del DL. 83 del 30 luglio 2020 che ha modificato l'articolo 3, comma 1, del decreto-legge n. 33, gli effetti del medesimo vengono **estesi al 15 ottobre 2020**, pur mantenendo ferma la strumentazione predisposta e disciplinata dal precedente decreto-legge n. 19/2020, ha segnato l'avvio di una nuova fase, contribuendo a delineare una **nuova cornice normativa**, dove le misure emergenziali si rivolgono prioritariamente a specifiche aree del territorio e si fondano in particolare sull'evolversi dei dati epidemiologici. Cessano pertanto di avere effetto tutte le misure limitative della circolazione all'interno del territorio regionale vigenti in virtù del DL. 19. Le stesse misure possono essere adottate o reiterate, solo con riferimento a specifiche aree interessate da particolare aggravamento del quadro epidemiologico.

Rimangono vietati gli spostamenti tra regioni (analogamente agli spostamenti da e per l'estero), fino al 2 giugno, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute.

- Il decreto-legge n. 19 del 25 marzo 2020 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 35 del 22 maggio 2020 che, in ragione del perdurare dell'emergenza dovuta all'evolversi della situazione epidemiologica COVID-19, e del forte incremento in Italia dei casi e dei decessi, è diretto a tipizzare in un atto di rango primario, le misure potenzialmente applicabili su tutto il territorio nazionale o su parte di esso, per contenere e contrastare i rischi sanitari conseguenti, per periodi di tempo predeterminati. In particolare, si prevede che su specifiche parti del territorio nazionale, ovvero, occorrendo, sulla totalità di esso, possano essere adottate, con le tipologie di provvedimenti individuate dal decreto-legge in esame, una o più misure tra quelle di cui al comma 2, per periodi predeterminati, ciascuno di durata non superiore a 30 giorni, reiterabili e modificabili anche più volte, fino al 31 luglio 2020 (ora 31 gennaio 2021), termine dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, ora prorogato al 15 ottobre con delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020.

Infatti, con l'adozione del D.L. n. 6 del 23 febbraio 2020, convertito dalla legge n. 13/2020, di cui il citato DL. 19 dispone la quasi integrale abrogazione, sono state individuate alcune **misure di contrasto e di emergenza epidemiologica**, da adottare con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, consentendo, in alcuni casi, alle autorità competenti l'adozione di **ulteriori misure** di contenimento e gestione dell'emergenza, anche diverse da quelle previste dal decreto-legge medesimo.

Sono quindi intervenuti una serie di D.P.C.M. nonché di ordinanze e decreti ministeriali, che di volta in volta hanno reso più restrittive e diversamente modulato le misure applicabili in ragione dell'evolversi della situazione epidemiologica. Il provvedimento in esame, pertanto, in conformità alla riserva di legge prevista dalle norme costituzionali per le limitazioni ad alcuni diritti di libertà (cfr. artt., 13, 14, 16, 17 e 41 Cost.), giustificate da altri interessi costituzionali (quale nel caso di specie la tutela della salute pubblica, art. 32 Cost.), reca una definizione dettagliata ed esaustiva di tutte le misure potenzialmente applicabili per contrastare l'emergenza (quali ad esempio le limitazioni agli spostamenti, le misure di quarantena, la chiusura delle attività commerciali, la sospensione di servizi educativi e scolastici, nonché di manifestazioni e spettacoli), e nel cui ambito i singoli provvedimenti attuativi (adottati, ai sensi dell'articolo 2, con Decreto del

Presidente del Consiglio dei ministri), potranno discernere, a seconda del luogo e del momento di applicazione, quelle più opportune ed efficaci.

Il decreto-legge disciplina anche le misure urgenti che possono essere adottate dalle regioni in relazione a specifiche situazioni di aggravamento, nonché le sanzioni amministrative applicabili per la violazione delle misure.

In sintesi, il provvedimento:

1. prevede un'elencazione dettagliata delle **misure di contenimento potenzialmente applicabili**, su specifiche parti del territorio nazionale, ovvero, sulla sua totalità, che potranno essere adottate (una o più) per periodi predeterminati, di durata non superiori a trenta giorni, reiterabili e modificabili anche più volte fino al termine dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020)

(vale a dire fino al 31 luglio 2020) e con la possibilità di variarne il carattere restrittivo secondo l'andamento epidemiologico del già menzionato virus;

2. stabilisce le modalità di adozione delle misure citate mediante uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, salva, nelle more dell'adozione dei D.P.C.M., e con efficacia limitata fino a tale momento, la possibile adozione delle misure citate con ordinanze del Ministro della salute in casi di estrema necessità ed urgenza. Prevede altresì che i provvedimenti adottati in attuazione della citata disposizione siano pubblicati in Gazzetta ufficiale e comunicati alle Camere entro il giorno successivo alla loro pubblicazione e che il Presidente del Consiglio o un Ministro da lui delegato riferisca ogni quindici giorni alle Camere sulle misure adottate;

3. disciplina il rapporto tra le misure statali adottate con D.P.C.M. per fronteggiare l'emergenza epidemiologica e i provvedimenti degli enti territoriali posti in essere per la medesima finalità, prevedendo che le regioni, nelle more dell'adozione di tali decreti, e con efficacia limitata fino a tale momento, possano adottare misure ulteriormente restrittive esclusivamente nelle attività di loro competenza e senza incisione delle attività produttive e di quelle a rilevanza strategica nazionale e disponendo che i Sindaci non possano adottare, a pena di inefficacia, ordinanze contingibili e urgenti in contrasto con le misure statali e regionali;

4. stabilisce le sanzioni applicabili per la violazione delle misure di contenimento del contagio, prevedendo prevalentemente sanzioni amministrative, pecuniarie e interdittive, e solo nei casi più gravi una sanzione penale. In particolare, viene escluso che la violazione delle misure di contenimento comporti l'applicazione della pena prevista dall'art. 650 del Codice penale e viene dunque meno la contravvenzione per l'inosservanza degli ordini dell'autorità (punita con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a 206 euro), già prevista dall'art. 4 del decreto-legge n. 6 del 2020, che viene quasi interamente abrogato (v. art. 5). Chiunque violi le misure di contenimento previste da D.P.C.M. (ai sensi dell'art. 2, comma 1), da provvedimenti delle regioni o da ordinanze del sindaco (ai sensi dell'art. 3), è infatti soggetto alla **sanzione amministrativa pecuniaria** del pagamento di una **somma da 400 a 3.000 euro**.

- Il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, (A.C. 2402) il primo dei decreti-legge predisposto per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (successivamente quasi integralmente abrogato dal DL. n.19 del 25 marzo 2020, fatti salvi gli artt. 3, comma 6-bis e 4, v. ante). In esso si dispone, tra l'altro, che nei comuni o nelle aree nei quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio, le autorità competenti sono tenute ad adottare ogni misura di contenimento adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica. Tra le misure previste sono incluse il divieto di allontanamento e quello di accesso al Comune o all'area interessata; la sospensione di manifestazioni, eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato; la sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole e dei viaggi di istruzione; la sospensione dell'apertura al pubblico dei musei; la sospensione delle procedure concorsuali e delle attività degli uffici pubblici, fatta salva l'erogazione dei servizi essenziali e di pubblica utilità (con promozione del lavoro agile); l'applicazione della quarantena con sorveglianza attiva a chi ha avuto contatti stretti con persone affette dal virus e la previsione dell'obbligo per chi fatto ingresso in Italia da zone a rischio epidemiologico di comunicarlo al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente, per l'adozione della misura di permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva; Si introduce, inoltre, la facoltà, per le autorità competenti, di adottare ulteriori misure di contenimento, al fine di prevenire la diffusione del virus anche fuori dai casi già elencati. L'articolo 3 del citato D.L. ha previsto che le misure di cui ai precedenti articoli siano adottate con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della salute, sentito il Ministro dell'interno, il Ministro della difesa, il Ministro dell'economia e delle finanze e gli altri Ministri competenti per materia, nonché i Presidenti delle regioni competenti, nel caso in cui riguardino esclusivamente una sola regione o alcune specifiche regioni, ovvero il Presidente della Conferenza dei presidenti delle regioni, nel caso in cui riguardino il territorio nazionale. È fatta salva la facoltà per le autorità competenti l'adozione di **ulteriori misure** di contenimento e gestione dell'emergenza, anche diverse da quelle previste dal decreto-legge. È stato poi previsto che in attesa dell'adozione dei già menzionati decreti, nei casi di estrema necessità ed urgenza le misure di cui ai precedenti articoli possono essere adottate con ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica.

Ordinanze della Regione Toscana

Per l'emergenza relativa al Coronavirus la Regione Toscana ha emanato le seguenti ordinanze:

- ✓ Ordinanza 82 del 28 agosto 2020 - Linee guida per consentire la partecipazione del pubblico al Gran Premio della Toscana di Formula 1-Allegato A - Linee Guida

- ✓ Ordinanza 81 del 26 agosto 2020 - Indicazioni alle Aziende USL per individuazione professionalità mediche per l'avvio in sicurezza delle attività scolastiche
- ✓ Ordinanza 80 del 25 agosto 2020 - Disposizioni in materia di test molecolari (tamponi) e alti flussi di mobilità dei viaggiatori
- ✓ Ordinanza 79 del 19 agosto 2020 - Gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 - Misure per la partecipazione alle celebrazioni liturgiche di culto cattolico.
- ✓ Ordinanza 78 del 12 agosto 2020 - RELATIVAMENTE ALLE DISCOTECHE, CONFERMATA LIMITATAMENTE A QUANTO COMPATIBILE CON LE DISPOSIZIONI DELL'ORDINANZA DEL 16 AGOSTO 2020 DEL MINISTRO DELLA SALUTE - Gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Rafforzamento delle misure disposte con ordinanza n.65 del 10 giugno 2020 in materia di discoteche. Disposizioni relative al test molecolare (tamponi) nei confronti di coloro che rientrano da un viaggio all'estero. Allegato 1 - DISCOTECHE
- ✓ Ordinanza 77 del 12 agosto 2020 - Disposizioni organizzative per iniziative pubbliche o elettorali in ambienti del SSR
- ✓ Ordinanza 76 del 5 agosto 2020 - Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Recepimento Ordinanza del 1° agosto 2020 del Ministro della salute
- ✓ Ordinanza 75 del 28 luglio 2020 - Modalità di accoglienza per cittadini provenienti con pullman di autolinee da aree extra Schengen
- ✓ Ordinanza 74 del 16 luglio 2020 - CONFERMATA LIMITATAMENTE A QUANTO COMPATIBILE CON LE DISPOSIZIONI DELL'ORDINANZA DEL 1° AGOSTO 2020 DEL MINISTRO DELLA SALUTE (VEDI ORDINANZA N. 76) - Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. **Misure relative alla capienza dei mezzi adibiti al trasporto pubblico.** Allegato 1 - Linee guida per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e degli utenti in materia di trasporto pubblico
- ✓ Ordinanza 73 del 16 luglio 2020 –ANNULLATA
- ✓ Ordinanza 71 del 4 luglio 2020 - Ulteriori disposizioni contenimento contagio in ambito abitativo familiare
- ✓ Ordinanza 70 del 2 luglio 2020 - Contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ulteriori misure relative a: impianti a fune, svolgimento di concorsi pubblici, cinema e spettacoli dal vivo, ballo di coppia, saune, processioni religiose e manifestazioni con spostamento, consultazione di giornali e riviste, utilizzo delle carte da gioco, sport di contatto
- ✓ Ordinanza 69 del 1° luglio 2020 - Reiterazione dell'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 22/2020 "Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/2006 in materia di gestione dei rifiuti per le strutture sociosanitarie territoriali" -Allegato 1 - Disposizioni tecnico gestionali
- ✓ Ordinanza 68 del 16 giugno 2020 - Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/2006 in materia di rifiuti urbani domestici" -Reiterazione-Allegato 1 - Disposizioni tecnico gestionali
- ✓ Ordinanza 67 del 16 giugno 2020 -Contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. **Ulteriori misure sulla igiene e pulizia delle mani**
- ✓ Ordinanza 66 del 12 giugno 2020 - Contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ulteriori misure per la Fase 2 relative a centri estivi 0-3 e campi estivi
- ✓ Ordinanza 65 del 10 giugno 2020 - Contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ulteriori misure per il riavvio di varie attività dal 13 giugno 2020
- ✓ Ordinanza 64 del 10 giugno 2020 - Integrazione ordinanza n.49/2020 - Attività di prelievo mediante accesso diretto, senza prenotazione
- ✓ Ordinanza 63 dell'8 giugno 2020 - Contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ulteriori misure per la Fase 2 relative a formazione, attività corsistica e commercio al dettaglio su area pubblica - Allegato 1 - **Commercio al dettaglio su area pubblica**
- ✓ Ordinanza 62 dell'8 giugno 2020 - Misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro. Revoca della ordinanza n. 48/2020 e nuove disposizioni
- ✓ Ordinanza 61 del 30 maggio 2020 - **Contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ulteriori misure per la Fase 2 relative a centri estivi e spiagge libere**-Allegato 1 - Centri estivi-Allegato 2 - Patto di corresponsabilità-Allegato 3 - Spiagge libere
- ✓ Ordinanza 60 del 27 maggio 2020 - Contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ulteriori misure per la Fase 2-Allegato 1 - Allegato 1-Allegato 2 - Campeggi e villaggiAllegato 3 - Parchi tematici e di divertimento-Allegato 4 – **Balneari**-Allegato 5 – FormazioneAllegato 6 - Biblioteche e archivi

- ✓ Delibera 645 del 25 maggio 2020 - Approvazione elenco misure anticovid-19 per l'adeguamento dei cantieri pubblici-Allegato 1 - Elenco delle misure anticovid-19-Allegato 2 - Guida utilizzo elenco misure
- ✓ Ordinanza 59 del 22 maggio 2020 - Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Avvio della Fase 2 -Allegato 1 - Spettacolo viaggiante-Allegato 2 – musei-Allegato 3 - biblioteche e archivi-Allegato 4 - guide turistiche alpine ambientali
- ✓ Ordinanza 58 del 18 maggio 2020 - REVOCATA
- ✓ Ordinanza 57 del 17 maggio 2020 - Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Avvio della Fase 2
- ✓ Ordinanza 56 del 15 maggio 2020 - Ulteriori indirizzi per i percorsi territoriali di individuazione dei casi da COVID-19
- ✓ Ordinanza 55 del 15 maggio 2020 - Ordinanza proroga periodo taglio cedui posti ad altitudine superiore a 800 metri
- ✓ Delibera 595 del 11 maggio 2020 - REVOCATA
- ✓ Delibera 594 del 11 maggio 2020 - COVID-19 - Disposizioni tecniche nei cantieri (disposizioni tecniche relative all'Ordinanza 40) Testo coordinato cantieri
- ✓ Ordinanza 54 del 6 maggio 2020 - Ulteriori disposizioni in merito ai test sierologici rapidi connessi all'emergenza pandemica da COVID-19-Allegato A
- ✓ Ordinanza 53 del 6 maggio 2020 - Misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro. Disposizione per il settore radiotelevisivo
- ✓ Ordinanza 52 del 4 maggio 2020 - Reiterazione dell' Ordinanza n° 24 del 5 aprile 2020 avente ad oggetto "Ordinanza art. 191 TUA su Costa Diadema
- ✓ Ordinanza 51 del 4 maggio 2020 - Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'art. 191 del d.lgs. 152/06 § Disposizioni in merito ai centri di raccolta e stazioni ecologiche
- ✓ Ordinanza 50 del 3 maggio 2020 (con errata corrige) - REVOCATA
- ✓ Ordinanza 49 del 3 maggio 2020 - Ulteriori misure, ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della pandemia da COVID-19. Disposizioni in merito alle prestazioni sanitarie e alle attività delle strutture semiresidenziali (centri diurni), per persone con disabilità.
- ✓ Ordinanza 48 del 3 maggio 2020 - REVOCATA
- ✓ Ordinanza 47 del 2 maggio 2020 - Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Misure in materia di Trasporto Pubblico Locale
- ✓ Ordinanza 46 del 29 aprile 2020 - REVOCATA
- ✓ Ordinanza 45 del 29 aprile 2020 - REVOCATA
- ✓ Ordinanza 44 del 26 aprile 2020 - REVOCATA
- ✓ Ordinanza 43 del 24 aprile 2020 - REVOCATA
- ✓ Ordinanza 42 del 23 aprile 2020 - Ulteriori misure per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19 in materia di acquisto di mascherine
- ✓ Ordinanza 41 del 22 aprile 2020 - REVOCATA - Ulteriori misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in materia di commercio. Ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della L. 23 dicembre 1978, n. 833
- ✓ Ordinanza 40 del 22 aprile 2020 - COVID-19 - Disposizioni per la tutela della salute degli operatori nei cantieri temporanei o mobili sia pubblici che privati
- ✓ Ordinanza 39 del 19 aprile 2020 - Ulteriori indirizzi e raccomandazioni per la esecuzione dei test sierologici rapidi, in relazione alla emergenza pandemica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica
- ✓ Ordinanza 38 del 18 aprile 2020 - REVOCATA
- ✓ Ordinanza 37 del 16 aprile 2020 - REVOCATA
- ✓ Ordinanza 36 del 14 aprile 2020 - REVOCATA
- ✓ Ordinanza 35 del 14 aprile 2020 - Misure straordinarie per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19 in materia di utilizzo di mascherine - proroga dei termini di cui all'ordinanza 26/2020
- ✓ Ordinanza 34 del 14 aprile 2020 - Linee di indirizzo per la gestione del percorso COVID-19 in ambito territoriale. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica - Allegato 1 - Allegato A
- ✓ Ordinanza 33 del 13 aprile 2020 - REVOCATA

- ✓ Ordinanza 32 del 10 aprile 2020 - Ulteriore misure straordinarie per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19
- ✓ Ordinanza 31 del 10 aprile 2020 - Ulteriori misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in materia di commercio
- ✓ Ordinanza 30 del 9 aprile 2020 - REVOCATA
- ✓ Ordinanza 29 del 7 aprile 2020 - Misure straordinarie per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19 in materia di igiene e sanità pubblica alle Aziende Sanitarie Locali - Allegato A
- ✓ Ordinanza 28 del 7 aprile 2020 - Misure straordinarie per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19 in materia di igiene e sanità pubblica per le RSA, RSD o le altre strutture socio-sanitaria
- ✓ Ordinanza 27 del 7 aprile 2020 - Indicazioni per l'assistenza primaria, le cure e raccomandazioni per la terapia farmacologica dei pazienti a domicilio affetti dal COVID-19. Sostituzione allegati Ordinanza n. 20 del 29 marzo 2020 Allegato 1 - Allegato 2
- ✓ Ordinanza 26 del 6 aprile 2020 - REVOCATA
- ✓ Ordinanza 25 del 6 aprile 2020 - Emergenza epidemiologica da COVID-19. Misure per la gestione dei rifiuti - Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/2006

- ✓ Ordinanza 24 del 5 aprile 2020 - Ordinanza art. 191 TUA su Costa Diadema
- ✓ Ordinanza 23 del 3 aprile 2020 - Indirizzi e raccomandazioni per la esecuzione dei test sierologici rapidi, in relazione alla emergenza pandemica da COVID-19.
- ✓ Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica
- ✓ Ordinanza 22 del 01 aprile 2020 - Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/2006 in materia di gestione dei rifiuti per le strutture sociosanitarie territoriali -Allegato 1
- ✓ Ordinanza 21 del 29 marzo 2020 - Misure straordinarie per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19 nell'ambito delle Residenze Sanitarie Assistite (RSA) e Residenze Sanitarie Disabili (RSD) e altre strutture sociosanitarie. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.
- ✓ Ordinanza 20 del 29 marzo 2020 - Indicazioni per l'assistenza primaria, le cure e raccomandazioni per la terapia farmacologica dei pazienti a domicilio affetti dal COVID-19.
- ✓ Ordinanza 19 del 25 marzo 2020 - Misure straordinarie in materia di reperimento del personale del SSR per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.

- ✓ Ordinanza 18 del 25 marzo 2020 - Ulteriori misure straordinarie per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica
- ✓ Ordinanza 17 del 19 marzo 2020 - Ulteriori misure straordinarie per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica - Disposizioni in ordine all'utilizzo delle mascherine TNT 3 veli Toscana 1
- ✓ Ordinanza 16 del 18 marzo 2020 - Ulteriori misure straordinarie per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica - Approvazione piano per la realizzazione di 280 postazioni di cure intensive in toscana
- ✓ Ordinanza 15 del 18 marzo 2020 - Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Ordinanza ai sensi dell'art.32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978 n.833 per l'individuazione delle strutture collettive di assistenza
- ✓ Ordinanza 14 del 17 marzo 2020 - Linee di indirizzo per la gestione del percorso COVID-19 in ambito ospedaliero e peri-ospedaliero. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.
- ✓ Ordinanza 13 del 16 marzo 2020 - Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/2006 in materia di rifiuti urbani domestici

- ✓ Ordinanza 12 del 15 marzo 2020 - Misure straordinarie inerenti i centri diurni per anziani e disabili e la definizione di linee guida di indirizzo per il percorso diagnostico terapeutico dei pazienti affetti da COVID-19, al fine di contrastare e contenere sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19.
- ✓ Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.
- ✓ Ordinanza 10 del 10 marzo 2020 - Ulteriori misure straordinarie per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica
- ✓ Ordinanza 9 del 8 marzo 2020 - Misure straordinarie per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19.
- ✓ Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.
- ✓ Ordinanza 8 del 6 marzo 2020 - Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica
- ✓ Ordinanza 7 del 4 marzo 2020 - Definizione delle strutture organizzative per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Revoca ordinanza n. 4/2020 Allegato A - Circolare Capo DPC
- ✓ Ordinanza 6 del 2 marzo 2020 (In parte modificata da Ordinanza n.10) - Misure per la prevenzione, e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Revoca ordinanza n. 5/2020
- ✓ Ordinanza 5 del 28 febbraio 2020 - REVOCATA
- ✓ Ordinanza 4 del 26 Febbraio 2020 - REVOCATA
- ✓ Ordinanza 3 del 23 febbraio 2020 - REVOCATA
- ✓ Ordinanza 2 del 22 febbraio 2020 - REVOCATA
- ✓ Ordinanza 1 del 21 febbraio 2020 - REVOCATA

ALLEGATO N. 2

DIRETTIVE PULIZIA E SANIFICAZIONE EXTRACANONE NEGLI IMMOBILI DEL PARCO REGISTRAZIONI DELLE OPERAZIONI COMPIUTE DALLA DITTA INCARICATA

Determinazione dirigenziale n. 98 in data 19.05.2020 per attivazione del servizio:



DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

N. 98 DEL 19-05-2020

Oggetto: Misure per il contenimento del rischio di contagio da COVID-19 "Variazione servizio di pulizie degli immobili dell'Ente Parco" compreso acquisto di gel igienizzante e relativi dispenser - impegno di spesa



IL DIRETTORE

Preso atto che con Determinazione del Direttore n.143 del 08 luglio 2019 si affidava al Consorzio Leonardo Servizi e Lavori Società Cooperativa Consortile Stabile con sede legale in Pistoia via degli Orafi n. 2 - CF e P.IVA 08334351007, il *Servizio di pulizia, sanificazione e altri servizi connessi* della durata complessiva di 62 mesi dal 16/07/2019 al 24/09/2024;

Tenuto conto che con DPCM del 11 marzo 2020, a seguito del rischio di contagio da COVID-19, è stato dichiarato il lock down delle attività amministrative, professionali ed economiche con la conseguente chiusura degli immobili sede delle rispettive attività medesime e l'attivazione, ove possibile, delle modalità di lavoro agile;

Visto il Decreto Legge 16 maggio 2020, n.33 - *Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid 19* con il quale il Governo, alla luce della riduzione del rischio di contagio da COVID-19, ha optato per la parziale riapertura delle attività amministrative, professionali ed economiche;

Visto il DPCM 17 maggio 2020 ed i relativi allegati con il quale, in armonia con i contenuti del DL 33/2020 sopra citato, vengono dettati i criteri tecnici e le linee guida per la riapertura delle attività;

Vista l'[Ordinanza del Presidente della Regione Toscana n. 57 del 17 maggio 2020](#) - *Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Avvio della Fase 2*, con la quale vengono recepite, a livello della Regione Toscana, le specifiche linee tecniche per la riapertura delle attività;

Atteso che nel suddetto provvedimento il Presidente della Regione Toscana ordina, ai sensi dell'articolo 32 comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n. 833, le misure da osservare, a far data dal 18 Maggio, in materia di igiene e sanità pubblica, delineando quadro normativo di riferimento, disposizioni sanitarie, disposizioni generali e disposizioni per attività specifiche;

Considerato che pertanto occorre uniformarsi a tali indicazioni in termini di misure per il contenimento del rischio di contagio da COVID-19 anche relativamente allo svolgimento delle pulizie e della sanificazione negli immobili del Parco. In particolare dovrà essere garantita l'adeguata pulizia e sanificazione degli ambienti, effettuata dal personale incaricato con la frequenza stabilita in rapporto all'utilizzo degli immobili ed alla relativa presenza di personale, utilizzando i prodotti indicati al punto 8 dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n°38/2020;

Preso atto che, per lo svolgimento delle pulizie e della sanificazione nel rispetto delle norme nazionali e regionali sopra indicate in relazione alla riapertura delle attività dell'area protetta, è necessario modificare la *Proposta Dettagliata di Intervento (PDI)* sottoscritta in fase di affidamento del servizio tra Consorzio Leonardo Servizi e Lavori Società Cooperativa Consortile Stabile ed Ente Parco regionale della Maremma, rispettando le frequenze di seguito dettagliate in rapporto alla presenza di personale nei singoli immobili esaminati:

- Immobile ex Frantoio destinato a uffici e centro visite del Parco - periodo dal 18 maggio 2020 fino al 31 dicembre 2020



DESTINAZIONE	USO LOCALI	N°	Mq UTILI	FREQUENZA
CENTRO VISITE PIANO TERRA	Commerciali piano terra	2	250	tutti i giorni
	Commerciali ammezzato	1		tutti i giorni
	Scala (rampe)	1		tutti i giorni
PUBBLICO PIANO TERRA	Bagni (20 Mq)	3		tutti i giorni
DIREZIONE PIANO PRIMO	Uffici	12	508	5 volte la settimana da lunedì a venerdì
	Sala Consiglio Direttivo	1		5 volte la settimana da lunedì a venerdì
	Archivi	4		5 volte la settimana da lunedì a venerdì
	Bagni (14,5 Mq)	4		5 volte la settimana da lunedì a venerdì
	Spazi comuni e disimpegni	2		5 volte la settimana da lunedì a venerdì
	Scale (rampe)	2+1		5 volte la settimana da lunedì a venerdì
	Ascensore	1		5 volte la settimana da lunedì a venerdì

Chiusura dei vani (museo piano terra e sala multimediale piano terra).

- Immobile denominato Centro integrato di Servizi a Marina di Alberese - periodo dal 18 maggio 2020 fino al 31 ottobre 2020

DESTINAZIONE	USO LOCALI	N°	Mq UTILI	FREQUENZA
SERVIZI VARI PER TURISTI	Bagni (52 Mq)	14	52,00	tutti i giorni
	Uffici/locale pluriuso	5	41,94	tutti i giorni
	Ambulatorio	1	26,50	tutti i giorni luglio e agosto
	Bagni (10,56 Mq)	1	10,56	

- Immobile denominato Scoglietto lungo la strada di accesso a Marina di Alberese - periodo dal 18 maggio 2020 fino al 31 dicembre 2020



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

DESTINAZIONE	USO LOCALI	N°	Mq UTILI	FREQUENZA
SERVIZI PIANO TERRA	Spogliatoio Gparco	2	47,70	3 giorni alla settimana
	Ingressi e disimpegni	1		
	Bagni (7,7 Mq)	1		

- **Chiusura degli immobili denominati rispettivamente Acquario di Talamone, Pinottolaio e Casello di Bocca d'Ombro fino al 31 dicembre 2020;**

Considerato che con nota del 15/05/2020 Prot. n.965 è stata richiesta dall'Ente Parco regionale della Maremma la variazione del servizio di pulizie e sanificazione introducendo le modifiche sopra descritte, richiedendo contestualmente la disponibilità alla fornitura di gel igienizzante per mani oltre ai relativi dispenser, al Consorzio *Leonardo Servizi e Lavori Società Cooperativa Consortile Stabile* con sede in Pistoia, via degli Orafi n. 2 - CF e P.IVA 08334351007;

Visto il preventivo di spesa pervenuto dal Consorzio *Leonardo Servizi e Lavori Società Cooperativa Consortile Stabile*, assunto al protocollo dell'Ente al n. 974 in data 18/05/2020, con il quale il suddetto Consorzio propone la variazione del servizio di pulizie e sanificazione fino alla data del 31/12/2020, incrementando la frequenza delle pulizie in rapporto alla presenza giornaliera di personale e incrementando il livello di intervento alle categorie 04 (medio/s.ripasso) e 06 (medio/bagni s.ripasso) come da relativo PDI, per un importo di € 1.840,45 oltre IVA al 22%;

Visto inoltre che lo stesso Consorzio ha completato l'offerta, in relazione alla richiesta effettuata, nel modo seguente:

- fornitura di gel igienizzante in taniche da 5lt per un importo cadauna di € 46,80 oltre IVA al 22%;
- fornitura di dispenser per un importo di € 20,00 oltre IVA al 22%;

Visto il comma 130 dell'articolo 1 della [legge 30 dicembre 2018, n. 145](#) (legge di Bilancio 2019) che ha modificato l'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 relativamente alla soglia per procedere ad affidamento diretto senza l'utilizzo dei sistemi telematici innalzando la soglia, da 1.000 euro a 5.000 euro;

Atteso che l'art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs. 18 aprile 2016 n° 50, prevede che per gli affidamenti di servizi, lavori e forniture di importo inferiore ad € 40.000,00 si può procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

Preso atto che, stante l'urgenza di modificare le modalità di esecuzione delle pulizie e della sanificazione per la prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, è opportuno provvedere a modificare i contenuti della precedente determina di aggiudicazione n°143/2019 con un incremento complessivo di € 1.840/45 oltre IVA al 22% al fine di adeguare le pulizie e le sanificazioni ai parametri richiesti dalle vigenti normative nazionali e regionali contro il COVID-19;

Verificato che il numero CIG assegnato al servizio è **Z812D07B4B**;

Acquisiti i pareri ai sensi del Regolamento di contabilità dell'Ente



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

DETERMINA

1. Di variare il servizio di pulizie in essere con la Ditta *Consorzio Leonardo Servizi e Lavori Società Cooperativa Consortile Stabile* con sede in Pistoia, via degli Orafi n.2 - CF e P.IVA 08334351007 secondo lo schema di seguito rappresentato, portando il livello di intervento alle categorie 04 (medio/s.ripasso) e 06 (medio/bagni s.ripasso) come da *Proposta Dettagliata di Intervento (PDI)* al fine di adeguare le pulizie e le sanificazioni alle norme nazionali e regionali per il contenimento del rischio COVID-19, per un importo complessivo di € 1.840,45 oltre IVA al 22%:

- Immobile ex Frantoio destinato a uffici e centro visite del Parco - periodo dal 18 maggio 2020 fino al 31 dicembre 2020

DESTINAZIONE	USO LOCALI	N°	Mq UTILI	FREQUENZA
CENTRO VISITE PIANO TERRA	Commerciali piano terra	2	250	tutti i giorni
	Commerciali ammezzato	1		tutti i giorni
	Scala (rampe)	1		tutti i giorni
PUBBLICO PIANO TERRA	Bagni (20 Mq)	3		tutti i giorni
DIREZIONE PIANO PRIMO	Uffici	12	508	5 volte la settimana da lunedì a venerdì
	Sala Consiglio Direttivo	1		5 volte la settimana da lunedì a venerdì
	Archivi	4		5 volte la settimana da lunedì a venerdì
	Bagni (14,5 Mq)	4		5 volte la settimana da lunedì a venerdì
	Spazi comuni e disimpegni	2		5 volte la settimana da lunedì a venerdì
	Scale (rampe)	2+1		5 volte la settimana da lunedì a venerdì
	Ascensore	1		5 volte la settimana da lunedì a venerdì

- Immobile denominato Centro integrato di Servizi a Marina di Alberese - periodo dal 18 maggio 2020 fino al 31 ottobre 2020



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

DESTINAZIONE	USO LOCALI	N°	Mq UTILI	FREQUENZA
SERVIZI VARI PER TURISTI	Bagni (52 Mq)	14	52,00	tutti i giorni
	Uffici/locale pluriuso	5	41,94	tutti i giorni
	Ambulatorio	1	26,50	tutti i giorni luglio e agosto
	Bagni (10,56 Mq)	1	10,56	

- Immobile denominato Scoglietto lungo la strada di accesso a Marina di Alberese - periodo dal 18 maggio 2020 fino al 31 dicembre 2020

DESTINAZIONE	USO LOCALI	N°	Mq UTILI	FREQUENZA
SERVIZI PIANO TERRA	Spogliatoio Gparco	2	47,70	3 giorni alla settimana
	Ingressi e disimpegni	1		
	Bagni (7,7 Mq)	1		

2. **Di affidare** all'operatore economico Consorzio per il contenimento del rischio COVID-19 con sede in Pistoia, via degli Orafi n.2 - CF e P.IVA 08334351007, la fornitura di n.4 taniche di gel igienizzante, per € 46,80 cadauna di e n. 5 dispenser per € 20,00 cadauno, per un importo totale di € 287,20 oltre IVA al 22%;
3. **Di dare atto** che l'importo del presente affidamento è pari a complessivi € 2.595,73 compreso IVA nella percentuale del 22% pari ad € 468,08, ed il costo sarà imputato al conto B.7.b.001(57.09.21) per la parte istituzionale e al conto B.7.b.0009 (57.09.22) per la parte commerciale del bilancio economico 2020;
4. **Di precisare, che:**
 - il fine che si intende perseguire con il presente atto è l'implementazione del servizio di pulizie e sanificazione nel rispetto delle norme nazionali e regionali per il contenimento del rischio COVID-19, e la fornitura di gel igienizzante e dei relativi dispenser ;
 - il CIG assegnato alla fornitura in oggetto è n. **Z812D07B4B**;
 - la fornitura viene affidata mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio;
 - stante l'urgenza della variazione del servizio e stante l'importo complessivo annuale inferiore ad € 5.000,00 è stato variato l'attuale contratto pluriennale in essere per le pulizie sottoscritto con il Consorzio per il contenimento del rischio COVID-19 con sede in Pistoia, via degli Orafi n.2 - CF e P.IVA 08334351007.

Il Responsabile
F.to digitalmente
Arch. Enrico Giunta



Spett. **CONSORZIO LEONARDO**
Alla c.a. Dr. Stefano Lomi
Email: s.lomi@clsl.it

Spett. **ECOCLEANING ITALIA SRL**
Alla c.a. Dr. Gabriele Saraglia
Email: g.saraglia@ecocleaning-italia.it

OGGETTO: Variazione servizio di pulizie del servizio pulizie degli immobili dell'Ente Parco e acquisto di gel igienizzante e relativi dispenser per adeguamento a misure per il contenimento del rischio di contagio da covid-19. **Lettera commerciale regolamentare dell'affidamento ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.**

Si comunica che con Determinazione del Direttore n. 98 del 19/05/2020 è stato disposto l'affidamento per il servizio/fornitura di cui all'oggetto a codesta Spett.le Ditta, per l'importo Totale di € 2.595,73 compresa I.V.A. al 22%. Detto importo dovrà essere fatturato separatamente come di seguito descritto:

- 1) servizio di pulizie, a far data dal 18 maggio 2020 fino al 31/12/2020, variato secondo le modalità contenute nella Determinazione del Direttore n. 98/2020 che si allega alla presente lettera; il livello d'intervento sarà aumentato alle categorie 04 (medio/s.ripasso) e 06 (medio/bagni s.ripasso) in conformità al PDI allegato al contratto originario. L'importo integrativo della spesa annuale prevista risulta pari a **€ 2.245,35** (€ 1.840,45 + 404,89 IVA al 22%), da ripartire dal mese di giugno al mese di dicembre 2020, oltre all'importo mensile contrattuale stabilito con la precedente Determinazione n.143 del 18/07/2019, secondo lo schema allegato al preventivo di spesa Prot.n.974 del 18/05/2020.
- 2) fornitura di n. 4 taniche da 5 lt di gel igienizzante e di n. 5 dispenser a muro per un importo di **€ 350,38** (€ 287,20 + 63,18 IVA al 22%)

Il pagamento sarà effettuato specificando che le fatture dovranno indicare il numero e la data della determinazione di affidamento e il seguente codice identificativo gara (CIG): Z812D07B4B.

Le fatture devono essere emesse in regime di Split Payment richiamando l'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972. Per l'emissione delle fatturazioni elettroniche, di seguito vengono riportati i dati:

DENOMINAZIONE ENTE: Ente Parco Regionale della Maremma
CODICE UNIVOCO UFFICIO: UF4UW6



NOME UFFICIO: Uff_eFatturaPA

L'Ente provvederà alla verifica, in occasione di ogni pagamento e con interventi di controllo ulteriori, dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari e alla regolarità del documento unico di regolarità contributiva.

Alberese (GR), 19 maggio 2020

**Il Direttore
arch. Enrico Giunta*

**documento firmato digitalmente ai sensi del CAD*

Allegato: Determinazione n. 98 del 19/05/2020

Di seguito si riportano i **controlli operativi** conseguenti alla direttiva di cui sopra, messi in atto come registrazioni delle operazioni compiute dalla ditta incaricata:

Esempi delle attestazioni delle avvenute sanificazioni degli ambienti



REGISTRO DELL'ATTIVITÀ DI PULIZIA E SANIFICAZIONE




Indicazioni contenute nell'ordinanza n. 48 emessa dal Presidente della Regione Toscana in data 03/05/2020 e utilizzando per la suddetta attività i prodotti nella stessa indicata.

DISINFESTAZIONE DI: superfici delle postazioni di lavoro (scrivanie, tavoli riunione, sedie) lasciati liberi da oggetti; maniglie, locali bagni e porte REI; locali ascensore + corridano scale; fotocopiatrici; portinerie di accesso; superfici di contatto, lì dove previsto da capitolato.

SEDE: EX FARMACIO PARCO NATURA D'ORCHIDEE
CENTRO SERVIZI, SCORCIANO P. VISITE

MESE DI RIFERIMENTO: GIUGNO

NOME COGNOME	FIRMA OPERATORE	GIORNI ESECUZIONE SERVIZIO																														
		L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	
CATA VANCUSSI	<i>[Firma]</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X



ECO-CLEANING
SERVIZI INTEGRATI DELL'AEREO

Invia in data: il REGISTRO DELL'ATTIVITÀ DI PULIZIA E SANIFICAZIONE del mese di:

Eseguite come quanto disposto. Firma del gestore del servizio:

[Firma]



REGISTRO DELL'ATTIVITÀ DI PULIZIA E SANIFICAZIONE



Indicazioni contenute nell'ordinanza n. 48 emessa dal Presidente della Regione Toscana in data 03/05/2020 e utilizzando per la suddetta attività i prodotti nella stessa indicata.

DISINFEZIONE DI: superfici delle postazioni di lavoro (scrivanie, tavoli riunione, sedie) lasciati liberi da oggetti; maniglie, locali bagni e porte REI; locali ascensore + corrimano scale; fotocopiatrici; portinerie di accesso; superfici di contatto, lì dove previsto da capitolato.

EX FIANTOIO, BAGNI HALLA ABBESSA,
SEDE: CASALINI, SOGLIANO, CIVITAVECCHIA

Si attesta che l'attività è stata eseguita		GIORNI ESECUZIONE SERVIZIO																													
NOME COGNOME	FIRMA OPERATORE	MESE DI RIFERIMENTO: SETTEMBRE																													
		M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M
CATIA VANGUISTI	<i>Catiana Vanguisti</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X



invia in data: il REGISTRO DELL'ATTIVITÀ DI PULIZIA E SANIFICAZIONE del mese di: *Settembre*

eseguite come quanto disposto. Firma del gestore del servizio: *[Signature]*



REGISTRO DELL'ATTIVITÀ DI PULIZIA E SANIFICAZIONE



Indicazioni contenute nell'ordinanza n. 48 emessa dal Presidente della Regione Toscana in data 03/05/2020 e utilizzando per la suddetta attività i prodotti nella stessa indicata.

DISINFEZIONE DI: superfici delle postazioni di lavoro (scrivanie, tavoli riunione, sedie) lasciati liberi da oggetti; maniglie, locali bagni e porte
REI: locali ascensore + corridoio scale; fotocopiatrici; portinerie di accesso; superfici di contatto, lì dove previsto da capitolato.

SEDE: EX FIANCINO, PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA
CENTRO SERVIZI, SCORCIANO P. VISITE

Si attesta che l'attività è stata eseguita		MESE DI RIFERIMENTO: GIUGNO																													
NOME COGNOME	FIRMA OPERATORE	GIORNI ESECUZIONE SERVIZIO																													
		L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M
CATTIA VANEZISI	<i>Federica Vanezisi</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X



invia in data:..... il REGISTRO DELL'ATTIVITÀ DI PULIZIA E SANIFICAZIONE del mese di:.....
eseguite come quanto disposto. Firma del gestore del servizio:

[Handwritten signature]



REGISTRO DELL'ATTIVITÀ DI PULIZIA E SANIFICAZIONE



Indicazioni contenute nell'ordinanza n. 48 emessa dal Presidente della Regione Toscana in data 03/05/2020 e utilizzando per la suddetta attività i prodotti nella stessa indicata.

DISINFEZIONE Di: superfici delle postazioni di lavoro (scrivanie, tavoli riunione, sedie) lasciati liberi da oggetti; maniglie, locali bagni e porte REI; locali ascensore + corrimano scale; fotocopiatrici; portinerie di accesso; superfici di contatto, lì dove previsto da capitolato.

EX FRANTOIO, BAGNI U.D.I.		MESE DI RIFERIMENTO: AGOSTO																														
SEDE: PUBBLICE, C.S.F. URBANI, SCALIERO C. URBANI		GIORNI ESECUZIONE SERVIZIO																														
Si attesta che l'attività è stata eseguita		S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L
NOME COGNOME	FIRMA OPERATORE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
VANGELISTI CATIA	<i>[Signature]</i>		X	X	X	X	X			X	X	X	X	X			X	X	X	X	X			X	X	X	X	X			X	



invia in data: *01/09/20* al REGISTRO DELL'ATTIVITÀ DI PULIZIA E SANIFICAZIONE del mese di: *AGOSTO*

eseguite come quanto disposto. Firma del gestore del servizio: *[Signature]*

Registro degli interventi di pulizia e sanificazione dell'impianto refrigerante/riscaldamento operate in economia secondo le direttive impartite dal personale operaio

UFFICI PARCO



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

**REGISTRO DELLA PULIZIA E SANIFICAZIONE
DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE E VENTILAZIONE**

- visto il DCPM 17 maggio 2020;
- visto l'allegato 17 del DCPM 17 maggio 2020;
- visto il D.L. n.33 del 16 maggio 2020;
- vista l'ordinanza della regione Toscana n. 48 del 3 maggio 2020;
- vista l'ordinanza della Regione Toscana n. 68 del 8 giugno 2020 che revoca l'ordinanza n.48 della R.T.;
- visti i rapporti dell' I.S.S. n. 5 rev.2/2020 - n.19/2020 - n.25/2020 - n.33/2020;
- viste le linee guida della Conferenza delle Regioni e delle provincie Autonome rev. 20/96/CR1/COV19 del 11 giugno 2020;
- Visto il D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81;
- visto il Decreto n. 254 del 7 luglio 1997 regolamento di attuazione della legge 25 gennaio 1994, n.2;

Definizioni:

- **Sanificazione:** è un "complesso di procedimenti e operazioni" di pulizia e/o disinfezione e comprende il mantenimento della buona qualità dell'aria anche con il ricambio d'aria in tutti gli ambienti.
- **Disinfezione:** è un trattamento per abbattere la carica microbica di ambienti, superfici e materiali e va effettuata utilizzando prodotti disinfettanti (biocidi o presidi medico chirurgici) autorizzati dal Ministero della Salute. Questi prodotti devono obbligatoriamente riportare in etichetta il numero di registrazione/autorizzazione.
- **Igienizzazione dell'ambiente:** è l'equivalente di detersione ed ha lo scopo di rendere igienico, ovvero pulire l'ambiente eliminando le sostanze nocive presenti. I prodotti senza l'indicazione dell'autorizzazione del ministero della Salute che riportano in etichetta diciture sull'attività ad es. contro germi e batteri, non sono prodotti con attività disinfettante dimostrata ma sono semplici detergenti per l'ambiente (igienizzanti).
- **Pulizia:** per la pulizia si utilizzano prodotti detergenti/igienizzanti per ambiente - i due termini sono equivalenti - che rimuovono lo sporco mediante azione meccanica o fisica.



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

AREA/REPARTO INTERESSATO AL SERVIZIO DI PULIZIE E SANIFICAZIONE: UFFICI PARCO

ANNO 2020 DEL MESE DI : *UGLIO 2020*

	PERIODICITA'	DATA	OPERATORE	PRODOTTI UTILIZZATI	DPI	MODALITA'
VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA	NON PRESENTE	-	-	-	-	-
PRESE E GRIGLIE DI VENTILAZIONE FANCOIL	OGNI 4 SETTIMANE	<i>18/7/2020</i>	SIG. ERMANNO LAMPREDI (addetto Ente Parco)	PANNI IN MICROFIBRA INUMIDITI CON ACQUA E SAPONE E SOLUZIONE DI ALCOL ETILICO CON UNA PERCENTUALE MINIMA DEL 70% v/v.		- aerazione dei locali prima e dopo l'intervento; - operazioni in assenza di altre persone; - operazione ad impianto fermo;
FILTRI ARIA RICIRCOLO FANCOIL	OGNI 4 SETTIMANE	<i>18/7/2020</i>	SIG. ERMANNO LAMPREDI (addetto Ente Parco)	SECONDO SCHEDA TECNICA PRODUTTORE : aspirazione del filtro e successivo lavaggio con acqua e sapone o ipoclorito di sodio (candeggina) allo 0,1-0,5%	- mascherina FFP2 senza valvola; - guanti in nitrile monouso; - occhiali protettivi;	- operazione di aspirazione e lavaggio all'esterno dell'edificio; - asciugatura dei filtri all'area aperta;
GRIGLIE ESTRATTORI D'ARIA (locali privi di finestre es. w.c.)	OGNI 4 SETTIMANE	<i>18/7/2020</i>	SIG. ERMANNO LAMPREDI (addetto Ente Parco)	SECONDO SCHEDA TECNICA PRODUTTORE : aspirazione del filtro e successivo lavaggio con acqua e sapone o ipoclorito di sodio (candeggina) allo 0,1-0,5%		- mantenimento in funzione per l'intero orario di lavoro per ridurre le concentrazioni d'aria;

TIMBRO/FIRMA RESPONSABILE

[Firma]



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

AREA/REPARTO INTERESSATO AL SERVIZIO DI PULIZIE E SANIFICAZIONE: **UFFICI PARCO**

ANNO 2020 DEL MESE DI : AGOSTO

	PERIODICITA'	DATA	OPERATORE	PRODOTTI UTILIZZATI	DPI	MODALITA'
VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA	NON PRESENTE	-	-	-	-	-
PRESE E GRIGLIE DI VENTILAZIONE FANCOIL	OGNI 4 SETTIMANE	19/8/20	SIG. ERMANNO LAMPREDI (addetto Ente Parco)	PANNI IN MICROFIBRA INUMIDITI CON ACQUA E SAPONE E SOLUZIONE DI ALCOOL ETILICO CON UNA PERCENTUALE MINIMA DEL 70% v/v.		- aerazione dei locali prima e dopo l'intervento; - operazioni in assenza di altre persone; - operazione ad impianto fermo;
FILTRI ARIA RICIRCOLO FANCOIL	OGNI 4 SETTIMANE	19/8/20	SIG. ERMANNO LAMPREDI (addetto Ente Parco)	SECONDO SCHEDA TECNICA PRODUTTORE : aspirazione del filtro e successivo lavaggio con acqua e sapone o ipoclorito di sodio (candeggina) allo 0,1-0,5%	- mascherina FFP2 senza valvola; - guanti in nitrile monouso; - occhiali protettivi;	- operazione di aspirazione e lavaggio all'esterno dell'edificio; - asciugatura dei filtri all'area aperta;
GRIGLIE ESTRATTORI D'ARIA (locali privi di finestre es. w.c.)	OGNI 4 SETTIMANE	19/8/20	SIG. ERMANNO LAMPREDI (addetto Ente Parco)	SECONDO SCHEDA TECNICA PRODUTTORE : aspirazione del filtro e successivo lavaggio con acqua e sapone o ipoclorito di sodio (candeggina) allo 0,1-0,5%		- mantenimento in funzione per l'intero orario di lavoro per ridurre le concentrazioni d'aria;

TIMBRO/FIRMA RESPONSABILE



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

AREA/REPARTO INTERESSATO AL SERVIZIO DI PULIZIE E SANIFICAZIONE: **UFFICI PARCO**

ANNO 2020 DEL MESE DI : SETTEMBRE

	PERIODICITA'	DATA	OPERATORE	PRODOTTI UTILIZZATI	DPI	MODALITA'
VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA	NON PRESENTE	-	-	-	-	-
PRESE E GRIGLIE DI VENTILAZIONE FANCOIL	OGNI 4 SETTIMANE	12.9.20	SIG. ERMANNO LAMPREDI (addetto Ente Parco)	PANNI IN MICROFIBRA INUMIDITI CON ACQUA E SAPONE E SOLUZIONE DI ALCOOL ETILICO CON UNA PERCENTUALE MINIMA DEL 70% v/v.		- aerazione dei locali prima e dopo l'intervento; - operazioni in assenza di altre persone; - operazione ad impianto fermo;
FILTRI ARIA RICIRCOLO FANCOIL	OGNI 4 SETTIMANE	12.9.20	SIG. ERMANNO LAMPREDI (addetto Ente Parco)	SECONDO SCHEDA TECNICA PRODUTTORE : aspirazione del filtro e successivo lavaggio con acqua e sapone o ipoclorito di sodio (candeggina) allo 0,1-0,5%	- mascherina FFP2 senza valvola; - guanti in nitrile monouso; - occhiali protettivi;	- operazione di aspirazione e lavaggio all'esterno dell'edificio; - asciugatura dei filtri all'area aperta;
GRIGLIE ESTRATTORI D'ARIA (locali privi di finestre es. w.c.)	OGNI 4 SETTIMANE	12.9.20	SIG. ERMANNO LAMPREDI (addetto Ente Parco)	SECONDO SCHEDA TECNICA PRODUTTORE : aspirazione del filtro e successivo lavaggio con acqua e sapone o ipoclorito di sodio (candeggina) allo 0,1-0,5%		- mantenimento in funzione per l'intero orario di lavoro per ridurre le concentrazioni d'aria;

TIMBRO/FIRMA RESPONSABILE





CENTRO VISITE

ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

REGISTRO DELLA PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE E VENTILAZIONE

- visto il DCPM 17 maggio 2020;
visto l'allegato 17 del DCPM 17 maggio 2020;
visto il D.L. n.33 del 16 maggio 2020;
vista l'ordinanza della regione Toscana n. 48 del 3 maggio 2020;
vista l'ordinanza della Regione Toscana n. 68 del 8 giugno 2020 che revoca l'ordinanza n.48 della R.T.;
visti i rapporti dell' I.S.S. n. 5 rev.2/2020 - n.19/2020 - n.25/2020 - n.33/2020;
viste le linee guida della Conferenza delle Regioni e delle provincie Autonome rev. 20/96/CR1/COV19 del 11 giugno 2020;
Visto il D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81;
visto il Decreto n. 254 del 7 luglio 1997 regolamento di attuazione della legge 25 gennaio 1994, n.2;

Definizioni:

- Sanificazione: è un "complesso di procedimenti e operazioni" di pulizia e/o disinfezione e comprende il mantenimento della buona qualità dell'aria anche con il ricambio d'aria in tutti gli ambienti.
Disinfezione: è un trattamento per abbattere la carica microbica di ambienti, superfici e materiali e va effettuata utilizzando prodotti disinfettanti (biocidi o presidi medico chirurgici) autorizzati dal Ministero della Salute.
Igienizzazione dell'ambiente: è l'equivalente di detersione ed ha lo scopo di rendere igienico, ovvero pulire l'ambiente eliminando le sostanze nocive presenti.
Pulizia: per la pulizia si utilizzano prodotti detergenti/igienizzanti per ambiente - i due termini sono equivalenti - che rimuovono lo sporco mediante azione meccanica o fisica.



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

AREA/REPARTO INTERESSATO AL SERVIZIO DI PULIZIE E SANIFICAZIONE: CENTRO VISITE

ANNO 2020 DEL MESE DI : LUGLIO 2020

Table with 7 columns: PERIODICITA', DATA, OPERATORE, PRODOTTI UTILIZZATI, DPI, MODALITA'. Rows include VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA, PRESE E GRIGLIE DI VENTILAZIONE FANCOIL, FILTRI ARIA RICIRCOLO FANCOIL, and GRIGLIE ESTRATTORI D'ARIA.

TIMBRO/FIRMA RESPONSABILE





ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

AREA/REPARTO INTERESSATO AL SERVIZIO DI PULIZIE E SANIFICAZIONE: **CENTRO VISITE**

ANNO 2020 DEL MESE DI : UGLISO 2020

	PERIODICITA'	DATA	OPERATORE	PRODOTTI UTILIZZATI	DPI	MODALITA'
VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA	NON PRESENTE	-	-	-	-	-
PRESE E GRIGLIE DI VENTILAZIONE FANCOIL	OGNI 2 SETTIMANE	18/7/2020	SIG. ERMANNO LAMPREDI (addetto Ente Parco)	PANNI IN MICROFIBRA INUMIDITI CON ACQUA E SAPONE E SOLUZIONE DI ALCOL ETILICO CON UNA PERCENTUALE MINIMA DEL 70% v/v.		- aerazione dei locali prima e dopo l'intervento; - operazioni in assenza di altre persone; - operazione ad impianto fermo;
FILTRI ARIA RICIRCOLO FANCOIL	OGNI 2 SETTIMANE	18/7/2020	SIG. ERMANNO LAMPREDI (addetto Ente Parco)	SECONDO SCHEDA TECNICA PRODUTTORE : aspirazione del filtro e successivo lavaggio con acqua e sapone o ipoclorito di sodio (candeggina) allo 0,1-0,5%	- mascherina FFP2 senza valvola; - guanti in nitrile monouso; - occhiali protettivi;	- operazione di aspirazione e lavaggio all'esterno dell'edificio; - asciugatura dei filtri all'area aperta;
GRIGLIE ESTRATTORI D'ARIA (locali privi di finestre es. w.c.)	OGNI 2 SETTIMANE	18/7/2020	SIG. ERMANNO LAMPREDI (addetto Ente Parco)	SECONDO SCHEDA TECNICA PRODUTTORE : aspirazione del filtro e successivo lavaggio con acqua e sapone o ipoclorito di sodio (candeggina) allo 0,1-0,5%		- mantenimento in funzione per l'intero orario di lavoro per ridurre le concentrazioni d'aria;

TIMBRO/FIRMA RESPONSABILE

[Handwritten signature]



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

AREA/REPARTO INTERESSATO AL SERVIZIO DI PULIZIE E SANIFICAZIONE: **CENTRO VISITE**

ANNO 2020 DEL MESE DI : AGOSTO

	PERIODICITA'	DATA	OPERATORE	PRODOTTI UTILIZZATI	DPI	MODALITA'
VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA	NON PRESENTE	-	-	-	-	-
PRESE E GRIGLIE DI VENTILAZIONE FANCOIL	OGNI 2 SETTIMANE	1 AGOSTO '20	SIG. ERMANNO LAMPREDI (addetto Ente Parco)	PANNI IN MICROFIBRA INUMIDITI CON ACQUA E SAPONE E SOLUZIONE DI ALCOL ETILICO CON UNA PERCENTUALE MINIMA DEL 70% v/v.		- aerazione dei locali prima e dopo l'intervento; - operazioni in assenza di altre persone; - operazione ad impianto fermo;
FILTRI ARIA RICIRCOLO FANCOIL	OGNI 2 SETTIMANE	1 AGOSTO '20	SIG. ERMANNO LAMPREDI (addetto Ente Parco)	SECONDO SCHEDA TECNICA PRODUTTORE : aspirazione del filtro e successivo lavaggio con acqua e sapone o ipoclorito di sodio (candeggina) allo 0,1-0,5%	- mascherina FFP2 senza valvola; - guanti in nitrile monouso; - occhiali protettivi;	- operazione di aspirazione e lavaggio all'esterno dell'edificio; - asciugatura dei filtri all'area aperta;
GRIGLIE ESTRATTORI D'ARIA (locali privi di finestre es. w.c.)	OGNI 2 SETTIMANE	1 AGOSTO '20	SIG. ERMANNO LAMPREDI (addetto Ente Parco)	SECONDO SCHEDA TECNICA PRODUTTORE : aspirazione del filtro e successivo lavaggio con acqua e sapone o ipoclorito di sodio (candeggina) allo 0,1-0,5%		- mantenimento in funzione per l'intero orario di lavoro per ridurre le concentrazioni d'aria;

TIMBRO/FIRMA RESPONSABILE

[Handwritten signature]



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

AREA/REPARTO INTERESSATO AL SERVIZIO DI PULIZIE E SANIFICAZIONE: **CENTRO VISITE**

ANNO 2020 DEL MESE DI : AGOSTO

	PERIODICITA'	DATA	OPERATORE	PRODOTTI UTILIZZATI	DPI	MODALITA'
VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA	NON PRESENTE	-	-	-	-	-
PRESE E GRIGLIE DI VENTILAZIONE FANCOIL	OGNI 2 SETTIMANE	18/8/20	SIG. ERMANNIO LAMPREDI (addetto Ente Parco)	PANNI IN MICROFIBRA INUMIDITI CON ACQUA E SAPONE E SOLUZIONE DI ALCOL ETILICO CON UNA PERCENTUALE MINIMA DEL 70% v/v.		<ul style="list-style-type: none"> - aerazione dei locali prima e dopo l'intervento; - operazioni in assenza di altre persone; - operazione ad impianto fermo;
FILTRI ARIA RICIRCOLO FANCOIL	OGNI 2 SETTIMANE	18/8/20	SIG. ERMANNIO LAMPREDI (addetto Ente Parco)	SECONDO SCHEDA TECNICA PRODUTTORE : aspirazione del filtro e successivo lavaggio con acqua e sapone o ipoclorito di sodio (candeggina) allo 0,1-0,5%	<ul style="list-style-type: none"> - mascherina FFP2 senza valvola; - guanti in nitrile monouso; - occhiali protettivi; 	<ul style="list-style-type: none"> - operazione di aspirazione e lavaggio all'esterno dell'edificio; - asciugatura dei filtri all'area aperta;
GRIGLIE ESTRATTORI D'ARIA (locali privi di finestre es. w.c.)	OGNI 2 SETTIMANE	18/8/20	SIG. ERMANNIO LAMPREDI (addetto Ente Parco)	SECONDO SCHEDA TECNICA PRODUTTORE : aspirazione del filtro e successivo lavaggio con acqua e sapone o ipoclorito di sodio (candeggina) allo 0,1-0,5%		<ul style="list-style-type: none"> - mantenimento in funzione per l'intero orario di lavoro per ridurre le concentrazioni d'aria;

TIMBRO/FIRMA RESPONSABILE



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

AREA/REPARTO INTERESSATO AL SERVIZIO DI PULIZIE E SANIFICAZIONE: **CENTRO VISITE**

ANNO 2020 DEL MESE DI : AGOSTO

	PERIODICITA'	DATA	OPERATORE	PRODOTTI UTILIZZATI	DPI	MODALITA'
VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA	NON PRESENTE	-	-	-	-	-
PRESE E GRIGLIE DI VENTILAZIONE FANCOIL	OGNI 2 SETTIMANE	29/8/20	SIG. ERMANNIO LAMPREDI (addetto Ente Parco)	PANNI IN MICROFIBRA INUMIDITI CON ACQUA E SAPONE E SOLUZIONE DI ALCOL ETILICO CON UNA PERCENTUALE MINIMA DEL 70% v/v.		<ul style="list-style-type: none"> - aerazione dei locali prima e dopo l'intervento; - operazioni in assenza di altre persone; - operazione ad impianto fermo;
FILTRI ARIA RICIRCOLO FANCOIL	OGNI 2 SETTIMANE	29/8/20	SIG. ERMANNIO LAMPREDI (addetto Ente Parco)	SECONDO SCHEDA TECNICA PRODUTTORE : aspirazione del filtro e successivo lavaggio con acqua e sapone o ipoclorito di sodio (candeggina) allo 0,1-0,5%	<ul style="list-style-type: none"> - mascherina FFP2 senza valvola; - guanti in nitrile monouso; - occhiali protettivi; 	<ul style="list-style-type: none"> - operazione di aspirazione e lavaggio all'esterno dell'edificio; - asciugatura dei filtri all'area aperta;
GRIGLIE ESTRATTORI D'ARIA (locali privi di finestre es. w.c.)	OGNI 2 SETTIMANE	29/8/20	SIG. ERMANNIO LAMPREDI (addetto Ente Parco)	SECONDO SCHEDA TECNICA PRODUTTORE : aspirazione del filtro e successivo lavaggio con acqua e sapone o ipoclorito di sodio (candeggina) allo 0,1-0,5%		<ul style="list-style-type: none"> - mantenimento in funzione per l'intero orario di lavoro per ridurre le concentrazioni d'aria;

TIMBRO/FIRMA RESPONSABILE



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

AREA/REPARTO INTERESSATO AL SERVIZIO DI PULIZIE E SANIFICAZIONE: CENTRO VISITE

ANNO 2020 DEL MESE DI : SETTEMBRE

	PERIODICITA'	DATA	OPERATORE	PRODOTTI UTILIZZATI	DPI	MODALITA'
VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA	NON PRESENTE	-	-	-	-	-
PRESE E GRIGLIE DI VENTILAZIONE FANCOIL	OGNI 2 SETTIMANE	12.9.20	SIG. ERMANN0 LAMPREDI (addetto Ente Parco)	PANNI IN MICROFIBRA INUMIDITI CON ACQUA E SAPONE E SOLUZIONE DI ALCOOL ETILICO CON UNA PERCENTUALE MINIMA DEL 70% v/v.		<ul style="list-style-type: none"> - aerazione dei locali prima e dopo l'intervento; - operazioni in assenza di altre persone; - operazione ad impianto fermo;
FILTRI ARIA RICIRCOLO FANCOIL	OGNI 2 SETTIMANE	12.9.20	SIG. ERMANN0 LAMPREDI (addetto Ente Parco)	SECONDO SCHEDA TECNICA PRODUTTORE : aspirazione del filtro e successivo lavaggio con acqua e sapone o ipoclorito di sodio (candeggina) allo 0,1-0,5%	<ul style="list-style-type: none"> - mascherina FFP2 senza valvola; - guanti in nitrile monouso; - occhiali protettivi; 	<ul style="list-style-type: none"> - operazione di aspirazione e lavaggio all'esterno dell'edificio; - asciugatura dei filtri all'area aperta;
GRIGLIE ESTRATTORI D'ARIA (locali privi di finestre es. w.c.)	OGNI 2 SETTIMANE	12.9.20	SIG. ERMANN0 LAMPREDI (addetto Ente Parco)	SECONDO SCHEDA TECNICA PRODUTTORE : aspirazione del filtro e successivo lavaggio con acqua e sapone o ipoclorito di sodio (candeggina) allo 0,1-0,5%		<ul style="list-style-type: none"> - mantenimento in funzione per l'intero orario di lavoro per ridurre le concentrazioni d'aria;

TIMBRO/FIRMA RESPONSABILE *[Firma]*



**MONITORAGGIO EROSIONE COSTIERA
(salinizzazione della falda acquifera)**



Data: agosto 2020

A cura di Regione Toscana, Consorzio LaMMA, Università di Firenze

ATTIVITA' T3.2.2 - Redazione dei piani degli interventi per le aree pilota (per la Toscana la fascia costiera del Parco della Maremma)

Fase 1: Diagnosi

1. Risultati del Monitoraggio e sintesi delle criticità ambientali dell'area pilota
2. Valutazione del Rischio costiero alla luce dei cambiamenti climatici

Fase 2: Proposte di Misure per la riduzione del Rischio

3. Individuazione delle Tipologie potenziali di intervento più idonee per il sito specifico e/o aree simili (compatibili con il migliore utilizzo delle risorse)
4. Selezione e scala di priorità delle misure per la riduzione del Rischio e delle azioni destinate al miglioramento e alla salvaguardia ambientale

Fase 3: Proposte di attività per la valutazione delle Misure adottate

5. Programma di monitoraggio post-intervento per valutare l'efficacia e l'eventuale impatto delle opere sulle aree costiere limitrofe
6. Programma di manutenzione delle opere (indicando a carico di chi sarà la manutenzione)
7. Pianificazione ed implementazione delle attività di Comunicazione e Partecipazione (Enti locali, Utilizzatori finali, Portatori di interesse ecc.)

Fase 1: Diagnosi

1. Risultati del Monitoraggio e sintesi delle criticità ambientali dell'area pilota

Il monitoraggio ha confermato il deficit sedimentario di cui soffre l'area pilota, in particolare nel tratto corrispondente al delta del Fiume Ombrone, deficit derivante dal ridotto apporto solido del Fiume, che si manifesta dalla fine dell'800.

Fra il 1998 e il 2019, quindi in 20 anni, sul lato settentrionale della foce, per 1.5 km si sono persi in media circa 250 m di costa, ad un tasso quindi di oltre 12 m/anno.

Nei 500 m successivi il processo rallenta per poi invertirsi in un tratto in cui prevale la deposizione, in genere in forma di *spit* o barre oblique.

La spiaggia posta più a nord, fino al Canale San Rocco, prosegue nella pro-gradazione che la caratterizza da secoli.

Il processo erosivo è più modesto sul lobo meridionale, con valori che sfiorano i 100 m (5 m/anno), ma il successivo tratto in avanzamento vede accumuli molto modesti, pur delimitando l'unità fisiografica.

Nell'evoluzione di questo lobo ha influito anche l'intervento di difesa del litorale realizzato a Marina di Alberese negli anni 2009 -2010. Se infatti guardiamo la Figura 2, in cui è sintetizzata l'evoluzione della linea di riva dal 2015 al 2019, si vede una inversione del trend evolutivo proprio in questo tratto.

È però anche evidente la forte erosione della costa fra Bocca d'Ombrone e Marina di Alberese, nel tratto dove sono stati costruiti

i setti sommersi e l'argine interno arretrato. Questo arretramento era previsto, tantoché il progetto comprende anche una serie di pennelli a terra sommersi di fronte all'argine che inizieranno a lavorare nel momento in cui verranno scoperti rallentando così il processo erosivo, ma lasciando ancora uscire un po' di sedimenti a vantaggio dei tratti di costa adiacenti.

La presenza della vecchia scogliera aderente rende però qui molto complessa la determinazione della posizione della linea di riva.

Negli ultimi quattro anni è comunque proseguita, se non accelerata, l'erosione del lobo settentrionale, con un valore leggermente inferiore dove è stata costruita una piccola scogliera parallela connessa con la riva a protezione del Casinò di caccia della Tenuta la Trappola.

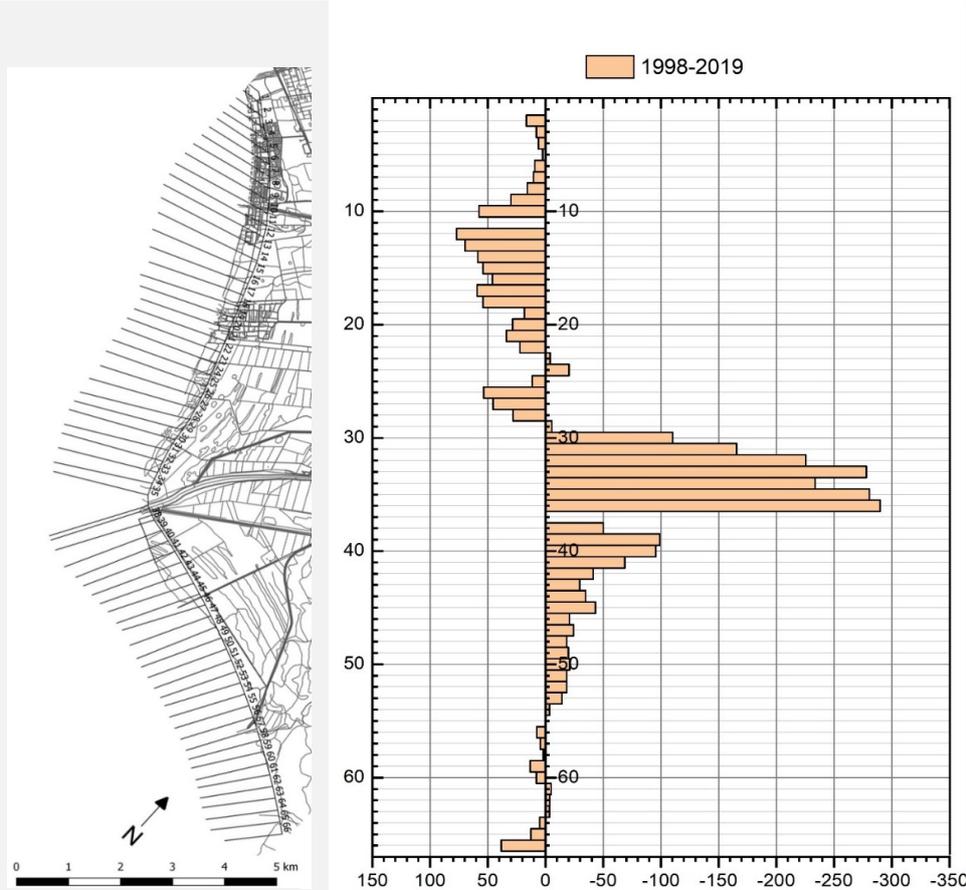


Figura 1. Spostamento medio della linea di riva fra il 1998 e il 2019 nel tratto di litorale dell'area campione.

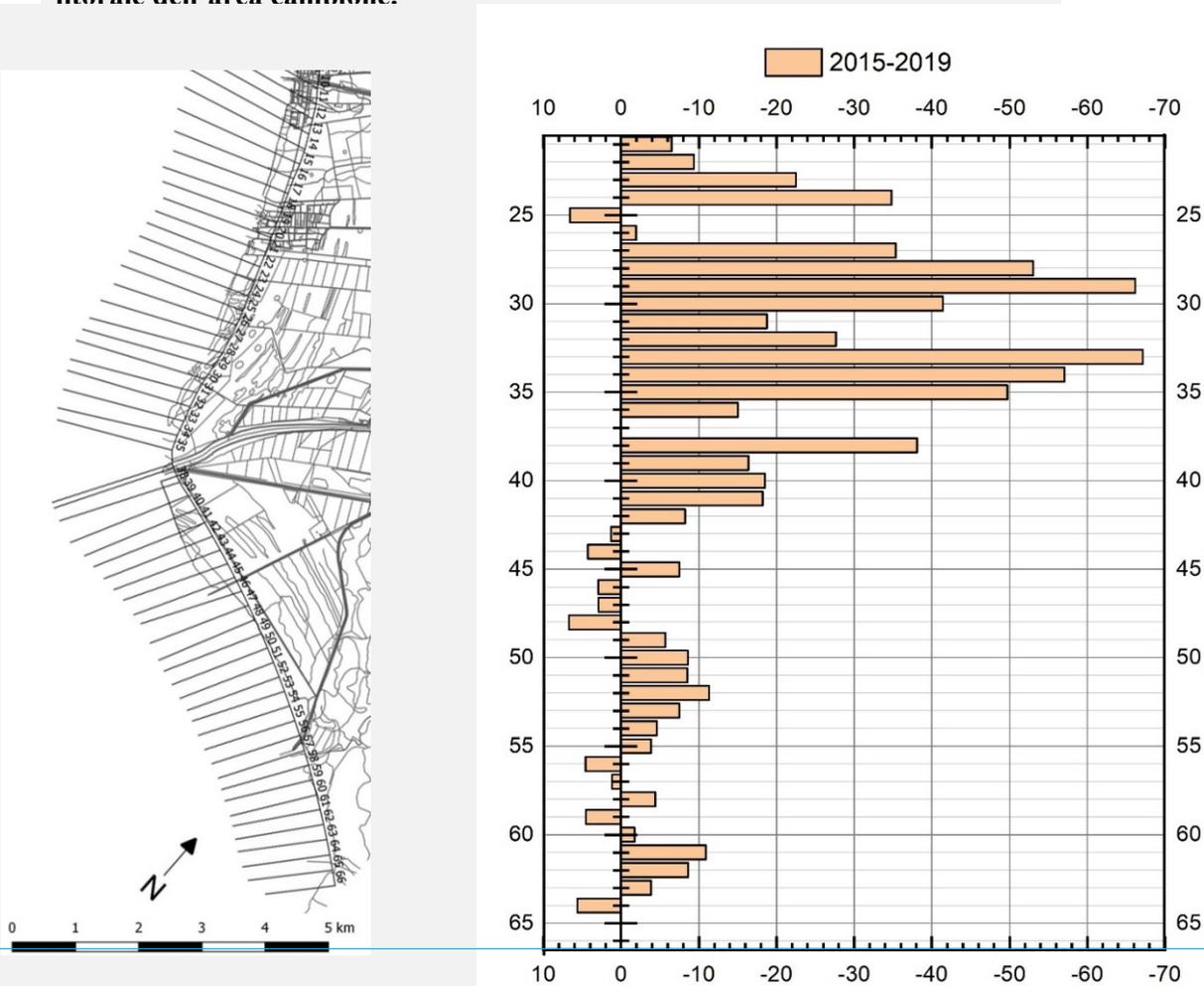


Figura 2. Spostamento medio della linea di riva fra il 2015 e il 2019 nel tratto di litorale compreso fra Marina di Grosseto e Cala Rossa.

Quanto emerge dall'evoluzione della linea di riva fra il 1999 e il 2015 trova conferma nei confronti fra i rilievi batimetrici effettuati in quegli anni, con una evidente perdita di sedimenti sulla cuspidè deltizia, salvo la migrazione delle barre e un po' di deposizione al largo del tratto meridionale.

Al contrario, il confronto fra il rilievo del 2015 e quello del 2019 sembrerebbe indicare un bilancio sedimentario complessivo positivo.

Nel lobo settentrionale del delta dell'Ombrone, fra la foce del fiume e Principina a Mare, fra il 1998/99 e il 2015 si registra un deficit sedimentario di 1.526.000 m³; con abbassamento medio del profilo di 0,8 m, che s'invertirebbe nei quattro anni successivi con un surplus di 36.000 m³, (sedimentazione media 0,02 m).

Nel lobo meridionale, fra Bocca d'Ombrone e la fine del tratto ora difeso dai setti sommersi (Marina di Alberese), fra il 1998/99 e il 2015 si erano persi circa 1463400 m³ di sedimenti (91.460 m³/anno), con un abbassamento medio del profilo di 0,55 m; mentre nel periodo successivo, dopo la realizzazione delle difese, si sarebbe verificata una deposizione di 742.500 m³ di sedimenti (185.625 m³/anno), con un innalzamento dei fondali pari a 0,55 m.

Da quanto appare in Figura 4, nell'ultimo periodo, si avrebbe una sedimentazione in corrispondenza dei fondali antistanti Marina di Alberese, congrua con la realizzazione dei pennelli a mare (sommersi), un'erosione della spiaggia meridionale (per la quale non si sono trovate conferme morfologiche in un sopralluogo appositamente effettuato nel mese di giugno 2020), mentre sul lobo settentrionale si sarebbe verificato uno spostamento dei sedimenti verso il largo.

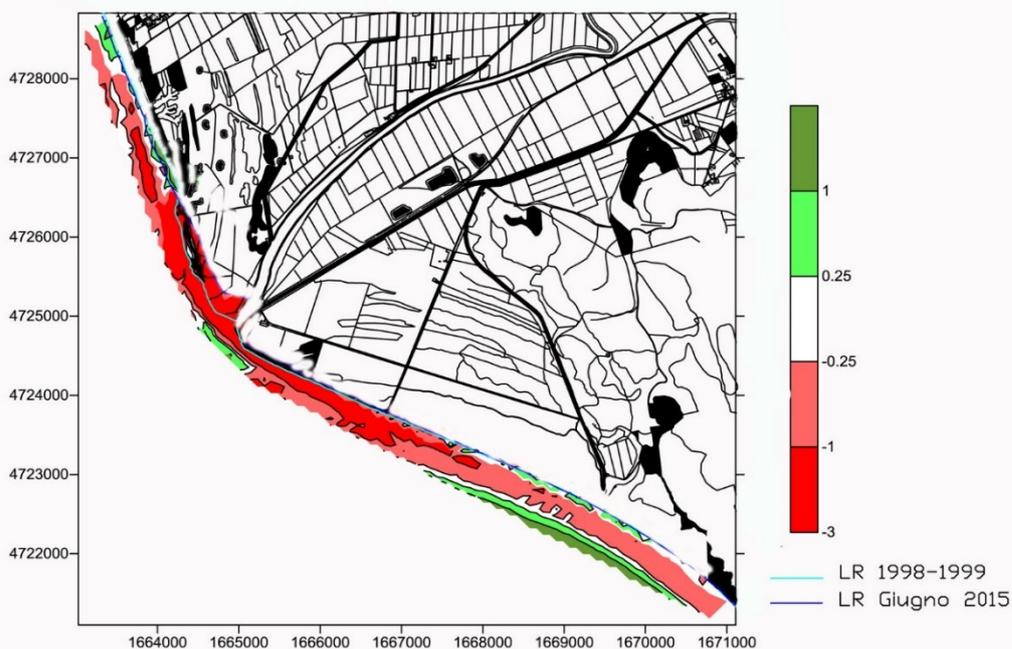


Figura 3. Variazioni batimetriche a Bocca d'Ombrone fra il 1998-99 e il 2015.

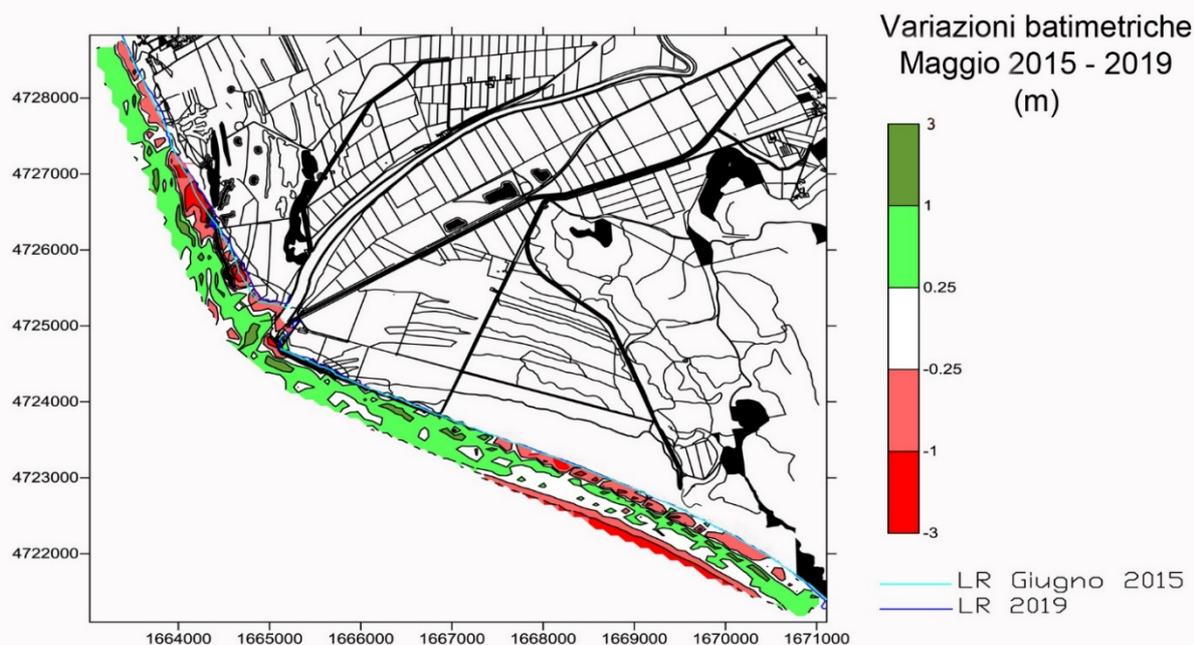


Figura 4. Variazioni batimetriche a Bocca d'Ombrone fra il 2015 e il 2019.

Da ciò si ha conferma del fatto che il delta del Fiume Ombrone è ancora soggetto ad un importante processo evolutivo/erosivo dovuto ad un deficit sedimentario per il quale non si vede la possibilità di attenuazione in tempi rapidi.

Una concausa dell'erosione è certamente l'innalzamento del livello del mare, che potrebbe essere incrementato, localmente, dalla subsidenza della quale purtroppo non si hanno dati recenti.

Le opere recentemente realizzate sul lobo meridionale hanno interrotto (e inizialmente anche invertito) il processo, ma certamente non possono incidere sulle sue cause.

La criticità ambientale dell'area campione rimane elevata e non sembra possa ridursi; cosa che coinvolge la spiaggia, non solo come elemento di attrazione turistica ma come sistema di difesa del territorio interno e per le sue naturali funzioni eco-sistemiche.

Le aree umide qui presenti hanno un valore ambientale eccezionale e sono separate dal mare da una esile spiaggia, spesso neppure con la presenza di una duna stabile e ben vegetata; o, quantomeno, di una duna parallela alla costa che possa funzionare da argine naturale contro i fenomeni di sommersione marina in concomitanza con gli eventi meteo-marini estremi.

È evidente che, negli scenari futuri, sia per l'erosione della costa sia per l'innalzamento relativo del livello del mare, le aree umide costituiranno sempre una caratteristica di quest'area, ma certamente non saranno gli stagni attuali con il loro attuale ecosistema, e la cui presenza giustifica lo sforzo delle amministrazioni pubbliche competenti per la sua tutela.

2. Valutazione del rischio costiero alla luce dei cambiamenti climatici

Nel progetto MAREGOT si sono distinte due tipologie di rischio: quella "a breve termine", legata alle mareggiate che investono la costa e ai fenomeni collegati (alluvionamento), e quella a "lungo termine" che riguarda i rischi di lungo periodo, dovuti principalmente all'erosione costiera. Nell'area del Parco Naturale della Maremma – Foce Ombrone è soprattutto quest'ultimo il rischio più concreto, anche perché negli ultimi decenni il litorale, specie in prossimità della foce è arretrato sensibilmente, con conseguenze su un lungo tratto a nord della foce.

Gli interventi realizzati sulla sponda sinistra della foce hanno fermato l'erosione nel tratto a sud dove la costa è stabilizzata artificialmente da una scogliera radente che si estende dalla foce dell'Ombrone verso sud per circa 1400 m fino a Marina di Alberese. Ancora più a sud, una serie di setti sommersi installati nel 2011 stabilizzano la spiaggia. Dal 2005 ad oggi quest'ultimo tratto è arretrato di circa 14 m, ma nell'ultimo anno sembra essersi stabilizzato, a quanto risulta dal confronto tra il dato del 2019 e quello del 2018. Più a sud-est, fino al margine dell'unità fisiografica, non ci sono nel medio periodo variazioni rilevanti nella posizione della riva. A nord la tendenza erosiva ha continuato a manifestarsi anche negli ultimi anni: dal 2017 il

Consorzio LaMMA sta attuando un piano di monitoraggio a scala regionale, basato sull'uso di immagini satellitari ad alta risoluzione, che mostra un sensibile e preoccupante arretramento del tratto a nord, in linea con i trend di erosione degli anni precedenti,

Il tratto immediatamente a nord della foce per 3 km fino ai Chiari del Porciatti, è quello che risulta essere maggiormente arretrato, con variazione media negli ultimi 14 anni di circa -108 m, ed un tasso annuale di quasi 8 m. Dell'erosione di questo tratto sembra beneficiare il litorale più a nord, tra Principina a Mare e Marina di Grosseto, che nello stesso periodo avanza di circa 21 m. Proseguendo verso l'estremità dell'unità fisiografica, le spiagge fino a Punta delle Rocchette hanno una tendenza all'equilibrio.

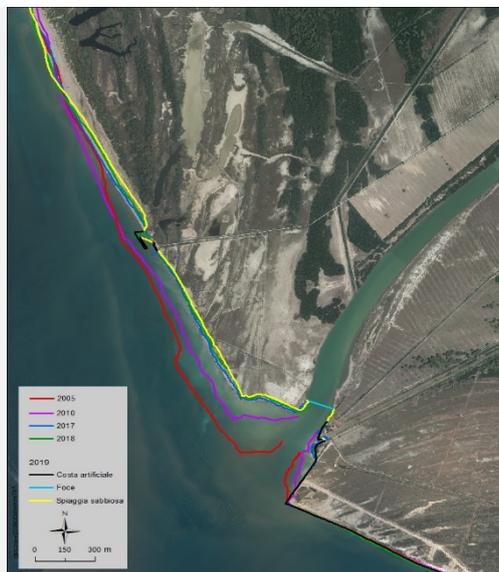


Figura 5 - Posizione della linea di riva presso il delta dell'Ombrone fra il 2005 ed il 2019

In generale, gli effetti previsti dei cambiamenti climatici possono contribuire ad esacerbare questa tendenza. Tra questi effetti occorre citare:

- La tendenza dei venti e del moto ondoso prevalente a ruotare, con una maggior prevalenza dei venti provenienti dai quadranti meridionali (ad esempio, del vento di scirocco) e una ridotta incidenza dei venti dai quadranti settentrionali (ad esempio, del maestrale). Questa maggior prevalenza dovrebbe favorire un maggior trasporto solido dei sedimenti da sud verso nord che, in una situazione di disequilibrio tra i sedimenti apportati dal fiume Ombrone e il trasporto solido litoraneo, potrebbe tendere ad aumentare i rischi legati all'erosione.
- La tendenza alla riduzione dei quantitativi di pioggia precipitata e dei giorni piovosi. A questa tendenza si accompagna una maggior frequenza di fenomeni estremi, con piogge i cui cumulati giornalieri possono essere paragonabili alla quantità di pioggia caduta in un anno (come è avvenuto, ad esempio, con le alluvioni del novembre 2012 e novembre 2019 in Maremma). Questo ha indubbiamente delle conseguenze nel trasporto solido fluviale: mentre nel caso delle pocket beach singoli eventi estremi possono avere un ruolo importante nell'alimentazione dei sedimenti nel tratto di litorale di interesse, nel caso di un tratto così importante si immagina che il flusso sedimentario associato ad eventi estremi, in particolare della frazione utile ad alimentare le spiagge, potrebbe essere trasportato verso il largo, oltre la profondità di chiusura, e non sia pertanto disponibile ai fini del bilancio sedimentario a scala litoranea.
- Infine, l'effetto più noto e studiato dei cambiamenti climatici è quello legato all'innalzamento del livello medio del mare. Le stime di questo fenomeno sono discordanti (da 50-60 cm fino ad oltre un metro entro la fine del secolo) ma tendono a dare, in prevalenza, per l'area mediterranea, un innalzamento atteso per il livello medio del mare intorno ad un metro, entro il 2100. Sicuramente un incremento di questo tipo può contribuire ulteriormente non solo all'erosione, ma anche ad incrementare gli stessi rischi di alluvionamento legati alle mareggiate.

Pur nell'incertezza di questi fattori, il Consorzio LaMMA ha tentato una modellazione morfo dinamica di lungo periodo della dinamica di trasporto solido e di erosione costiera nel tratto a Nord della foce. I dati di moto ondoso sono stati estrapolati da un *hindcast* realizzato dal Consorzio LaMMA nel corso del progetto MAREGOT, e rappresentativo del clima meteomarinario a scala costiera che si è manifestato negli ultimi 40

anni. Nel prossimo futuro si utilizzeranno, a questo scopo, anche i dati di proiezione disponibili tramite i servizi climatici in ambito *Copernicus*.

Nel modello utilizzato, messo a disposizione da USGS (*Cosmos-Coast*) i processi morfo dinamici sono rappresentati attraverso un approccio semplificato in cui compaiono:

- i) L'input dei sedimenti fluviali
- ii) Il trasporto litoraneo ad opera delle correnti litoranee nelle direzioni *long-shore* e *cross-shore*
- iii) L'innalzamento del livello medio del mare (*Sea Level Rise*).

Per ridurre l'incertezza inevitabilmente associata alla previsione, il modello stima i parametri utilizzati nelle equazioni di bilancio sedimentario tramite un filtro di Kalman: quest'ultimo è utilizzato nella simulazione dell'evoluzione pregressa, in particolare relativa agli ultimi anni, in cui sono stati raccolti dati sull'evoluzione della linea di riva.

L'implementazione di questo modello nella zona immediatamente a nord della foce del Fiume Ombrone ha consentito di fare delle stime di arretramento della linea di riva fino al 2100, assimilando le variazioni della linea di costa esistenti e considerando uno scenario di SLR di 80 cm. Il modello evidenzia una possibile evoluzione della linea di riva, in linea con i tassi di arretramento attuali, che prevede per il 2100 un arretramento massimo in prossimità della foce di oltre 700 m rispetto alla posizione attuale. Tutto questo in assenza di interventi di recupero e riequilibrio del litorale e non considerando la naturale resilienza del sistema spiaggia-duna-retro duna.

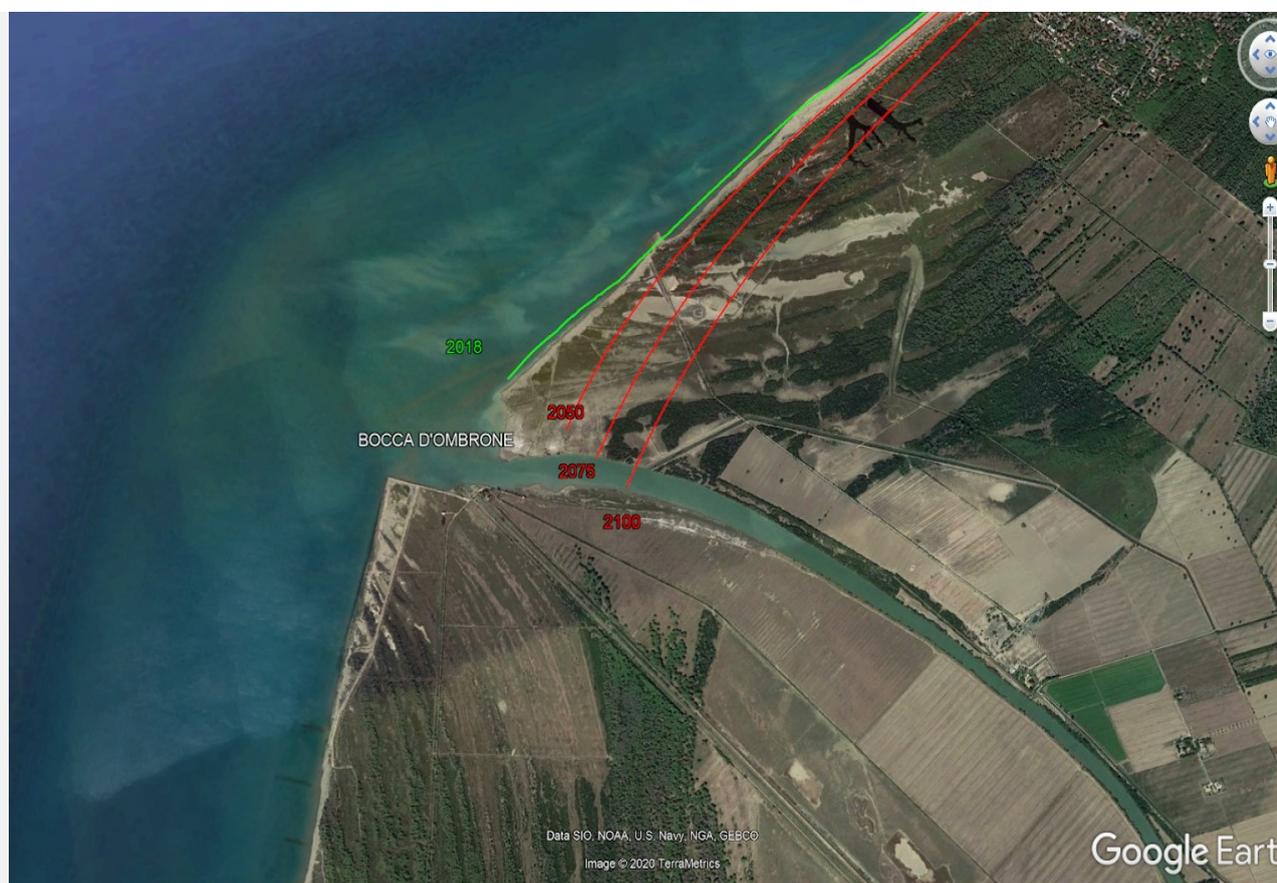


Figura 6 - Posizione delle linee di riva stimate dalle run di test del modello per gli anni 2050, 2075 e 2100 nei pressi della foce del Fiume Ombrone.

Fase 2: Proposte di Misure per la riduzione del Rischio

3. Individuazione delle Tipologie potenziali di intervento più idonee per il sito specifico e/o aree simili (compatibili con il migliore utilizzo delle risorse)

Il tratto terminale del Fiume Ombrone in località Bocca d'Ombrone è sovente interessato da intense mareggiate che hanno determinato **forti erosioni localizzate** e conseguentemente un grave stato di pericolo

sulla strada di accesso al mare. Lo dimostrano i vari interventi che si sono susseguiti nella zona, primi tra tutti gli interventi di cui al Lotto 290 realizzati dal Consorzio di Bonifica Grossetana per il recupero e riequilibrio del litorale, finanziati con il Programma Straordinario degli investimenti della Regione Toscana di cui alla D.C.R. n° 47 del 11/03/2003 e poi gli ultimi interventi di somma urgenza del dicembre 2017 e del dicembre 2018 con realizzazione di scogliere in massi ciclopici a protezione dell'argine in sinistra del F. Ombrone, della strada soprastante e dell'immissione del Canale Essiccatore di Alberese.

Pertanto, senza intervenire solo in maniera localizzata a seguito degli eventi eccezionali ma ormai sempre più frequenti, sarebbe opportuno approfondire lo studio del processo erosivo in atto per un approccio generale di gestione dell'erosione costiera.

Altro fenomeno sempre più persistente è la **salinizzazione della falda** costiera nella piana di Alberese, fenomeno agevolato dalla scarsità di precipitazioni che influisce negativamente sui deflussi superficiali. Per mitigare il problema è già stato realizzato il lotto 254 *“progetto per i lavori di ripristino delle porte vinciane sul canale essiccatore principale dell'Alberese”*, intervento finalizzato a ridurre l'intrusione del cuneo salino nell'entroterra. Attualmente, la proposta progettuale "LOTTO N° 041- SISTEMA DI SBARRAMENTI MOBILI NEL CANALE ESSICCATORE PRINCIPALE DELL'ALBERESE - LOC. LA BARCA - COMUNE DI GROSSETO " ricade tra gli interventi previsti e finanziati nel *“Piano straordinario di interventi nel settore idrico”* del MIT di concerto con il MIPAAF per la realizzazione degli interventi urgenti relativi agli invasi multi obiettivo ed al risparmio di acqua negli usi agricoli e civili. In tale progetto si prevede di realizzare una soglia di fondo anti cuneo salino nel fiume Ombrone. L'intervento rappresenta un'opera di difesa del suolo strategica: interrompendo l'ingresso di acqua salata o salmastra che, per effetto delle maree, risale il fiume e si mescola con le acque dolci, la soglia rallenta l'inclusione del cuneo salino nelle zone interessate e favorisce l'infiltrazione nelle falde di acqua dolce.

L'investimento infrastrutturale irriguo di interesse consortile, grazie all'incremento della capacità d'invaso del sistema, potrà ridurre degli stessi volumi i prelievi della falda. Infatti, per mitigare il problema dei forti emungimenti a fini irrigui, nell'area oggetto di intervento sono in atto procedure per istituire un unico consorzio irriguo che obbliga i titolari di concessioni a rinunciare ai prelievi dalle acque sotterranee. Una delle cause importanti dell'erosione di questo tratto di costa infatti è la subsidenza, che si somma all'innalzamento del livello del mare. Non si hanno dati recenti sui tassi di questo fenomeno, ma il forte emungimento dell'acqua dalla falda molto probabilmente lo ha incentivato. Si ritiene quindi che in un piano di monitoraggio dei tassi di subsidenza della zona potrebbe essere di prioritaria importanza.

Un valido intervento di riequilibrio del litorale potrebbe essere la riattivazione, qualora si rendesse necessario a seguito di mareggiate, del sistema di ricircolo e contro-lavaggio realizzato con i lavori previsti nel *Lotto 290c - Progetto n°20 “Foce del fiume Ombrone”. – Ristrutturazione idrovora di San Paolo – Opere civili ed elettromeccaniche* ovvero, sfruttando l'impianto idrovoro di S. Paolo, la messa in funzione del sistema nell'area in sinistra del canale essiccatore principale dell'Alberese che permetterebbe di mitigare l'altissimo stato di criticità di tutta la componente vegetale, sia arborea che arbustiva ivi presente a causa della presenza di acqua salata in superficie e in particolare all'interno dei Chiari.

La pianificazione degli interventi riguardanti la sistemazione idraulica, ambientale e geomorfologica della fascia costiera dell'ala nord del delta del F. Ombrone, la cui programmazione organica deve prevedere la realizzazione di opere o misure di salvaguardia necessarie per l'eliminazione o la mitigazione delle criticità individuate nel paragrafo precedente è attualmente in corso.

La progettazione di questo intervento è stata inserita **nell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 82/2019** (rimodulazione del Masterplan degli interventi di ripristino della costa) con un importo di 100.000 Euro. La progettazione è attualmente in corso presso il Settore Genio Civile Toscana Sud. I rilievi effettuati tramite il **Progetto Maregot** sono stati utilizzati ed integrati. È in corso di affidamento un incarico per la modellazione.

Il tasso di erosione dell'area non consente il mantenimento dell'attuale linea di riva con soluzioni soft, quali il ripascimento artificiale e l'unica soluzione, se questo dovesse essere l'obiettivo, si dovrebbe basare sulla costruzione di opere rigide sommerse come è stato realizzato sull'ala sud del delta.

L'unico intervento che non ha ricadute negative sul litorale è il ristabilirsi dell'apporto sedimentario del F. Ombrone, da perseguire comunque anche per minimizzare le opere rigide eventualmente da realizzare.

Qualora la scelta dovesse ricadere su opere strutturali, l'ambiente del Parco della Maremma richiede il minimo impatto visivo e quindi la realizzazione di difese sommerse, con la consapevolezza che la vita delle spiagge laterali è al momento garantita dall'erosione del delta del fiume e che la sua stabilizzazione potrebbe indurre la costruzione di ulteriori difese nelle spiagge sottoflutto in futuro. Da qui la necessità di valutare l'intervento nell'ottica dell'unità fisiografica.

Sebbene il ripascimento artificiale non possa supplire al deficit sedimentario, dovrà essere prevista una gestione dei sedimenti che si dovessero accumulare in alcuni punti particolari, come sopraflutto al porto di

Marina di Grosseto. Sono sedimenti che dovrebbero andare ad alimentare le spiagge settentrionali, ma in una visione di gestione dei sedimenti dell'intera unità fisiografica, potrebbero aiutare ad intervenire su momentanei *hot spot* erosivi, attraverso interventi di *back-pass*.

4. Selezione e scala di priorità delle misure per la riduzione del Rischio e delle azioni destinate al miglioramento e alla salvaguardia ambientale

A seguito di alcune soluzioni progettuali proposte per la mitigazione del rischio idraulico nel F. Ombrone, è emersa la necessità di approfondire alcuni aspetti legati alla dinamica fluviale e al fenomeno di trasporto solido del fiume.

Pertanto, si sono svolti tavoli tecnici tra il Consorzio 6 Toscana Sud, il Genio Civile Toscana Sud e la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile di Regione Toscana e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale volti a una più attenta valutazione della dinamica sedimentaria del F. Ombrone.

Sebbene ad oggi manchino i dati indispensabili per procedere con un'organica progettazione non essendo ancora disponibile un più ampio quadro conoscitivo concordato tra gli Enti competenti, il **Progetto Maregot** è stato l'occasione utile per dare una spinta alle attività propedeutiche alla definizione di un sufficiente quadro conoscitivo dello stato attuale del F. Ombrone da un punto di vista geomorfologico ed ecologico.

L'obiettivo comune è di addivenire ad un approccio di gestione condiviso e stabilire una strategia di pianificazione a medio-lungo termine a scala di bacino del Fiume Ombrone per garantire la coerenza tra pianificazione, quadro di pericolosità idraulica e progettazione delle opere strutturali necessarie.

Nell'ottica di preservare l'attuale ambiente costiero, la priorità degli interventi dovrebbe essere data a quelli che impediscono o rallentano l'arretramento della linea di riva in corrispondenza degli stagni costieri (Chiari e Padule La Trappola).

Trattandosi di tratti limitati, forse si potrebbe prendere in considerazione la ricostituzione del sistema dunale, con una difesa sommersa antistante, garantendo un raccordo con i tratti adiacenti sui quali non devono essere scaricate tutte le ricadute negative.

In ogni caso gli interventi dovranno essere coerenti e compatibili rispetto alle misure di conservazione generali e sito specifiche previste per la ZSC IT51A0039 "Padule della Trappola, Bocca d'Ombrone" dalla D.G.R. n.1223/2015 (Allegato B) e da quelle previste dal Piano di gestione approvato con Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco regionale della Maremma n° 17 del 25/03/2014.

Un'ulteriore ipotesi di intervento potrebbe essere la ricostruzione di una serie di secche artificiali realizzare con scogli o sedimenti alluvionali grossolani del F. Ombrone che in futuro potrebbero rendersi disponibili, per la larghezza necessaria al frangimento delle onde, in modo da creare un'ampia area di dissipazione dell'energia del moto ondoso che si possa estendere dalla Foce dell'Ombrone in direzione nord. Un'opera completamente soffolta da realizzare anche a stralci, per valutarne l'efficacia attraverso un attento monitoraggio.

Fase 3: Proposte di attività per la valutazione delle Misure adottate

5. Programma di monitoraggio post intervento per valutare l'efficacia e l'eventuale impatto delle opere sulle aree costiere limitrofe; 6. Programma di manutenzione delle opere (indicando a carico di chi sarà la manutenzione)

In base a quanto previsto dall'art. 17 della L.R. n. 80/2015, competono alla Regione le funzioni di monitoraggio e di manutenzione ad eccezione delle opere di cui all'art. 18 c. 2 lett. b), cioè delle opere, "riguardanti il territorio di un solo comune direttamente connesse e funzionali alla gestione del demanio marittimo" di competenza dei Comuni. Lo stesso art. 18 al comma 2 bis definisce le opere di manutenzione *direttamente connesse e funzionali alla gestione del demanio marittimo* come:

a) la progettazione e realizzazione di interventi di riprofilatura stagionale della spiaggia, che consistono in interventi di versamento sulla spiaggia di sedimenti marini o di materiali geologici inorganici finalizzati al rimodellamento stagionale dell'arenile e con quantitativi inferiori a venti metri cubi per metro lineare di spiaggia;

b) la progettazione e realizzazione di altri interventi di manutenzione connessi e funzionali alla gestione del demanio marittimo finalizzati a mantenerne le corrette condizioni di utilizzo che riguardino un tratto dello stesso all'interno del territorio di un solo comune.

In sostanza, la competenza per la manutenzione è suddivisa in base alla finalità della stessa: se si interviene per mantenere la funzionalità e le capacità prestazionali dell'opera è della Regione, se si interviene invece per

assicurare la corretta fruizione del Demanio marittimo è del Comune, un po' come se si parlasse di ordinaria e straordinaria distinte appunto per finalità.

Le attività regionali di monitoraggio comprendono sia il monitoraggio a scala regionale che il monitoraggio finalizzato alla realizzazione, manutenzione e gestione delle opere di difesa della costa e degli abitati costieri di propria competenza, svolte entrambe dalla struttura regionale competente (Settore Tutela dell'Acqua e della Costa e Geni Civili costieri – Direzione Difesa del suolo e Protezione civile).

Per quanto riguarda invece il monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 interessati la normativa di riferimento è la Direttiva 92/43/CEE, il DPR 357/97 e la L.R. n. 30/2015 “*Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale*” (Modifiche alla L.R. n. 24/1994, alla L.R. n. 65/1997, alla L.R. n. 24/2000 ed alla L.R. n. 10/2010). In base a tale normativa ed in particolare all'art.88 della L.R. n. 30/2015 si sottolinea come gli interventi o progetti non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti o necessari alla gestione dei siti, ma che interessano in tutto o in parte S.I.C. e siti della Rete Natura 2000, o che possono avere incidenze significative sugli stessi siti, anche se ubicati al loro esterno, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi devono essere sottoposti alla procedura di VINCA (Valutazione di Incidenza Ambientale).

7. Pianificazione ed implementazione delle attività di Comunicazione e Partecipazione (Enti locali, Utilizzatori finali, Portatori di interesse)

La gestione della costa richiede un approccio integrato in grado di promuovere e agire non solo l'integrazione delle politiche dei vari settori e livelli dell'amministrazione, ma anche l'integrazione delle visioni, idee e valori dei diversi portatori di interesse che sulla costa vivono e lavorano, in modo permanente o temporaneo, come i turisti.

In aree dove la gestione della fascia costiera ha fatto emergere criticità e contrastanti visioni sugli interventi da eseguire con una crescente conflittualità e talvolta una mancanza di fiducia nelle scelte pubbliche è importante promuovere attività di partecipazione ben strutturate che permettano a cittadini e operatori di prendere parte ai processi e alle scelte collettive. La legge regionale toscana sulla partecipazione (LR n. 46 del 2013) si propone come uno strumento innovativo per incentivare la creazione di percorsi e processi partecipativi e valutare possibili soluzioni a criticità sui territori attraverso il dialogo e il confronto tra amministrazioni locali e cittadini.

In questo contesto il **Progetto Maregot** auspica di portare avanti un'attività di comunicazione e partecipazione che possa contribuire a creare un clima di dialogo e ascolto tra l'Amministrazione regionale, locale e i diversi portatori di interesse che consenta una gestione della fascia costiera quanto più possibile integrata e renda gli interventi “socialmente” accettabili.

Secondo quanto previsto dalla legge regionale, se per la pianificazione di interventi e opere che richiedono finanziamenti superiori ai 50 milioni di euro è necessario ricorrere all'organizzazione del Dibattito pubblico regionale (secondo le modalità dell'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione), anche gli interventi pubblici a scala più ridotta è auspicabile che siano accompagnati da azioni atte a supportare processi locali di partecipazione (della durata massima di 6 mesi) e strutturati con metodologie che garantiscano l'effettivo scambio tra le parti. L'esito dei processi partecipativi deve infatti condurre a far emergere in modo regolato e produttivo le eventuali conflittualità e diversità di interessi anche ai fini di una inclusione nella decisione pubblica delle visioni raccolte sul e con il territorio.

In tal senso l'organizzazione di incontri gestiti secondo la modalità dei *Focus group*, come è stato fatto dal Progetto Maregot nell'area Pilota del Parco della Maremma (febbraio 2019) rappresenta un'esperienza da ripetere anche in questo contesto. I *Focus group* consentono un confronto e un approfondimento qualitativo tra le parti in una interazione strutturata e guidata da un professionista predisponendo ad una integrazione della visione dei diversi portatori di interesse che costituisce un elemento essenziale per una *governance* edificata sull'ascolto e la reciproca collaborazione. Il coinvolgimento di soggetti dell'Amministrazione pubblica di diverse livelli e competenze, di soggetti non istituzionali direttamente interessati alla tematica in discussione costituisce un terreno adatto a rafforzare la condivisione della programmazione regionale sulla fascia costiera, sia nell'ottica di una continuità delle azioni che di verifica degli impatti degli interventi in corso e passati.

È importante che tali incontri e processi siano ampliamenti comunicati sul territorio ai fini di assicurare la massima inclusività, ossia che tutti i punti di vista e gli interessi siano coinvolti e che a tutti possa essere data l'opportunità di esprimersi.

L'attivazione di un processo di partecipazione locale dovrebbe inoltre essere supportata da adeguate tecnologie digitali (in particolar modo in situazioni di emergenza sanitaria come quella che stiamo vivendo).

Oltre a supportare economicamente le richieste di attivazione di processi di partecipazione a scala regionale/locale, l’Autorità di promozione e garanzia della partecipazione nell’ambito della legge regionale mette a disposizione dei soggetti richiedenti anche la **piattaforma di partecipazione** supportata da Open Toscana. Ricorrere a strumenti di comunicazione e partecipazione basati sulle tecnologie dell’informazione e della comunicazione è un modo efficace per favorire la partecipazione democratica dei cittadini in modo semplice. La **Regione Toscana tramite la piattaforma Partecipa Toscana** (<https://partecipa.toscana.it>) ha predisposto uno strumento digitale di facile accesso pensato per supportare i progetti di partecipazione a scala locale. I progetti che ne fanno richiesta possono avvalersi della predisposizione di una **“stanza telematica**, ovvero uno spazio interattivo in cui si potranno avere/diffondere notizie e informazioni; mettere a disposizione e condividere documenti, foto e video, testi; partecipare condividendo idee, commenti e opinioni sul tema del processo partecipativo; far conoscere metodi ed esperienze di partecipazione.

La componente digitale non va a sostituirsi agli incontri diretti ma ne costituisce una prima forma di promozione, rendendo noto il processo partecipativo e la tematica cui si riferisce e costituendo **un primo momento di condivisione delle opinioni e delle criticità latenti nella comunità** e nei diversi portatori di interesse. Gli esiti della partecipazione online potranno costituire una valida **base per organizzare incontri pubblici o workshop** su specifiche tematiche emerse dalla consultazione informatica, coinvolgendo sia la parte politica che la parte tecnica. Permetteranno altresì di individuare gli aspetti più conflittuali e le sotto tematiche su cui è necessario migliorare la comunicazione istituzionale verso i diversi target. Affinché il processo di partecipazione digitale sia efficace è auspicabile che sia moderato da un facilitatore professionista che possa favorire lo scambio e la discussione.

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

La comunicazione esterna

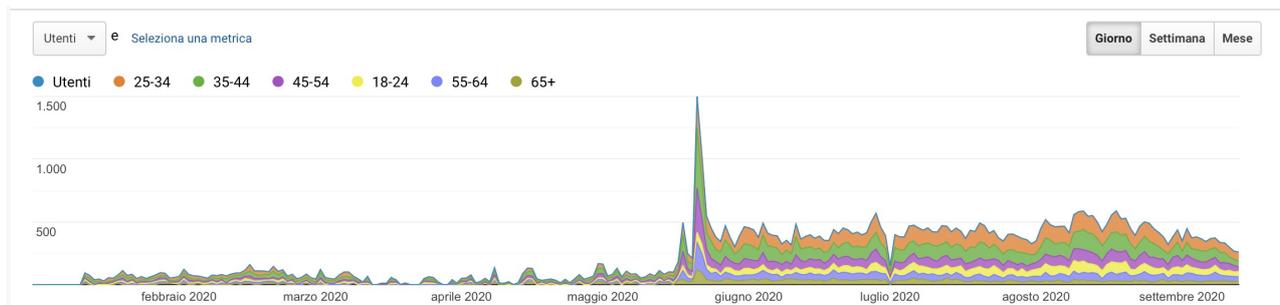
Il Parco della Maremma è caratterizzato da una vasta area naturale costituita da ambienti molto diversi (colline, pianure, paludi, dune, fiume e canali) e da circa 25 km di arenile; proprio per questo motivo la comunicazione verte soprattutto su ciò che alle parti interessate del Parco sta più a cuore: la fruizione delle risorse naturali tutelate, come visitarle e viverle.

L'Ente ha diversi canali web attivi, quelli che, attraverso una ricerca di mercato, sono risultati i più idonei per questa realtà naturalistica, i canali che maggiormente possono dare una visione di insieme dell'area protetta e la possono rappresentare attraverso foto e video, oltre che favorendo la comunicazione di eventi e manifestazioni organizzati dall'Ente medesimo.

Le parti interessate

Le parti interessate a cui si rivolge la comunicazione del Parco della Maremma sono rappresentate soprattutto da strutture ricettive del territorio, dai residenti nei Comuni del Parco e in generale da tutti gli amanti della natura e delle escursioni. Come si può vedere dai dati estrapolati dai social e dal sito, il target a cui, maggiormente, la comunicazione del Parco si rivolge, è rappresentata da italiani, appassionati di escursionismo e natura, tra i 30 e 65 anni, anche se la fascia che mostra un interesse maggiore è quella rappresentata dagli individui tra i 35 ed i 44 anni. Rientrano nel target dell'Ente, anche se in minor misura, gli stranieri soprattutto inglesi, americani e tedeschi, proprio per questo motivo una sezione del sito è in lingua inglese. Dato il numero sempre maggiore di cittadini tedeschi che visitano il sito e, quindi, verosimilmente, il Parco, si sta sviluppando l'idea di tradurre le sezioni principali del sito anche in tedesco. Quest'anno, probabilmente a causa dell'emergenza Covid-19, gli italiani che hanno visitato il sito è stata superiore a quella dello scorso anno (107.113 utenti nel 2020 a fronte degli 86852 del 2019), mentre sono in netto calo gli stranieri. Inoltre, nei mesi di lockdown le visite sono state poche, con un netto rialzo da giugno a settembre

Paese	Acquisizione			Comportamento			Conversioni		
	Utenti	Nuovi utenti	Sessioni	Frequenza di rimbalzo	Pagine/sessione	Durata sessione media	Tasso di conversione all'obiettivo	Completamenti obiettivo	Valore obiettivo
	117.814 % del totale: 100,00% (117.814)	118.889 % del totale: 100,18% (118.681)	183.220 % del totale: 100,00% (183.220)	42,96% Media per vista: 42,96% (0,00%)	3,99 Media per vista: 3,99 (0,00%)	00:03:24 Media per vista: 00:03:24 (0,00%)	0,00% Media per vista: 0,00% (0,00%)	0 % del totale: 0,00% (0)	0,00 % del totale: (0,00%)
1. Italy	107.113 (90,83%)	108.346 (91,13%)	169.766 (92,66%)	42,30%	4,03	00:03:28	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD
2. Germany	2.882 (2,44%)	2.801 (2,36%)	3.924 (2,14%)	37,31%	4,10	00:02:59	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD
3. United States	1.631 (1,38%)	1.616 (1,36%)	1.678 (0,92%)	89,99%	1,39	00:00:20	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD
4. United Kingdom	1.116 (0,95%)	1.084 (0,91%)	1.301 (0,71%)	60,80%	2,76	00:01:48	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD
5. Switzerland	922 (0,78%)	903 (0,76%)	1.199 (0,65%)	41,70%	3,89	00:02:35	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD
6. France	748 (0,63%)	721 (0,61%)	1.020 (0,56%)	42,45%	3,89	00:03:24	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD
7. Austria	439 (0,37%)	426 (0,36%)	607 (0,33%)	36,08%	4,36	00:03:01	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD
8. Pakistan	439 (0,37%)	439 (0,37%)	439 (0,24%)	99,77%	1,00	<00:00:01	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD
9. Netherlands	427 (0,36%)	414 (0,35%)	555 (0,30%)	40,00%	4,18	00:02:56	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD
10. Belgium	355 (0,30%)	338 (0,28%)	491 (0,27%)	34,83%	4,54	00:03:36	0,00%	0 (0,00%)	0,00 USD



Sui social al momento la comunicazione è più che altro in italiano, in quanto se ci sono richieste in altre lingue si risponde utilizzando l'inglese come lingua di riferimento. In alcuni casi, quando vengono pubblicati contenuti di importanza generale e che quindi possono interessare anche utenti stranieri, viene creato un post bilingue proprio per facilitare la veicolazione del messaggio. Questo avviene non solo per la Pagina Facebook, ma anche per il sito web. Anche buona parte degli eventi, almeno sul sito, vengono sempre tradotti in duplice lingua; soprattutto nel periodo estivo, quando, sono presenti più turisti stranieri.

La comunicazione online

Pagina Facebook

La Pagina Facebook dell'Ente Parco Regionale della Maremma è stata aperta dal 2013, ma ha assunto una gestione professionale e più puntuale dal giugno 2015. Infatti, la Pagina, che ben si presta a pubblicare contenuti fotografici, video, anche istituzionali e promozionali, ha, ad oggi, 27.068 fan (dato aggiornato al 14 settembre) a fronte dei 23.562 fan dell'anno precedente. Sulla Pagina Facebook vengono pubblicati contenuti con regolarità, massimo due post al giorno nei periodi di grande affluenza al Parco (maggio-settembre) e un post al giorno nel periodo autunnale-primaverile (ottobre-aprile), salvo eccezioni. Dopo diversi studi è stato dimostrato dalle interazioni, che il momento della giornata in cui le pubblicazioni sulla Pagina ottengono maggiori risultati (intesi come visualizzazioni, commenti e condivisioni) è la fascia oraria dalle 9 alle 10 e dalle 13 alle 14. In questi momenti gli utenti sono particolarmente attivi e rispondono bene ai post. I contenuti che ottengono un maggiore coinvolgimento del pubblico sono quelli con elementi fotografici o video o che divulgano informazioni (sempre accompagnate da belle immagini) di interesse primario per il pubblico che, mediamente, è rappresentato dai visitatori del Parco e da alcune strutture ricettive della zona. In generale, nella calendarizzazione dei post, l'addetta alla comunicazione, pubblica contenuti che non siano puramente promozionali e che quindi mirino, esclusivamente a vendere un prodotto, ma cerca anche di comprendere le richieste degli utenti. Il tono utilizzato sulla Pagina Facebook è confidenziale proprio per favorire il dialogo e far sentire l'utente più a suo agio. Il pubblico è rappresentato da uomini e donne, provenienti soprattutto dall'Italia. Nella tabella che segue tabella sono riportate le principali provenienze del pubblico a cui la Pagina si rivolge, suddivisi per sesso, età e provenienza:



Come si può notare le **donne** sono in numero maggiore (**60%**) e la fascia di età più attiva è quella tra i **35 e i 54 anni**. Nel corso del **2020** fino alla data di rilevazione sono stati pubblicati **238 post**, da parte dall'addetta alla comunicazione. Sono stati inviati dagli utenti **5,946 messaggi sulla Pagina** e tutti hanno ricevuto una risposta, nel minor tempo possibile. Inoltre, si sono registrati **731 commenti** ai post.

Il numero dei messaggi mostra un grande aumento rispetto allo scorso anno (erano **3637** i messaggi nel 2019), in quanto, nel corso 2020, è stato ottimizzato il plug-in sul sito, direttamente collegato a Facebook che permette di intercettare le richieste di informazioni e dare, così, risposte rapide e puntuali, non solo agli utenti di Facebook, ma anche ai visitatori esterni.



Chatta con Parco della Maremma

Di solito risponde entro un'ora

Ciao! Come possiamo aiutarti?

 Continua come Giulia

Continua come ospite

Continuando come ospite, accetti le **Condizioni** di Facebook. Scopri come raccogliere, usare e condividere i tuoi dati nella nostra **Normativa sui dati** e come utilizziamo i cookie e tecnologie simili nella nostra **Normativa sui cookie**. Se scegli di effettuare l'accesso, Parco della Maremma vedrà il sito web da cui provieni e le informazioni che hai reso pubbliche sul tuo profilo Facebook.

Questi dati evidenziano come la Pagina sia attiva e risulti un vero e proprio punto di riferimento per i fan. Dal **1° gennaio al 14 settembre 2020** si sono registrate le seguenti reazioni: **34,724 Likes 3,927 Love 40 Ha-ha 368 Wow 16 Sorry 6 Angry**. Queste reazioni dimostrano che la Pagina e i suoi contenuti vengono apprezzati in modo più che positivo, dato che le reazioni negative che si registrano in questi 9 mesi sono soltanto **6**. Il numero di **condivisioni** totali dei post pubblicati sulla Pagina è pari a 6.07, per un totale di **51,830 interazioni** (a fronte di **41,846** interazioni del 2019).

Questo dimostra che l'obiettivo principale della Pagina, quello cioè, di far conoscere l'area protetta e le sue attività, viene perseguito con successo.

Il numero di *impression* (il numero di volte che la pagina è stata visualizzata) è pari a **5,122,135**. Questo dato appare suddiviso in:

- Impression a pagamento (persone che hanno visualizzato grazie alle sponsorizzazioni) **261,393**;
- Impression organiche (persone che hanno visualizzato la Pagina) **2,851,696**
- Impression virali (persone che hanno visualizzato la Pagina, poiché il contenuto è diventato virale) **2,009,046**

Le **foto** pubblicate sono state viste da **3,522 utenti**. I **video** pubblicati sono stati visti da **11,275 utenti**. Sono stati **cllicati 9,883** i link proposti nei vari post. I giorni migliori, all'interno dell'anno, per pubblicare sono il sabato, la domenica e il venerdì, in base alla risposta che ha avuto la pubblicazione dei post in questi giorni.

Esempi di post:

Promozionale/istituzionale

 **Parco della Maremma**
Pubblicato da Giulia Cislaghi [?] · 4 settembre · 🌐

!! La navetta da Alberese per Marina di Alberese e ritorno, resterà attiva fino a domenica 13 settembre, con orari uguali a quelli del mese di agosto.
Per info 👉 <https://www.parco-maremma.it/vivi/come-raggiungerci/>



Eventi organizzati dall'Ente Parco Regionale della Maremma

 **Parco della Maremma**
Pubblicato da Giulia Cislaghi [?] · 2 settembre · 🌐

Continuano le attività e gli eventi al Parco della Maremma a piedi!
Ecco quelli previsti da giovedì 3 a domenica 6 settembre su prenotazione:

- ✅ Gita notturna a San Rabano (tutti i giovedì)
- ✅ Gita notturna al faunistico – notturno al faunistico (tutti i venerdì)
- ✅ Evento Castel Marino: brindisi al tramonto (tutti i venerdì fino all'11 settembre)
- ✅ Torre Bassa e il Castello del Collecchio tra storia e leggenda (sabato 5 settembre)
- ✅ Leggende e storia, visita al faunistico (domenica 6 settembre)

Vuoi vedere le altre escursioni ed avere maggiori informazioni? 👉
<https://bit.ly/DisciplinaEstiva2020>

!! Prenota l'attività che preferisci, contattando il centro visite al numero 0564 393238 o scrivendo a centrovisite@parco-maremma.it
Ti aspettiamo!



Post di divertimento e intrattenimento per i visitatori della Pagina



Parco della Maremma

Publicato da Giulia Cislaghi [?] · 18 aprile · 🌐



Oggi vogliamo farti vivere, anche se virtualmente, le emozioni, i profumi e le sensazioni che si possono vivere al Parco della Maremma. Ecco un fantastico video di Valter Torri, con le musiche di Matteo Cremolini.



120.158

Persone raggiunte

9041

Interazioni

[Metti in evidenza il post](#)



560

Commenti: 99 Condivisioni: 786

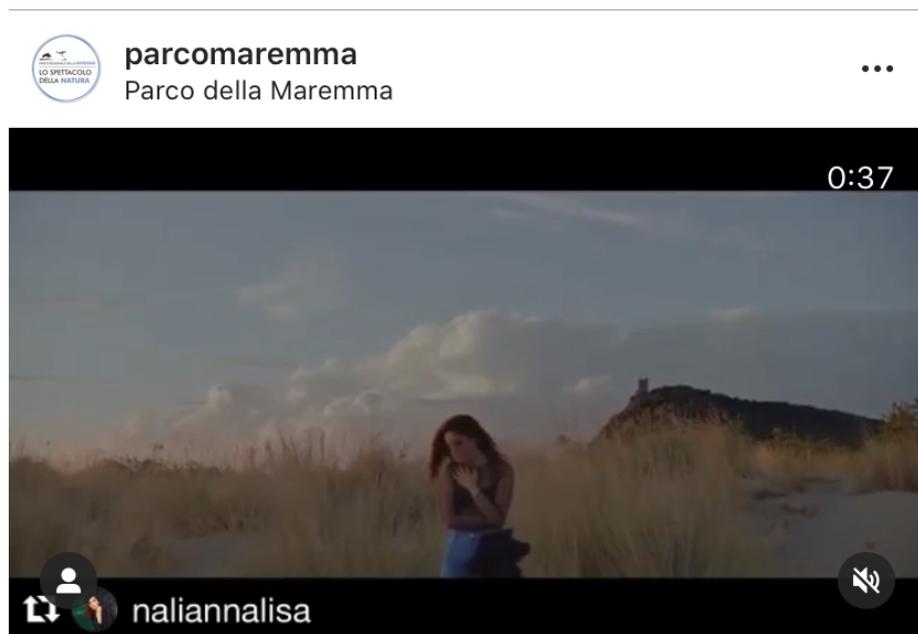
Le sponsorizzazioni sulla Pagina Facebook e su Instagram

Dal maggio 2018 sono state attivate anche le sponsorizzazioni sulla Pagina Facebook ed in alcuni casi su Instagram e queste hanno contribuito ad un incremento della partecipazione ad eventi ed attività. Le sponsorizzazioni, infatti, hanno la capacità di raggiungere un grande pubblico che ancora non conosce l'area protetta o non è collegato alla Pagina del Parco della Maremma. L'inserzione appare su Facebook ad un preciso gruppo di persone, definito **target**. Tale insieme viene settato in base alle caratteristiche del cliente medio (interessi, lingua, nazionalità, città o paese di provenienza, lavoro ecc.). Insomma, attraverso gli strumenti che fornisce Facebook è possibile delineare precisamente il gruppo di persone a cui vogliamo rivolgerci. La mole di informazioni che Facebook ha, deriva da tutte quelle notizie che gli utenti condividono con la piattaforma stessa. Quindi dopo aver selezionato degli obiettivi, al momento relativi soltanto a favorire le interazioni con i post, le risposte agli eventi, i "like" alla Pagina Facebook ed il traffico al sito, si è potuto definire via via il target a cui volevamo far giungere queste inserzioni, destinando un budget ad ogni campagna attivata. Molti post promossi con obiettivo interazioni (cioè con il fine ultimo di mostrare un contenuto al maggior numero di persone in target) sono stati divulgati anche sull'account Instagram, in modo da estendere ancor più il raggio d'azione. In generale, le sponsorizzazioni si sono rivelate fruttuose, non solo in relazione ai buoni dati ottenuti, ma anche in riflesso alle attività effettivamente svolte. Infatti, tutti gli eventi promossi sono stati effettuati con un gran numero di partecipanti.

Instagram

Il Profilo Instagram è stato aperto nel 2015, proprio perché questa piattaforma ben si adatta agli obiettivi dell'Ente: far conoscere il Parco della Maremma al maggior numero di visitatori/interessati/utenti possibili. Su Instagram oltre ad essere postate foto con cadenza di ogni 3/4 giorni, si favoriscono i *repost* degli utenti in modo da farli sentire realmente parte attiva. Per questa operazione viene utilizzata un'apposita app di *Repost*. Talvolta, ma con meno frequenza rispetto alla Pagina Facebook, vengono pubblicate anche locandine (soprattutto per quegli eventi che si ritiene possano interessare maggiormente gli utenti che utilizzano questo social: uomini e donne tra i 25 e i 44 anni provenienti soprattutto dalla Toscana e dal Lazio). Gli orari in cui si favorisce la pubblicazione, sono per lo più gli stessi rispetto a Facebook: fascia oraria 12-14; 16-18; 21-22. Alla data di verifica il **Profilo Instagram ha 4109 followers** (lo scorso anno erano 2094)

Repost



Locandina





parcomaremma
Parco della Maremma



Foto di Giovanni Cappelli



YouTube

Il Canale YouTube del Parco della Maremma è stato aperto nel 2015, e ad oggi ha **134 iscritti (75 nel 2019)**. Dal 1° gennaio 2020: **10.831 visualizzazioni, 149,5 ore di visualizzazioni**. Questo canale viene utilizzato per pubblicare video più o meno brevi descrittivi del Parco della Maremma e delle attività svolte. Alcuni di essi sono proprio istituzionali. In questo caso il tono utilizzato è soprattutto descrittivo, cercando comunque di dare informazioni puntuali. Il video più visto è **Cambio di residenza delle vacche maremmane** è stato **visualizzato 2008 volte** e quella dal titolo **“Pasqua al Parco della Maremma ai tempi del Covid -19”** **1859 volte**. I video vengono pubblicati con una cadenza di minimo uno al mese.

Pinterest

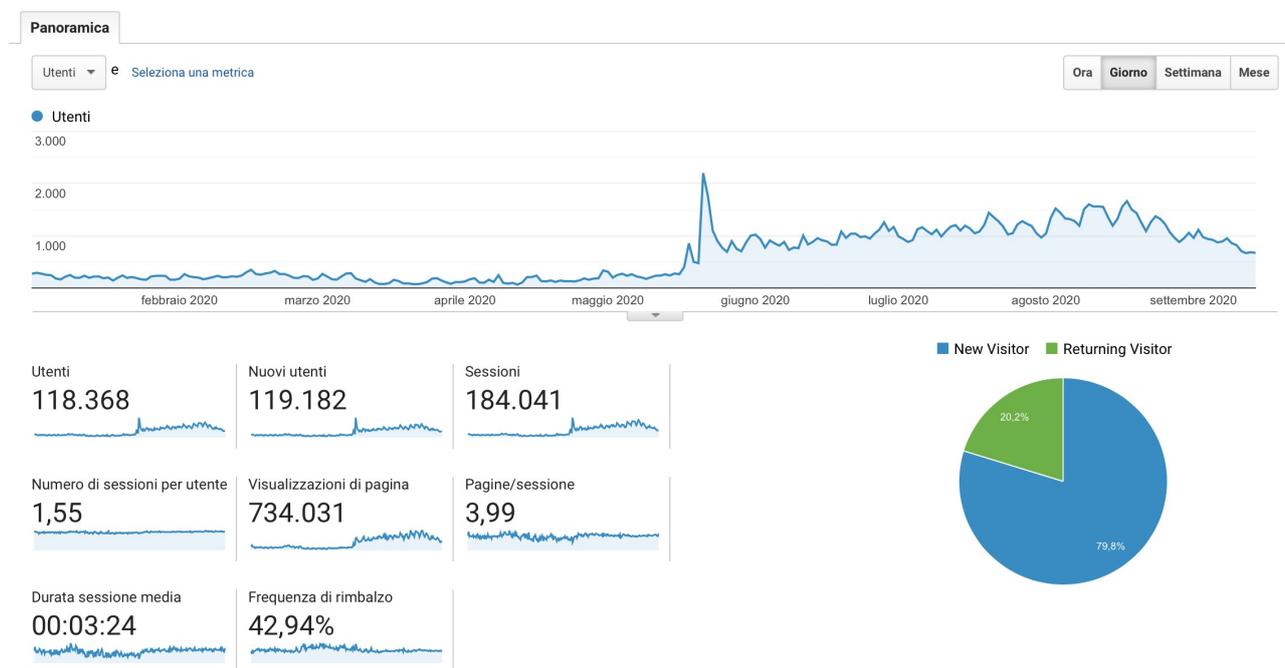
Agli inizi del 2017 è stato aperto il canale Pinterest, questa piattaforma in Italia non gode di un grande successo, ma all'estero è più utilizzata. L'attivazione di questo profilo è stata attuata per favorire la fruizione del contenuto foto e video, collegandolo al sito web del Parco della Maremma, in modo da facilitare le visite di quest'ultimo. Il profilo ha registrato ben **35.75mila impression** (il numero di volte che un contenuto ha avuto la possibilità di essere visto da un certo pubblico). Sono, invece, **39mila** le persone che hanno interagito o visualizzato i pin. In questo canale oltre ad essere pubblicate bacheche con foto che illustrano il Parco della Maremma e le sue modalità di visita ed attività svolte, vengono “pinnate” immagini e video di blog o siti di settore che parlano del Parco della Maremma, in modo da coinvolgere il pubblico che ha citato l'area protetta.

Il sito internet e il sistema di news lettering

L'Ente Parco Regionale della Maremma nel 2015 ha rinnovato il proprio sito web, rendendolo più dinamico, interattivo e *mobile friendly*. Il sito appare suddiviso in quattro sezioni principali (per quanto riguarda la parte turistica, che poi è quella più evidente nella homepage): **Conosci, Vivi, Partecipa e Studia**. Ognuno di questi 4 spazi porta alla conoscenza più approfondita dell'Ente Parco della Maremma e delle attività che al suo interno si svolgono. Nella sezione News, sulla destra della Homepage, sono riportate tutte le ultime novità, che vengono poi condivise nelle varie piattaforme social. Inoltre, è stata introdotta la sezione “Amici del Parco” in cui sono presenti gli articoli riferiti all'albo istituito nel 2020, costituito da volontari che si offrono di monitorare e salvaguardare l'area protetta, attraverso i compiti forniti dall'Ente e sotto la sua supervisione. Mensilmente, inoltre, viene utilizzato un sistema di news lettering per informare gli utenti iscritti, delle varie attività e novità che interessano il Parco della Maremma. Solitamente la newsletter viene inviata una volta al mese, solo in casi eccezionali, più volte. Nel 2020 sono state inviate **11 newsletter** (dato aggiornato a settembre) di queste, ogni newsletter, si è rivolta a due tipologie di pubblico: gli iscritti al sito (in cui rientrano anche tutti i dipendenti dell'Ente) e gli esercizi consigliati (le strutture ricettive che soddisfano determinati standard di qualità ambientale nonché leggi e normative vigenti in materia ambientale). Le newsletter sono state inviate fino a luglio perché poi il sito ha avuto un problema, risolto

adesso, proprio per quanto concerne il sistema di news lettering. Gli iscritti alla newsletter (definiti “iscritti al sito”) sono **1629**, mentre quelli della lista “esercizi consigliati” sono **130**. Generalmente la newsletter viene aperta dal 25,72 % degli utenti e cliccata dal 6,08%. In tutto risultano essersi **cancellati 17 utenti**. Per quanto riguarda il sito web, nell’ultimo anno si sono registrate **185.684 sessioni** (aggiornato al 16 settembre 2020), come si può vedere dal grafico estrapolato da Google Analytics. La frequenza delle sessioni aumenta nel periodo estivo giugno-settembre, a causa del lockdown che ha visto il Parco chiuso nel periodo primaverile: **3,99** È il numero medio di pagine visitate durante una sessione, **119.314** sono gli utenti che hanno avviato almeno una sessione nel giro dell’anno (1° gennaio – 14 settembre 2020). La frequenza di rimbalzo, pari al **42,91%**, invece, rappresenta il numero di volte che è stata visitata una pagina, ma non è stata effettuata nessuna azione e, quindi, nessuna interazione. **740.913** è il numero di pagine visualizzate, ma in questo computo rientrano anche le visualizzazioni ripetute della stessa pagina.

Complessivamente, quest’anno il sito è stato visitato più dello scorso anno, probabilmente perché, a causa del Covid, molte persone nel periodo estivo non potendo andare all’estero hanno ripiegato su mete italiane, come il Parco. Questi dati, infatti, collimano con quelli estrapolati dal centro visite per la quantità di biglietti emessi, maggiori per l’anno in corso rispetto all’anno precedente, tenendo conto anche del periodo di lockdown avuto in primavera.

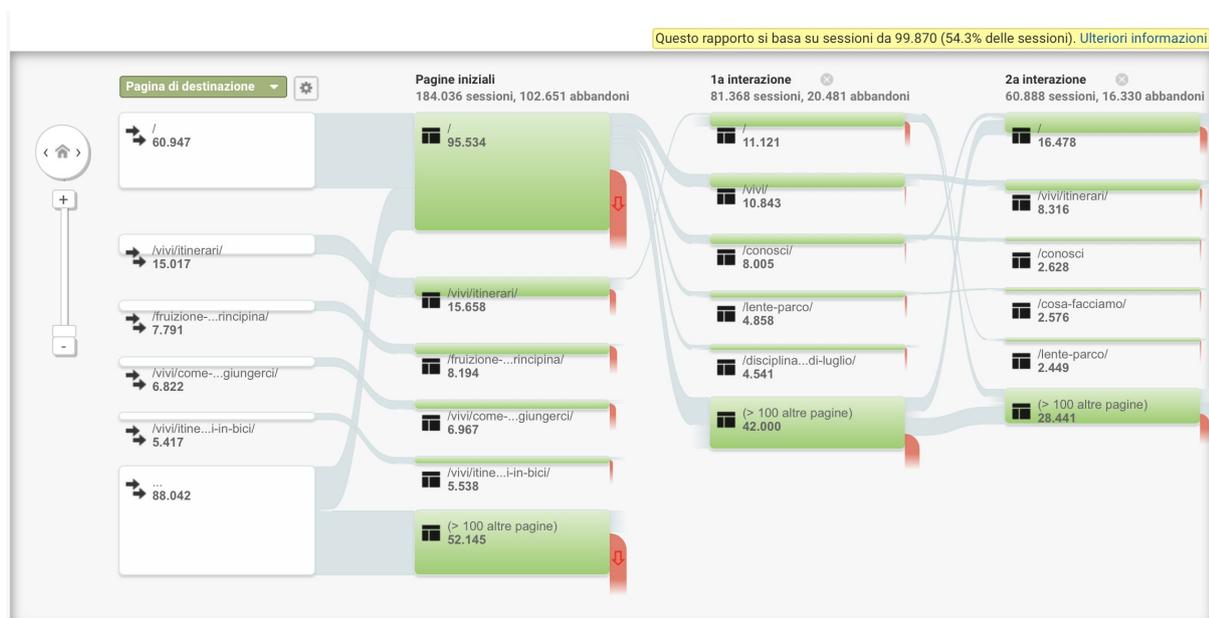


Nella tabella che segue, invece, vengono indicate le pagine che maggiormente vengono visualizzate, dove al numero 1 è situata l’homepage del sito.

Pagina	Visualizzazioni di pagina	Visualizzazioni di pagina uniche	Tempo medio sulla pagina	Accessi	Frequenza di rimbalzo	% uscita	Valore pagina
	734.031 % del totale: 100,00% (734.031)	531.326 % del totale: 100,00% (531.326)	00:01:08 Media per vista: 00:01:08 (0,00%)	184.041 % del totale: 100,00% (184.041)	42,94% Media per vista: 42,94% (0,00%)	25,07% Media per vista: 25,07% (0,00%)	0,00 USD % del totale: 0,00% (0,00 USD)
1. /	101.546 (13,83%)	66.855 (12,58%)	00:00:57	61.378 (33,35%)	23,60%	25,33%	0,00 USD (0,00%)
2. /vivi/tinerari/	57.005 (7,77%)	34.063 (6,41%)	00:01:07	14.926 (8,11%)	28,97%	19,66%	0,00 USD (0,00%)
3. /vivi/tinerari/tinerari-a-piedi/	36.358 (4,95%)	19.051 (3,59%)	00:01:17	4.928 (2,68%)	42,29%	18,93%	0,00 USD (0,00%)
4. /vivi/	33.475 (4,56%)	21.066 (3,96%)	00:00:25	1.612 (0,88%)	39,76%	9,17%	0,00 USD (0,00%)
5. /conosci/	20.574 (2,80%)	14.309 (2,69%)	00:00:26	694 (0,38%)	53,17%	10,61%	0,00 USD (0,00%)
6. /vivi/tinerari/tinerari-in-bici/	20.139 (2,74%)	12.158 (2,29%)	00:01:12	5.378 (2,92%)	41,52%	24,51%	0,00 USD (0,00%)
7. /?cn-reloaded=1	19.137 (2,61%)	14.360 (2,70%)	00:00:39	726 (0,39%)	63,77%	14,32%	0,00 USD (0,00%)
8. /disciplina-estiva-2020-tutte-le-visite-guidate-e-le-attivita-a-piedi-ed-in-bicicletta-di-luglio/	18.651 (2,54%)	14.405 (2,71%)	00:02:29	3.688 (2,00%)	61,09%	33,74%	0,00 USD (0,00%)
9. /vivi/come-raggiungerci/	15.763 (2,15%)	12.999 (2,45%)	00:02:27	6.857 (3,73%)	57,20%	47,13%	0,00 USD (0,00%)
10. /vivi/orari-di-apertura/	15.754 (2,15%)	12.147 (2,29%)	00:01:33	5.042 (2,74%)	46,07%	35,76%	0,00 USD (0,00%)

Le visualizzazioni uniche di pagina, cioè il numero di volte in cui una pagina è stata visualizzata da un utente, sono pari a **740.913**.

Ecco il percorso che solitamente un utente fa per raggiungere le pagine di destinazione:



Nella tabella sottostante invece viene riportato da quali social provengono le sessioni sul sito web del Parco. Il **98,45%** delle **sessioni provenienti da social deriva dalla Pagina Facebook** del Parco della Maremma, perché questa piattaforma è quella che maggiormente si presta non solo a far conoscere il Parco, ma anche a poter aggiungere un link. Per esempio, su Instagram questo non è consentito dallo strumento stesso.

Social network	Sessioni	Visualizzazioni di pagina	Durata sessione media	Pagine/sessione
1. Facebook	13.996 (98,45%)	30.212 (97,35%)	00:01:24	2,16
2. Instagram	94 (0,66%)	451 (1,45%)	00:01:57	4,80
3. Instagram Stories	52 (0,37%)	105 (0,34%)	00:00:29	2,02
4. Pinterest	31 (0,22%)	117 (0,38%)	00:02:12	3,77
5. WordPress	22 (0,15%)	104 (0,34%)	00:01:24	4,73
6. Blogger	9 (0,06%)	27 (0,09%)	00:01:20	3,00
7. Twitter	8 (0,06%)	13 (0,04%)	00:00:11	1,62
8. YouTube	2 (0,01%)	2 (0,01%)	00:00:00	1,00
9. LinkedIn	1 (0,01%)	1 (0,00%)	00:00:00	1,00
10. TripAdvisor	1 (0,01%)	1 (0,00%)	00:00:00	1,00

Plug-in Messenger su sito

Per favorire la comunicazione con i visitatori del sito ed in modo che una ricerca fallimentare, non rappresenti un abbandono, è stato installato direttamente, dal settembre 2018, dalla Pagina Facebook del Parco della Maremma, il plug-in di Facebook Messenger sul sito del Parco della Maremma. In questo modo, ad ogni visita di un utente sul sito, apparirà una schermata di chat, in cui si richiede al visitatore se ha bisogno di aiuto. Ovviamente, il tutto deve essere gestito accuratamente, in quanto si deve provvedere a rispondere in tempi brevi (tenendo conto, comunque, degli orari e delle festività). Insomma, se gestita bene, questa implementazione rappresenta una vera risorsa per la *customer care*, apprezzata dai visitatori del sito, che molto spesso ringraziano, già, per la prontezza della risposta.

Proprio per l'installazione di questo plug-in si sono potuti registrare ben **5,978 messaggi sulla Pagina, molti di più rispetto allo scorso anno**. Questo dimostra che il sistema viene apprezzato dal pubblico di utenti. Inoltre, da luglio è stata introdotta la possibilità di utilizzare la chat, anche senza autenticarsi su Facebook, questo ha provocato l'incremento di messaggi ricevuti. Inoltre, sono state inserite delle FAQ precompilate con risposte ad hoc (in base alle domande che venivano rivolte più spesso), in modo tale da facilitare l'utente nella ricerca delle informazioni.

Le recensioni

Per comprendere meglio i bisogni del pubblico che visita e apprezza il Parco della Maremma, ma anche per migliorare il servizio offerto, vengono monitorate diverse piattaforme di recensioni come **TripAdvisor (748 recensioni)**, in cui, si cerca di dare sempre una risposta agli utenti, sia che la loro recensione rappresenti un complimento, sia una critica:



Recensione scritta da Bluesailor53
13 set 2020

Oasi di pace in paesaggi incantevoli



Paesaggi incantevoli, grande tranquillità e pace, posto ideale per vivere al contatto con la natura. Possibilità di escursioni in bicicletta e a piedi, immersi in un ambiente bucolico.



Risposta da Parco_Maremma, Responsabile relazioni pubbliche presso Parco Regionale della Maremma
Replica in sospeso

Grazie Bluesailor53 per la sua recensione, siamo veramente molto felici che abbia apprezzato il Parco della Maremma. Le ricordiamo che il Parco oltre che a piedi ed in bici, può essere visitato anche a cavallo, in carrozza ed in canoa (quest'ultima non è attiva in inverno per via del clima).
Torni a trovarci!

Anche sulla **Pagina Facebook** sono presenti **189 recensioni** alle quali si provvede sempre a rispondere, se esse vengono articolate in una descrizione. Tra queste **189 opinioni** sono presenti anche i **“consigli”** in quanto, adesso, la piattaforma, non dà più la possibilità di valutare con le stelle, ma solo quella di consigliare o meno un'attrazione. Questo, però, fa sì che gli amici di coloro che consigliano una Pagina possano vedere che quella Pagina è stata consigliata, favorendo quindi la divulgazione di un'attrazione, cosa che con le “vecchie” recensioni non accadeva. Inoltre, il Parco della Maremma ha anche due **Pagine Google My Business: “Centro Visite Parco della Maremma” con 47 recensioni, oltre a quella nominata “Parco Regionale della Maremma” dove sono presenti 1427 recensioni**. Le recensioni nelle diverse piattaforme sono soprattutto positive: **Trip Advisor: 4,5/5 Facebook: 4,8/5 Google my Business: 4,6/5** (Parco Regionale della Maremma) **4,5/5** (Centro Visite Parco della Maremma) Dalla media riportata si evince che il Parco della Maremma viene ben percepito ed apprezzato all'esterno.

WhatsApp: liste broadcast e gruppi

L'Ente Parco Regionale della Maremma ha ritenuto opportuno la creazione di **liste broadcast di WhatsApp** per veicolare messaggi con informazioni ed eventi. Questa attività ha iniziato ad essere svolta durante il

lockdown per veicolare i vari contenuti realizzati per i social al fine di mantenere viva l'attenzione del pubblico, anche nel periodo in cui non era possibile visitare l'area protetta. Successivamente, visto anche il notevole incremento di iscritti, le liste broadcast sono state utilizzate per veicolare informazioni utili anche relativamente alle novità e alle varie visite organizzate nel periodo estivo. Ad oggi si contano ben **417 iscritti alla lista broadcast**.

Gli utenti per entrare a far parte della lista devono compilare un form realizzato con i fogli Google, presente nella homepage del sito e compilandolo, acconsentono anche al trattamento della privacy. WhatsApp è stato utilizzato dalla fine del 2019 anche per creare dei **gruppi con i gestori di alcune strutture ricettive e di fornitori di servizi che rientrano nel Marchio Parco**. Questo metodo è stato molto apprezzato in quanto snellisce le comunicazioni ed avvicina le varie strutture all'Ente.

La comunicazione offline

La comunicazione offline del Parco della Maremma è caratterizzata da conferenze stampa e comunicati, quindi, di relazioni con i media locali.

L'Ente Parco Regionale della Maremma partecipa ai tavoli della comunicazione indetti dalla Regione Toscana, incontri relativi al piano della comunicazione dell'Ente, (eventi in programma durante l'anno, profili social attivi e novità relative alle singole realtà) per favorire una visione di insieme nel settore della promozione e della comunicazione per quanto riguarda tutti gli Enti che dipendono, o fanno parte, della Regione Toscana. Quest'ultima, infatti, richiede che venga stilato un piano della comunicazione prima dell'inizio del nuovo anno e, successivamente, vengono richiesti degli aggiornamenti dello stesso. In questo documento viene inserito anche il budget supposto per ogni attività, che poi viene verificato. Anche se nel 2020, i rapporti, a causa dell'emergenza Covid, sono stati minori e di conseguenza anche le richieste di aggiornamento dei calendari. Il Parco organizza, quando è necessario, degli incontri con le strutture ricettive definite "Esercizi consigliati del Parco della Maremma" che sono situate nell'area Parco e zona contigua, per rendere noti i progetti sviluppati dall'Ente stesso. Tali incontri vengono svolti anche con le attività che rientrano nel "Marchio di Qualità del Parco della Maremma". A causa dell'emergenza Covid, quest'anno, nel periodo del lockdown, le riunioni e le conferenze stampa sono state tenute su piattaforme online messe a disposizione dalla Regione Toscana, in modo da riuscire a mantenere i rapporti con l'esterno, nonostante le difficoltà generate dalla situazione globale.

La comunicazione interna

La comunicazione interna, relativa agli uffici del Parco della Maremma, viene svolta attraverso il passaparola e ricorrendo a mail e telefonate. Tutti gli indirizzi mail dei dipendenti dell'Ente Parco, compresi quelli dei guardiaparco, sono stati inseriti nella newsletter che viene inviata una volta al mese, proprio per favorire la conoscenza delle attività che vengono svolte dall'Ente e all'interno dell'area protetta. I rapporti tra Enti, associazioni, istituzioni e strutture ricettive che rientrano nel territorio d'azione dell'Ente si sviluppano attraverso lo scambio di mail, di telefonate e attraverso newsletter, quando gli interlocutori risultano iscritti a quest'ultima. Inoltre, per creare un network che esula dalle comunicazioni attraverso i mezzi sopracitati, vengono utilizzati anche i social network attraverso menzioni e tag alle Pagine di Enti/associazioni/istituzioni/strutture con cui si vuole stabilire un dialogo.

Albo Amici del Parco

Da giugno 2020 il Parco della Maremma ha attivato l'albo "**Amici del Parco**", al quale possono iscriversi i singoli cittadini che, in forma volontaria, intendono collaborare con attività tese alla sensibilizzazione e alla valorizzazione degli ambienti naturali dell'area protetta. Un modo di fare volontariato per sentirsi così non più solo un visitatore, ma un vero protagonista nella gestione del Parco Regionale della Maremma. Per essere iscritti all'Albo degli "Amici del Parco" è sufficiente essere maggiorenni e comunicare i propri dati attraverso la compilazione di un apposito "**Modulo di candidatura**", l'iscrizione comporta la completa accettazione del "**Disciplinare Amici del Parco**". La convocazione avviene tramite e-mail o attraverso il numero telefonico indicato sulla domanda di adesione al progetto.

Gli Amici del Parco sono dotati di un tesserino di riconoscimento, di una maglia e di una spilletta da portare durante il servizio. Nel periodo estivo l'albo è stato attivato per due compiti principali:

il supporto informativo sulle norme anti-contagio Covid 19 rivolto ai frequentatori delle spiagge libere all'interno dell'area protetta a tutela della propria e dell'altrui salute, nei fine settimana di fine giugno/di luglio/agosto/settembre

il supporto nelle attività di monitoraggio della specie del Fratino e tartaruga Caretta caretta, 2/3 volte durante la settimana a partire da giugno fino a settembre.

Nel periodo invernale si prevede di attivare il servizio di volontariato degli "Amici del Parco" per un supporto nell'osservazione della sentieristica e monitoraggio della stessa.

Anche per gli "Amici del Parco", così come per i rappresentanti del "Marchio Parco" è stato realizzato un gruppo WhatsApp per snellire le comunicazioni di servizio, che comunque vengono inoltrate anche via e-mail.

Conclusioni

Come si è potuto constatare dai precedenti capitoli e dai dati estrapolati, gli obiettivi individuati ad inizio anno sono stati quasi totalmente raggiunti nonostante i profondi aggiustamenti richiesti dalla congiuntura rappresentata dal contenimento della pandemia:

● I fan sui social sono aumentati: raggiungendo su Facebook i 27.068 fan attivi ed in target, grazie anche all'uso di sponsorizzazioni mirate. Su Instagram sono stati raggiunti i 4109 seguaci, che hanno di gran lunga superato l'obiettivo prefissato che era di 3000 fan (i numeri sono aggiornati a settembre 2020);

● Le visite al sito sono state superiori all'anno passato, infatti se ne sono registrate 119.314, questo probabilmente, perché, a causa della situazione pandemica, molte persone erano impossibilitate a viaggiare all'estero ed hanno preferito mete italiane, tra cui il Parco della Maremma.

● L'interazione con la Pagina Facebook, rispetto allo scorso anno, è molto aumentata (quasi raddoppiata) raggiungendo i 5.978 messaggi (si intende il singolo messaggio, non la conversazione) e i 332 commenti ai post. Quindi, nonostante l'emergenza Covid 19, l'obiettivo di raggiungere più di 20 richieste nei periodi di maggiore affluenza (quest'anno da giugno a settembre, causa lockdown) è stato più che superato, dato che nel periodo di Ferragosto sono arrivate anche 50 richieste al giorno.

● Nonostante fosse stato preparato un calendario variegato di incontri, conferenze e progetti, non è stato possibile svolgerli a causa della pandemia. Proprio per questo motivo, abbiamo privilegiato le escursioni guidate a tema lungo i sentieri del Parco, come riportato nella tabella degli eventi sopra.

● la partecipazione agli eventi è stata consistente, infatti, nel periodo estivo la maggior parte delle attività è andata sold-out.

PIANO DELLA COMUNICAZIONE 2018

ENTE Parco Regionale della Maremma

AZIONI INTEGRATE E CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

N	TITOLO E DESCRIZIONE	DATA	LUOGO	IMPORTO	NOTE/CONTENUTI	TEMA STRATEGICO*
1	Promozione del territorio dell'Ente Parco	1° gennaio 2020- 31 dicembre 2020	Parco Regionale della Maremma	2.400,00	Campagne di sponsorizzazione dei contenuti e delle attività inerenti il Parco, attraverso l'utilizzo dei social network	paesaggio, ambiente e agricoltura

EVENTI, CONVEGNO E MOSTRE

N	TITOLO E DESCRIZIONE	PERIODO	LUOGO	IMPORTO	NOTE/CONTENUTI	COMPONENTI DI GIUNTA DI RIFERIMENTO
1	La befana in bicicletta	6 gennaio	Parco della Maremma (itinerari Talamone)		Bike trail per gli itinerari del Parco organizzato dal Circolo Sporting club di Talamone in collaborazione con il Parco della Maremma e la Pro loco di Talamone	
2	Mostra Leonardo da Vinci un genio... di cuoco	21 dicembre 2019- 7 gennaio 2020	Parco Regionale della Maremma	200 euro	Mostra sui 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci con una degustazione dei prodotti delle aziende del Parco della Maremma	
3	Presentazione de "Gli uccelli del Parco regionale della Maremma" - Rivista Italiana di Ornitologia I Fascicolo a cura di Pietro Giovacchini	11 gennaio	Parco Regionale della Maremma		Presentazione della Rivista italiana di Ornitologia I Fascicolo	
4	San Rabano con lo storico dell'arte	19 gennaio	Parco Regionale della Maremma		Escursione a San Rabano con lo storico dell'arte nell'ambito del progetto Oltre il Duomo	

1

PIANO DELLA COMUNICAZIONE 2018

14	Evento weekend 27/28 giugno	27/28 giugno	Parco Regionale della Maremma		Sabato 27: <i>Gita con guida a Torre Bassa, La bella Margherita tra mito e leggenda</i> - Visita e degustazione presso agriturismo Tenuta Uccellina Domenica 28: <i>Gita ASIA6 con guida per il racconto delle leggende maremmane</i> - Degustazione ad Alberese	
15	Evento weekend 4/5 luglio	4/5 luglio	Parco Regionale della Maremma		Sabato 4: <i>Gita con guida a San Rabano con storico dell'arte pranzo sacco</i> - Degustazione presso Bottega di Alberese Domenica 5: <i>Gita ASIA6 con guida per il racconto delle leggende maremmane</i> - Degustazione ad Alberese	Federica Fratoni
	Torre Bassa e il Castello del Collecchio tra storia e leggenda	8 luglio	Parco Regionale della Maremma		Escursione guidata con degustazione finale.	
16	Evento weekend 11/12 luglio	11/12 luglio	Parco Regionale della Maremma		Sabato 11: <i>Gita con guida a Bocca d'Ombione e i paesaggi della bonifica</i> - Visita e degustazione a Marina di Alberese Domenica 12: <i>Collelungo in notturna con aperitivo</i>	
	Leggende e storia visita al faunistico	15 luglio	Parco Regionale della Maremma		Escursione guidata con degustazione finale.	
17	Evento weekend 18/19 luglio	18/19 luglio	Parco Regionale della Maremma		Sabato 18: <i>Gita con guida in bici a Collelungo</i> - Bimotri in spiaggia Domenica 19: <i>Gita Poggio alle Sugherine - Panorami a perdita d'occhio</i> - degustazione presso Tenuta Uccellina	
	Collelungo in notturna con brindisi al tramonto	22 luglio	Parco Regionale della Maremma		Escursione guidata con degustazione finale.	
18	Evento 25/26 luglio	25/26 luglio	Parco Regionale della Maremma		Sabato 25: <i>Gita alle Cannelle - Profumi di macchia e mare</i> - degustazione presso Birra Maremmana - pranzo al sacco Domenica 26: <i>Gita con guida a San Rabano con storico dell'arte pranzo sacco</i> - Degustazione presso Bottega di Alberese	

3

PIANO DELLA COMUNICAZIONE 2018

19	Sulle Orme dei briganti	29 luglio	Parco Regionale della Maremma		Escursione guidata con degustazione finale.
	Castel Marino: brindisi al tramonto	31 luglio	Parco Regionale della Maremma		Escursione guidata con degustazione finale.
20	Festambiente	19-23 Agosto	Loc. Enaoli Fraz. Rispecchia 58100 Grosseto	11.000 Euro	
21	Evento weekend 1-2 agosto	1-2 agosto	Parco della Maremma		Sabato 1°: <i>Gita con guida a San Rabano con storico dell'arte pranzo sacco</i> - Degustazione presso Bottega di Alberese Domenica 2°: <i>Gita AS/A6 con guida per il racconto delle leggende maremmane</i> - Degustazione ad Alberese
	Sulle orme dei briganti	6 agosto	Parco della Maremma		Escursione guidata con degustazione finale.
	Castel Marino: brindisi al tramonto	7 agosto	Parco Regionale della Maremma		Escursione guidata con degustazione finale.
22	Evento weekend 8-9 agosto	8-9 agosto	Parco della Maremma		Sabato 8°: <i>Gita con guida a Bocca d'Ombrone e i paesaggi della bonifica</i> - Visita e degustazione a Marina di Alberese Domenica 9°: <i>Sulle orme dei briganti</i> - visita nelle vicinanze delle Grotte degustazione Bottega Maremmana
	Poggio alle Sugherine: Panorami a perdita d'Occhio	13 agosto	Parco della Maremma		Escursione guidata con degustazione finale.

4

PIANO DELLA COMUNICAZIONE 2018

5	Le zone umide del Parco: tra biodiversità e tradizioni	2 febbraio	Parco Regionale della Maremma in collaborazione con Alceio e Archivio Tradizioni Popolari	200 euro	Escursione lungo il percorso A7 - Bocca d'Ombrone (via Ramari), in occasione della Giornata Mondiale delle Zone Umide
6	Oltre il Duomo: San Rabano	15-16 febbraio	Parco della Maremma	200 Euro	15 febbraio: Conferenza alla presenza del curatore della mostra Oltre il Duomo: San Rabano, Massimo de Benetti e dell'archeologa Anna Wentkowska, già Soprintendente Archeologica della Toscana, 16 febbraio: Escursione a San Rabano
7	Festa dei Parchi	23-24 maggio	Parco Regionale della Maremma		Sabato 23 <i>Gita con guida a San Rabano con storico dell'arte</i> Domenica 24 <i>Gita con guida in bici Collulungo/Marina di Alberese</i>
8	Eventi weekend 30/31 maggio	30/31 maggio	Parco Regionale della Maremma		Sabato 30: <i>Gita AS/A6 con guida per il racconto delle leggende maremmane</i> - Degustazione ad Alberese (ex Azienda) - min 10 ore - costo/pax € 15 €10 - a h dalle 16.00 alle 19.00 Domenica 31: <i>Gita con guida in bici a Collulungo</i> - Brindisi in spiaggia
9	Eventi 1-2 giugno	1/2 giugno	Parco Regionale della Maremma		Domenica 1° <i>Collulungo in notturna guidata</i> - Degustazione alla bottega maremmana Lunedì 2°: <i>Gita con guida a San Rabano con storico dell'arte pranzo sacco</i> - Degustazione presso Bottega di Alberese
10	Eventi Weekend 6/7 giugno	6/7 giugno	Parco Regionale della Maremma		Sabato 6°: <i>Gita AS/A6 con guida per il racconto delle leggende maremmane</i> - Degustazione ad Alberese Domenica 7°: <i>Gita con guida a Bocca d'Ombrone e i paesaggi della bonifica</i> - Visita e degustazione a Marina di Alberese
11	Evento weekend 13/14 giugno	13/14 giugno	Parco Regionale della Maremma		Sabato 13° <i>Collulungo in notturna guidata</i> - Degustazione alla bottega maremmana Domenica 14°: <i>Gita con guida in bici a Collulungo</i> - Brindisi in spiaggia
12	Evento weekend 20/21 giugno	20/21 giugno	Parco Regionale della Maremma		Sabato 20°: <i>Gita con guida a San Rabano con storico dell'arte pranzo sacco</i> - Degustazione presso Bottega di Alberese Domenica 21°: <i>Gita con guida a Bocca d'Ombrone e i paesaggi della bonifica</i> - Visita e degustazione a Marina di Alberese

2

PIANO DELLA COMUNICAZIONE 2018

	Castel Marino: brindisi al tramonto	7 agosto	Parco Regionale della Maremma		Escursione guidata con degustazione finale.	
	Evento weekend 15-16 agosto	15-16 agosto	Parco della Maremma		Sabato 15: Notte su due ruote nel Parco Domenica 16: Collelungo in notturna guidata - Degustazione alla bottega maremmana al mare	
	Torre Bassa e il Castello del Colleschio tra storia e leggenda	20 agosto	Parco della Maremma		Escursione guidata con degustazione finale.	
	Castel Marino: brindisi al tramonto	21 agosto	Parco Regionale della Maremma		Escursione guidata con degustazione finale.	
23	Evento weekend 22-23 agosto	22-23 agosto	Parco della Maremma		Sabato 22: <i>Profumi di Macchia e mare: Tra Talamone e le Cavallette</i> - con degustazione Domenica 23: <i>Collelungo in notturna con brindisi al tramonto</i>	
	Leggende e storia, visita al faunistico	27 agosto	Parco della Maremma		Escursione guidata con degustazione finale.	
	Castel Marino: brindisi al tramonto	28 agosto	Parco della Maremma		Escursione guidata con degustazione finale.	
24	Evento weekend 29-30 agosto	29-30 agosto	Parco della Maremma		Sabato 29: <i>Tramonto a Bocca d'Ombrone con degustazione</i> Domenica 30: <i>Torre Bassa e il Castello del Colleschio tra storia e leggenda - Degustazione</i>	

5

PIANO DELLA COMUNICAZIONE 2018

	Castel Marino: brindisi al tramonto	4 settembre	Parco della Maremma		Escursione guidata con degustazione finale.	
25	Evento weekend 5-6 settembre	5-6 settembre	Parco Regionale della Maremma		Sabato 4: <i>Gita con guida a Torre Bassea - La bella Marsiglia tra mito e leggenda - Vita e degustazione presso agriturismo Tenuta Uccellina</i> Domenica 5: <i>Gita AS/46 con guida per il racconto delle leggende maremmane - Degustazione ad Alberese</i>	
	Castel Marino: brindisi al tramonto	11 settembre	Parco della Maremma		Escursione guidata con degustazione finale.	
27	Evento weekend 12-13 settembre	12-13 settembre	Parco Regionale della Maremma		Sabato 12: <i>Gita Poggio alle Sugherine - Panorami a perdita d'occhio</i> - degustazione presso Tenuta Uccellina Domenica 13: <i>Collelungo in notturna con brindisi al tramonto</i>	
28	Evento weekend 19-20 settembre	19-20 settembre	Parco Regionale della Maremma		Sabato 19: <i>Gita con guida a San Rabano con storico dell'arte pranzo sacco - Degustazione presso Bottega di Alberese</i> Domenica 20: <i>Gita AS/46 con guida per il racconto delle leggende maremmane - Degustazione ad Alberese</i>	
	Traversata del Parco della Maremma	20 settembre	Parco Regionale della Maremma		Traversata del Parco della Maremma da Alberese a Talamone	
29	Evento weekend 26-27 settembre	26-27 settembre	Parco Regionale della Maremma		Sabato 26: <i>Gita con guida in bici a Collelungo - degust. Centro servizi</i> Domenica 27: <i>Collelungo in notturna guidata - Degustazione alla bottega maremmana</i>	
31	Festa del Parco della Maremma	18-ott	Parco della Maremma		Itinerari a piedi guidati e gratuiti per i residenti della comunità del parco nella terza domenica di ottobre	

6

PROMOZIONE E COMUNICAZIONE: UN PROGETTO INTEGRATO

Anche per l'anno 2020 la promozione e la comunicazione del Parco della Maremma hanno viaggiato su binari paralleli in modo da creare un progetto integrato e coerente. I mezzi di comunicazione e promozione

sono stati mixati strategicamente e operativamente, in modo da veicolare una comunicazione univoca e coordinata.

La realizzazione degli eventi e la loro diffusione sono stati veicolati alle parti interessate e ai diversi target individuati. L'obiettivo dell'Ente Parco di raggiungere la *sinergia tra attività di promozione e attività di comunicazione*, come detto in precedenza, è stato raggiunto affiancando alla collaborazione esterna per la comunicazione (dott.ssa Cislaghi, in essere ormai da diversi anni) quella relativa alla collaborazione della dott.ssa Francesca Pruni attivata dal gennaio 2018 e rinnovata anche per l'anno in corso. L'impegno di risorse è significativo per un ente delle dimensioni del Parco della Maremma ma è stato considerato necessario e strategico al fine di colmare un'importante lacuna nei rispettivi settori.

Per promuovere gli eventi rivolti ai visitatori del Parco e i suoi abitanti, ci si è serviti di tecniche di comunicazione efficace, basate sulla relazione *stimolo-risposta-feedback*.



Tra le **4 P del marketing mix**, la promozione/comunicazione, è quella che dà maggior spazio alla creatività ed è anche la più visibile.



Il processo di comunicazione promozionale utilizzato per il Parco della Maremma, si articola secondo le fasi sotto riportate:

- identificazione del pubblico-target
- definizione degli obiettivi della comunicazione
- elaborazione di una strategia di comunicazione
- definizione dei mezzi e strumenti da utilizzare
- definizione del budget
- pianificazione del mix promozionale
- creazione dei messaggi ed esecuzione (realizzazione tecnica)
- diffusione
- misurazione dei risultati conseguiti (valutazione dell'efficacia della comunicazione)

Nell'ambito della *Promozione* ricade anche lo studio dei media ossia dei canali attraverso cui è possibile veicolare la comunicazione di marketing. A tal proposito viene dato un ampio spazio allo studio degli svantaggi e dei vantaggi a capo dell'utilizzo dei diversi canali per la veicolazione della comunicazione (specie di massa) tra cui, ovviamente, rivestono grande importanza, nel caso del Parco: la rete Internet, i social network, la cartellonistica, la posta diretta, la stampa locale e non, il volantinaggio.

Resta inteso, però, che per talune forme di comunicazione di marketing, risulta essenziale usare anche canali di veicolazione diversi. Per il direct-marketing, ad esempio, non essendo prevista una comunicazione di massa ma, bensì, una comunicazione più di tipo One-to-One, assumono particolare importanza, a livello di veicolazione del messaggio, i social network, il sito del Parco, le chat, e, naturalmente, la telefonia nonché la sinergia con le realtà locali (come ad esempio l'associazione Pro loco con i suoi organi elettivi, i cui fini sono principalmente costituiti dalla promozione e lo sviluppo del territorio).

Promozione itinerari

Per la stagione estiva 2020 la fruizione negli itinerari del Parco della Maremma ha visto l'introduzione di nuovi ingressi che, anche durante il periodo di alta pericolosità incendi indetta dalla Regione Toscana, non prevedevano l'obbligo di guida ambientale. Nello specifico, a salvaguardia del territorio e dei visitatori stessi è stata introdotta la figura di una *guida diffusa* a monitoraggio degli ingressi individuati in Località Pinastrellaia-Collelungo e nel tratto Pratini-Collelungo. I suddetti ingressi, fissati ad un massimo di centocinquanta giornalieri, sono stati introdotti per la fruizione alla spiaggia di Collelungo tramite bicicletta. L'introduzione dei nuovi itinerari ciclabili ha visto un incremento di presenze anche fuori dal periodo di alta stagione.

EVENTI ORGANIZZATI – 2020

Il Parco della Maremma anche quest'anno, nonostante le difficoltà inferte dalla pandemia, ha organizzato diversi eventi, soprattutto visite guidate, nel rispetto delle norme anti-covid (partenze scaglionate, numero di visitatori che consentisse il distanziamento fisici, uso dei dispositivi di protezione individuale e così via). Tutti gli eventi sono stati pubblicizzati sia attraverso l'utilizzo dei social sopra menzionati e del sito, sia attraverso l'invio di comunicati e l'organizzazione di conferenze stampa.

TITOLO E DESCRIZIONE	DATA	LUOGO	NOTE/CONTENUTI
La befana in bicicletta	6 gennaio	Parco Regionale della Maremma	Bike trail per gli itinerari del Parco organizzato dal Circolo Sporting club di Talamone in collaborazione con il Parco della Maremma e la Pro loco di Talamone
Mostra Leonardo da Vinci un	21 dicembre	Parco Regionale della	Mostra sui 500 anni dalla

genio... di cuoco	2019- 7 gennaio 2020	Maremma	morte di Leonardo da Vinci con una degustazione dei prodotti delle aziende del Parco della Maremma
Presentazione de “Gli uccelli del Parco regionale della Maremma” – Rivista italiana di Ornitologia I Fascicolo a cura di Pietro Giovacchini	11 gennaio	Parco della Maremma	Presentazione della Rivista italiana di Ornitologia I Fascicolo
San Rabano con lo storico dell’arte	19 gennaio	Parco della Maremma	Escursione a San Rabano con lo storico dell’arte nell’ambito del progetto Oltre il Duomo
Le zone umide del Parco: tra biodiversità e tradizioni	2 febbraio	Parco della Maremma	Escursione lungo il percorso A7 - Bocca d’Ombrone (sito Ramsar), in occasione della Giornata Mondiale delle Zone Umide
Oltre il Duomo: San Rabano	15-16 febbraio	Parco della Maremma	15 febbraio: Conferenza alla presenza del curatore della mostra Oltre il Duomo: San Rabano, Massimo de Benetti e dell’archeologa Anna Wentkowska, già Soprintendenza Archeologica della Toscana. 16 febbraio: Escursione a San Rabano
Festa dei Parchi	23-24 maggio	Parco della Maremma	Sabato 23 Gita con guida a San Rabano con storico dell’arte Domenica 24 Gita con guida in bici Collelungo/Marina di Alberese
Eventi weekend 30/31 maggio	30/31 maggio	Parco della Maremma	Sabato 30: Gita A5/A6 con guida per il racconto delle leggende maremmane - Degustazione ad Alberese Domenica 31: Gita con guida in bici a Collelungo - Brindisi in spiaggia

Eventi 1-2 giugno	1/2 giugno	Parco della Maremma	Domenica 1: Collelungo in notturna guidata - Degustazione alla bottega maremmana Lunedì 2: Gita con guida a San Rabano con storico dell'arte pranzo sacco - Degustazione presso Bottega di Alberese
Eventi Weekend 6/7 giugno	6/7 giugno	Parco Regionale della Maremma	Sabato 6: Gita A5/A6 con guida per il racconto delle leggende maremmane - Degustazione ad Alberese Domenica 7: Gita con guida a Bocca d'Ombrone e i paesaggi della bonifica - Visita e degustazione a Marina di Alberese
Evento weekend 13/14 giugno	13/14 giugno	Parco Regionale della Maremma	Sabato 13: Collelungo in notturna guidata - Degustazione alla bottega maremmana Domenica 14: Gita con guida in bici a Collelungo - Brindisi in spiaggia
Evento weekend 20/21 giugno	20/21 giugno	Parco Regionale della Maremma	Sabato 20: Gita con guida a San Rabano con storico dell'arte pranzo sacco - Degustazione presso Bottega di Alberese Domenica 21: Gita con guida a Bocca d'Ombrone e i paesaggi della bonifica - Visita e degustazione a Marina di Alberese
Evento weekend 27/28 giugno	27/28 giugno	Parco Regionale della Maremma	Sabato 27: Gita con guida a Torre Bassa, La bella Marsiglia tra mito e leggenda - Visita e degustazione presso agriturismo Tenuta Uccellina Domenica 28: Gita A5/A6 con guida per il racconto delle leggende maremmane - Degustazione ad Alberese

Evento weekend 4-5 luglio	4-5 luglio	Parco Regionale della Maremma	Sabato 4: Gita con guida a San Rabano con storico dell'arte pranzo sacco - Degustazione presso Bottega di Alberese Domenica 5: Gita A5/A6 con guida per il racconto delle leggende maremmane - Degustazione ad Alberese
Torre Bassa e il Castello del Collecchio tra storia e leggenda	8 luglio	Parco Regionale della Maremma	Escursione guidata con degustazione finale.
weekend 11/12 luglio	11/12 luglio	Parco Regionale della Maremma	<i>Sabato 11: Gita con guida a Bocca d'Ombrone e i paesaggi della bonifica - Visita e degustazione a Marina di Alberese</i> <i>Domenica 12: Collelungo in notturna con aperitivo</i>
Leggende e storia visita al faunistico	15 luglio	Parco Regionale della Maremma	Escursione guidata con degustazione finale.
Evento weekend 18/19 luglio	18-19 luglio	Parco Regionale della Maremma	Sabato 18: Gita con guida in bici a Collelungo - Brindisi in spiaggia Domenica 19: Gita Poggio alle Sugherine - Panorami a perdita d'occhio - degustazione presso Tenuta Uccellina
Collelungo in notturna con brindisi al tramonto	22 luglio	Parco Regionale della Maremma	Escursione guidata con degustazione finale.
Evento 25/26 luglio	25/26 luglio	Parco Regionale della Maremma	Sabato 25: Gita alle Cannelle - Profumi di macchia e mare - degustazione presso Birra Maremmana - pranzo al sacco Domenica 26: Gita con guida a San Rabano con storico dell'arte pranzo sacco - Degustazione presso Bottega di Alberese
Sulle Orme dei briganti	29 luglio	Parco Regionale della Maremma	Escursione guidata con degustazione finale.
Castel Marino: brindisi al tramonto	31 luglio	Parco Regionale della Maremma	Escursione guidata con degustazione finale.

Evento weekend 1-2 agosto	1-2 agosto	Parco della Maremma	Sabato 1°:Gita con guida a San Rabano con storico dell'arte pranzo sacco - Degustazione presso Bottega di Alberese Domenica 2: Gita A5/A6 con guida per il racconto delle leggende maremmane - Degustazione ad Alberese
Sulle orme dei briganti	6 agosto	Parco della Maremma	Escursione guidata con degustazione finale.
Castel Marino: brindisi al tramonto	7 agosto	Parco Regionale della Maremma	Escursione guidata con degustazione finale.
Evento weekend 8-9 agosto	8-9 agosto	Parco della Maremma	Sabato 8: Gita con guida a Bocca d'Ombro e i paesaggi della bonifica - Visita e degustazione a Marina di Alberese Domenica 9: Sulle orme dei briganti- visita nelle vicinanze delle Grotte degustazione Bottega Maremmana
Poggio alle Sugherine: Panorami a perdita d'occhio	13 agosto	Parco della Maremma	Escursione guidata con degustazione finale.
Castel Marino: brindisi al tramonto	14 agosto	Parco Regionale della Maremma	Escursione guidata con degustazione finale.
Evento weekend 15-16 agosto	15-16 agosto	Parco della Maremma	Sabato 15: Notte su due ruote nel Parco Domenica 16: Collelungo in notturna guidata – Degustazione alla bottega maremmana al mare
Festambiente (19 – 23 agosto)	Agosto	Loc. Enaoli Fraz. Rispecchia 58100 Grosseto	Il Parco della Maremma è presente all'interno dello stand dei Parchi italiani
Torre Bassa e il Castello del Collecchio tra storia e leggenda	20 agosto	Parco della Maremma	Escursione guidata con degustazione finale.
Castel Marino: brindisi al tramonto	21 agosto	Parco della Maremma	Escursione guidata con degustazione finale.
Evento weekend 22-23 agosto	22-23 agosto	Parco della Maremma	Sabato 22: Profumi di Macchia e mare: Tra Talamone e le Cannelle -

			con degustazione Domenica 23: Collelungo in notturna con brindisi al tramonto
Leggende e storia, visita al faunistico	27 agosto	Parco della Maremma	Escursione guidata con degustazione finale.
Castel Marino: brindisi al tramonto	28 agosto	Parco della Maremma	Escursione guidata con degustazione finale.
Evento weekend 29-30 agosto	29-30 agosto	Parco della Maremma	Sabato 29: Tramonto a Bocca d'Ombrone con degustazione Domenica 30: Torre Bassa e il Castello del Collecchio tra storia e leggenda + Degustazione
Castel Marino: brindisi al tramonto	4 settembre	Parco della Maremma	Escursione guidata con degustazione finale.
Evento weekend 5-6 settembre	5-6 settembre	Parco Regionale della Maremma	Sabato 5: Gita con guida a Torre Bassa - La bella Marsiglia tra mito e leggenda - Visita e degustazione presso agriturismo Tenuta Uccellina Domenica 6:Gita A5/A6 con guida per il racconto delle leggende maremmane - Degustazione ad Alberese
Castel Marino: brindisi al tramonto	11 settembre	Parco della Maremma	Escursione guidata con degustazione finale.
Evento weekend 12-13 settembre	12-13 settembre	Parco Regionale della Maremma	Sabato 12: <i>Gita Poggio alle Sugherine - Panorami a perdita d'occhio - degustazione presso Tenuta Uccellina</i> Domenica 13: <i>Collelungo in notturna con brindisi al tramonto</i>
Evento weekend 19-20 settembre	19-20 settembre	Parco Regionale della Maremma	Sabato 19:Gita con guida a San Rabano con storico dell'arte pranzo sacco - Degustazione presso Bottega di Alberese Domenica 20: Gita A5/A6 con guida per il racconto delle leggende maremmane -

			Degustazione ad Alberese
Traversata del Parco della Maremma	20 settembre	Parco Regionale della Maremma	Traversata del Parco della Maremma da Alberese a Talamone
Evento weekend 26-27 settembre	26-27 settembre	Parco Regionale della Maremma	Sabato 26:Gita con guida in bici a Collelungo domenica 27: Collelungo in notturna guidata - Degustazione alla bottega maremmana
Festa del Parco della Maremma	20 ottobre	Parco della Maremma	Itinerari a piedi guidati e gratuiti per i residenti della comunità del parco nella terza domenica di ottobre

Oltre agli eventi riportati si sono svolte le escursioni in canoa e carrozza su prenotazione nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre.

I risultati conseguenti alle azioni sopra descritte sono stati soddisfacenti sia in fase di svolgimento che in fase post evento. Sui canali divulgativi del Parco (social e sito istituzionale) la responsabile della comunicazione ha potuto constatare un aumento di iscritti e di commenti positivi.

Gli obiettivi futuri per la promozione vogliono allargare, tramite eventi culturali e ludici, la conoscenza già massiccia del Parco a livello nazionale per arrivare a rendere note le peculiarità del territorio e incrementare i visitatori stranieri in modo consapevole.

Front office Centro Visite e capacità degli operatori addetti all'accoglienza

Le mansioni inerenti questo ufficio sono state anch'esse profondamente influenzate dal susseguirsi delle norme di contenimento della pandemia. Discendendo da quelle di carattere nazionale e regionale, le direttive e le ordinanze emesse dalla dirigenza del Parco hanno portato ad un iniziale periodo di chiusura totale delle attività e degli uffici per poi avviarsi verso una graduale riapertura, condizionata dalle regole di distanziamento, contingentamento e sanificazione previste dai protocolli sanitari. Le direttive riguardanti le modalità di svolgimento dell'attività lavorativa, dell'ammissione del pubblico nei locali e negli itinerari di visita, nonché le Istruzioni Operative hanno condizionato, nel corso del tempo tutte le attività di accoglienza dell'utenza e le condizioni lavorative del personale impegnato nel settore. Per un maggior dettaglio si rimanda ai capitoli dedicati alla normativa.

Agli operatori presenti al centro visite del Parco è stato comunque richiesto di offrire ospitalità, cortesia, attenzione al turista e capacità di metterlo a proprio agio, rispondendo ai suoi bisogni, cercando di fargli venire voglia di tornare. Facendo così del turista in visita il miglior ambasciatore del nostro Parco e dei servizi che offriamo. Questo aspetto è peraltro evidente dai sondaggi effettuati e dal questionario online dai quali risulta che una delle maggiori forme di diffusione della conoscenza dell'area protetta è rappresentata dal passaparola e dalle informazioni ricevute da amici, parenti e conoscenti. All'interno del centro visite sono state coniugate le competenze il più possibili trasversali alle varie professioni del settore turismo. Competenze che sarebbe auspicabile ritrovare anche nei residenti e in tutti coloro che in qualche modo vengono a contatto con i turisti.

Il punto *dell'accoglienza* è centrale, ancora più di quello della promozione. Anche perché “fare accoglienza turistica è fare marketing”. L'accoglienza turistica ha molte declinazioni: si tratta, ad esempio, di fornire servizi, essere accessibile, dare importanza alle esigenze del turista, curare la relazione. Cura della relazione e comunicazione sono intimamente legate e sono competenze non sempre valorizzate come dovrebbero. Nella scelta delle persone addette all'accoglienza presso il centro visite, si è cercato prima di tutto di sviluppare competenze personali e poi interpersonali, sociali. Sottolineando l'intelligenza emotiva, ovvero la capacità di riconoscere, capire e gestire consapevolmente le proprie e le altrui emozioni. Abilità fondamentali per riuscire ad entrare in empatia con chi abbiamo davanti, cosa non sempre semplice in un luogo nel quale in determinati periodi gli ospiti sono moltissimi e con richieste tra le più disparate.

Abbiamo quindi incentrato, oltre al dare informazioni corrette ed adeguate al tipo di persona presente, la capacità nel riconoscere il più possibile i bisogni e i desideri di chi abbiamo di fronte. Il salto tra le sue aspettative e ciò che effettivamente gli offriamo ne misura l'insoddisfazione. Capire prima di tutto le aspettative. Entrano in gioco nell'accoglienza diverse variabili: età, genere, livello culturale, presenza di disabilità, in coppia o in gruppo, giusto per fare qualche esempio.

Per questo motivo osservazione, ascolto ed empatia sono fondamentali.

Gli operatori conoscono, inoltre almeno una lingua straniera, così da poter comprendere e soddisfare anche le aspettative di ospiti non italiani. Negli ultimi due anni, infatti, si è notato un incremento di turisti stranieri, in particolar modo di lingua francese ed inglese. Gli addetti a questo servizio sono in possesso di abilitazione regionale (c.d. *patentino*) di guida ambientale e/o turistica.

Strumenti

- Nuova mappa del Parco della Maremma, realizzata con tutti gli itinerari, le distanze da punto a punto e i riferimenti telefonici e-mail degli uffici del Parco e del servizio di vigilanza. Ristampa eseguita 2 volte per un totale di 10.000 mappe stampate.
- Brochure informativa, inerente alla stagione estiva, con la calendarizzazione delle visite guidate.
- Tutto il materiale è stato scritto in italiano e inglese.



OLTRE IL DUOMO SAN RABANO

15 Febbraio: L'abbazia di San Rabano: dagli scavi archeologici alla mostra

16 Febbraio: L'abbazia di San Rabano: visita guidata con lo storico dell'arte

15 febbraio, ore 16,00: conferenza a cura dell'archeologa Anna Wentkowska, già Soprintendenza Archeologica della Toscana, e di Massimo De Benetti, curatore della mostra. Seguirà visita guidata alla esposizione allestita presso il Centro Visite del Parco. Ingresso libero.

16 febbraio, ore 9,30: Visita guidata con lo storico dell'arte all'Abbazia di San Rabano. Su prenotazione.

Per informazioni e prenotazioni: 0564 393238 - centrovisite@parco-maremma.it



LE ZONE UMIDE DEL PARCO: TRA BIODIVERSITÀ E TRADIZIONI

PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA
LO SPETTACOLO DELLA NATURA

EUROPARC
Turismo Sostenibile nelle Aree Protette

World Wetlands Day
2 February 2020
Wetlands and biodiversity

Evento organizzato in collaborazione con Alcedo

COME SI VISITA IL PARCO

ESTATE 2020 TUTTE LE VISITE MESE PER MESE E GLI EVENTI

Con l'entrata in vigore della disciplina estiva contro gli incendi boschivi, la maggior parte degli itinerari si può visitare solo con guida. All'interno della brochure trovi gli eventi, le visite e il calendario mensile

Ricordiamo che tutte le attività seguiranno i protocolli di sicurezza, dettati dalle normative vigenti contro il Covid-19

COME COMPORTARSI

- rimanere sui sentieri
- rispettare l'ambiente e gli animali
- non dare cibo agli animali selvatici
- non lasciare rifiuti (compresi i DPI)
- non fumare
- non accendere fuochi
- non introdurre animali domestici

IL PARCO CONSIGLIA

- calzare scarpe da trekking/ comode e chiuse
- portare con sé la mappa dei sentieri che vi verrà data, insieme ai biglietti, al centro visite
- portare acqua da bere, un cappello e una lozione antizanzare
- portare la mascherina (DPI)



le orme
GRUPPO DELLA MAREMMA TOSCANA

SILVA
SOCIETÀ COOPERATIVA

Per maggiori info:
www.parco-maremma.it
Tel. 0564393238

EVENTI

Evento 1 San Rabano con storico dell'arte
(sabato 4, domenica 26 luglio e sabato 1 agosto, sabato 19 settembre ore 7,00)

Evento 2 Collelungo di notte con brindisi
(domenica 12 e mercoledì 22 luglio, domenica 16 e domenica 23 agosto e domenica 13 settembre e domenica 27 settembre ore 19,00)

Evento 3 Leggende e storia - visita al faunistico
(domenica 5, mercoledì 15 luglio, domenica 2, giovedì 27 agosto, domenica 6 settembre e domenica 20 settembre ore 16,00)

Evento 4 Notte su due ruote al Parco
(sabato 18 luglio, sabato 15 agosto ore 17,30)

Evento 5 Tramonto a Bocca d'Ombrone
(sabato 11 luglio e sabato 29 agosto ore 17,30)

Evento 6 Torre bassa - e castello del Collecchio tra storia e leggenda (mercoledì 8 luglio, sabato 8, giovedì 20 e domenica 30 agosto e sabato 5 settembre alle ore 16)

Evento 7 In bici a Collelungo
(domenica 9 agosto e sabato 26 settembre ore 10,30)

Evento 8 Gita alle Cannelle - Profumi di macchia e mare
(Sabato 25 luglio, sabato 22 agosto ore 15,30)

Evento 9 Poggio alle Sughetine - A perdita d'occhio
(domenica 19 luglio, giovedì 13 agosto e sabato 12 settembre ore 7,00)

Evento 10 Sulle orme dei briganti (mercoledì 29 luglio, giovedì 6 agosto ore 16)

Evento 11 Castel Marino: brindisi al tramonto (tutti i venerdì ore 19)

VISITE GUIDATE

Tutti i giorni partiranno, su prenotazione, visite guidate per i percorsi più suggestivi del Parco:

Visita A

Storie di monaci e boscaioli dal medioevo ad oggi (tutti i lunedì dalle ore 15,30 alle 20,30)

Visita B

T1 Sguardo sulla costa selvaggia (tutti i martedì dalle ore 16 alle 20)

Visita C

Di notte nel cuore del Parco (tutti i mercoledì dalle ore 19,00 alle 23,30)

Visita D

Notte a San Rabano (tutti i giovedì dalle ore 18,00 alle 23,00)

Visita E

Notturno al Faunistico (tutti i venerdì dalle ore 18,00 alle 22,00)

Alcune delle visite prevedono il pranzo/cena al sacco. Informazioni presso il Centro Visite

ITINERARI SENZA GUIDA OBBLIGATORIA

A5/A6 Faunistico/forestale (a piedi)

A7 Bocca d'Ombrone (a piedi/in bici)

Percorso ciclabile per Collelungo-Pinastrellaia (in bici)

A2 Le Torri (a piedi)

Per l'acquisto dei biglietti e informazioni sulle caratteristiche dei percorsi, rivolgersi al Centro Visite (tel. 0564 393238 mail centrovisite@parco-maremma.it)

**Tutti gli EVENTI prevedono una degustazione di prodotti Marchio Parco inclusa nel biglietto

DISCIPLINA ESTIVA 2020

Eventi con degustazione e su prenotazione

Evento 1 San Rabano con storico dell'arte

(sabato 4, domenica 26 luglio e sabato 1 agosto e sabato 19 settembre ore 7,00)

Evento 2 Collelungo di notte con brindisi

(domenica 12 e mercoledì 22 luglio, domenica 16 e domenica 23 agosto, domenica 13 settembre e domenica 27 settembre ore 19,00)

Evento 3 Leggende e storia - visita al faunistico

(domenica 5, mercoledì 15 luglio, domenica 2, giovedì 27 agosto, domenica 6 settembre e domenica 20 settembre ore 16,00)

Evento 4 Notte su due ruote al Parco

(sabato 18 luglio, sabato 15 agosto ore 17,30)

Evento 5 Tramonto a Bocca d'Ombrone

(sabato 11 luglio e sabato 29 agosto ore 17,30)

Evento 6 Torre bassa - e castello del Collecchio tra storia e leggenda

(mercoledì 8 luglio, sabato 8 agosto, giovedì 20 e domenica 30 agosto e sabato 5 settembre alle ore 16)

Evento 7 In bici a Collelungo

(domenica 9 agosto e sabato 26 settembre ore 10,30)

Evento 8 Gita alle Cannelle - Profumi di macchia e mare

(sabato 25 luglio, sabato 22 agosto ore 15,30)

Evento 9 Poggio alle Sugherine - A perdita d'occhio

(domenica 19 luglio, giovedì 13 agosto e sabato 12 settembre ore 7,00)

Evento 10 Sulle orme dei briganti

(mercoledì 29 luglio, giovedì 6 agosto ore 16)

Evento 11 Castel Marino: brindisi al tramonto

(tutti i venerdì dalle ore 19 alle 23)

Tutti gli eventi prevedono una degustazione di prodotti Marchio Parco inclusa nel biglietto



LO SPETTACOLO
DELLA NATURA

Per maggiori informazioni e per le prenotazioni, contatta il centro visite al numero 0564 393238 o scrivi a centrovisite@parco-maremma.it

Visite su prenotazione

Tutti i giorni partiranno, su prenotazione, visite guidate per i percorsi più suggestivi del Parco:

Visita A

Storie di monaci e boscaioli dal medioevo ad oggi (tutti i lunedì dalle ore 15,30 alle 20,30)

Visita B

T1 Sguardo sulla costa selvaggia (tutti i martedì dalle ore 16 alle 20)

Visita C

Di notte nel cuore del Parco (tutti i mercoledì dalle ore 19,00 alle 23,30)

Visita D

Notte a San Rabano (tutti i giovedì dalle ore 18,00 alle 23,00)

Visita E

Notturmo al Faunistico (tutti i venerdì dalle ore 18,00 alle 22,00)

Alcune delle visite prevedono il pranzo/cena al sacco. Informazioni presso il Centro Visite

Itinerari senza guida e prenotazione

A5/A6 Faunistico/forestale

A7 Bocca d'Ombrone

Percorso ciclabile Collelungo - Pinastrellaia

A2 Le Torri



Proposte stagione 2020



Guide di Maremma



Estate 2020

Estate 2020, una stagione diversa da quelle a cui siamo abituati ma comunque ricca di proposte. L'infopark presso il centro servizi di Marina di Alberese è aperto tutti i giorni per dare informazioni, vendere biglietti per alcuni itinerari.

Le nostre guide diffuse sono presenti una lungo l'itinerario che porta alle Torri e una lungo il percorso Pinastrellaia per effettuare controlli e fornire informazioni ai visitatori che entreranno autonomamente a piedi o in bici nelle aree interne del Parco fruibili senza guida.

Per tutti gli altri itinerari, chiusi al libero accesso durante la stagione estiva, le visite sono obbligatoriamente guidate, su prenotazione e calendarizzate settimanalmente.



Lo spettacolo della natura



Proposte stagione 2020

Info-Park Marina di Alberese

Il punto informazioni ubicato a Marina di Alberese, aperto giornalmente, è a servizio dei clienti che si recano al Centro Servizi di Marina di Alberese, punto nevralgico per la fruizione di alcuni itinerari del Parco.

Qui è presente una guida che, oltre a dare informazioni, può fare i biglietti per l'ingresso al Parco garantendo alle persone che sono al mare di accedere ad alcuni percorsi dell'area centrale senza tornare ad Alberese.



Guide di Maremma



Guide diffuse

Nel periodo di alta pericolosità incendi, nell'area compresa tra Pinottolaio, grotta delle Caprarecce, Spiaggia Collelungo, Pinastrellaia e sull'itinerario Castel Marino, Precoriale, Oliveto, Torre di Collelungo sono presenti le guide diffuse per dare informazioni e supportare i visitatori nella zona centrale del Parco a cui si può accedere previo acquisto di biglietto ma senza guida.

In questo periodo tutti gli altri itinerari del Parco sono percorribili solo con guida ambientale secondo il calendario proposto, su prenotazione.




PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

LO SPETTACOLO DELLA NATURA

www.parco-maremma.it

Le visite guidate settimanali



Visita **B**



Talamone
Punta del
Corvo: lo
sguardo
sulla costa
selvaggia

Attraversando la macchia che copre la parte più meridionale dei Monti dell'Uccellina e che conserva ancora ben evidenti i segni delle attività passate di boscaioli e carbonai, si raggiunge il crinale roccioso immerso nella gariga mediterranea.

Giunti al punto di sosta panoramico, si può godere dell'incredibile vista sul mare che spazia dall'Argentario all'isola d'Elba ed attendere il tramonto.

DIFFICOLTÀ : Media
LUNGHEZZA : 4 km
DURATA : 4h

Tutti i Martedì - partenza ore 16.00
Su prenotazione; Costo int 10€ - rid 5€

Visita **A**

Storie di
monaci e
boscaioli
dal
medioevo
ad oggi

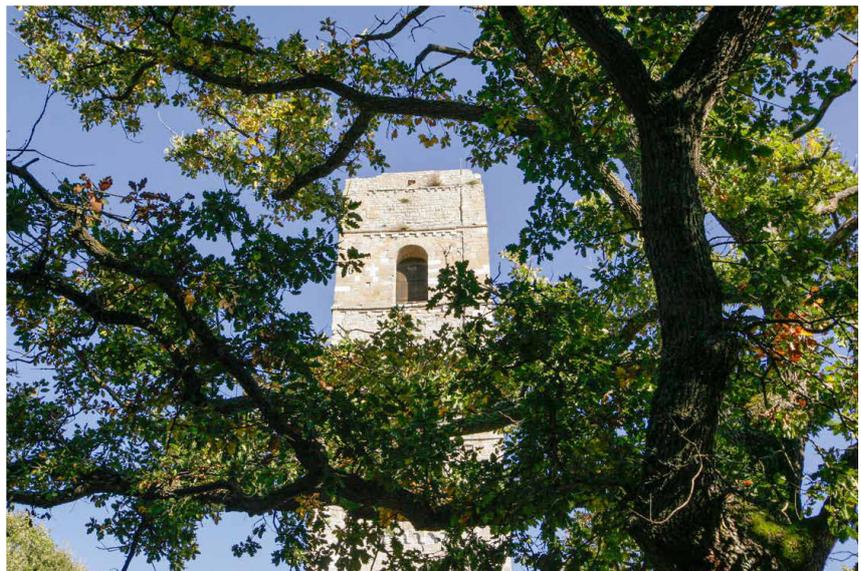
Se, come scriveva San Bernardino, "si trova qualcosa di più nelle selve che nei libri", il bosco che avvolge i ruderi del monastero di San Rabano ha molto da raccontare.

Da luogo di silenzio e solitudine, necessari per la preghiera, alla gestione selvicolturale delle foreste sono gli elementi di interesse da riscoprire lungo il percorso che porta all'Abbazia.

DIFFICOLTÀ : Media
LUNGHEZZA : 9,6 Km
DURATA : 5h

Tutti i Lunedì - partenza ore 15.30
Su prenotazione; Costo int 10€ - rid 5€

01 - La torre campanaria di San Rabano



Visita **C**

Di notte nel cuore del Parco

L'infrangersi delle onde sulla battaglia sotto alla Torre di Colletlungo mentre cala il sole per lasciare il posto al cielo stellato, tra profumi di resine e di rosmarini, canti di uccelli e fruscii improvvisi. Questa è la notte nel Parco, dove ogni cosa assume i contorni magici di un luogo fuori dal tempo.

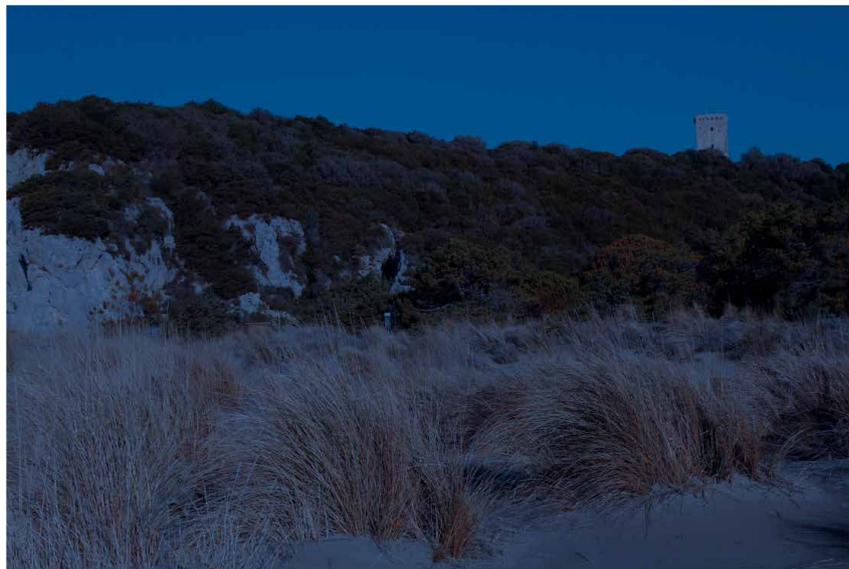
Percorso non impegnativo. Portare una torcia e cena al sacco.

Non adatto a ragazzi di età inferiore ai 12 anni

DIFFICOLTÀ : Bassa
DURATA : 4h

Tutti i Mercoledì - partenza ore 19,30
Su prenotazione; Costo int 15€ - rid 10€

01. Colletlungo



Visita **D**

Notte a San Rabano

Un'escursione speciale che permette di raggiungere i ruderi dell'Abbazia verso il tramonto e godere così di una luce magica per la visita. Il rientro si svolgerà quindi in notturna, avvolti dai suoni del bosco che renderanno l'esperienza davvero unica. Portare una torcia e cena al sacco.

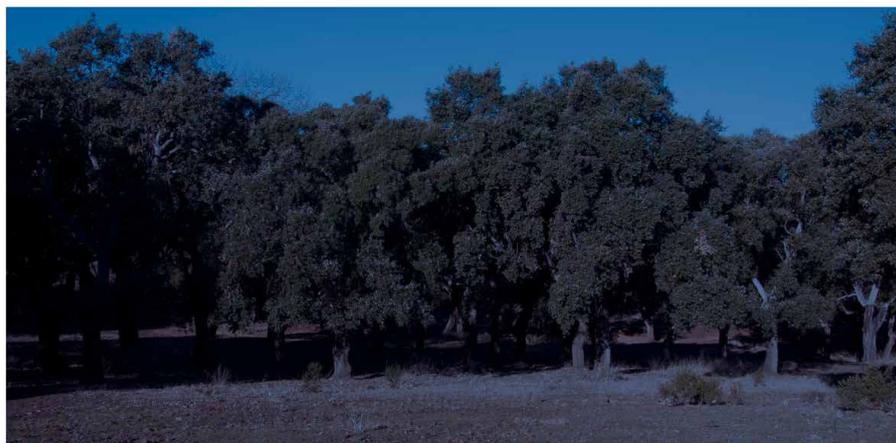
DIFFICOLTÀ : Media
LUNGHEZZA : 9,6 Km
DURATA : 5h

Tutti i Giovedì - partenza ore 18,00
Su prenotazione; Costo int 15€ - rid 10€

01. La torre campanaria di San Rabano



Visita **E**



Notturmo al Faunistico

A pochi passi da Alberese, dopo una calda giornata estiva, il bosco di querce secolari diventa un luogo ideale ed accogliente per rilassarsi osservando il cielo stellato e provare ad identificare i suoni e i segni lasciati dai suoi abitanti.

percorso facile, adatto anche a famiglie con bambini. Portare una torcia e cena al sacco.

DIFFICOLTÀ: Bassa
DURATA: 4h

Tutti i Venerdì - partenza ore 18.00
Su prenotazione. Costo int 15€ - rid 10€




PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA
**LO SPETTACOLO
DELLA NATURA**
www.parco-maremma.it
**Gli eventi
del week-end**

**Su richiesta e a raggiungimento del
numero minimo di partecipanti,
è possibile organizzare gli eventi anche
in giorni infrasettimanali**



Evento 1

La vita dei monaci medievali: San Rabano con lo storico dell'arte

Scopri lo splendido Monastero di San Rabano insieme ad una guida laureata in storia dell'arte o archeologia per conoscere storia, arte e aspetti della vita quotidiana in un'Abbazia medievale.

Al rientro dall'escursione degustazione di prodotti a marchio Parco presso la Bottega di Alberese

DIFFICOLTÀ : Media
LUNGHEZZA : 9,6 Km
DURATA : 5h

Partenza ore 7:00
Su prenotazione. Costo int 18€ - rid 13€



Evento 2

Notturmo a Collelungo tra mare e natura selvaggia

Una splendida occasione per godere di un tramonto eccezionale in una delle più selvagge spiagge della Toscana. Un breve percorso permette di raggiungere la torre di Collelungo e godere il tramonto da uno dei punti panoramici più belli del territorio. Scenderemo poi alla spiaggia ormai deserta per fare un bel bagno mentre verrà allestito l'aperitivo a base di vino e prodotti locali della Bottega Maremmana.

L'escursione prosegue con una breve passeggiata notturna per godere dei suoni e dei profumi della notte in pineta. Portare una torcia e cena al sacco.

DIFFICOLTÀ : Bassa
DURATA : 4h

partenza ore 19:00
Su prenotazione. Costo int 23€ - rid 18€



Evento 3

Percorso delle leggende al faunistico

Percorrendo il sentiero delle leggende sull'itinerario Faunistico, attraversiamo la storia con pirati, contesse e tesori da conquistare secondo la ricchissima tradizione orale della Maremma: complice il bosco si sguhera e roverella più caratteristico del Parco abitato da branchi di daini.

Drammatizzazione e narrazione delle leggende del Parco in un'atmosfera tra sogno e realtà.

Al rientro, degustazione presso la Bottega Maremmana

DIFFICOLTÀ : Bassa
DURATA : 3h

partenza ore 16.00
Su prenotazione, Costo int 13€ - rid 10€

Evento 4

Notte su 2 ruote nel Parco

Mobilità dolce su due ruote tra uliveti secolari fino al mare, in un'atmosfera magica. E poi, due passi a piedi per godere di panorami impareggiabili dalle scogliere su cui sorgono antiche torri.

Quindi un brindisi con del buon vino locale, un tuffo al tramonto e il tempo per consumare la cena al sacco.

Infine, il ritorno sulla ciclabile per Alberese, in un percorso notturno che ci regalerà emozioni, profumi e sensazioni uniche.

DIFFICOLTÀ : Media
LUNGHEZZA : 20 Km
DURATA : 6h

partenza ore 17.30 dal Centro Visite di Alberese

Su prenotazione, Costo int 23€ - rid 18€



Evento **5**

Tramonto a Bocca d'Ombrone

Un telo, una torcia, buon vino da gustare, in compagnia di storie e aneddoti per scoprire il volto di una Maremma sofferta ed amata attraverso i racconti di una guida esperta in tradizioni popolari.

Portare una torcia e cena al sacco.

DIFFICOLTÀ : Bassa
LUNGHEZZA : 5 Km
DURATA : 4h

partenza ore 17.30
Su prenotazione; Costo int 13€ - rid 10€

01. Paesaggio di Bocca
d'Ombrone



Evento **6**

Torre Bassa e il Castello del Collecchio tra storia e leggenda

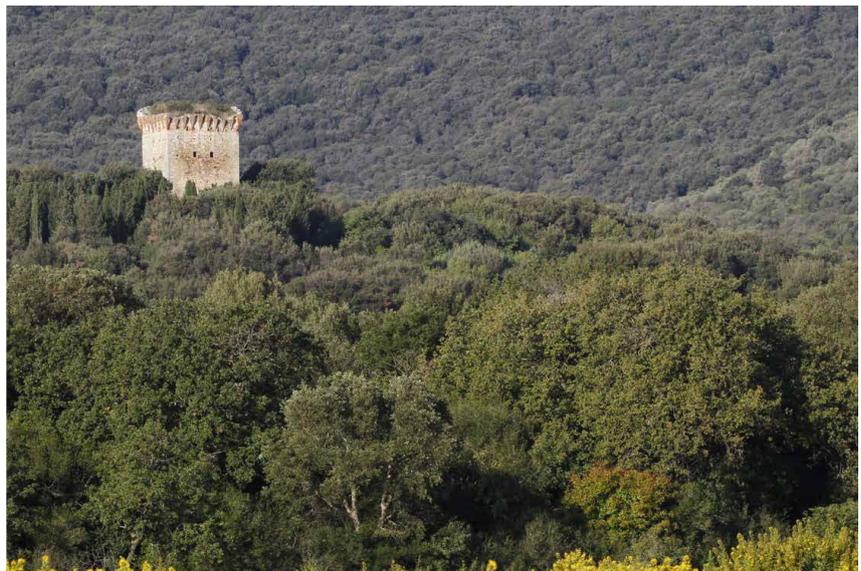
Un percorso breve adatto a tutti tra campi, oliveti e boschi delle parte centrale dei Monti dell'Uccellina. Torre Bassa, diruta e maestosa, racconta di tempi lontani quando le meravigliose e inhospitali coste maremmane erano oggetto delle scorrerie di pirati e corsari. L'ultima parte del percorso passa accanto a recinti di bovini di razza maremmana che vivono allo stato brado nella bellissima natura del Collecchio.

Al termine è possibile partecipare ad una degustazione di prodotti a Marchio Parco presso la Tenuta dell'Uccellina.

DIFFICOLTÀ : Bassa
DURATA : 3h

partenza ore 16.00
Su prenotazione; Costo int 18€ - rid 13€

01. Torre Bassa



Evento **7**

In bici a Collelungo

Tra uliveti secolari e mare dalle acque cristalline, tra i profumi della macchia mediterranea.

E poi, due passi a piedi per godere di panorami impareggiabili dalle scogliere su cui sorgono antiche torri.

Poi diretti alla Bottega di Alberese per un assaggio di prodotti a Marchio Parco.

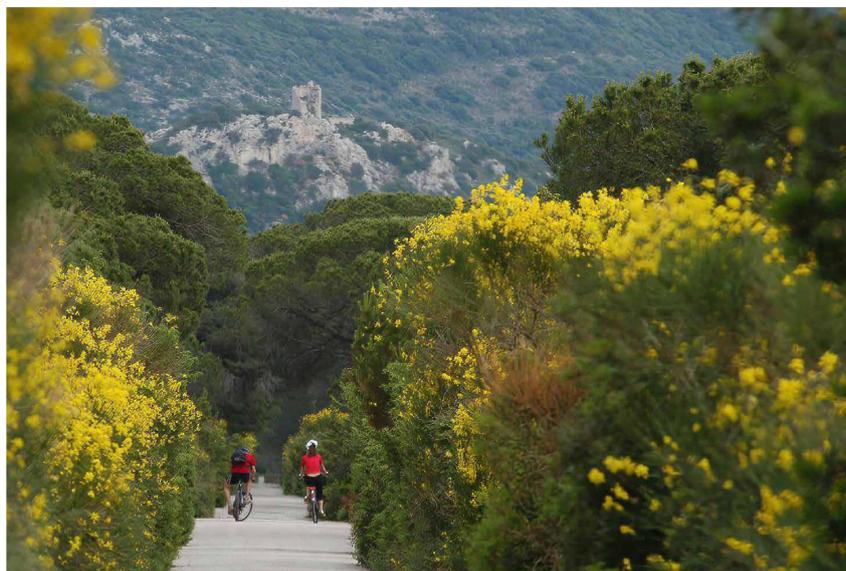
Portare costume, acqua e pranzo al sacco.

DIFFICOLTÀ : Media
LUNGHEZZA : 20 Km
DURATA : 6h

partenza ore 10,30

Su prenotazione; Costo int 18€ - rid 13€

01. Torre Castel Marino



Evento **8**

Profumi di macchia e mare: tra Talamone e Le Cannelle

Dall'apparita di Talamone fino al crinale della zona sud dei monti dell'uccellina fino al suggestivo crinale di Punta del Corvo.

Il sentiero si alterna tra tratti di lecceta e garighe di cisti e rosmarini con vista sugli splendidi panorami della costa e delle isole, fino a scendere alla baia delle Cannelle dove ci si può rinfrescare con un piacevole tuffo nelle sue acque cristalline.

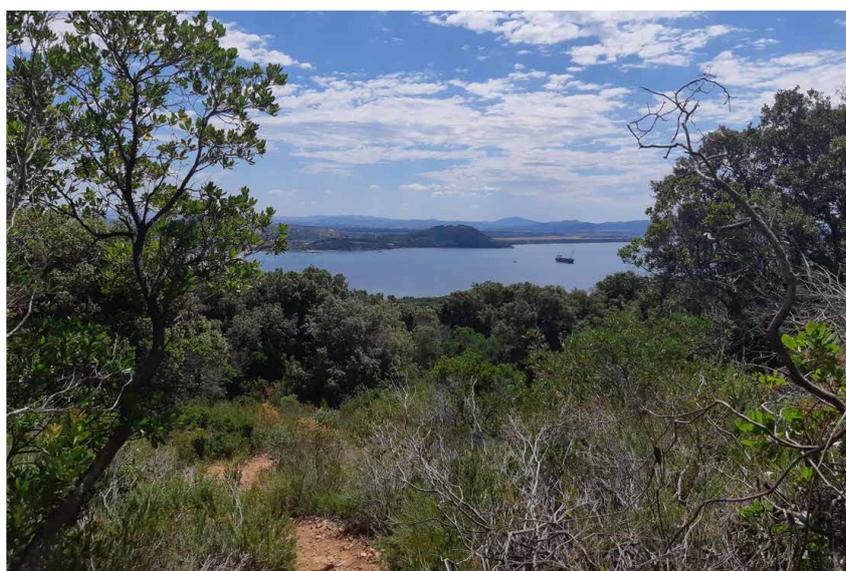
Degustazione presso Agripub "Birra Maremmana"

DIFFICOLTÀ : Alta
LUNGHEZZA : 6 Km circa
DURATA : 5h

partenza ore 15,30

Su prenotazione; Costo int 18€ - rid 13€

01. Paesaggio delle Cannelle





Evento 9

Poggio alle Sugherine Panorami a perdita d'occhio

Partendo dalla Tenuta dell'Uccellina tra oliveti, boschi di corbezzolo e leccio dai profumi intensi, si passa accanto alla bellissima Torre Bassa e poi si devia per salire fino alla sommità di Poggio alle Sugherine dove, salendo sull'altana, si può ammirare lo

spettacolare panorama sui boschi a perdita d'occhio e sul mare.

Al rientro ci aspetta una piacevole degustazione di prodotti presso la Tenuta Uccellina.

DIFFICOLTÀ : Alta
LUNGHEZZA : 8 Km circa
DURATA : 5h

partenza ore 7.00
Su prenotazione, Costo int 18€ - rid 13€



Evento 10

Sulle orme dei briganti

Leggende e storie di Maremma raccontate camminando lungo la rupe più suggestiva del Parco che nasconde grotte, anfratti e segreti per un viaggio nel tempo e nella natura incontaminata, con lo sfondo dei colori del tramonto.

Dal Pinottolaio fino alle Caprarecce, con un breve tratto in salita per avere una visione del tramonto sulla Pineta Granducale e poi via verso lo Scoglietto, tra profumi e paesaggi primordiali.

Lungo la pista ciclabile ritorniamo al punto di partenza.

Con assaggi presso Bottega di Alberese

DIFFICOLTÀ : Bassa
DURATA : 3h 30m

partenza ore 16.00
Su prenotazione, Costo int 18€ - rid 13€

ESSENZE E AROMI DEL BENESSERE NEL PARCO DELLA MAREMMA

Evento di presentazione dei primi oli essenziali estratti dalle erbe aromatiche nel Parco della Maremma.

DOMENICA 30 AGOSTO 2020 ORE 17,30 - 19,30
CENTRO SERVIZI A MARINA DI ALBERESE

INTERVENZIONI:

ENRICO QUINTA, DIRETTORE DEL PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA
CLAUDIO GORI, ESSENZIALE
SANDRA PERINI, PSICOTERAPEUTA
ANTONIO SCAPURIL, CARDIOCHIRURGO
MICHELE MORETTA, AGRONOMO
MARCO ZURLO, VIOLINISTA

Per la partecipazione all'evento e per la degustazione è gradita la prenotazione al numero + 39 342 8657152

Degustazione di prodotti del territorio e Marchio Qualità del Parco (€ 15).



20 SETTEMBRE

TRAVERSATA DEL PARCO DELLA MAREMMA

PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA
LO SPETTACOLO
DELLA NATURA

le orme
PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

18 OTTOBRE

FESTA DEL PARCO DELLA MAREMMA

Escursioni guidate

*gratuite per i residenti della Comunità
del Parco

PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA
LO SPETTACOLO
DELLA NATURA

ALLEGATO N. 6

VERBALI DI AUDIT

 ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA	RAPPORTO DI AUDIT AMBIENTALE INTERNO Rapporto n. <u>1</u> DATA <u>15/06/2020</u> Eseguito da <u>B. ANTONI</u>	Rev. N. 00
		DATA

Obiettivi e criteri della verifica: verifica requisiti S.G.A. ISO 14001:2015 – Piano Programma di verifiche e controlli 2020 – Sorveglianza e manutenzione, valutazione rispetto delle prescrizioni, controllo delle registrazioni.

UFFICIO: **TECNICO – Registrazione piattaforma F-GAS (ISPRA) - Istr. Amm.vo Maurizio Lunardi.**

RIFERIMENTO ESTERNO: (UNI EN ISO 14001:2015)

RIFERIMENTO INTERNO: PROGRAMMA DI AUDIT 2020, ANALISI DEL CONTESTO, CONTRATTI DI SERVIZIO, ATTI AMMINISTRATIVI.

Descrizione Attività – Sorveglianza e misurazione

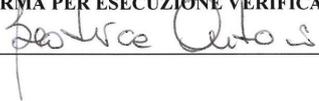
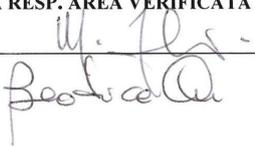
Obiettivi e criteri della verifica: verifica requisiti SGA ISO 14001:2015 – Piano Programma di Verifiche e Controlli 2020 – Sorveglianza e manutenzione, valutazione rispetto prescrizioni, NC/AC/AP, controllo delle registrazioni.

Obiettivo assegnato: adempimenti relativi ad impianti contenenti gas fluorurati ai sensi della normativa vigente. Cella refrigerante in loc. Scoglietto. Cambiamento normativo ai sensi del dpr 146/2018 in applicazione della direttiva Ue 2014/517. La normativa precedente prevedeva la tenuta del “registro di apparecchiatura” e l’obbligo, entro il 31 maggio di ogni anno, di presentare dichiarazione all’ISPRA per gli impianti contenenti più di 3 kg di gas fluorurati.

COMMENTI FINALI:

L’audit ha dato esito POSITIVO per gli aspetti presi in considerazione. Si è provveduto ad espletare nuovo affidamento per la manutenzione ordinaria della cella refrigerante per il periodo 2019/2021. Ai sensi della nuova normativa gli obblighi di dichiarazione competono alla ditta operante. L’intervento di manutenzione ordinaria si è svolto in data 19.12.2019 ed è stato regolarmente registrato sulla piattaforma F-GAS dalla ditta operante che ha fornito il relativo link di verifica al codice di intervento 222766-30603 (certificato di impresa FGI00435) con la seguente motivazione “ *Controllo perdite e manutenzione ordinaria 2019*”.

Si è reso, inoltre, necessario un ulteriore intervento di manutenzione straordinaria eseguito in nel gennaio 2020.

DATA:	FIRMA PER ESECUZIONE VERIFICA	FIRMA RESP. AREA VERIFICATA
<u>15/06/20</u>		

 ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA	RAPPORTO DI AUDIT AMBIENTALE INTERNO Rapporto n. <u>2</u> DATA <u>03.08.2020</u> Eseguito da <u>M. LUNARDI</u>	Rev. N. 00
		DATA

Obiettivi e criteri della verifica: verifica requisiti S.G.A. ISO 14001:2015 – Piano Programma di verifiche e controlli 2020 – Sorveglianza e manutenzione, valutazione rispetto delle prescrizioni, controllo delle registrazioni.

UFFICIO: **Amministrativo.**

RIFERIMENTO ESTERNO: (UNI EN ISO 14001:2015)

RIFERIMENTO INTERNO: PROGRAMMA DI AUDIT 2020, ANALISI DEL CONTESTO, CONTRATTI DI SERVIZIO, ATTI AMMINISTRATIVI.

Descrizione Attività – Sorveglianza e misurazione

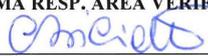
Obiettivi e criteri della verifica: verifica requisiti SGA ISO 14001:2015 – Piano Programma di Verifiche e Controlli 2020 – Sorveglianza e manutenzione, valutazione rispetto prescrizioni, NC/AC/AP, controllo delle registrazioni.

Dematerializzazione e contrasto pandemia: attivazione della piattaforma di vendita on line e della rete di vendita diffusa. Affidamento alla ditta Studio Logico s.r.l. che gestisce la piattaforma “Ticket Cloud” e collegamento agli strumenti di pagamento on line più diffusi. Il sistema è stato attivato per la vendita dei biglietti di ingresso agli itinerari attivi con la disciplina estiva di visita (nel periodo di alta pericolosità per gli incendi boschivi). Lo strumento è pienamente operativo e non ha presentato problemi dal punto di vista operativo. Il costo del servizio consiste nell’acquisizione del software gestionale ed in uno stage formativo per il personale dell’Ente addetto al controllo di gestione.

COMMENTI FINALI:

L’audit ha dato esito POSITIVO per gli aspetti presi in considerazione. L’introduzione del sistema ha consentito di soddisfare molteplici aspetti: fornire un ulteriore servizio all’utenza soprattutto quella non residente; ha consentito di snellire l’affluenza del pubblico al centro visite consentendo così sia di diminuire il carico di lavoro del personale addetto sia di diminuire il numero di persone presenti fisicamente al centro visite, il tutto nell’ottica delle misure di contenimento della pandemia; ha consentito inoltre un maggior controllo sul regolare pagamento del biglietto di ingresso da parte dei visitatori.

Ha rappresentato e rappresenta uno strumento di ulteriore flessibilità gestionale di grande utilità soprattutto in considerazione dell’emergenza di contrasto alla diffusione del covid-19.

DATA: 03.08.2020	FIRMA PER ESECUZIONE VERIFICA 	FIRMA RESP. AREA VERIFICATA 
----------------------------	---	--

 ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA	RAPPORTO DI AUDIT AMBIENTALE di SECONDA PARTE Rapporto n. <u>3</u> DATA <u>15/09/2020</u> Eseguito da <u>N. Lunardi</u>	Rev. N. 00
		DATA

Obiettivi e criteri della verifica: verifica requisiti S.G.A. ISO 14001:2015 – Piano Programma di verifiche e controlli 2020 – Sorveglianza e manutenzione, valutazione rispetto delle prescrizioni, controllo delle registrazioni.

FORNITORE ESTERNO DI SERVIZI: **Addetta al servizio di comunicazione e aggiornamento degli strumenti web.**

Tecnico specialista/titolare ditta: Sig.ra **Cislighi Giulia**

RIFERIMENTO ESTERNO: (UNI EN ISO 14001:2015)

RIFERIMENTO INTERNO: PROGRAMMA DI AUDIT 2020, CONTRATTI DI SERVIZIO.

Descrizione Attività – Sorveglianza e misurazione

Titolare di contratto a termine di collaborazione. Verifica delle prestazioni ambientali del fornitore del servizio di comunicazione del Parco e aggiornamento degli strumenti web:

Ideazione e predisposizione, in collaborazione con il webmaster, del plug-in di Facebook Messenger sul sito del Parco, per favorire la comunicazione con i visitatori del sito ed in modo che una ricerca fallimentare, non rappresenti un abbandono.

In questo modo, ad ogni visita di un utente sul sito, apparirà una schermata di chat, in cui si richiede al visitatore se ha bisogno di aiuto.

COMMENTI FINALI:

L'audit ha dato esito POSITIVO per gli aspetti presi in considerazione.

L'installazione di questo plug-in ha fatto registrare ben **5,978 messaggi sulla Pagina, molti di più rispetto allo scorso anno (circa 3.000)**. Questo dimostra che il sistema viene apprezzato dagli utenti.

Inoltre, da luglio è stata introdotta la possibilità di utilizzare la chat anche senza autenticarsi su Facebook; si è così determinato un notevole incremento dei messaggi ricevuti.

Inoltre, sono state inserite, direttamente nel plug-in, delle FAQ precompilate con risposte ad hoc in base alle domande che venivano rivolte più spesso. L'utilità e l'obiettivo del plug-in è quello di riuscire a dare risposte in breve tempo e a snellire il numero di richieste che arrivano, soprattutto in estate, al centro visite.

DATA: <u>15/09/2020</u>	FIRMA PER ESECUZIONE VERIFICA <u>M. J. S.</u>	FIRMA RESP. AREA VERIFICATA <u>Giulia Cislighi</u>
----------------------------	--	---

 ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA	RAPPORTO DI AUDIT AMBIENTALE INTERNO Rapporto n. <u>4</u> DATA <u>28/09/2020</u> Eseguito da <u>M. LUNARDI</u>	Rev. N. 00
		DATA

Obiettivi e criteri della verifica: verifica requisiti S.G.A. ISO 14001:2015 – Piano Programma di verifiche e controlli 2020 – Sorveglianza e manutenzione, valutazione rispetto delle prescrizioni, controllo delle registrazioni.

UFFICIO: **CENTRO VISITE - Istr. Amm.vo Vania Acciai.**

RIFERIMENTO ESTERNO: (UNI EN ISO 14001:2015)

RIFERIMENTO INTERNO: PROGRAMMA DI AUDIT 2020, ANALISI DEL CONTESTO, ATTI AMMINISTRATIVI.

Descrizione Attività – Sorveglianza e misurazione

Obiettivo assegnato: Applicazione misure di contrasto alla diffusione della pandemia da *Covid-19*. Ordinanze presidenziali e direttive dirigenziali. Particolare riferimento: alla disposizione organizzativa prot. 517 in data 03.03.2020; all’Ordinanza presidenziale n. 9/2015 di “*riapertura controllata*” delle attività dell’Ente; alla direttiva dirigenziale n. 8 adotta con determinazione del direttore n. 97 in data 19/5/2020 completa delle allegate Istruzioni Operative “*Protocollo anti-contagio per le attività in sede e in esterno*”, al relativo allegato “A” contenente cartelli avviso al personale in ingresso ai locali del Parco e ai fornitori, a all’Istruzione Operativa “*Protocollo anti-contagio per visite libere e con guida*”; alla direttiva dirigenziale n. 11 del 14.10.2020 in ottemperanza alle ultime disposizioni nazionali in vigore.

COMMENTI FINALI:

L’audit ha dato esito **POSITIVO** per gli aspetti presi in considerazione. Si è provveduto ad attivare ingresso contingentato: n. 2 persone per volta (esclusi nuclei familiari); il centro visite è stato dotato di termoscanner permettendo di non impiegare personale per la misurazione manuale della temperatura; si è consentito l’ingresso solo alle persone dotate di dispositivi di protezione individuale; nei periodi di maggior affluenza (luglio, agosto e metà settembre) è stato impegnato un addetto esterno al fine di fornire informazioni e indirizzare l’utenza, consentendo così di snellire le operazioni degli addetti interni al C.V. e di snellire eventuali file che si venivano a creare; si è ricorsi all’utilizzo di 2 bus navetta per sopperire alle limitazioni al numero di utenti che potevano prendere posto sugli stessi; per quanto riguarda le modalità di visita: è stato ridotto il numero dei partecipanti da 50 a 15 per ogni gruppo di visita guidata formato; si è fatto obbligo all’uso dei D.P.I. quando i gruppi sostavano per ascoltare le spiegazioni fornite dalle guide, mentre in cammino veniva osservato il distanziamento; è stato incrementato il numero delle visite notturne, anche legate ad eventi specifici, al fine di aumentare e diversificare l’offerta in considerazione dell’eccezionale afflusso di visitatori registrato, tale che qualsiasi iniziativa è andata sempre esaurita; quando le iniziative prevedevano la somministrazione di cibi e bevande si è fatto sempre ricorso a confezionamento monodose e monouso; è stato incrementato il numero delle cosiddette “guide diffuse” sul territorio, dislocate nei punti di maggior affluenza: Casetta dei Pinottolai, Collelungo e Info Point di Marina di Alberese, con orario continuato 9-19; sempre per consentire una maggior risposta alla forte domanda dell’utenza è stato aumentato da 100 a 150 il numero dei visitatori ammessi alla percorrenza del percorso ciclabile, consentito nella disciplina estiva, denominato “Strada degli Olivi” che prevede di raggiungere il mare e poi, attraverso la pineta, Marina di Alberese e poi l’abitato di Alberese attraverso la pista ciclabile, con eventuale deviazione verso l’itinerario di Bocca d’Ombrone (compreso nel prezzo).

DATA: <u>28/09/2020</u>	FIRMA PER ESECUZIONE VERIFICA 	FIRMA RESP. AREA VERIFICATA 
-----------------------------------	---	--

 ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA	RAPPORTO DI AUDIT AMBIENTALE Rapporto n. <u>5</u> DATA <u>13/10/2020</u> Eseguito da <u>M. Lunardi</u>	Rev. N. 00
		DATA

Obiettivi e criteri della verifica: verifica requisiti S.G.A. ISO 14001:2015 – Piano Programma di verifiche e controlli 2020 – Sorveglianza e manutenzione, valutazione rispetto delle prescrizioni, controllo delle registrazioni.

UFFICIO: **PRESIDENTE**

RIFERIMENTO ESTERNO: (UNI EN ISO 14001:2015)

RIFERIMENTO INTERNO: PROGRAMMA DI AUDIT 2020, ANALISI DEL CONTESTO, CONTRATTI DI SERVIZIO, ATTI AMMINISTRATIVI.

Descrizione Attività – Sorveglianza e misurazione

Obiettivi e criteri della verifica: verifica requisiti SGA ISO 14001:2015 – Piano Programma di Verifiche e Controlli 2020 – Sorveglianza e manutenzione, valutazione rispetto prescrizioni, NC/AC/AP, controllo delle registrazioni.

Obiettivi strategici considerati nell’attuazione del S.G.A.:

- ✓ Mobilità Sostenibile;
- ✓ Analisi dei flussi turistici
- ✓ Marchio di Qualità
- ✓ Redazione del Piano Integrato

COMMENTI FINALI:

L’audit ha dato esito POSITIVO per gli aspetti presi in considerazione.

Nell’ambito del progetto di Mobilità Sostenibile l’amministrazione si è impegnata allo stanziamento delle risorse necessarie a garantire il servizio di bus navetta per il trasporto dei visitatori da Alberese a marina di Alberese, in sostituzione della linea T.P.L. g17 che non è stata attivata. Nonostante il ridotto periodo di attivazione del servizio (1° luglio – 13 settembre) sono stati venduti 21.500 titoli di viaggio.

Anche i flussi turistici nella nostra area protetta sono stati molto positivi, nonostante il periodo di forzata chiusura (12 marzo – 20 maggio), registrando un incremento totale del 13% rispetto allo stesso periodo del 2019 e sono stati correttamente indirizzati, nell’ottica della sostenibilità, con un fortissimo impulso della fruizione in bicicletta attraverso l’apertura di nuove possibilità di visita, la piena funzionalità del ponte sul fiume Ombrone e con l’adozione di sistemi di analisi degli accessi con l’installazione dell’Eco contatore in località Vacchereccia.

Il Marchio Collettivo di Qualità ha registrato n. 5 nuove concessioni d’uso e la previsione del nuovo disciplinare indirizzato alle strutture di commercializzazione e distribuzione dei prodotti, approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo. Costituisce il collegamento con la fase II della CETS.

Il Piano Integrato è in fase di redazione dopo l’approvazione dell’avvio del procedimento da parte della Giunta regionale. E’ stato individuato il coordinatore ed il gruppo di specialisti che, assieme al personale del Parco, dovranno redarre il nuovo Piano. Sono stati anche organizzati due incontri di partecipazione così come previsto dalle norme regionali e calendarizzati gli altri con la Garante regionale della Partecipazione.

DATA:	FIRMA PER ESECUZIONE VERIFICA	FIRMA RESP. AREA VERIFICATA
<u>13/10/2020</u>	<u>M. Lunardi</u>	<u>[Signature]</u>

 ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA	RAPPORTO DI AUDIT AMBIENTALE INTERNO Rapporto n. <u>6</u> DATA <u>M. Lunardi</u> Eseguito da <u>24/10/2020</u>	Rev. N. 00
		DATA

Obiettivi e criteri della verifica: verifica requisiti S.G.A. ISO 14001:2015 – Piano Programma di verifiche e controlli 2020 – Sorveglianza e manutenzione, valutazione rispetto delle prescrizioni, controllo delle registrazioni.

UFFICIO: **DIRETTORE**

RIFERIMENTO ESTERNO: (UNI EN ISO 14001:2015)

RIFERIMENTO INTERNO: PROGRAMMA DI AUDIT 2020, ANALISI DEL CONTESTO, ATTI AMMINISTRATIVI.

Descrizione Attività – Sorveglianza e misurazione

Obiettivi e criteri della verifica: verifica requisiti SGA ISO 14001:2015 – Piano Programma di Verifiche e Controlli 2020 – Sorveglianza e manutenzione, valutazione rispetto prescrizioni, NC/AC/AP, controllo delle registrazioni.

Obiettivi strategici considerati in considerazione dell’attuazione del S.G.A.:

- ✓ Redazione ed adozione Piano Integrato del Parco;
- ✓ Misure di contrasto alla diffusione della pandemia.

COMMENTI FINALI:

L’audit ha dato esito POSITIVO per gli aspetti presi in considerazione.

Il Piano Integrato: la cui predisposizione è prevista dalla vigente normativa regionale sulle aree protette. E’ stato già realizzato il Sistema Informativo Territoriale (SIT), integrato alla cartografia regionale, disponibile direttamente sul sito istituzionale dell’Ente ed è stato formato il gruppo di esperti che curerà la predisposizione degli studi tematici, coordinato da un architetto paesaggista. Sono stati predisposti dal Parco e approvati dalla Regione, l’avvio del procedimento, il rapporto preliminare e l’informativa al Consiglio Regionale. Sono stati realizzati 2 incontri con gli stakeholder interessati, coordinati dal *Garante per l’informazione* della regione Toscana.

Emergenza pandemia da covid-19: presa d’atto della normativa nazionale e regionale che, nel corso del tempo (da marzo in poi), si è succeduta e che ha portato alla predisposizione di una serie di direttive e istruzioni operative (discendenti anche dalle decisioni del C.D. e dalle ordinanze presidenziali) che hanno riguardato tutti gli aspetti operativi nel nostro Ente: regolamentazione degli accessi e della fruizione all’area protetta, dalla chiusura totale di marzo alla riapertura disciplinata di maggio e relativa nuova disciplina delle modalità di visita; regolamentazione degli spazi e dell’attività lavorativa del personale dipendente, dalle forme di lavoro agile all’adozione delle misure di protezione individuale per il personale chiamato a lavorare in presenza, con fornitura dei relativi DPI; regolamentazione dell’ammissione del pubblico agli uffici amministrativi e soprattutto al centro visite; regolamentazione della fruizione del litorale (accesso alle spiagge, misure di distanziamento e uso dispositivi) ricadente nel territorio dell’Ente.

In totale sono state predisposte undici direttive, correlate di istruzioni operative (coordinate con i contributi del medico Competente e del RSPP ai sensi del D.lgs. 81/2008) e piani dettagliati di lavoro per il centro visite ed il personale delle ATI impegnato nel lavoro di front office ed in quello di guida ai gruppi e diffusa sul territorio.

DATA: <u>24/10/2020</u>	FIRMA PER ESECUZIONE VERIFICA	FIRMA RESP. AREA VERIFICATA 
-----------------------------------	--------------------------------------	--

 ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA	RAPPORTO DI AUDIT AMBIENTALE INTERNO Rapporto n. <u>7</u> DATA <u>21/10/2020</u> Eseguito da <u>M. LUNARDI.</u>	Rev. N. 00
		DATA

Obiettivi e criteri della verifica: verifica requisiti S.G.A. ISO 14001:2015 – Piano Programma di verifiche e controlli 2020 – Sorveglianza e manutenzione, valutazione rispetto delle prescrizioni, controllo delle registrazioni.

UFFICIO: **Vigilanza – CONTENZIOSO**

RIFERIMENTO ESTERNO: (UNI EN ISO 14001:2015)

RIFERIMENTO INTERNO: PROGRAMMA DI AUDIT 2020, ANALISI DEL CONTESTO, ATTI AMMINISTRATIVI.

Descrizione Attività – Sorveglianza e misurazione

Gestione sistema di notifica digitale degli atti e dematerializzazione: attuazione prescrizioni art. 149 bis Codice di procedura civile e ai sensi del C.A.D. (D.Lgs 82/2005) : notificazione a mezzo posta elettronica certificata, previa estrazione di copia informatica del documento cartaceo. La notifica si intende perfezionata nel momento in cui il gestore rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica certificata del destinatario.

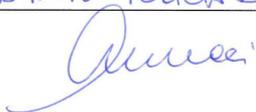
La relazione di notifica è redatta su documento informatico separato, sottoscritto con firma digitale e congiunto all'atto cui si riferisce mediante strumenti informatici.

COMMENTI FINALI:

L'audit ha dato esito POSITIVO per gli aspetti presi in considerazione. La notifica degli atti amministrativi di competenza dell'ufficio tramite P.E.C. riguarda soggetti violatori e/o obbligati in solido presenti negli indirizzi pubblici (www.inipecc.gov.it - società e professionisti - CCIAA) ovvero soggetti che abbiano richiesto tale modalità di notifica al momento dell'accertamento. Una copia cartacea degli atti firmata dagli agenti accertatori è conservata all'archivio dell'ufficio in caso di necessità di esibizione per eventuale contenzioso. Il responsabile del procedimento informatico è il Direttore del Parco che firma digitalmente sia la copia conforme dell'atto trasmesso sia la relata di notificazione al domicilio digitale nonché gli ulteriori atti che si rendessero necessari per la definizione del procedimento.

La procedura, nel corso del corrente anno, ha riguardato circa un 8% dei processi verbali emessi.

Sono acquisiti e/o trasmessi per via digitale anche tutti gli atti accessori inerenti i procedimenti amministrativi con particolare riferimento agli atti richiesti ad altre pubbliche amministrazioni (servizio messi notificatori dei comuni di residenza dei violatori e obbligati in solido, richieste di visura pubblici registri, come il P.R.A., e così via).

DATA: <u>21/10/2020</u>	FIRMA PER ESECUZIONE VERIFICA 	FIRMA RESP. AREA VERIFICATA <u>SOVR. TE POLIZIA LOCALI</u> 
----------------------------	--	---

RISULTATI DEL QUESTIONARIO ON LINE

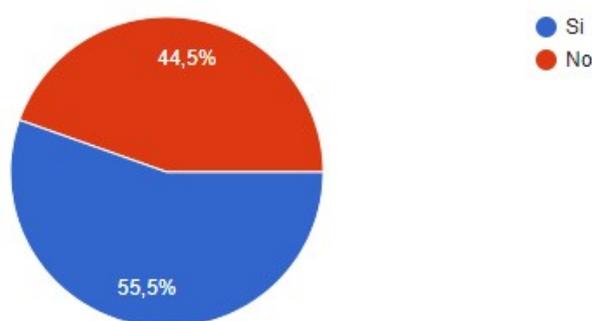
La mobilità sostenibile

Il compito principale delle politiche di mobilità sostenibile è quello di favorire il soddisfacimento dei bisogni di beni e servizi senza far aumentare la domanda di trasporto, sviluppando un'azione integrata tra le politiche ambientali, economiche e sociali volta al concetto di sostenibilità. Una mobilità sostenibile si può ottenere tramite la predisposizione di sistemi di trasporto efficienti ed integrati ma soprattutto orientando le scelte individuali verso queste modalità di trasporto alternative. Come si può facilmente intuire il concetto di mobilità sostenibile diventa argomento ancora più delicato se si parla di aree protette come i parchi naturali. Si rende dunque necessario, mediante ricerche ed analisi in loco, individuare il progetto maggiormente efficace e condiviso. I cardini fondamentali sui quali si basa l'analisi sono costituiti sia dalla riduzione e razionalizzazione del trasporto sia sulla eventuale diversa localizzazione del parcheggio auto di Marina di Alberese. Questa ultima questione riveste un carattere prettamente politico/amministrativo e risulta essere al centro di una accesa discussione da parte di alcune categorie di stakeholders (in primis una parte delle comunità locale che ritiene una diversa localizzazione del parcheggio come fattore negativo per il turismo mentre per altri una eventuale localizzazione vicino al centro abitato sarebbe ritenuta molto positiva per l'economia locale). Al momento attuale non risultano essere state prese decisioni sostanziali al riguardo ma è prevista una disanima di questa tematica nel corso della prossima stesura del Piano integrato del Parco che coinvolgerà i diversi stakeholders in un percorso di partecipazione al fine di individuare un progetto maggiormente condiviso.

Molto interessanti anche i dati che emergono dalle apposite sezioni del **questionario online**, dedicate alla mobilità all'interno dell'area protetta:

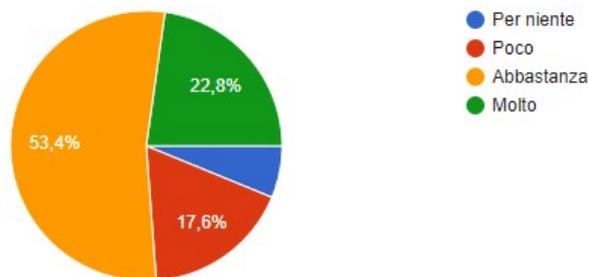
Hai utilizzato il servizio di bus navetta per Marina di Alberese?

220 risposte



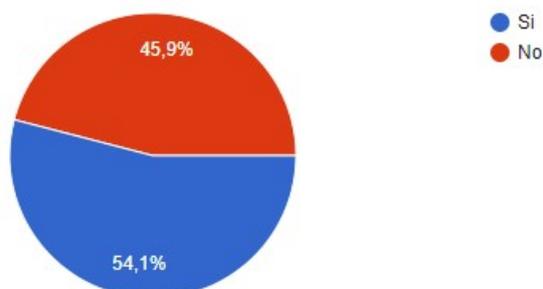
Sei soddisfatto dei servizi di trasporto che hai trovato nel Parco?

193 risposte



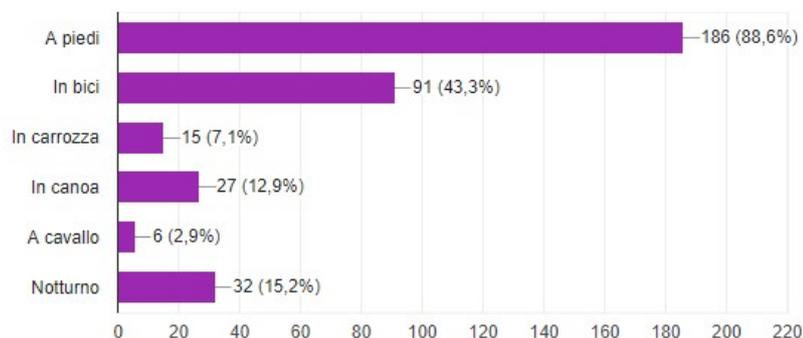
Hai utilizzato la pista ciclabile per raggiungere il mare?

222 risposte



Quale dei nostri itinerari interni hai utilizzato?

210 risposte



Da tali risultati è possibile ricavare importanti indicazioni sulla “policy”, soprattutto ambientale, utili all’Ente per lo sviluppo di un progetto. In generale si può affermare che il campione analizzato è favorevole ad uno spostamento del parcheggio a patto che questo non pregiudichi la possibilità di raggiungere senza troppe difficoltà la spiaggia. Alcuni rilievi relativi al servizio navetta (frequenza delle corse e sovraffollamento)

sono stati affrontati efficacemente nell'anno in corso e sono analizzati nello specifico nel paragrafo successivo.

L'idea di un costo comprensivo del pedaggio del parcheggio e del servizio di trasporto alla spiaggia con navetta o bicicletta è gradita ai rispondenti anche se tale costo non deve essere eccessivo, dato che per la maggior parte si tratta di famiglie con un reddito non elevato.

Per promuovere una mobilità sostenibile è quindi necessaria una collaborazione tra il Parco e gli stakeholders: nel migliorare il numero e la qualità dei servizi offerti, si deve tener conto del fatto che non è possibile spostare il parcheggio senza che i cittadini abbiano un valido mezzo di trasporto alternativo per raggiungere la spiaggia. La soluzione è una maggiore integrazione e potenziamento dei vari sistemi di trasporto che possa garantire continuità nei servizi. Dall'altra parte è necessario cercare di diffondere una visione meno "egoistica" nell'utenza aumentando la sensibilità verso i problemi sociali e ambientali indirizzando ad un utilizzo di mezzi alternativi all'auto privata più sostenibili dall'ambiente protetto.

Così facendo sarà possibile una progressiva riduzione del traffico e dell'inquinamento che permetterebbe ai fruitori, oltre ai vantaggi analizzati in precedenza, anche quello di riappropriarsi dello spazio attualmente occupato dalle auto, nella pineta litoranea di Marina di Alberese.

Trasporto pubblico Locale

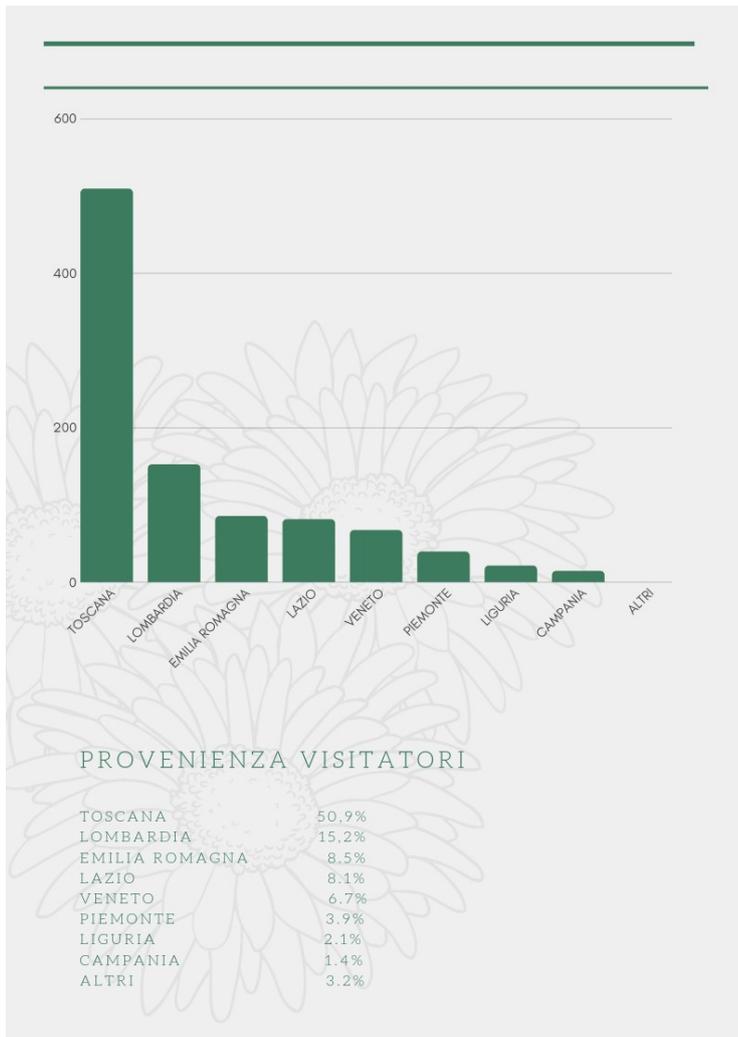
Per quanto riguarda invece il T.P.L., come detto in altre parti, per l'anno in corso non è stata attivata la linea g17 da parte della società Tiemme, per raggiungere Marina di Alberese, in conseguenza del susseguirsi di norme restrittive a contrasto del diffondersi della pandemia da *covid-19*. In alternativa è stato predisposto un servizio di navetta, finanziato dal Parco (€ 30.000), dal comune di Grosseto e sostenuto in parte dalla società Tiemme (che però ha usufruito degli incassi dei titoli di viaggio), che si è svolto con le stesse modalità ed orari previsti dal servizio di linea ed è stato inizialmente regolamentato attraverso un sistema di prenotazione anticipata dei posti. Successivamente, con diverse disposizioni regionali riguardanti la percentuale di passeggeri trasportabili e le misure di distanziamento, è stato possibile eliminare questo passaggio preventivo di prenotazione, mantenendo però le misure di distanziamento previste nelle ordinanze della regione. La navetta è stata attiva nei mesi di luglio, agosto e fino al 13 settembre, registrando, nonostante le limitazioni imposte, un numero di titoli di viaggio emessi pari a circa 21.000. Il suddetto programma di integrazione del servizio è derivato dalla nuova modalità di visita degli itinerari interni del Parco con modifica del punto di partenza degli stessi (dalla località Pratini, interna e posta sulla strada degli Olivi, alla località Casetta dei Pinottolai, posta sulla strada del Mare) che ha determinato l'accorpamento del trasporto dei visitatori con quello dell'utenza che raggiunge la spiaggia di Marina di Alberese, con un potenziamento del servizio ad esclusivo uso dei fruitori degli itinerari dell'area protetta durante il periodo di maggiore afflusso turistico.

Dal punto di vista ambientale l'obiettivo è quello di valorizzare e preservare il territorio attraverso:

- La riduzione dell'uso dell'auto privata;
- La minimizzazione delle emissioni in atmosfera;
- La preservazione di ecosistemi fragili.
- Miglioramento del benessere dell'utenza e della esperienza ricreativa;
- Ottimizzazione del tempo e riduzione delle code in attesa per l'accesso al servizio di trasporto.

Analisi del flusso turistico

Dai dati del **Questionario on line 2020** emergono le seguenti zone di provenienza geografica, che confermano quanto osservato anche negli anni scorsi:

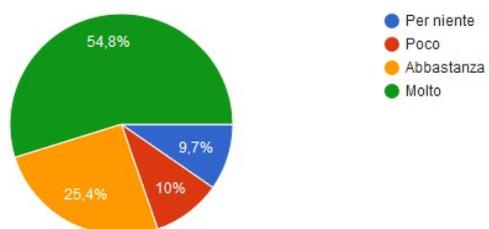


Il **34,31%** dei visitatori ha affermato di frequentare per la prima volta il Parco mentre il **65,69%** era stato in precedenza nell'area protetta, dato questo piuttosto significativo in relazione alla fidelizzazione da parte dei fruitori ma anche per le ipotesi di intercettazione di nuova utenza.

Molto importante è il giudizio relativo al peso della **presenza del Parco nella scelta del luogo di vacanza**:

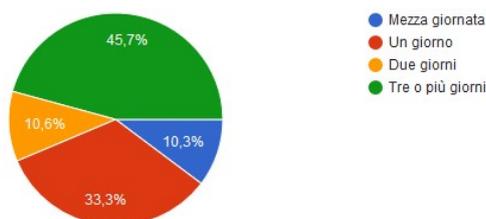
Quanto ha inciso la presenza del Parco nella scelta tua vacanza?

279 risposte



Quanto è durata la tua permanenza nel Parco?

282 risposte



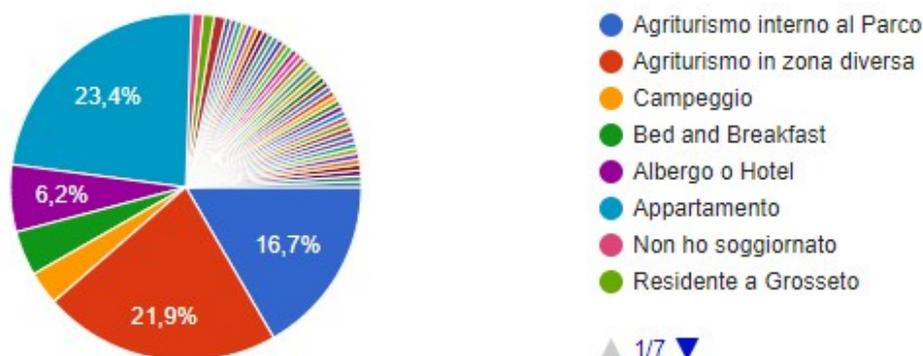
Emerge inoltre che:

- La maggior parte di coloro che rimane solo mezza giornata non risiede in agriturismo (33,96%) e sono pochissimi coloro che risiedono in hotel (5,67%);
- Coloro che rimangono al Parco per almeno 1 giorno preferiscono l'agriturismo (40,3%) e continuano ad essere in pochi quelli che hanno scelto l'hotel (5,97%);
- Oltre la metà di coloro che rimangono per più di 2 giorni hanno scelto l'agriturismo (60%);
- Infine anche tra coloro che rimangono per più di 3 giorni l'agriturismo è la struttura preferita (60%) e che il 24,77%, nel caso di soggiorno prolungato, ha scelto la sistemazione in appartamento.

Relativamente alle modalità con cui gli intervistati hanno avuto informazioni relative al soggiorno che intendevano fare nel Parco è risultato che il 52,92% si è servito di passaparola con amici e conoscenti o di precedenti esperienze di soggiorno, il 37,92% delle informazioni presenti sulla rete informatica; in egual misura si sono serviti dei servizi di informazione turistica o tramite conoscenze o parenti in loco; nessuno infine si è servito di *tour operators*.

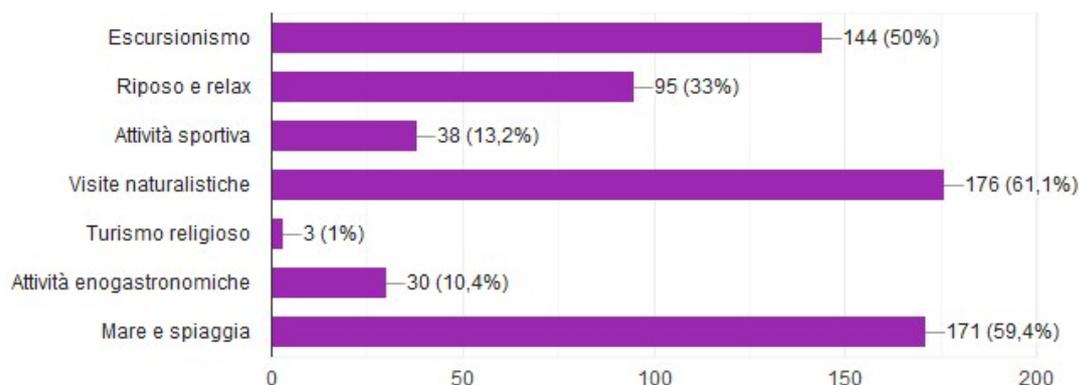
In quale tipo di struttura hai soggiornato?

192 risposte



Cosa ti ha spinto a visitare il Parco della Maremma?

288 risposte



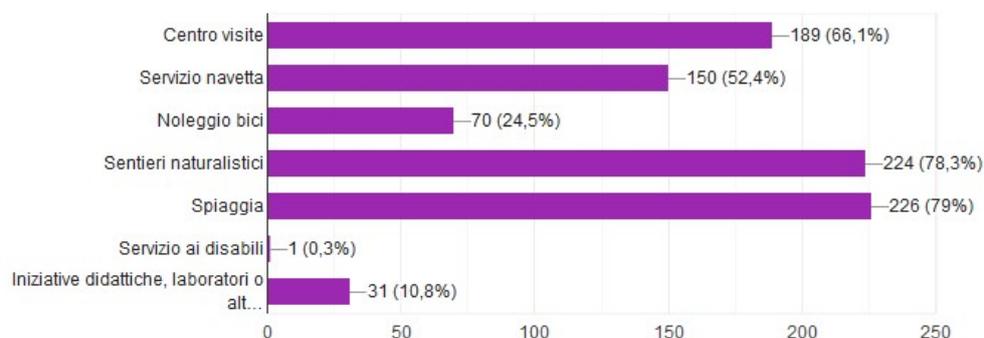
Modalità e canali attraverso i quali i visitatori sono venuti a conoscenza e hanno deciso di frequentare il Parco:

CANALE	%
Sito web del Parco o altri collegati	20,5%
Informazioni in rete	14,2%
Social Network	5,0%
Passaparola da amici e conoscenti	53,0%
Uffici di informazione turistica	5,5%

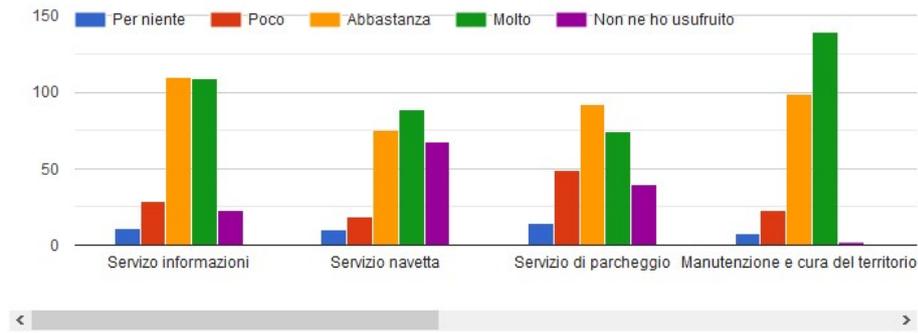
Fonte: Sondaggio on line "Aiutaci a migliorare" sito web del Parco

Di quali servizi del Parco hai usufruito?

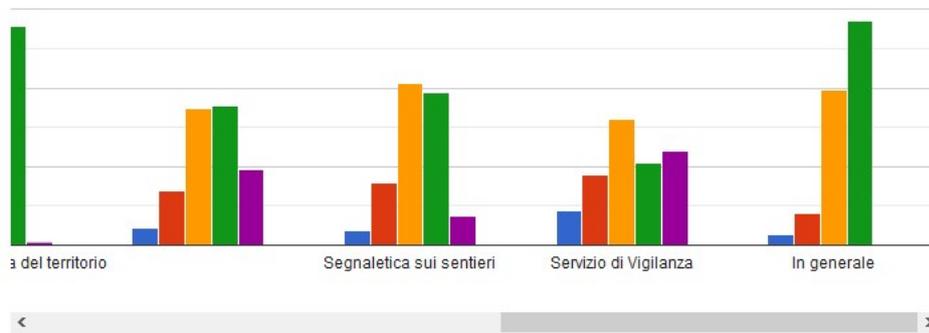
286 risposte



Quanto sei soddisfatto dei servizi offerti dal Parco?

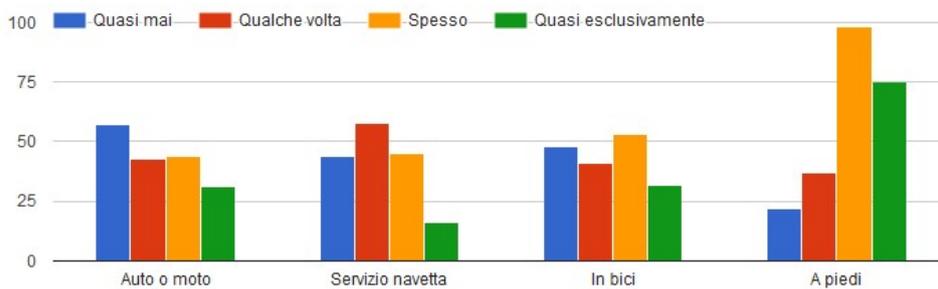


Quanto sei soddisfatto dei servizi offerti dal Parco?



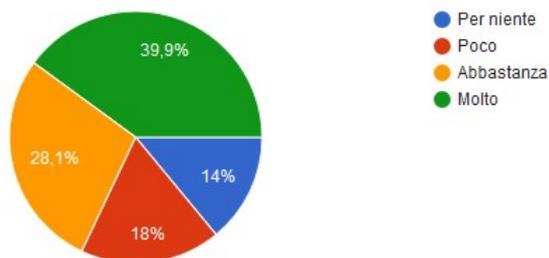
Mobilità specifica

Come ti sei mosso all'interno del Parco?



Saresti favorevole a spostare il parcheggio di Marina di Alberese, recuperando l'area di pineta dove è attualmente localizzato?

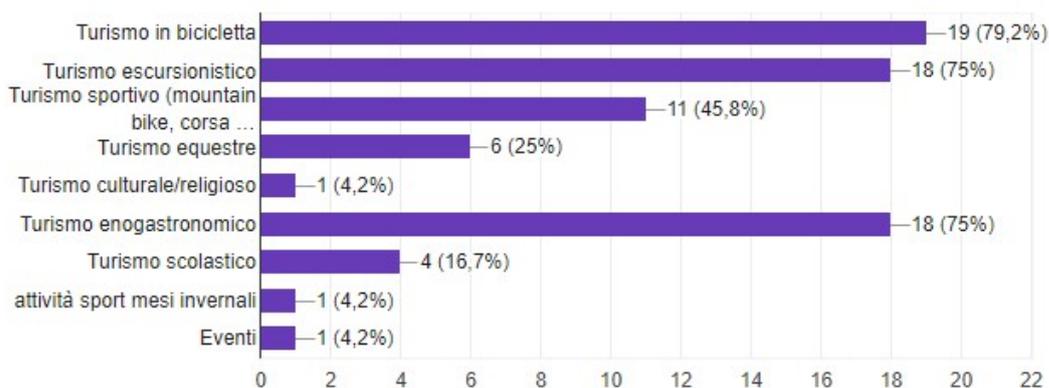
278 risposte



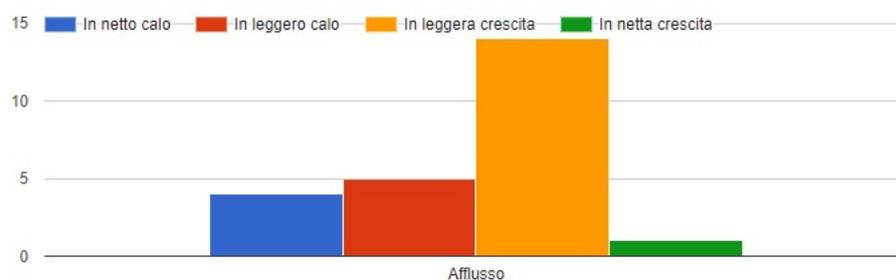
Queste invece le opinioni raccolte presso un'altra importante categoria di stakeholder, cioè gli **operatori economici** nell'ambito del **Questionario on line** loro dedicato:

Su quali prodotti turistici ritieni che il territorio dovrebbe investire nel breve e medio termine (5-10 anni)?

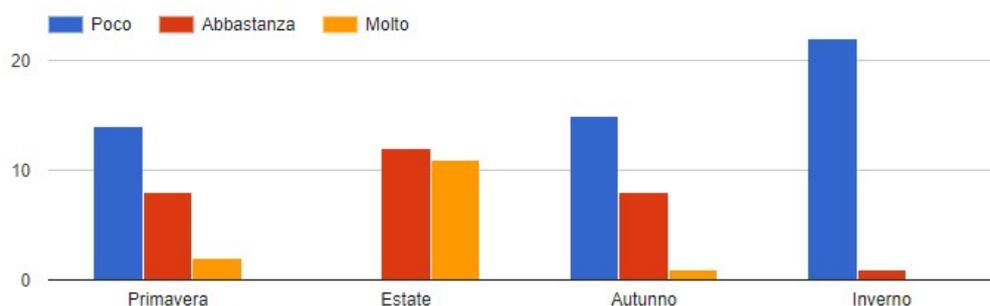
24 risposte



Come valuti sia stato, negli ultimi 2-3 anni, il flusso turistico nella nostra zona?



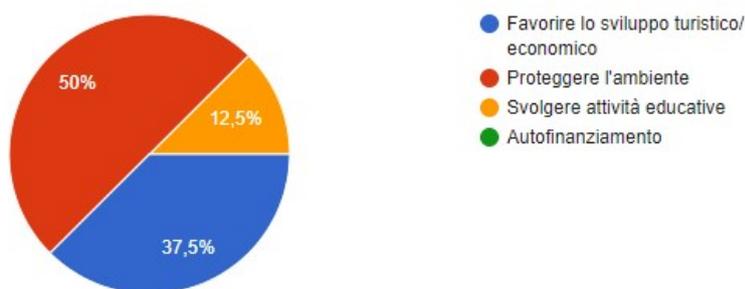
Quanto sei soddisfatto del flusso turistico stagionale?



Ruolo del Parco nel sentire degli operatori economici:

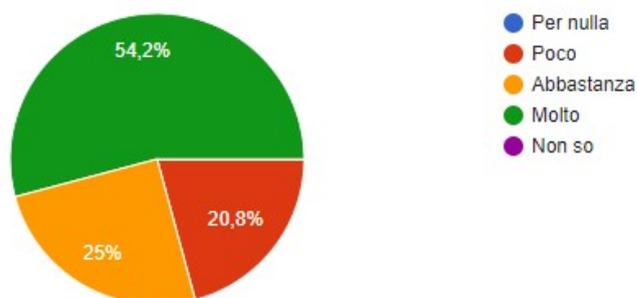
Secondo te quale è la funzione principale del Parco?

24 risposte



Quanto la presenza del Parco influenza la scelta turistica del nostro territorio?

24 risposte

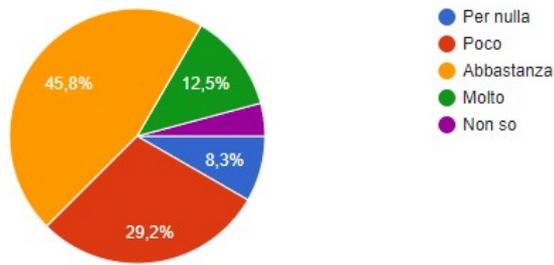


Grado di partecipazione e soddisfazione rispetto ai servizi offerti dall'Ente Parco, sempre **Questionario on line operatori:**

Ti senti soddisfatto del coinvolgimento e dell'influenza che puoi avere nella gestione del Parco (anche indirettamente attraverso rappresentanti)?

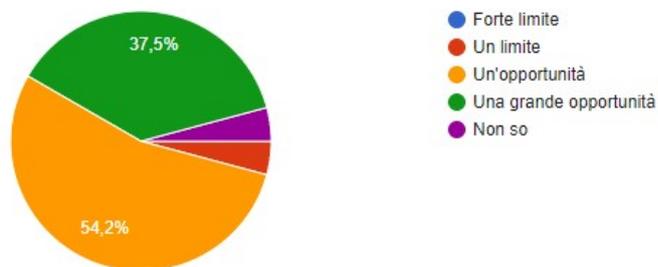


24 risposte



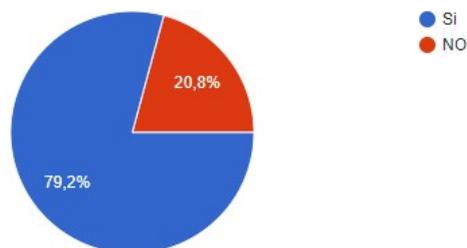
Il Parco è un limite o un'opportunità per lo sviluppo turistico?

24 risposte



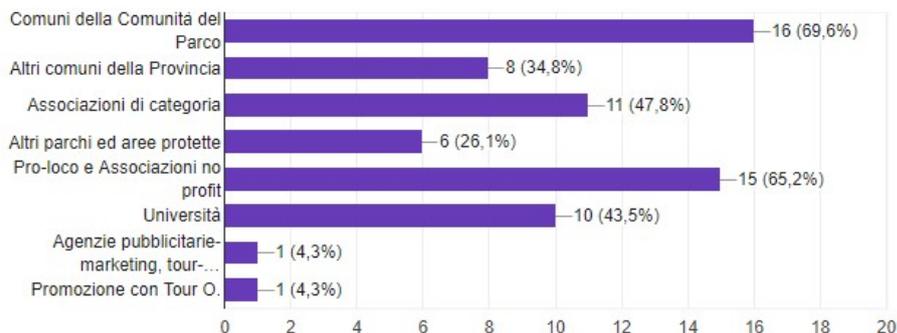
Hai mai partecipato personalmente ad una iniziativa del Parco(Marchio, Esercizio Consigliato, Mercatino, iniziative sportive, didattica, etc)?

24 risposte



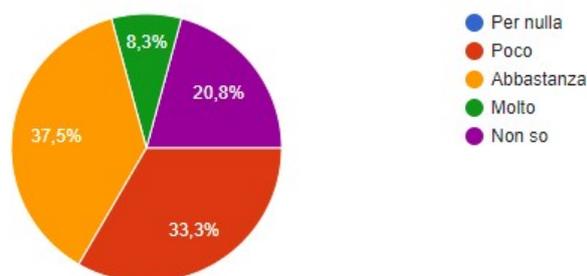
Con quali soggetti ritieni opportuno che il Parco collabori per lo sviluppo sostenibile del territorio?

23 risposte



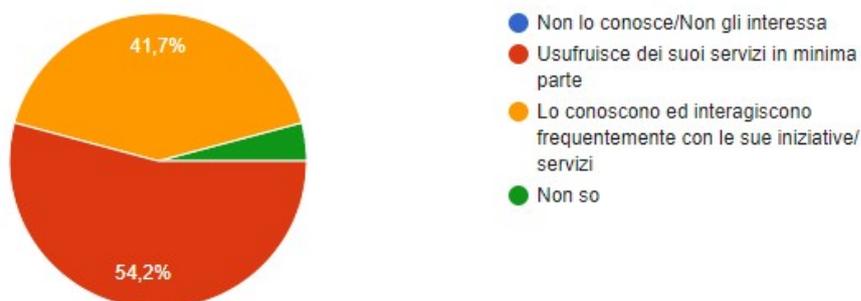
Secondo la tua esperienza i turisti sono soddisfatti delle iniziative del Parco?

24 risposte



Secondo la tua esperienza, che tipo di rapporto hanno i tuoi ospiti con il Parco?

24 risposte



ALLEGATO N.8

*DETERMINAZIONE DI APPROVAZIONE DELLE DOCUMENTAZIONE DI
SISTEMA*



DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

N. 181 DEL 04-11-2020

Oggetto: Norma ISO 14001 - Sistema di Gestione Ambientale - approvazione della documentazione 2020.



IL DIRETTORE

Premesso che:

-l'Ente Parco Regionale della Maremma ha certificato il proprio sistema di gestione secondo la norma ISO 14001:2015 in relazione a varie tematiche e materie: conservazione e tutela della natura, promozione della ricerca scientifica e dell'educazione ambientale, incentivazione delle forme di sviluppo e di turismo sostenibile rivolto agli *Esercizi Consigliati dal Parco* e alle *Eccellenze Ambientali*, strutture turistico ricettive dell'area protetta, del Marchio di Qualità del Parco rivolto agli operatori economici del territorio nonché il percorso, giunto ormai a conclusione, relativo all'acquisizione della Carta Europea del Turismo Sostenibile;

- l'Ente Parco ha ottenuto la certificazione ISO 14001 in data 18.09.2003 e che tale certificato, avendo validità triennale, è stato riconfermato nel corso degli anni in conformità alla vigente normativa in materia e, attualmente, lo stesso risulta in corso di validità fino al 21.01.2021;

Considerato in particolare che la normativa in materia prevede un riesame completo del sistema con periodicità triennale e controlli annuali sulla certificazione ISO 14001:2015 relativamente all'esecuzione e alla messa a punto di procedure ambientali nei vari settori amministrativi in quanto è volontà degli amministratori mantenere la certificazione quale valore aggiunto per il Parco della Maremma, già insignito del Diploma di *Parco Europeo e della Carta Europea del Turismo Sostenibile*;

Considerato che in data 15.09.2015 è entrata in vigore la versione rivista delle norma denominata ISO 14001:2015 che prevedeva un generale adeguamento degli asset ambientali e un iter di attuazione che l'Ente Parco ha concluso con l'audit svolto dalla Società di Certificazione DNV GL in data 9 novembre 2017, che ha portato anche al successivo rinnovo della certificazione fino al 21.01.2021;

Tenuto conto che, nell'ambito della programmazione triennale, è prevista per il mese di novembre la visita ispettiva della certificazione a cura dell'ente incaricato, D.N.V. GL Business Assurance Italia s.r.l., per il rinnovo della certificazione ambientale triennale;

Preso atto altresì, dell'aggiornamento della documentazione cosiddetta "di sistema" elaborata e predisposta dagli uffici in previsione della verifica ispettiva di cui sopra in ragione di modifiche ed integrazioni al SGA;

Viste le risultanze dell'attività di auditing effettuata;

Visto quanto predisposto dagli uffici in termini di aggiornamenti e modifiche al Sistema di Gestione Ambientale relativamente: alle procedure, alle istruzioni operative, alle registrazioni di sistema, al riesame della direzione, al miglioramento, all'analisi dei rischi, alla leadership, alla pianificazione, al supporto, alla valutazione della performance, allo scopo e al campo di applicazione delle norma;

Acquisiti i pareri ai sensi del Regolamento di contabilità dell'Ente;

DETERMINA

- 1) **di approvare** tutta la documentazione (Analisi del Contesto e aspettative delle Parti Interessate, analisi SWOT delle tematiche ambientali, Analisi dei Rischi e delle Opportunità, Istruzioni Operative Ambientali, registrazioni, Audit interni, Riesame della direzione) predisposta, integrata e modificata dagli uffici nell'ambito del mantenimento del sistema di gestione ambientale e presente agli atti dell'ufficio Tecnico.

Il Responsabile
F.to digitalmente
Arch. Enrico Giunta



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto CERTIFICA che la presente determinazione é pubblicata all'Albo on line dal 04-11-2020 e vi rimarrá per 15 giorni consecutivi ai sensi di legge.

Alberese (Gr), 04-11-2020

Il Responsabile
F.to digitalmente
Dott.Ssa Catia Biliotti .

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto ATTESTA che copia della presente determinazione è stata pubblicata all'Albo on line per quindici giorni consecutivi a far data dal 04-11-2020 sino al 19-11-2020.

Alberese (GR), 20-11-2020

Il Responsabile
F.to digitalmente
Dott.Ssa Catia Biliotti .

La presente copia in formato digitale è conforme all'originale dell'atto con l'aggiunta delle indicazioni relative al visto ed alla pubblicazione all'albo on line.

Ai sensi del d.lgs. n.82/2005, le firme in formato digitale sono state apposte nell'originale elettronico dell'atto conservato negli archivi dell'Ente Parco Regionale della Maremma.